LA STAMPA

DOMENICA 5 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 153. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CALDEROLI ATTACCA IL CAPO DELLO STATO: «LA MONETA UNICA FU COLPA SUA». FASSINO: «IL MINISTRO DEVE DIMETTERSI»

Ciampi: sull'Europa non si torna indietro

I leader Ue: avanti con le ratifiche. Pera: la Carta è morta

VERI E FALSI SCETTICI

Barbara Spinelli

I politici che dichiarano morta l'Europa politica, e ormai superata l'idea stessa di una carta costituzionale, si agitano molto in queste ore e parlano come se avessero vinto un'enorme battaglia. Si presentano come i più realisti, i più pragmatici, e anche i più vicini ai popoli che quest'Europa politica stanno mostrando di non volerla o di temerla. Non è nuovo, quest'eccitamento demolitore che si compiace degli insuccessi europei e che ha l'abitudine di smantellare sempre con grande convinzione e saccenteria ogni nuovo progetto di unità tra i paesi dell'Europa. In passato, i demolitori son stati regolarmente perdenti - non credevano in una riconciliazione postbellica tra Francia e Germania, e la nascita del Mercato Comune li ha colti alla sprovvista; non credevano nelle elezioni dirette del Parlamento europeo, e hanno dovuto ritrattare; non credevano né nell'opportunità né nella possibilità di una moneta unica, e l'Euro ora è moneta mondiale - ma ecco che i referendum in Francia e Olanda hanno dato loro le ali. In Italia un partito di governo - la Lega - accusa l'opera passata di Ciampi e propone di restaurare la lira uscendo dall'euro. La presidenza del Consiglio è in disaccordo ma non manca di giudicare l'Europa un vasto fallimento: perché troppo burocratica - spiega Berlusconi - e dotata di un euro troppo forte oltre che di troppe regole. Il centro-destra va alle elezioni del 2006 scommettendo non poco sull'antieuropeismo. Intanto, in Europa, chi ne profitta è Londra, che da secoli sogna di tenere diviso il continente e che continua a sognarlo come se la storia fosse ferma dov'è ferma lei.

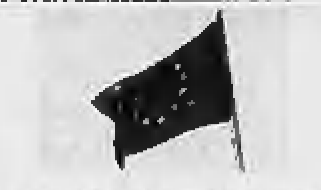
Non è scetticismo quello dei demolitori, perché l'uomo scettico ha la nobiltà di chi incessantemente cerca, dubita, smonta certezze acquisite e luoghi comuni. Il demolitore che in queste ore rialza trionfante la testa non ha il vigore asciutto del filosofo che non riconosce nulla per certo, che su tutto riflette, che osserva con sottigliezza la realtà (in quest'*osservare sottile* è la radice etimologica dello scetticismo). L'eurodemolitore è un dogmatico che si traveste da pragmatico, e in politica è un opportunista. Coltivava un'ideologia nazionale che la realtà ha smentito, e non esita a riproporla senza mutazioni. Da questo punto di vista è qualcuno che mente ai propri popoli, e mente in tutte le circostanze: quando difende la costituzione europea senza dire che essa inaugura una trasformazione degli Stati e dell'Unione, quando si mostra tutto sorpreso di fronte alle vittorie del no, quando si mette a inseguire le paure dei popoli, deducendo che i funerali d'Europa sono già cominciati. È questa menzogna sistematica e proteiforme che varrebbe la pena mettere in luce, se si vuol capire e osservare l'Unione con giusto scetticismo, cioè con vero senso della realtà.

Capire la forza demolitrice della menzogna non è un vaccino contro il declino dell'unità europea: solo nelle visioni storiche provvidenziali esistono vaccini che immunizzano. Nella storia fatta dagli uomini nulla è irreversibile, nessun disegno razionale è al riparo dall'irrazionalità, e sempre (accadde nel '14-'18) può scoppiare un disastro quando tutti sono arcipersuasi che il mondo stia vivendo la pace perpetua d'un dolce commercio tra cose e persone. Ma osservare sottilmente la menzogna aiuta chi vuol sforzarsi di correggersi, di ricominciare la storia deludente facendo tesoro degli errori commessi e capendo quel che è venuto meno nel progredire europeo. Quel che è venuto meno è un bene cruciale, cioè la fiducia: fiducia in una prosperità che migliori e si consolidi (a partire dagli Anni 90 apparve chiaro che i figli sarebbero stati peggio dei padri); fiducia che l'allargamento sarebbe stato fatto predisponendo un'Europa capace di esigere lealtà dai nuovi Stati e di darsi confini chiari;

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

LA RESA DEI CONTI
I socialisti silurano Fabius il paladino del no francese
Domenico Quirico A PAGINA 2

BRUXELLES



ADDIO ALLA POLITICA DEL NOVECENTO
Si è rotto il circuito gerarchico del consenso
Carlo Bastasin A PAGINA 26

ROMA. Nessun ripensamento sull'Unione e sui traguardi raggiunti al suo interno, anzi compreso, perché indietro non si torna e non si può tornare. Quello di Carlo Azeglio Ciampi è un secco monito a quanti, approfittando della crisi innescata dalla vittoria dei no in Francia e Olanda, rimettono in discussione l'Unione e l'adesione dell'Italia alle sue regole. E la Lega risponde al Capo dello Stato con il ministro Calderoli: la moneta unica fu colpa sua. Fassino difende Ciampi e invita il leghista a dimettersi, ma sul fronte europeo è scettico anche Pera: la Carta è morta.
Novazio, Iacoboni E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

IL PRESIDENTE DEL SENATO
«Bisogna cambiare strada e puntare sull'economia
Maurizio Molinari A PAGINA 3

FRANCIA E GERMANIA
Vertice Schroeder-Chirac «Non c'è nulla di perduto»
Marina Verna A PAGINA 2

IL SONDAGGIO
Centrosinistra ancora in vantaggio di 5 punti
Nicola Piepoli A PAGINA 6

LA LEGGE ELETTORALE
Berlusconi, pronto un piano contro le «liste di disturbo»
RETROSCENA Ugo Magri A PAGINA 8

MILANO «ALLE PROSSIME ELEZIONI VOTEREMO CHI GARANTIRA' UGUALI DIRITTI PER TUTTI»



Centomila alla sfilata del Gay Pride La richiesta di un «sì» sulle coppie di fatto e un invito a votare al referendum sulla fecondazione ecco i messaggi più forti arrivati dalla sfilata del «Gay Pride» ieri a Milano. Un corteo ricco di costumi e colori, ma caratterizzato da segnali forti in favore dei diritti civili. Tra i protagonisti anche esponenti del mondo politico come il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola o il leader dei Verdi Pecoraro Scanio e Alessandro Cecchi Paone con al collo il cartello: Ponzio Pilato si astenne. F. Poletti A PAGINA 12

MONTEZEMOLO: SERVE UN PROGETTO BIPARTISAN

Siniscalco: riforme e lotta all'evasione

S. MARGHERITA LIGURE. Ai giovani di Confindustria riuniti sulla Riviera Ligure il ministro dell'Economia conferma l'intenzione di andare avanti con il taglio dell'Irap, ma per farlo non toccherà l'Iva. Siniscalco aggiunge che per uscire dalla crisi l'Italia andrà avanti con le riforme e con la lotta all'evasione. Il presidente di Confindustria Montezemolo chiede «un progetto bipartisan per affrontare l'emergenza economica».
Barbera E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

LE IMPRESE

«INDIVIDUARE PRIORITÀ SENZA L'ASSILLO DEL VOTO»
Il leader di Confindustria «Occorre rimettere le aziende al centro del confronto politico»
Roberto Ippolito A PAGINA 4

DUE CADAVERI RECUPERATI DOPO L'INCENDIO DEI TIR

Fiamme al Fréjus Inferno nel tunnel

FREJUS. Due morti (un camionista sloveno e uno slovacco) e decine di intossicati è il bilancio di un incidente avvenuto ieri nella galleria del Fréjus. Il rogo è probabilmente scoppiato per una perdita di gasolio e l'inizio della tragedia sarebbe documentato in un video registrato da una delle telecamere del sistema di controllo. I vigili del fuoco hanno impiegato ore per raggiungere il punto di origine delle fiamme: le temperature elevatissime e continue esplosioni impedivano alle squadre di soccorso di avanzare.
Accossato, Bramardo, Macagno e Poletto A PAG. 7

LA POLEMICA

«IL RADDOPPIO E' INDISPENSABILE»
La società di gestione e l'Anas: «Servono nuove opere, questa è la prova»
Giorgio Ballario A PAGINA 7

«NON BRUCIO LE CARTE DI WOJTYLA»

LA PRIMA RIBELLIONE DI STANISLAO

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

ERA il 6 marzo del 1979, quando Karol Wojtyla - Papa Giovanni Paolo II da neanche sei mesi - scrisse nella prima parte del suo testamento: «Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle come apparirà opportuno. Gli appunti personali siano bruciati. Chiedo che su questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto così prolungato negli anni e così comprensivo».

E' l'unica persona citata nelle righe scritte allora - e poi ancora, fino al marzo del 2000 - don Stanislao; da ieri l'altro arcivescovo di Cracovia e futuro principe della Chiesa. Ed è lui che ha certamente vissuto in questi due lunghissimi mesi che ci separano dalla scomparsa di Papa Wojtyla un dilemma profondo, se non un dramma; un dilemma che non poteva dividere con nessuno. Che cosa fare del materiale scritto da Karol Wojtyla, che fino alle ultime settimane di vita continuava a dettare pensieri, a raccogliere materiale, a buttare giù riflessioni? Forse persino negli ultimi giorni, quando la difficoltà prima, e l'impossibilità di parlare poi, lo hanno obbligato ad affidare a biglietti scritti a mano, gelosamente conservati dalle poche persone che avevano accesso alla sua stanza, sensazioni, sentimenti, e idee. C'è chi parla addirittura di una bozza, di un progetto di enciclica, imperniata sulla carità.

Da una parte si ergeva un comando scritto ventisei anni fa, forse obsoleto, forse superato da altre considerazioni; dall'altra premeva l'ammirazione per un uomo straordinario, il desiderio di non nascondere nulla della sua grandezza, sentimento ben comprensibile in chi gli ha dedicato la vita. Non si passano quarant'anni vicino a Karol Wojtyla, nella sua ombra, a Cracovia e a Roma, impunemente. Ci confidava don Stanislao, tempo fa: «È un uomo straordinario. Ti parla, e contemporaneamente la sua mente lavora su altri due livelli». Quante volte l'arcivescovo Dziwisz, nel suo eremo sulla Cassia, dopo che ha lasciato il Vaticano, si è lasciato dilaniare dal dilemma? Non lo sappiamo, ma alla fine è giunta la decisione, confidata ad Aleksandra Bajka, della «Polskie Radio»: «Non ho bruciato niente degli scritti personali di Wojtyla, semplicemente perché niente merita il fuoco». E dice ancora: «questa enorme eredità, composta da scritti di vario genere, merita di essere conservata in toto e tramandata ai posteri». O affidata sotto segreto al «postulatore» della causa di beatificazione e canonizzazione, che fra poco tempo dovrà cominciare l'esame degli scritti e delle testimonianze.

E l'arcivescovo di Cracovia contribuirà, con il suo diario, tenuto dal primo giorno di pontificato, dove avrebbe fissato i suoi appunti su incontri e avvenimenti. «Non ci sono giudizi sulle persone, o opinioni personali», ha precisato; forse per tranquillizzare un'ampia messe di coscienze, dentro la Chiesa e fuori. «Forse è meglio lasciare tutto questo nelle mani del postulatore».

ISLAM



CASTELLI: DENUNCIARE LE DONNE CON IL BURQA
«La legge proibisce di girare mascherati» Le proteste più forti dalle italiane convertite
Cavalli e Paci A PAGINA 6

NORVEGIA-ITALIA 0-0

Azzurri con la luce spenta

Roberto Beccantini

UNA partitaccia, che la pioggia battente ha reso ancora più aspra. Gli orfani di Totti lasciano Oslo con uno 0-0 che ci avvicina ai Mondiali senza allontanarci dai problemi che soprattutto in trasferta fatichiamo a risolvere. «L'Italia operaia», così era stata battezzata e così è stata. Lippi si giocava le vacanze, viste le scelte, rispettabili ma impopolari. Non solo Totti: anche Del Piero. Gli azzurri, come si dice, hanno sputato l'anima, limitando i danni. La Norvegia ci ha provato con la forza dei suoi guerrieri, troppo rozzi per indovinare il pertugio fatale.

È il primo pareggio delle eliminatorie, prezioso e ferocemente conteso agli avversari. A essere sinceri, non ho notato nessun timbro speciale, se non quello di un gruppo aggrappato alla missione affidatagli: salvare la pelle. Vieri e Materazzi sono usciti a pezzi, Cassano (sostituito) e Pirlo sono stati travolti dal ritmo: eppure, proprio loro, avrebbero dovuto accendere la luce. Resto dell'idea che il nostro patrimonio sia mediamente sopravvalutato. Non ci si può sempre rifugiare negli assenti. Difesa e contropiede, come all'epoca del vituperato Trap. Alla fine, quello che conta è il risultato. Piangono gli esteti, respira la classifica. Pochi avrebbero firmato il contrario: Lippi no, di sicuro.

SERVIZI DI Aldato e Ansaldo ALLE PAG. 31 E 32

50605
9 771122 176003

DALLA SICILIA UN RICHIAMO ALLO SPIRITO DEI FONDATORI DELL'EUROPA

Svezia, la sinistra fuori dalla coalizione di governo se il Parlamento ratificherà la Costituzione europea

■ Il partito della Sinistra, alleato dei socialdemocratici nel governo svedese, ha minacciato di abbandonare la coalizione qualora il premier Goran Persson intenda far ratificare la Costituzione europea dal Parlamento. Lo ha detto il leader della formazione Lars Ohly. «La Costituzione è morta e ha bisogno solo di una sepoltura rapida», ha dichiarato Ohly alla luce della bocciatura del Trattato nei referendum tenutisi in Francia e Olanda. Il primo ministro non può sperare di vedere che il partito della Sinistra lo appoggi o cooperi con lui, ha aggiunto, «fino a che la questione non sia stata definita». Il Parlamento di Stoccolma dovrebbe esprimersi sulla Costituzione prima della fine dell'anno ma sta crescendo il numero di chi vuole che venga tenuto un referendum.


Il premier turco Recep Erdogan: «Lo scopo della Turchia è un'adesione piena all'Unione europea»

Il premier Erdogan: «Niente ipotesi di partenariato la Turchia nell'Unione solo con l'adesione piena»

■ La Turchia non accetterebbe altro che «l'adesione piena» all'Unione europea: parola di Recep Tayyip Erdogan, primo ministro turco, che in un'intervista sul giornale tedesco «Bild am Sonntag» rifiuta l'ipotesi di concludere i negoziati di adesione con una formula più annacquata quale un «partenariato» con l'Ue ventilato da alcuni esponenti dei cristianodemocratici tedeschi e della coalizione di governo francese. «Lo scopo della Turchia è un'adesione piena all'Unione europea. Non siamo pronti ad accettare un'altra soluzione», ha risposto il premier turco. Tra le fila dell'opposizione tedesca c'è chi, come la candidata alla cancelleria Angela Merkel, preferirebbe questa soluzione invece di quella promessa ad Ankara dai leader dei 25 Paesi Ue.

LE CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA CONFERENZA DI MESSINA

Fini e Barroso: avanti con le ratifiche della Carta Ue

Un invito alla prossima presidenza britannica tentata dall'euroscetticismo

Emanuele Novazio
inviato a MESSINA

La tempesta che agita l'Europa dopo i no francese e olandese al Trattato costituzionale impone «posizioni condivise», «tutti gli Stati membri devono rispondere collettivamente ai problemi creati dall'esito dei referendum». Ha le forme di un appello ma è un secco messaggio politico quello che il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e il ministro degli Esteri Gianfanco Fini inviano - senza nominarlo - a Tony Blair: il premier britannico, ne è il senso, non deve prendere iniziative unilaterali e non deve dunque congelare il referendum sul Trattato previsto per l'anno prossimo, come al contrario sembra intenzionato a fare domani con una dichiarazione ai Comuni. Spetterà al vertice europeo del 16 e 17 giugno discutere «collegialmente» la crisi nella quale è precipitata l'Unione e decidere una strategia «comune» per «inviare un messaggio chiaro a tutti gli europei», insistono Barroso e Fini a margine delle celebrazioni per il 50° anniversario della Conferenza di Messina (organizzate da Comune, Provincia, Ateneo e Fondazione Bonino-Pulejo) che pose le basi dei Trattati di Roma del 1957.

L'invito a Blair è il primo punto di una strategia elaborata dal presidente della Commissione e dal vice premier italiano in vista dell'appuntamento di Bruxelles, che rischia di coagulare tutte le tensioni innescate dai referendum in Francia e in Olanda: dal futuro del Trattato, a proposito del quale Barroso esclude «la riapertura dei negoziati in vista di una sua revisione», dal momento che il testo «rappresenta un compromesso troppo delicato la cui elaborazione ha richiesto anni» - alle responsabilità di Chirac nella vittoria del no. Dal bilancio comunitario 2007-2013 - che la presidenza lussemburghese vorrebbe contenere tagliando risorse alle regioni più povere fra le quali il Mezzogiorno - ai processi di ratifica. In proposito la linea Barroso-Fini - è questo il secondo punto della strategia emersa ieri a Messina - si smarca ancora una volta dalla posizione britannica: «Pur senza sottovalutare il significato dell'esito delle due consultazioni», il presidente della Commissione e il ministro italiano sottolineano che il Trattato è già stato ratificato da 10 Paesi, e che «si deve riconoscere anche agli altri il diritto di pronunciarsi».



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ieri a Messina con il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso

Nel frattempo - terzo punto - va confermata la determinazione ad assicurare «l'ordinato funzionamento» dell'Unione: bisogna evitare che «incidenti di percorso nelle ratifiche» si trasformino in una «crisi sistemica del processo di integrazione europea» e nella «paralisi dell'Ue». Gli impegni assunti dal consiglio europeo andranno rispettati: anche quelli relativi all'ingresso di Bulgaria e Romania nel 2007, e all'avvio delle trattative con Turchia il prossimo ottobre. Ma è essenziale aprire subito una «riflessione approfondita» - quarto punto - sulle ragioni del disagio manifestato dagli elettori in Francia e in Olanda. Un tema, quest'ultimo, al centro delle cerimonie di ieri, che il doppio no al Trattato ha trasformato inevitabilmente in un'occasione di analisi della situazione attuale e delle sue affinità con quella di 50 anni fa: la Conferenza di Messina nacque come reazione alla prima crisi dell'Europa, la bocciatura della Comunità di difesa da parte del parlamento francese. I sei fondatori risposero con un rilancio ambizioso: 3 anni dopo, il Trattato di Roma veniva firmato in Campidoglio avviando «una storia vincente», come ieri hanno sottolineato Barroso e Fini, il vice presidente della Commissione Frattini, il ministro Martino (figlio di uno dei protagonisti della Conferenza del 1955) e il suo collega La Malfa.

Il richiamo ai Fondatori può rincuorare, ma non basta per superare una crisi che affonda le radici nelle paure dei cittadini, nella loro sfiducia in un'Europa avvertita come lontana e governata da élites incapaci di comunicare, ma soprattutto di agire. Che fare dunque per recuperare fiducia e consenso e per rilanciare l'idea di Europa, ci si è chiesti ieri a Messina? «E' necessaria una forte risposta politica che parta da quanto il cittadino avverte come interesse immediato, l'economia, la società, la sicurezza», risponde Fini. «Non basta più governare le paure, servono decisioni rapide che tengano conto delle richieste dei cittadini», gli fa eco Frattini. Concorda La Malfa: «Il rilancio dell'Europa passa per una svolta decisa in campo economico», con iniziative «percepite dall'opinione pubblica non come fardello burocratico ma come valore aggiunto derivante dall'agire insieme». La parola, adesso, passa ai governi.

PRANZO A PORTE CHIUSE A BERLINO PER IL CANCELLIERE E IL PRESIDENTE FRANCESE

Schroeder e Chirac: nulla è perduto

La locomotiva franco-tedesca cerca di arginare l'effetto «no»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Azzoppati dal voto dei loro elettori ma ancora decisi a contare sulla scena europea, il cancelliere tedesco e il presidente francese provano a guardare avanti, anche se il loro orizzonte è sempre più stretto. La loro alleanza è una delle poche cose che tiene in un'Europa scossa da spinte centrifughe. Chirac è stato l'unico convitato alla cena di Schroeder, che ieri sera avrebbe voluto a Berlino un vertice dei leader dei sei Paesi fondatori dell'Europa. Ma dopo il larghissimo «no» alla Costituzione di mercoledì in Olanda, il premier olandese Balkenende ha detto no, e di conseguenza si sono ritirati pure l'Italia, il Belgio e il Lussemburgo. Schroeder e Chirac «sono d'accordo che non si può piantare in asso l'Europa adesso e che la cosa più importante da fare è un attestato di fede nell'Europa»: I due leader si sono pronunciati a favore del proseguimento del processo di ratifiche della Costituzione europea nei Paesi che ancora devono votarla. Lo hanno detto a conclusione del vertice i portavoce dei due leader europei.

Il summit si è tenuto nella sala da pranzo al settimo piano della cancelleria. I due no al referendum in Francia e in Olanda, l'opposizione crescente della gente al trasferimento di competenze dagli Stati nazionali a Bruxelles, la delegittimazione dell'Ue, gli impulsi alla crescita economica, il bilancio comunitario 2007-2013, sono stati al centro dei colloqui. Schroeder è dell'idea che occorre impegnarsi in una riflessione e una discussione a fondo sulla direzione che deve prendere la politica europea. Pensa a un cambio di rotta e per parlarne con i compagni di navigazione non vuole i vertici formali di Bruxelles, ma le atmosfere più calme delle stanze private, dove non ci sono i riflettori e non occorre mettersi reciprocamente sotto pressione. Preme perché non si debbano bloccare le ratifiche ancora in corso - anche se Londra e Lisbona probabilmente lo faranno - ma vuole capire quale Europa abbiano in mente i partner di Bruxelles.

Per questo ieri ha cenato con Jacques Chirac - che a sua volta lo aspetta venerdì all'Eliseo per una colazione di lavoro - e il 13 giugno pranzerà con il premier britannico Tony Blair. Vuole testare le sue idee: continuare il processo di ratifica della Costituzione e non dilaniarsi sul bilancio Ue del prossimo settennato. Come gesto di buona volontà europea, è disposto a dare più di quell'uno per cento del Pil europeo che sembrava una soglia invalicabile, anche perché Berlino è contributore netto, dà più di quanto non prenda. La Commissione europea suggerisce una spesa pari all'1,24 per cento e Schroeder non è contrario. Potrà davvero farlo? Angela Merkel, la sua sfidante alle elezioni di settembre, gli ha già detto che non sono tempi per atti generosi, che il contributo tedesco deve restare invariato o al massimo calare. Su questo tema, Chirac tace.


Chirac e Schroeder ieri a Berlino, a destra la moglie del Cancelliere Doris Koepf

Ieri sera si è parlato anche dello sfondamento del debito oltre la soglia del 3 per cento di Pil, previsto sia in Francia sia in Germania. «Le Monde», citando economisti della Borsa francese, ha scritto che «la Costituzione Ue è morta e i funerali li pagherà la disciplina di budget». Schroeder ha pochissimo margine di manovra, perché non può cambiare la sua politica socio-economica, fissata nel marzo 2003 in quell'«Agenda 2010» che tanto fa soffrire i tedeschi. I quali hanno sempre meno voglia di Europa. Dopo il sondaggio Bild-Rtl di venerdì, che dava il 96.9 per cento della popolazione pronta a votare «no» a un eventuale referendum, ieri sono usciti i risultati dell'Istituto Polis per la rivista Focus: solo il 44 per cento voterebbe sì, il 39 voterebbe no. Tre settimana fa, l'istituto Infratest-dimap dava il sì al 52 per cento e il no al 32. La Germania non andrà al voto, perché la Costituzione è stata approvata in Parlamento a larghissima maggioranza, ma i segni di disaffezione sono evidenti. A cominciare dalla nostalgia del marco, che un quotidiano popolare come «Bild» - cinque milioni di copie vendute ogni giorno - solletica con un sito online che elenca i negozi, i discount, le agenzie di viaggio, gli alberghi, i ristoranti, che ancora accettano l'antica valuta.

IL SEGRETARIO HOLLANDE GLI HA TOLTO LA CARICA DI VICE, IL PARTITO RISCHIA LA SCISSIONE

Francia, silurato Fabius, paladino del no socialista

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

E' stato un processo un po' bolscevico, di quelli che una volta regolavano i conti con quegli scapestrati dei frazionisti. Imputato davanti al gran tribunale del «parlamento» socialista una eccellenza del partito: Laurent Fabius, ex primo ministro e numero due nelle gerarchie. L'accusa è di essere stato complice dell'ala sinistra che ha condotto una infiammata campagna per il no al referendum sul trattato costituzionale europeo: «Ha violato in modo grave le regole seminando il dubbio tra i militanti». Insomma un traditore, la quinta colonna della apocalittica sconfitta socialista. Deve pagare per gli errori di tutti, visto che non si possono cacciare gli elettori disobbedienti. Scontata e esemplare la sentenza: lo hanno degradato e cancellato dal «comitato centrale» con sette discepoli. Il referendum, dunque, continua a sbocconcellare fette intere del panorama politico. Ha già messo la tempesta nel cuore dei socialisti. Di qui a metà novembre, quando si riunirà il congresso straordinario, divamperà con lingue di fuoco. Aleggia la parolona maledetta: scissione.

Per farla pagare ai traditori del 29 maggio il partito si è calato tra i velluti di un lussuoso albergo di Boulevard Saint Jacques. Udienza a porte chiuse, meglio non esagerare con la trasparenza. C'era tutto il notabilato socialista, 300 persone, una platea di eccellenze di quel socialismo aspirante governativo che brancola alla ricerca del suo elettorato perduto. In prima fila tutte i medagliati, da Lang alla Aubry a Strauss-Kahn a Delanoë. Sono loro che nei giorni scorsi hanno assediato il segretario Hollande perchè applicasse le sanzioni contro il tortuoso e disobbediente numero due. Hollande è un timidone, per acquetare il pericoloso vice avrebbe chiuso un occhio, anzi tutte e due; per questo i militanti lo snobbano. Invocano uno con un dorso potente e bicipiti irresistibili. Ma questa volta, scalmanato dalla vendetta, Hollande ha sfoderato un cipiglio da domatore, ci ha dato dentro con paroloni rotondi. Il referendum l'ha perso Chirac, la gente non ce l'ha con noi, ha tranquillizzato. Che fare adesso , si è chiesto con sintesi leniniana: «Aggregare tutti gli scontenti, addizionare tutte le rivendicazioni, le richieste e le aspirazioni corporative? Oppure avere un progetto che risponda alle grandi attese del paese? Nel primo caso la sinistra alimenterà illusioni che dovrà poi smentire, nel secondo darà un significato, mobiliterà le energie».

Tradotto in schieramenti: non andremo a rimorchio dei comunisti e della estrema sinistra barricadiera come hanno fatto Fabius e soci. Niente stonature, schiaccierò le titubanze di chi mina l'unità. Hollande rischia di passare per quello che diventano sempre i deboli quando compiono un atto di forza anche legalissimo, per prepotente. Fabius non si è fatto malconciare da tutti questi vituperi, anzi si è fatto sotto: «Attenti a evitare la tentazione di regolare i conti. L'alternanza al potere nel 2007 è alla nostra portata, una scelta sbagliata può metterla in pericolo; ci vuole da parte nostra coraggio, capacità di ascoltare, saggezza e una volontà unitaria».

Poi, per far capire che non è disposto ad autocritiche, ha ricamato il suo programmino presidenziale: «Avanti con l'opposizione frontale che metta bene in chiaro le differenze tra destra e sinistra; al potere c'è una troika da fine impero, con Chirac De Villepin e Sarkozy. Regnano i sordi e i ciechi. Ascoltiamo il messaggio popolare». Ovvero il vero elettorato socialista è quello che ha votato no, e mi appartiene. Provate a farne a meno. Anche lui ha ricevuto applausi dai devoti che hanno parlato di discorso alla Mitterrand. Ma non ha convinto certo chi era già venuto con la sentenza scritta. Centosessantasette voti per il suo allontanamento, centoventidue contrari (tanti!) e diciassette astensioni: è il ritratto numerico della disintegrazione del partito. Da una parte i quadri, i notabili, i segretari regionali aggrumati attorno ad Hollande, dall'altra una base arrabbiata che ha scoperto nel referendum un sessantotto confuso e demagogico. «Il partito ha fatto il contrario di quanto doveva fare» commento dello sconfitto. Che tirerà innanzi. Difficile dipingere Hollande come vincitore. Il suo vecchio presepio di un socialismo bilanciato tra Stato provvidenza e competizione modernista è una specie di scirocco ideologico: rattrappisce, addormenta. Non si è accorto che dal bozzolo [illegible] è uscita una nuova Gauche ancora in fermentazione ma con una novità decisiva: la passione. Non la si vedeva da anni.


Laurent Fabius ha commentato la propria defenestrazione: «Hanno fatto proprio il contrario di ciò che avrebbero dovuto fare»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La guerra mondiale ha insegnato a tutti che le cose di maggior peso sono gli ***imponderabilia***, le cose che non è possibile calcolare, come l'opinione pubblica o il contagio psichico. Se si cercano le sue cause profonde, la guerra non può essere spiegata come nata dalla ragione umana o da una necessità economica. Tutta la guerra è stata un fenomeno psichico... (Nel 1914) nessuno era minacciato, tutti avevano denaro a sufficienza, le esportazioni della Germania crescevano di anno in anno... Era semplicemente il momento in cui quella cosa doveva accadere per ignote ragioni psichiche. Ogni grande movimento dell'umanità è sempre cominciato per ragioni psichiche...

CARL GUSTAV JUNG
La psicologia del Kundalini-Yoga
- Seminario tenuto nel 1932 -
Bollati Boringhieri 2004

CENTRODESTRA E OPPOSIZIONE PRENDONO LE DISTANZE DALL'ESPONENTE DEL CARROCCIO

FINI

«Il ritorno alla lira? Sarebbe un disastro, anche se è la bandiera della Lega, visto che dopo Maroni oggi si associa Calderoli. Ma è una boutade propagandistica, nessun Paese vuole fare marcia indietro»



Gianfranco Fini

FOLLINI

«Le parole del titolare delle Riforme istituzionali verso il Presidente della Repubblica trovano il nostro assoluto e più radicale dissenso politico»



Marco Follini

ENRICO LETTA

«Le sue dimissioni sono inevitabili Affermazioni del genere sono incompatibili col suo ruolo Se il Cavaliere su questo non tira le conseguenze è corresponsabile dell'attacco al Colle»



Enrico Letta

IL CAPO DELLO STATO: «NON SI POSSONO ADDOSSARE ALL'UNIONE RESPONSABILITÀ CHE SONO DEGLI STATI». IL LEGHISTA: «SUBITO UN REFERENDUM PER BOCCIARE LA VALUTA COMUNE»

Ciampi: non si torna indietro, l'euro va rafforzato

Calderoli: «La moneta unica fu colpa sua». Fassino: il ministro si dimetta

Emanuele Novazio
inviato a MESSINA

Nessun ripensamento sull'Unione europea e sui traguardi raggiunti al suo interno, euro compreso, perchè indietro non si torna e non si può tornare. Quello di Carlo Azeglio Ciampi è un secco monito a quanti, approfittando della crisi innescata dalla vittoria dei no nei referendum in francese e olandese sul Trattato costituzionale, rimettono in discussione l'Unione e l'adesione dell'Italia alle sue regole: invocando magari, con la Lega, l'abbandono della moneta unica e il ritorno alla lira. «Questo è il significato della Conferenza di Messina del 1955: non si torna indietro e non ci si arrende di fronte alle difficoltà, si superano gli ostacoli con rinvigorita lena, non si mette a repentaglio il patrimonio acquisito, ci si impegna per accrescerlo», scrive il presidente della Repubblica nel messaggio inviato al rettore dell'Università di Messina, Francesco Tomasello, in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della Conferenza che aprì la strada al Trattato di Roma del 1957 e alla Comunità economica europea.

Ma il rilancio del capo dello Stato, ventiquattrore dopo le dichiarazioni del ministro Maroni in favore dell'abbandono dell'euro, scatena le ire leghiste: «Ciampi è uno di quelli che ha spinto perchè l'Italia entrasse a tutti i costi nell'euro. Ora è dura accettare una sconfitta che però va accettata», afferma il ministro Calderoli. Il successore di Bossi al dicastero per le Riforme ripropone anche l'idea di un referendum per abrogare l'adesione dell'Italia all'euro e il ritorno alla lira, nonostante le parole di Maroni siano state criticate duramente da governo e opposizione, oltre che dalle autorità monetarie europee: «Un referendum metterà nel cassetto l'euro come moneta. Andremo avanti, se Berlusconi e Fini sono contrari possono votare contro», sostiene Calderoli.

Sull'onda del doppio no al trattato costituzionale in Francia e in Olanda, la strategia euroscettica della Lega si consolida, spingendo parte della sinistra a chiedersi se le parole di Maroni e Calderoli non rientrino in un disegno politico del presidente del Consiglio, considerato che i due ministri non sono stati sconfessati pubblicamente da Berlusconi (è stato il vice premier Fini, venerdì, a informare che il capo del governo non condivide le parole di Maroni). Il segretario dei Ds Piero Fassino definisce «rozze e sprezzanti» le parole del ministro leghista, al quale chiede di avere la «decenza di dimettersi immediatamente». Di certo, il primo bersaglio della polemica leghista è il Capo dello stato, che della battaglia italiana per l'Europa e l'euro è stato fra i protagonisti più tenaci e autorevoli. Non a caso, ieri Ciampi ha sottolineato la reazione dei sei Paesi fondatori alla prima crisi dell'Europa, la bocciatura della Comunità di difesa da parte del Parlamento francese nel 1954: «Non disperarono, reagirono subito a quella cocente delusione. Non rinunciarono a una visione unitaria del progetto europeo, intrapresero la via di una più stretta integrazione economica come strumento per rafforzare l'unità dell'Europa», scrive il Presidente della Repubblica evocando la Conferenza di Messina del 1955. «Da allora sono stati compiuti decisivi progressi: nella riconciliazione tra i popoli europei, nel consolidamento della democrazia, nell'abbattimento delle frontiere, nella creazione del mercato interno, nell'avvio della moneta unica», ricorda Ciampi: «Il potenziamento di questi benefici è essenziale per dimostrare ai cittadini i vantaggi anche pratici dell'unità europea».

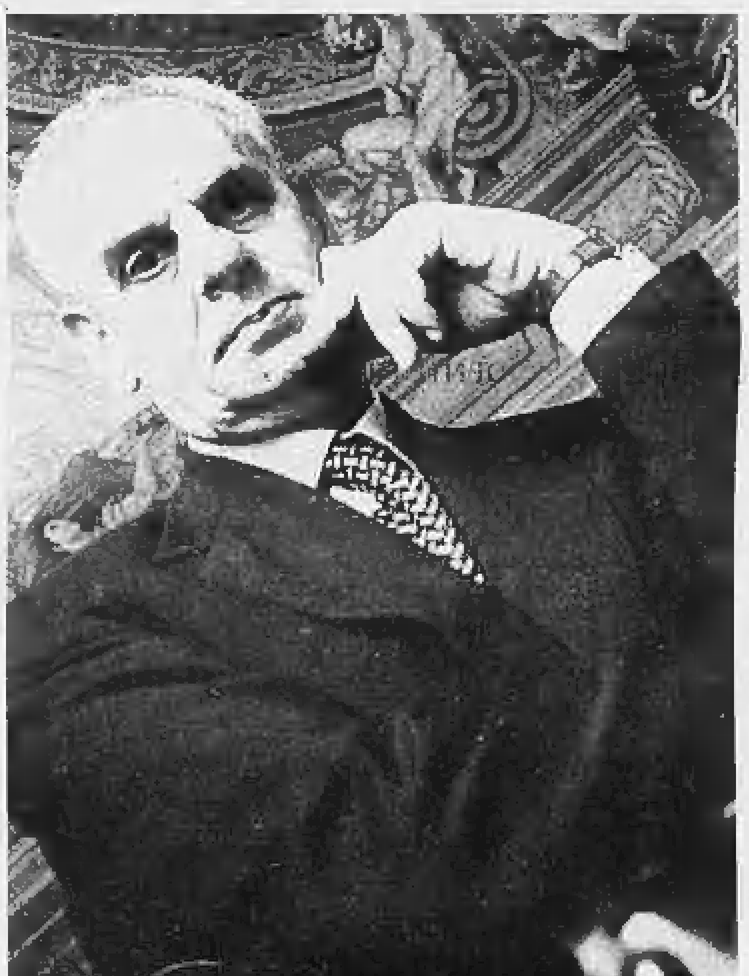
E non a caso, ancora, il Capo dello stato riflette sull'atteggiamento di tanti governi (senza citarne alcuno, ma il richiamo al nostro è chiaro) di fronte alle difficoltà in campo economico e sociale: «Non si può addossare all'Unione europea responsabilità che rientrano in gran parte nelle competenze degli Stati membri», scrive. Insistendo - ancora una volta certamente non per caso - sulla necessità di «rafforzare la stabilità finanziaria e valutaria della zona euro, eliminando progressivamente la sempre più stridente asimmetria tra governo della moneta e governo dell'economia».

Il Presidente della Repubblica «Quando nel 1954 il Parlamento francese bocciò la difesa comune non ci si arrese e si cercarono nuovi strumenti per rafforzare l'unità europea»

IL PRESIDENTE DEL SENATO AL SEMINARIO SULLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

Pera seppellisce il Trattato «Costituzionalmente morto»

«Un ponte con gli Usa ma il pilastro-Ue è diventato più debole Bisogna cambiare strada e puntare sul rilancio dell'economia»



Marcello Pera ieri era al seminario organizzato da «Magna Carta»

«Dopo i no che sono stati pronunciati dai francesi e dagli olandesi non si può far finta che non sia successo nulla»

Il diessino Spini attacca: «Sono parole che preparano la campagna elettorale del centrodestra» Ma La Malfa spiega che il governo è favorevole a procedere nelle ratifiche

Maurizio Molinari
inviato a LUCCA

«Il trattato europeo è costituzionalmente morto, non si può andare avanti con il processo delle ratifiche da parte dei restanti Paesi membri». Il presidente del Senato, Marcello Pera, fa coincidere la conclusione del seminario della fondazione «Magna Carta» sulle «Nuove relazioni transatlantiche» con un giudizio che appare senza appello nei confronti del trattato che è stato rigettato nelle urne da parte degli elettori francesi ed olandesi. «Dopo il risultato dei due referendum popolari appare evidente che il trattato è costituzionalmente morto - ha detto Pera al termine dei lavori di due giorni tenutesi nella cornice di Villa Bottini - perché i cittadini di due Paesi fondatori lo hanno considerato un ostacolo all'economia europea, frutto di un'operazione illuministica che ha prodotto risultati che non hanno considerato rappresentativi dei loro lavori». Ciò significa che l'Unione Europea a 25 membri è chiamata alla scelta di voltare pagina, lasciandosi alle spalle il testo della Costituzione redatto dalla Convenzione.

«E' chiaro che serve oramai un nuovo pilastro» ha sottolineato il presidente del Senato, riferendosi alle crescenti critiche in Europa agli accordi raggiunti dal Trattato di Maastrich. Ma da quale terreno può ripartire la costruzione dell'Europa? «Da Monet, uno dei padri fondatori - risponde Pera - secondo cui l'Europa avrebbe dovuto essere "forte ma leggera"» ovvero forte nei principi, nei valori condivisi ma leggera nelle istituzioni, vicina ai bisogni dei cittadini. Ciò che spinge Pera a tale considerazioni è la convinzione che il trattato sia stato respinto «non solo perché scritto in maniera difficile da comprendere» ma soprattutto perché riflette il «fallimento dell'economia» della zona euro frutto degli accordi monetari di Maastrich.

Al seminario di Lucca ha partecipato anche il ministro per le Politiche Comunitarie, Giorgio La Malfa, che ha ribadito la posizione del governo favorevole a procedere nelle ratifiche in forza del testo del trattato che obbliga i membri ad attendere l'ottobre del 2006 prima di trarre conclusioni politiche sulla base della conta dei Paesi favorevoli e contrari. Pera e La Malfa si sono invece trovati in sintonia nel paragonare l'attuale situazione di crisi dell'Unione Europea a quanto avvenne nel 1954 allorché la Francia bocciò la Comunità europea di difesa. «La reazione di allora fu che nel 1955 l'Europa si ritrovò su iniziativa dell'Italia a Messina e decise di mettere da parte gli aspetti costituzionali per ripartire dal libero mercato - ha osservato La Malfa - ed oggi bisognerebbe seguire una strada molto simile, ripartendo dall'economia ed in particolare dagli accordi raggiunti al consiglio europeo di Lisbona del 2000 sul rilancio delle politiche di occupazione». Critico su questa impostazione si è detto Valdo Spini, deputato dei Ds, obiettando a La Malfa che «per ripartire dall'occupazione bisognerebbe cominciare col rispettare la scadenza fissata a Lisbona sulla presentazione di un piano nazionale entro questo ottobre» e commentando con toni polemici le affermazioni di Marcello Pera sulla morte del trattato: «La coalizione di centrodestra sta preparando su questo terreno la propria campagna elettorale». A lavori del seminario terminati, uscendo da Villa Bottini, la seconda carica dello Stato ha ribadito la propria posizione: «L'Unione Europea deve cambiare strada, non può fare finta che non sia avvenuto nulla dopo il pronunciamento di francesi ed olandesi, deve andare avanti soprattutto per quanto riguarda una migliore integrazione economica e la ripresa dello sviluppo; bisogna insistere sugli aspetti economici, partire dai bisogni delle aziende, delle famiglie, dei cittadini e creare una economia competitiva rendendo l'Ue più ricca e meno stagnante, impedendo ai parametri stabiliti con gli accordi di Maastricht di strangolare l'economia» e quindi facendo sì che «la politica economica europea non sia separata da quella monetaria». Positivi i commenti di alcuni degli analisti americani presenti ai lavori di «Magna Carta» come nel caso di Radek Sikorski, direttore esecutivo di *New Atlantic Initiative*, secondo il quale «bisogna dare atto a Pera di essere il primo leader europeo che parla con franchezza dopo l'esito negativo dei due referendum».

Jacopo Iacoboni

«VALUTA DA RIDERE», DICEVA MIGLIO. SALVO USARLA POPULISTICAMENTE: «CI PERMETTERÀ LA SECESSIONE»

Quando la Lega sbertucciava la «liretta»

L'ideologo inventò anche le «5 leghe» padane: circolarono con alterna fortuna E Bossi disse: «L'euro vanifica la secessione»

ADESSO la rivogliono, un tempo la sbeffeggiavano: sia pure con tanti «se» e tanti «ma». La chiamavano un po' tutti la «liretta», da Gianfranco Miglio a Umberto Bossi fino all'allora sindaco di Milano Formentini, però della liretta avevano un disperato, populistico bisogno. Per sognar la secessione, per esempio. O, se proprio si fosse rivelata impossibile, sostenere i «loro» piccoli imprenditori col cambio e la svalutazione.

Venuta meno la liretta paf, tutte e due le meravigliose opportunità leghiste - secessione e in via subordinata svalutazione - svanirono, e la storia dell'uso populistico della moneta prese un'altra, meno fausta e trionfale piega. Il Paese restò unito. E nessuna «gabola», parole di Bossi, fu più possibile escogitare per gli esportatori del varesotto e della Brianza. Nel '99, per dire, il Senatùr concedeva interviste roboanti, la «liretta certe volte fa sorridere», diceva alla *Padania*, che quindi scherniva nei titoli la vecchia moneta. La lira era pur sempre la moneta maneggiata dagli scugnizzi di «Sciuscià» (anno 1946), quella che circolava nei vicoli napoletani de «La pelle»: quasi la metafora di tutto quello contro cui la Lega s'era battuta. E tuttavia.

Non era ancora andata in pensione che Bossi già la rimpiangeva, e chiacchierando con *La Stampa* teorizzava l'uso populistico della liretta pro secessione: «Lei si ricorda i giorni dell'euro? Entriamo, non entriamo... Quello era il nostro momento: se non fossimo stati trascinati dentro la moneta unica l'economia italiana sarebbe andata finalmente in pezzi. La Padania si sarebbe staccata per non affondare, la Lega avrebbe vinto la sua battaglia». Accidenti, la lira invece sparì, tutta colpa della triade Ciampi-Prodi-Visco, dei quali i leghisti dissero ogni male già allora. Bossi: «Siamo entrati nell'euro truccando i conti, come sanno tutti, con la complicità di Francia e Germania». Per non far nascere la Padania? «Ovvio. La Padania sarebbe stata la regione d'Europa più ricca e più competitiva. Avremmo spazzato via la concorrenza e naturalmente gli altri Paesi europei si sono subito accordati con Roma». E proprio al debutto della moneta unica, il 31 dicembre 2001, Giulio Tremonti la salutò più o meno con la stessa argomentazione: «Il mancato ingresso nell'euro avrebbe provocato in alternativa la secessione o comunque una forte scossa federalista, una crisi di stabilità»...



Il professor Gianfranco Miglio, ideologo della Lega

Oh quanta malinconia a ripensarci adesso, e quale contrappeso nel constatare l'isolamento di Bobo Maroni o, ieri, la furia gladiatoria di Roberto Calderoli contro il presidente Ciampi: trovate che procurano al Carroccio un colonnino tra il preoccupato e l'incuriosito sul *Financial Tymes*, ma nessuna solidarietà da parte degli alleati polisti. E allora nel segno del rancore, e dell'amaro rimpianto per il bel tempo andato dell'odiata-amata liretta, che vanno lette le ultime uscite padane anti-euro?

Difficile negarlo, come è difficile prenderle del tutto sottogamba. L'uomo che all'epoca ebbe una buona parte nella liretta-story leghista, Giancarlo Pagliarini, ripete ancora adesso che «la prima opzione all'epoca sarebbe stata la secessione: euro al nord lira al sud, il mezzogiorno così avrebbe potuto crescere con la svalutazione». Altrimenti «ingresso ritardato nell'euro, due anni ancora con la liretta, nel frattempo il Paese avrebbe fatto le riforme, pensioni e liberalizzazioni, lasciando ancora un po' agli imprenditori la leva del cambio favorevole».

E pazienza se ad alcuni parrà un trucchetto esattamente alla «Sciuscià», se è vero che italianissimo fu persino il professor Gianfranco Miglio quando, in vacanza tirolese, s'inventò la «Lega», moneta padana che tanto circolò alle feste, «ma era solo un gadget», smorza ora Pagliarini. Se ci avessero creduto o meno, nella moneta padana, oggi non è quasi più dato sapere. Certo la «Lega» ebbe un'intensa, foss'anche breve, circolazione, e comparve perfino nel campionato di calcio di serie C grazie a un arbitro padovano, Franco Mason, il quale promise che avrebbe fatto il sorteggio di campo domandando «Lega o croce?». A Benevento, nell'importante derby tra i locali e l'Ausonia, pare gli fu probito, non si sa se per colpa dell'euro o dei «terroni» arrabbiati.

Almeno

Gli americani ammettono che nel carcere di Guantanamo è stato profanato il Corano. Sempre meglio che torturare un uomo, almeno non urla.

jena@lastampa.it

Jena

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Domani faccia-a-faccia tra Siniscalco e Almunia Martedì il rapporto «fattuale» sul deficit italiano

■ Il primo round è in calendario domani pomeriggio, a Lussemburgo: dopo il botta e risposta a distanza degli ultimi giorni sui conti pubblici italiani, il ministro dell'Economia Siniscalco e il commissario Ue agli Affari economici Almunia si incontreranno direttamente per parlarne in sede di Eurogruppo. Da Bruxelles si fa sapere ufficialmente che martedì, durante la riunione settimanale della Commissione, Almunia presenterà un rapporto «fattuale» - quindi meramente descrittivo della situazione e per ora senza conclusioni - sul deficit italiano. Si tratterebbe del primo passo della procedura per deficit eccessivo. Secondo le indiscrezioni, il rapporto dice che l'Italia si trova in una situazione di deficit eccessivo fin dal 2003, diversamente dalle cifre ufficiali, quindi le sanzioni per lo sforamento andrebbero accelerate.



Il commissario Ue per l'Economia Almunia

Il mare e il caldo consigliano il «senza cravatta» Look casual negli interventi davanti ai giovani imprenditori

■ Clima molto informale al convegno dei Giovani di Confindustria all'Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure. Prima del suo intervento Domenico Siniscalco ha chiesto al padrone di casa, Matteo Colaninno, di potersi togliere la giacca: «Non è snobismo - spiega in maniche di camicia - ma fa troppo caldo. Approfitto del clima vacanziero che si respira qui». E nella località ligure il ministro dell'Economia era giunto venerdì con la famiglia al completo, moglie e due bimbi. Così come accompagnato dalla moglie era arrivato, sempre ieri, il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. Dopo Siniscalco è salito sul palco Luca Montezemolo e bissa il gesto dell'ultimo convegno dei giovani industriali a Capri, togliendosi la cravatta: «L'ultima volta - scherza - i produttori di cravatte ci sono rimasti male. Ma io me la tolgo solo con voi perché fa molto caldo».

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA CHIEDE CHE LA POLITICA RIPORTI L'IMPRESA AL CENTRO DEL CONFRONTO

«Subito un progetto bipartisan per l'emergenza»

Montezemolo: individuare alcune priorità senza l'assillo delle elezioni

Roberto Ippolito
inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE



Arriveranno le elezioni. Intanto si può lavorare per affrontare l'emergenza economia, sostiene il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo: «Quello che serve in questo momento è un progetto bipartisan, individuare quattro-cinque priorità né di destra né di sinistra, senza l'assillo delle elezioni». Montezemolo chiude l'annuale convegno dei giovani imprenditori a Santa Margherita Ligure. Parla dopo il ministro dell'economia Domenico Siniscalco che l'ascolta seduto in prima fila, al termine di due giorni di riflessione sul futuro dell'impresa, in particolare quella familiare, anche con toni autocritici. «Noi ci siamo» scandisce il presidente degli imprenditori juniores Matteo Colaninno, esprimendo la forte voglia di contribuire a raddrizzare un'Italia che non va.

Un'Italia che deve «tornare a vincere» e sa paradossalmente, dice Montezemolo, di avere «una grande opportunità per ripartire» proprio «da questo momento di crisi». A una condizione, però: «Bisogna fare delle scelte».

Scelte possibili anche quando si avvicina il giorno del voto: «Fare le riforme non significa essere penalizzati elettoralmente» sostiene il presidente della Confindustria ricordando che «il leader inglese Tony Blair le ha fatte e ha ottenuto la terza riconferma».

Montezemolo guarda alla Gran Bretagna e guarda all'Europa di cui l'Italia «ha bisogno», notando: «L'Europa ci ha aiutato, ci ha salvato. Forse è umiliante che ci abbia dovuto dire lei di abolire l'Irap; l'importante è che alla fine si abolisca».

Le esigenze nazionali si intrecciano con la visione europeista: «Crediamo nell'Europa e spingiamo affinché si facciano modifiche importanti: servono meno regolamentazioni, più sviluppo e tutele per le nostre produzioni in un quadro di concorrenza leale». Dopo il doppio no francese e olandese alla costituzione europea, è possibile ragionare sull'Unione «che deve avere meno burocrazia, essere più vicina ai cittadini» e si impegni nella «politica industriale».

Per l'Italia che vede scendere il prodotto interno lordo («A scuola mi avevano insegnato che quando il pil di un paese non solo non cresce, ma addirittura diminuisce, è recessione») servono decisioni urgenti: «Chiediamo al governo di chiudere la legislatura con scelte coraggiose».

Bisogna fare presto, subito: «I tempi della politica non sono quelli dell'economia. Chi ha responsabilità se le deve assumere. Il consenso segue sempre le decisioni. Questo chiediamo a un governo di fine legislatura. Le imprese sono pronte a fare la loro parte». Montezemolo fa presente che la Confindustria è consapevole della durezza del lavoro da svolgere: «Mi rendo conto che governare questo paese è difficile e che il governo è riuscito ad affrontare alcune riforme importanti. Ma molte delle cose dette da Siniscalco avrei preferito sentirle dire a fare inizio legislatura».

Montezemolo si riferisce all'attenzione dichiarata dal governo per l'impresa: «Bisogna rimettere l'impresa al centro dell'agenda». Il progetto bipartisan di cui parla il presidente della Confindustria deve essere teso al rilancio dell'economia senza logiche elettorali. Sostenere l'esigenza di «una politica alta» significa concentrare l'attenzione sulle priorità condivise: «Bisogna parlare di più concorrenza, di liberalizzazioni, di ricerca e di infrastrutture». L'Italia non attira investimenti dall'estero per quattro motivi: «burocrazia, pressione fiscale, infrastrutture, troppe difficoltà sindacali».

Montezemolo pone l'accento sull'etica e sul grave fenomeno dell'evasione fiscale che «è un crimine» e sottrae «al paese risorse». Facendo riferimento all'impegno di Siniscalco di recuperare gettito, il presidente della Confindustria aggiunge: «Auspico che dalle parole del ministro consegua una forte e decisa azione contro gli evasori fiscali. Un fenomeno quello italiano che nell'Unione europea non ha uguali».

C'è un problema di regole. Rivolgendosi con ironia all'industriale Diego Della Valle, Montezemolo rileva: «Hanno abolito il fuori gioco per far rimanere la Fiorentina in serie A; nei mercati vogliamo invece che il fuori gioco ci sia per tutti». Il discorso cade sulle offerte pubbliche di acquisto dell'Abn Amro e del Banco di Bilbao per l'Antonveneta e la Bnl: «Benvengano gli stranieri in Italia se servono a creare maggiore concorrenza». Infine grande attenzione alla qualità del made in Italy. E in particolare, anche in rapporto al riconoscimento ottenuto per il miglior motore diesel, ai modelli della Fiat di cui Montezemolo è presidente: «Andate a provare la Croma, è una vettura che ha parametri superiori a molte concorrenti europee».



Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

CHE COS'È L'IRAP
È l'imposta regionale sulle attività produttive, introdotta per dare una prima attuazione al principio della fiscalità federale. Di fatto anziché sostituire altre imposte (come ci si aspetterebbe dal federalismo) ha accresciuto la pressione tributaria senza far felice nessuno. Particolarmente negativo è il fatto che grava in forte misura sul lavoro.

DA QUANDO C'È
Questa imposta non è stata introdotta dal centrodestra di Berlusconi, che ha il federalismo (incluso quello fiscale) nel suo programma : è un po' più vecchia essendo entrata in vigore nel 1998 quando era al governo il centrosinistra e il ministro dell'Economia era il diesse Vincenzo Visco.

CHI LA DEVE PAGARE
Grava sulle imprese, sui lavoratori autonomi e sui liberi professionisti (ossia su tutti coloro che hanno una partita Iva). Ne sono invece esclusi i lavoratori dipendenti, i parasubordinati e i collaboratori occasionali. Quindi l'Irap punta a cercare nuove risorse pescando fra i titolari di reddito che possono più facilmente evadere le imposte, risparmiando invece chi ha un reddito fisso già completamente tassato dall'Irpef (che adesso è diventata Ire).

CHE COSA TASSA
Per la precisione l'Irap si applica non sul reddito ma sul valore della produzione (il valore aggiunto) delle imprese industriali e di servizio e dei lavoratori autonomi.

A QUANTO AMMONTA
L'aliquota ordinaria dell'Irap è pari al 4,25 per cento mentre per le imprese agricole scende al 3,75 per cento. Alle singole Regioni, sempre in nome del federalismo fiscale, è riservata la facoltà di alzare o abbassare le aliquote entro il limite dell'1 per cento cento ai cittadini dei loro rispettivi territori. La casistica è variegata sia su base territoriale che per settore. Le Regioni che alzano di più l'aliquota incassano di più ma corrono il rischio di essere punite dagli elettori, e viceversa. Quindi il senso dell'imposta è anche quello di responsabilizzare gli amministratori, valutando in prima persona se la gente del posto è desiderosa di servizi a costo di pagarli di più o se invece preferisce fruire di un alleggerimento.

CHI NE BENEFICIA
In coerenza con lo spirito federalista che anima l'Irap, gli introiti dell'imposta regionale sulle attività produttive spettano alla Regione in cui è ubicata la singola unità produttiva. Altrettanto ovvio è che non siano previste compensazioni a livello nazionale fra le diverse Regioni.

PERCHÉ SI DISCUTE DI ABOLIRLA
L'Irap è stata fin dall'inizio assai contestata perché sembra punire la produzione e il lavoro. Il governo, impegnato in una serie di tagli fiscali, e sollecitato da Confindustria, vorrebbe puntare la prossima tranche di alleggerimenti tributari a una consistente sforbiciata dell'Irap, pari a un terzo, per poi eliminarla del tutto.

IL GOVERNO CERCA I FONDI PER FINANZIARE L'INTERVENTO SULL'IRAP. IL MINISTRO CONTRO LA NOSTALGIA PER LE SVALUTAZIONI COMPETITIVE. «NON SIAMO IN DECLINO»

Siniscalco: avanti con riforme e lotta all'evasione

«L'Iva non si tocca», ma si riprofila l'aumento delle tasse sui guadagni finanziari

Alessandro Barbera
inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE

«Spero non vi offendiate, ma fa troppo caldo. Approfitto del clima vacanziero». Prima di parlare di Irap, rendite, euro e crescita c'è da togliersi la giacca. Nella sala di Santa Margherita Ligure dove si riuniscono i giovani di Confindustria l'aria condizionata non funziona granché, e Domenico Siniscalco si regola di conseguenza. Al gesto si potrebbe dare anche un valore simbolico, visto che più passano i giorni più si avvicina il momento delle decisioni. Entro questo mese c'è da mettere a punto il decreto taglia-Irap.

A rendere incerto il futuro della tassa non era bastata la Corte del Lussemburgo, ora ci si è messa anche l'iniziativa di un giudice torinese. Il Tesoro non può fare a meno da un giorno all'altro di 12 miliardi. Sarebbe la catastrofe. Il taglio sarà di quattro, al massimo sei miliardi per quest'anno sul costo del lavoro. Il resto dovrà arrivare con un nome diverso. O con altre imposte. Ma quali? Siniscalco lascia intendere che di certo non arriverà da aumenti Iva. «Tassare i consumi è difficile e non sarebbe intelligente».

Dunque? «Bisogna spingere ancora sulle riforme messe in pista, da quella del lavoro alle pensioni, intervenire sull'Irap e sul cuneo fiscale, ma anche su spesa ed evasione. Un ulteriore smagrimento del bilancio pubblico, trovare delle risorse per eliminare gli sprechi e metterle a fuoco sul mondo delle imprese, puntando su liberalizzazione e concorrenza». Ancora: «Bisogna mettere il fuoco sul mondo delle imprese», «smettendola con i condoni». La parola d'ordine è un invito a credere nel futuro: «L'Italia non è condannata ad un lento declino».

Siniscalco propone quindi nuovi tagli alla spesa e lotta al sommerso. Due cose sulle quali finora non si può dire il governo abbia puntato granché. Questa volta il Tesoro sembra però fare sul serio: è di venerdì la notizia che l'agenzia delle Entrate sta facendo partire ottantamila accertamenti fra commercianti, artigiani e piccoli imprenditori.

Resta poi aperta l'ipotesi di una armonizzazione delle rendite finanziarie, sulla quale nel governo non tutti la pensano allo stesso modo. Berlusconi ha escluso un qualunque intervento, An e Udc non sono d'accordo. Il collega di governo Gianni Alemanno, intervenuto poco prima di lui, torna a chiederlo senza troppi giri di parole: «L'obiettivo principale deve essere la tassazione delle rendite». Il ministro dell'Agricoltura parla di una mediazione che faccia salva la tassazione dei Bot. Invita ad una «riflessione» anche il presidente di Bnl Luigi Abete.

Siniscalco si trova come al solito fra due fuochi. Non la esclude apertamente, ma resta freddo alla soluzione. «Le grandi riforme fiscali spostano la tassazione da un'area all'altra fra consumi, prodotti e rendite». Escludendo l'aggravio sui primi, non restano che gli altri due. Ma a precisa domanda dei giornalisti fa una battuta eloquente: «Le rendite? Chiedete ad Alemanno».

Qualunque strada si scelga per uscire dalla crisi Siniscalco esclude scorciatoie. Come quando, prima dell'avvento dell'euro, si costruiva l'enorme stock di debito e si facevano le svalutazioni competitive per sostenere l'export. «C'è poco da avere nostalgia. Quel sistema di politica economica era insostenibile e i fatti lo dimostrano. La sfida è adattarsi a un sistema più virtuoso e più al passo con i tempi. Ma richiede molto adattamento, questa è la sfida». L'ennesimo no dall'interno del governo alla proposta Maroni.

Il numero uno del Tesoro concede comunque qualcosa anche alle ragioni dei più critici verso l'Europa schiaffeggiata dai referendum fracese e olandese: «Bisogna riconoscere che la politica monetaria tutta orientata alla stabilità della Banca Centrale Europa forse non era l'obiettivo da perseguire. Ci sarebbe voluta più politica fiscale».

L'ABC DELLE IMPOSTE

■ PRINCIPI GENERALI
Per le rendite da capitale conseguite da persone fisiche (non dalle società) è praticata generalmente un'imposta sostitutiva suddivisa in due aliquote: 12,5 e 27% a seconda dello strumento finanziario.

■ CONTI CORRENTI
Gli interessi pagati dalla banca sulle giacenze depositate in conto corrente, nonostante siano ridotti da anni al lumicino, sono tassati al 27%.

■ CERTIFICATI DI DEPOSITO
In questo caso vige un doppio regime di tassazione. Sugli interessi si applica il 27%, sul capital gain (l'eventuale plusvalenza realizzata da una cessione anticipata sul mercato secondario) invece viene applicato il 12,5%.

■ OBBLIGAZIONI
I casi sono due. Se un risparmiatore acquista un titolo obbligazionario e lo mantiene fino a scadenza, pagherà il 12,5% sia sugli interessi riconosciuti attraverso le cedole, sia sullo scarto, ovvero nella differenza, se positiva, tra il prezzo di emissione e quello finale. Nel caso in cui venda prima il titolo ottenendo una plusvalenza su questa pagherà il 12,5%.

■ OBBLIGAZIONI A BREVE TERMINE
Per obbligazioni non statali con durata inferiore ai 18 mesi l'aliquota è del 27%.

■ AZIONI
Il realizzo di una plusvalenza sulla vendita di un titolo azionario è tassato con un'aliquota del 12,5%. Stessa cosa avviene per i dividendi percepiti.

■ FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
Stesso regime per tutti, pari al 12,5%. Per i fondi di diritto italiano viene tassato annualmente il patrimonio, quindi l'investitore al momento del riscatto della quota non deve sborsare nulla. Per i fondi esteri armonizzati, come le Sicav, invece la tassazione avviene al momento del riscatto, sempre al 12,5%.

■ FONDI PENSIONE
La rendita finanziaria è tassata con un'aliquota dell'11%.

IL MINISTRO CHIEDE UN PATTO DI MAGGIORANZA CONTRO LE DERIVE LEGHISTE

«Intervenire sulle rendite è una scelta obbligata»

Alemanno: si devono però escludere i bot e tutelare i piccoli risparmiatori Col debito che abbiamo sarebbe una follia abbandonare il club dell'euro

intervista

dall'inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE

MINISTRO Alemanno, di fronte alla platea dei giovani industriali lei ha rilanciato l'ipotesi di alzare la tassazione delle rendite finanziarie. Eppure il premier aveva detto che la faccenda era chiusa.

«Credo si tratti di un intervento ineludibile. Per poter smontare davvero l'Irap sono necessarie lotta all'evasione, tagli alla spesa e la rimodulazione di alcune imposte. Ma poiché un intervento su imposte indirette come l'Iva deprimerebbe i consumi, allora bisogna intervenire sulle rendite. Escludendo però i titoli di Stato e cercando di tutelare il più possibile i piccoli risparmiatori».

Il suo collega Calderoli ieri è tornato all'attacco sull'euro chiamando in causa anche il presidente Ciampi. Cosa ne pensa?

«Questa storia dell'euro deve chiarirsi in fretta nel primo consiglio dei ministri utile. Non è possibile che la Lega continui in questa sua campagna insensata. Si possono fare critiche a come è stato gestito il passaggio all'euro. Si deve chiedere all'Europa una maggiore attenzione all'economia reale. Ma con il debito che ci ritroviamo chiedere l'uscita dall'euro sarebbe un suicidio».

Si è fatto un'idea sulla strada da percorrere per rilanciare l'Europa?

«L'esito dei referendum in Francia e Olanda impongono un salto di qualità. Credo che dal prossimo vertice dei capi di Stato debba uscire un grande progetto di vera politica per il rilancio. Apprezzo l'idea di Tremonti di creare titoli europei per finanziare lo sviluppo, ma ci vogliono progetti comuni che coinvolgano tutti gli Stati membri. Ciò significa che ci vuole più Europa, non meno».

La Lega però insiste e annuncia nuove iniziative. Queste fughe in avanti rispetto alla linea del governo non rischiano di mettere a repentaglio la vostra coesione in un momento cruciale?

«Beh...Questo purtroppo è un problema di fondo del governo, un fattore di grande debolezza. Mi auguro che le minacce leghiste restino tali. In vista delle elezioni dobbiamo sottoscrivere un nuovo patto programmatico che sia vincolante contro ogni deriva».

Anche ieri lei ha escluso l'eventualità di una manovra correttiva. Ma in sostanza il decreto sull'Irap si tramuterà in un anticipo di manovra. E' così?

«Dobbiamo trovare sia le coperture per il taglio Irap, sia modulare il mix di interventi per compensare il gettito che verrà meno. Appena Siniscalco torna dall'Ecofin di martedì dovremo incontrarci per mettere a punto il decreto. I tempi sono strettissimi: dobbiamo essere pronti per il 20 giugno, il termine per l'autotassazione».

La manovra per il 2006 sarà lacrime e sangue?

«Bisogna vedere come andrà il confronto tra Almunia e Siniscalco. Quando si metteranno d'accordo sulle cifre - che noi oggi contestiamo - decideremo l'entità della manovra. Tenendo presente che la riforma Irap va fatta, e che per questo bisognerà tenere conto dell'impatto positivo sulla crescita».

A Santa Margherita si è tornato a parlare di modelli contrattuali. Chi ha ragione? Confindustria che chiede flessibilità o la Cgil che vuole garanzie sulla contrattazione nazionale per tutelare i salari dei più deboli?

«Gli accordi del luglio '93 è necessario rivederli, perché risalgono ad un'altra epoca dell'economia, quella pre-globale. Oggi ci vuole maggiore attenzione per la produttività delle imprese e le differenze del territorio».

Ieri c'è stato un altro confronto di fronte ai giovani industriali, fra Della Valle e Bersani sulle regole nel risiko finanziario. Condivide la critica del patron della Tod's alla sinistra sul suo presunto disinteresse?

«Questa è una fase delicata. Credo che la politica debba fare un passo indietro. Le critiche di Della Valle sono rivolte contro un intreccio di interessi in cui la sinistra politica appare coinvolta. L'unico intervento della politica dovrebbe essere quello di approvare il prima possibile la legge sul risparmio». **[a.bar.]**



Il ministro dell'Agricoltura Alemanno

CONTI PUBBLICI A CONFRONTO

Indebitamento netto e debito delle amministrazioni pubbliche nei Paesi dell'area dell'euro in percentuale del Pil

	INDEBITAMENTO NETTO (1)				DEBITO			
	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
GERMANIA	2,8	3,7	3,8	3,7	59,4	60,9	64,2	66,0
FRANCIA	1,6	3,2	4,2	3,7	57,0	59,0	63,9	65,6
ITALIA	3,2	2,7	3,2	3,2	110,9	108,3	106,8	106,6
SPAGNA	0,5	0,3	-0,3	0,3	57,8	55,0	51,4	48,9
PAESI BASSI	0,1	1,9	3,2	2,5	52,9	52,6	54,3	55,7
BELGIO	-0,4	-0,1	-0,4	-0,1	108,0	105,4	100,0	95,7
AUSTRIA	-0,3	0,2	1,1	1,3	66,2	65,8	64,7	64,2
GRECIA	4,1	4,1	5,2	6,1	114,8	112,2	109,3	110,5
FINLANDIA	-5,2	-4,3	-2,5	-2,1	43,8	42,5	45,3	45,1
IRLANDA	-0,9	0,5	-0,2	-1,3	35,8	32,6	32,0	29,9
PORTOGALLO	4,4	2,7	2,9	2,9	55,9	58,5	60,1	61,9
LUSSEMBURGO	-6,2	-2,3	-0,5	1,1	7,2	7,5	7,1	7,5
AREA EURO	1,8	2,5	2,9	2,8	69,6	69,6	70,9	71,4

Fonte: per i Paesi dell'area dell'euro; con l'eccezione dell'Italia, elaborazioni su dati della Commissione europea (aprile 2005); per l'indebitamento netto dell'Italia, Istat (maggio 2005)
(1) I dati escludono i proventi delle licenze UMTS e includono gli effetti delle operazioni di swap e di forward rate agreement

ANCORA DISTANTI LE POSIZIONI DI IMPRESE E SINDACATI. IL GOVERNO PRONTO A CONVOCARE LE PARTI

Si tenta una mediazione sulla riforma dei contratti

Bombassei: un dovere rivedere i patti del '93. Cgil: niente veti, ma i salari non si toccano

ROMA

Sarà possibile rivedere le regole di base della contrattazione collettiva? E' una questione di cui si parla da tempo: gli ormai famosi accordi del luglio '93 cominciano a stare stretti, soprattutto agli imprenditori, ma anche dal fronte sindacale giungono rilievi critici, perché la concertazione è stata buttata a mare dal governo (che inutilmente ha tentato di recuperarla in extremis per la vertenza del pubblico impiego) e perché le dispute sui dati dell'inflazione da cui muovere per gli adeguamenti economici, stanno generando equivoci e attriti.

Poiché, tradizionalmente, dal convegno dei giovani industriali di Santa Margherita Ligure sempre sono giunti spunti di innovazione, ci si attendeva che dall'edizione di quest'anno uscisse una proposta sulla materia contrattuale. In effetti, il vice presidente di Confindustria, Alberto Bombassei, ha invitato ufficialmente il sindacato a riprendere il confronto per definire le regole di un nuovo sistema contrattuale. E poiché in tribuna c'era il leader della Cgil Guglielmo Epifani - l'osso più duro per Confindustria - l'appello è stato rivolto a lui.

«Al di là delle posizioni di totale rispetto - ha detto Bombassei - in un momento così difficile per il Paese c'è un dovere della classe dirigente di affrontare i problemi reali. Quello che io imputo soprattutto alla Cgil è la non volontà di aprire un dialogo». Secondo il numero due di viale Astronomia una delle cause di questo mancato confronto è «l'impossibilità di trovare un accordo fra Cgil da una parte e Cisl e Uil dall'altra: si sarebbero dovuti accordare su una piattaforma comune e invece è passato un anno senza che succedesse nulla. Dovremmo invece trovare il modo di riaprire al più presto la discussione. È un preciso dovere rinnovare l'intesa sulla contrattazione che ha più di dieci anni. E se c'è la buona volontà - ha concluso Bombassei - risposte comuni se ne possono trovare».

Epifani ha risposto prontamente, fissando subito una pregiudiziale: si può anche parlare di contrattazione - ha detto in sostanza - a patto che questo non comporti una riduzione del reddito,

> Uno dei punti critici è la spaccatura sindacale che rende impossibile ogni accordo per una piattaforma comune

perché i lavoratori dipendenti sono, secondo il leader della Cgil, la parte che più ha sofferto l'attuale congiuntura sfavorevole.

«Nella distribuzione del reddito in Italia - ha spiegato Epifani - sono stati privilegiati altri settori: impresa, rendite, fisco. Esiste dunque un problema di reddito per i lavoratori che va ampliato e non compresso. Senza di questo non ci sarà il nostro accordo». E a chi ha accusato la Cgil di essere l'ostacolo principale alla ripresa di un dialogo, il segretario generale ha risposto: «Sulla riforma dei contratti non pongo veti, ho solo un'opinione precisa, ed è che c'è un problema gigantesco di tenuta dei redditi da lavoro».

«Quando si dice di sviluppare di più il secondo livello di contrattazione (ne esiste uno nazionale e uno locale - ndr) - ha continuato Epifani - non ho obiezioni ma bisogna mantenere le protezioni in alto, ossia nel primo livello di contrattazione; altrimenti c'è il rischio che la media retributiva si abbassi».

Tra le due parti ha cercato di fare da pontiere il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, annunciando un momento di confronto riservato alla materia: «Nelle prossime settimane convocheremo il tavolo e speriamo che la Cgil non si tiri indietro, altrimenti è un dialogo tra sordi: ci si incontra sulle asserzioni generali ma sui nodi reali, come l'Irap e l'accordo del '93, ognuno poi si chiude nel proprio ambito. Firmare l'accordo sugli statali e il protocollo d'intesa e non riuscire a metterci la revisione delle regole è stato un momento negativo. Rifiutare di parlare degli accordi del '93 è improponibile. C'è un'urgenza a parlare di queste cose, non si può rinviare il confronto». **[r. r.]**

tagli



di Altiero Scicchitano

Sono un fallito. Quel poco che so me l'ha insegnato il mio professore Albert Sorel. "Cosa vuole diventare?" mi chiese. "Diplomatico." "È ricco?" "No." "Può aggiungere al suo patronimico un cognome famoso?" "No." "Allora rinunci." "E cosa devo diventare?" "Un curioso." "Non è un mestiere!" "Non è ancora un mestiere. Viaggi, scriva, traduca. Impari a vivere ovunque. Cominci subito, il futuro appartiene ai curiosi di professione."

*La Grande Guerra è finita, inizia il giornalismo: Jim (Henri Serre) in **Jules e Jim** (François Truffaut, 1962).*

LE REAZIONI ALLE PAROLE DEL GUARDASIGILLI

Rizzo: così si fomentano l'odio razziale e lo scontro tra civiltà

■ «Castelli è al limite, sulla soglia dell'incitamento all'odio razziale e religioso e dello scontro tra civiltà. Se la prende provocatoriamente con le donne che indossano il burka, affermando che i cittadini dovrebbero denunciarle visto che girare mascherati è un reato». Lo afferma, in una nota, il capogruppo del Pdci al Parlamento europeo Marco Rizzo. «Le islamiche con il burka, secondo Castelli, andrebbero multate perchè non viene rispettata una legge. A parte il fatto che si potrebbe obiettare che il burka non è una maschera, è comunque indubbio -aggiunge Rizzo- che Castelli provoca, sulla scia di una ondata xenofoba che di tanto in tanto pervade il centrodestra, ma soprattutto la Lega, partito antieuropeo per eccellenza».


Marco Rizzo

L'Imam di Torino: con questi sistemi si spingono le persone verso l'integralismo

■ «Io mi domando che bisogno c'è di attaccare in questo modo l'Islam. Ad una donna che porta il burqa basta chiederle i documenti, perquisirla, magari portarla in questura, ma quando collabora ed è pulita che male fa?». È quanto dichiara l'Imam della moschea di Torino, Bouriqui Bouchta, in merito alla proposta del ministro della Giustizia, Roberto Castelli, di denunciare le donne islamiche che indossano il burqa. «Il burqa -spiega Bouchta- fa parte di una cultura che viene seguita da metà degli islamici nel mondo. Andare contro il burqa, significa osteggiare i musulmani. E perchè farlo in questo modo? I politici come Castelli non hanno capito che i musulmani si sentono attaccati, messi al bando, e proprio questi stato il radicalismo, ti stringe attorno alla religione estremizzandola e diventando aggressivi».


Musulmani in preghiera

ALLA PROIEZIONE DEL FILM «SUBMISSION» DEL REGISTA OLANDESE THEO VAN GOGH UCCISO DA UN INTEGRALISTA ISLAMICO

Castelli: le donne con il burqa vanno denunciate

«La legge italiana proibisce di andare in strada mascherati». E' polemica

Il ministro della Giustizia «Non si può permettere a chi è più sfortunato come gli immigrati di violare le norme»

Mario Cavallanti
COMO

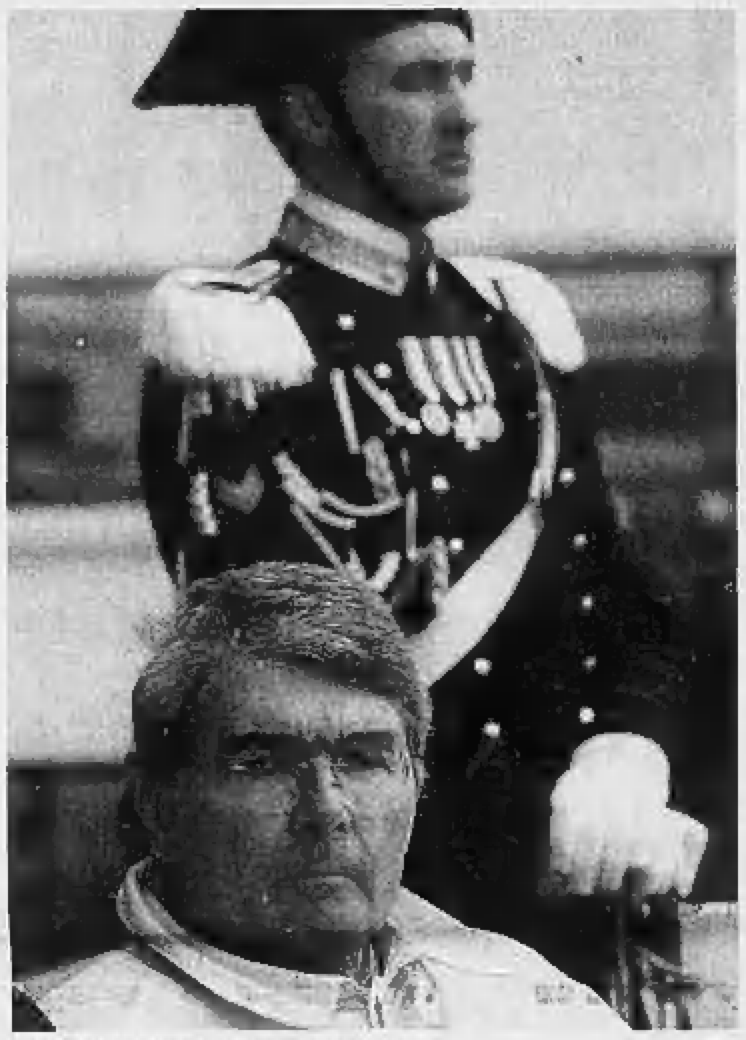
Portare il burqa significa violare una legge dello Stato e le leggi dello stato vanno fatte rispettare «con le buone o con le cattive», dice il ministro Roberto Castelli. La Lega di Como proietta «Submission», il film su donne e Islam costato la vita al regista olandese Theo Van Gogh e il ministro lumbard, invitato d'onore, rilancia l'offensiva partita proprio dal Comasco un anno fa, quando Sabrina Varroni, italiana sposata a un marocchino, felice di circolare vestita all'afgana da capo a piedi, fu multata ripetutamente dai vigili urbani su indicazione del sindaco leghista di Drezzo, Cristian Toletini, tra i promotori della proiezione di ieri.

«Le donne islamiche che vanno in giro in Italia con il burqa devono essere denunciate, perchè circolare mascherati è reato, non si può», ripete il ministro. Castelli si riferisce al testo unico della legge di pubblica sicurezza. L'articolo 85 vieta di comparire mascherati in luogo pubblico e prevede per i contravventori una sanzione amministrativa. E' lo stesso articolo che il sindaco di Drezzo citava nell'ordinanza anti-burqa presa poi a modello, in Lombardia, da numerosi suoi colleghi della Lega Nord. Questo almeno fino allo stop imposto da più prefetture, anche in base all'autorevole indicazione del Quirinale. Proprio a Ciampi si era rivolta la comasca convertita, per protestare contro le multe. «Il signor presidente - aveva risposto lo scorso ottobre alla Varroni il segretario generale Gaetano Gifuni - ha avuto modo di sottolineare che persone con culture e religioni diverse possono convivere in pace e con pari dignità. Le libertà fondamentali, fra cui quella religiosa, sono garantite e riconosciute dal nostro ordinamento nel rispetto dei principi e delle regole fondamentali di convivenza democratica fissate dalla Costituzione». Nelle righe successive Gifuni ricordava come il prefetto di Como avesse annullato l'ordinanza del sindaco di Drezzo. Una cosa vestirsi come gli islamici più tradizionalisti, sostenevano i prefetti, un'altra portare il casco integrale per consumare rapine.

Dunque uno stop, quello alle ordinanze lumbard, al quale Ciampi aveva dato in qualche modo il beneplacito e che probabilmente il ministro non ignorava. Eppure Castelli ieri è stato molto esplicito: «Raramente accade che qualcuno giri con il burqa, non si può. Andare in giro mascherati è reato». Poi ha rafforzato il concetto: «Non possiamo, perché uno è più sfortunato, e molti immigrati sono sfortunati, permettere loro di non rispettare la legge, di vendere impunemente prodotti falsi». E lo stesso vale anche per le donne che portano il burqa. Ai cronisti che gli chiedevano se intendesse proprio parlare di una denuncia, Castelli ha confermato: «Sì una multa, una denuncia. Non si può violare la legge. Mi sembra incredibile che si ponga in discussione il fatto che qualcuno può violare la legge. Le leggi non le può violare nessuno».

Insomma, nella giornata in cui un ministro leghista chiede il referendum sull'euro mentre il presidente Ciampi lo difende platealmente, Castelli viaggia agli antipodi del presidente della Repubblica anche su un'altra cruciale interpretazione dell'Europa dei popoli. E non a caso, dall'opposizione, sono piovute anche per lui richieste di dimissioni.

Quanto al film di Van Gogh, le accuse di fanatismo, all'opportunità di trasmetterlo, taglia corto: «In un paese normale avrei potuto dire di essere venuto a vedere un film. Evidentemente l'Italia non è più un paese normale».


Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli

I PRECEDENTI

■ **PORDENONE**
Ad agosto 2004 il sindaco leghista di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti, decide di multare chi gira in luoghi pubblici con il volto coperto. Accesso vietato dunque ai luoghi pubblici per chi indossa il casco integrale ma anche il burqa.

■ **PIACENZA**
Sempre l'estate scorsa l'Asl stabilisce che nell'unica piscina pubblica all'aperto di Piacenza le donne musulmane possono fare il bagno vestite, cioè senza un centimetro di pelle scoperta. Il gestore argomenta che «spetta al titolare di ciascun impianto stabilire i criteri di accesso in vasca».

■ **BOLZANO**
Due mesi dopo la decisione di Piacenza, il Comune decide invece in maniera opposta rispondendo alla richiesta di due donne: «Niente bagno con il chador in piscina». La ragione addotta è «questioni igieniche».

■ **COMO**
A Drezzo, in provincia di Como, Sabrina Varroni, sposata con un immigrato marocchino, viene multata per 41,32 euro in seguito a un'ordinanza voluta dal sindaco leghista. La donna successivamente scriverà una lettera al Presidente della Repubblica Ciampi per spiegare che il velo è una sua libera scelta.

■ **TREVISO**
Una donna del Bangladesh, Rushana, accompagna i figli a scuola coperta da un burqa nero e il prosindaco del Carroccio Giancarlo Gentilini ordina ai vigili di portarla in Questura. Lei poi decide di togliere il velo: «Non sapevo del divieto, ma rispetto la legge italiana».

■ **MILANO**
Il sindaco di Biassono, Angelo De Biasio, di stretta fede bossiana, firma un'ordinanza che vieta alle donne di andare a spasso per il paese coperte da capo a piedi. Ma il prefetto di Milano Bruno Ferrante annulla il divieto perché «la materia non compete ai Comuni».

■ **L'AQUILA**
Il 7 settembre 2004 il Comune autorizza le foto con il velo nelle carte d'identità. La decisione va incontro alla richiesta di alcune donne musulmane ma anche di due suore cattoliche.

POCHISSIME TRA LE MUSULMANE RESIDENTI NEL NOSTRO PAESE SI COPRONO INTEGRALMENTE

Protestano solo le italiane convertite

Le immigrate: «Nessun problema a rispettare le regole»

inchiesta
Francesca Paci
ROMA

CHE sia l'*hijab* parziale o il *burqa* fino ai piedi, il velo delle musulmane d'Italia fa discutere dal Parlamento alla tivù, dove l'attrice comica Rosalia Porcaro ha debuttato a febbraio in veste islamica nel ruolo di Assundham, l'afgana di Spaccakabul prestata al palcoscenico di Zelig. Ma al dibattito su look e ordine pubblico, sembriamo interessati soprattutto noi. Loro, le immigrate di religione islamica protagoniste di quella gag della Porcaro, applaudono divertite. Pur celate dietro un pudore antico, comprendono lo spirito del nostro paese e le sue leggi.

La proposta del ministro Castelli non turba affatto queste straniere, tutt'altro che sfrontate. Ricordate Roushana, la ragazza del Bangladesh denunciata dalla polizia municipale di Treviso perché accompagnava a scuola i figli intabarrata fino alle caviglie in una spessa tunica nera? «Scusate, non sapevo del divieto», spiegò in italiano stentato ai vigili, imbarazzati quanto lei. E, senza brandire la parola di Maometto a mo' di spada, scoprì il volto bambino.


Un gruppo di donne musulmane con il volto coperto

«E' una follia, nessuno può discutere come mi vesto», tuona Barbara Farina, la moglie dell'imam di Carmagnola che quando ha abbracciato il Corano si è ribattezzata Aisha

«Viviamo qui e rispettiamo le regole di questo paese», afferma Suher Katkuda, portavoce dell'Unione delle Donne Musulmane. Emigrata trent'anni fa dalla Siria, Suher porta l'*hijab*, il foulard intorno al capo, da quando andava al liceo. Il burqa mai, «è un'usanza afgana il Corano non lo impone». Nè in patria, nè all'estero, dove la diaspora islamica si confronta con costumi e norme molto differenti da quelle patrie. Tanto che, ricorda Suher, alcuni religiosi hanno finito per autorizzare la licenza: «Ci sono un paio di *fatwa*, le sentenze islamiche pronunciate dai saggi, che ci permettono di scoprire il volto in osservanza alle leggi occidentali».

Se indossare il burqa integrale dovesse costare quanto un parcheggio in sosta vietata, le musulmane d'Italia si adeguerebbero. «Pochissime di noi vanno in giro coperte al cento per cento», spiega Fatima Mouayche, la maestra d'Ivrea con il capo velato che un anno fa fu allontanata da un asilo privato per paura che «spaventasse i bambini». Il Comune prese le sue difese e la reintegrò in una struttura pubblica. Con tanto di foulard.

«Un conto è l'*hijab* sui capelli che per noi è un indice di decoro. Altro è pretendere di tenere il volto nascosto in banca, alle Poste, per la strada». Parola di Rashida, una studentessa marocchina che lavora come lettrice d'arabo all'università di Torino e, controcorrente, loda l'«apertura mentale degli italiani» che le consente l'abbigliamento negato in altri paesi «fratelli». Il premier turco Erdogan ha mandato le figlie a studiare in America perché ad Ankara non potrebbero entrare in ateneo con le chiome imbrigliate in un fazzoletto.

Ma chi sono allora le ribelli? Quelle che, se multa sarà, sfideranno l'ordinanza di Castelli in nome della libertà religiosa? Non Roushana, non Shuer, non Fatima. Ma piuttosto le altre, le nostre connazionali convertite all'Islam, le più radicali e battagliere. Quasi che l'ortodossia islamica fosse un prodotto made in occidente come Razanne, la Barbie musulmana velata fabbricata in Cina e distribuita negli Stati Uniti per 20 euro.

Per avere la conferma, basta telefonare ad Aisha, alias Barbara Farina, la moglie del famigerato imam di Carmagnola emigrata in Senegal con i figli dopo l'espulsione del marito per presunti collegamenti con il terrorismo islamico internazionale.

«E' una follia, nessuno può stare a questionare del mio abbigliamento», tuona Aisha, che ha scelto di ribattezzarsi con il nome della moglie prediletta di Maometto. «Le spose del Profeta, che la pace sia con lui, si coprivano del tutto. E io voglio assomigliare a loro, le migliori». Una scelta estrema che l'accomuna alle altre «sorelle» italiane, passate al Corano soprattutto in virtù d'un matrimonio misto. Sagome nere che si aggirano nelle nostre città impugnando nelle mani guantate il Corano e la Costituzione italiana. Donne come Umm Kerim, sposata al tunisino Fauzi Haj a Poirino, nel torinese. O Sabrina Varroni, la ragazza multata a Drezzo, in provincia di Como, perché risolutamente avvolta nel burqa. Nonostante la sanzione, non si rassegnò alla «prepotenza» del sindaco leghista e scrisse una lettera al presidente della Repubblica Ciampi per chiedere comprensione, «celarmi è una mia libera scelta, che male faccio?». Anche perché, sottolinea Aisha, «quando la polizia ci ha chiesto di mostrare il volto per ragioni di sicurezza l'abbiamo sempre fatto senza problemi». Il tempo d'un controllo però, e poi giù, cala di nuovo il sipario.

DALLA PRIMA PAGINA

VERI E FALSI SCETTICI

Barbara Spinelli

fiducia in governi che non avrebbero usato l'Europa per nascondere la loro inettitudine. L'Europa oggi ha una legittimità formale, non sociale.

La prima menzogna è quella del politico nazionale che difende l'Europa solo a parole, senza rinunciare a illudere gli elettori con la retorica d'uno Stato completamente sovrano. La realtà è un'altra, e non da oggi: lo spazio dell'Unione era in grandissima parte già comunitario e dunque sovrannazionale, ben prima che apparisse la costituzione. Fin dal '63-'64 v'è stata una radicale rivoluzione costituzionale, quando il diritto comunitario ha cominciato ad applicarsi direttamente e ad avere preminenza sui diritti nazionali. Ed è significativo che questa consistente unificazione giuridica sia avvenuta in concomitanza con il cataclisma del '65, quando Parigi rifiutò il voto a maggioranza e per un anno praticò, a Bruxelles, la politica della sedia vuota. Lo storico Joseph Weiler spiega bene come il movimento sia circolare: forti integrazioni giuridiche o economiche suscitano ogni volta ripiegamenti politici nazionali, e possenti ripiegamenti politici nazionali suscitano come rimedio integrazioni più ardite in campo giuridico o economico (Weiler, *La Costituzione dell'Europa*, Il Mulino 2003). Non si tratta quindi di scegliere tra identità nazionale ed europea. La prima è affiancata dalla seconda, che per il cittadino esiste già: l'ex presidente della Commissione Delors dice che l'80 per cento delle leggi economiche si fa ormai a Bruxelles.

La seconda menzogna s'incarna nella sorpresa dei governanti di fronte agli esiti dei referendum. In realtà non dovrebbero essere affatto sorpresi. Da quasi 30 anni - da quando le economie europee vacillano - essi hanno scelto l'Europa come capro espiatorio, e i popoli li hanno presi alla lettera. Era sempre colpa di Bruxelles, quando in patria occorrevano misure impopolari. «Ce lo chiede l'Europa», usano dire mesti i governi, quasi potessero fare quel che dicono di volere, se non lo vietasse il mostro sovrannazionale. Questa menzogna è incoerente con la prima, perché dilata furbescamente la potenza dell'Unione, rimpicciolendo furbescamente quella degli Stati. Prodi ha ricordato come non abbia senso ad esempio parlare di asfissia burocratica della Commissione: i suoi 25.000 impiegati sono un quarto dei dipendenti comunali a Madrid, e per l'allargamento a dieci paesi son stati mobilitati solo 3000 dipendenti. Quando conviene, la retorica sulla sovranità degli Stati si sfa, e questi son ritenuti del tutto impotenti. Quando Berlusconi dice che i mali di cui soffre l'Italia non sono ascrivibili ai singoli paesi ma alla situazione generale e a un euro troppo forte, dice bugie sull'Italia e sull'euro: sulla prima perché gli Stati hanno responsabilità che l'Unione non annulla, e sul secondo perché vi sono paesi che esportano bene nonostante l'euro forte (Francia e Germania).

La terza menzogna riguarda il deficit democratico dell'Unione. Certo è vero: man mano che l'integrazione procede, i cittadini si sentono più lontani dal potere. Ma oggi non è tanto l'Europa a soffrire una crisi di democrazia, quanto i paesi d'Occidente (Stati Uniti compresi) alle prese con un mondo sempre più unito, ma meno regolato e più pericoloso. Non avviare una seria riflessione sulla crisi delle democrazie rappresentative nelle nazioni, e non solo nell'Unione, è un ulteriore segno di furberia e opportunismo. Nella mondializzazione e nella difesa dal terrorismo urge ripensare i diritti e la serenità economica degli individui senza dar speranze in immunizzanti baluardi europei, ma ripromettendosi di cogliere le occasioni di controllo e contenimento delle minacce: questa verità viene poco democraticamente nascosta ai popoli.

La costituzione così com'è non sopravviverà, probabilmente. Era d'altronde un compromesso raffazzonato, perché non sfatava le menzogne. Ma dire che oggi naufraga la necessità stessa d'una costituzione è ennesima bugia. Non c'è nulla di rigido in un progetto costituzionale. Si può migliorarlo, renderlo più snello: stralciando forse la terza parte, che è troppo vincolante su politiche precise (come proposto da Fabius, il socialista divenuto antieuropeo ma anche, per anni e contro il parere inglese, da Prodi). Si possono salvare la dichiarazione dei diritti, il preambolo, il comune ministro degli Esteri, la personalità giuridica dell'Unione, le estensioni del voto a maggioranza e dei poteri del Parlamento europeo. Buttare lo sforzo fatto e il metodo democratico della Convenzione non sarebbe realismo. Non risponderebbe nemmeno alle aspirazioni dei popoli, perché la maggioranza dei no non crede nel ritorno alla grande illusione nazionalistica cara alle destre estreme di De Villiers e Le Pen, Maroni e Calderoli.

All'Europa gli elettori chiedono due cose, come s'è visto in Iraq e nei referendum. Chiedono non più la fine delle guerre fra europei (un bene che ormai possiedono) ma più sicurezza economica e più influenza internazionale. Sono delusi di non ottenere né l'una né l'altra. Prosperità e influenza internazionale sono i due fini per cui varrà la pena battersi, e la costituzione andrebbe difesa non come *finalità* ma come *mezzo* indispensabile a tali scopi. Se la Costituzione è l'unica finalità, i popoli la rifiuteranno perché si sentiranno gabbati.

L'AUTOSTRADA È RIMASTA CHIUSA PER ORE



L'Autosole bloccata ieri mattina nella zona di Reggio Emilia

Reggio Emilia, si ribalta un tir Armi e materiale radioattivo sulla A1

■ Le armi, 31 fucili da caccia, sono state scoperte tra il carico mentre i vigili del fuoco erano impegnati a spegnere le fiamme di un tir che si era incendiato dopo un incidente, verso le 4 della scorsa notte, al chilometro 139 dell'Autosole tra Reggio Emilia e Modena Nord, bloccando per alcune ore la circolazione in entrambe le direzioni. Immediata la richiesta di intervento alla questura, in pochi minuti sono intervenuti l'artificiere della polizia e gli agenti della Scientifica. La merce era regolare, con tanto di bolle di accompagnamento salvate dall'incendio, ma la sua presenza tra computer, scatole di medicinali e bidoni di plastica con il simbolo della radioattività, comunque chiusi e sigillati (si è poi stabilito che si trattava di materiale di risulta ospedaliero non pericoloso), ha fatto scattare una serie di accertamenti. Alla guida del veicolo, illeso, il dipendente di una ditta di autotrasporti partito da Napoli e diretto al Nord, con tappe a Roma e Bologna per le operazioni di carico e scarico. I 31 fucili erano custoditi in un involucro accanto a munizioni, che fortunatamente non sono esplose. Dalle prime indagini è stato possibile stabilire che il trasporto era regolare: le armi, giunte all'aeroporto di Bologna per conto di un importatore, erano state sistemate sul tir per essere consegnate alla destinazione finale. Meno adeguata, sembra, la loro sistemazione sul mezzo: per questo, indagini di polizia amministrativa dovranno stabilire se erano state rispettate tutte le normative relative alla sicurezza del trasporto. Controlli approfonditi sono stati fatti pure sui contenitori «radioattivi»: sono stati utilizzati anche nuovi strumenti per la lotta Nbc (Nucleare batteriologica chimica) che hanno rilevato solo tracce di fondo assolutamente non pericolose, come si è poi appreso all'Ispettorato regionale dei vigili del fuoco. Anche le divise utilizzate dai pompieri sono state sottoposte a esami.

UN TIR CHE TRASPORTAVA PNEUMATICI HA PRESO FUOCO NEL VERSANTE FRANCESE

Inferno al Fréjus, due morti e decine di intossicati

Fiamme nel tunnel, il gasolio perso da un camion la causa del rogo

Marco Accossato
Lodovico Poletto
inviati al FRÉJUS

Sei ricoverati in ospedale I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore prima di arrivare al punto dell'incidente e spegnere le fiamme

Vittime due camionisti uno sloveno (24 anni) e uno slovacco (23) Sono asfissiati mentre cercavano di raggiungere un rifugio d'emergenza

L'inferno. Quattro ore dopo l'inizio dell'incendio, sulle telecamere che rilanciano le immagini della galleria ancora non si vede che fumo. Il fuoco che l'ha invasa è ancora così intenso e la temperatura così alta che nessuno, tra i vigili del fuoco che tentano di domare le fiamme aggredendole tanto dal versante italiano quanto da quello francese, riesce ad avvicinarsi. Le immagini sono le stesse della tragedia del Bianco, nel '99. Nella galleria, gente che quasi strappa le maschere d'ossigeno ai pompieri per qualche istante, per respirare. Sul piazzale all'imbocco del tunnel si vedono uomini che escono barcollanti, sotto choc, completamente anneriti, e medici del 118 che prestano soccorso agli intossicati. Si odono esplosioni, parti di camion e auto che vanno in cenere. E ci sono anche dei crolli, in un tratto, della soletta della galleria. Ci vorranno 6 ore per domare le fiamme.

Questa volta non è il Bianco ma il Fréjus, a cavallo tra Francia e Italia, sull'A32. Un tir carico di pneumatici che viaggiava diretto verso l'Italia s'è incendiato, e il fuoco s'è propagato a 4 camion, 19 auto, un bus e un camper. Il bilancio definitivo, a mezzanotte, è di 2 morti (un camionista sloveno di 24 anni, Pavel Blanarovik, e uno slovacco di 23, Dolibao Vukanovic) e una trentina d'intossicati. Cinque pompieri sono finiti all'ospedale di Susa, in Francia ne è stato ricoverato un altro.

Comincia tutto alle 17,50, documentato da un video delle telecamere di sorveglianza che racconterà la tragedia agli inquirenti. Il camion carico di pneumatici arriva dal Belgio e viaggia verso l'Italia, diretto a Bari. È quasi a metà del tunnel, ancora sul lato francese. L'autista Dalibor Vuksanovic, 23 anni, vede di botto la cabina riempirsi di fumo. Si è rotta la turbina, il gasolio esce e finisce sul motore: s'innesca l'incendio. Dalibor scende di corsa, attiva una colonnina dell'Sos, e comincia a correre verso l'Italia. Due auto e un camion, in direzione opposta, sfrecciano accanto senza riportare danni. Ma le fiamme sono ormai alte e stanno arrivando altri due tir. Uno è carico di mozzarelle, l'altro di colla. Per gli autisti c'è il tempo di inchiodare, di scendere, di mettersi a correre anche loro. Arriva un Voyager Chrysler, li carica tutti e tre e li porta al sicuro. Alla fine sono 9 gli autisti di tir che si salvano così.

Subito dopo è l'inferno, mentre parte la macchina dei soccorsi. La squadra di vigili del fuoco della Sitaf, la società che gestisce il traforo, entra per prima nella galleria a bordo di un'autopompa e di un furgoncino. Ma la temperatura è già così alta che gli addetti devono abbandonare i mezzi. Non risalgono a bordo, scappano lungo i rifugi, le camere di 3 metri per 4 ai lati della galleria in cui c'è aria pulita, grazie ai condotti di ventilazione che servono come vie di fuga. Sono loro che trovano Blanarovik agonizzante. Aveva tentato di mettersi in salvo correndo nel fumo, è per terra davanti al rifugio 6. Vuknnovic, pure asfissiato dal fumo, è poco lontano, in una nicchia. Sono scesi pure loro di corsa dai tir, ma non ce l'hanno fatta.

Le file dei soccorritori s'ingrossano. Una ventina di mezzi francesi, altrettanti sul versante opposto. Una cinquantina di vigili del fuoco italiani, con le maschere, tentano a lungo di raggiungere l'incendio. Il tiraggio dell'aria porta il fumo verso l'Italia, favorendo l'avanzare faticoso dei francesi. La Sitaf spalanca 10 bocchettoni per far uscire il fumo, e chiude, a Ulzio, l'autostrada. Alcune baite vengono evacuate per precauzione. I francesi portano in salvo una ventina di persone, dentro il tunnel uno dei loro mezzi subisce un piccolo incidente: 11 gli intossicati più 5 pompieri. Altri 5 sono i pompieri soccorsi sul versante di Bardonecchia, più 4 automobilisti.

Intanto, mentre ancora i soccorritori non hanno raggiunto il cuore infuocato del tunnel, parte l'inchiesta delle autorità francesi, cui spetta l'indagine per competenza territoriale. Da Torino s'attiva il procuratore Guariniello. «Gli impianti di ventilazione erano perfettamente funzionanti, i sistemi di sicurezza impeccabili», dicono i responsabili della Sitaf. All'imbocco italiano è stato attivato nel 2001 un «fire detector», un portale per camion che registra le variazioni termiche dei veicoli in transito, evidenziando anomalie. Ma non era in funzione all'ingresso di Modane.

Il Bianco

Nel '99 la tragedia A luglio la sentenza

Trentanove morti e 600 miliardi di lire di danni. Alla fine fu questo il bilancio finale della tragedia del tunnel del monte Bianco, trasformato - quel maledetto 24 marzo '99 - in un immenso e spettrale forno incandescente. Il rogo si sviluppò da un incendio scoppiato a bordo del Tir guidato dall'autista belga Gilbert Degraves, proprio mentre stava percorrendo l'esatta metà della galleria, al sesto chilometro dei 12 della lunghezza totale. Un mozzicone di sigaretta nel radiatore, un corto circuito. Ancora oggi non c'è certezza sull'esatta causa delle fiamme. Degraves, come altri 8 automobilisti, si salvò grazie al provvidenziale intervento dei soccorsi arrivati dal versante italiano, che riuscirono in extremis a portare fuori dalla trappola mortale quelle persone. Ma ci vollero due giorni per riuscire a entrare nel tunnel invaso dal fumo, in cui l'incendio aveva sviluppato temperature da altoforno, ben oltre i mille gradi, sciogliendo tutto. Ci volle un terzo giorno per capire la reale dimensione della tragedia e recuperare tutti i corpi.

Il traforo del Monte Bianco rimase chiuso per quasi 3 anni. Un lungo periodo in cui si può dire che il valico sotto la più alta montagna d'Europa è stato totalmente rinnovato sotto il profilo della sicurezza, diventando oggi uno dei più sicuri al mondo. Il Monte Bianco è stato riaperto al traffico il 9 marzo 2002. L'inchiesta su quei 39 morti, invece, ha portato soltanto nell'aprile di quest'anno alla richiesta in aula di 13 condanne per i 16 rinvii a giudizio (12 persone fisiche e 4 giuridiche, cioè società), con pene comprese tra i 6 mesi e i 3 anni che hanno scatenato l'indignazione dei parenti delle vittime. Processo che si svolge in Francia, a Bonneville, e che vede alla sbarra le due società di gestione del tunnel (l'italiana Stmb e la francese Atmb), tecnici, ingegneri, responsabili della sicurezza francesi e italiani. E lo stesso autista belga Gilbert Degraves. Per tutti, l'ipotesi di accusa è di «omicidio involontario», che corrisponde al reato italiano di omicidio colposo. La sentenza è attesa per il 26 luglio. [g. bra.]

IL RACCONTO DEGLI AUTISTI INTRAPPOLATI

«Davanti a noi un muro di fumo»

«L'aria era diventata irrespirabile, siamo scesi e ci siamo messi a correre verso il piazzale»



Vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di soccorso

testimonianze

Giacomo Bramardo - Amedeo Macagno

FRÉJUS

Ho visto del fumo provenire dal lato destro della cabina di guida. E' stato un attimo, tutto all'improvviso. Ho subito rallentato e mi sono fermato. Quando sono sceso dal tir, nell'abitacolo l'aria era già irrespirabile. Non ho avuto il tempo di fare nulla: appena messo i piedi sull'asfalto, le fiamme si sono levate immediatamente, come per un'esplosione, ed hanno avvolto la cabina. Nel punto in cui mi trovavo c'era una colonnina dell'Sos, mi sono precipitato a premere il pulsante di allarme. Poi, d'istinto, ho cominciato a correre verso l'uscita opposta a quella da cui ero entrato, cioè verso l'Italia».

Dalibor Vuksanovic, 23 anni, parla avvolto in una coperta, davanti ad uno dei due hangar dei vigili del fuoco, sul piazzale italiano del Fréjus, allestiti ora come pronto soccorso per affrontare l'emergenza. Gli scampati al rogo nel tunnel, adesso, sono tutti qui, assistiti dai pompieri, dagli infermieri, dalla Protezione Civile, su questa spianata invasa da tute, divise e lampeggianti blu. Jeans, capelli biondi a spazzola ed occhi azzurri, Dalibor Vuksanovic è un ragazzo di origine serba, ma che vive in Italia. Lavora per la ditta Gnoli di Milano. E' ancora sotto choc. Parla, rivive ad alta voce quei minuti di panico sembrati un'eternità. Non si spiega ancora come sia potuto accadere.

«Un paio di ore fa ero dentro quella galleria, quel buco nero che attraversa la montagna, alla guida del mio tir, un Renault Magnum».

Era già arrivato a 5 chilometri e 600 metri dall'uscita, a circa metà percorso. Gli mancavano 500 metri al confine italiano dentro quell'imbuto di cemento. Spiega con lucidità che proveniva dal Belgio: sarebbe dovuto arrivare fino a Bari per consegnare un carico di pneumatici.

«Avevo ancora il piede sull'acceleratore, quando me lo sono trovato davanti», racconta invece Yannick Ayache, camionista francese di 31 anni, che alla guida di un altro bisonte della strada - uno Scania carico di mozzarelle - viaggiava in direzione opposta, dall'Italia verso la Francia. «Era a piedi, correva verso di me. E dietro di lui, una enorme nube di fumo nero, come un muro che avanzava verso di noi. Ho subito capito che cosa stava succedendo, ho inchiodato. Senza bisogno di dire nulla abbiamo cominciato a correre tutti e due insieme, tornando verso il piazzale italiano. Poi, qualche centinaio di metri più indietro, scappando, abbiamo incontrato un altro tir».

Alla guida del terzo camion, che trasporta colla ed è anche questo diretto in Francia, c'è Adam Lorand Zsolt, 32 anni, della Donati Trasporti di Ravenna. Lui riesce a spegnere anche il motore e chiudere il suo mezzo, prima di mettersi a correre disperatamente verso la luce e l'aria. I tre camionisti, nella loro fuga, sono fortunati. Incontrano un'auto, una Chrysler Voyager, che arriva proprio verso di loro. Le dimensioni del monovolume consentono di fare manovra ed uscire prima. L'autista li carica, li fa salire sulla sua auto e torna a tutto gas verso l'uscita, ancora così lontana. Quattro chilometri e il gruppo riesce a mettersi in salvo, quando sul piazzale comincia già ad uscire la prima colonna di fumo, spinta dalla corrente che tira dal lato francese.

«Ci siamo abbracciati, ci ringraziavamo l'un l'altro, ma non avevamo ancora capito cosa stesse davvero succedendo là dentro - raccontano Yannick e Dalibor -. Abbiamo cominciato a cercare di sapere, ma qui il piazzale era ancora mezzo vuoto. Nessuno che ci sapesse ancora dire qualcosa. Poi, sono arrivati i vigili del fuoco, le ambulanze, la Protezione Civile, i vigili urbani. Abbiamo capito che forse, là dentro, qualcuno non ce l'aveva fatta».

LA SOCIETÀ DI GESTIONE E L'ANAS: SERVONO NUOVE OPERE. INDAGA ANCHE IL PROCURATORE GUARINIELLO

«Quest'incidente dimostra la necessità del raddoppio»

Giorgio Ballario
TORINO

Per l'incendio mortale di ieri procederà la magistratura francese. Ma anche i vertici della Sitaf, la società che gestisce l'autostrada Torino-Bardonecchia e la parte italiana del traforo del Fréjus, sono sotto inchiesta per motivi di sicurezza. A metterli nei guai è stato un vecchio rogo, scoppiato nella primavera 2001 nella galleria di Prapontin, in Bassa Valle di Susa.

Investiga il procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo per «attentato alla sicurezza dei trasporti» e ha già indagato 5 persone, fra amministratori e dirigenti. Da allora l'inchiesta va avanti con difficoltà, dribblando proroghe e deroghe concesse alla società autostradale per mettersi in regola con le misure di sicurezza. «Qualcosa è stato fatto ma restano ancora molti problemi da risolvere», assicura Guariniello, subito informato dell'incidente dai suoi collaboratori. Anche se la competenza territoriale è dei colleghi francesi, il giudice ha iniziato ad acquisire informazioni sull'incendio. Dati e notizie che si potrebbero rivelare utili anche per l'inchiesta italiana.

«Quando parlo della necessità di costruire una seconda "canna" vengo sempre accusato di voler portare in montagna più traffico e più cemento - controbatte il presidente della Sitaf, Giuseppe Cerutti - invece sarebbe indispensabile per garantire maggior sicurezza. Vorrebbe dire eliminare il doppio senso di marcia e aumentare dell'80 per cento la sicurezza all'interno del tunnel. È in questi frangenti - conclude con amarezza Cerutti - che ci si rende conto quanto sarebbe giusto investire risorse nelle misure di sicurezza, invece molti amministratori locali, compresa la Regione, si oppongono a questo progetto». Sulla necessità di una seconda galleria concorda anche l'Anas, che detiene il 35 per cento del traforo: «Quest'incidente dimostra ancora una volta la necessità di raddoppiare il tunnel».

Il traforo del Fréjus, che collega Bardonecchia e la città francese di Modane, è lungo 12 chilometri e 900 metri ed è stato ultimato nel 1980. Dopo il rogo del Bianco sono stati spesi centinaia di milioni di euro per potenziare le misure di sicurezza e ridurre al minimo i rischi di incidente, soprattutto di incendio. All'interno della galleria sono state realizzate 5 piazzole di sosta, che permettono a un automezzo pesante o a un pullman di invertire la marcia in caso di emergenza, e sono state installati due posti di controllo all'interno del traforo. Ogni venti metri è stato sistemato un pulsante «sos» per chiedere aiuto e ogni 250 metri c'è una «nicchia di sicurezza» di primo intervento dotata di telefono ed estintore. All'interno del tunnel sono presenti anche i rifugi ventilati, direttamente collegati alla via di fuga.

L'ultimo incidente risale al 13 maggio, quando il traforo rimase chiuso per due ore a causa di un incidente in territorio italiano. Di recente il traforo italo-francese è stato anche dotato di un sistema termografico a infrarossi che dovrebbe individuare i veicoli che presentano principi d'incendio e di surriscaldamento. Un impianto che dal lato francese non sarebbe però in funzione.

GLI AVVENIMENTI DI CRONACA NAZIONALE SUSCITANO PIÙ INTERESSE DEL RAPIMENTO DELLA VOLONTARIA A KABUL E DEL REFERENDUM FRANCESE

INTENZIONI DI VOTO: TOTALE ITALIA

Partito	Europee giugno 2004	Intenzioni di voto ago. 2004	Intenzioni di voto ott. 2004	Intenzioni di voto dic. 2004	Intenzioni di voto feb. 2005	Intenzioni di voto apr. 2005	Intenzioni di voto mag. 2005
FORZA ITALIA	21,0	20	20,5	22	20,5	19,5	20,5
AN	11,5	12	12,5	12,5	13	12	11,0
UDC (CCD-CDU)	5,9	5,5	5,5	5,5	5,5	6,0	6,0
LEGA NORD	5,0	5,5	5	5	4,5	5,0	5,5
NUOVO PSI	2,0	1,5	2	2	2	1,5	1,5
REPUBBLICANI-SGARBI	0,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
TOTALE CENTRO DESTRA	46,1	45	46	47,5	46	44,5	45,0
LISTA UNITI NELL'ULIVO (Margherita-DS-SDI)	31,1	33,5	34	33,5	34,5	35,0	35,0
UDEUR	1,3	1,5	1	1	1	1,5	1,5
PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	3	3	2	2,5	2,5	2,5	3,0
FEDERAZIONI DEI VERDI	2,5	3	2,5	2	2	2,5	2,5
LISTA DI PIETRO	2,1	1	2	1,5	1,5	1,5	1,5
RIFONDAZIONE COMUNISTA	6,1	6	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
TOTALE CENTRO SINISTRA	[illegible]	48	48	47	48	49,5	50,0
LISTA PANNELLA/BONINO	2,3	1,5	2	2	2	2,0	1,5
ALTERNATIVA SOCIALE	1,2	1	1,5	1	1	1,5	1,0
ALTRI	4,3	4,5	2,5	2,5	3	2,5	2,5
TOTALE GENERALE	100	100	100	100	100	100	100

Il centrosinistra sempre in vantaggio sul Polo

L'opposizione conserva un margine di cinque punti sul centrodestra ma ancora non si sentono gli effetti dello «strappo» Rutelli-Prodi Per gli italiani Gianfranco Fini ancora in testa nella Top ten dei ministri

il sondaggio

LA TOP TEN DELLA «FIDUCIA MINISTRI»



Nicola Piepoli

Se aprile è stato il mese in cui l'opinione pubblica ha realizzato, un «immaginario positivo» per l'attuale opposizione dopo il risultato delle elezioni regionali, possiamo dire che maggio è il mese in cui tale consapevolezza si è radicata: permangono gli stessi 5 punti di vantaggio a favore del Centro sinistra (50.0%) rispetto al Centro destra (45.0%).

C'è però una novità, l'erosione del Centro destra sembra essersi arrestata e ormai siamo su una posizione che potremmo dire di «stallo». Inoltre bisogna tenere presente come finora non vi siano tracce del contrasto tra Rutelli e Prodi, e ancora si continui a parlare di «Lista Uniti nell'Ulivo». E' ancora presto, quindi, per testare cosa potrebbe succedere nel caso di una vera e propria scissione, anche perché in questo momento è difficile ipotizzare se e come si concretizzerà.

Per quanto riguarda gli eventi del mese, le settimane di maggio sono fortemente caratterizzate da eventi di cronaca nera, o comunque di cronaca nazionale: l'episodio che ha più colpito l'attenzione è quella della morte del neonato nella vasca da bagno a Lecco, dapprima attribuita ad aggressori esterni (42% di attenzione) e poi confessata come uccisione da parte della stessa madre (ancora al primo posto con un altro 39% di). All'interno dello stesso filone si colloca la confessione di Angelo Izzo, che ha assassinato madre e figlia (23%). Da segnalare inoltre il giovane accoltellato al cuore mentre cercava di difendere l'amico disabile (19%) e perfino la sentenza di risarcimento danni per fumo passivo ai parenti di una donna deceduta (16%). Paradossalmente due avvenimenti apparentemente di grande portata, come il sequestro della volontaria italiana a Kabul e la vittoria del «no» al referendum in Francia appaiono entrambi in secondo piano: il primo con un 14%, il secondo con appena un 8%.

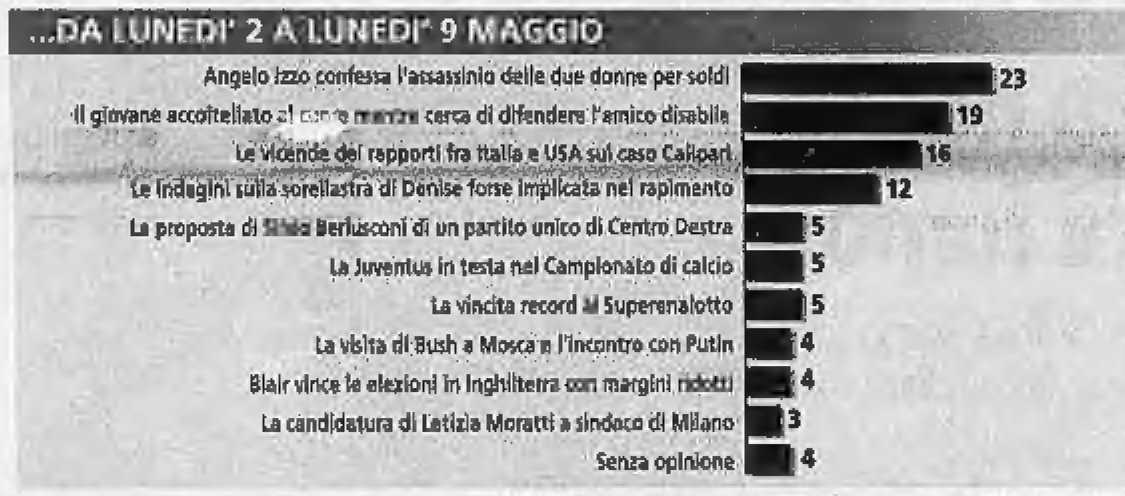
Venendo alla «Top ten dei Ministri», saldamente ai primi cinque posti continuano a comparire, esattamente nello stesso ordine, Gianfranco Fini, Giuseppe Pisanu, Gianni Alemanno, Stefania Prestigiacomo e Antonio Martino. Semmai la novità è che quest'ultimo risulta nell'ultimo mese a pari merito con il Ministro delle Pari Opportunità.

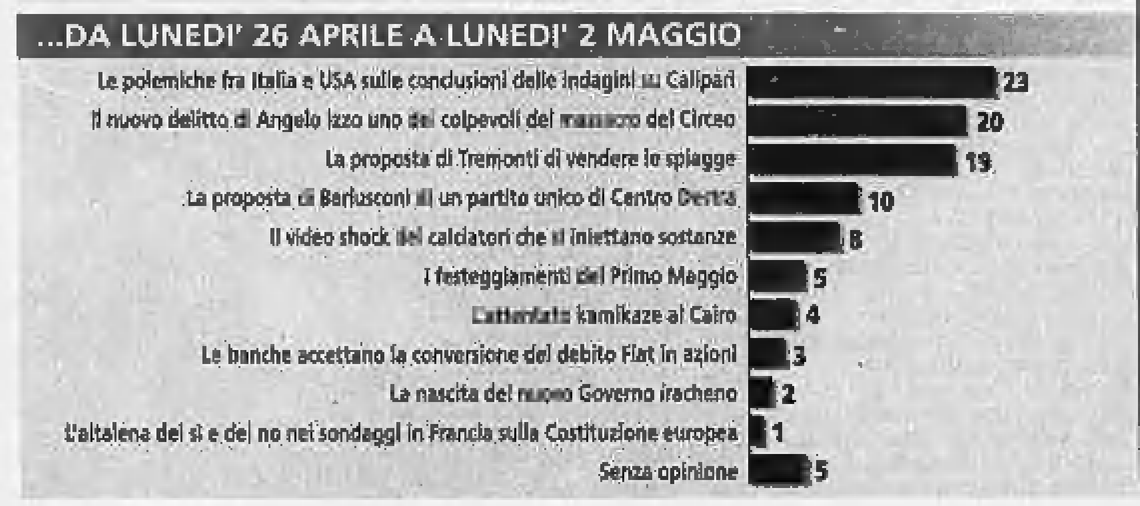
QUAL E' L'EVENTO CHE L'HA COLPITA DI PIU'











METODOLOGIA

I dati pubblicati in questa pagina sono frutto di una serie di rilevazioni e di studi di desk effettuati dall'Istituto Piepoli nel corso degli ultimi mesi. Gli eventi che più hanno colpito gli italiani nelle 5 settimane di maggio, sono frutto delle rilevazioni effettuate il 2, 9, 16, 23 e il 30 maggio 2005, con mediamente circa 500 interviste ciascuna e pubblicate su www.agcom.it. La fiducia nei Ministri è frutto di una rilevazione effettuata il 30 maggio 2005, [illegible] risultati pubblicati su www.agcom.it.

Le intenzioni di voto sono il risultato di una serie di sondaggi effettuati durante i mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2004 e gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2005 (risultati pubblicati su www.sondaggipoliticoelettorali.it)

IL PREMIER ANCORA CONVINTO DELLA NECESSITÀ DI MODIFICARE IL SISTEMA DI VOTO

Berlusconi ci riprova con la legge elettorale

Nel mirino le liste di disturbo con particolare attenzione a quella della Mussolini

retroscena

Ugo Magri

ROMA

L'IMPRESA è talmente difficile che, nel giro berlusconiano, l'hanno ribattezzata come il celebre film «Mission impossible». Però il Cavaliere si sa com'è fatto: ama gettare il cuore oltre l'ostacolo e non vuol sentire ragioni. Ha dato ordine ai suoi di provarci lo stesso, vada come vada. Ecco dunque Fabrizio Cicchitto indossare i panni di Tom Cruise nel tentativo di accontentare il premier. E' lui a coordinare un piccolo comitato di esperti all'uopo costituito.

Obiettivo di Berlusconi è sempre lo stesso: riformare la legge elettorale prima che si torni alle urne. E correggere quelli che lui considera handicap insormontabili per il centro-destra. Ci aveva già provato qualche mese fa ed era stato respinto con perdite poiché non solo l'opposizione ma lo stesso Carlo Azeglio Ciampi si erano messi di traverso obiettando (sommessamente il Capo dello Stato) che non si cambiano le regole del gioco a partita già iniziata. Sembrava un capitolo chiuso, invece il premier sta tornando all'assalto. Con qualche novità. Anzitutto di metodo.

Stavolta Berlusconi spera di coinvolgere i suoi avversari. Confida Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia: «Stiamo studiando proposte che possano ottenere il placet dell'opposizione». Non necessariamente di partiti come i Verdi o Rifondazione comunista: basterebbe il disco verde di Margherita e Ds. A quel punto sarebbe fatta.

Altra novità: Berlusconi pare pronto a mettere nel cassetto i propositi più ambiziosi. Allo studio c'è una riforma in apparenza minimalistica. E' stata scartata anzitutto l'idea di scheda unica, quella che mettendo la croce sul simbolo di un partito avrebbe comportato la scelta automatica della coalizione. Il premier vi ha rinunciato perché l'opposizione è contraria e lui stesso non è più così convinto che gli torni utile: nel momento in cui punta sul nuovo Partito unico del centrodestra, che senso avrebbe riproporre i vecchi simboli?

> Scartata l'idea di scheda unica che avrebbe permesso la preferenza automatica alla coalizione mettendo la croce sul solo simbolo di un partito

Qualcuno, tra i suoi consulenti, aveva suggerito di rimodellare i 475 collegi elettorali uninominali, in modo da aggiungere e togliere a ciascuno quanto basta per far vincere il centro-destra. Ma a parte il fatto che l'opposizione non ci starebbe mai, un simile lavoro certosino di taglia-e-cuci richiederebbe anni di studi, undici mesi non basterebbero. Pure la seconda idea è dunque tramontata.

A questo punto il premier si «accontenterebbe», per così dire, di una semplice riforma anti-frammentazione. Tale, cioè, da rendere più faticosa la nascita delle cosiddette liste di disturbo. Si tratterebbe di rendere più stringenti quei meccanismi di raccolta delle firme che permettono la presentazione dei partitini. Lo spunto è stato offerto, inutile dire, dal caso Mussolini, con la coda di polemiche sulle firme false e sui metodi usati da Storace per smascherarle. Il premier vuole che Cicchitto inventi un congegno, approvato dall'opposizione, per scongiurare un bis della vicenda.

Anche qui, viene da domandarsi che interesse potrebbe avere il centro-sinistra ad aiutare il premier contro la Mussolini. Difatti viene considerata «mission impossible». Eppure... «Evitare una proliferazione di liste e ridurre il numero dei partitini converrebbe anche a Prodi», assicura Bondi. E permetterebbe ai grandi movimenti organizzati, come i Ds, di stringere la presa su quelle schegge di coalizione che vorrebbero accrescere il proprio potere contrattuale. Troppi capricci? Niente firme e arrangistevi, sarebbe la minaccia.

Allo studio c'è poi la proposta di scrivere più grosso, sulla scheda, il nome delle coalizioni e dei candidati premier. E resta in sospeso il nodo dello scorporo, che alle scorse elezioni creò parecchi pasticci. Dettagli, però. Nella sostanza il Cavaliere, stavolta non troppo cavalleresco, vuole la mini-riforma per mettere fuorigioco la nipotina del Duce.



Cittadini al voto in un seggio elettorale

INIZIANO LE «GRANE» PER IL PRIMO CITTADINO DI CATANIA

Il sindaco Scapagnini vara la giunta ma Alleanza nazionale resta fuori



■ Il sindaco Umberto Scapagnini ha varato ieri la nuova giunta comunale di Catania e in serata, come era stato ventilato in giornata, si è appreso che Alleanza Nazionale ha deciso di non farvi parte.
La scelta è maturata per la mancata concessione di un terzo assessore. Il sindaco Scapagnini ha dovuto in ogni caso presentare ieri sera la giunta visto che scadevano i termini previsti dalla legge, ma ha annunciato che «il rapporto politico non è compromesso» e ha auspicato che «tutto possa risolversi in tempi brevi».
La nuova giunta è composta da quattro assessori del Movimento per l'Autonomia di Raffaele Lombardo, altrettanti di Forza Italia e uno ciascuno per Nuova Sicilia, Noi e Udc.

DOPO LE COMUNALI DI CATANIA

All'Assemblea regionale siciliana un nuovo gruppo parlamentare: è il Movimento per l'Autonomia



■ Sarà costituito domani all'Assemblea regionale siciliana il nuovo gruppo parlamentare del Movimento per l'Autonomia, partito di cui è leader Raffaele Lombardo e che ha raccolto il 20 per cento delle preferenze alle comunali di Catania. Vi faranno parte tre deputati provenienti dall'Udc e altrettanti da altri tre partiti. La notizia è stata confermata dall'eurodeputato Lombardo. Del gruppo faranno parte l'assessore al comune di Bronte, Lino Leanza, l'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Pistorio, e l'agrigentino Roberto Di Mauro. Arrivano al Movimento per l'Autonomia i deputati regionali Eleonora Lo Curto, attuale capogruppo di Siciliani Uniti, Angelo Paffumi, di Patto per la Sicilia, e Nino Amendolia del Nuovo Psi. L'obiettivo è quello di federarsi con un partito nazionale del centrodestra.

REFERENDUM, DALLA QUERCIA ANCHE DURI ATTACCHI A PERA E CASINI

Offensiva dei Ds contro Rutelli «E' peggio di Ruini»

Bersani: «Perché non chiede di cancellare anche la 194 sull'aborto?» La replica: «Nessuno strappo, ho votato questa legge e la difendo»



Il segretario dei Ds, Piero Fassino, con il leader della Margherita Francesco Rutelli

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Protestano scandalizzati i referendari e, segnatamente, Ds e radicali, dopo la presa di posizione pubblica di Pierferdinando Casini a favore dell'astensione, manifestata in una lunga lettera sul *Corriere della sera*. Un intervento che segue a ruota un'intervista dagli stessi toni del presidente del Senato Marcello Pera. E le critiche alla mancata imparzialità delle massime cariche dello Stato si sommano ai rimbrotti diessini a Francesco Rutelli per lo «strappo astensionista», mentre l'ultima settimana di campagna elettorale si annuncia fitta di appuntamenti. E Rutelli, parlando ai suoi, replica ai suoi detrattori: «Io non ho strappato un bel nulla. Ho votato la legge 40 e oggi confermo quella scelta. Lo strappo ci sarebbe stato, semmai, se avessi dichiarato di votare sì».

Barbara Pollastrini, responsabile femminile della Quercia, del comitato promotore, giudica «preoccupante e grave che alte cariche dello Stato come i presidenti delle Camere non sentano il dovere di uno stile capace di rappresentare i cittadini» e stigmatizza l'aggressività degli astensionisti, che «sollecitano fantasmi e paure, scommettono sull'indifferenza e sulla disaffezione». Più forte il commento di Daniele Capezzone, che non esita a definire «agit-prop» i due presidenti, accusati pesantemente: «Violano il loro obbligo istituzionale, abusano della loro carica a questo punto solo teoricamente super-partes e ormai rappresentano solo un pezzo del Parlamento e del paese».

> Il leader della Margherita nel centrosinistra è solo appoggiato da Mastella Per Bertinotti «scavalca addirittura Fini»

Dopo una prima fase più morbida e oscillante i Ds sono ormai impegnati ventre a terra nella campagna per il Sì. E non hanno gradito la presa di posizione di Rutelli che pure considerano «legittima». Non sono piaciuti gli argomenti, identici a quelli del comitato Scienza & Vita, né l'accusa di aver tradito il programma del 2001. Piero Fassino è il più cauto ed evita, per ora, di rispondere direttamente all'alleato (dovrebbe farlo alla conferenza stampa di domani o al dibattito pubblico con Giuliano Ferrara) limitandosi a ritornare per l'ennesima volta sul «trucco astensionista» e a citare l'esempio - opposto - del leader dell'Unione: «A Roma no Prodi non chiedo di andare oltre rispetto a quel che ha già dichiarato, non solo perché il voto è segreto ma perché, se tutti facessero come lui, cioè andassero a votare, non si sarebbero problemi di quorum».

Acido invece Pierluigi Bersani, solitamente moderato: «Viene da domandarsi come mai Rutelli non chieda anche di cancellare la legge sull'interruzione di gravidanza». Rutelli? «Peggio di Ruini, con l'aggravante che è un leader del centrosinistra», è l'opinione di Lanfranco Turci. «Nel 2001, quando Rutelli si candidò alla guida del paese, mica disse "voi non avete la maturità per capire e votarmi..."», insiste, citando altri esponenti della Margherita come Cinzia Dato e Pierluigi Mantini, schierati col Sì. «Rutelli scavalca addirittura Fini», gli manda a dire Fausto Bertinotti. E Pecoraro Scanio gli ricorda come il programma dell'Ulivo fosse laico «quindi porterebbe comunque a votare». Come farà, appunto Prodi: l'«anomalo» è invece Rutelli. Il quale trova il sostegno dell'Udeur, che non capisce l'irritazione di tanti alleati e l'attribuisce al «vizio di demonizzare, male oscuro della sinistra». E quello dell'Udc, il cui capogruppo Luca Volontè se la prende con Bersani, ricordandogli che l'articolo 14 della legge 40 rispetta quella sull'aborto.

Martedì 7 grande manifestazione trasversale al teatro Ambra Jovinelli condotta da Serena Dandini, ci andranno anche Del Pennino, Alfredo Biondi, Chiara Moroni della Cdl. In collegamento con piazza Navona dove le Donne-per-il-Sì (con Prestigiacomo, Bonino e Bonivér) hanno organizzato un concerto al femminile. Le cantanti si esibiranno gratis. «Non abbiamo certo le risorse di Scienza e Vita, che dispongono di 3 milioni di euro per la campagna astensionista», spiega Boniver. Il senatore ds Passigli avanza l'ipotesi che arrivino dall'8 per mille che gli italiani devolvono alla Chiesa. «Chissà... La legge sul referendum non prevede né i tetti né la trasparenza richiesti per le campagne politiche», risponde il sottosegretario forzista agli Esteri.

Cento giuristi in campo per l'astensione

Giacomo Galeazzi
ROMA

Referendum: accanto ai comitati «donne» e «medici-scienziati» scendono in campo i giuristi a favore dell'astensione. «La fondamentale esigenza di tutela della vita umana sin dal concepimento ci spinge a indicare come via più credibile il non voto», spiegano i cento giuristi che domani a Roma illustreranno il loro «manifesto», sottoscritto, tra gli altri, dai presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Riccardo Chieppa e Cesare Mirabelli, dai vicepresidenti emeriti della Consulta Fernando Santosuosso e Massimo Vari, dai costituzionalisti Lorenza Violini, Marco Olivetti, dal presidente dei giuristi cattolici e del comitato nazionale per la bioetica Francesco D'Agostino.

Intanto la campagna per l'astensione ai referendum del 12 e 13 giugno, promossa dal comitato «Scienza e vita», sta informando l'opinione pubblica su quanto valga economicamente la vittoria del sì («Perché si finanzia soltanto la ricerca su cellule staminali embrionali ma non quella su cellule staminali adulte?») e quali siano i rischi della ricerca scientifica a carico delle donne. «Non c'è un singolo esempio al mondo di malattia umana che sia stata curata con le cellule staminali dell'embrione», afferma il genetista Bruno Dalla Piccola, presidente della «task force» in difesa della legge 40. «Se passano i referendum - rimarca Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita - si torna alla possibilità di clonare, selezionare, congelare, ammassare gli embrioni nei frigoriferi». Producendo un numero illimitato di embrioni «le ovaie tendono ad ingrossarsi», ribadisce la biologa Olimpia Tarzia, «si può andare incontro a blocco renale, ci sono stati casi di morte per sindrome di iper stimolazione ovarica». E anche l'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi) si schiera per l'astensione puntando l'indice sull'inadeguatezza del referendum sulla procreazione assistita, «materia delicata e complessa strumentalizzata a fini politici».

Unica strategia: non andare a votare per impedire il raggiungimento del quorum («votare no equivale, infatti, a votare sì»). Il recarsi alle urne per appoggiare la legge 40, cioè, avrebbe comunque l'effetto di favorire i sostenitori del sì che invece vogliono la sua parziale abrogazione. E bastano dei semplici calcoli, sostiene Vito D'Andrea, docente di Chirurgia generale alla Sapienza, per dimostrarlo: «Se il 30% dei cittadini votasse per il sì, il 25% per il no e il 45% si astenesse, a vincere sarebbe comunque il sì perché il 25% di favorevoli alla legge, sommandosi al 30% di contrari, garantirebbe appunto il raggiungimento del quorum». Una «legittima scelta di tattica», dunque, perché la vita comincia sin dal momento del concepimento, «ma se passasse il sì la legge verrebbe stravolta proprio nell'articolo 1, che tutela i diritti dell'embrione umano».

Quanto alle motivazioni sostenute dal Comitato per il sì, per i pro-astensione non hanno fondamento: «La ricerca sugli embrioni congelati, che sarebbe impedita dalla legge, è un falso problema. Dei 31 mila embrioni nei laboratori, infatti, solo 2-300 sono abbandonati e quindi utilizzabili ai fini della ricerca». Una posizione abbracciata anche dal presidente dell'Istituto superiore di Sanità Enrico Garaci: «Non andrò a votare. Questa legge non è perfetta ma può essere modificata dal Parlamento».

Quanto alla paventata contraddizione con la legge 194 sull'interruzione di gravidanza, il problema non esiste, chiarisce il presidente di «Scienza e vita» Paola Binetti: «Anche la 194 intende tutelare il concepito, basterebbe che fosse applicata integralmente, mentre finora è stata applicata solo la parte che si riferisce all'interruzione volontaria di gravidanza e non quella sulle misure a sostegno della maternità». Comunque, «la vita non può essere messa ai voti e va tutelata sempre e in ogni condizione, soprattutto la vita dei più deboli, come sono appunto gli embrioni».

IL PRESIDENTE DEI SENATORI DL IL 15 SI TROVERÀ DI FRONTE AI RUTELLIANI CHE LO BACCHETTANO. RISCHIA DI ESSERE LA GOCCIA CHE FA TRABOCCARE IL VASO

Margherita, si rafforza la tentazione scissionista

Il conclusivo «casus belli» potrebbe essere la contestazione a Bordon

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

NESSUNO parla di scissione apertamente, ma gli «ulivisti» della Margherita si sono dati una scadenza: prima della pausa estiva si tireranno le conclusioni. Ovvero fare una lista dell'Ulivo con chi condivide il progetto di Romano Prodi. «Entro luglio - spiega Willer Bordon - prenderemo una decisione. Sono già iniziati i tempi supplementari. Non si può continuare a indebolire la leadership di Romano. Se abbiamo idee diverse su come stare insieme, ognuno sceglierà la propria strada. Io rimarrò fedele all'idea originaria della Margherita. Se Rutelli ha cambiato idea, è lui che fa la scissione dalle proprie ragioni. Lui viene come me dai Democratici e ricordo con quanta determinazione difendeva i tratti di quella Margherita. Ora nessuno può porre il veto a che altri offrano agli italiani la possibilità di votare una lista dell'Ulivo».



Arturo Parisi, leader dei prodiani della Margherita

Il presidente dei senatori Dl si troverà di fronte, il 15 giugno, un gruppo parlamentare che lo ha contestato per le posizioni espresse. E questa riunione, se Bordon verrà sfiduciato, potrà essere il casus belli che farà scattare l'iniziativa «scissionistica» guidata da Arturo Parisi. Ma nel frattempo sono tanti gli elementi che si stanno accumulando e che stanno divaricando le posizioni delle due anime della Margherita. L'ultimo in ordine di tempo, l'uscita di Rutelli sul referendum. Non tanto per il merito - legittimo, dicono tutti, astenersi - quanto per l'attacco ai promotori referendari (Ds in primo luogo) e la delegittimazione anche di quei cattolici della Margherita che andranno a votare. E che lo hanno detto pubblicamente, come Rosi Bindi. La quale sostiene che questa posizione di Rutelli non le crea alcun problema: «Semmai qualche problema in più lo crea a Francesco».

> I prodiani del partito sono rimasti stupefatti per la pesantezza dell'attacco di Rutelli ai promotori del Sì al referendum Lo giudicano un ulteriore «strappo», il «sigillo ideologico» alla rottura

Bindi è tra coloro che sta lavorando perché tutti nel suo partito si fermino sul ciglio del burrone. E' convinta che alla fine «i buoni vincono, chi è dalla parte del giusto avrà ragione». Ma a parte le frasi evangeliche, anche lei capisce che il conto alla rovescia è iniziato. Tuttavia, dice a Rutelli e Marini di leggere «con serenità» il messaggio che Prodi ha inviato da Creta: «Se non si accorgono che lì ci sono delle novità, commetteranno un errore e se ne assumeranno la responsabilità».

I prodiani della Margherita sono rimasti stupefatti per la pesantezza dell'attacco di Rutelli ai promotori del Sì al referendum sulla fecondazione assistita. Un ulteriore «strappo» dopo quello del no alla lista unitaria. «Un sigillo ideologico», come lo definisce Bordon, alla scelta di differenziarsi dal resto degli alleati. E allora la «scissione» è nei fatti, un volere spingere fuori coloro che tra il centro e la sinistra non vogliono mettere, o rimettere, un «trattino o un trattone».

Franceschini dice che sono questioni di lana caprina, che la Margherita non pensa a operazioni neocentriste, a snaturare il partito: «Sono tutte balle». «Ma perché - si chiede Giuseppe Fioroni - noi ci dobbiamo fidare di Prodi e Prodi non si deve fidare di noi? Il rapporto di fiducia deve essere biunivoco, non c'è chi comanda e chi obbedisce. La Margherita è in grado di portare voti all'Unione e la posizione di Rutelli sul referendum fa capire che i cattolici sono più a casa loro nel centrosinistra. Quelli che devono temere di più - aggiunge il mariniano Fioroni - sono Forza Italia e in particolare l'Udc. Per esempio Casini ha capito che la capacità di far perdere una Cdl che cambi leader, cioè Casini al posto di Berlusconi, passa per una Margherita forte e radicata. Casini è preoccupato per il suo futuro».

Le questioni interne alla Margherita stanno mettendo a dura prova la Quercia. Piero Fassino si rende conto dell'imminenza di una scissione nella Margherita e non vuole apparire come uno di quelli che la fomenta. Anzi, dice che non ci può essere un'Ulivo senza la Margherita. «Una posizione tattica - spiega Roberto Villetti dello Sdi - ma quando e se nascerà un movimento ulivista di Prodi, i Ds dovranno decidere da che parte stare. Noi dello Sdi saremo della partita». Per il momento, continua Villetti, non è il caso di fare vertici, proprio nella settimana prima del voto referendario: «Adesso le posizioni sono massimamente divaricate».

E' chiaro, dicono al quartiere generale di Prodi a Santi Apostoli, che i vertici si fanno quando c'è la ragionevole possibilità di un esito positivo. Dunque, tutto sembra rimandato alla settimana successiva all'esito referendario. Ma non è escluso che nei prossimi giorni, ci possa essere una riunione dell'ala della Margherita guidata da Parisi. E in questi ambienti si apprezza l'atteggiamento di Fassino che cerca di creare un clima positivo nell'Ulivo, ma non si dimentica che fu proprio il leader dei Ds poche settimane fa a dire che la lista dell'Ulivo si farà con chi ci sta.

DOVE IL 19 COMINCERÀ IL RADUNO DEL CARROCCIO

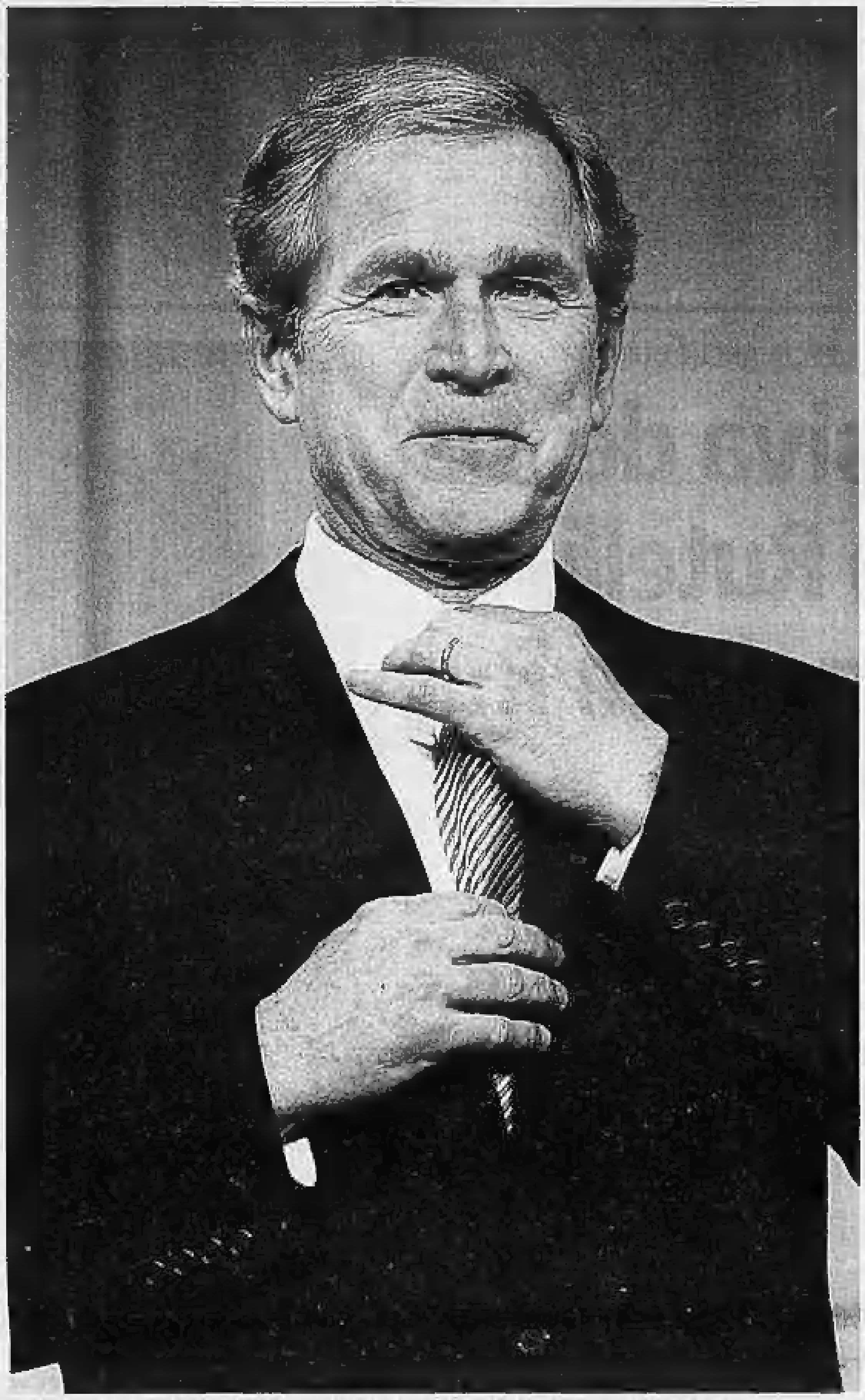
Bossi a sorpresa arriva a Pontida

■ Il leader della Lega Nord Umberto Bossi ha compiuto ieri sera, a sorpresa, un sopralluogo al prato di Pontida (Bergamo), dove il 19 di giugno è in programma l'annuale raduno del Carroccio. Bossi, accompagnato da moglie e figli e dai ministri Roberto Calderoli e Roberto Castelli oltre che dal segretario della Lega Lombarda Giancarlo Giorgetti, è arrivato poco prima delle 20 nella località bergamasca dove ha visionato alcune modifiche che sono state organizzate sul prato (in particolare la collocazione del palco) in vista della manifestazione del 19 giugno. Subito dopo Bossi è andato a incontrare il gruppo consiliare della Lega Nord nel municipio di Pontida e quindi, dopo avere mangiato in un ristorante della zona ha assistito a uno spettacolo di burattini. E proprio a Pontida, i leader della lega, hanno promesso che inizieranno la raccolta delle firme per una consultazione popolare indirizzata all'abolizione dell'Euro. [Ansa]

VADEMECUM SUL LINGUAGGIO DEL CORPO DELL'UOMO PIU' POTENTE DEL MONDO

Bush messo a nudo Ecco i gesti che lo tradiscono

Quando una domanda lo mette in difficoltà si ritrae, strizza gli occhi e inclina il capo verso il basso. Se apre le braccia è perché si sente a proprio agio, se mette una mano avanti significa che chiede tempo



Bush appare sempre più in tv: di qui la crescente attenzione ai dettagli che svelano pensieri e stati d'animo

personaggio

Maurizio Molinari

NEI primi quattro anni di presidenza George W. Bush fece appena quattordici conferenze stampa alla Casa Bianca ma dall'indomani della rielezione i rapporti con i media hanno avuto un'accelerazione al punto da prevedere un incontro con i giornalisti ogni mese. Con la certezza di passare altri quattro anni nello Studio Ovale, archiviata la crisi irachena con gli alleati europei ed impegnato a promuovere democrazia nel mondo e riforme in patria, Bush si mostra più a proprio agio di fronte alle domande ed appare in tv più di quanto abbia mai fatto in precedenza. Da qui la crescente attenzione ai dettagli di gesti e frasi che tradiscono pensieri e stati d'animo.

Alcuni giornalisti della Casa Bianca hanno incrociato le loro impressioni con Ari Fleischer, ex portavoce del Presidente, ed il risultato è un vademecum sul linguaggio del corpo dell'uomo più potente del mondo. A cominciare dalle espressioni del viso ed i gesti delle mani. Quando vuole sottolineare un concetto Bush si spinge un po' in avanti con il corpo e solleva la mano sinistra, allorché invece una domanda lo mette in difficoltà si ritrae, strizza gli occhi e sovente inclina il capo verso il basso. In piedi dietro al podio presidenziale, usa spesso le mani: quando le indirizza entrambe verso un lato vuole imprimere intensità a ciò che sta affermando, quando apre le braccia è perché si sente a proprio agio sull'argomento trattato, mentre le volte in cui è in ritardo, non sa rispondere subito o ha bisogno di riflettere mette avanti una mano, quasi a chiedere un time-out sportivo, mentre prende tempo e ragiona su quello che è più opportuno dire.

Ciò che colpisce il pubblico che segue il Presidente attraverso la tv è il fatto che ricorra molto spesso ad espressioni simili, se non del tutto identiche. Pochi giorni fa, ad esempio, parlando di fronte ai cadetti dell'accademia dell'Us Navy di Annapolis, in Maryland, ha sfoderato il linguaggio della guerra al terrorismo che più lo fa sentire a proprio agio: dalla «libertà in marcia» in Medio Oriente alla «caccia ai terroristi» fino alla volontà di mettere a disposizione delle forze armate «tutto quanto serve per far bene ciò che deve essere fatto».

Quando si tratta di rispondere alle domande, dietro a ogni risposta identica c'è un messaggio standard. Ad esempio allorché sente di essere finito su un terreno scivoloso dice «La ringrazio della domanda» mentre ad ogni inizio e fine di conferenza stampa ringrazia garbatamente i media «per avermi dato la possibilità di venire a parlare» con l'obiettivo di trasmettere l'impressione di una estrema famigliarità con giornali e tv che spesso non gli risparmiano le critiche più dure, dalla guerra in Iraq alla gestione del carcere di Guantanamo.

Ma il vero tallone d'Achille del Presidente dopo la rielezione è la riforma della previdenza sociale - che ancora non convince la maggioranza degli americani - e quando si trova a dover spiegare ritardi e resistenze si difende sempre con un «We're making progress» (facciamo dei progressi) nel tentativo di rassicurare il pubblico sul fatto che il progetto non è bloccato. Se l'espediente non basta ed i giornalisti continuano ad incalzarlo con domande sulla riforma che trascina in basso la sua popolarità allora Bush si attesta su «Now is time to act» (Ora è il momento di agire) con un'esortazione tesa a far capire agli avversari che non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro.

> Ciò che colpisce la gente è che il Presidente in tv usa spesso frasi standard Ad esempio quando sente di essere finito su un terreno scivoloso reagisce con «la ringrazio della domanda»

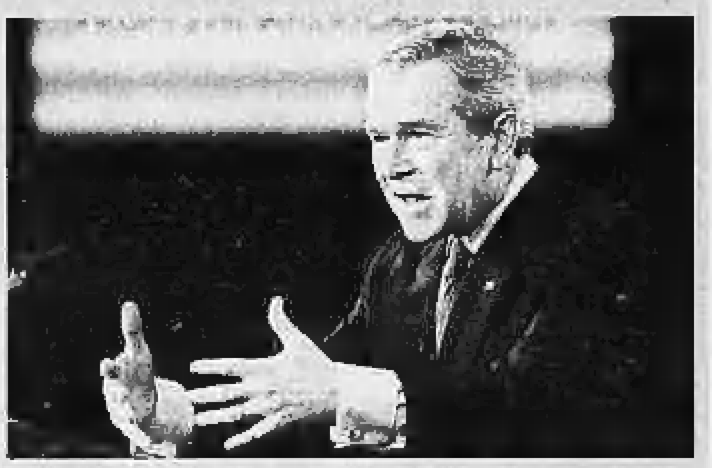
Un'altra maniera ricorrente per uscire dall'angolo è usare l'espressione «Spero di lavorare con il Congresso sulle cose da fare» con una frase a cui ricorre anche su altri temi spinosi - Iraq, Iran e Corea del Nord - sostituendo «Congresso» con l'interlocutore di turno, che si tratti del Segretario di Stato Condoleezza Rice o di un premier straniero.

Fra i leit-motiv preferiti c'è «Continuerò a parlare francamente di questo argomento» a cui ricorre per evitare di entrare nei dettagli: spiegare ad esempio che cosa ha detto a Vladimir Putin sulla democrazia in Russia o che cosa ha in mente di fare se l'Iran otterrà l'atomica o la Nord Corea minaccerà ancora un test nucleare.

Allorchè invece il botta e risposta gli consente di avere più spazio per manifestare la propria personalità - tanto che si trovi a rispondere ai media americani oppure agli studenti tedeschi come avvenuto a Magonza - Bush ama parlare di come vede il proprio lavoro.

Due le frasi più ricorrenti: «Il mio compito è affrontare temi difficili» e «ad un leader spetta guidare, prendere decisioni difficili». Ovvero, non tirarsi indietro di fronte agli ostacoli.

QUELLE SOPRACCIGLIA ALZATE



- **Quando è irritato** strizza gli occhi ed abbassa leggermente il capo
- **Quando vuole sottolineare un concetto** muove le mani in un'unica direzione, alza le sopracciglia e arriccia la fronte
- **Quando si sente a proprio agio** allarga le braccia e parla abbozzando un sorriso
- **Quando vuole prendere tempo** mette avanti una mano e rallenta le frasi
- **Quando dice «Apprezzo la domanda»** significa che sta prendendo tempo per pensare che cosa è meglio rispondere
- **Quando dice «facciamo progressi»** vuole dire che sta lavorando sull'argomento
- **Quando dice «Continuo a lavorare su questo argomento»** vuole far capire a chi ascolta che sta lavorando sodo sul tema
- **Quando dice «Adesso è il momento di agire»** significa che non vuole fare marcia indietro
- **Quando dice «Il mio lavoro è affrontare temi difficili»** vuole far capire che sebbene non abbia ancora avuto successo è così che la politica funziona



IL MOVIMENTO ISLAMICO: E' CHIARO CHE LA LEADERSHIP DELL'ANP CI TEME

Abu Mazen sfida Hamas e rinvia il voto

Era fissato al 17 luglio, se ne riparlerà non prima di novembre



La dura contrapposizione tra militari israeliani, da un lato, e palestinesi e militanti pacifisti, dall'altro, contro la costruzione del muro in Cisgiordania

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il tempo stringe, i preparativi necessari non possono più essere completati e dunque le elezioni politiche del 17 luglio devono forzatamente essere rinviate. Questo l'annuncio del presidente palestinese Abu Mazen al suo ritorno da una lunga missione all'estero durante la quale si è anche sottoposto - ad Amman - a un intervento chirurgico.

In una dichiarazione alla stampa, Abu Mazen ha cercato di smorzare la contrarietà di Hamas assicurando che la nuova data del voto sarà definita non direttamente dal parlamento di Ramallah bensì mediante consultazioni fra l'Anp e tutte le forze politiche palestinesi. Il quotidiano al-Ayam di Ramallah ha previsto ieri che le politiche - a cui Hamas parteciperà per la prima volta - dovrebbero svolgersi a novembre, ossia dopo il completamento del ritiro israeliano da Gaza che è stato fissato per i mesi di agosto-settembre.

Anche se non viene detto in termini espliciti, fra le righe si legge un preciso calcolo politico di Abu Mazen e di al-Fatah a scapito di Hamas, che è emerso da due tornate di amministrative con cospicui successi elettorali. Mentre gli islamici presentano all'opinione pubblica palestinese il ritiro da Gaza come una conseguenza diretta di quattro anni di lotta armata contro la occupazione, e dunque come una «fuga» codarda dell'esercito israeliano, i dirigenti pragmatici dell'Anp hanno bisogno piuttosto di convincere i palestinesi che quel disimpegno è stato reso possibile grazie al ripristino del dialogo fra Abu Mazen e i dirigenti di Gerusalemme, seguito alla scomparsa di Yasser Arafat.

Venerdì si è appreso che il presidente palestinese sarà il 21 giungo a Gerusalemme per discutere con il premier Ariel Sharon le modalità e i tempi del ritiro da Gaza, nonché la sorte delle colonie. Israele, da parte sua, prova forte disagio per la decisione di Abu Mazen di permettere a Hamas di fare ingresso nel sistema politico palestinese senza avere prima disciolto il proprio braccio armato, le Brigate Ezzedin al-Qassam. Il mese scorso - quando sembrava che le elezioni palestinesi dovessero avvenire a luglio - il ministro israeliano degli Esteri, Silvan Shalom, aveva avvertito che un'eventuale vittoria elettorale di Hamas e la prospettiva che gli islamici assumessero il controllo della Striscia avrebbe rimesso in questione il ritiro israeliano e lo sgombero di oltre ottomila coloni di Gaza.

> Le politiche si svolgeranno dopo il ritiro israeliano da Gaza che è stato fissato tra la fine di agosto e l'inizio di settembre

Anche se la richiesta di Abu Mazen non sembra esagerata - un rinvio tecnico del voto di 3-4 mesi - Hamas ha maturato ieri l'impressione di trovarsi di fronte ad una sorta di collusione fra Abu Mazen e Sharon. La primissima reazione è stata acida. «Le elezioni al Consiglio legislativo di Ramallah - ha precisato un documento di Hamas - sono un diritto fondamentale dei palestinesi, non un regalo che qualcuno fa a qualcun altro».

Alludendo alle lacerazioni interne di al-Fatah, Hamas ha aggiunto che «i palestinesi comprendono perfettamente le ragioni del rinvio, dovute ai timori di un certo settore alla luce dei risultati delle prime due tornate delle elezioni amministrative». Secondo Hamas in questa occasione Abu Mazen si è comportato da uomo di parte, non da statista: «Ci si chiede adesso - concludono gli islamici - quale sia la reale serietà del leader dell'Anp di puntare a una società trasparente e democratica e di sradicare la corruzione».

Ma come in passato, Hamas è stato ieri ben attento a non lanciare ultimatum né anatemi verso la Muqata. Nei Territori è in fase ascendente la popolarità degli islamici, che sono visti come una forza patriottica, dedita al sostegno dei deboli e poco incline a nepotismo e corruzione. Adesso Hamas si accinge a dimostrare ai palestinesi di essere un movimento più responsabile e più sensibile agli interessi nazionali generali che non al-Fatah. Una tattica che al momento del voto, anche se si svolgesse a novembre, potrebbe rivelarsi vincente.

Ha raggiunto i suoi carissimi genitori

Duilia Fantini

Ferruccio e Teresio, con le mogli Rosina e Laura, non dimenticheranno mai la disponibilità e la generosità di cui è stata costante esempio; Massimo, Roberto, Alessandra con le loro famiglie, Emanuele e Michela abbracciano con affetto e riconoscenza l'amata ZIA. Un sentito ringraziamento al prof. Riccio, alla sua équipe, al dott. Scandroglio e al dott. Buffa. La ricorderemo facendo costruire una scuola in Burundi (Africa). Per chi desidera unirsi nel ricordo: c/c postale n° 26032102 intestato a Cisv-Torino, causale scuola in Burundi. Rosario martedì 7 ore 19,00; funerali mercoledì 8 ore 9,30 parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 2005.

Evaristo, Pierino, Teresa Fantini con rispettive famiglie partecipano al dolore per la dipartita della dolce cugina Duilia.

Si stringono a Ferruccio e Teresio nel ricordo della carissima DUILIA:
Francesca Campanino,
Alfredo Campanino,
Francesco Campanino,
Emma Barbieri Gatti
con le rispettive famiglie.

Le famiglie Spagarino, Odetto, [illegible]ne, Guinzio, Conidi abbracciano con affetto Teresio, Laura e i loro figli.

Mirella Colombo e figlio condividono il dolore di tutti i famigliari.

I dipendenti tutti della Co.Ge.Fa. si stringono con affetto ai fratelli ed ai nipoti nel dolore per la perdita della indimenticabile DUILIA.

Alessandro Brala e Alessandro Gallone partecipano con affetto e commozione al grande dolore dell'amico Teresio e dei suoi cari.

Il Presidente, il C.d.A. e i dipendenti tutti della società S.c.a.r.l. 2006 partecipano al lutto dell'Amministratore delegato rag. T. Fantini e dei suoi cari.

Il Presidente, il C.d.A., il Collegio sindacale e i dipendenti della Sitalfa spa, partecipano al dolore dell'Amministratore della società Teresio Fantini e dei suoi cari.

Villi e Beppe con Francesca e Alessandra ricordando con rimpianto i tanti anni di affettuosa amicizia con la carissima DUILIA partecipano con tristezza al dolore della famiglia.

Ti siamo vicini in questo momento di profondo dolore per Teresio: Ivan Grotto, Giuseppe Marabotto, Marciante, Paolo Amelio, Aldo Fanzoni, Andrea Ninetti, Conticello, Gaetano Abestante, Giuseppe Bava, Maurizio Dore.

Davide, Carla e Maurizia Bergadano sono vicini a Teresa e famiglia per la scomparsa della sorella DUILIA.

La Società Xopa Engineering S.p.A. commossa partecipa all'improvviso lutto della famiglia Fantini.

Lorenzo Destefanis partecipa al dolore della famiglia Fantini con sensi di vivo cordoglio.

Mario, Elsa ed Enrico Mattea partecipano con affetto al dolore della famiglia Fantini.

Il Presidente, il C.d.A., il Collegio sindacale, il Direttore generale, il Direttore tecnico e tutti i dipendenti della Musi.Net spa sono vicini al rag. Teresio Fantini ed alla famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Umberto e Rosetta, addolorati per DUILIA, sono affettuosamente vicini a Teresio e famiglia.

Lo Studio legale Giardini-Mazza-Pipitone partecipa al dolore del rag. Teresio Fantini e famiglia.

Luca e Barbara Avvisio si stringono con amicizia alla famiglia Fantini per la dolorosa perdita.

Lo Studio Dondona partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Duilia Fantini

— Torino, 3 giugno 2005.

Francesco Coda Zabet partecipa al lutto della famiglia Fantini per la scomparsa della cara

Duilia Fantini

— Torino, 3 giugno 2005.

Pier Paolo Maggiora, Franco Gioja, Paolo Ercolani e lo Studio ArchA sono vicini con affetto a Teresio Fantini e a tutta la sua famiglia.

Si stringono con affetto a Tere e a tutti i suoi cari Giancarlo e Luisella, Giorgio e Liliana, Giorgio e Rita, Pierpaolo e Rosemary.

Angela e Giovanni Cipresso partecipano al grande dolore di Teresio e famiglia per la scomparsa della SORELLA.

Gianni e Rina, Eugenio e Ines sono vicini a Teresio e famiglia per la scomparsa della cara DUILIA.

Maurizio e Gabriella, Bernardo e Federica sono affettuosamente vicini alla famiglia Fantini in questo triste momento.

E' cristianamente mancata

Maria Viassone Tata

L'angelo della nostra casa è salito in cielo a raggiungere la sua adorata Vittoria. Manuela e Alberto Buzzoni lo annunciano a quanti le hanno voluto bene. Santa Messa e funerali lunedì 6 giugno ore 9,30 parrocchia San Pietro in Vincoli Cavoretto.

— Moncalieri, 3 giugno 2005.

Laura e Silvia annunciano l'improvvisa scomparsa di

Anna Riccardo ved. Negarville (mamma Mariuccia)

Funerali lunedì 6 giugno ore 11 ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 3 giugno 2005.

O.F. Giubileo srl - tel. 011 6633009

Ti ricorderò sempre. Maria Teresa.

Alberto e Antonio Silvestri affranti annunciano la dipartita del loro amato papà

Ing. Aldo Silvestri

Santo Rosario domenica 5 giugno ore 19,30, funerale lunedì 6 giugno ore 9,30 presso parrocchia S. Teresina, corso Mediterraneo 100.

— Torino, 2 giugno 2005.

Ti ricorderò con l'amore di sempre. Tua Mariarosa.

Lucia, Enzo e Krzysztof partecipano con profonda commozione alla scomparsa del loro caro INGEGNERE.

Massimo Cherubini, Nicola Pirera, Luciano Rivetti sono vicini alla famiglia nel ricordo dell'AMICO.

(continua a pagina 14)

LA VICENDA CHE HA SCATENATO VIOLENTE PROTESTE IN TUTTO IL MONDO ISLAMICO


Michele Placido nel messaggio video

Kabul, centinaia di segnalazioni sul sequestro dopo l'appello tv di Michele Placido per Clementina

■ «C'è stata una straordinaria risposta [illegible] pubblico afghano al video-appello per il rilascio [illegible] Clementina da parte dell'attore italiano Michele Placido». Lo sottolinea il portavoce del ministero dell'interno di Kabul, Lutfulah Mashal. «Il videotape [illegible] stato trasmesso più di una dozzina di volte [illegible] tv - continua - e gli afghani sembrano essere emozionati, scossi dal fatto che il "commissario Cattani" [illegible] stia rivolgendo direttamente a loro per contribuire alla liberazione di Clementina». «Abbiamo ricevuto centinaia di chiamate alla linea telefonica dedicata a chi ritiene di avere informazioni utili, attivata subito dopo il sequestro - ha spiegato Mashal - e la polizia sta indagando su tutte le segnalazioni ricevute».


Un'immagine d'archivio mostra alcuni detenuti [illegible] della prigione americana di Guantanamo nell'isola di Cuba

LA CASA BIANCA: SI TRATTA DI CASI SPORADICI

Il Pentagono ammette «profanato il Corano»

Il generale Hood ha confermato che alcuni abusi sono avvenuti
Si è investigato su nove denunce, cinque sono state confermate
Il senatore repubblicano Specter vuole un'inchiesta parlamentare

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Adesso il senatore repubblicano Arlen Specter vuole aprire un'inchiesta parlamentare, perché era quasi tutto vero: i soldati americani hanno profanato sul serio il Corano a Guantanamo, anche se [illegible] accuse più gravi lanciate dal settimanale Newsweek non sono state confermate.

Le ultime rivelazioni sono arrivate venerdì sera, e stavolta hanno la garanzia dell'ufficialità, perché vengono dall'indagine appena condotta dal generale Jay Hood, direttore della prigione di Guantanamo. Il [illegible] maggio scorso Newsweek [illegible] scritto che i soldati americani nella base cubana dove sono rinchiusi i sospetti membri di al Qaeda catturati in Afghanistan, avevano [illegible] di rispetto al libro sacro dell'Islam, buttandolo nella toilette e tirando l'acqua. Erano scoppiate proteste violente da Kabul alla Tanzania, e almeno sedici persone erano morte. Due giorni dopo, l'11 maggio, il Pentagono [illegible] incaricato il generale Hood [illegible] aprire un'inchiesta. Nel frattempo Newsweek, sotto pressione [illegible] Casa Bianca, aveva ritirato [illegible] articolo, perché la fonte anonima da cui veniva la notizia non era più sicura di cosa avesse letto o sentito.

Alle [illegible] e mezza di venerdì sera, quando ormai i telegiornali [illegible] erano già andati in onda, Hood ha rivelato la [illegible] verità: [illegible] maltrattamento del Corano a Guantanamo è raro e mai tollerato. L'inchiesta, durante la quale abbiamo esaminato 31.000 documenti, ha dimostrato una politica coerente di rispetto, che dura da quasi due anni e mezzo». Per quanto rari, però, alcuni abusi sono avvenuti. Hood ha investigato su 9 denunce, e ne ha confermate almeno 5.

Il primo episodio era capitato nel febbraio del 2002, poco dopo l'apertura della prigione, quando un detenuto aveva accusato una guardia di Camp X-Ray di aver preso a calci il Corano. Il 25 luglio 2003 un responsabile degli interrogatori av[illegible] calpestato il libro sacro, si era [illegible] col proprietario, ma poi era stato licenziato per «comportamento inaccettabile». Il 15 agosto dello stesso [illegible] due carcerati si erano lamentati perché il loro Corano era stato bagnato dalle guardie, che avevano lanciato buste d'acqua nelle celle. Meno [illegible] una settimana dopo, il 21 agosto, un prigioniero che parlava inglese aveva protestato, perché qualcuno aveva scritto sul suo libro parole oscene nella lingua parlata dagli americani. «E' possibile - avevano notato i militari - che una guardia [illegible] abbia fatto, ma potrebbe [illegible] stato lo stesso detenuto». Il 25 marzo scorso, infine, [illegible] arrivata l'accusa più grave. Un soldato aveva urinato davanti ad un ventilatore, e il vento [illegible] lanciato l'urina sopra il vestito e il Corano di un prigioniero. Il detenuto aveva ricevuto una divisa [illegible] un libro nuovi, [illegible] la guardia [illegible] stata rimproverata [illegible] trasferita, ma i suoi superiori pensavano che non l'avesse fatto apposta.

Hood ha investigato altri dieci episodi, ma è arrivato alla conclusione che non c'erano stati maltrattamenti, oppure si era trattato di errori causali. In [illegible]no quindici casi, invece, erano stati i prigionieri a stracciare il Corano, urinarci sopra, [illegible] [illegible] di buttarlo nel bagno, per protesta, provocazione, oppure per sostenere che avevano rinunciato all'Islam.

[illegible] problema è grave per due motivi. Le profanazioni comunicano disprezzo per la religione musulmana, compromettendo la missione democratica che Washington sostiene di avere [illegible] favorendo nuove violenze. Inoltre, [illegible] nel caso degli abusi alla prigione irachena di Abu Ghraib, alimentano il sospetto che queste pratiche fossero ordinate o tollerate dai leader militari e politici. Nei giorni scorsi Amnesty International ha scatenato una polemica con l'amministrazione Bush, definendo Guantanamo un «gulag». Ieri il portavoce della Casa Bianca, McLellan, [illegible] cercato [illegible] minimizzare le ultime rivelazioni dicendo che «si è trattato di episodi isolati. Sono più i casi di abusi da parte dei prigionieri». Ma Arlen Specter, presidente della Commissione Giustizia del Senato, ha deciso che i rischi sono troppo elevati e quindi convocherà audizioni entro la fine del mese. [illegible] politico repubblicano è un ex procuratore e sta scrivendo una nuova legge sul trattamento dei detenuti stranieri, che nel [illegible] di Guantanamo sono [illegible] definiti «combattenti nemici» per privarli delle protezioni della Convenzione di Ginevra. Anche il Pentagono [illegible] preparato un nuovo manuale [illegible] 142 pagine, per regolare il «trattamento umano» dei prigionieri, ma adesso tutto questo potrebbe arrivare troppo tardi.

NOTIZIA E [illegible]

Newsweek, sul numero datato 2-9 maggio, pubblicato un articolo in cui si afferma che un'indagine interna a Guantanamo ha scoperto come alcuni sorveglianti abbiano gettato una copia del Corano in un gabinetto per esercitare pressioni sui detenuti islamici. Tra l'11 e 13 maggio manifestazioni anti-Usa in Afghanistan e Pakistan provocano 16 morti. Ma il Pentagono sostiene che non sono state trovate prove di quanto affermato da Newsweek. E sul numero successivo il direttore del settimanale ammette che l'articolo sul Corano è stato basato su informazioni anonime che potrebbero non essere vere.

IL SEMINARIO SULLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE A CURA DELLA FONDAZIONE MAGNA CARTA

Europa e Usa, voci dissonanti sull'Iran

Divide l'impegno di Washington per un cambio di regime

Maurizio Molinari
inviato a LUCCA


A Teheran, un religioso regge il ritratto di Khamenei durante le celebrazioni del 16° anniversario della morte di Khomeini

Stati Uniti ed Europa non sono in sintonia sull'ipotesi di un cambiamento di [illegible] in Iran mentre condividono le preoccupazioni sulla stabilità della Russia di Vladimir Putin. Questo è emerso da due giorni di lavori [illegible] porte chiuse del seminario sulle «Nuove relazioni transatlantiche» organizzato dalla fondazione «Magna Carta» riunendo una trentina [illegible] analisti [illegible] politici dei due lati dell'Atlantico per affrontare l'agenda euroamericana passati oramai i primi cento giorni dall'inizio del secondo mandato di Bush.

La questione iraniana [illegible] stata sollevata da alcuni degli americani presenti, come Danielle Pletka, vicepresidente dell'«American Enterprise Institute», [illegible] Meyrav Wurmster, dell'«Hudson Institute», secondo cui l'agenda dell[illegible] guerra al terrorismo iniziata all'indomani dell'11 settembre 2001 porta ad [illegible]. [illegible] necessità di un cambio di regime [illegible] Teheran per tre ragioni convergenti. Primo: la determinazione iraniana a dotarsi dell'arma atomica. Secondo: [illegible] coinvolgimento di Teheran con organizzazioni terroristiche come gli Hezbollah. Terzo: la violazione dei diritti umani [illegible] parte di un regime dalle caratteristiche totalitarie. Parere diffuso fra gli analisti americani è che il secondo mandato [illegible] Bush sia iniziato con una svolta: la scelta della Casa Bianca di porre l'accento sul terzo motivo, ovvero il diritto del popolo iraniano ad essere governato da leader democraticamente eletti. Da qui lo scenario di un possibile «cambio di regime» che potrebbe [illegible] dall'interno se gli iraniani trovassero la forza, ed avessero il sostegno esterno necessario, per sfidare un regime che trae la [illegible] legittimità dalla rivoluzione khomeinista [illegible] 1979. Ma questo approccio ha trovato molto scettici gli italiani seduti attorno al tavolo, come l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini e Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto di affari internazionali, secondo i quali non è assolutamente detto che un cambio di regime a Teheran possa aiutare [illegible] prevenire la proliferazione nucleare in Medio Oriente mentre invece aperture [illegible] trattive negoziali con l'Iran - [illegible] quelle intavolate dall'Unione Europea [illegible] il sostegno di Washington - potrebbero riuscire a neutralizzare i rischi strategici legati all'entrata degli ayatollah nel club delle potenze nucleari.

Sull'approccio [illegible] Russia di Putin invece americani ed europei hanno registrato forti convergenze. Un serrato confronto fra quattro cremlinologi - Arie Cohen della «Heritage Foundation», Radek Sikorski della «New Atlantic Initiative», Victor Zaslavsky dell'Università Luiss e Eugene Rumer della «National Defence University» - ha fatto emerge il rischio che l'incapacità di affrontare i problemi economici e politici interni possano trasformare la Russia in [illegible] «Stato fallito» obbligando l'Europa come gli Stati Uniti ad un maggiore impegno per garantire la stabilità dell'area ex sovietica. I timori legati alle politiche di Putin comprendo[illegible] anche casi-limite come il rischio che l'oligarca Mikhail Khodorkovsky possa morire durante i novi anni di detenzione a cui è stato condannato. Comune anche la preoccupazione per quanto sta avvenendo in Siberia, dove gruppi cinesi sempre più numerosi si insediano oltre il confine russo senza tuttavia che Mosca ne favorisca l'integrazione, innescando così una spirale di tensione dagli esiti imprevedibili.

Il seminario è stato caratterizzato anche [illegible] un vivace scambio di battute fra Larry Korb, del «Center for Ameri[illegible] Congress» [illegible] area democratica nonché guidato da John Podesta, e Paul Ber[illegible] giornalista [illegible] settimanale neo-liberal «New Republic» ed autore del libro «Terrore e liberalismo». Confermando di rappresentare i diversi approcci del mondo democratico alla guerra al terrorismo Berman [illegible] Korb si sono scontrati sulla risposta da dare alla sfida dell'11 settembre: il primo ha difeso l'idealismo basato sulla convinzione che le elezioni in Iraq abbiano segnato [illegible] «svolta moderna» e democratica per l'intero mondo arabo, mentre [illegible] secondo ha difeso l'attualità di [illegible] politica [illegible] «pragmatica e realista» capace di dialogare con regimi e governi arabi al fine di promuovere le riforme. «E' errato considerare il realismo una p[illegible] laccia» ha concluso Korb citando Henry Kissinger.

MIGLIAIA DI PERSONE ALLA PRIMA MANIFESTAZIONE CONTRO ZAPATERO

Un momento della manifestazione che ieri ha attraversato le strade di Madrid per schierarsi contro le trattative con i terroristi dell'Eta



Una fiumana a Madrid «Con l'Eta non si tratta»

Tra la gente a prendersi gli applausi l'ex primo ministro José Maria Aznar

Gian Antonio Orighi
MADRID

Una marea umana contro la proposta del premier socialista Zapatero (già approvata dal Parlamento) di trattare con l'Eta se i terroristi baschi abbandoneranno gli attentati e senza concedere contropartite politiche per [illegible] pace. Convocati dall'«Associazione Vittime del Terrorismo» (Atv), e appoggiati solo dal partito popolare di Mariano Rajoy e dell'ex premier José Maria Aznar, [illegible] milione [illegible] persone (200 mila per la polizia) è sceso [illegible] piazza ieri a Madrid nella prima manifestazione di [illegible] contro il governo. Una mobilitazione che segna il primo grosso smacco politico per il capo dell'Esecutivo nei suoi quasi 14 mesi di governo e il primo trionfante bagno di folla dell'ex premier popolare José Maria Aznar.

La manifestazione, la prima del genere [illegible] 27 [illegible] della giovane democrazia post-franchista, palesa anche quanto grande sia il rigetto di ogni possibilità di trattativa con i terroristi baschi in un [illegible] che soffre dal 1968 autobombe e colpi di pistola alla nuca. Ricordava ieri il cartello che sosteneva l'anziana madre di una mor[illegible] ammazzato: «843 morti, 6 mila mutilati, [illegible] mila esuli dai Paesi Baschi. E Zapatero vuole trattare». Anche perché la linea di condotta del premier è una «resa anticipa[illegible]». L'Eta [illegible] ha affatto intenzione di abbassare [illegible] armi, [illegible] dimostra la sua ultima auto-bomba (il 25 scorso a Madrid, [illegible] feriti), [illegible] 8 giorni dopo che il governo, con l'appoggio [illegible] tutti i partiti tranne i popolari, il maggiore dell'opposizione, facesse passare [illegible] Camera la sua offerta.

[illegible] solo. Come ha sottolineato La Vanguardia, [illegible] loro ultima intervista del 2 aprile scorso gli «etarras» ribadivano la loro proposta di sempre: sì alla negoziazione, ma incassando un notevolissimo prezzo politico. E cioè: autodeterminazione e referendum vincolante per l'indipendenza [illegible] Euskadi, unificazione in un solo stato delle 3 province basco-spagnole, le tre francesi più la Navarra, da decidere in un tavolo tra tutti i partiti baschi, compreso il suo partito illegale (ma tollerato: ieri pomeriggio ha manifestato a Bilbao) Batasuna; altro tavolo di «smilitarizzazione» tra l'Eta e i governi di Madrid e Parigi. Però Zapatero, secondo rivelazioni stampa (smentite), manterrebbe da mesi contatti segreti con Batasuna perché è convinto che l'Eta abbia dichiarato [illegible] tregua [illegible] fatto. La ragione? Non uccide più da [illegible] anni.

Ieri solo i popolari di Rajoy - che quando [illegible] al potere mantenevano una linea di fermezza e di no ad ogni trattativa con l'Eta (più di 400 terroristi arrestati in [illegible] anni) - hanno raccolto una sfida che sta lacerando il Paese. Bastava vedere ieri l'emozione, le lacrime e gli applausi quando una delle vittime più note, la 27enne madrilena Irene Villa, a[illegible] una bomba falciò le gambe nel '92, si è fatta largo con la sua carrozzina per raggiungere la testa del corteo.

La manifestazione si è snodata senza incidenti tra due luoghi teatro di autobomba dell'Eta tra l'86 e il '93: angolo López de Hoyos e principe de Vergara (7 militari [illegible]) [illegible] la piazza Repubblica Domenicana (12 guardie civili fatti a pezzi). Lo slogan più urlato: «Per loro (i morti, ndr), per [illegible] no alla negoziazione. Non nel nostro no[illegible]». L'atmosfera, [illegible] centinaia di famigliari delle vittime arrivati da tutta la Spagna in autobus, treno e auto, era di rabbia e di sgomento. L'immenso corteo [illegible] diviso in altri due [illegible]: i rappresentanti dei partiti politici (ossia, solo i popolari) portavano lo striscione «Libertà con dignità». [illegible] qui che è apparso Aznar, vittima dell'Eta nel '95, quando [illegible] autobomba lo centrò in pieno pur lasciandolo indenne grazie alla blindatura della sua auto. Applausi a scena aperta per l'ex premier in maglietta che in mattinata, sul conservatore La Razón, stigmatizzava: «Adesso che i terroristi sono alle strette, diamo loro ciò che chiedono affinchè smettano [illegible] uccidere?». [illegible]n'idea condivisa da tutti i partecipanti, che ritmavano. «Zapatero embustero (imbroglione)». E il governo? Già venerdì ha assicurato che sarebbe andato avanti per la sua strada.

APPELLO [illegible] PONTEFICE AI FEDELI: IL MATRIMONIO DEV'ESSERE INDISSOLUBILE


Benedetto XVI

«Troppi divorzi, i cattolici ricordino che la famiglia è una Chiesa domestica»

«La missione della famiglia - ha affermato Papa Ratzinger - è [illegible] chiesa domestica [illegible] santuario di vita, patrimonio [illegible] bene comune per l'umanità». Dunque la Chiesa non può che annunciare, in sintonia [illegible] i piani di Dio, che «il matrimonio e la famiglia [illegible] insostituibili e non ammettono altre alternative». Il Pontefice lo ha scritto nella lettera al cardinale Alfonso López Trujillo, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia. I cristiani - ha sottolineato Ratzinger - sono chiamati a salvare la famiglia fondata sul matrimonio indissolubile, un'istituzione f[illegible]damentale per la società che però troppo spesso [illegible] in molte parti del mondo viene [illegible] a dura prova dai divorzi [illegible] dalle unioni irregolari, in aumento. Benedetto XVI è quindi tornato a parlare della tutela della famiglia, un tema affrontato più volte nei primi due [illegible] di pontificato. Ieri l'occasione è stata duplice: oltre [illegible] lettera a Trujillo c'è stata l'udienza al pellegrinaggio diocesano di Verona. «Le difficoltà e i condizionamenti sociali e culturali, [illegible] l'aumento dei divorzi e delle unioni irregolari, costituiscono per i cristiani un urgente richiamo a testimoniare a favore della famiglia», ha ribadito il Papa [illegible] cinquemila fedeli veronesi riuniti nell'aula Paolo VI. Secondo Benedetto XVI «la famiglia [illegible] chiamata [illegible] essere intima comunità di vita e d'amore, perchè fondata sul matrimonio indissolubile. Nonostante i condizionamenti dell'attuale momento storico, gli sposi cristiani non cessino di essere con la loro vita segno dell'amore fedele di [illegible]io; collaborino attivamente con i sacerdoti nella pastorale dei fidanzati, [illegible] giovani coppie, delle famiglie e nell'educazione delle [illegible] generazioni». Il Papa, che ha ricordato di essere stato [illegible] poco chiamato [illegible] questo grave compito», ha anche posto l'attenzione sull'eucarestia: «Senza di [illegible] la fede e la speranza si spengono, la carità [illegible] raffredda. Per questo, cari amici, vi esorto a [illegible] sempre [illegible] più la qualità delle celebrazioni eucaristiche, specialmente quelle domenicali, affinchè [illegible] domenica [illegible] veramente il giorno del Signore [illegible] conferisca pienezza di significato alle vicende e alle attività [illegible] tutti i giorni».

IN CENTOMILA ALLA FESTA DI MILANO, TRA FOLCLORE E PROTESTE

Sfila l'orgoglio dei gay «Uguali diritti per tutti»

Nichi Vendola: «Un pieno riconoscimento alle coppie di fatto» In testa al corteo le mamme lesbiche con i figli nati in provetta

Fabio Poletti
MILANO

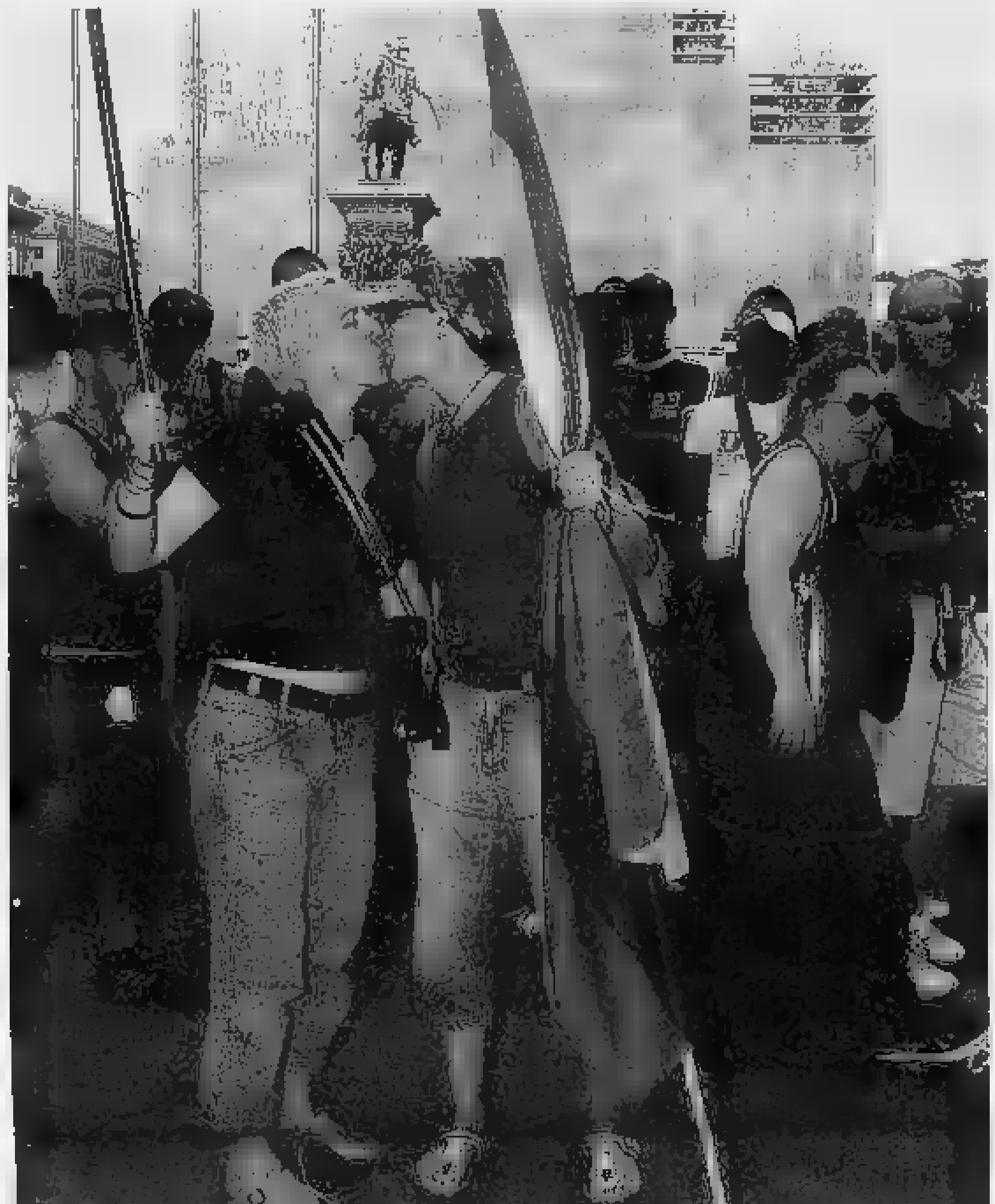
Al signor Giuseppe, capelli bianchi e occhiali, che pensava [illegible] aver visto tutto in vita sua, questo Gay Pride 2005 che sfila davanti al [illegible] naso, fa l'effetto che fa: «Ma andate a lavorare...». Ai tanti milanesi che stanno ai lati del corteo, a guardare i micro abiti e i maxi trampoli dei transessuali, i gay che si tengono per [illegible] le lesbiche pure, l'Italia turrita in cima al corteo - un ancheggiante [illegible] tra due improbabili guardie svizzere col rossetto che lo trascinano in catene - assieme al trenino con i figli con due mamme e ciò che basta di un padre infilato in una provetta, Diana la brasiliana, dieci centimetri [illegible] stoffa rossa e la cintura con su scritto «Love», tutto questo alla gente «normale» di un sabato pomeriggio milanese stravolto dal Gay Pride 2005, quasi vengono i [illegible]pi alle mani a furia di scattare foto coi telefonini. «Guarda che roba...», la frase più ripetuta davanti al variopinto corteo di gente che balla, che suda, che [illegible] mostra, si abbraccia e [illegible] si vergogna di niente.

C'è chi riconosce il neogovernatore della Puglia Nichi Vendola, omosessuale e cattolico dichiarato da sempre: «E' ora di riconoscere il diritto all'affettività anche per i gay. E' ora che siano riconosciuti i diritti alle coppie di fatto omosessuali. E di mettere in discussione [illegible] maledizione biblica sull'omosessualità». C'è chi si sbraccia per salutare Alessandro Cecchi Paone, primissima fila e cartello al collo - «Ponzio Pilato si è astenuto» - [illegible] dice di essere qui per sfidare [illegible] si [illegible] ne lava le [illegible]ni di fronte alla legge sulle coppie di fatto che langue in Parlamento e ai referendum sulla procreazione assistita che si votano tra poco, in una Babele di parole d'ordine [illegible] linguaggi, di musiche sparate [illegible] palla dai 13 camion spalmati nel corteo dove tutti quelli che volevano potevano salire a ballare, Anna Oxa e Village People, icone gay a far da colonna sonora. Anche i genitori di figli omosessuali, magari più compassati, non resistono alle danze scatenate: «I nostri non sono figli di serie B».

Quello dei diritti civili, del riconoscimento delle coppie [illegible] fatto omosessuali, doveva essere il collante della manifestazione. Per dirla con le parole di Aurelio Mancuso, presidente di ArciGay: «In Italia gli omosessuali, tra dichiarati [illegible] no, [illegible] quasi [illegible] milioni. Alle elezioni del 2006 siamo pronti a votare chi tra i due Poli sostiene la legge sulle coppie di fatto. Siamo pronti a non votare più». Alla fine ognuno ha [illegible] [illegible] parole d'ordine che voleva. Contro il sindaco di Milano [illegible] Albertini che [illegible] negato il patrocinio al corteo e si è preso un [illegible] po' di insulti quando i manifestanti - loro dicono 100 mila, esagerando ma non troppo - sono passati davanti [illegible] palazzo Marino: «Albertini yu-yu-vieni anche tu». E poi contro la Chiesa, Rutelli, quelli che si astengono al referendum sulla procreazione assistita e quelli che storcono il naso per questo corteo che passa troppo vicino al Duomo.

In testa c'erano le mamme lesbiche, su un trenino assieme [illegible] loro figli nati [illegible] provetta. Giuliana, psicologa, dice che la cosa più tremenda è la mancanza di una legge: «Non siamo niente, la nostra unione non è riconosciuta. E' facile immaginare che cosa succeda quando muore la madre naturale e l'altra mamma non ha alcun diritto...». Tema delicato, che ancora scuote e fa discutere. Se non di peggio ad ascoltare la [illegible] del ministro leghista Roberto Calderoli: «A Milano si è toccato il fondo... Utilizzare bambini innocenti». Il presidente della Provincia Filippo Penati, che pure si vede in corteo insieme con Luigi Manconi dei Ds e Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi, preferisce glissare [illegible] questo e parla del mancato patrocinio del Comune di Milano: «E' stata persa un'occasione di dialogo. Noi della Provincia [illegible] vogliamo e apriremo uno sportello contro le discriminazioni, a partire da quella sul posto di lavoro».

Una monumentale sosia di Platinette da una limousine bianca getta caramelle e preservativi sui passanti. Le Ninfe di Genova sfilano dietro allo striscione di Arcilesbica. Ma quelli che [illegible] divertono di più sono i tanti nessuno, a torso nudo [illegible] in microgonna, palestrati o sovrappeso, [illegible] le piume e il [illegible] esagerato, che ballano a più non posso davanti al signor Giuseppe che adesso può dire di aver visto davvero di tutto.



Cecchi Paone con un cartello al collo «Ponzio Pilato si è astenuto» Cori contro il sindaco Albertini colpevole [illegible] aver negato il patrocinio alla festa Calderoli protesta «Si è toccato il fondo Hanno utilizzato bambini innocenti»

Il presidente di Arcigay «In Italia siamo quasi tre milioni Alle prossime elezioni voteremo chi tra i due Poli sostiene le nostre rivendicazioni» Penati: la Provincia è pronta ad aprire uno sportello contro le discriminazioni

Un momento del Gay [illegible] 2005 di Milano

TRA LE COPPIE IN CORTEO: «LA GENTE E' PIU' EVOLUTA [illegible] CHI STA IN PARLAMENTO»

«In Olanda siamo una famiglia, qui nulla»

MILANO

Il momento più bello? «Quando nel municipio di Rotterdam ci hanno dichiarato marito e marito». Il più brutto? «Due giorni fa a Venezia, in un albergo importante, quando mostrando i passaporti ci hanno chiesto: "Ma perchè volete il letto matrimoniale? Avete lo stesso cognome, non siete fratelli?"». Ridono per non piangere Pierangelo Bucci, 32 anni, impiegato che ha lasciato Roma per coronare il suo sogno d'amore olandese e [illegible] marito Jaco Rosendaal sin[illegible] Bucci come da documenti ufficiali, 31 anni, chef de rang all'Unesco, normalissima coppia sposata come [illegible] ne [illegible] tante a Rotterdam e in tutta l'Olanda - «L'11 giugno f[illegible] due anni» - niente di niente per la legislazione italiana. «Due perfetti sconosciuti. Forse [illegible] meno. Al punto che se tornassimo in Italia perderemmo tutto».

Il «tutto» è presto detto. L'elenco lo fa Pierangelo, t-shirt arancione di una squadra di calcio olandese come suo marito: «Dunque: in Olanda hai diritto di sposarti [illegible] di trasmettere il tuo cognome all'altro. Puoi ottenere sgravi fiscali perchè siamo una coppia giovane, la pensione di reversibilità è scon[illegible] [illegible] [illegible] dichiarazione [illegible] re[illegible]diti comune. E poi che altro, Ja[illegible]?». Un po' in inglese, un po' in italiano dopo due anni di matrimonio e altri due [illegible] convivenza, l'altra metà di questa coppia ordinaria come ce ne sono tante in tutta Europa - a parte Italia, Grecia e Irlanda dove le unioni di fatto non sono [illegible] [illegible]te - completa l'elenco: «Possiamo adottare anche un figlio. Ci stiamo pensando. Ci spaventa solo quello che potrebbe succedere se dovessimo tornare in Italia. A parte la responsabilità di diventare padri c'è quella di far vivere al bambino [illegible] diversità, se non peggio, della legge italiana che non ci tutela. Sa, in Olanda, se parli di matrimoni gay quasi non capiscono. Per loro ci [illegible] i matrimoni punto e basta. [illegible] poi uno sia gay, lesbica o eterosessuale che differenza fa?».

All'anulare Pierangelo [illegible] Jaco portano la fede d'oro. Al momento del sìs hanno lanciato il bouquet e gli amici il riso. A far da testimone per Pierangelo il presidente nazionale di Arci Gay Sergio Lo Giudice. Per Jaco sua sorella. Ma c'erano anche i famigliari italiani di suo marito, che adesso racconta: «Il più contento era mio padre. Quando gli ho annunciato che ci saremmo sposati, ha detto che era [illegible] che mettessi [illegible] famiglia. E mi ha confessato che così, con la legge olandese che ci tutela, si sentiva più tranquillo qualunque cosa potesse accadere». Delle polemiche, delle questioni etiche, dei distinguo e dell'infinita burocrazia di una legge che stenta [illegible] decollare anche se in Italia si parla solo [illegible] riconoscimento delle coppie di fatto - duecento deputati per il sì, due proposte [illegible] legge, una del centrosinistra e una del Polo - sanno tutto, ma da osservatori a distanza.

Siderale distanza, sembra di intuire: «In Olanda vai in Comune, presenti i documenti, fanno le pubblicazioni, scegli da chi ti vuoi far sposare ed è fatta». Pierangelo Bucci non esclude che un giorno, tutto questo possa accadere anche nel [illegible] d'Europa, a Roma come a Dublino ed Atene: «Mi sembra di capire che le resistenze siano soprattutto politiche. Quando andiamo in giro mano nella mano in Italia, non ci fa più caso [illegible]. La gente sembra più evoluta di chi sta in Parlamento. E poi un giorno o l'altro anche loro dovranno accorgersi che non siamo pochi. Guardi qui...». E si gira verso il corteo dove sono [illegible] tanti ad andare in giro mano nella mano, ma vuoi mettere poter dire: «Piacere, Pierangelo. Posso presentarle mio marito?». [f. pol.]

SPATARO: «A MILANO ESISTE E OPERA UNA STRUTTURA SOVVERSIVA»

Arabi assolti, la procura ricorre

«Contraddittoria la sentenza del gup: sono terroristi»

MILANO

Una sentenza «contraddittoria». Così il procuratore aggiunto Armando Spataro definisce [illegible] provvedimento del gup Clementina Forleo nelle 139 pagine depositate ieri p[illegible] [illegible] Corte d'Assise d'Appello con cui ha impugnato l'assoluzione dal reato di terrorismo internazionale di tre presunti estremisti islamici: Maher Ben Abdelaziz Bouyahia, Ali Ben Sassi Toumi e Mohamed Daki. Un'assoluzione che [illegible] suscitato aspre polemiche e costretto il gup Forleo a querelare alcuni esponenti politici, dopo la distinzione fatta tra terrorismo e guerriglia [illegible] aveva portato alla liberazione dei tre. [illegible] per [illegible] procuratore Spataro, «da [illegible] lato si conclude che la definizione dell'atto di terrorismo è quella di singoli o gruppi finalizzata a seminare terrore indiscriminato, ossia l'uso di [illegible] violenza spietata, gratuita, indifferente a ogni valore e compiuta con mezzi idonei a seminare il panico per perseguire finalità [illegible] natura politica, mentre dall'altro si afferma che in un contesto bellico le attività in questione debbano [illegible] valutate alla luce del particolare contesto [illegible] [illegible] [illegible] pongano. [illegible] non possono e[illegible] [illegible] considerate terroristiche a meno che non abbiano [illegible] scopo primario quello di seminare terrore presso la popolazione civile». E dunque [illegible] pm ricorda: «E' la "guerra santa" a caratterizzare l'attività degli imputati di questo processo i quali avevano individuato [illegible] mere occasioni, per quanto importanti, [illegible] non come fine ultimo di un programma di lotta assai più vasto, le guerre in Afghanistan e in Iraq. Ed è per questo che l'obiettivo di azioni come quelle cui erano stati spinti i kamikaze interrogati dagli ufficiali di p.g. norvegesi erano proprio i loro concittadini curdi e [illegible] solo le forze di occupazione». Così, secondo Spataro, [illegible] [illegible] terroristiche suicide per loro natura non sono azioni militari e non possono essere dirette unicamente contro obiettivi militari perchè non si può escludere [illegible] pericolo di morte per la popolazione civile».

E per quanto riguarda i [illegible] imputati, il pm, chiedendo che la corte riconosca pienamente le loro condotte all'interno del reato di terrorismo internazionale (e, [illegible] subordine, [illegible] reato associativo finalizzato alla ricettazione, produzione di documenti falsi e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina), conclude: «C'è un [illegible] quadro prob[illegible]torio relativo all'esistenza ed operatività in Milano e altrove di una struttura terroristica a carattere sovranazionale costituita in Italia almeno a partire dal 1999 e tutt'ora operante». Di cui, sostiene il pm, la produzione di documenti falsi o l'immigrazione clandestina, fanno parte a pieno titolo dell'attività eversiva. [p. col.]

CON UN AMICO AVREBBE PESTATO UN CAMIONISTA

Arrestato il maresciallo della fiction «Carabinieri»

LAMEZIA TERME

Manette ai p[illegible]'si per il maresciallo Palermo della fiction televisiva di Canale 5 «Carabinieri», il trentaquattrenne Vincenzo Leopizzi, in arte Lorenzo Crespi. L'attore è stato arrestato a Villa San Giovanni assieme ad altri [illegible] due [illegible] Achille Comito Costantino, 33 anni, [illegible] Vibo Valentia, [illegible] Claudio Renda, 44 anni, di Roma, per lesioni personali aggravate dal concorso, dalla premeditazione, dai futili motivi e dall'uso di armi improprie. I tre avrebbero picchiato d[illegible] camionisti di Benevento che [illegible]o infastidito una loro amica. Uno dei due [illegible] riuscito a sottrarsi all'imboscata rifugiandosi nella sede della polizia stradale, mentre l'altro sarebbe stato pestato [illegible] [illegible] sedia e alcune bottiglie di vetro. Nato a Messina il 13 agosto 1971, Vincenzo Leopizzi, questo il suo [illegible] nome, si è trasferito a 16 anni a Milano dove ha mosso i primi passi nel mondo della moda e del cinema. Cameriere, buttafuori e modello, Crespi, prima di darsi alla recitazione, ha lavorato a lungo in una discoteca [illegible] Milano. [illegible] debuttato nel cinema nel [illegible]96 ne «I buchi neri», di Pappi Corsicato, poi «La sindrome di Stendhal» [illegible] Dario Argento. Nel 1995 è uno degli attori di «Italiani» di Maurizio Ponzi, «Ninfa plebea» di Lina Wertmuller e «Marianna Ucria» [illegible] Roberto Faenza. [r. v.]


Lorenzo Crespi

IL DRAMMA DI UN RAGAZZO DI 23 ANNI A FROSINONE

Ammacca l'auto del papà Per paura si toglie la vita

[illegible]

Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Giordano Flavi, il ventiduenne che [illegible] è suicidato a Serrone, [illegible] provincia di Frosinone, gettandosi dalla mansarda di casa, dopo aver avuto un incidente stradale con l'automobile del padre.

Il giovane, l'altra sera, approfittando del giorno di festa, aveva deciso di trascorrere qualche ora insieme con alcuni amici, ed aveva preso la macchina del padre.

Durante il ritorno a casa, però, Flavi [illegible] avuto [illegible] piccolo incidente stradale [illegible] località Vado Scuro, nel comune di Piglio. Niente [illegible] grave, ma tanto [illegible] bastato evidentemente per turbare il ragazzo, il quale, rientrato a casa a [illegible] Forma, una piccola frazione [illegible] Serrone, all'alba ha deciso di farla finita, gettandosi dalla finestra della mansarda. Inutili tutti i soccorsi.

Solo una settimana fa, un [illegible] simile è accaduto a cinquecento chilometri di distanza, a Carmignano di Brenta, in provincia di Padova. Un altro ragazzo, più [illegible] meno della [illegible] età di Giordano, si è sparato alla testa perché aveva ammaccato il [illegible]pé rosso di suo padre. L'auto l'aveva presa di nascosto per accompagnare una sua amica [illegible] casa [illegible] lungo la strada [illegible] ritorno, all'entrata del paese, era finito fuori strada. Anche lui aveva un fratello che [illegible] tentato di convincerlo a lasciar stare ma è stato tutto inutile: «Ci teneva tanto all'opinione dei nostri genitori». Alle 4, quando il padre ancora ignaro dell'incidente dormiva, Matteo ha preso [illegible] fucile Flobert appeso alla parete del pollaio e, con la bicicletta, ha raggiunto un parco pubblico poco lontano. Lì si [illegible] sparato. [r. i.]

UNICA per la casa



PZZA SOLFERINO in stabile d'epoca, signorile appartamento: ingresso, ampio salone, 3 camere, cameretta, studio, cucina, tripli servizi. Ampia metratura.

APPARTAMENTI

collina splendida vista, casale dell'800 su livelli oltre piano terra, complessivi mq 500, terreno mq 14.000, possibilità frazionamento in bifamiliare.

STUDIO DATA

APPARTAMENTI

CENTRO AFFITTASI prestigiosa mansarda in stabile d'epoca finemente arredata: ingresso living, salone con angolo cottura, zona notte soppalcata e servizio.

STUDIO DATA 011-812.77.00

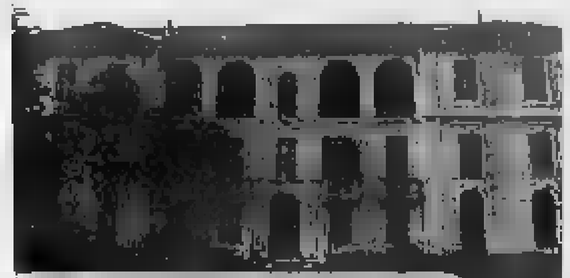


STRADA SAN VITO villa recente, rifiniture di estremo pregio, su piani, mq 480 ca., ampia taverna, ampio garage. Giardino e frutteto mq 1.000 ca., ottima posizione.

011-568.28.58

A 10' DAL NUOVO GOLF ASTI affascinante palazzotto settecentesco ben ristrutturato, con chiostro interno, giardino per piscina. In paese con privacy.

INTERNAU MONFERRATO



COLLINA DI ASTI prestigiosa tenuta alle porte della città con villa d'alta epoca, rustico, scuderia, parco, Ha 13 circostanti. Grande visibilità per polo/recettivo/vigneti.

INTERNAU MONFERRATO

APPARTAMENTI

prestigioso ed esclusivo appartamento di 220 mq con terrazzo e box auto doppio. Rif. 589

HASTON & ASTON

APPARTAMENTI

C.SO RACCONIGI alloggio signorile composto da ampio ingresso, soggiorno, ra, cucina abitabile, servizi, ripostiglio e cantina. AFFITTASI solo a referenziati. Rif. 4246

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

PECETTO splendida posizione panoramica villa indipendente 255 mq 2 piani, piano seminterrato con ampio box, giardino privato 1.000 mq. Rif. 624

FIMINTER IMMOBILI

APPARTAMENTI

CENTRO BORGO NUOVO in stabile d'epoca, finemente ristrutturato anche nelle parti comuni, ampio ingresso, salone, camera, spogliatoio, cucina, bagno.



COLLINA TORINESE villa del '700 immersa nel verde, rifiniture di estremo pregio, mq 650 ca., ampio piano mansardato, ampio garage. Parco mq 2.400 ca.

CHIUSANO & C. 011-568.28.58



ROSTA CENTRO villa unifamiliare mq 140 con interrato e grande giardino attrezzato. Euro 350.000.



Triangolo CANELLI nel regno dell'enogastronomia, bella cascina ben ristrutturata arredata per agriturismo o grande famiglia, con vigneti DOC collinari, terreni piani. Piscina.

INTERNAU MONFERRATO

APPARTAMENTI

VIA GIANFRANCO RE in palazzo signorile, appartamento piano alto composto da doppi ingressi, salone, camere, cucina, tripli servizi, terrazzo.

FIMINTER IMMOBILI

APPARTAMENTI

P.ZZA CARDUCCI - ZONA MOLINETTE appartamento signorile con portineria composto da doppi ingressi, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto, cantina.

STUDIO

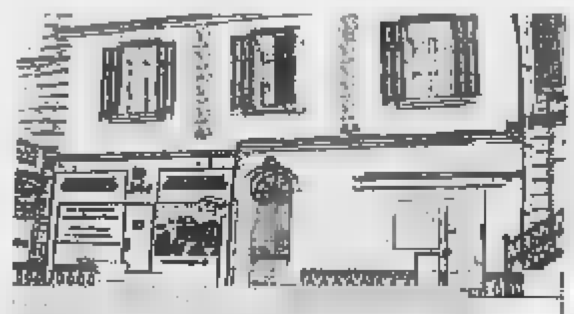
VILLE

CAVORETTO importante villa d'epoca di mq a ridosso del Parco Europa, ristrutturata in modo superbo. Ampio giardino. Vista incredibile. Prezzo da amatore. Rif. 516

HASTON & ASTON 011-562.25 25

VINOVO (TO) nel complesso "ippico" vendesi villa indipendente uni/bifamiliare di circa 400 mq su 2 livelli, tavernetta, giardino, box auto.

STUDIO MONGIOVI



signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca centrale, soli 100 mt dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali da Euro 125.000.

ISIT

APPARTAMENTI

PRECOLLINA CASALE appartamento: biingressi, sala, 3 camere, pranzo, cucinotto, biservizi, lavanderia, ampi balconi, giardino condominiale, portineria, box.

FIMINTER IMMOBILI



STRADA VAL SALICE villa su 3 livelli, splendida vista Torino, terrazzi, tavernetta, ampio garage, ascensore, giardino. Attualmente divisa in 3 unità indipendenti.

CHIUSANO & C. 011-568.28.58

BARGE (TO) affascinante casa d'epoca stile Savoia, su 3 piani, soffitti a vela, interni affrescati, con parco ultracentenario di circa 3.000 mq.

STUDIO

APPARTAMENTI

COLONNA (Pressi C.SO VERCELLI) inizio prenotazioni da due fino a quattro locali. In palazzina di soli 12 alloggi, in posizione tranquilla.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

COLLINA TRA SCIOLZE E GASSINO villa settecentesca ristrutturata volendo bifamiliare, affreschi, camini d'epoca, parco con piscina, appartamento custodi. Ottime condizioni.

FIMINTER IMMOBILI

NIZZA monolocale perfettamente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento. Euro 99.000.

ISIT 800-777.510

APPARTAMENTI

Precollina - Str. ReviglIasco si prenotano ultimi appartamenti in costruzione in villa quadrifamiliare con giardino privato e box auto.

PERNIGOTTI IMMOBILI 011-64.18.38

VILLE

Precollina - Str. Reviglìasco si prenotano prestigiose ville unifamiliari di mq piano terreno + mansarda, tavernetta, lavanderia, box e giardino privato.

IMMOBILI 011-64.18.38

GASSINO (TO) villa in stile provenzale, salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, mansardato di salone, camera, bagno. Tavernetta e rustico. Terreno di ca. 7.000 mq.

STUDIO MONGIOVI

PINS magnifico bilocale completamente ristrutturato, mt dal mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage. Euro 176.000.

ISIT 800-777.510

PER VENDERE O LOCARE APPARTAMENTI, VILLE, CASE O TERRENI, LA SCELTA È

UNICA PER LA CASA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano:** Immobiliare Studio GB ▪ **Borgaro Torinese:** Birago Immobiliare ▪ **Collegno:** Studio Immobiliare Caruso ▪ **Giaveno:** Piemontimmobili ▪ **Ivrea:** Bonino Studio Immobiliare ▪ **Moncalieri:** Pernigotti Immobili ▪ **Orbassano:** Molturo Immobiliare ▪ **Oulx:** Alpi Immobiliare ▪ **Pianezza:** Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo:** Alberto Aymar ▪ **Torinese:** Studio Immobiliare Realty ▪ **Rivalta:** Eurocasa Immobiliare ▪ **Rivoli:** Studio Immobiliare Moccagatta ▪ **S. Francesco al Campo:** Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere:** Sises ▪ **Vinovo:** Ferrero Immobiliare ▪ **ASTI:** Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato ▪ Dimensione Centro ▪ **S.ta Margherita Ligure (GE):** AR92 ▪ **Nice:** ISIT Immobiliare

IN LUI PICCOLO E GRANDE SCHERMO SI UNISCONO PER DIVENTARE UNA SOLA SPLENDIDA OPPORTUNITÀ

« All'estero non riusciamo ad affermarci tranne l'unica eccezione che si chiama Benigni Il paragone con i mitici autori passati penalizza gli artisti di oggi È ingeneroso ma è così »

« Sono aziendalista perché solo qui da noi resistono enormi professionalità che hanno garantito centralità in tutte le condizioni. Altrove sarebbe stata la fine »

A COLLOQUIO CON L'AD DI RAICINEMA

Giancarlo Leone: fiero dei nostri film d'autore

A viale Mazzini da ventitré anni ha portato sul mercato pellicole difficili che adesso fanno mercato. Tra i titoli più amati «I cento passi»



Alain [illegible]

GIANCARLO Leone, lei è affezionatissimo al suo lavoro di Amministratore Delegato di RaiCinema, come mai?

«Per una serie di circostanze e per la sintesi della mia duplice natura, quella creativa e quella manageriale. Ho esordito nel campo artistico a 18 anni come aiuto regista con i miei maestri Romolo Valli e Giorgio De Lullo. Poi ho fatto il praticante e quindi il giornalista al Piccolo di Trieste. Da ventitrè anni sono in Rai dove fui assunto da Giorgio Cingoli, un altro mio maestro che purtroppo è recentemente scomparso, al Televideo».

Poi ha f[illegible]o una brillante carriera, in Rai.

«Prima all'Ufficio stampa con Manca, Pedullà, Demattè e la Moratti e poi per [illegible] anni alla direzione del coordinamento dei palinsesti televisivi. Ricordo bene le Rai di Siciliano e Isetti, di Zaccaria e Ca[illegible].

La televisione è diventata la sua vita?

«Sì perché la Rai [illegible] un'azienda multimediale che considero la più grande azienda culturale italiana. Chi è eclettico può cambiare esperienza stando sempre nello stesso gruppo».

[illegible] cinema faceva già parte della [illegible] vita?

«Non in modo così preponderante come poi è diventato. Ne faceva parte lo spettacolo, soprattutto il teatro [illegible] quindi l'abitudine a misurarsi con copioni [illegible] sceneggiature».

Com'è passato al cinema?

«Fu Pier Luigi Celli nel 1999 a pensare alla separazione societaria all'interno del [illegible] cinema della Rai. Disse di [illegible] bisogno di una persona capace di saper coniugare le due anime, quella creativa e quella manageriale, [illegible] così giudicò bene affidarmi l'incarico che conservo ancora oggi a distanza di cinque [illegible]».

Che [illegible] ha fatto in questi anni?

«Innanzitutto coniugare la qualità degli autori cinematografici alle esigenze del mercato. Dall'altra parte creare la distribuzione, [illegible] sale, di questi prodotti. Non essere più soltanto televisione che finanzia [illegible] prodotto, ma una società che lo produce, lo promuove e lo distribuisce. In questo modo [illegible] passati da una media di 50-60 schermi dove venivano proiettati i film di qualità ai 200-300 schermi di oggi».

E all'estero?

«L'unico campo nel quale crediamo di non essere riusciti a portare a compimento [illegible] nostro sforzo, è quello di una rivitalizzazione del cinema [illegible] casa salvo un'unica eccezione all'estero».

E qual è l'eccezione?

«[illegible] chiama Roberto Benigni, l'unico autore italiano per il quale c'è sempre una grandissima attesa anche a livello internazionale. Speriamo che questa eccezione sia destinata ad allargarsi negli anni».

Perché questo cinema italiano non passa più le frontiere?

«Per [illegible] schematici, la grandezza del cinema italiano del dopoguerra (De Sica, Fellini, Rossellini, Visconti, Antonioni, Bertolucci, Pasolini) è stato talmente forte da rendere il paragone con gli ultimi decenni ingeneroso [illegible] gli autori di oggi, che non sfigurano di certo rispetto a quei nomi, ma il peso del passato si fa ancora sentire».

Qualche grande successo?

«Il film [illegible] cui sono molto orgoglioso sono circa una ventina, non posso elencarli tutti e probabilmente farò qualche scontento e me ne scuso, ma tra questi ricordo «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, «L'ora di religione» e «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio, «Caterina va in città» di Paolo Virzì, «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi, «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio, «Il cuore altrove» di Pupi Avati e tanti altri che non posso ricordare appunto, per motivi di spazio».

Andate alla Mostra del Cinema di Venezia quest'anno?

«Ci auguriamo di poterci andare [illegible] ogni [illegible] Venezia resta per i produttori italiani il più importante e autorevole appuntamento per il lancio dei propri film. Perderlo è per qualsiasi produttore motivo di dispiacere».

E la grande Rai di cui si parla tanto?

«La Rai è un'azienda fatta di grandi professionisti che le hanno consentito [illegible] mantenere la centralità nel sistema televisivo nonostante si [illegible] alternati, negli ultimi quindici anni, dieci presidenti e dodici direttori generali. Nessuna azienda al mondo avrebbe retto se non vi fosse al suo interno un corpo professionale così preparato».

Lei non ha ambizioni di carriera?

«Sì le ho, tanto da considerare il mio attuale incarico il punto di [illegible] straordinario di una carriera professionale a cui ho lavorato con grande dedizione. Tra l'altro sono talmente tante le cose da fare [illegible] da migliorare, che questo punto di arrivo è ancora un punto di partenza».

Pensa che suo padre sarebbe stato fiero di lei?

«Ne sono certo, perché avrebbe avuto modo di vedere in questi anni come ho cercato di mettere a frutto i suoi insegnamenti: professionalità, carattere e lealtà».

La politica [illegible] l'ha mai tentata?

«L'ho conosciuta bene fin da bambino, sono nato a Montecitorio [illegible] ho passato l'adolescenza e la prima gioventù al Quirinale per gli incarichi istituzionali di mio padre. La conoscenza di questo mondo, nel bene e nel male, mi ha spinto da una parte a rispettarlo e dall'altra a essere rispettato. Guardandolo però sempre un po' da lontano».

Si è sposato da poco [illegible] non è più un ragazzino. È un grande cambiamento nella sua vita?

«Credo nell'indissolubilità del matrimonio, questo forse è uno dei motivi che mi hanno spinto ad aspettare così tanto. Avevo davanti a me un esempio di donna difficilmente replicabile».

Sta parlando di sua madre?

«Sì, parlo di mia madre che mi ha fatto capire quanto sia importante l'unione [illegible] letto che [illegible] coppia deve [illegible] [illegible]pre nella vita anche nei momenti più difficili».

E oltre a lavorare Leone cosa fa?

«Le mie passioni sono la musica, nel senso che suono il pianoforte [illegible] scrivo musica, [illegible] letture e il golf».

Non ha mai desiderato lasciare la Rai per andare altrove?

«Ho avuto molte offerte importanti in gruppi multimediali, editoriali e in grandi aziende. Finora non ho avuto dubbi. La Rai è parte della mia vita».



Giancarlo Leone amministratore delegato di RaiCinema

« Mi sono sposato solo ora e credo nell'indissolubilità del matrimonio. Ho avuto un esempio fantastico quello di mia madre La politica non mi cattura »

PROTESTA DEI GIORNALISTI

[illegible] in onda lo sciopero della [illegible]

Sciopero ieri dei giornalisti Rai sotto forma di astensione audio-video, per protestare contro l'«assenza di governo» dell'azienda e lo «smantellamento del servizio pubblico». Sono andate in onda solo [illegible] edizioni dei [illegible] e dei gr in forma ridotta e senza [illegible]. L'Usigrai ha comunicato che l'adesione ha sfiorato il 90%. «Ci scusiamo con i telespettatori - spiegano i giornalisti Rai [illegible] comunicato - [illegible] [illegible] abbiamo altro mezzo per condividere con tutto il paese lo sconcerto per come il servizio pubblico in questi giorni viene umiliato. Lasciato [illegible] una volta senza governo per la feroce contesa intorno al suo controllo, spogliato del 70% degli utili raccolti, privato di grandi opportunità come l'offerta intera dei Mondiali di calcio. [illegible] uno scenario persino più drammatico di quel che [illegible] temuto, in termini di lottizzazione, [illegible] asservimento [illegible] governo, [illegible] partiti, agli interessi della concorrenza».

«L'azienda - è la risposta [illegible] Viale Mazzini - sottolinea che c'è un Cda legittimamente nominato che opera avendo [illegible] primo obiettivo, proprio come l'Usigrai, l'affermazione del ruolo e della funzione del servizio pubblico».

LOTTO CONCORSO N. 45

SABATO 4 GIUGNO 2005

Bari	55	[illegible]	68	[illegible]	[illegible]
Cagliari	87	6	18	64	83
Firenze	64	31	4	78	45
Genova	5	53	69	59	66
Milano	18	[illegible]	64	76	63
Napoli	[illegible]	12	89	87	[illegible]
Palermo	88	13	64	49	33
Roma	35	[illegible]	[illegible]	33	8
Torino	[illegible]	17	46	78	15
Venezia	50	53	54	[illegible]	66
Nazionale	66	69	87	1	57

15 - 18 - 35 - 55 - 64 - [illegible]
Numero jolly [illegible]

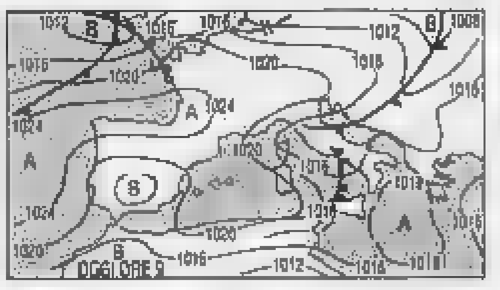
Montepremi
€ 6.206.896,08

Nessun 6
Jackpot € 11.218.756,36

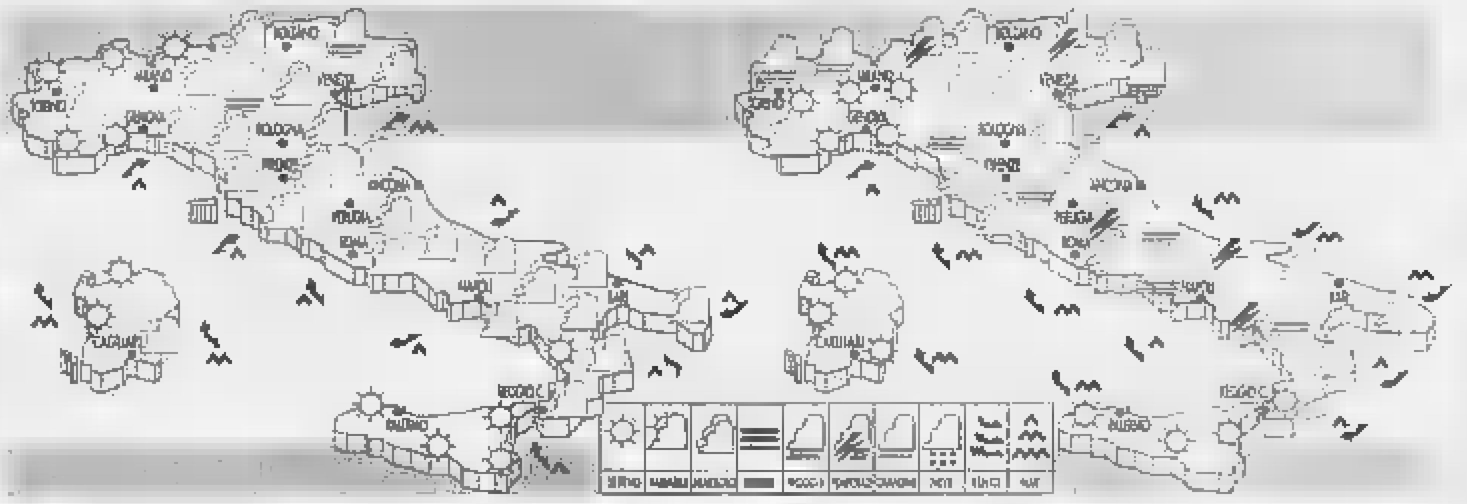
Nessun 5+1
Jackpot € 6.121.253,61

	Punti	€
Ai 39	5	31.830,24
Ai 2.851	4	435,41
Ai 109.179	3	11,37

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Al seguito della debole perturbazione, in transito sul centro sud, affluisce dell'aria più fresca proveniente dal Nord-Ovest. Per i prossimi due o tre giorni, oltre a contenere il caldo entro valori più gradevoli, è causa di annuvolamenti pomeridiani con associati locali e brevi piovaschi anche temporaleschi di preferenza sulle regioni [illegible] Nord-Est e su quelle adriatiche ed appenniniche, [illegible] escludere che potranno sconfinare anche sulle zone interne del versante tirrenico. **Tendenza per dopodomani.** Continuerà l'afflusso di aria instabile sulle regioni di nord est e su quelle centro-meridionali, con possibili brevi rovesci. Sereno o poco nuvoloso sul Nord-Ovest, Sardegna e Sicilia.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Est e su quelle adriatiche nuvolosità irregolare con brevi rovesci e temporali locali. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle costiere tirreniche e sulle due isole maggiori. Temperature in lieve flessione sulle regioni di Nord-Est e su quelle adriatiche.

DOMANI. Sarà incentivata l'instabilità pomeridiana sulle regioni di [illegible] Est [illegible] sulle regioni centro meridionali. Durante le ore pomeridiane, insorgeranno delle nubi temporalesche locali sulle Alpi orientali, sul Veneto, sull'Emilia Romagna [illegible] tutte le zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	29	Bologna	16	29	Bari	15	30
Bolzano	15	25	Firenze	16	29	Napoli	18	29
Verona	16	29	Pisa	14	28	Potenza	np	np
Trieste	18	25	Ancona	15	30	S. M. Leuca	18	24
Venezia	16	24	Perugia	15	28	Reggio C.	16	27
Milano	19	29	Pescara	13	28	Palermo	19	27
Torino	18	27	L'Aquila	11	25	Catania	15	25
Cuneo	16	25	Roma Ciamp.	18	29	Messina	20	25
Genova	20	25	Roma Fium.	14	28	Alghero	17	31
Imperia	21	24	Campobasso	18	27	Cagliari	18	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONI DEL 6 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	24	nuvoloso	Lisbona	14	24	[illegible]
Atene	18	27	[illegible]	Londra	12	22	nuvoloso
Bangkok	28	29	temporali	Los Angeles	16	25	sereno
Berlino	18	26	piovaschi	Madrid	15	33	sereno
Bruxelles	11	26	parz. nuv.	Montecarlo	20	26	sereno
Bucarest	9	24	parz. nuv.	Montreal	[illegible]	25	parz. nuv.
Budapest	19	29	sereno	Mosca	9	17	parz. nuv.
Buenos Aires	12	20	nuvoloso	New York	11	18	nuvoloso
Copenaghen	14	18	sereno	Parigi	[illegible]	23	sereno
Dublino	12	15	parz. nuv.	Pechino	20	31	sereno
Francoforte	15	29	sereno	Praga	15	26	parz. nuv.
Gerusalemme	15	24	sereno	Rio de Janeiro	18	24	sereno
Ginevra	17	20	piovaschi	Sofia	10	22	parz. nuv.
Helsinki	10	17	parz. nuv.	Sydney	[illegible]	18	nuvoloso
Il Cairo	21	31	sereno	Tokyo	[illegible]	24	sereno
Istanbul	16	24	sereno	Varsavia	12	21	parz. nuv.
Johannesburg	12	24	sereno	Vienna	15	26	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111. [illegible] Roma, [illegible] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48437906-484883; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. (051) 6494626. Padova via Montona 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Sub concessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 541197

COMPIE MEZZO SECOLO UNO DEI PERSONAGGI PIU' NOTI DELL'EDITORIA INFANTILE

Buon compleanno inossidabile Miffy

Grande festa a Londra e una mostra al museo di Newcastle E presto arriverà in Italia anche la serie dei cartoni animati

LONDRA

La pittrice di facce del reparto giocattoli di Harrods, ieri, ha dovuto sgobbare per due generazioni buone. In coda, per farsi dipingere su entrambe le guance le proverbiali orecchie e il testone bianco della coniglietta Miffy, c'erano non solo i bambini più piccoli, ma anche le sorelle maggiori e le mamme. Poco più in là, la calca si stringeva intorno al tavolo su cui Dick Bruna, creatore del personaggio che in 50 anni ha venduto [illegible] milioni di libri tradotti in 40 lingue, firmava autografi.

> Dai giocattoli agli zainetti dalle scarpine fino ai portachiavi, un giro d'affari da 300 milioni

E' stato il giorno della Miffy-mania londinese. In mattinata l'autore e disegnatore aveva salutato centinaia di fans alla libreria Waterstone's su Piccadilly, che si [illegible] davano in una fila serpentina con le loro copie in mano. La formula di Bruna ha conquistato un seguito internazionale con le sue classiche 12 illustrazioni su pagine quadrate, accompagnate da un testo in rima. I tratti del personaggio sono bidimensionali come un collage.

Sul fatto che Miffy sia diventata una sorta di culto popolare non vi è dubbio. I prodotti del marchio, dai giocattoli agli zainetti, dal materiale scolastico alle scarpine, dai portachiavi e borsette per le bambine cresciute fino ai cartoni animati che prima o poi arriveranno anche in Italia, generano un giro d'affari mondiale pari a 300 milioni di dollari annui. Potenza di un paio di orecchie che sono la cifra di un'infanzia incontaminata, due genitori felici e protettivi, nonché una cerchia di amici semplice e sincera che comprende la zia Alice, ex ballerina e cuoca, gli orsetti Boris e Barbara, la maialina Poppy e la cagnolina coraggiosa Snuffy.

Dai negozi ai musei il passo è breve per Dick Bruna. Al «Discovery Museum» di Newcastle si è inaugurata giovedì [illegible] la retrospettiva «Happy Birthday Miffy! A celebration of the work of Dick Bruna», che durerà fino al [illegible] settembre e poi si metterà a girare l'Inghilterra per tre anni. A Utrecht, patria del disegnatore (il cui vero nome è Hendrik Magdalenus: aveva cominciato la carriera come illustratore di copertine per scrittori quali Georges Simenon nella casa editrice del padre), si aprirà alla fine di quest'anno una casa-museo di Miffy, una sorta di parco tematico di attività interattive nella cornice suggestiva di un classico edificio olandese.

«Ne sono molto felice, perché di solito si finisce al museo da morti, e io invece sono vivo e vegeto», ride Bruna, le cui opere sono attualmente ospitate in un'esposizione permanente al «Centraal Museum» della stessa Utrecht. La cosa più singolare di questo fenomeno europeo, nato per giunta dalla letteratura infantile e non come cartone animato, è che sia riuscito a espugnare mercati combattivi quali quello giapponese e [illegible]. Nel 2003 New York ha scelto Miffy come ambasciatore turistico ufficiale per richiamare un pubblico internazionale di famiglie.

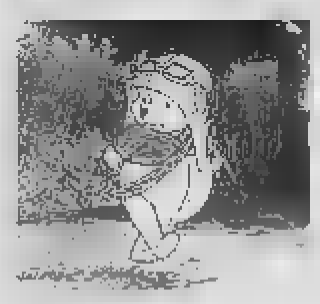
In Giappone è in fase di produzione un musical in onore dell'imminente anniversario di Miffy, che verrà messo in scena in 50 località diverse. C'è da aspettarsi una selva di orecchie di tutte le altezze in platea, data l'attrazione speciale che la coniglietta di Bruna esercita anche su quarantenni e adolescenti nel Sol Levante.

I cartoni animati di Miffy sono prodotti con personaggi di creta dagli usuali tratti tondeggianti e dai colori primari, selezionati da Dick Bruna con cura artigianale. Riflettono un autore che ha avuto un'infanzia felice e una vita piena da padre e marito di famiglia: un matrimonio lunghissimo, tre figli e cinque nipotini. Forse è anche per questo che Miffy è sempre rimasta fedele a se stessa, nella grafica e nello spirito. [m.c.b.]



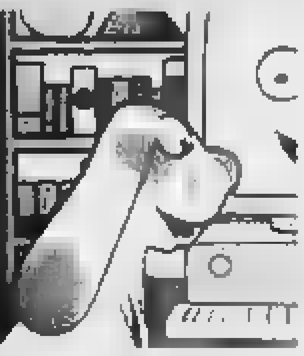
Miffy ha compiuto 50 anni

Un personaggio che ha conquistato i piccoli di tutti i Paesi, anche in Giappone e Stati Uniti



Winnie the Pooh e i suoi amici popolano la fantasia di moltissimi bambini in tutto il mondo, che amano la semplicità dell'orsetto «dal cervello molto piccolo». La sua fama inizia negli Anni '20, subito dopo la pubblicazione della storia del volo dell'orsetto sul palloncino di Christopher Robin nell'edizione natalizia del «London Evening News». Un pubblico sempre più numeroso segue le avventure dell'orsetto, soprattutto grazie agli episodi alla radio e ai numerosi libri, illustrati da Ernest H. Shepard. Nel '61 la Walt Disney Company ne acquista i diritti e nel '77 lancia un lungometraggio di successo, «The Many Adventures of Winnie the Pooh».

IN ITALIA: [illegible]



Un altro personaggio-mito dei più piccoli è la **Pimpa**. Nasce nel '75, quando la figlia di **Altan**, il famoso vignettista, esprime il desiderio di avere un cagnolino. Il papà fa la cosa più immediata che potesse fare, vale a dire disegnarglielo. Subito dopo, pensando al soprannome di un amico, la «battezza», **Pimpa**, appunto. E' una buffa cagnolina a pois rossi e bianchi, con lo sguardo sempre vivace e le grandi orecchie morbide. Le sue avventure a fumetti sono ormai un classico: tradotte in sette lingue, sono state pubblicate in 23 Paesi e hanno ispirato due serie a cartoni animati prodotte dalla **Rai** e dirette da due maestri del settore: **Osvaldo Cavandoli** ed **Enzo D'Alò**, regista del lungometraggio «La gabbianella e il gatto». Come se non bastasse, la **Pimpa** è diventata anche un gioco interattivo (il secondo uscirà in autunno) e la protagonista di uno show teatrale.

IL CREATORE SI CONFESSA

«La mia coniglietta incarna l'innocenza dei bimbi»

Dick Bruna: ho pubblicato 111 libri. Faccio e rifaccio tutto a mano, perché siano perfetti

intervista

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

VIEN quasi voglia di disegnarlo, quel sorriso bonario sotto i venerandi baffoni bianchi che è rimasto immutato come le orecchie della sua Miffy. C'è una trasparenza, a 77 anni, in Dick Bruna, che continua a parlare da solo con lo stesso linguaggio dei bambini.

Da dove ha preso lo spunto per creare questa coniglietta pacifica ed egualitaria, attaccata alla famiglia e alle gioie della domesticità?

«Miffy è nata il 21 giugno 1955, mentre mi trovavo al mare con mia moglie e il mio bambino di un anno, al quale avevo cominciato a raccontare favole [illegible] coniglietto che spesso vedevamo saltellare lì intorno. Qualche giorno dopo produssi il primo disegno di Miffy. Infatti il mio primo libro della serie si intitolava: "Miffy al mare"».

Per lei la semplicità grafica è «l'arte dell'omissione». Oggi invece i bambini sono bombardati da immagini sempre più barocche e sempre più violente.

«Nei miei 111 libri ho sempre dato grande valore alla semplicità e al calore dell'affetto. Il pubblico a cui si rivolge Miffy è di età tra i zero e i cinque-sei anni: l'età in cui si fanno i bagagli che poi ci si porta dietro tutta la vita. Le mie storie, anche quando non hanno un lieto fine vero e proprio, hanno un finale aperto, con il [illegible] della vita che va avanti. Tutte le [illegible] che fa Miffy sono vicine alla sua casa, ordinarie. Faccio del mio meglio per mantenere questa gioventù un po' più pulita, innocente e affettuosa, in modo che possa affrontare meglio [illegible] verrà dopo nella vita. Non mi sognerei mai di inserire la guerra e la violenza nei miei libri».

Tra gli amici di Miffy c'è [illegible] Melanie, una coniglietta marrone.

«L'ho creata alcuni anni fa per riflettere la nuova realtà multirazziale delle scuole in Olanda».

Miffy è nata femmina perché lei ha pensato che disegnare vestiti fosse più divertente che disegnare pantaloni. E' così?

«Nel momento in cui l'ho creata [illegible] sapevo se sarebbe stata maschio o femmina. Quando ho scritto un libro sul compleanno di Miffy, le ho dato un bel vestitino a fiori e allora ho deciso che sarebbe stata [illegible] coniglietta. Ma piace anche ai maschietti».

Quanti libri produce in media all'anno?

«Una volta potevo [illegible] anche [illegible] all'anno. Oggi dipende: magari uno o due. Ma prima devo avere una buona idea. Mi ci vuole un sacco di tempo: i libri [illegible] piccini, ma in realtà impiego due o tre mesi per ciascuno, perché voglio che tutto sia perfetto. Faccio e rifaccio tutto a mano, e lo trovo sempre difficile. Prima disegno le sagome nere con il pennello su carta da acquerello, che poi vengono trasferite su una pellicola, dopodiché faccio delle prove e scelgo i colori che mi sembrano più appropriati. Comincio sempre dalle orecchie».



Il creatore di Miffy Dick Bruna

> Io scrivo per i bambini da zero a cinque anni E' l'età in cui si fanno i «bagagli» che ci si porta dietro per sempre

> Punto tutto sull'affetto e sulla semplicità Non mi sognerei mai di raccontare di guerre o di violenza

E' vero che sottopone ogni nuovo libro al giudizio critico di sua moglie?

«Sì. Per alcuni mesi, mentre ci lavoro su, non faccio vedere il libro a nessuno. Ma quando finisco mi chiedo sempre se vada bene. La reazione di mia moglie è per me è quasi un esame, che mi rende nervoso. Se c'è qualcosa che non le piace ancora, ricomincio».

Miffy piace tanto ai quarantenni quanto agli adolescenti e ai più piccoli: questa universalità del personaggio è una sorta di quadratura del cerchio?

«I più grandi [illegible] cresciuti con Miffy, specialmente in Giappone e in Olanda. Non potrei lavorare in nessun altro modo. Non mi considero un illustratore, ma un artista grafico: se ora le facessi il ritratto, disegnerei una testa tonda, i suoi capelli lunghi e due puntini al posto degli occhi, come Miffy».

(segue da pagina 10)

Con profondo dolore e tanta tristezza i figli Luca, Giuba e Isabella annunciano la morte del padre

Piergiorgio Maoloni

I funerali si terranno nella Chiesa Nuova lunedì 6 alle ore 10,30

— Roma, 3 giugno 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piergiorgio Maoloni

— Torino, 3 giugno 2005.

Marcello Sorgi e affettuosamente vicino ai famigliari nel ricordo dell'amico

Piergiorgio Maoloni

— Torino, 3 giugno 2005

Vittorio Sabadin ricorda l'amico PIERGIORGIO

— Torino, 3 giugno 2005.

Caro MAESTRO, grazie per avermi insegnato tante cose, ma soprattutto per avermi fatto capire com'è importante metterci passione. Ti abbraccio Cynthia

Ci mancheranno la tua intelligenza, la tua eleganza, la tua ironia. Ci mancheranno il tuo esempio di passione e impegno, i tuoi consigli da amico, il tuo affetto da padre. Ciao PIERGIORGIO. Bruno e Gabriella.

Giorgio Sciancà e Alessandra Comazzi partecipano costernati.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

rag. Franco Ariagno

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bracco, il figlio Silvio e parenti tutti. Funerali martedì 7 giugno ore 10 nella Parrocchia della Pace.

— Torino, 5 giugno 2005.

E' mancato

Giovannina Peter vedova Ostellino

Lo annunciano addolorati i famigliari tutti. Funerali lunedì 6 giugno ore 11,30 parrocchia Santa Margherita.

— Torino, 3 giugno 2005

Madrina con Piero, Rita e famiglia sono vicini a Luigina.

Come tanto desiderava, ha raggiunto in cielo la sua adorata Bianca

geom. Armando Boggio Merlo

di anni 94

Per suo desiderio i figli Ileana ed Augusto con Carla e le nipoti Paola e Stefania ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento al dott. Gallo ed al personale di Villa dei Tigli.

— Cavour, 5 giugno 2005.

E' mancato

Arnaldo Fantuzzi (Dini)

Lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Mirella, la mamma, fratelli e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 giugno ore 15,30 parrocchia di San Benedetto in San Mauro Torinese.

— Torino, 3 giugno 2005.

Nino, Rita, Massimiliano, Cristina e Federico sono vicini a Lucia e Mirella

E' cristianamente mancata

Franca Forlin in Poggio

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli, nuore, genero, nipoti tutti. Funerali domani ore 9,45 presso la parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 5 giugno 2005.

Audisio On. Fun. - v. Chiesa della Salute - TO

E' mancato

Riccardo Romano

Lo annunciano la moglie Anna, Luigi con Cristina, Andrea, Lorenzo, Alessandro, Paolo con Francesco e parenti tutti. Funerali domani ore 11,30, parrocchia S. Alfonso via Cibrario 73. Rosario oggi ore 18,45 in Parrocchia. No fiori ma opere di bene.

— Torino, 3 giugno 2005.

O.F. Eurofunerali - Tel. 011.389335

Armida e Ise, ricordando RICCARDO con tanto affetto, partecipano al grande dolore di Anna e famiglia

Francesca insieme con Bruno, Annamaria e Cristina si stringono affettuosamente a Paolo, alla mamma e a Luigi

Arianna e Massimiliano sono vicini a Paolo

Michele e Francesca, Luca e Giovanna, Pietro e Alessia sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia per la perdita del PAPA'

Emilio Federica Federico Polda sono vicini a Paolo e Gigi

E' mancata

Orsola Prina ved. Muzzarelli (Lina)

Lo annunciano i figli Franco e Bruno con rispettive famiglie. Santo Rosario lunedì 6 ore 18 presso l'abitazione. Funerali martedì 7 ore 9,30 parrocchia Maria Ausiliatrice

— Torino, 4 giugno 2005.

O.F. Boggio Dino s.n.c. - Tel. 011.852091

E' mancato

Marcello Tabaro

Lo annunciano il figlio Giuseppe, le nipoti Cristina e Alessandra e i famigliari tutti. Un grazie di cuore alla cara Lucia e agli zii Angela e Luciano. Funerali martedì 7 giugno 2005 ore 9,30 Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 4 giugno 2005.

Luigi Amedeo Marini

Il mare ti ha portato a tutti noi. Il mare ti ha ripreso. Grazie per avercelo fatto amare. I tuoi cari. I tuoi amici. Funerali mercoledì 8 giugno, ore 14,30, Pino Torinese, parrocchia della Santissima Annunziata.

— Torino, 5 giugno 2005.

Ci ha improvvisamente lasciato

Giancarlo Visconti

Affranti lo annunciano i genitori Mariangela e Giovanni, la sua amata Laura, i piccoli Alessandro e Simone, la sorella Paola con Riccardo. Per funerali tel. 0973/250506.

— Maliì (PZ), 4 giugno 2005

Mario, Paola e Diego si stringono con Laura, Simone, Alessandro.

Anita, Pino, Lia e Paolo, costernati e increduli, partecipano con grande affetto al dolore di Laura, Simone e Alessandro.

Ci ha lasciati

Pier Michele Arnolfo

di anni 32

Lo piangono mamma, papà, fratelli, nonna, zii, cugini e parenti. Funerali lunedì 6 c.m. ore 16 parrocchia Monasterolo di Savigliano (CN)

— Monasterolo di Savigliano, 5 giugno 2005.

RINGRAZIAMENTI

I figli Marta con Enrico, Paolo con Costanza, Hemant, la consorte Franca Panzarini, i fratelli Ernesto ed Enrico con le rispettive famiglie rivolgono il più sincero e commosso ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Franco Cellino

— Torino, 5 giugno 2005

L'amministratore delegato Oliviero Lenci, personalmente e a nome di tutta la Cellino e Associati Sim S.p.A., esprime sincera gratitudine per le innumerevoli manifestazioni di stima e affetto al

PRESIDENTE

Franco Cellino

— Torino, 5 giugno 2005

L'Associazione Torino Finanza desidera ringraziare quanti hanno partecipato con commozione e affetto alla prematura scomparsa del

PRESIDENTE

Franco Cellino

— Torino, 5 giugno 2005.

I familiari sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Lino Zecchini

La S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 10 giugno alle ore 18 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta.

— Torino, 5 giugno 2005.

ANNIVERSARI

[illegible] 2005

Osvaldo Giordanino

Oltre il tempo vivi indimenticabile nei nostri cuori

Emiliana Schettino

Sempre nel nostro cuore.

2001 2005

Chiara Musso in Bozzolin

Ricordandoti con affetto. Sergio, [illegible]

[illegible] 2005

PROFESSORE

Paolo Perosino

Ricordare è rivivere.


Una cosa è parlare di natura.
Un'altra, rispettarla.
Siamo così innamorati del nostro mestiere che prendiamo il meglio dalla natura, e non le togliamo niente. Perché solo rispettando il suo equilibrio riusciamo a darvi prodotti così genuini. Per questo sviluppiamo progetti per limitare il consumo dell'acqua, per ridurre il rilascio di anidride carbonica e per utilizzare materiali riciclabili per i nostri imballaggi. Un'attenzione per l'ambiente che coltiviamo con impegno.
Perché c'è una grande differenza tra fare e saper fare.
Mulino Bianco
Barilla
Scegli un mondo genuino.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.381.7621 (UIC 4395)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A.A.A. NOVI LIGURE casa di riposo con grande parco in ottime condizioni convenzionata trattative riservate. Scrivere C[illegible] Publirama 162/F - 16121 Genova

ACTIVA 011.642.758 bar tabacchi edicola tra Torino Asti posizione strategica ristrutturato incasso bar € 1.000,00 [illegible] loro

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbi in Franchising Nichelino via principale angolare anticipo € 20.000,00 possibili buonuscita.

ACTIVA 011.642.758 cede alimenti biologici adiacenze corso Dante impianti arredo nuovi anticipo € 10.000,00. Rif. 5085

ACTIVA 011.642.758 cede Asilo Nido zona Vanchiglia con [illegible] 28 bambini decennale anticipo € 50.000,00

ACTIVA 011.642.758 [illegible] tavola calda zona Mirafiori ottimo cotto anche giornate immobiliari

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda Totocalcio zona Mirafiori incasso giornaliero € 400,00 impianti a norma

ACTIVA 011.642.758 cede centro dimagrimento estetico Biella 120 mq macchinari a norma anticipo € 30.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] autolavaggio Moncalieri [illegible] mq. Posizione strategica. Rif. 5102.

ACTIVA 011.642.758 cede laboratorio fotografico zona Pinerolese 40 mq ben [illegible] anticipo € 45.000,00. Rif. 5112.

ACTIVA 011.642.758 cede materiali edili specializzati in impermeabilizzazioni tra Torino e Moncalieri volume affari € 700.000,00.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] pizza da asporto Chivasso 140 mq ottimo giro affari incrementabile Rif. 5101

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] seconda cintura direzione Settimo locali splendidi 220 mq Rif. 5104

[illegible] super [illegible] arredamento nuovo incasso incrementabile. Sufficienti € [illegible].000,00 anticipo [illegible] Rora 011.885.317

BIRRERIA [illegible] attività mq 300, prima cintura Torino. Trattative riservate telefono 011.437.8233

CENTRALISSIMA angolare magheria di prestigio con incasso di € 100.000,00 annui con utile di € 30.000,00 cede [illegible] 011.588.771

CENTRO benessere Crocetta, palestra, 5 box estetico, volume affari adeguato, clientela selezionata. Trattative riservate. Tel. 011.318.8145

CROCETTA innovativa Adecasa DVD automatizzata 24 ore. Particolare attività in sviluppo. Attrezzatura altamente tecnologica. Cedo. Baldon 011.596.771.

GERENZA bar super eventuale cessione con dehors posizione altamente commerciale arredamento nuovo. Affare Rora 011.885.317

PRIVATO cederebbe prestigiosa ed avviata attività di ristorazione con licenza bar altiva ma non utilizzata mq 250 circa, 85 posti a sedere Genova centro città trattativa privata e riservata, no [illegible] Massima riservatezza. Tel. 010.412.919 [illegible] ufficio.

[illegible] 011.447.4802 libreria cartoleria vicinanze Nichelino multivetrinata arredamento nuovo alto giro affari cedesi [illegible]

STELLA 011.447.4802 negozio animali toelettatura vicinanze Rivoli alto giro affari adatto 2 persone € 40.000,00, dilazioni.

STELLA 011.447.4802 [illegible] zona corso Tassoni alti pagamenti settimanali adatta 2 persone vecchia gestione, dilazioni

TABACCHERIA [illegible] cartoleria prima cintura arredamento nuovo tavola tabacchi € 8.000,00 lotto € 8.000,00 cedesi sufficiente anticipo € 135.000,00 Affare Rora 011.885.317.

VINOVO (To) centralissima caffetteria - [illegible] - tavola [illegible] Ottimo incasso. Rara opportunità. Cogest immobiliare 011.967.7230.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RABOTTI cerca magazziniere esperto/a materiale elettrico uso computer preparazione [illegible] spedizioni. Fax 011.274.5313

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

HOTEL [illegible] via Cecchi, [illegible] - Torino per nuova gestione ricerca addetta/o al ricevimento, turnanti, [illegible] notturni, cameriere ai piani, [illegible]. Inviare curriculum al n. 011.248.0465

OTTICA/O 28 - 32enne è ricercato da importante azienda torinese. Inviare curriculum a Publikompass 3440 - 10100 Torino

IMPIEGATI

GRUPPO CTI SCARL via Principe Tommaso [illegible] Torino, [illegible] controllo progetti avvocato max 30enne per costituire un settore interno banca agevolazioni, finanziamenti pubblici, recupero crediti. Ambosessi tel. 011.654.8809

IDROCENTRO [illegible] per [illegible] di Torre San Giorgio via Gabelli 100, ricerca impiegati con ottime capacità scolastici. Ambosessi inviare curriculum tel. ufficio risorse 0172.921.000

ILMA Azienda [illegible] mondiale [illegible] idromassaggio ricerca impiegato/a neodiplomato massimo 24enne. L'attività lavorativa è continuativa. Telefonare per appuntamento domani ore 10,00 - 13,00 / 15,00 18,00 allo 011.273.4824

IMMOBILIARE assume esperto impiegato diplomato, automunito, 30enne, ambosesso. Lavoro in sede ed esterno. La Borsa via Tripoli, 126B - Torino - 011.321.495

IMPRESA cerca responsabile cantieri ambosesso dimostrata esperienza nel settore cartongesso [illegible] Gallego - via Tommaso [illegible] 17c - Torino - 011.898.9957.

SAN LORENZO SRL via Garessio 117, Imperia, ricerca per nuova apertura a Torino, un responsabile di call center il candidato/a, di provata esperienza, deve gestire l'attività di teleselling, oltre a quella di formazione e selezione del personale. Si offre compenso fisso ai massimi livelli e forti incentivi. Inviare curriculum al fax 0183.767.362 - e-mail: jobs@san-lorenzo.it

LAVORI VARI E PART TIME

COMPAGNIA multinazionale in massima espansione [illegible] ricerca top-professional [illegible] ad imprendere. Guadagni al di sopra della media. Ambosessi inviare curriculum mymazzeri@inwind.it - Tel. 011.956.4799

GABRIELLA FERRERO seleziona collaboratori/trici per il settore estetica e fitness. Prenotare colloquio 011.569.2611 - via Indipendenza 7/5 - Grugliasco.

ILMA Azienda leader mondiale sistemi idromassaggio ricerca personale ambosesso. Sei operatrici telemarketing, quattro operatrici attività promozione fiere / siti commerciali, automunite. L'attività lavorativa è continuativa. Per appuntamento telefonare domani ore 10,00 - 13,00 / [illegible] - 18,00 allo 011.273.4824

[illegible]

[illegible] per [illegible] 401 Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino ricerca [illegible] procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 [illegible] incentivi. Tel. 011.433.9201.

AZIENDA ricerca personale per attitudine [illegible] commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5464. Security CA, via Cossa 181 - Torino.

[illegible] torrefazione [illegible] ricerca nell'ambito dello sviluppo della propria struttura nella città di Torino e provincia n° 2 rappresentanti con esperienza nel settore bar. Dottor Greco 335.760.5145.

CENTRALEDILE via Palmieri, 14 - Torino ricerca giovane agente immobiliare esperto, automunito, area Ivrea Canavese. Offresi elevato fisso, provvigioni. Ambosessi tel. 011.437.9040.

EUTELIA SPA partner in forte espansione [illegible] in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base sulla telefonia fissa e internet gratuito. Ottimi guadagni. Possibilità di carriera. Telefono per colloquio. 011.329.4041. Panacom Srl, corso [illegible] 224/18, Torino.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, ottimo trattamento retributivo, [illegible] 35enni. Ambosessi [illegible] lonare 011.663.5440

MULTINAZIONALE tedesca leader [illegible] settore ortopedia - flebologia cerca un agente monomandatario ambosessi per il Piemonte. Si richiede minimo diploma di maturità, dinamismo, capacità organizzative e facilità al contatto umano. Offriamo fisso mensile, incentivi, auto aziendale, rimborso spese. Inviare Curriculum vitae Bauerfeind - Via Po, 9 - 20059 Vimercate Fax: 039.608.2658 e - mail bauerfeindpiemonte@bauerfeind.it.

SOLOCASEBELLE Gruppo Arcasa via Lamarmora 18 - Torino ricerca per inserimento proprio organico funzionari/e commerciale con esperienza. Fax 011.517.6175 - info@arcasa.it

TRIKOPRINT divisione Office Supplies di Trikom Group ricerca collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso [illegible] zione in azienda, portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni ed incentivi. Per colloquio: 800.985.[illegible] - Trikom srl - corso Regina Margherita, 161 - Torino

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO 18 - 52enni da formare come massaggiatori per inserimento lavoro tempo pieno o part-time. Educason - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per barista cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Le Mat - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

OFFRESI aggiustatore, stampista, V livello, fucidatore, per materie plastiche. Tel. 011.434.0207 dopo ore 20.00

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA autonoma offresi come domestica o assistenza anziani 6 ore giornaliere lunedì - venerdì Tel. 011.749.2118

SIGNORA rumena cerca lavoro diurno, sabato e domenica come domestica o assistenza anziani Tel. 349.653.4009.

SIGNORA rumena, laureata, seria e volenterosa, offresi ad ore come domestica presso famiglie Tel. 340.725.4816

IMMOBILIARI VENDITE

TORINO CITTÀ

A.A. CASAFFITTI vende corso Cairoli signorile living su soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box cantina. Tel. 011.591.591.

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Brunelleschi/corso Unione Sovietica panoramico ristrutturato salone 2 / 3 camere cucina cabina armadi biservizi balconi € 290.000,00 Rif. 2 - www.okcasaimmobiliare.it

[illegible] **OK.CASA** 011.812.4619 piazza Statuto [illegible] mq 50 circa, liberty restaurato salone 3 camere cucina servizi 6 balconi Rif. 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Adriano signorile piano alto doppio ingresso salone doppio tre camere cucina biservizi balconi cantina soffitta possibile box € 356.000,00. Tel. 011.581.3030.

A. SAN CARLO 011.542.782 corso Giulio Cesare, da Camino, [illegible] 2 camere, cucina bagno. Ottime condizioni

A. SAN CARLO 011.542.782 [illegible] Siracusa adiacenze corso Sebastopoli ampio salonchino 2 camere tinello [illegible] bagno rifatto

A. SAN CARLO 011.542.782 via Michele Lessona prestigiosa palazzina primi novecento disposta su due piani con ampio giardino e box. Ideale per abita[illegible] residenziale o uffici di rappresentanza

A. [illegible] 011.562.9801 Barriera di Milano via Verres 29 fazionismo intero [illegible] con alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani [illegible] anche con giardino e attico liberi [illegible] a partire da € 55.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Feletto libero piano 1° ottimo stato salone doppio 2 camere [illegible] bagno balconi terrazzo

A. SERIM 011.562.9801 libero [illegible] Buenos Aires (zona Sporting Club) [illegible] alto angolare 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada via Angrogna nuovo ultimo piano consegna novembre finiture di pregio signorile salone 2 camere cucinotto biservizi soppalco collegato con terrazzo, [illegible]

A. SERIM 011.562.9801 San Donato via Pinelli libero nel 2008 ottimo stato living su soggiorno camera cucina bagno balconi termocentrale € 118.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 vendesi nuda proprietà corso Francia angolo piazza Statuto signorile piano alto panoramico salone 2 camere cucina biservizi terrazzino box e posto auto.

A. SERIM 011.562.9801 via Lombroso 10 angolo via Madama Cristina ultimo piano signorile salonchino 3 camere cucina biservizi terrazzo posto auto. Stabile d'epoca ristrutturato integralmente e posti auto m[illegible] ad € 19.000,00 caduno.

A. SERIM 011.562.9801 via Principe Amedeo (pressi Univ[illegible]) libero monocamera arredata con servizio termoautonomo piano 1° € 63.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via Servais quasi corso Telesio (mq 220 circa) piano 1° [illegible] 60 circa 3 camere [illegible] biservizi terrazzo angolare box.

A. VIA SERVAIS molto signorile, ultimo piano con mansarda collegata, salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, box doppio. Elab 011.335.587

ADIACENTE corso Novara piano alto, luminoso, libero, 2 camere, tinello, cucinino, servizi € 148.000,00 Eurocasa 011.580.6023

ADIACENTE Microtecnica signorile bingresso salo, tre camere, cucina, biservizi, € 395.000,00, volendo box. Di Mis 011.663.4091.

ADIACENTE piazza Hermada, signorile, libero, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocasa 011.580.6023

ADIAC[illegible] piazza Santa Rita, [illegible] mento ristrutturato, grande ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Eurocasa 011.580.6[illegible].

ATTICO angolare panoramico fronte collina adiacente via Ventimiglia 2 camere cucina bagno 80 mq terrazzo. Tel 011.433.3223

ATTICO in villa collinare mq 160 con box e giardino privato. Spelimmobili 011.544.533.

BERTELLI [illegible] A (Crocetta - corso Galileo Ferraris) casa Maciotta appartamento signorile piano [illegible] doppi ingressi, ampio salone, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, biservizi, ottime rifiniture. Portineria, volendo 2 box auto. Trattative riservate.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Appio Claudio) signorile ultimo piano [illegible] 2 camere cucina biservizi mansarda [illegible] gata mq 70, box. € 370.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Casale - corso Gabetti) case signorili [illegible] piano, ristrutturati a nuovo, volendo abbinabili mq 60 e mq 90.

BERTELLI 011.568.3392 (corso [illegible] Emanuele - via Camerana) appartamento su 2 livelli finemente ristrutturato, piano alto, totali mq 70. € 190.000,00

BERTELLI 011.568.3392 [illegible] Emanuele - via Camerana) appartamento su 2 livelli finemente [illegible], [illegible] alto, totali mq 70 [illegible].

BERTELLI 011.568.3[illegible] (corso Rosselli) piano alto, [illegible], 3 camere, tinello, cucinino, servizi, mq 125 € 260.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (via Lagrange/via Giolitti) in stabile signorile bingressi, ampio salone, 3 camere, cucina, biservizi, mq 160. Box doppio. € 600.000,00

BIMAR adiacenze [illegible] Montegrappa libero ingresso ampia camera cucinotto bagno € 5.000,00 più mutuo pari affitto. Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze Ospedale Mauriziano luminoso libero salone 2 camere cucina servizio possibilità mutui e permute. Tel 011.43.591

BIMAR adiacenze piazza [illegible] Rita [illegible] piano alto ingresso salonchino 2 camere cucina [illegible] ristrutturato a nuovo. Possibilità box. Tel 011.43.591.

BIMAR adiacenze Valentino in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni alloggio rimesso a nuovo soggiorno 1 / 2 camino [illegible] possibilità box. [illegible] 011.43.591

BIMAR a pochi passi dai Giardini [illegible] adiacenze largo Brescia impresa vende ultimi appartamenti salone 1 - 2 camere cucina servizi possibilità di box mutui e permute. Tel. 011.43.591

BIMAR Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino [illegible] libero accensione minimo anticipo più [illegible] rata Tel. 011.43.591.

[illegible] quadrilatero romano [illegible] salone 4 camere cucinino servizio 150 mq € [illegible] Tel 011.43.591

CAVORETTO appartamento su tre [illegible] 210 mq oltre mansarda con terrazzo, giardino privato, box. Furbatto 011.544.566.

[illegible] in palazzina ristrutturato, [illegible] cucina, 3 camere, servizi, lavanderia, [illegible], box. Eurocasa 011.580.6023.

> **CAVORETTO**
>
> **precollina, in [illegible] complesso residenziale proponiamo elegante appartamento con piacevole panorama sulla città di circa 200 mq più 120 mq di mansardato collegati internamente e box auto. [illegible] Immobili di Prestigio 011.660.0322.**

CENTRALISSIMA mono e bilocali ristrutturati stessa casa. Ottimo investimento. Spelimmobili 011.544.533

CHIUSANO & C. AA piazza Solferino adiacenze, in stabile d'epoca signorile appartamento di ingresso ampio salone 3 camere [illegible] cucina tripli servizi. Ampia metratura. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. [illegible] Turin, via Avigliana, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Doppia esposizione Tel. 011.568.2858.

CIT TURIN appartamento mq [illegible], salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, completamente ristrutturato. Tecnocasa 011.580.2962.

CIT TURIN bingresso salone quattro camere cucina triservizi lavanderia portineria luminoso. Casabase 011.382.8680 - 335.126.2009.

CIT TURIN pressi piazza [illegible] signorile luminoso salone doppio camera cucina biservizi [illegible] 011.580.6023.

> **COLLINA**
>
> **con vista unica, splendida villa di architettura moderna rifinitissima, mq 850 complessivi. Ampio giardino. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8078.**

COLLINA prestigiosa villa con impedibile vista panoramica su Torino. Finiture eleganti Agenzia [illegible] 011.819.4598.

COLLINA Superga antico casale splendidamente ristrutturato mq 270 con annessa dependance mq 85 e altra unità di mq 110. Alloggio custodi. Ampio [illegible]. Luciana Vola 011.813.8280

CONIM 011.578.4418 liberi via della Rocca [illegible] signorili stessa casa alloggio mq 150, mansardato mq 108. Da ristrutturare.

CORSO EINAUDI via Lamarmora prestigiosa posizione salone 2 camere cameretta cucina biservizi attualmente occupato. Finci 011.506.691

CORSO LECCE proponiamo al 2° piano appartamento composto [illegible] 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Gabetti 011.433.2258.

CORSO MARONCELLI signorile, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, 1 stanzino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina interno silenzioso. Gabetti 011.0[illegible].

CORSO MATTEOTTI adiacenze ultimo [illegible] in casa d'epoca [illegible] 110, perfettamente ristrutturato, terrazzo, termoautonomo. Tel. 011.812.4144

CORSO MONCALIERI in prestigiosa palazzina d'epoca salone piccolo studio 4 camere, cucina tripli servizi, lavanderia, garage. Sad 011.537.109.

CORSO MONTECUCCO appartamento di ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina € 163.000,00. Gabetti 011.335.8703.

CORSO MONTECUCCO doppi ingressi salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio mq 170. Tel. 011.329.2[illegible]

CORSO PESCHIE[illegible] (pressi [illegible] Fenucci) libero ampio e luminoso, ingresso 2 camere cucina e bagno. Termo ascensore. Gabetti 011.433.0765.

CORSO SAN [illegible] Fo casa epoca vista ineguagliabile signorilissimo, mq 275 con terrazzo, su [illegible]. Tel. 011.660.3856

CORSO TELESIO [illegible] mq, salone, studio, tre camere, tinello, biservizi, box auto F[illegible] 505.691

[illegible] **TRAIANO** [illegible] signorile, [illegible] rialzato soggiorno living, due camere, cucina, bagno. Finemente ristrutturato. Posto auto. Gabetti 011.619.9070.

[illegible] **TRAPANI** adiacente via Monginevro ampio libero soggi[illegible] due camere cuci[illegible] servizi luminoso. Bignamini 011.434.2377.

[illegible] Garden [illegible] piscina condominiale, salone, due camere, cucina, tripli servizi, volendo box. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.568.3457.

[illegible] **VITTORIO EMANUELE** bellissimi appartamenti mq 180 e 195, stabile epoca, posti auto [illegible] 011.568.2962

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi pressi libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizio, mq 80, piano alto. Finci 011.[illegible].

CROCETTA corso Einaudi appartamento prestigioso 240 mq completamente ristrutturato salone doppio angolare, 4 camere, grande [illegible], biservizi. Furbatto 011.544.566.

CROCETTA corso Montevecchio recente signorile bellissimo salone 2 camere cucina biservizi mq 150 piano alto. Finci 011.506.691.

CROCETTA corso Turati libero signorile portineria 1° piano salone camera cameretta cucina servizi terrazzino lato cortile. Gabetti 011.581.8338

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone cucina studio tre camere due servizi terrazzi € 350.000,00. Franco Casilar 347.898.2004

CROCETTA pressi clinica Pinna Pintor in signorile palazzo moderno, appartamento finemente ristrutturato mq 200, piano terzo. Riscaldamento autonomo. Invest[illegible] 011.518.4386

CROCETTA signorile libero salone, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo, posto auto, volendo box. Eurocasa 011.580.6023.

CROCETTA (via Vespucci) 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni cantina. Ristrutturato. Volendo box. Miriacia 011.580.8013.

ESIM fronte parco Ruffini signorile su grazioso giardino condominiale salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi. Tel. 011.480.135.

EUROFID 011.581.8777 Mirafiori, via Monte Sei Busi, signorile ristrutturato, piano 2° più mansardato. Mq 121.

FIMINTER IMMOBILI piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici [illegible] nabili 190 e 290 mq. Impianto di condizionamento, cablatura, ottime finiture. Investimento in posizione impagabile. Tel. 011.517.0021.

[illegible]RAN MADRE (su piazza) libero esclusivo particolare, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizi. Tel. 011.562.3931.

LARGO TABACCHI (adiacenze) [illegible] sa villa panoramica su 2 piani mq 400 abitabili, giardino, garage. Alberto Pani 011.819.2569.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 Cit Turin in elegante palazzo appartamento rifinitissimo salone tre camere, cucina, biservizi lavanderia. Box.

LUCIANA VOLA 011.813.0280 precollina comoda al centro villa mq 500 con grande giardino. Volendo divisibile

PARELLA adia[illegible] parco Tesoriera signorile ultimo piano ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina libero. Gabetti 011.756.686.

PIAZZA CASTELLO [illegible] mq [illegible] luminoso silenzioso tra due cortili in buone condizioni. Codoni 011.660.2264

[illegible] vicinanze in via Lomellina ingresso, camera, tinello, [illegible], bagno. Parzialmente ristrutturato. Piano alto. Termo ascensore € 115.000,00. Gabetti 011.359.393.

PIAZZA OMERO mq 210 prestigioso appartamento bingressi salone cucina 5 camere biservizi [illegible] auto. Casapoint 011.[illegible] 7770

PRECOLLINA via [illegible] libero ampio soggiorno [illegible] 3 camere [illegible] bagno ristrutturato [illegible]. Bignamini 011.434.2377.

PRESTIGIOSO corso d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 160 mq portineria box. Tel. 011.649.0775.

SANTA RITA via Gradisca piano alto prestigioso salone 2 camere cucina biservizi balconi box. Pregevole ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.578

SANTA RITA 3° piano signorile portineria salone tre camere, cucina biservizi garage cantina soffitta. Sad 011.537.[illegible]

SERVAIS VIA impresa prenota all[illegible] da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.[illegible] - 348.057.8864

(continua)

Fissato il prezzo massimo per Banca Italease

E' stato individuato in [illegible] 9,60 il prezzo massimo per azione per l'offerta delle azioni ordinarie [illegible] Banca Italease Spa. Il prezzo massimo è stato determinato d'intesa con i coordinatori dell'offerta globale Mediobanca e Lehman Brothers. Il controvalore del lotto minimo [illegible] 350 azioni, calcolato sulla base [illegible] prezzo massimo è pari a 3.360,00 euro. L'offerta dei titoli parte domani e si concluderà giovedì prossimi, 9 giugno.

IL PUNTO [illegible]

	Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004		Variazione percentuale Settimanale	Variazione percentuale dal 30/12/2004
MIBTEL	+0,80	+3,80	DOW JONES	-0,78	-3,43
S&P/MIB	+0,80	+3,41	NASDAQ	-0,09	-4,57
ALL STARS	+1,29	+15,83	FTSE	+0,26	+3,72

Tutti in fila per Morrissey e gli Strokes

Sta per passare di mano una delle più importanti etichette britanniche e mondiali di musica rock, la Sanctuary che commercializza i cd degli Iron Maiden, di Morrissey, degli Strokes e di Beyoncé. Varie compagnie stanno trattando per acquisire la società: si tratta [illegible] di etichette concorrenti che di operatori di private equity, e secondo il Financial Times proprio uno di questi [illegible], non nominato (si sa solo che è americano) si troverebbe in pole position. La Sanctuary vale 360 milioni di euro.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DELLA HYPO IL 13 GIUGNO

Unicredit-Hvb, una settimana per chiudere l'intesa

Trattativa in dirittura. S'accende lo scontro ai vertici della banca tedesca

Marina Verna
[illegible]pondente da BERLINO

L'intesa è ormai prossima, tra Unicredit e la banca bavarese Hypo-Vereinsbank. Secondo indiscrezioni raccolte dalla "Boersen-Zeitung" sulla piazza di Milano e riprese ieri dal quotidiano "Die Welt", le trattative fra i due istituti di credito sarebbero così avanti che potrebbero addirittura concludersi entro la settimana prossima. Gli advisor – Merrill Lynch e Goldman Sachs per Unicredit, JpMorgan per Hvp – risultano aver moltiplicato i contatti.

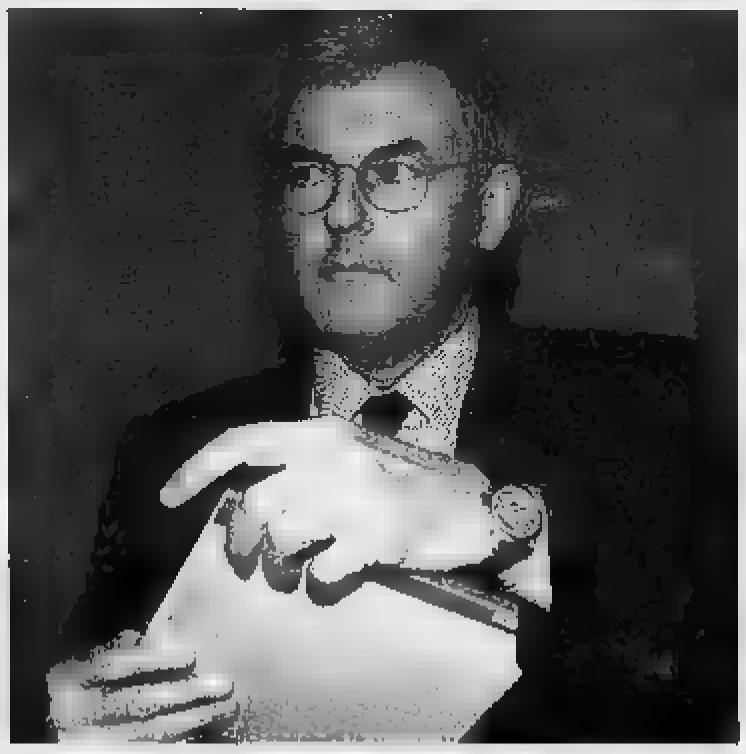
Una convocazione straordinaria del consiglio di sorveglianza di Hvp è stata fissata al 13 giugno. E per la sera prima è prevista la riunione [illegible] strategico ristretto, che di solito prepara le decisioni da prendere. Non risulta invece convocato il consiglio di sorveglianza Unicredit [illegible] il suo presidente, Carlo Salvatori, ha lasciato intendere che sarebbe pronto a farlo con 48 ore di anticipo, tra giovedì e venerdì della prossima settimana.

Dietro le quinte tedesche, intanto, si consuma una lotta di potere che lascerà una vittima sul terreno: o il presidente del consiglio d'amministrazione Hvp, Dieter Rampl, o il presidente del consiglio di sorveglianza, Albrecht Schmidt. Come sottolineano fonti citate dal settimanale "Der Spiegel" nel numero che sarà in edicola domani, nel nuovo colosso non potrà esserci posto per entrambi. Schmitt, che sa di rischiare la sconfitta, osteggia l'accordo con tutti i mezzi. Rampl è in posizione salda se l'accordo si fa, ma se l'intesa saltasse sarebbe lui a doversene andare. Perché è stato lui, insieme col direttore finanziario Wolfgang Sprissler, a preparare per [illegible] l'operazione, smontando a uno a uno tutti gli ostacoli. L'ultimo, e probabilmente fatale, è la cosiddetta "due diligence", l'esame dei libri contabili di Hvp da parte dei potenziali acquirenti italiani. E' in fase avanzata e potrebbe essere completata in pochi giorni. Meno problemi, invece, sulla governance: pare che a Hvb [illegible] state date tutte le garanzie di indipendenza che aveva chiesto, anche se non quelle rappresentanze territoriali [illegible] 21 Paesi dove l'istituto è attivo. Milano vuole infatti organismi più snelli.

Secondo le voci Rampl potrebbe diventare il presidente del gruppo post fusione Tutti gli incarichi operativi a Profumo

[illegible]do la Welt, Alessandro Profumo, il numero uno di Unicredit, ha fretta: vuole evitare ripensamenti degli azionisti sul [illegible] dell'operazione, [illegible] il relativo impatto sull'andamento del titolo in Borsa. [illegible] fine della settimana entrambi i titoli perdevano: 1,74% a 4,12 euro Unicredit a Milano, 0,99% a 19,84 euro Hvb a Francoforte.

Sempre a sentire le indiscrezioni, in caso di unione con l'Unicredit, il numero uno dell'Hvb Rampl dovrebbe lasciare tutti gli incarichi operativi nell'istituto tedesco per diventare presidente del gruppo Unicredit post fusione. Tutte le deleghe resterebbero invece nelle mani dell'ad di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo.


L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo

Il punto delicato per la banca tedesca – che con 700 sportelli è la seconda di Germania – sono le [illegible] sofferenze, in particolare quell'esposizione nel settore immobiliare, responsabile in larga parte dei 15 miliardi di crediti inesigibili che Hvb ha individuato e che probabil[illegible] dirotterà su una "bad bank", la Westfalenbank, già in via di cessione. Dopo i risultati negativi dell'ultimo trimestre 2004, con una maxisvalutazione di 2,5 miliardi di euro sul portafoglio di investimenti nell'immobiliare, i colloqui avevano registrato una pausa. Poi però sono ripresi e l'ipotesi di fusione è stata discussa anche dai relativi Ministeri competenti: Finanze per la Germania, Economia per l'Italia.

Per coprire i crediti a rischio, [illegible]b ha appena emesso obbligazioni a prestito garantito per 5,5 miliardi di euro. L'accordo con gli italiani, come i manager tedeschi continuano a ripetere alla stampa, è il modo migliore per loro di uscire [illegible] difficoltà degli ultimi anni. A questa conclusione sono arrivati anche quei membri del consiglio di amministrazione di Hypo-Vereinsbank apertamente ostili all'acquisizione. Qualche giorno fa però il cda all'unanimità ha dato al suo presidente Rampl il mandato di negoziare. Sui valori del concambio, si parla di cinque azioni Unicredit per ogni azione Hvb, che dovrebbe essere valutata attorno ai [illegible] euro.

Profumo è pronto a investire nell'operazione 15 miliardi. L'asset prezioso per le strategie di Unicredit è la filiale austriaca Bank Austria Creditanstalt, una delle grandi banche del credito nell'Europa centro-orientale, dove ha 4,6 milioni di clienti. E' questo il [illegible] che interessa gli italiani, che già hanno 1.300 sportelli in un'[illegible] dell'Europa dove le economie tirano con un ritmo di crescita che in alcuni Paesi supera il 5 per [illegible] del Pil. Con quelli della controllata austriaca arriverebbero a 2.200, con pochissimi casi di sovrapposizione. Unicredit diventerebbe così il più grande istituto di credito nel centro Europa e il numero dieci sull'intero continente.

TRIPLA OFFENSIVA SU ANTONVENETA. ATTESO PER DOMANI IL PRONUNCIAMENTO DEL TRIBUNALE DI PADOVA SUL [illegible]

Estate da cinque Opa al supermarket di Piazza Affari

Anche Unipol valuta un'offerta sulla Bnl dopo Bbva. Mps: siamo neutrali

analisi
Francesco Spini

MILANO

PIAZZA Affari come un supermercato ricco di offerte speciali, però per lo più concentrate su due banche: Bnl e Antonveneta. Oltre alle tre offerte già messe sul piatto per Padova (una di Abn Amro e due di Banca Popolare di Lodi) e all'Ops su Bnl degli spagnoli del Banca Bilbao Vizcaya Argentaria avanza [illegible] sempre maggior convinzione l'ipotesi di una quinta, sempre su via Veneto, questa volta targata Unipol. Voci senza conferma (e senza smentita) parlavano di un consiglio di amministrazione straordinario convocato proprio per oggi o per i prossimi giorni, per dare il «la» alle grandi manovre della scalata. Al di là di quelli che saranno i prossimi passi (Unipol potrebbe scegliere altre strade, come accordarsi con il Bbva sul futuro di Bnl Vita di cui ha il 50%), la Borsa sembra crederci, tanto che nella giornata di venerdì tra i titoli che più hanno sofferto (oltre a Unipol, a -0,73%) c'era il Monte dei Paschi di Siena.



Abete alle cooperative «Se avete un interesse per sviluppare una collaborazione dovreste parlarmene»

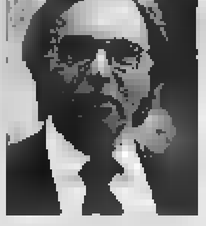
La banca guidata da Pier Luigi Fabrizi è controllata dalla Fondazione Mps (a sua volta espressione dei [illegible] pubblici, Comune e Provincia senesi) ha assunto da tempo [illegible] atteggiamento di distacco e «neutralità» sulle questioni relative alla banca guidata da Luigi Abete. Però è un grande socio della Finsoe, che è il primo socio di Unipol. Un impegno diretto della compagnia nella battaglia [illegible] Veneto, quindi, potrebbe significare pure un coinvolgimento indiretto di Siena: e questo venerdì scorso ha fatto capitombolare Mps (-2,74%, con punte a -4%). Rocca Salimbeni però ieri ha voluto smentire, attraverso fonti a lei vicine, ogni suo coinvolgi[illegible] nell'eventualità di un'Opa di via Stalingrado, dicendo che Mps «non sarebbe interes[illegible] ad appoggiare Unipol in un'eventuale contro-Opa». Secondo le indiscrezioni degli ultimi giorni tale Opa sarebbe tutta in contanti e richiederebbe un esborso ingente (teoricamente fino a 7 miliardi di euro), anche se solo potenziale: le intenzioni non sarebbero quelle di avere il pieno dominio della banca romana, ma di raggiungere una quota tale da controllarla in coabitazione con il contropatto guidato da Caltagirone, salvaguardando in tal modo i propri interessi in Bnl Vita e salvando le forme con l'offerta pubblica. A proposito delle [illegible] di Unipol, sempre ieri [illegible] è aggiunta la voce del presidente di Bnl Abete il quale ha ribadito la sua posizione di sempre e cioè che se è vero che la compagnia «ha interesse ad analizzare e sviluppare una collaborazione industriale [illegible] Bnl, logica vorrebbe che [illegible] parlasse [illegible] il presidente della banca. Ero e sono attento e disponibile con tutti». E ancora: «Chiunque può far domanda di investire in società quotate, ogni socio è ben gradito. Inoltre ho sempre ritenuto che in presenza di un'Opa si debba rispondere con un'altra Opa».

Nel frattempo restano ancora da scoprire le [illegible] degli spagnoli. Al di là delle schermaglie legali che in questa stagione di Opa accompagnano da vicino le mosse finanziarie, c'è chi scommette su un rilancio dell'offerta. Per il momento l'Ops messa in campo (che ha già ricevuto i crismi di Consob e Banca d'Italia) propone in scambio un'azione Bbva ogni cinque titoli della banca romana di via Veneto, valorizzando Bnl, ai prezzi di venerdì, 2,5 [illegible] Un rilancio, aggiungendo una parte in contanti, potrebbe essere risolutivo, convincendo il contropatto a cedere la propria quota per ricevere una lauta plusvalenza.

[illegible] calderone di Piazza Affari restano poi le altre tre offerte pubbliche. La prima, già in corso anche se per [illegible] con scarsi risultati (ma il grosso normal[illegible] avviene negli ultimi giorni dell'offerta che si chiude il 22 giugno), è quella promossa dagli olandesi di Abn Amro che propongono 25 [illegible] per ciascuna azione di Banca Antonveneta. Molto [illegible] si guarda alla serie [illegible] del titolo, poco rispetto ai movimenti correnti del titolo, che venerdì ha chiuso a 25,83. Di fronte c'è la doppia risposta firmata Banca Popolare di Lodi. La prima l'ha imposta la Consob (la cui dichiarazione di «concerto» è stata impugnata solo [illegible] giorni fa al Tar del Lazio) e si è tramutata in un'offerta cash a 24,47 euro. La seconda, invece, [illegible] di Opas l'ha ripresentata alla Consob nella stessa giornata di venerdì e si traduce in uno scambio di azioni Anton[illegible] mix [illegible] Bpl, [illegible] Bancarie Holding e contanti, il tutto corredato di specialist (più [illegible] fondo interno Bpl per il riacquisto di azioni proprie) che assicurino la liquidabilità dei titoli e un conguaglio cash perché lo scambio [illegible] la promessa di Fiorani: il valore di 26 euro della propria offerta. Intanto per domani è atteso il p[illegible]ciamento del tribunale di Padova sul futuro del cda di Antonveneta, sospeso [illegible] un precedente provvedimento cautelare.

IL GIORNO DELLE FIORETTATE FRA DELLA VALLE, BERSANI ED EPIFANI

Di applausi ne strappa più di tutti. Diego Della Valle, presidente della Tod's, movimenta il convegno dei giovani imprenditori della Confindustria a Santa Margherita Ligure. Si rivolge direttamente al segretario della Cgil Guglielmo Epifani, sul palco accanto a lui per una tavola rotonda, e al responsabile per il programma dei ds Pier Luigi Bersani, seduto in prima fila e pronto a intervenire poco dopo. A entrambi Della Valle imputa di stare in silenzio di fronte alle manovre «speculative» in corso intorno alla Rcs e alla Bnl (mai citate) di cui lui è azionista: «Se non parlate, vuol dire che vi stanno bene». L'imprenditore lamenta, dal suo punto di vista, che non c'è sufficiente impegno per «far rispettare le regole» (implicita l'accusa alla condotta del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio). Guardando Epifani, incalza: «Nessuno parla, neanche voi. Non avete una posizione precisa, [illegible] qui si destabilizza il paese con l'accordo di qualcuno che sta sopra come regolatore». Il leader della Cgil replica subito: «La nostra voce sulla necessità di rispettare le regole c'è stata e chi ha voluto l'ha sentita. Tutte le istituzioni preposte al rispetto delle regole devono fare fino in fondo il loro lavoro». Bersani, che sembra sospettato da Della Valle di simpatie per l'Unipol autorizzata da Bankitalia a salire al 10% nella Bnl, risponde poi facendo riferimento esplicito a Stefano Ricucci, l'immobiliarista arrivato vicino al 20% della Rcs e titolare di un pacchetto Bnl: «Mi piacerebbe sapere da dove vengono i soldi di Ricucci. Non voglio saperlo io, non è una mia curiosità, ma voglio essere sicuro che qualcuno che deve sapere lo sappia». Bersani allarga la discussione chiedendo se la Consob «è stata attenta sulla vicenda Edi-Edison» e rivendica di aver per primo posto l'esigenza di nuove regole con «la proposta di legge sul risparmio che prevede uno spostamento di potere dalla Banca d'Italia all'Antitrust e il mandato a termine del governatore». Il dirigente ds lamenta inoltre: «Non ho sentito commenti che dicevano "bene la proposta ds"».


Della Valle

Niente paura quando si perde un Buono postale



[illegible] padre è [illegible] possessore di buoni postali fruttiferi e ordinari e ha ricevuto una lettera che lo informava che i Buoni erano in scadenza e che se voleva i soldi doveva andare in posta con i certificati. Ma non li trova più.

Giorgio L. (Roma)

Glauco Maggi

SI è dimenticato dove li ha messi, aggiunge il lettore, che chiede: come si può fare per riavere il denaro investito anche senza il certificato? Ecco la procedura per ottenere il duplicato, come ce l'ha illustrata l'ufficio stampa delle Poste. Nel caso di smarrimento di un buono fruttifero postale, può [illegible] richiesta l'emissione di un duplicato attraverso la procedura di ammortamento prevista dalle norme contenute nella legge 30/7/1951, n. 948. La duplicazione di un buono fruttifero postale deve essere richiesta da tutti gli intestatari (anche nel caso di «pari facoltà di rimborso»), o da un eventuale procuratore o rappresentante legale del titolare. Per i titoli eventualmente caduti in successione il duplicato deve essere richiesto da tutti gli eredi congiuntamente. All'ufficio postale va presentata [illegible] denuncia di smarrimento o sottrazione, presentata agli organi di pubblica sicurezza, contenente gli [illegible] necessari per l'identificazione del buono. Nel caso di richiesta di duplicazione di buoni fruttiferi postali dei quali non si [illegible] gli estremi identificativi, l'ufficio postale provvederà ad effettuare apposite ricerche su tutti i buoni fruttiferi postali emessi in Italia. A questo fine sarà richiesto all'interessato il pagamento di una commissione che sarà di diversa entità a seconda che le ricerche siano da effettuare in un solo ufficio p[illegible]le, negli uffici di una sola filiale o su tutto il territorio nazionale. Dopo avere avuto, attraverso queste ricerche, gli estremi dei buoni smarriti, l'ufficio postale potrà procedere al rilascio del duplicato richiesto. Fin qui, la trafila nei casi di smarrimento. Per evitare di ritrovarsi in queste scomode situazioni, da qualche anno è possibile ricorrere, anche per certe categorie di titoli postali, alla [illegible] dematerializzata, cioè che non comporta l'emissione e la [illegible]na di un documento cartaceo, tipica dei titoli di Stato e dei fondi. Vediamo, titolo per titolo, la possibilità [illegible] di avere la versione dematerializzata.

I buoni fruttiferi postali sono nominativi, non sono cedibili, non possono essere dati in pegno, sono trasferibili solo per successione a causa di morte (o per cause che determinino comunque successione a titolo universale) e [illegible] dalla relativa imposta. Non possono essere riscossi da terzi per semplice delega, ma solo mediante procura speciale o generale. Non vi sono spese di [illegible]e, gestione o incasso. Sono disponibili sia nella forma cartacea sia in quella dematerializzata.

Anche i buoni ordinari, che offrono rendimenti crescenti con il passare del tempo fino alla scadenza naturale fissata a 20 anni, sono disponibili in entrambe le modalità, cartacea e immateriale. I buoni «indicizzati a scadenza» sono invece emessi [illegible] dematerializzati. I buoni dematerializzati vengono inseriti (o eliminati, in caso di rimborso) nel deposito titoli del risparmiatore, [illegible] addebito o accredito dell'importo sul conto di regolamento (conto corrente postale o libretto di risparmio postale) collegato al deposito. Per aprire il deposito titoli bisogna essere titolari di conto BancoPosta o di un libretto di risparmio. Il deposito, se comprende solo buoni fruttiferi, è gratuito. Si possono sottoscrivere buoni dematerializzati per importi pari a 250 euro e multipli. Con la sottoscrizione di [illegible] buono dematerializzato si evita, oltre al rischio di smarrimento e furto, anche la possibilità che lo stesso vada in prescrizione. Inoltre, solo sottoscrivendo buoni dematerializzati è possibile chiedere il rimborso anticipato anche per una parte dell'importo sottoscritto (minimo 250 euro e multipli). In caso di rimborso parziale il risparmiatore [illegible] anche i relativi interessi, purché sia trascorso almeno un anno dalla sottoscrizione. Dal 5 ottobre 2003, i titolari di buoni fruttiferi emessi in formato cartaceo possono rivolgersi agli uffici per convertirli in buoni dematerializzati: il valore nominale del buono deve [illegible] di almeno 250 euro o 600.000 lire, e la scadenza naturale non inferiore a 24 mesi.

glauco.maggi@lastampa.it

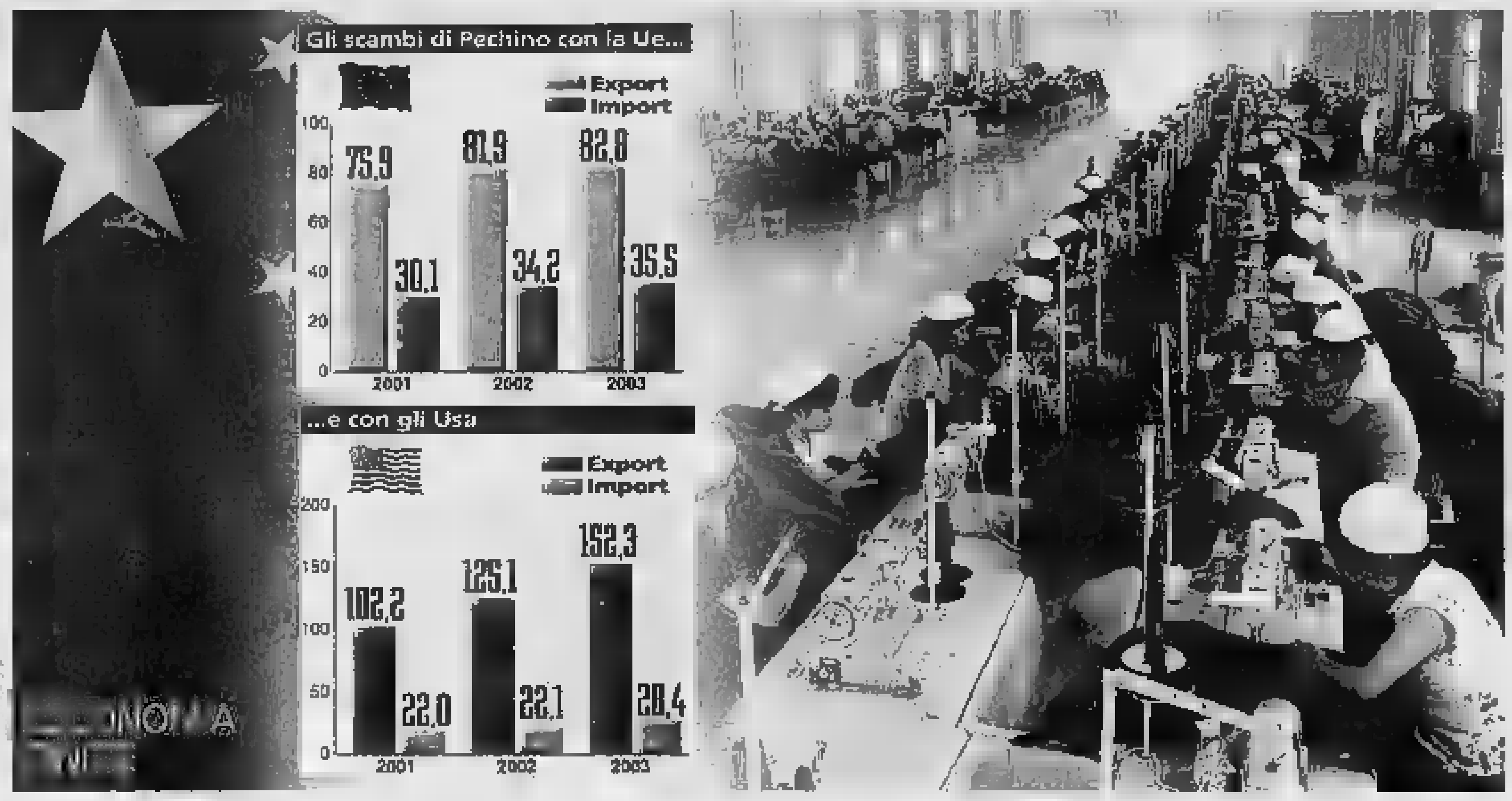

Una cosa è parlare di controllo.
Un'altra, avere un'attenzione continua.
Siamo così innamorati del nostro mestiere che controlliamo per voi tutti i prodotti. Infatti, per garantirvi la migliore qualità possibile, abbiamo 100 professionisti che eseguono 5 analisi al minuto, in tutte le fasi di lavorazione dei nostri prodotti. E poi li assaggiamo, come voi. Una ricerca dell'eccellenza che non ci stanca mai.
Perché c'è una grande differenza tra fare e saper fare.
MULINO BIANCO
Barilla
Scegli un mondo genuino.

PECHINO PROTESTA: LE QUOTE APPENA REINTRODOTTE HANNO GIÀ FATTO PERDERE [illegible] MILA POSTI DI LAVORO

IL PRESIDENTE USA OTTIMISTA PER L'ECONOMIA

Bush: siamo sul binario giusto

«Le piccole imprese prosperano; la produzione industriale cresce; e le famiglie portano a casa più [illegible] quello che guadagnano». Insomma, secondo George W. Bush, «l'economia dell'America è sul giusto [illegible]». Nel suo discorso radiofonico settimanale, il capo della Casa Bianca ha passato, tuttavia, [illegible] silenzio [illegible] rapporto divulgato ieri dal Dipartimento del Lavoro, da cui si evince che [illegible] maggio il numero dei nuovi occupati è cresciuto solo di 78.000 unità, la crescita più bassa da due anni a questa parte. I dati hanno alimentato i timori di un rallentamento dell'economia a Wall Street e la borsa ha perso quasi l'1%. Nel rapporto c'è anche una buona notizia, [illegible] cioè che il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente, passando dal 5,2% al 5,1%, il livello minimo dal settembre del 2001. Nonostante ciò, Bush non giustifica il [illegible] con [illegible] mani [illegible] mano nei settori più sensibili. «[illegible] Congresso deve completare il disegno sulla riforma energetica - ha detto ieri -. L'America sta diventando sempre più dipendente dai paesi stranieri per l'approvvigionamento del petrolio, e questo sta portando alle stelle i prezzi della be[illegible]. Negli ultimi quattro anni - ha aggiunto - «ho chiesto al Congresso di promulgare una norma che incoraggi il risparmio energetico, promuova la produzione nazionale in linea con le esigenze dell'ambiente, finanzi la ricerca in nuove tecnologie che ci aiutino [illegible] sottrarci dalla dipendenza dal petrolio straniero, e modernizzi [illegible] rete elettrica», ha continuato l'inquilino della Casa Bianca. «Applaudo [illegible] Camera per aver passato la normativa energetica. E ora gli americani si aspettano che il Senato agisca, in modo da poter firmare [illegible] buona riforma sull'energia entro agosto».



Gran consulto Wto per evitare la guerra cinese

Gli americani: abbiamo tutti i diritti di imporre sanzioni sul tessile

Luigi Grassia

La Cina corre [illegible] ripari per evitare una guerra commerciale nella quale non [illegible] molte munizioni da sparare. Ieri il ministro Bo Xilai ha [illegible] [illegible] un vertice ministeriale in sede di Wto a luglio per affrontare la questione del tessile e delle calzature con i delegati di Europa e Stati Uniti, e ha ricevuto a Pechino il segretario americano al [illegible] Carlos Gutierrez, che peraltro ha ostentato con il pari grado un atteggiamento molto aggressivo. Secondo l'agenzia Nuova Cina le quote appena reintrodotte dagli Usa per contrastare l'invasione di prodotti [illegible] comporteranno per Pechino [illegible] perdita di oltre 100 mila posti di lavoro nel settore tessile (su 19 milioni).

La Cina non ha quasi modo di reagire, perché [illegible] imponesse a sua volta dei limiti all'import [illegible] priverebbe di prodotti occidentali ad alta tecnologia e di macchine utensili (che sono la massa del suo import) di cui ha assoluto bisogno per sviluppare la sua industria, inoltre si esporrebbe a ulteriori ritorsioni ai danni delle sue esportazioni.

Secondo il vicepremier cinese Wu Yi [illegible] problema del tessile è un grande problema nello sviluppo delle relazioni economiche e commerciali fra Cina e Stati Uniti. Se la questione non sarà affrontata in modo adeguato, la cooperazione fra i due Paesi potrebbe gravemente risentirne». Ma la prospettiva non sembra spaventare gli americani, a giudicare dalla grinta con cui Gutierrez ha apostrofato il collega cinese Bo.

«Abbiamo tutti i diritti di questo mondo di imporvi quote se vogliamo» gli ha detto Gutierrez, richiamandosi alle regole del Wto in caso di boom di esportazioni tali da «distruggere il mercato», per poi aggiungere: «Non mi sembra che in Cina si sia ben capito quale pressione politica interna stia montando in America su questo tema». Più cerimonioso l'ospite cinese Bo, che ha ammesso l'esistenza di «alcuni punti di dibattito fra i due governi» e ha osservato che «solo sulla base di benefici reciproci possiamo migliorare le nostre relazioni». Anche il vicepremier Wu è stato vago, affermando che [illegible] [illegible] dite che [illegible] commercio deve [illegible] giusto però avete imposto restrizioni all'import tessile dalla Ci[illegible]» e non è entrato nel merito.

Pure sulla «pirateria» il dialogo è stato fra sordi, con l'americano all'attacco: alle affermazioni dei cinesi di aver già intrapreso delle azioni per far rispettare [illegible] copyright [illegible] prodotti stranieri, Gutierrez ha ribattuto che «le imprese americane non vedono progressi a dispetto delle promesse, e il commercio illecito ci costa miliardi di dollari di vendite potenziali».

Tanto gli [illegible] quanto gli europei hanno reintrodotto da poco le quote per limitare l'import di prodotti tessili cinesi, che avevano abolito appena il 1° gennaio, perché la valanga di merci a costi impossibili da battere si è abbattuta sui loro mercati minacciando di far chiudere parecchie fabbriche. La decisione di prendere misure di protezione non è stata comunque facile negli Usa [illegible] nell'Ue, perché in entrambi questi poli economici si continua a crede[illegible] nel libero mercato. Per l'Unione europea c'è l'ulteriore problema che alcuni Paesi, come l'Italia e la Francia, hanno una forte industria tessile mentre altri [illegible] hanno meno o non ne hanno affatto, quindi non sono interessati a mettere barriere all'entra[illegible] ma al contrario a favorire l'afflusso di prodotti cinesi a prezzi bassi per avvantaggiare i consumatori. Qualche giorno fa il commissario di Bruxelles al commercio, Peter Mandelson, ha sentito il bisogno di difendersi: «Nessuno può accusarmi di mancanza di energia nell'affrontare questo problema. Nelle ultime due settimane ho passato molte, molte ore in incontri diretti o colloqui telefonici con i cinesi. Sono soddisfatto del modo in cui le trattative procedono con Pechino».

UN MILIONE DI VISITATORI PER IL PADIGLIONE TRICOLORE

L'Italia ammalia il Giappone ad Aichi

L'Italia affascina il Giappone all'Esposizione di Aichi. In occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, il Commissario del governo italiano Umberto Donati ha premiato il milionesimo visitatore del Padiglione Italia. Si chiama Hirokazu Kuraci e ha vinto due biglietti aerei per l'Italia. A complimentarsi per il successo tricolore anche il viceministro degli Esteri giapponese, Kawai, che ha abbandonato l'imparzialità nipponica, esprimendo soddisfazione per il fatto che il Padiglione Italia sia il più visitato e apprezzato della rassegna.

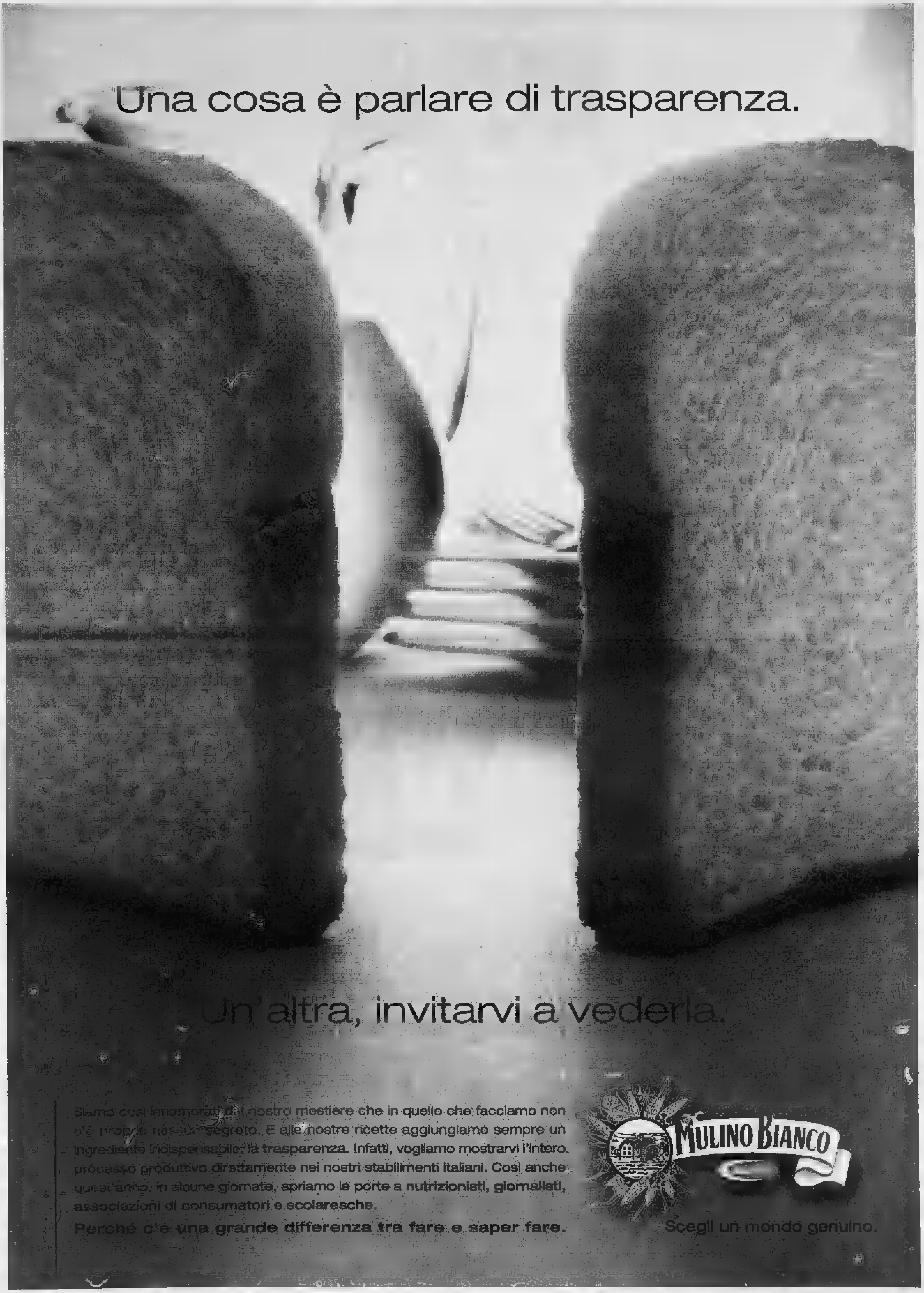
CONVEGNO CRT A VENEZIA

Le fondazioni [illegible] caccia [illegible] utili [illegible] la cultura

TORINO

Più di 25 milioni di euro in [illegible] [illegible]. Progetti, investimenti, studi, le fondazioni bancarie aprono le porte al mondo dell'arte contemporanea, inve[illegible] nella costruzione [illegible] nuovi poli museali e in acquisizioni sui mercati internazionali. L'8 giugno [illegible] Venezia, in un incontro organizzato [illegible] Fondazione Crt, si ritroveranno attorno ad un tavolo alcune tra le maggiori fondazioni bancarie e i più importanti istituti [illegible] credito che, in Italia e all'estero, riservano ampio spazio, nell'ambito delle proprie attività cultu[illegible]li, all'acquisizione di opere d'arte moderna. Così con il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba e il vice presidente Giovanni Ferrero, [illegible] confronteranno la Fondazione Cariverona, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, i rappresentanti [illegible] Abn Amro, Deutsche Bank, Fundación La Caixa di Barcellona e Ubs. Una discussione non solo tra banche [illegible] fondazioni. Sarà rilevante il contributo di esperti d'arte internazionali che interverranno nel dibattito. Basti pensare a sir Nicholas Serota, direttore della Tate [illegible] Londra, Rudi Fuchs, [illegible] direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam e primo direttore del museo del Castello di Rivoli, David Ross, già direttore [illegible] Moma di San Francisco.

La Fondazione per l'Arte, derivazione della Fondazione Crt, arriva a questo confronto con un obiettivo operativo molto specifico. L'80 per cento delle sue risorse [illegible] destinato all'incremento di collezioni fisse. Dunque acquisizioni di opere, delle quali beneficeranno, in questo [illegible] polo museale, la Gam di Torino [illegible] il Castello [illegible] Rivoli. C'è però attesa anche per le esperienze delle altre fondazioni, italiane e straniere. La salvaguardia dei beni culturali è da sempre e per scopi statutari una delle attività più rilevanti delle fondazioni. Ma nello specifico dell'arte contemporanea la crescita è appena cominciata. Ed è [illegible] mondo in continua evoluzione. Un [illegible] tro così non può che [illegible] [illegible] buon auspicio per il futuro.


Una cosa è parlare di trasparenza.
Un'altra, invitarvi a vederla.
Siamo così innamorati del nostro mestiere che in quello che facciamo non c'è proprio nessun segreto. E alle nostre ricette aggiungiamo sempre un ingrediente indispensabile: la trasparenza. Infatti, vogliamo mostrarvi l'intero processo produttivo direttamente nei nostri stabilimenti italiani. Così anche quest'anno, in alcune giornate, apriamo le porte a nutrizionisti, giornalisti, associazioni di consumatori e scolaresche.
Perché c'è una grande differenza tra fare e saper fare.
MULINO BIANCO
Scegli un mondo genuino.

TUTELA DEI CONSUMATORI

Da martedì 7 giugno per il latte scatta l'obbligo di indicare origine e provenienza in etichetta

■ Da martedì 7 giugno scatta l'obbligo [illegible] indicare sulle confezioni di latte fresco l'origine [illegible] prodotto, che consentirà ai consumatori [illegible] il luogo [illegible] mungitura e non solo quello [illegible] confezionamento del latte. Diventa così operativo [illegible] primo provvedimento nazionale che tutela [illegible] Made in Italy dal campo alla tavola, evitando che venga spacciato per italiano latte proveniente dall'estero. «Un obiettivo - ricorda la Coldiretti - raggiunto grazie alla di un milione di firme a sostegno dell'indicazione obbligatoria nell'etichettatura dell'origine dei prodotti alimentari». Domani la Coldiretti organizza in [illegible] Italia [illegible] giornata dedicata al latte e a Roma, in piazza Montecitorio verrà distribuito il latte [illegible] mucche italiane.

[illegible] E CRESCITA NAZIONALE



[illegible] Bruni con il presidente della [illegible] Pierferdinando Casini

Fedagri: [illegible] coop sono locomotive dell'economia e devono beneficiare di provvedimenti su misura

■ «Fedagri dimostra la caratteristica anticiclica dell'economia cooperativa», sulla base di questa asserzione, sostenuta dalle cifre, il presidente Paolo Bruni, alla presenza del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, [illegible] esplicitato quelle che sono le richieste della cooperazione [illegible] Istituzioni. Sul piano nazionale [illegible] auspica che i provvedimenti legislativi [illegible] carattere normativo, fiscale, creditizio, previdenziale fino a quelli più propriamente volti [illegible] sostegno finanziario vengano indirizzati in rapporto alla specificità delle imprese alle quali [illegible] indirizzati. [illegible] fronte europeo, invece, è forte l'esigenza di un energico intervento sulla invasione di derrate alimentari dalla Cina e da altri Paesi al pari delle misure ipotizzate sul tessile.

MERCOLEDI' L'ASSEMBLEA FEDERVINI. TRA I PUNTI CRITICI LA CONCORRENZA [illegible] LE NORME RESTRITTIVE

«Sul vino alleati con Francia e Spagna»

Mastroberardino: serve un percorso europeo comune

intervista

Vanni Cornero

ALLE modifiche agli stili di vita che avevano già inciso sulle vendite di vino, liquori e distillati, pur spingendo i consumatori a riorientare le proprie scelte verso prodotti di maggior qualità e valore, è seguita una forte contrazione legata al quadro economico, di crisi prima, ed oggi di recessione. La selezione nel carrello della spesa ed i minori consumi fuori casa soprattutto nel canale della ristorazione si [illegible] fatti fortemente sentire. Migliori segnali giungono dalla esportazione, soprattutto grazie ai primi [illegible] del 2005, pur continuando a scontare [illegible] peso di un euro forte».

Così il presidente di Federvini, Pietro Mastroberardino, delinea lo «stato dell'arte» del settore alla vigilia dell'assemblea dell'organizzazione, che si [illegible] mercoledì alla presenza del «numero uno» di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, e del leader di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera.

Presidente, quali sono i punti più problematici, in questo contesto?

«Le nostre preoccupazioni [illegible] sono legate esclusivamente al panorama che ho descritto: probabilmente alcuni fenomeni sono stati ampliati nel settore vitivinicolo dall'essere l'Italia, [illegible] alla Francia, leader in questo settore, con una forte ed importante caratterizzazione di immagine, elementi sui quali la [illegible] correnza ha potuto meglio regolare la propria azione visto anche grazie uno scenario tecnico-normativo più flessibile, all'interno del quale ha costruito la propria strategia».

Quindi parte dei problemi deriva dai soliti «lacci e lacciuoli»?

«La crisi evidenzia ancor più [illegible] carenze e le esigenze di evoluzione normativa che i settori chiedono da tempo e sui quali avevano riposto molte attese. [illegible] nostre imprese [illegible] hanno potuto mettere in campo [illegible] maggiore dinamicità delle nostre imprese, né [illegible] potuta contrastare la agilità nelle scelte e nell'accesso alle opportunità di mercato che i nostri più diretti concorrenti dimostrano di avere».

Si può recuperare questo «gap» in tempi utili?

«Spero di sì. La fase di presentazione [illegible] e discussione [illegible] delle prossime scelte economiche del governo sarà quella di miglior confronto per scelte importanti di conforto e supporto all'impegno delle imprese».

E a livello di riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato?

«La riforma, alla luce di questo quadro evolutivo, assume particolare significato. Tutti i precedenti interventi sono stati caratterizzati da [illegible] impostazione totalmente orientata al vigneto. Oggi si impone una revisione dando altrettanta attenzione [illegible] mercato [illegible] al vino, perché in questo settore della filiera si [illegible] avuto il maggior confronto con i nostri concorrenti. E vorrei anche parlare della Cina, che nessuno connota [illegible] Paese produttore di vino, ma ha già un vigneto di 450.000 ettari, pari al 60% del nostro».

In che modo l'Europa può affrontare questi nuovi scenari?

«Spagna, Francia ed Italia hanno la responsabilità di studiare e trovare insieme idonee soluzioni e percorsi. Se così non fosse le crisi dei singoli comparti [illegible] nali saranno [illegible] più forti e metteranno in difficoltà quel binomio territorio-marche aziendali che fino ad oggi sono [illegible] la nostra bandiera. Con gli stessi due elementi invece si dovranno valorizzare territori di congrue potenzialità di mercato, se necessario interrompendo - capisco che siano scelte non facili, ma d'altra parte ineludibili - la proliferazione di riconoscimenti di difficile appeal anche sul [illegible] to interno».

1° RASSEGNA AUTOCTONI

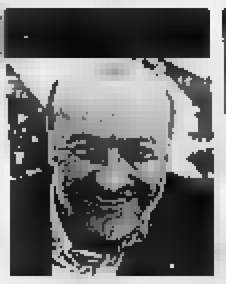
A Napoli debutta «Vitigno Italia»

■ I [illegible] vitigni autoctoni italiani [illegible] protagonisti di una [illegible] giornata che si conclude oggi a Napoli in collaborazione con la Mostra d'Oltremare. Su una superficie espositiva di 12.600 metri quadrati [illegible] produttori di vino, in rappresentanza [illegible] 18 regioni italiane, hanno animato «Vitigno Italia» il 1° salone del [illegible] vitigno autoctono e tradizionale italiano. La manifestazione è stata organizzata dalla Sogel Srl e l'Ice con il contributo della Camera di Commercio di Napoli, del [illegible] delle Politiche Agricole, di quello delle Attività Produttive, della Regione Campania, della Provincia e del [illegible] di Napoli e [illegible] Comune [illegible] Napoli. Hanno collaborato l'Ais Campania e Slow Food.



Piero Mastroberardino, presidente di Federvini

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST



La tradizione non può essere salvata a pezzi

Carlo Petrini

UN [illegible] incontro a Washington con i responsabili del Folkways Festival (che si terrà dal 23 giugno al 4 luglio nella capitale statunitense) presso lo Smithsonian Institution, ha rafforzato la convinzione che è assolutamente necessario iniziare a guardare [illegible] mondo agricolo e più in generale a quello della produzione del cibo attraverso una visione molto più complessa di quella cui siamo abituati.

I metodi agro-industriali hanno ingegnato una sorta di modello unico da applicare in tutte le zone del pianeta. Ma l'agricoltura è invece un'attività umana che fa del rapporto con l'ambiente circostante e con le espressioni della cultura locale un pilastro fondamentale, l'elemento che la rende [illegible] con la natura e [illegible] la vita degli uomini. [illegible] si può generalizzare: ogni zona ha le sue peculiarità, la sua gente, [illegible] sua biodiversità. È attraverso [illegible] ricerca di un equilibrio tra queste diversità e del pieno potenziale di ciascuna di esse che si ottengono sistemi produttivi sostenibili e senza distorsioni. Se dal punto di vista agro-ecologico questi discorsi oggi sono già piuttosto sviluppati e forti [illegible] una certa letteratura, [illegible] lo [illegible] ancora altrettanto dal punto di vista gastronomico e tanto meno da quello culturale più generale.

I tre aspetti invece vanno fortemente interrelati in un visione che definirei olistica, che consenta attività di salvaguardia a tutto tondo. Mi [illegible] meglio: non possiamo pretendere di salvare il patrimonio gastro[illegible] senza chiederci [illegible] che cultura esso è inserito e da quali modelli agricoli antagonisti e quelli tradizionali è minacciato. L'alveo maestro del cibo e dell'agricoltura, il principale per gli studi e [illegible] attività di chi segue settimanalmente queste poche righe, [illegible] supportato da una visione molto più ampia, e da questo punto di vista non [illegible] un atteggiamento sbagliato quello [illegible] interrelare e introdurre studi su quello che viene definito folklore: danze, canti, musica, tradizioni orali, architettura tradizionale, strumenti, altri modi di esprimersi e, ad esempio, di accompagnare il lavoro nei campi. Queste rappresentazioni [illegible] identità sono [illegible] relegate, come la gastronomia per troppi anni, in un limbo senza dignità scientifica, in ghetti etnografici che [illegible] rendono loro giustizia. È invece giusto che queste tradizioni siano approfondite e [illegible] prattutto che restino vive, parte integrante di sistemi agricoli e di produzione del cibo complessi a livello locale.

Dire queste cose e pensare a livello globale, [illegible] comunità di Terra Madre, tanto per fare un esempio, apre prospettive incredibili e chiama a [illegible] impegno diverso da quello che si è qui profuso. L'interesse verso i canti popolari, le musiche, [illegible] danze, è un atto di rispetto e di interesse sincero verso le comunità che producono cibo. Predisporre iniziative che consentano a queste tradizioni di rimanere simbolo vivente di identità distinte e produttive è un [illegible] di servizio dovuto da parte de chi vuole aiutarli.

Non è tanto balzano pensare, sullo stile dello Smithsonian, un grande archivio multimediale che raccolga e cataloghi sistematicamente tutte le forme [illegible] espressione delle culture contadine tradizionali [illegible] mondo. I nuovi mezzi di registrazione e archiviazione consentono miracoli ed è giusto incominciare a sfruttarli per questi fini.

Perché altrimenti tanta parte di questo patrimonio secolare andrà perso, ma soprattutto andranno perse le culture stesse, e diventerà praticamente impossibile una salvaguardia in qualsiasi ambito [illegible] partire da quello agro-alimentare) che non si riduca a dimensione museale, a [illegible] riproposizione artificiosa [illegible] qualche eccellenza mentre il sistema complessivo crolla sotto i colpi dell'omologazione consumistica.

> E' impossibile pretendere di salvare un patrimonio gastronomico senza chiederci in che tipo di cultura esso [illegible] inserito o da quali modelli agricoli antagonisti a quelli di una certa [illegible] è minacciato

IL PRESIDENTE DELL'ENOTECA REGIONALE, CABUTTO: «BASTA CON L'ALLEGRA POLITICA DEI PREZZI»

Dal Barolo arrivano segnali di frenata

Oggi viene presentata la prima annata del nuovo millennio

Maurizio Tropeano

L'enoteca regionale del Barolo ha scelto Sergio Billè, presidente [illegible] nale della Confcommercio, come testimonial dell'annata 2001, la prima [illegible] nuovo millennio. Una scelta non casuale [illegible] fatta in omaggio ai tanti ristoratori e albergatori italiani che si prodigano nel campo dell'accoglienza turistica». [illegible] manifestazione di presentazione si [illegible] nelle cantine marchionali di castello Falletti. Sarà una festa - nell'occasione saranno premiati il condirettore del Tg5, Lamberto Sposini e i conduttori del programma di Radio 2, «Decanter» Federico Quaranta e Nicola Prudente (Tinto) - [illegible] anche un'occasione di riflessione. Spiega Luigi Cabutto, presidente dell'Enoteca: «La crisi internazionale ha irrimediabilmente influenzato l'economia, ivi compreso il settore enologico che sino al 2000 è stato interessato da una gestione [illegible] prezzi non sempre basata [illegible] principi finanziari [illegible] base e sui reali costi di produzione. Anche il Barolo perciò sta attualmente registrando [illegible] flessione della domanda».

Il presidente preferisce [illegible] nominare mai la parola [illegible] anche se ammette che alle difficoltà di vendita corrisponde «un rovescio della medaglia. D'improvviso tante polemiche inutili sono finite e hanno pure fatto pace i polemici del Barolo che si dividevano fra tradizionalisti ed innovatori. Tutti quanti ora pensano insieme a continuare a far amare un vino che è grande perché unico». Ecco perché Cabutto si dice convinto che «il Barolo è e rimarrà sempre il Barolo» ed indica alcune linee di intervento per i prossimi anni perché «si tratta di un prodotto che comunque tira». La prima: «La nostra sfida è di fare incontrare il Barolo ai giovani. Dobbiamo raggiungerli nei loro bar e nelle loro enoteche e cercando di andare incontro alle loro possibilità economiche che non sono da 70 o 80 euro o ancora di più alla bottiglia». La seconda: «Dobbiamo lavorare sul valore di un territorio poiché questo è [illegible] vino unico, frutto di un unico vitigno che non può essere imitato. Può essere prodotto con le sue caratteristiche solo qui, nelle Langhe e non in altre parti del mondo».

Insomma, deve essere rivista «la politica allegra dei prezzi» per- [illegible] non è «possibile trovare nella nostra enoteca dove abbiamo in vendita 120 case vinicole un divario tra prezzi di bottiglie [illegible] annata che tocca una forbice che raggiunge i 50 euro. Così disorientiamo il consumatore». Che fare, allora? «L'unica soluzione - conclude Cabutto - è legare i prezzi ai reali costi di produzione evitando di incidere negativamente sulle quotazioni di mercato solo perché oggi esistono concrete difficoltà di vendita».



[illegible] Federico Quaranta e (in piedi) Nicola Prudente conduttori della fortunata trasmissione «Decanter» su Rai Radio 2 vengono premiati oggi a Barolo

LA CIA: CONTROLLI PIU' SEVERI

«Massimo livello di precauzione [illegible] transgenico»

ROMA

«Le ultime vicende europee e soprattutto quelle legate al mais [illegible] hanno rafforzato la nostra posizione e le nostre convinzioni rispetto al problema degli organismi geneticamente modificati. Noi poniamo punti fermi e irrinunciabili: sicurezza alimentare e principio di precauzione». Il presidente Giuseppe Politi ribadisce le posizioni della Cia-Confederazione italiana agricoltori nel corso della conferenza stampa tenuta con il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, il responsabile Agricoltura dei Ds, Francesco Baldarelli, e il presidente della Federconsumatori, Rosario Trefiletti.

Politi spiega: «Noi intendiamo puntare sempre più sulla qualità e la tipicità della nostra agricoltura. Ecco perché diciamo che gli Ogm [illegible] al mondo agricolo italiano. Ecco perché abbiamo [illegible] lutato con soddisfazione il decreto sulla coesistenza tra produzioni tradizionali e quelle Ogm». Questo però «non basta» perché «agli agricoltori, così come ai [illegible] tori, occorre fornire sempre più ampie garanzie. C'è bisogno [illegible] concrete certezze». Secondo il presidente della Cia «l'Europa è chiamata a dare risposte chiare» perché «oggi sulla delicata e complessa materia degli Ogm c'è ancora troppa confusione». Secondo Politi «c'è la mancanza di una precisa linea di condotta. Tra i vari Paesi Ue vi sono spinte in avanti, ma anche continui passi indietro. [illegible] procede, insomma, in maniera disarticolata. Per questa ragione chiediamo che a livello europeo i controlli siano più severi».

Il presidente della Cia, però, precisa: «La [illegible] non è [illegible] posizione oscurantista. Da parte nostra non c'è alcuna preclusione nei confronti della scienza, della ricerca. Il tutto, comunque, deve essere fatto nel pieno [illegible] del principio di precauzione e della tutela delle esigenze peculiari delle produzioni di qualità e tipiche dei territori agricoli italiani». Ecco perché la Confederazione chiede con forza che «gli imprenditori agricoli siano messi nelle condizioni migliori per programmare liberamente e con certezze le loro attività produttive. Noi vogliamo adeguare le produzioni alle necessità del mercato e lo possiamo fare senza Ogm ma con le caratteristiche proprie del nostro mondo agricolo». [m. tr.]

IL LEADER DELL'ANGA CHIEDE NUOVE REGOLE CHE AUMENTINO LA COMPETITIVITA'

I giovani vogliono garanzie per investire

Gerardo Diana: «Meno burocrazia e credito più disponibile»

Gianni Stornello

La competitività, di cui tanto si parla, [illegible] anche all'agricoltura e Gerardo Diana, presidente dell'Anga (l'associazione dei «giovani» di Confagricoltura), non ha dubbi su quale debba essere [illegible] percorso per realizzare, anche nel mondo verde, questo ambitissimo sogno economico della competitività.

«I punti da toccare - ha ricordato Diana ad un dibattito organizzato da Confagricoltura Asti, a cui hanno partecipato il sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Armosino, e il presidente della Provincia, Roberto [illegible] - [illegible] parecchi, ma tra i primissimi c'è la burocrazia. Sono convinto che il tempo di noi cittadini, agricoltori, imprenditori, ha un valore e quindi non lo possiamo sprecare, sottraendolo alle nostre famiglie e alle nostre aziende». Diana ha poi portato l'esempio della Pac: «Ci avevano illuso con lo slogan "pochi soldi, maledetti, ma subito", [illegible] oltre che essere pochi e maledetti, [illegible] arriveranno anche molto tardi». Un'idea per migliorare [illegible] vitalità delle aziende agricole potrebbe [illegible] sere quella di permettere a una singola impresa di presentare un'unica istruttoria per più progetti del nuovo Psr.

Al secondo punto, [illegible] lista [illegible] Diana, viene il principio delle regole [illegible] per tutti. Vale per ogni [illegible], ma in particolare per l'agricoltura. Regole uguali soprattutto quando si parla di sicurezza alimentare. Quindi - chiede l'Anga - controlli molto rigorosi alle frontiere, senza una malintesa solidarietà, perché: «l'agricoltura e gli agricoltori non sono merce di scambio».

Occorrono poi migliori infrastrutture. «Un buon segnale - sostiene il presidente dei giovani agricoltori - [illegible] i corridoi europei, un buon segnale è l'alta velocità, [illegible] bisogna anche intensificare le [illegible] del mare e concentrarsi con forza nelle zone più disagiate, che ci sono al Sud come [illegible] Centro e al Nord. Senza infrastrutture, come strade, f[illegible]vie, acquedotti, non vi saranno mai imprenditori che vor[illegible] investire e un'infrastruttura è anche internet, dove l'Italia ha accumulato ritardi spaventosi».

Diana è poi venuto al cuore del problema: gli investimenti. «Siamo più che [illegible] che investire nelle nostre aziende sia doveroso, poiché investiamo sul nostro futuro - dice Diana -. Purtroppo, [illegible] agricoltori in generale e giovani in particolare, fatichiamo molto a raggiungere accordi vantaggiosi con le banche. E' necessario continuare il lavoro che il governo sta realizzando per studiare nuove garanzie ad hoc per il mondo agricolo. Una proposta dell'Anga è quella di usare le polizze sul prodotto come una garanzia verso le banche». Ma da rivedere c'è anche il federalismo: «Un progetto - secondo i giovani di Confagricoltura - nato male, perché si è voluto fare tutto troppo in fretta».



Gerardo Diana

P	L	E	S	A	T	M	A	L	
O	O	F	A	S	E	R	M		
V	A	O	T	I	N	I	C	I	
R	A	G	I	L	I	A	T	F	
B	E	R	D	A	I	N	E	L	
R	P	A	T	I	S	I	S	A	
E	I	D	R	T	O	T	A	R	
I	D	I	T	N	N	O	G	A	
O	R	F	O	A	T	G	O	F	

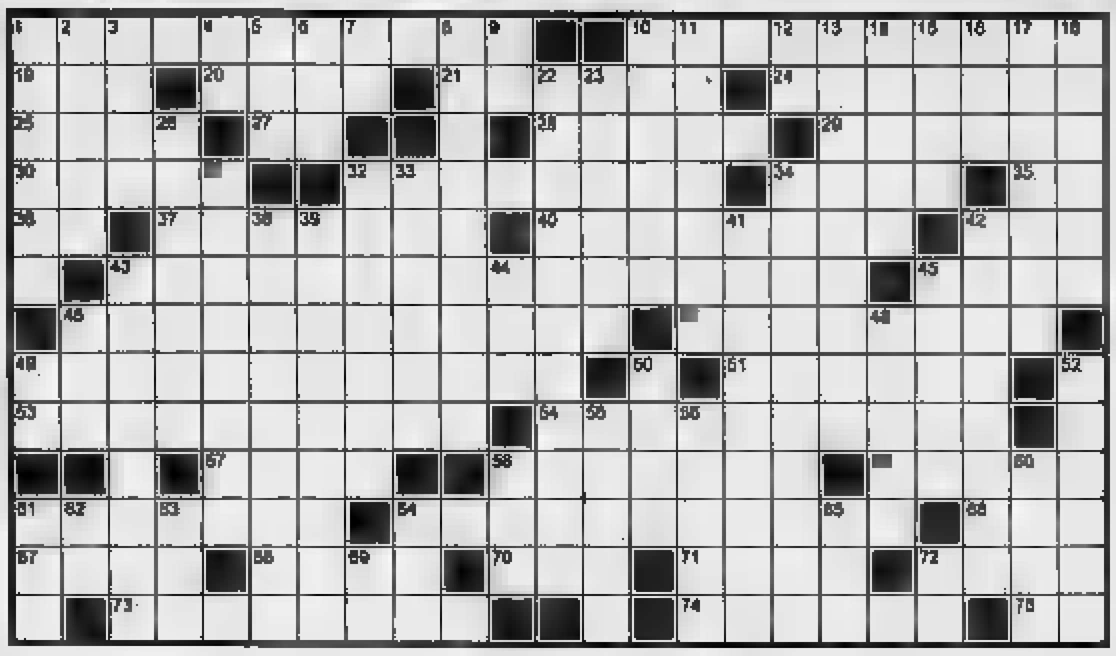
Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9"mani" di Parollamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SPALLA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 155 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	D	I	A	Q
2	C		R	T
3	E	I	A	L
4	S	P	M	O

	a	b	c	d
1	I	A	E	
2	C	P	B	D
3		R	O	I
4		T	L	E

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 legge IPOTECABILE: noi abbiamo trovato altre 106 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra tematica e vi si celano parecchi nomi di nazioni del continente asiatico. Esempio: da d4 . Noi ne abbiamo trovati in 8 (da 4 a 5 lettere). E voi? Scriveteci!

Assieme a due soci avevo ristrutturato un vecchio cinema creando struttura multisala. Il giorno dell'inaugurazione predisponemmo un buffet a disposizione degli spettatori. C'erano pure bottiglie di una nuova bibita al gusto di cactus: gente piacque più di quanto pensassi tanto che dopo il primo spettacolo ne furono bevute un certo numero di bottiglie, dopo secondo - cui comunque assistettero meno spettatori che nel primo caso - una quantità pari alla metà delle bottiglie del primo. Restavano ancora in programma ben 10 spettacoli ed era rimasto solamente il doppio bottiglie bevute complessivamente fino a quel momento. Quante bottiglie furono bevute 1° spettacolo?



ORIZZONTALI: **1.** Città sul sippi; **10.** Generale... al Giro d'Italia; **19.** Un periodo lunghissimo; **20.** Comandava in Persia; **21.** Una via consolare romana; **24.** Giorgio della colonna di "Top Gun"; **25.** Posto... in Internet; **27.** Un terzo d'Europa; **28.** L'unico porto della Giordania; **29.** Alleviare il dolore; Unità di brillanza; **32.** Insetti come il pesciolino d'argento; . Una funzione trigonometrica; il centro della Svezia; **36.** Una metà di ieri; **37.** Alga verde unicellulare; Vi approdano i Mille per rifornirsi di ; **42.** Octavio poeta messicano; Popolare attrice italiana; **45.** Località sul lago di Garda; **46.** L'attore e regista di "Viaggi di nozze"; **47.** Ordinare perentoriamente; **49.** La diva di "Pretty Woman"; **51.** La capitale della Tanzania; **53.** Provvedersi del necessario; **54.** La Duarte che fu *first lady* argentina; **57.** Costruzione preistorica mediterranea; **58.** Allacciatura ornamentale; **59.** Dedicata alla divinità; **61.** Animali striscianti; **64.** Insegnava a leggere e scrivere nell'antica Grecia; **66.** La *parade* della canzone; **67.** Elevato; **68.** Scrisse "La tregua"; **70.** Il Lowe del film "L'ombra del nemico"; **71.** Sporco d'olio; **72.** Pianta con pampini; **73.** Il Respighi; **74.** Un difetto visivo; **75.** In mezzo al mare.

VERTICALI: **1.** Per i cristiani è Gesù; **2.** Infiammazione dell'occhio; **3.** Venuti alla luce; **4.** Iniz. di Salgari; **5.** La *bomba* del tennista; **6.** Il segno tra gli addendi; **7.** I confini dell'Olanda; **8.** Hanno venti facce; **9.** Sigla di Salerno; **10.** Chiacchiere senza costrutto; **11.** Lo sono certe consonanti; **12.** Stato Maggiore; **13.** Bobina campo magnetico; **14.** La Grandi della canzone; **15.** Suffisso per *parlante*; **16.** Antichi giorni; **17.** Il riso o l'orzo; **18.** La città di Guittone; **22.** Si festeggia il 21 aprile; **23.** Laminette cornee; **26.** Relativo a un'industria frantoi; **31.** Prendersi gioco; **32.** Calano dopo il tramonto; **33.** Il pittore della "Grande Odalisca; **34.** Subordinato; **38.** Vassoio sponde per la calce; **39.** Stabilì la formula dell'acqua; **41.** Erano funzionari dell'Impero cinese; **42.** Sollevano carichi; **43.** Realizzato in modo biasimevole; Fiume francese; **45.** Le isole di Apia; **46.** Un pronome relativo; **48.** Attrezzo che stringe; Il regista Renoir (iniz.); La capitale del Perù; **52.** Parco di Vienna; **55.** Il creatore di Gianburrasca; **56.** Art pianista di jazz; **58.** Forma il lago di Brienz; **60.** Il nome della Hayworth; **61.** Raggi poetici; **62.** Articolo spagnolo; **63.** Cifra imprecisata; **64.** Un liquore; **65.** Punto culminante; **69.** Sesto; **72.** Iniz. di Alfieri

MASTERMIND

Proposte					Risposte
A	G	N	B	○○
V	N	A	R	●
R	B	V	N	●●
N	B	V	G	●○
A	R	G	B	●○○

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

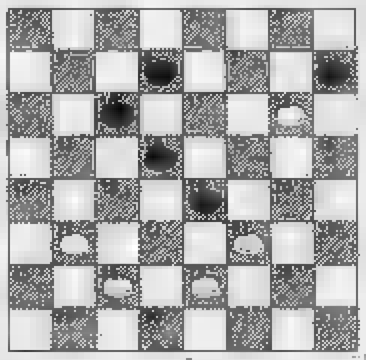
A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 7 giugno

REBUS



Mentre oggi a Torino, il circolo "De Angeli" di via Foligno 106, si disputa il tradizionale trofeo "Una amica" (tutto il giorno, ingresso libero, un'occasione per vedere all'opera i migliori giocatori italiani ed eventualmente per contribuire all'iniziativa umanitaria anima la gara), per domenica prossima è annunciato il di Perugia, presso la scuola media 'Ferro di Cavallo' (informazioni: tel. 3477530105). Poi il giugno da non mancare il tradizionale appuntamento con il torneo di Concorezzo (si gioca in via Verdi 17), tel. 0392871228. Per la dama internazionale (100 caselle) preannunciamo il campionato italiano a squadre a Poggio Imperiale (Foggia) dal 24 al 26 giugno; informazioni tel. 3478937898. Maggiori dettagli e il calendario completo delle manifestazioni in programma sono reperibili sul sito internet della Federazione Dama (www.fid.it).



Loris Bertini.

Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

Non si sono ancora spenti gli echi delle manifestazioni che hanno caratterizzato la "Settimana Scacchistica" di Frascati, le esibizioni di Boris Spassky e di Alexandra Kosteniuk, che già un appuntamento "preolimpico" è alle porte, ovvero la a con Anatolij Karpov a Lodi la sera di sabato prossimo, 11 giugno, nel Cortile del Teatro alle Vigne a partire dalle ore 21. Una esibizione che si annuncia altamente spettacolare e che oltre all'ex campione del mondo coinvolgerà, come abbiamo già detto, anche alcuni forti giocatori italiani, come Michele Godena, Maria Vincenza Santurbano, il quindicenne Sabino Brunello e la sua sorellina, Marina Brunello, che nonostante abbia solo poco più di 10 anni può già essere annoverata tra le nostre migliori giocatrici e punta seriamente ad un posto in nazionale l'anno prossimo alle Olimpiadi degli Scacchi di Torino.



Kotronias - Sarauskas.

Il Bianco muove e vince.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

STUDIO CERESER 011.812.6105 piazza Adriano pressi, signorile palazzina primi '900, ristrutturata, grazioso appartamento bilivelli mq 117 circa

STUDIO CERESER 011.812.6106 precollina San Martino splendido appartamento mq circa più giardino privato posto auto

CERESER 011.812.6105 strada Fenestrelle, vista impareggiabile villa anni '70 unifamiliare, con mansarda indipendente, locali servizio, giardino

Via Passalacqua, 14 in immobile stile liberty, da poco restaurato appartamento di cinque locali più servizi, per mq 160 circa complessivi, più cantina ed ampio terrazzo. Telefonare ore ufficio 031.960.320 No intermediari

VALSALICE complesso residenziale signorile con ampi spazi verdi. Salone, 4 camere, camera hobbies, cucina, tre servizi, box. Gabetti 011.660.4240.

VANCHIGLIA Sinuo in stabile appartamento luminoso ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino condominiale. Gabetti 011.838.116

VIA BARDONECCHIA stabile signorile mq 117 ampio salone 2 camere cucina, biservizi € 295.000,00. Farla 011.437.2366.

VIA CECCHI, 64
mono-bi-trilocali locali con ottimo reddito da € 27.000,00. Gabetti 011.57.872.

VIA GARIBALDI casa d'epoca appartamento libero da ristrutturare ingresso salone 5 camere cucina biservizi Gabetti 011.581.6338

VIA ROMA piano alto di rappresentanza mq 250 splendidi particolari d'epoca Nuova Flovio 011.509.6581

VIA SAN PIO V 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.57.872.

VIA VELA via Maroselli impresa prenota di 70 mq e 145 in prestigioso edificio. Possibilità box. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

TORINO PROVINCIA

ANDEZENO Chieri splendida villa d'epoca mq 680 ampio terreno possibile edificare mq 50. Bignamini 011.434.2377.

APPARTAMENTO collinare panoramico strada Santa Brigida mq 200, grande terrazzo box doppio Simoncini 011.543.670 - 333.232.5490

BARDONECCHIA caratteristico chalet 150 mq su tre piani tipicamente rifinito direttamente sulle piste da sci. Occasione unica. Red Imm.re 010.581.517.

BRUINO
porzione di villa bifamiliare libera su 3 lati recente ottime condizioni. Piano terreno appartamento mq 130, mansarda mq 100, piano interrato mq 130. Box doppio. Giardino mq 400. Bertelli 011.568.3392.

CASELLE frazione Mappano splendida villa recente costruzione ampia metratura materiale di pregio mq 600 giardino. LBA 011.998.2041.

CESANA TORINESE ingresso soggiorno camera cucina servizio box terrazzino affare. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

COLL luminoso parzialmente ristrutturato di ingresso due camere cucina bagno cantina box € 180.000,00 Gabetti 011.408.3870.

COLLINA Trofarello - Pecetto, porzione villa trifamiliare sei camere, tripli servizi, mansarda due boxes. Rora 011.885.317.

privatamente appartamento su due piani doppi servizi ottima esposizione posto auto coperto Tel. 348.901

GASSINO centro storico bella posizione epoca appartamenti e negozio da ristrutturare Simoncini 011.543.670 - 339.428.6560.

GRUGLIASCO borgata Lesna casetta indipendente su 3 livelli ampia metratura con giardino e box auto doppio, ristrutturata libera. Gabetti 011.780.8250

MONCALIERI casa indipendente 2 ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni taverna lavanderia giardino completamente ristrutturata € 28 Gabetti 011.642.563

NICHELINO via Cuneo, ristrutturato, ingresso living soggiorno cucina due bagni 2 camere bagno balconi cantina box € 188.000,00 Gabetti 011.629.0794

PINEROLO prestigiosa villa d'epoca 380 mq. parco 15.000 mq. piscina. box. Vende bilamiliare Tel 335.527.0738.

PINO in casale '800 soggiorno con cucina 2 camere servizi taverna giardino privato box. Codoni 011.660.2264.

TORINESE in palazzina lussuosa, panoramico, ultimo piano su due livelli, 2 garages. Tel 011.562.3231.

TORINESE Valle Ceppi posizione incantevole villa successivamente frazionabile 2 - 3 unità Bellissimo giardino box Furbatto 011.344.566

RIVOLI castello, recente: soggiorno living, cucina, camere, biservizi, ripostiglio, cantina, box. Termoautonomo. Giardino condominiale Gabetti 011.958.8022.

SAN BENIGNO CANAVESE prestigiosissima villa uni-bifamiliare di grande metratura con mq 1.300 di giardino e frutteto. LBA 011.998.2041

SAN GILLIO comodo al centro inserita in grande giardino elegante villa mq 370, rifinita con materiali di pregio. Ferrazzi Luciano Vola 011.815.0079

SAN MAURIZIO (Ceretta) signorile, soggiorno 2 camere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. Eurocase 011.580.8023.

OULX (via Clotes) in condominio, cucinino, camera, bagno posto auto € 220.000,00 Bertelli 011.566.3392.

SESTRIERE stabile ingresso soggiorno cucinino cameretta servizio libero € 125.000,00 Bimar 0122.831.778 - 011.43.591

TORINESE cascina San Giorgio villa indipendente mq 630 volendo bifamiliare immersa in splendido parco piantumato giardino cortile mq 2.300 Gruppo Galileo 011.686.0058 - 335.71 98

CERESER 011.812.6106 strada Reaglie vico, villa recente su due piani, divisa in due alloggi, adatta grande famiglia. Parco curatissimo mq 1.670

STUDIO CERESER 011.812.6105 Moncalieri zona Castello complesso residenziale appartamento mq 190 circa più terrazzo coperto privato. Ottime condizioni

VILLARBASSE villa signorile recente costruzione, comoda servizi, 140 mq abitazione 170 mq mansarda, 200 mq interrato, ampio giardino. Materiali di pregio Trattative riservate Bertelli 011.568.3392.

ARQUATA SCRIVIA (Loc. Borassi), splendida villa in posizione dominante sulla vallata, nella più assoluta tranquillità, con finiture di pregio, tre ettari terreno. Trattative riservate. Red Imm.re 010.581.517.

A (Aramengo) ex convento magistralmente restaurato ideale per residenze alto stile. Pirelli Re 011.701.853.

DERE LANGHE
centro paese, casa da ristrutturare su due piani, mq 320 circa. Occasione € 33.000,00. Eventuali dilazioni. Gabetti Immobili 011.655.358.

8 KM dal casello Carmagnola (Ceresole d'Alba) posizione dominante eleganti ville prima consegna comode a tutti i servizi da € 248.000,00. Tel. 011.321

VALLE D'AOSTA

A. Ai piedi Cervino, direttamente piste, introvabile chalet alpino indipendente tre locali, termoautonomo, giardino privato, vista incantevole. Euro 140.000,00. Tel. 030.914.0277

BRUSSON vicinanze Col di Joux. Villaggio "Les Pleiades", impianti, ristorante, vista Monte Bianco costruttore vende: bilocali da € 120.000,00. www.lespleiades.it - 0166.519.878 - 337.328.348.

LIGURIA

ALBISSOLA zona parziale vista mare sala cucinotta 2 camere bagno condominiali. ICI 1 019.821.336.

ANDORA in elegante palazzina ristrutturata vendesi grande bilocale con terrazzino posto auto € 170.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200

ARMA DI TAGGIA vicinanze Affiliato Pizzo in palazzina a due dal proponiamo trilocale al 2° piano € e bilocale mansardato € 155.000,00 posti auto termoautonomo bacoriscoe Tel 0183.767.110

BORGHETTO SANTO SPIRITO prestigiosa ristrutturazione in centro storico vicinissimo mare impresa vende bilrilocali, mansarde con terrazzino, ascensore, termoautonomo Tel. 019.074.064 - 339.613.1100 - www.edilmusc.it

CELLE LIGURE a 200 mt mare, in palazzina completamente ristrutturata appartamenti nuovi con terrazze e/o giardini. Posto auto privato. Red Imm.re 010.581.517.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con terrazzo Vista mare Nuovo! Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.616 - www.complessospiaggiaserena.it

& C. Vallecrosia Ventimiglia (Im) pressi Bain Rosel, splendida vista mare nuova costruzione appartamenti in villa varie metrature box auto, giardino privato. Piscina condominiale. Tel 011.508.2858 - 0183.764.010

centro 30 metri spiaggia, proponiamo in palazzina di nuova costruzione, bilocali di varie metrature, con balconi spaziosi, terrazza o giardino, ottime finiture, riscaldamento e climatizzatore. Eventuale garage Tel 0183.496.000 www.cmaaa.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a metri, finiture qualità, box, impresa privata Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

LAIGUEGLIA in nuova ristrutturazione vicino al mare vendesi bilocale con balcone vista mare € 320.000,00 www.mastercasaonline.it - 0182.480.170 - 347.775.5667

LOANO pochi mare bilocale ristrutturato no spese condominiali € 13 Affiliato Fondocasa 019.675.513.

PIETRA nuova costruzione bilocale indipendente mq 55 ampio terrazzo posto auto € 220.000,00. Case di Pietra 019.610.524.

PIETRA 400 metri mare in nuova palazzina bilocale con balcone. Termoautonomo parziale vista mare € 200.000,00. Affiliato Fondocasa 019.616.951.

POMPEIANA (Riviera dei Fiori), in tre palazzine parziale vista mare, 2 Km dalle spiagge, 200 mt negozi, bilocali, grandi terrazzi o giardini € 160.000. Leader Real Estate 010.365.999, www.leaderrealestate.com

MONTEIVREA 20 minuti mare di Albisola; villetta indipendente con trilocale al piano terra, bilocale al primo piano, box e ampio giardino € 190.000,00. Destinazione Mare 019.887.9633 - 349.616.9195.

AL MARE 600 metri spiaggia in casa d'epoca ampio bilocale con terrazzo ottime finiture riscaldamento autonomo e climatizzato posto auto di proprietà. Tel. 0183.496.000 - www.cmaaa.it

SANREMO collinare, mare unica, bilocali/trilocali con terrazzo in costruzione impresa vende. Prezzo interessante Tel.

via Padre Semeria libero piano alto signorile vista mare ingresso salone con terrazzo 2 camere cameretta cucina balconi auto 011.562.3801.

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1000 terreno. 800 metri mare. € 350.000,00. Tel. 328.324.7675.

SPOTORNO fronte mare vista mozzafiato grande appartamento piano alto. Grande affare www.mastercasaonline.it - 0182.480.170 - 392.103.6725

SPOTORNO 800 metri mare bilocale ristrutturato terrazza posto auto Affiliato Fondocasa 019.741.5002

VARAZZE 300 metri mare soggiorno cottura camera bagno nuovo € 250.000,00 più posto auto. ICI Immobiliare 019.821.336.

soli spiaggia, del mare più bello d'Italia "Sardegna" Villa singola/bifamiliare. Euro Tel. 035.210.807

COSTA AZZURRA

A. AFFARE, monolocale Nizza centro, vicinanze mare, in signorile immobile d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato. Con G.I.M. rendimento 5%. € Interim 011.599.782 - 335.280.081.

A. AREA CASA 0182.555.627 Cap Martin zona tranquilla ideale vacanze nuovo bilocale terrazzo posto auto € 200.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza mare nuovi appartamenti € 79.500,00 giardini posti auto cantine ideale vacanze/investimento.

GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare in piccolo palazzo con balconcino laterale vista mare € 125.000,00. Isi 800.777.510

A. NIZZA in stabile signorile recente con piscina a soli 100 metri dal mare bilocale con grande terrazza di 15 mq vista panoramica parking € 330.000,00. Isi

X. NIZZA signorile di 55 mq completamente ristrutturato 3° piano con terrazza di 7 mq, con finizioni speciali, € 245.000,00. Isi 800.777.510

AFFARE Antibes centro, pressi Place General De Gaulle, vicinanze porto e spiaggia, bilocale completamente ristrutturato. Cucina equipaggiata. € 138.000,00. Ottimo investimento. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

AFFARE tra Nizza e Cannes locali nuovo pronta consegna terrazzo giardino. Parking compreso € 195.000,00 Italgest 848.642.642.

A Mentone arredato bilocale vista mare ampio terrazzo piano alto. Italimmobili 011.771.1560 - 333.359.6799.

A 0182.555.627 Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00.

(Montecarlo Superiore) nuove costruzione comoda negozi, servizi, monolocali da € 88.000, bilocali da € . Ottima rendita, prenotazione 5% possibile mutuo 3,10%. Leader Real Estate 010.365.999, te.com

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali trilocali ampi grandi terrazze garage € 200.000,00. Christophe 348.775.8835 - 0033.613.609.503.

CAP MARTIN introvabile! Bilocale nuovo in costruzione livelli inizio grande terrazza vista mare, ultimo piano parcheggio piscina € 182.000,00. Italgest 848.642.642.

Roquebrune (tra Mentone e Cap Martin) villa con monolocale indipendente giardino garage vista mare vendo € 820.000,00. Tel. 0033.068.206.470.

NIZZA opportunità unica prossime vacanze! Residence immerso nel verde appartamenti nuovi vista mare panoramica, terrazze, piscina. BBB 011.501.536 www.bbbimmo.it

mono/bilocali finemente ristrutturati in piccola baita centrale, te piste, posto auto. BBB 011.501. www.bbbimmo.it

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BERTELLI 011.580.3382 (piazza Solferino/via Pietro Micca) uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 110, portineria € 320.000,00

centralissimo ideale per ufficio prestigio locali varie metrature su 2 piani mq 2000 complessivi. Tel. 011.43.591.

COLLEGNO corso Francia posizione esclusiva vendo locale commerciale mq 220 coperti ecc su terreno mq 680 edificabile. Escluse agenzie. Tel. 011.952.348 - 335.751.0338.

BRESCIA locale commerciale pluriversatile adatto molteplici attività (ristorazione - supermercati ecc.) 310 mq più magazzino mq 170 eventualmente ampliabili Furbatto 011.344.566.

CORSO SAN MAURIZIO pressi, via Gaule di Barolo, in palazzo moderno, signorile ufficio mq 280, al piano rialzato. Doppi ingressi. Posti auto Investitafe 011.518.4366.

LEINI' occasione investimento fabbricato industriale con palazzina uffici mq 3600 affittato resa 8,2%. Ubique 011.569.0303 - 335.788.0340.

LUCENTO palazzina uffici mq 2.700 su tre piani, seminterrato mq 900 ascensore, montacarichi. Possibilità locazione frazionata. Gabetti Impresa 011.539.007.

PALAZZO uffici laboratori show-room open space facciate alucobond vendesi da mq 00 a 6. , 90 box 011.501.919

PIAZZA RIVOLI zona negozio 4 grandi vetrine su importante corso mq 200 più 100, di Spaziimmobili 011.544.933

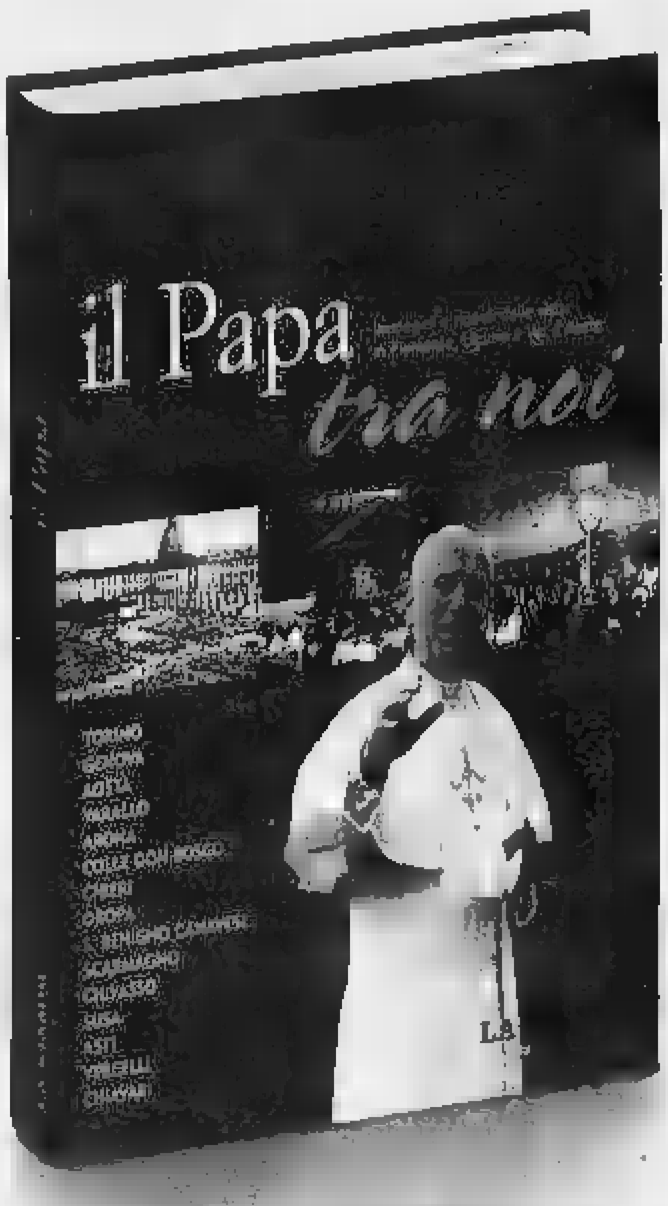
comodi al centro locali commerciali su due livelli open space con vetrine più zona uffici. Complessivi mq 350. Posto auto. Luciano Vola 011.813.9289.

(fronte autostrada Torino-Milano) vendesi capannone industriale mq 7.000, uffici, servizi. Simoncini 011.543.670 - 339.428.6563

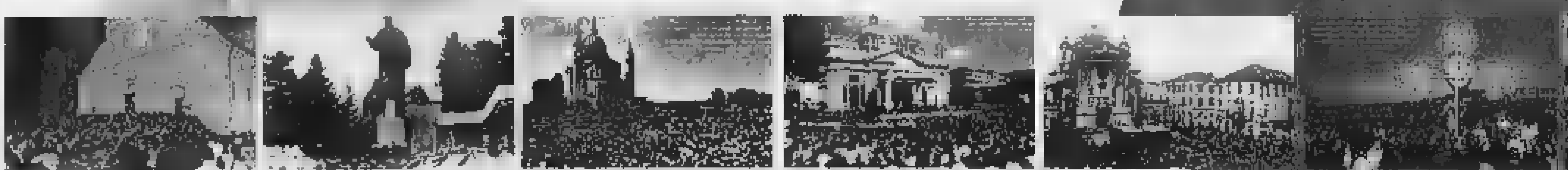
STRADA SETTIMO locale commerciale fronte strada mq 230 con due vetrine, magazzino, sottonegozio collegato internamente Gabetti Impresa 011.539.007.

UFFICIO centrale in stabile signorile mq 210 volendo divisibile ottime condizioni. Occasionissima Spaziimmobili 011.544.933

(continua)








NUOVE MODALITÀ DI VENDITA!
Soldi o non Soldi, Sposi o non Sposi.
Casa o non Casa, come fare?
UNA CASA, UN MATRIMONIO ED UNA FAMIGLIA.
Il Sogno diventa realtà con la
Franco Costruzioni Real Estate
TU HAI I SOLDI SOLO
PER LE PORTE, PER IL LAVELLO....?
....IL RESTO LO PAGHERAI
MENO DI UN AFFITTO!
TUOI SOGNI,
SOLO
OLIMPO CENTER
€ 127.000,00
011.29.19.452


Prezzi Leggeri,
Sconti Pesanti.
SCONTO 10% tutti i reparti
VALIDO SU UNA SOLA SPESA MASSIMA DI 300,00
sociocoop
sconto cumulabile con lo sconto 20%
A TUTTI I SOCI coop
*UNICO SCONTRINO
SCONTO DEL 20%
SUI PRODOTTI
coop
A TUTTI I SOCI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti:
pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta
Non gettare via questo buono
Se non usi questo buono
regalalo ad un amico/a.
Dove essere presentato alla cassa
indicato sul fronte dello stesso.
MOD. IH 3207
contrasto 1000:1. Stereo potenza 2 x 8 Watt
32"
66,5
33
cm 108,5
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
buono valido dal 6 al 18 giugno 2005
SCONTO DEL 10%
SUI PRODOTTI
coop
A TUTTI I CLIENTI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti:
pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta
Vi dedichiamo
le nostre domeniche
Oggi domenica 5 giugno
Siamo Aperti:
nel centro di
Borgosesia dalle 9.00 alle 20.00
Filo Diretto
servizio per
i consumatori
www.e-coop.it
Offerte valide dal 6 al 18 giugno 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 12 e 19 giugno negli ipermercati aperti.
SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CARNET DI BUONI SCONTO!
ipercoop
BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO



Il premio Lanciano

Ieri, al teatro Fenaroli di Lanciano (Ch), cerimonia conclusiva [illegible] premio Lanciano-Mario Sansone di poesia in dialetto. La giuria, di cui fanno parte, fra gli altri, Franco Loi (foto), Claudio Marabini, Giuseppe Rosato e Giovanni Tesio, ha premiato Ettore Baraldi per il volume *Manuscristi* (Edinpro editore).



I vincitori del «Berto»

Umberto Contarello (foto) con *Una questione di cuore* (Feltrinelli), per la sezione opera prima di narrativa italiana, [illegible] Anita Rau Badami con *Il passo dell'eroe* (Marsilio), per la narrativa stranie[illegible] sono i vincitori del premio Giu[illegible] Berto, consegnato ieri a Mogliano Veneto.



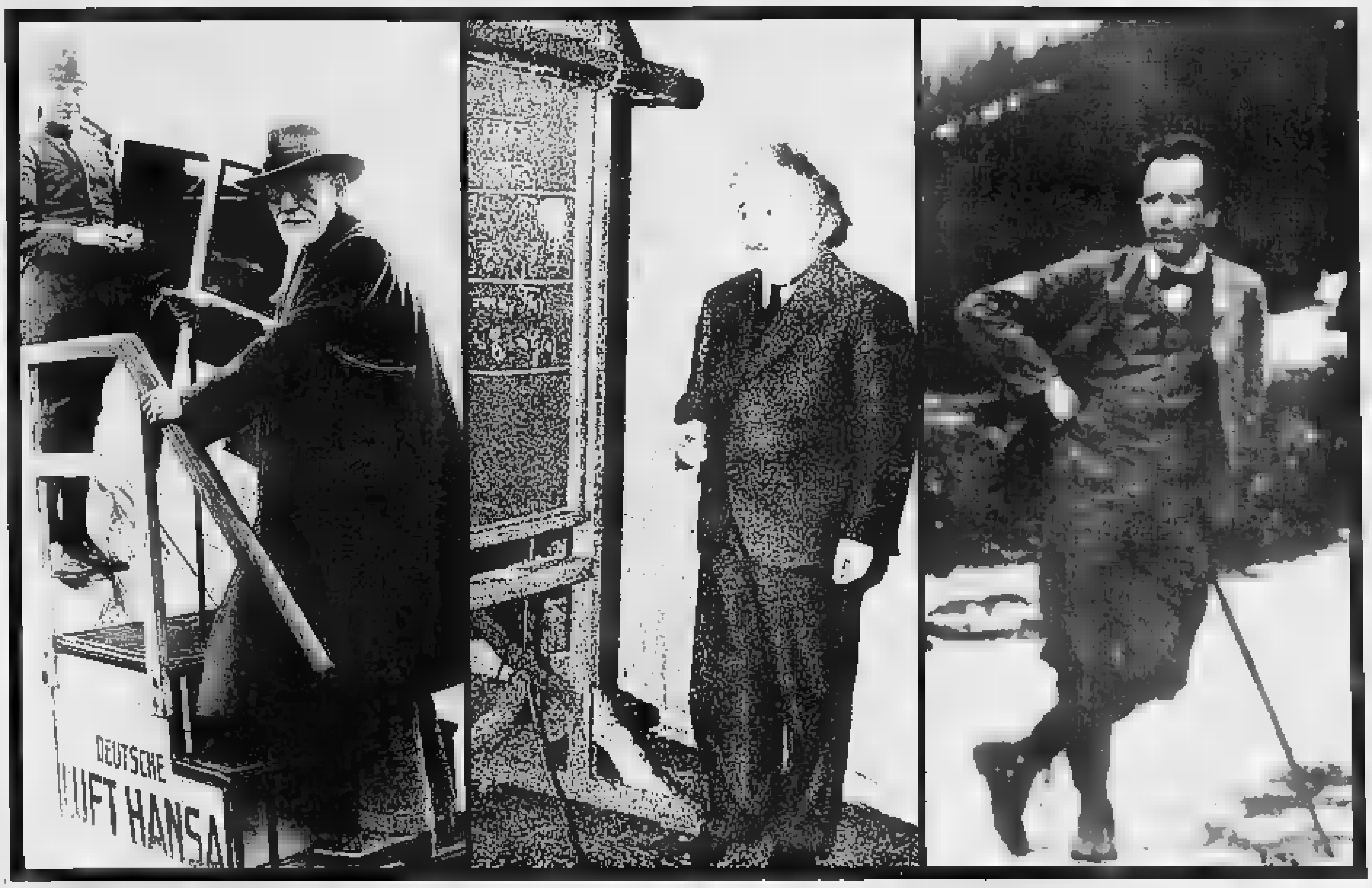
La l[illegible] dei rifugiati

Per festeggiare i suoi cinquant'anni, la Feltrinelli (nella foto Inge Feltrinelli) finanzierà la creazione di biblioteche multimediali in lingua originale nei centri di accoglienza per rifugiati di Bari, Firenze, Milano e Parma. Per il progetto «Rifugiati in libreria», l'editrice stanzierà 60 mila euro.

IL RICONOSCIUTO TALENTO DEGLI EBREI CENTROEUROPEI IN UNA RICERCA AMERICANA CHE NE RILEVA RADICI SOCIALI E BIOLOGICHE

ASKENAZITI genialità e geni

Secondo l'indagine dell'Università dello Utah una particolarità genetica frutto di una secolare selezione socioculturale rende mentalmente dotati gli individui [illegible] questo ceppo etnico



Tre ebrei askenaziti dal quoziente intellettuale certamente fuori della norma. Da sinistra: Sigmund Freud, Albert Einstein e il musicista Gustav Mahler

Mario Baudino

UNA famosa battuta di Woody Allen dice che «la psicanalisi è un mito tenuto in vita dall'industria dei divani», e nella sua autoironia è universalmente considerata un tipico esempio di umorismo ebraico; come l'altra, altrettanto celebre, in cui l'attore e regista americano affronta un tema sco[illegible]: «Dio ha detto agli ebrei: Voi siete [illegible] popolo eletto... A mio parere, c'è bisogno di un ballottaggio». Ora però dall'Università dello Utah arriva una ricerca di taglio genetico che in qualche modo prende molto sul serio la faccenda, almeno [illegible] proposito degli askenaziti, e cioè quelle [illegible]nità ebraiche che nell'ambito della diaspora si installarono soprattutto nell'Europa centrale. Hanno prodotto una impressionante serie di personaggi geniali, soprat[illegible] nella modernità: da Sigmund Freud a Albert Einstein, [illegible] Gustav Mahler, e si è sempre pensato [illegible] ciò [illegible] avvenuto per ragioni storico-sociali evidenti. Ma proprio a questo proposito il professor Gregory Cochran, genetista spesso al centro [illegible] polemiche, lancia [illegible] una nuova teoria, che dopo polemiche e rifiuti da parte [illegible] altre riviste scientifiche verrà pubblicata sul *Journal of Biosocial Science*.

Sostiene che gli ebrei non solo, ed è un luogo comune, rappresen[illegible] [illegible] sempre una comunità molto intelligente, ma proprio gli askenaziti superano per intelligenza gli altri, i sefarditi, che si stanziarono storicamente sulle coste del Mediterraneo. E questo per una ragione inscritta nel loro dna. [illegible] saperlo, gli askenaziti avrebbero, [illegible] secoli, messo in atto [illegible] esperimento di eugenetica, costruendo per sé e per i propri discendenti una intelligenza superiore, accompagnata però da una serie di malattie ereditarie. I due aspetti della questione sono stati rilevati separatamente da tempo: per esempio [illegible] un lato il quoziente intellettuale molto alto (12-15 punti in più rispetto alla media), dall'altro certi mali terribili, come la sindrome di Tay Sachs - che attacca il cervello e produce danni gravissimi, dalla cecità alla demenza - e il cancro al seno. La novità è che Cochran [illegible] i suoi collaboratori li pongono in stretta correlazione.

La loro ricerca apre uno scena[illegible]rio storico-genetico: in tanti secoli, a partire alm[illegible] dal medioevo, gli ebrei askenaziti, isolati nel mondo cristiano e costretti per sopravvivere ai pochi lavori loro concessi, che richiedevano tutti un alto grado di agilità mentale essendo relativi al commercio o alla finanza, svilupparono una sorta [illegible] selezione naturale, con matrimoni ovviamente interni ai loro gruppi dove più [illegible] [illegible]o incoscientemente si privilegiavano i partner più intelligenti. Ciò ha prodotto [illegible] crescente successo, che consentiva ai più fortunati negli affari, già nel medioevo, di portare più figli alla piena maturità, [illegible] differenza di chi restava povero e doveva scontare quindi anche una maggiore mortalità infantile. Il «gene dell'intelligenza» si diffondeva così in misura sempre maggiore, da una generazione all'altra, all'interno delle comuni[illegible] askenazite. C'è però [illegible] risvolto cupo: il gene, quando è presente in una sola coppia (cioè viene da [illegible] solo dei genitori), produrrebbe infatti intelligenza. Quando però è in doppia coppia determina le gravi malattie neurologiche. E un primato intellettuale diventa una «tara».

Lo studio ha suscitato, prima ancora di essere pubblicato (ma il testo è già disponibile su Internet) [illegible] ovvio clamore. [illegible] *New York Times* e l'*Economist* ne hanno parlato con toni che variano dallo stupore alla preoccupazione. [illegible] Venezia Riccardo Calimani, studioso di storia ebraica che ha dedicato fra l'altro un importante volume proprio ai *Destini e avventure dell'intellettuale ebreo* (Mondadori), è ad esempio molto diffidente. Anzi, ritiene che la genetica non c'entri per nulla col fatto che «la cultura europea è stata creata in gran parte da intellettuali ebrei assimilati». E visto che si partiva da Freud, torniamo a Vienna. «Alla fine dell'800 nei licei [illegible] 70 per cento dei ragazzi erano ebrei, come l'80 per cento dei medici, avvocati, giornalisti, benché gli ebrei rappresentassero il 10 per cento della popolazione; ma non per un fattore genetico. C'erano precisi motivi storico sociali». Calimani porta altri esempi, alcuni persino sconcertanti: come il condominio [illegible] Budapest abitato da ebrei da cui partono, [illegible] gli altri, per lasciare l'Ungheria, Von Neumann (l'inventore del computer), Edward Teller (l'inventore della bomba a idrogeno) e Norbert Wiener (l'inventore della cibernetica). O gli ebrei alsaziani che fanno rotta su Parigi: Emile Durkheim, il grande psicologo, e anche Marcell Mauss (il grande antropologo, nipote del primo) senza dimenticare Raymond Aron (cugino del secondo).

Si potrebbe continuare [illegible] per molto: tutto questo secondo Calimani non dà tuttavia ragione a Cochran. E' una storia che viene sì da lontano, ma da[illegible] lontananza rappresentata da comunità ebraiche che hanno sempre praticato la lettura [illegible] la [illegible] in [illegible] mondo [illegible] analfabeti, che erano marginalizzate e non organizzate gerarchicamente, quindi «libere di pensiero». Sarà pure nozione comune che gli ebrei siano molto intelligenti. E che poi all'interno delle comunità esista una diffusa convinzione secondo [illegible] gli askenaziti [illegible] [illegible]o più dei sefarditi - con profluvio di battute e barzellette al proposito. Tuttavia «queste interpretazioni genetiche finiscono per riproporre l'aberrazione delle idee di razza». Ogni tanto, aggiunge, [illegible] [illegible] qui e là, anche [illegible] non durano molto: per esempio ci ricorda [illegible] libro [illegible] Tudor Parfitt, direttore del «Center for Jewish Studies» della scuo[illegible] di Studi orientali e africani, a Londra, che identificava nei Cohen, discendenza sacerdotale, un particolare cromosoma in uno studio dedicato alle *Tribù perdute d'Israele* (tradotto in italiano da Newton Compton). «Una eminente sciocchezza», commenta lo scrittore veneziano. Che lo sia anche la ricerca di Cochran?

Sul *New York Times* qualche scienziato americano - come Ste[illegible] Pinker, dell'Università di Harvard -, [illegible] che la teoria è molto ben argomentata, e non può certo [illegible] liquidata con un'alzata di spalle. Dall'Italia un genetista [illegible] fama mondiale come Alberto Piazza è molto più [illegible]. Intanto, ci spiega, il test sul quoziente d'intelligenza, che è il cardi[illegible] del ragionamento, è ormai piuttosto screditato, e soprattutto suscita molte perplessità se viene preso come indicatore della «superiorità» d'un gruppo umano [illegible] [illegible] altro. «La tradizione del test [illegible] dice ad esempio che il quoziente dei neri è più basso di quello [illegible] bianchi», [illegible] il professore. E questo puzza di razzismo, perché ovviamente [illegible] [illegible] conto delle condizioni sociali. «E' vero invece che una decina di malattie che danneggiano il sistema neurologico sono più presenti negli askenaziti che in chiunque altro, sefarditi compresi. In genere [illegible] tende a interpretare questo fenomeno come "deriva genetica" o "effetto del fondatore": quando [illegible] popolazione si riduce [illegible] vive isolata alcune malattie [illegible] diffondono più di altre all'interno di essa». Però non scompaiono, perché i loro geni possono avere, quando non siano in doppia coppia, e quindi presenti [illegible] «portatori sani» effetti benefici: per esempio chi «eredita» la talassemia da un solo genito[illegible] resiste meglio agli ambienti malarici.

Di qui a mettere insieme geni e intelligenza negli askenaziti - o in chiunque altro - il passo è però lungo e arrischiato. Sarebbe troppo facile: un po', osserva il professor Piazza, come quando si sostiene che la procreazione assistita permetterebbe di selezionare i caratteri, insomma di fare dell'eugenetica. «Non c'è nessuna capacità di prev[illegible] [illegible] questo campo. Il fratello [illegible] una persona molto dotata può non esserlo per nulla». E poi, che intelligenza andiamo a cercare, nei nostri laboratori, posto che «non abbiamo ancora criteri per misurarla» in assoluto, fra molte intelligenze diverse? Tanto vale tornare a Woody Allen. Che [illegible] [illegible] sue frasi celebri, ne ha una molto utile in questo caso, poco scientifica ma molto pratica: «Il vantaggio di essere intelligente è che si può sempre fare l'imbecille, mentre il contrario è del tutto impossibile».

MORTO A 67 ANNI UN GRANDE INNOVATORE DEI QUOTIDIANI. HA DISEGNATO ANCHE «LA STAMPA»

Maoloni, la rivoluzione grafica nei giornali

Esordì al Messaggero con Prunas. Suo il «No» a tutta pagina nel '74



Piergiorgio Maoloni nella fotografia [illegible] Giovanni Canitano

Cynthia Sgarallino

PIERGIORGIO Maoloni è morto venerdì sera a Roma, aveva 67 anni. Qualche mese fa era stato colpito da un'emorragia cerebrale che, a poco a poco, se l'è portato via. Protagonista del mondo del giornalismo non scritto, personaggio schivo, raffinato intellettuale aveva lavorato per anni al *Messaggero*, al fianco di Pasquale Prunas con cui aveva reinventato il modo di pensare e disegnare i giornali. La sua matita ha portato nei quotidiani italiani una rivoluzione che ha coinvolto anche gli uomini che [illegible] facevano, collocando al centro dell'informazione, tutte le volte che era necessario [illegible] possibile e non per trasgressione o vizio estetici, l'immagine e il tratto che fino ad allora erano stati ai margini della stampa dominata dalle colon[illegible] di piombo. Come dimenticare la prima pagina del *Messaggero* che annunciava la discesa [illegible] primo uomo sulla Luna? Una foto a nove colonne dell'impronta [illegible] Armstrong e un titolo slogan. Una [illegible] rivoluzione per i giornali [illegible] allora. Oppure l'enorme *NO* che il 12 maggio del '74 riempì l'intera prima pagina del quotidiano romano. Famoso l'episodio che lo vede, sempre con Prunas, entrare nottetempo nella tipografia del *Messaggero* per buttare [illegible] di vecchi caratteri tipografici che avrebbe[illegible] impigrito e rallentato l'innovazione tecnologica che si andava delineando.

Dopo alcuni anni passati nella redazione di via del Tritone, Maoloni decise di sganciarsi dal ritmo del quotidiano per aprire una «bottega» - come amava definire il suo studio - in via dei Pianellari, a due passi da piazza Navona. Nella sua stanza il televisore era sempre acceso e le sigle dei telegiornali si susseguivano continuamente. E se non era ora di telegiornali, c'era sempre Televideo. Insomma [illegible] notizie innanzi tutto. E la ricerca, ad ogni costo, della verità. Intesa come missione e come stile di vita. Quel posto, reso quasi magico dalla presenza di Piergiorgio, diventò un punto di riferimento per tantissimi giovani che con lui cominciarono la professione di grafici, ma anche il ritrovo preferito di molti intellettuali che animavano il dibattito interno alla sinistra tra la fine degli anni settanta e i primi anni ottanta. Ed è [illegible] che vennero pensati o ripensati e riprogettati tanti quotidiani, settimanali e mensili.

Nella sua «bottega» Maoloni [illegible] nuove griglie [illegible] nuovi percorsi da fornire alle redazioni affinché il lavoro fosse più fluido e più organico alle diverse esigenze dei lettori. Teorizzava (e insegnava) che i giornali non sono solo [illegible] sequenza di parole scritte. I giornali sono un veicolo di trasmissione di notizie e di idee: la grafica è parte integrante [illegible] questo processo di comunica[illegible]. [illegible] del giornalismo moderno.

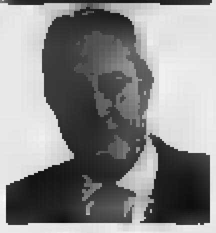
Non c'è editore in Italia che non lo abbia chiamato [illegible] apprezzato: per il [illegible] grande carisma, per la sua simpatia, per le sue infaticabi[illegible] capacità creative, per qu[illegible] [illegible] sorriso scanzonato [illegible] il quale conquistava tutti. E per quel [illegible] modo così particolare di tenere sempre una sigaretta accesa tra le dita. Seppe dare [illegible] nuovo impulso al mondo dei quotidiani italiani: dal *Manifesto* all'*Avvenire*, dall'*Unità* alla *Stampa*, dal *Giornale di Sicilia* all'*Unione sarda* [illegible] *Tuttosport*, solo per citarne una piccola parte. All'inizio degli anni 80 andò negli Stati Uniti a ridisegnare una storica testata: *Il progresso italo-americano*. E poi, nei Novanta a Varsavia, in Turchia e in Francia. Dell'89 è il nuovo progetto della *Stampa*, che [illegible] la direzione di Gaetano Scardocchia e l'invito dell'avvocato Agnelli lo vede impegna[illegible] a Torino per quasi due anni a ridisegnare il giornale. *La Stampa* passa da nove a sette colonne. Scardocchia e Maoloni hanno il grande coraggio di portare in edicola un giornale a fascicoli, sul modello anglosassone: news, economia, cultura, spettacoli, sport, cronaca cittadina. Troppo presto per l'Italia, troppo rivoluzionaria per allora, eppure è la scelta sulla quale oggi si orientano in tanti.

Piergiorgio Maoloni non è stato soltanto un «grafico». E' stato il grafico che ha portato la categoria allo stesso livello dei giornalisti scrittori, fino a prenderli per mano nel guidarli dentro la gabbia dei giornali moderni, intuendo tra i primi che il prossimo passo sarebbe stato il full color. Maoloni è stato per molti un esempio, un maestro con cui confrontarsi, un giornalista che riusciva sempre [illegible] sorprendere. Versatile come pochi, imparò ad usare il Macintosh, senza abbandonare però la matita che [illegible] accompagnava sempre. Attento a [illegible] le novità tecnologiche, era sempre all'avanguardia nell'usare e scoprire nuovi strumenti. Ultimamente aveva lavorato al nuovo progetto del *Giornale di Sardegna* di Niki Grauso. N[illegible] riuscito a finirlo.

La sua aria sognante, quel suo sguardo luminoso e dolce ci mancheranno moltissimo [illegible] non soltanto qui alla *Stampa*.

PANE AL PANE

Referendum? Un po' di prudenza non guasta



Lorenzo Mondo

HO [illegible] già avuto modo di esprimere tempo fa, [illegible] questo spazio, ciò che penso del referendum sulla procreazione assistita. Ci ritorno soprattutto per chiarire a me stesso, dopo essermi confrontato con le varie opinioni, i motivi di un più reciso no pronunciato con l'astensione. Credo che la legge attuale non sia da buttare anche se, a giudizio dei più, dopo un periodo di rodaggio, ha bisogno di modifiche. Penso che si potrebbe trovare un compromesso sull'impiego degli embrioni congelati, in cambio dell'assoluto divieto di produrne altri nuovi. Facendoli rientrare idealmente nella pratica della donazione di organi, basterebbero da soli, secondo il parere di vari esperti, a garantire anni e anni di sperimentazioni. Anche la fecondazione eterologa potrebbe [illegible] accoglimento, a patto che venisse reso noto il nome del donatore, per rispettare l'identità del nascituro ed evitare ignobili mercati. Ma se venisse abolita l'attuale legge, questo il punto sostanziale, verrebbe lasciata mano libera alla creazione [illegible] embrioni umani, e perfino alla loro clonazione, per ucciderli ed estrarne cellule destinate a cure di là da venire.

Su questa materia, in mancanza di certezze, credo che debba prevalere quanto meno il principio di precauzione, una ragionevole prudenza. Anche gli scienziati [illegible] scrupolosi sanno di non sapere quando [illegible] la vita dell'uomo, i parametri addotti a partire dall'ovulo fecondato hanno un valore convenzionale. E' [illegible] che qualcuno, irridendo ai difensori magari [illegible] della vita, ha sostenuto che la vita è presente [illegible] tutte le fibre dell'universo (e [illegible] questa bella pensata, l'unicità e dignità dell'uomo sono servite). Altri ha obbiettato che è la stessa natura [illegible] fare strage per prima di embrioni, eliminandoli a cuor leggero (seguendo il ragionamento, saremmo legittimati a imitare, più di quanto [illegible] si faccia con guerre e massacri la furia cieca degli "tsunami"). Vero è che nemmeno gli uomini [illegible] scienza sono esenti dal propalare sciocchezze. Ecco, [illegible] questi giorni siamo sottoposti a una mobilitazione di scienziati in favore del sì al referendum che, aldilà delle loro strette competenze, si atteggiano a filosofi e maestri di vita, non di rado mediocri. [illegible] giovano dell'autorevolezza quasi sacrale e taumaturgica che promana dai penetrali oscuri della scienza per dare alle loro opinioni, di per sé legittime, un carattere intimidatorio.

E' singolare dunque che, nel fuoco della polemica, venga riprovata la discesa in campo delle gerarchie ecclesiastiche che proprio di questioni morali [illegible] tenute a occuparsi. Non si tratta, neanche da parte dei credenti, di condividere a meno la strategia diretta a ostacolare il raggiungimento del quorum referendario. Magari sbagliano tutto, ma hanno [illegible] diritto di esprimersi liberamente, [illegible] ogni altra componente della società, senza che venga evocato lo spettro ridicolo dell'invadenza clericale. Nell'Italia secolarizzata, disaffezionata agli stessi principi di civiltà, altri spettri ben più inquietanti incombono. In proposito, è stata sottratta all'oblio, con sottigliezza, una legge elettorale che vieta a uomini investiti di funzioni pubbliche e a ministri del culto di influire sul comportamento degli elettori, inducendoli in particolare all'astensione. Ma non è un caso che non sia mai [illegible] applicata, anche in precedenti e flagranti occasioni. Tanto più quando [illegible] stato sancito che il voto è un diritto e non più un dovere. Sarebbe stravagante sanzionare chi esorta, non a violare una legge, ma ad assumere un comportamento che la legge stessa prevede. Mi pare che, con il pronunciamento dei vescovi, ai cattolici è dato semplicemente un motivo in più di riflessione, e tanto basti. Restano liberi di astenersi [illegible] di votare senza incorrere in anatemi. Rispondendo alle loro coscienze, come ogni altro elettore, su temi così delicati e gravidi di conseguenze. Certo non devono sentirsi intimiditi, in tante tenebre, dalle [illegible] di oscurantismo. E sarà pure concesso, [illegible] passata, valutare le argomentazioni pacate del cardinal Ruini senza farsi frastornare [illegible] chiacchiere di [illegible] Capezzone che, dal video magnanimamente concesso, si atteggia a novello, conculcato Galileo.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Centrosinistra, voglia di farsi del male

EGREGIO Direttore, ho sempre votato a sinistra. E finalmente dopo [illegible] regionali ho cominciato a credere che potessimo tornare a [illegible]. Ma ora, come molti altri amici, sono disorientato. L'ultimo [illegible]ppo di Rutelli, che ha annunciato di astenersi al referendum, m'ha tolto speranze. L'unità del centrosinistra è ormai [illegible] chimera. A parole i leader dicono di voler stare insieme, al di là delle legittime differenze, ma non appena scavi un po' affiorano rivalità, sogni e progetti segreti che nessuno ha il coraggio di confessare, che hanno a che fare con i giochetti politici e [illegible] con i problemi reali [illegible] paese. Un centrosinistra [illegible] questo genere riesce a mantenersi unito solo quando ha un nemico comune contro cui scagliarsi. Appena si profila [illegible] minima speranza di vittoria comincia a dissolversi come neve al sole. E il programma? La crisi? Le politiche sociali? La scuola? I salari immiseriti? Devo augurare lunga vita a Berlusconi per non vedere i leader del mio schieramento sbranarsi tristemente?

[illegible] Giuliani

GENTILE lettore mi spiace non poterla confortare sul futuro del centrosinistra, da settimane impegnato in una guerra in[illegible] cominciata, curiosamente, all'uscita da una serie di vittorie elettorali che potevano permettere di ipotecare un [illegible] [illegible] alle politiche del 2006. Basta leggere la sua lettera per capire che nell'animo di molti elettori il sentimento più diffuso è la rabbia per il comportamento dei leader dei partiti della coalizione che non riescono a ritrovare un filo di unità. E tuttavia non credo che la decisione di Rutelli di astenersi al prossimo referendum sulla procreazione assistita debba essere sommato alla lunga [illegible] di distinguo e di divisioni che hanno colpito il centrosinistra nell'ultimo periodo. I referendum sono per loro natura destinati a dividere trasversalmente gli schieramenti, costruendo nuove alleanze e rompendo quelle più tradizionali. E' accaduto così, nel centrodestra, che il leader di Alleanza Nazionale e ministro degli esteri, Gianfranco Fini, si pronunciasse per il sì in dissenso con larga parte del suo partito e del governo di cui fa parte. Accade ora che Rutelli, coerentemente con l'atteggiamento che il suo partito tenne nei giorni dell'approvazione della legge 40, decida di astenersi. Se fosse questa l'unica ragione di divisione nel centrosinistra, [illegible] la considererei allarmante. Ma il guaio è che c'è tutto il resto.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

POLEMICHE [illegible] FANTAROMANZI

I paradossi dell'assassinio di Berlusconi

Giovanna Zucconi

C[illegible] [illegible] Berlusconi, che pare abbia detto «non leggo un romanzo da vent'anni perché non ho tempo», farà un'eccezione e leggerà, con i debiti scongiuri, il romanzo nel quale Berlusconi viene assassinato. Pubblicato, peraltro, da [illegible] delle case editrici di Berlusconi.

E un cumulo di paradossi talmente provocatorio che potrebbe sembrare costruito ad arte, per creare un caso. L'operazione, se operazione è, è comunque riuscita. È facile prevedere [illegible] [illegible] seguiranno copiose polemiche, ed è perfino possibile anticipare quali [illegible]. Non senza avere prima fornito le dovute informazioni: il romanzo si intitola *2005 dopo Cristo*, esce da Einaudi nella collana Stile Libero, è firmato da Babette Factory, sigla collettiva che riunisce quattro scrittori trentenni: Christian Raimo, Francesco Pacifico, Francesco Longo, Nicola Lagioia.

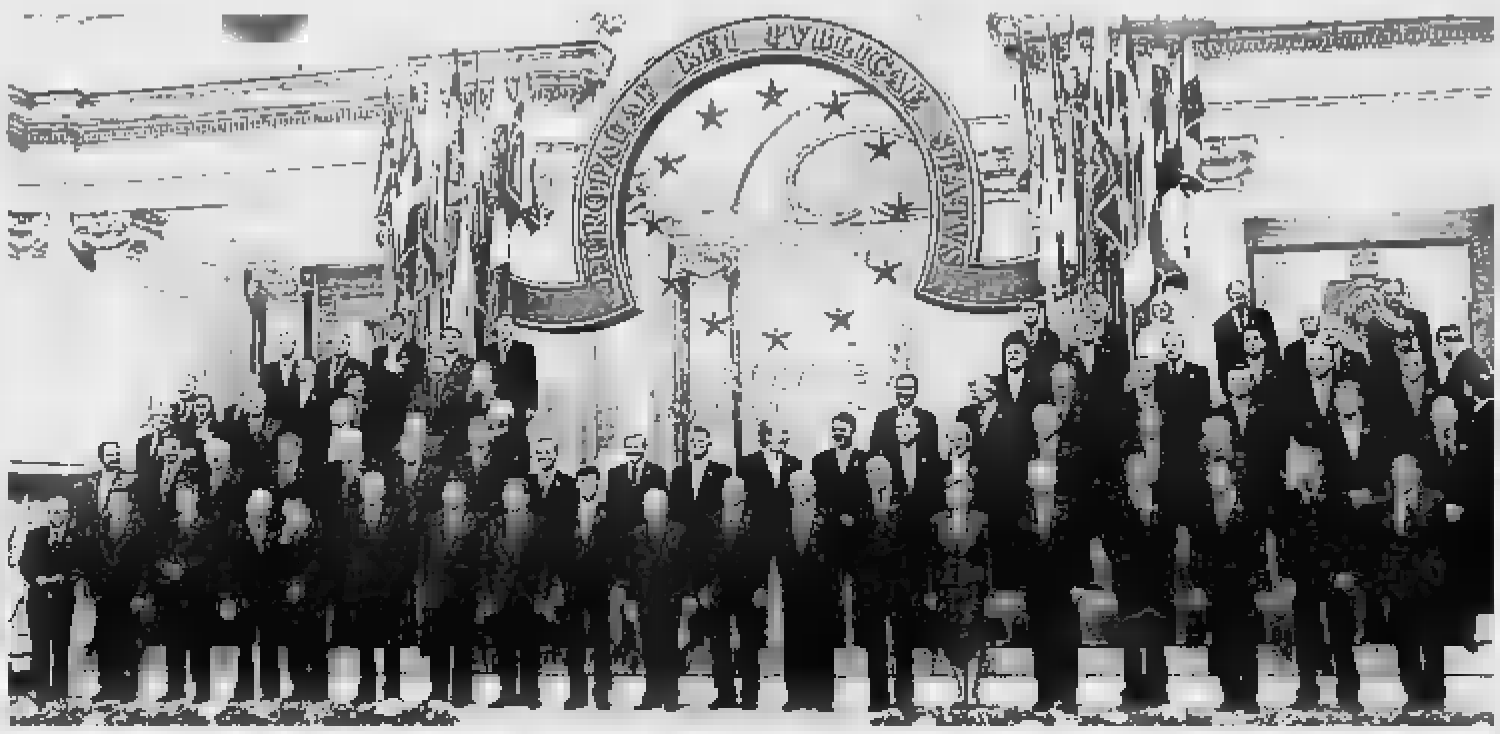
Se questo è l'orizzonte, anche il più scadente meteorologo delle perturbazioni culturali avvista i nuvoloni dell'imperitura questione «scrittori di destra/scrittori di sinistra», che nei giorni scorsi si [illegible] arenata sulla pretestuosa contrapposizione fra Alessandro Piperno, assegnato [illegible] destra, e Tommaso Pincio, in quota alla sinistra: che è un po' come discutere se il bikini o il sushi sono di destra o di sinistra... Nel caso di *2005 dopo Cristo*, la domanda sarà: è lecito che scrittori talmente di sinistra da immaginare la morte di Berlusconi lo facciano grazie ai quattrini del medesimo? Il fine (produrre [illegible] catartico thriller fantapolitico) giustifica i mezzi? Per paradosso nel paradosso, qualcuno argomenterà che l'editoria berlusconiana è talmente libertaria e democratica da pubblicare perfino [illegible] romanzo sull'eliminazione del suo proprietario, qualcun altro [illegible] al contrario che la [illegible] del regime è talmente soffocante che non esistono alternative editoriali.

La seconda polemica che riaffiorerà intorno a questo libro è quella sulla letteratura italiana contemporanea che si occupa oppure non [illegible] occupa della realtà [illegible] contemporanea. In questo caso, certo, se ne occupa [illegible] - sull'onda lunga [illegible] quel benefico esperimento in materia che fu l'antologia *La qualità dell'aria* curata per Minimum Fax da Christian Raimo e Nicola Lagioia, appunto due dei quattro autori di *2005 dopo Cristo*. Domanda: i quattro usano [illegible] provocazione della morte di Berlusconi (peraltro quando la sua morte politica [illegible] data per già avvenuta) per propagare un'idea di letteratura, o al contrario ne vengono usati? Il risultato è antiberlusconiano (il libro ritrae un'Italia [illegible] complotti e ribellioni) oppure è berlusconiano (perché il marketing strangola il prodotto, cioè il «caso» strangola il romanzo e il suo valore)?

Ultimo possibile fronte polemico è quello della scrittura collettiva, con il paragone inevitabile con il gruppo Wu Ming e le diverse valutazioni sulla legittimità ideologica e sui risultati letterari della «factory». Tutte questioni legittime, ma con un dubbio altrettanto legittimo: si riuscirà a parlare del libro, oppure, per dirla pomposamente, il testo verrà sommerso dal contesto?

giovannazucconi@gmail.com

SI E' ROTTO IL «CIRCUITO DEL CONSENSO», UNA VISIONE GERARCHICA MA PRIVA DI RESPONSABILITA'



I capi di Stato e di governo a Roma per la firma della Costituzione Europea

La fine dell'Europa del Novecento

Carlo Bastasin

QUANDO avviene una crisi così importante come quella in corso nell'Unione europea, mi aspetto che nel mio paese emerga [illegible] voce di almeno un rappresentante politico in gra[illegible] di formulare un'analisi complessiva della crisi e un'iniziativa coerente, [illegible] l'ambizione di dare un punto di riferimento alle incertezze dei cittadini. Ma aspetto invano: gli unici commenti dall'Italia [illegible] formule demagogiche sul ritorno alla lira. Provo qui a proporre un'analisi da cui consegua anche una linea di azione.

Il referendum francese e quello olandese denunciano un grave problema di consenso sull'Europa. Il risultato dei voti contro la Costituzione europea è però stato molto superiore al sostegno elettorale che normalmente ottengono i partiti anti-europei. Inoltre le [illegible]tivazioni anti-europee nei due paesi non coincidono affatto, né nelle ricette politiche, [illegible] nell'atteggiamento psicologico tra francesi impauriti dai cambiamenti e olandesi nauseati dal consenso. Si può [illegible] ragionare quindi sull'ipotesi che il voto negativo [illegible] francesi e degli olandesi possa non [illegible] un [illegible] contro l'Europa in sé, ma possa nascondere qualcosa di più elaborato e interessante, che ha a che fare con una nuova fase della storia che dice il suo addio al Novecento.

La mia [illegible] è infatti che non si tratti della fine [illegible] consenso per l'Europa, quanto della rottura di una cosa che chiamo il «circuito del consenso»: il circuito che nella vita e nell'esercizio [illegible] [illegible] democrazia unisce discorsivamente gli elettori, i governi nazionali e l'Europa. [illegible] [illegible] democrazie il circuito del consenso [illegible] seguito finora un percorso verticale: partendo dal giudizio degli elettori sui loro governi nazionali e lasciando che poi fossero questi ultimi a interagire con l'Europa, in incontri che infatti chiamiamo «vertici». C'era in particolare una specie di delega silente dei cittadini-elettori che era dovuta probabilmente allo spirito di riconciliazione post-bellico.

Dal qualche anno il circuito del consenso si è inceppato, come sappiamo perché dopo la caduta del Muro [illegible] Berlino [illegible] senso di emergenza post-bellico è venuto meno. E' però anche cambiato il «verso» del circuito, cioè la direzione in cui [illegible] [illegible] consenso o il dissenso, da quando i governi hanno cercato di far rimbalzare una parte di dissenso verso l'Europa per recuperare una specie di protezionismo nazionale del [illegible]senso. Fin qui si tratta di fenomeni noti e abbastanza acquisiti. Ora però la confusione e [illegible] schiacciamento delle responsabilità tra governi nazionali ed Europa fanno sì che i loro responsabili politici e [illegible] loro iniziative vengano sanzionati insieme regolarmente.

Ma perché questa particolare struttura politica finisce per avvitarsi fino e deragliare come succede in questi giorni? Perché l'Europa è esposta a vere deformazioni del consenso mancando la coincidenza tra potere e responsabilità politiche a tutti i suoi livelli: a Bruxelles non c'è responsabilità politico-elettorale; i governi nazionali non rispondono se non in rari [illegible] della loro politica europea agli elettori nazionali; nemmeno gli elettori portano conseguenze se esprimono posizioni anti-europee, come accade ai votanti francesi e olandesi che bocciano la Costituzione sapendo di non dover per questo abbandonare l'Europa. In quest'ottica [illegible] pare vada valutata la proposta che aveva fatto Mario Monti di far uscire dall'Ue chi non ratifica la Costituzione. Non tanto perché effettivamente l'Europa non possa funzionare senza Costituzione, ma perché introduceva per la prima volta nel [illegible] cittadini-governi-Europa, con la sanzione dell'esclusione, l'elemento della responsabilità per le conseguenze delle scelte in materia europea.

L'assenza di responsabilità in una struttura gerarchica non è una percezione astratta, soprattutto quando la distanza psicologica del cittadino dall'Europa coincide con la distanza geografica e politica provocata dall'allargamento in una fase invece di bisogni socio-economici e culturali che spingono all'introversione.

Se si vuole ricostruire una catena coerente del consenso, bisogna quindi ripensare l'intera costruzione. Fino a ripensare l'attività di governo non più come potere, ma [illegible] responsabilità. Abbandonare quindi lo schema degli stati novecenteschi il cui modello di interazione con l'estero è quello parabellico della delega di sovranità verticale. La struttura attuale infatti - basata appunto sulla delega di potere - è, come detto, verticale e gerarchica: con un processo dal basso all'alto che va dall'opinione pubblica nazionale, al governo nazionale e da quest'ultimo al livello comunitario.

Questa struttura funziona solo [illegible] esiste un sistema di incentivi, come nel caso dell'euro e della stabilità monetaria, in cui c'è un bene pubblico da condividere: i governi ottengono consenso per i sacrifici necessari a partecipare al godimento del bene pubblico e l'Europa fornisce il bene pubblico. Una soluzione alla crisi attuale sarebbe quindi quella di cercare di costruire sempre sistemi di incentivi, ogni volta che l'Europa può fornire un bene pubblico: individuando obiettivi concreti d'azione, ottenendo il consenso su di essi, e quindi realizzandoli. E' mia opinione tuttavia che oggi, dopo la débâcle della costituzione, si [illegible] danneggiato troppo il meccanismo del consenso e quindi si sia persa la credibilità per rilanciare la Maastricht della Difesa, dell'Educazione o delle Infrastrutture, attraverso un'iniziativa di Bruxelles.

Nella struttura politica attuale, se manca il concreto incentivo - al cui vuoto non supplisce più una visione politica «eroica», non a caso «parabellica», tipo quella di Kohl e Mitterrand - la trasmissione di consenso non funziona perché [illegible] è responsabilizzato rispetto ai risultati: né i governi nei confronti di Bruxelles, né Bruxelles nei confronti dei cittadini. Così vengono scelte posizioni opportunistiche di cui nessuno porta conseguenze.

In un mondo non parabellico, non Novecentesco, l'attività internazionale degli Stati non si basa solo sui rapporti di forza, [illegible] molto sulla ricerca [illegible] consenso pubblico, così decisivo, che se è assente fa deragliare anche [illegible] iniziative diplomatiche più importanti, come quelle costituenti. Nel mondo in cui governare è [illegible] esercizio di potere e più esercizio [illegible] responsabilità, la [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe essere diversa da quella verticale del mondo bellico e basarsi anzi su passaggi orizzontali: dal popolo, al parlamento nazionale, da questo al governo, e da quest'ultimo al consiglio tra i governi dove gli esecutivi esprimono la scelta ed agiscono di conseguenza.

In una struttura simile ognuno porta responsabilità delle proprie scelte. Il consiglio europeo decide a fronte delle scelte dei governi, il governo nazionale porta responsabilità della scelta europea di fronte al Parlamento e [illegible] a questo ne rende conto agli elettori. In particolare i governi verrebbero misurati dagli elettori nazionali per la loro capacità di influenza europea. La politica estera diventerebbe centrale nella politica interna - probabilmente migliorandola e ancorandola alla realtà - e nella percezione degli elettori.

Non si tratta di un'ipotesi irrealistica. Non è altro se non ciò che [illegible] rilanciando il tema delle cooperazioni rafforzate. Le iniziative intergovernative che possono uscire dall'oscurità [illegible] diplomazie e venire alla luce dei parlamenti nazionali. E' questa oggi, mi pare, l'unica strada da seguire, proprio quando l'Italia, tra demagogia e superficialità, si accinge invece a contestare gli accordi dell'euro - proprio una forma di cooperazione rafforzata - senza alcun senso del proprio dovere storico.

Gente comune, populismo e popolaccio

Più bene fai, meglio stai

SE VOTO NO ALLA COMUNITÀ

Cara *Stampa*, se si vota «no» alla Comunità Europea, si diventa extracomunitari? Nel qual caso, come voteranno i contestatori, i conservatori, i disubbidienti, gli indifferenti, i global, i non-global, i fast food o slow food? E sarà buona o non buona, la solita «gente comune», se si mette a f[illegible] del populismo come il popolino e il popolaccio?

Alberto Arbasino

CONSIGLI DI FELICITÀ

[illegible] libro *Felicità* di Layard apre finalmente un discorso nuovo, speriamo anche all'interno delle religioni e della Chiesa. Chiedersi se è possibile la felicità e [illegible] [illegible] fa ad averla nella vita è partire verso un futuro diverso, che oggi purtroppo [illegible] c'è perché quasi nessuno (sia a livello culturale, educativo, personale e sociale) si pone questa domanda che nei secoli è nell'intimo dell'uomo, ma che non sempre è emersa. Tutta la storia, fino alla Rivoluzione francese e al '68 è [illegible] una [illegible] incondizionata di felicità.

Il «No» dei francesi e degli olandesi non è forse una ricerca della propria felicità, anche [illegible] solo per se stessi? Purtroppo non si vuole credere che la felicità dipende solo dal bene, perché non si può essere felici nel male. Chi fa il male sta male, solo chi fa il bene può star bene. La regola «La felicità nasce dal bene» non è un'invenzione nostra di oggi, ma è un principio base, una legge, nel [illegible] più profondo, che c'è e regola tutta la vita [illegible].

La crisi della società attuale sta nel fatto che si continua a parlare di benessere, senza chiedersi qual è il vero bene della vita e per la vita. Non ci può essere un vita felice, se non è una vita nel bene. Se sono ricco, ma tradisco la moglie, [illegible] rispetto i miei colleghi e dipendenti, non posso essere felice mai! Questo perché il male morale e il disordine della persona distruggono il bene fisico. Chi lede la giustizia, sfrutta il debole, [illegible] nella menzogna, non potrà mai e[illegible] felice perché si distrugge dentro e sa che le [illegible] basi non sono solide. Solo il bene porta la vera felicità, senza il bene, la vita è solo un inferno di delusione e di frustrazione. Giovanni Paolo II diceva sempre: «Solo l'amore crea». Veramente solo chi serve, chi fa il bene per tutti, il più possibile, può e[illegible] felice nella vita. Chi fa il bene [illegible] bene. Questa è la legge.

Più bene fai, meglio stai!

don Mario Foradini, Torino

CONTESTATE OGGI BENEDETTE DOMANI

Trovo ossessionante da parte degli oppositori (anche e soprat[illegible] politici) la discussione «ponte sì, ponte no»: la fognatura perde, l'autostrada è malandata ecc... e noi pensiamo al ponte! Non ho la competenza tecnica, economica, ambientale ecc. per dimostrare che il ponte va fatto, però rammento [illegible] una Legge dello Stato del 1971 ha chiesto la costruzione. In questi decenni molti si [illegible] cimentati [illegible] convegni, studi di fattibilità, autorizzazioni ecc... e moltissimi, in epoca non sospetta, [illegible] convinti della utilità. Qualcuno insisteva e conferma oggi, quan[illegible] [illegible] costoso ed anche clientelare sia l'attuale sistema su acqua. D'altro [illegible] negli anni '30 in USA, [illegible] a debito, furono costruite molte opere pubbliche e, per fermarci all'Europa, il poverissimo Portogallo negli Anni 60 costruì il ponte sul Tago. Tutte opere contestate ieri, benedette dopo. [illegible] [illegible] ci fermiamo alla politica degli schieramenti, anche oggi molti e nomi illustri, in Sicilia come nel continente, si augurano la costruzione.

Luciano Castelnuovo

RITORNO ALLA LIRA UN'ASSURDITÀ

Proporre un ritorno [illegible] lira è un assurdo, equivarrebbe a indirizzare la speculazione internazionale contro la [illegible] valuta col rischio, se [illegible] la certezza, d'inflazione oltre il 20% come negli anni '70 dello scorso secolo. Mi meraviglio invece che [illegible] un solo partito, né del governo né dell'opposizione, si sia mai preoccupato, ciò che sarebbe possibile ancor oggi, di rendere obbligatoria come in altri paesi europei tra cui la Francia - che per inciso, saggiamente, vuole ingressi in Europa a più velocità - l'indicazione del prezzo non solo in euro ma anche in lire. Se ciò fosse avvenuto fin dall'introduzione della moneta europea, le 1000 lire non sarebbero divenute da un giorno all'altro, per tanti generi, 1 euro, con quasi un raddoppio del prezzo.

Guido Pagliarino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible] Roberto Bellato
Redattori capo cen[illegible] Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
Ed Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada [illegible]
Nuova SAME spa, [illegible] della [illegible] 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, [illegible] (Ca)
B.E.A. printing, Manzoni 12, Mechelen (B)

La tiratura di sabato 4 giugno 2005 è stata di 518.232 copie

INSEGNANTI ALLO SPECCHIO: IDENTIKIT DI UNA PROFESSIONE TRA RABBIE E SCONFITTE

Sono infelice, voglio una «slow school»

Centinaia di lettere per raccontare la trincea pedagogica

Renato Rizzo

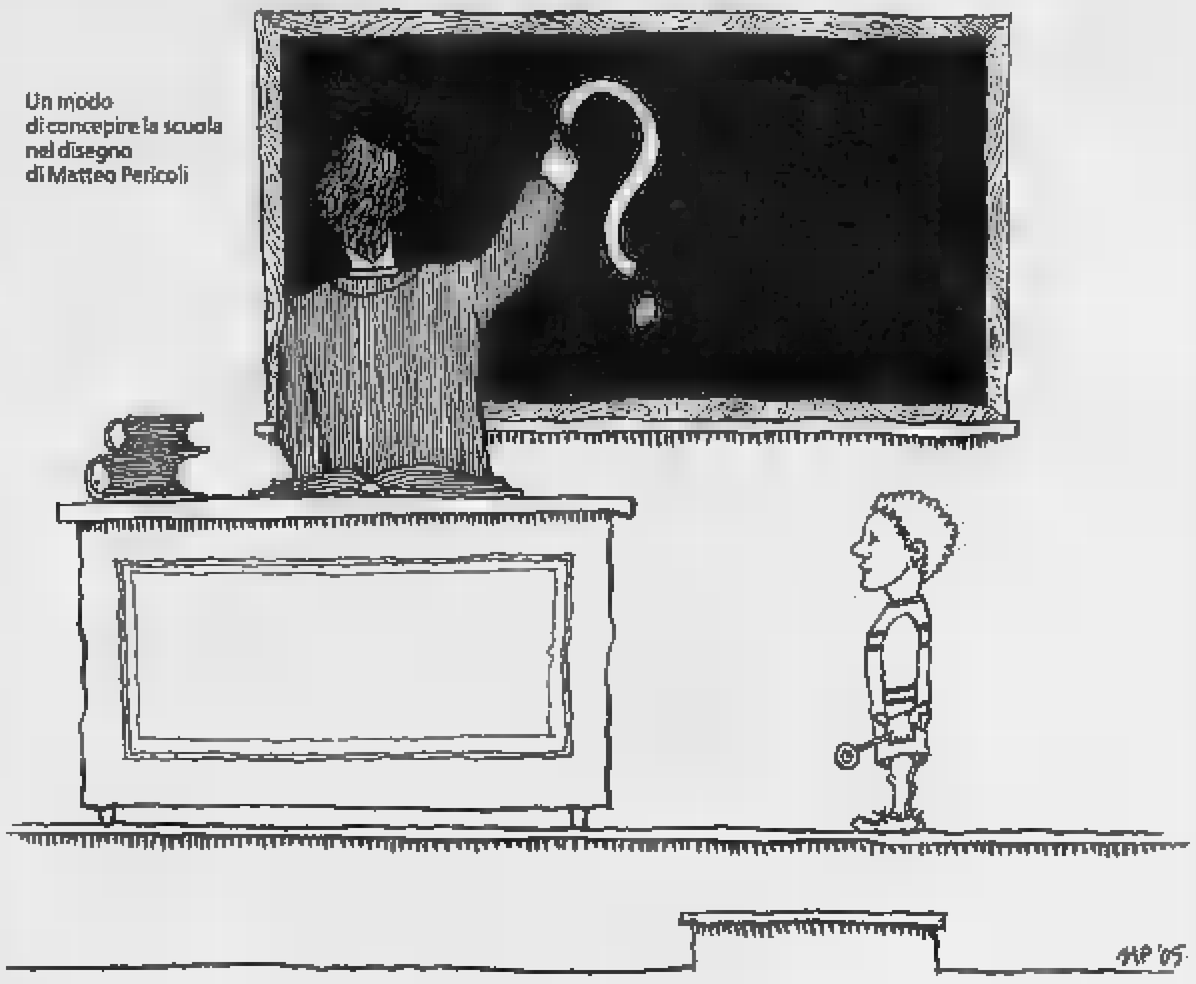
«A I ragazzi d'oggi, già frastornati da mille distrazioni [illegible] mille messaggi oltre che da un'incertezza totale di che cosa sia bene e male, giusto e ingiusto, bisognerebbe offrire la possibilità [illegible] pen[illegible] con lentezza. E' passato il messaggio dello *slow food*, perché non deve passare quello della *slow school*?». Elogio della calma [illegible] metabolizzante [illegible] ragionare: la scelta meditata, un consiglio per acquisti che non si trovano nei discount dell'apprendere. A proporlo [illegible] un professore che racconta se stesso. Il suo lavoro quotidiano [illegible] contatto con generazioni allettate dal «tutto» e dal «subito», dall'«immagine» e dal «potere». La sua lettera, sommata a quelle di centinaia di altri colleghi, aiuta a costruire un diario di rabbie, vittorie, sconfitte, soddisfazioni e utopie spesso realizzate a dispetto dell'impossibile. Leggerlo [illegible] come viaggiare all'interno di quel mestiere d'insegnare quotidianamente a confronto [illegible]on il Paese che cresce e bussa alle porte del domani: messaggi chiari e, a volte, in bottiglia che verranno riuniti in un libro edito da Einaudi con [illegible] collaborazione della *Stampa* e curato da Cristina Trucco Zagrebelsky e Domenico Chiesa. La prima è stata docente di materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici e professionali, il secondo è professore di filosofia in un liceo scientifico tecnologico e presidente del Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti.

Da due ricercatori l'appello ai docenti. Le risposte usciranno da Einaudi con la collaborazione della «Stampa». Si coglie la volontà di spiegare e soprattutto di spiegarsi

Come appare il mondo della scuola in questi «specchi» di carta? «Intanto si coglie più voglia di spiegare [illegible] di spiegarsi che di polemizzare» nota Chiesa. Spiegare che cosa? «Soprattutto l'"infelicità" di chi vede la scuola trattata alla stregua d'un corpo estraneo nella società dei media e della fretta». Colpisce come una freccia un pensiero firmato Marco Damonte: «Oggi come ieri i giovani vanno alla ricerca di modelli e di maestri, [illegible] li vorrebbero poco esigenti: finiscono, così, per essere confusi rischiando d'aggrapparsi alla proposta più "economica", alla scappatoia più facile. Anche se l'esperienza gli fa capire presto che facilità non fa rima con felicità e la parola successo precede la parola sudore solo nel dizionario». E gli insegnanti come reagiscono? Sono in grado di dare risposte attendibili? Non sempre, perché - [illegible] l'amarezza di Cristina Brovedani - avvertono «la fatica di gestire classi annoiate, spesso riluttanti» e [illegible] «l'inadeguatezza degli strumenti [illegible] disposizione».

Le lettere parlano di solitudine: quella che quanti hanno come posto di lavoro la cattedra prova[illegible] davanti [illegible] famiglie per cui, come osserva ancora Chiesa, «lo studio dei loro figli non è importan[illegible]. Un muro d'incomprensione divide due ambiti per i quali sarebbe vitale la più stretta collaborazione: «Alcuni allievi - spiega Alessandra Bellò - hanno alle spalle genitori che hanno smesso di vedere nella scuola una possibilità di promozione sociale. E hanno torto. Lo studio apre [illegible] molte vie, esige, però, determinazione, lavoro, costanza»: valori considerati desueti nella società in cui nevicano ovunque parole come «tu», «volere», «potere».

[illegible] ci sono situazioni in cui l'infelicità di chi insegna è dettata anche [illegible] altri motivi. Valentina Chinnici, ad esempio, guarda alla [illegible] terza media in un quartiere difficile di Palermo e spiega quanto dia rabbia riscontrare il «ritardo» degli studenti rispetto ai coetanei più fortunati: «A otto anni le mie nipotine, figlie di professori e avvocati, hanno [illegible] proprietà di linguaggio alla quale i miei tredicenni non possono neppure aspirare». Senso d'impotenza, ma anche d'impreparazione che culmina nella necessità di risolvere con interventi «fai da te» certi [illegible] topici: «Quando alcuni alunni hanno scoppi d'aggressività particolarmente violenta mi domando come mai non ho studiato psicologia o risoluzione dei conflitti: il di[illegible] ma dura trenta secondi, perché devo agire immediatamente».



Un modo di concepire la scuola nel disegno di Matteo Pericoli

Tutto ciò, è ovvio, rende più alto il muro, acuisce il livello [illegible] incomprensione, determina - [illegible] dice Cristina Trucco Zagrebelsky - la frustrazione «di insegnanti che chiedono d'essere ascoltati. E vorrebbero che, oltre la siepe della burocrazia, qualcuno percepisse la voglia di muoversi che li anima [illegible] si rapportasse con loro». «Qual è - s'interroga Fiammetta Fazio - la considerazione in cui viene tenuta la mia categoria? Quale il peso sociale? Quale il trattamento economico? Come si può pretendere un'alta qualificazione professionale e, addirittura, un'appassionata dedizione quando non viene riconosciuto come valore sostanziale per la società il nostro studio, il nostro impegno, la nostra fatica?».

Eppure, nonostante l'amara catena dei «purtroppo», si fa strada, con prepotenza, un dato. Di più: un sentimento. E' la «felicità». Non tanto quella, magari un po' sadica, di chi assapora il proprio potere. Al di qua della porta che si apre e si chiude al suono d'una campanella si respira anche l'empatia che, in molti casi, diventa catalizzatore nella complessa chimica del rapporto tra docente e discente: «Quanto è forte e bella la corrente di reciproca soddisfazio[illegible] che si sente quando uno studente ti dice "Ho capito"», si legge in una delle lettere arrivate all'Einaudi. E, ancora, come confessa Roberta Isastia: «Sono loro, i tanti ragazzi e ragazze che ho incontrato che mi danno la forza di persistere in un'impresa che sembra titanica. Perché, a volte, mi chiedo se tutte [illegible] difficoltà che ho incontrato lungo questo cammino e che sono comuni a tanti precari [illegible]me, siano ascrivibili al semplice fatto che avrei dovuto fare altro nella vita e che [illegible] sempre [illegible] determinati [illegible] una qualità. Poi entro nelle classi e il dubbio mi passa». De Amicis? Mah: chissà che, [illegible] certe cose [illegible] in certi casi, qualche ragione non l'avesse anche lui.

CAPOLAVORO DI BEPPE FENOGLIO

Riaffiora l'originale della «Malora» nelle carte di Pinot

Roberto Fiori

ALBA

ERA lì, chiuso in un cassetto dell'eredità dispersa [illegible] pittore Pinot Gallizio, [illegible] nel '64. [illegible] suo destino sarebbe potuto [illegible] il banco di un mercati[illegible] delle pulci. Invece la buona sorte ci ha messo lo zampino e ora il dattiloscritto della *Malora* di Beppe Fenoglio è nel Centro studi che ad Alba cura la memoria dello scrittore partigiano.

I fogli di carta velina scritti a macchina e rilegati con copertina di cartoncino marrone portano una data significativa per qualsiasi filologo: 1953, ossia un [illegible] prima [illegible] pubblicazione del celebre racconto lungo [illegible] collana [illegible] «Gettoni» einaudiani diretta da Vittorini. E' un testo pulito, [illegible] pochissime correzioni e qualche segno a bi[illegible] qua e là a margine. Probabilmente un regalo [illegible] Fenoglio all'amico Pinot [illegible] alla moglie, Augusta Rivabella, alla quale l'autore mandava i [illegible] scritti. Le dita che hanno battuto sui tasti potrebbero essere proprio quelle di Fenoglio, come indicherebbe il modo di scrivere [illegible] pò» accentato [illegible] i trattini alla chiusura dei dialoghi. Oppure si potrebbe [illegible] di una copia fatta dattilografare per qualche lettore speciale e per l'editore.



Beppe Fenoglio

Il ritrovamento dovrebbe rappresentare l'unica testimonianza precedente la prima edizione. Né il fondo della famiglia, [illegible] la casa editrice conservano infatti il dattiloscritto originale [illegible] anche Maria Corti, per l'edizione critica del '78, ha riprodotto [illegible] «Gettoni». Sarà ora compito degli studiosi indagare [illegible] fondo il test[illegible] alla ricerca di eventuali varianti. Il fascicolo era conservato nella libreria di Pinot, in [illegible] cartellina [illegible] ritagli d'epoca. Dopo la morte di Giorgio Gallizio, figlio del pittore, l'eredità [illegible] è frammentata in un testamento complesso. Le opere e i documenti dell'artista sono stati destinati all'Archivio Gallizio, con sede a Torino. I pezzi della collezione privata - da Jorn a Schifano, da Simondo e Fontana ai grandi ceramisti di Albisola - andranno all'asta a settembre. E se la casa vuota è finita agli eredi legittimi, tutto il suo contenuto ha subito un'ulteriore dispersione.

Inevitabile, in questi casi, [illegible] qualcosa possa sfuggire o subire l'incomprensione della procedura legale. Ecco allora un servizio di tazze dipinto nel '56 da Simondo considerato alla stregua di normali stoviglie; le dediche dei libri strappate prima del macero o del riciclo in una biblioteca pubblica; le cartoline firmate da Constant, Appel, Sandberg finite [illegible] sacchi della spazzatura. Fortunatamente, qualcosa oltre al dattiloscritto è stato recuperato e adesso si trova al Centro studi del Comune [illegible] Alba, in attesa di [illegible] futuro Museo Gallizio.

VENERDÌ NELLE SALE «MR & MRS SMITH», REMAKE DELLA COMMEDIA GIALLA DI HITCHCOCK, CRESCE LA CURIOSITÀ DEI MEDIA

Pitt & Jolie, coppia killer «Uccidiamo i paparazzi»

Da mesi va avanti il gossip sulla presunta love story di «Brangelina» forse causa della rottura con la Aniston. Lei: «Sono tutte balle» Lui: «Hanno scritto cose crudeli». Ma fanno bene al lancio del film



Brad Pitt e Angelina Jolie in «Mr and Mrs Smith»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

«Mr. and Mrs. Smith» apre con i due protagonisti, Brad Pitt e Angelina Jolie, negli uffici di un consulente matrimoniale che tenta di risolvere i loro problemi di coppia. Una coppia particolare, diversa da quella formata da Carole Lombard e Robert Montgomery nell'omonimo film girato da Alfred Hitchcock nel 1941. Perché i nostri non hanno solo problemi di mancanza di comunicazione e, forse, di [illegible]. Lavorano di nascosto uno dall'altro [illegible] killers per due diverse agenzie e adesso, scoprono, sono stati assoldati per uccidersi a vicenda. [illegible] provano in tutti i modi, [illegible] i coltelli, con le pistole, [illegible] i bazooka, scaraventando addosso [illegible] loro automobili e [illegible] cariche di dinamite. Finché si trovano faccia a faccia, con le rispettive pistole puntate addosso a [illegible] metro di distanza, lui mette giù la [illegible] dicendo che non ce la fa e i due, sorpresa, si ritrovano appassionatamente assieme.

Una commedia romantica per l'estate condita con esplosioni e inseguimenti in auto ma fondata soprattutto sulla relazione tra i due celebri protagonisti, [illegible] i [illegible] forti e potenti sex symbol contemporanei. Soprattutto, [illegible] film che ha p[illegible] ai due di conoscersi non solo professionalmente e [illegible] una storia che ha occupato copertine e pagine di giornali di ogni continente e che ha messo in fibrillazione i paparazzi, in viaggio per [illegible] mondo [illegible] ricerca del colpo fotografico dell'anno. A Roma [illegible] presentano alla stampa mano nella [illegible]. A Mombasa, [illegible] una spiaggia [illegible] il piccolo Maddox, [illegible] bambino [illegible] adottato dalla Jolie, come una qualunque famigliola in un giornata di [illegible]. Ma forse, c[illegible] sostengono i due attori, c'è solo un'amicizia? Comunque tutto questo accade mentre Jennifer Aniston fa sapere che [illegible] deciso di divorziare da Brad Pitt.

«Brangelina», [illegible] stata battezzata la coppia [illegible] tabloid. Una storia rosa che va avanti da sei mesi e così la preparazione per l'incontro con la stampa che si terrà domani negli studios [illegible] ha [illegible] toni assurdi e quasi surreali. Per essere accreditati, i giornalisti della stampa e della televisione devono firmare un documento legale in cui si impegnano a coprire l'evento solo per quella particolare testata. Alcuni devono garantire copertine o storie di una [illegible] dimensione. E guai a chi osa fare una domanda personale, perché si può parlare solo del film e degli sforzi umanitari condotti dalle due superstars. E se qualcuno sbaglia? Espulsione immed[illegible] o, peggio, il rischio che Brad e Angelina si alzino e se ne vadano.

Ma tra minacce e segretezza, Brad e Angelina parlano, veleggiando tra i dinieghi e l'ambiguità, continuando ad alimentare l'interesse nei confronti loro e del film. Tra un via[illegible] e l'altro nei campi profughi [illegible] terzo Mondo come ambasciatrice dell'Onu, quando viene [illegible] di essere stata la [illegible] divorzio Angelina [illegible] sa se essere arrabbiata o mettersi a ridere. «Quando lo hanno annunciato ero in Niger», risponde, come se qu[illegible] fosse davvero [illegible] prova. E la storia secondo cui Jennifer avrebbe beccato lei e il suo Brad in flagrante «sesso telefonico»? «Balle», risponde la ex Lara Croft con un sorriso.

La stessa risposta che offre Brad Pitt quando qualcuno gli si chiede se è vero che la causa della rottura con la Aniston [illegible] il fatto che lui voleva i bambini e [illegible] no. «Balle», ripete, insistendo che la loro relazione è stata [illegible] successo» e che l'amore, a volte, cambia forma. Ma non sorride, quando gli si parla di quello che hanno scritto sul suo conto. «Hanno scritto cose tremende, crudeli. Cose di fronte alle quali un normale padre o marito o fratello avrebbe voglia di uccidere qualcuno».

E poi ci sono loro, i paparazzi. Per evitarli Brad adesso va in giro in moto, nascosto dal casco. Ma l'odio è profondo. «Sono individui orrendi», sostiene, «e sono orgoglioso di essere [illegible] loro [illegible] c'è alcun rispetto. Loro odiano noi, noi odiamo loro». Dopo tutti questi anni Brad Pitt non capisce tutta questa ossessione verso di lui. «Fosse il Rwanda, fosse qualcosa di importante...». Ma poi ammette che forse è un'ossessione che risponde al bisogno dei comuni mortali di sapere che anche i divi, che anche i ricchi e i famosi hanno i loro momenti difficili. «Se è [illegible] allora mi va bene», dice. Certo, tutto questo fa bene al film, e «Mr and [illegible] Smith». Che, in attesa del suo arrivo nelle sale venerdì prossimo, non avrebbe potuto avere pubblicità migliore.

ISCHIA GLOBAL FEST

Da Konchalovsky a Manuela Arcuri

■ Manuela Arcuri e Sergio Muniz [illegible] a [illegible] Alexander, Sebastiano Somma e altri divi della fiction italiana, [illegible] 10 al [illegible] luglio a Ischia per i «Kimbo Cinema Sympo[illegible] [illegible] relazioni di «maestri» del calibro [illegible] Norman Jewison (due premi Oscar), Taylor Hackford, Michael Radford, Andrei Konchalovsky, John Irvin e altri. La Terza edizione dell'Ischia Global Film & [illegible] Fest si arricchisce così di personaggi e risvolti intriganti che coinvolgono i «nostri eroi televisivi» al fianco dei grandi «players» di Hollywood. Per informazioni www.ischiaglobal.com.

PRIME CINEMA

L'horror? Un virus giapponese



«Infection»

Alessandra Levantesi

DOPO che il giapponese «The Ring» rifatto [illegible] Usa è stato un successo planetario, l'abile produttore Taka Ichise ha lanciato il progetto «J-Horror Theater», sei film che vorrebbero confermare la sua preminenza nel campo del cinema di paura. Primo della [illegible] (ma sul mercato americano, direttamente in DVD, è già uscito il secondo, «Premonition»), «Infection» pur non rappresentando niente di memorabile ha validi requisiti per occupare un posto sugli scaffali degli appassionati del brivido asiatico e non solo. Siamo in un ospedale obsolescente dove i malati sono pochi, i medicinali scarseggiano e il personale è ridotto [illegible] minimo. Nella notte [illegible] paziente gravemente ustio[illegible] peggiora e l'intervento [illegible] due sanitari di guardia, assistiti da tre infermiere, invece di salvarlo gli assesta [illegible] colpo fatale: per errore infatti al poveretto è stata iniettata una sostanza sbagliata. Sconvolti e spaventati, i membri del picco[illegible] staff medico decidono di coprire l'incidente; in fondo il [illegible] era disperato, la vittima non riceveva visite, nessuno reclamerà. Ma l'incubo non è finito, anzi è appena cominciato: al pronto soccorso è stata lasciata una barella in cui giace un corpo con gli organi interni in avanzato stato di decomposizione. Responsabile di tanto strazio è un misterioso virus che infetta tutti l'uno dopo l'altro. I primi sintomi [illegible] [illegible]no stato di confusione mentale seguito dalla fuoriuscita (dalle pupille, dalle orecchie, dalle vene) di un gelatinoso, schifosissimo liquido verde.

Come sempre in questo tipo di film, la parte più intrigante è quella introduttiva. Qui in un'inquietante cornice ospedaliera suggestivamente fotografata, vediamo [illegible] degente, una vecchia folle, interloquire davanti allo specchio [illegible] persone scomparse che esistono solo nella sua mente. E' il presagio di quanto sta per accadere, ovvero un incubo che in realtà concerne lo stato di coscienza e il senso di colpa. Il tutto è poi esteriorizzato con l'usuale repertorio di trucchi ed effettacci e il finale è un po' confuso: tuttavia Masayuki Ochai è un regista che in que[illegible] campo mostra di sapere il fatto [illegible] e il [illegible] è discreto.

INFECTION
Di Masayuki Ochai
Con Koichi Sato, Masanobu Takashima, Michiko Hada
Giappone, 2004
Horror
TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Europlex, Mediolanum, Splendor
ROMA, Atlantic, Galaxy, Lux, Gulliver, Feronia, Warner Medici, UGC Ciné Cité

L'ATTRICE RITIRA IL PREMIO DELL'ITALIAFILMFEST

Ullmann: io, un'ombra tra Bergman e Fellini

«Gli dicevo: tu sei il genio io sono solo io. E lui: Non hai capito niente tu sei il mio Stradivari»



Liv Ullmann

Simonetta Robiony
ROMA

C'è un che [illegible] dorato in Liv Ullmann: la luminosità della pelle, il biondo [illegible] dei capelli, il beige della giacca, la brillantezza del sorriso. Chissà. Entra con maestosa grazia alla Casa del Cinema per ritirare il Premio [illegible] dell'ItaliafilmFest di Felice Laudadio, assegnato quest'anno a Ingmar Bergman, suo compagno per anni, padre [illegible] figlia Linn, regista di 11 suoi film ma anche autore di due sceneggiature da lei portate sullo schermo. L'accoglie un'ovazione. «Tante volte mi sono chiesta perché sia stata delegata io a rappresentare Bergman. Lui è un genio, io sono solo io. Una volta glielo ho domandato. [illegible] ha risposto: "Non hai capito niente, Liv. Tu sei il mio Stradivari"». Ha degli appunti scritti davanti, che un po' legge e [illegible] po' trascura. Spesso ride. Una volta, però, si commuove. «Da un paio d'anni Bergman, che tra poco compirà 87 anni, non lascia più l'isola di Faro. Vive in una solitudine piena di chi gli fu vicino e non c'è più e di chi gli è vicino e c'è ancora. Va in bicicletta scoprendo ancora posti e parti di se stesso che ignorava. Legge molto, vorrebbe capire qual'è l'origine della musica e magari girarci sopra un film: [illegible] questo pianeta guidato da troppi sciocchi e popolato da troppa ferocia è un miracolo che esista la poesia assoluta [illegible] musica. L'ho chiamato ieri al telefono. L'ho immaginato solo, in una sera ancora fredda. Mi ha chiesto se ricordassi il nostro viaggio a Roma, 39 [illegible] fa, a Pasqua, per incontrare Fellini. Si capirono subito. [illegible] ero un'ombra tra loro. Gesticolavano allegri come per afferrare la fantasia nell'aria, simili a ballerine sospese nel salto più di quanto sia umanamente pensabile. "Ho cominciato a vedere il mondo come lo vedeva Fellini" dice[illegible]. "Avrei tanto voluto, almeno una volta, girare un film come li girava Fellini, ma non ne sono capace". Il complimento più grande che un regista possa rivolgere a un altro».

Oltre a Fellini [illegible] altri ammira Bergman? «Kurosawa. Per anni avrebbero dovuto girare un film in tre episodi sull'amore, ma mentre Fellini e Bergman avevano scritto il soggetto, Kurosawa non l'ha mai fatto. Forse lo sentiva lontano». Bergman l'ha diretta moltissime volte, che tecniche usava? «Diverse. In genere, [illegible] tutti i grandi, preparava l'atmosfera e poi lascia[illegible] liberi noi attori. [illegible] "Scene da un matrimonio", invece, p[illegible] mo come a teatro, ma era indispensabile per girare sei ore in sei settimane contenendo i costi per la tv». In casa Bergman parlava dei suoi progetti? «Abbiamo vissuto insieme solo per due, anzi tre film, "L'ora del lupo" è stato l'ultimo. Poi, anche [illegible] siamo rimasti legatissimi, ci siamo separati. Anch'io credo di avergli regalato qual[illegible] ma come tutti i [illegible] Bergman pensa da solo. Non so perché ma quei nostri tre film [illegible] incubi neri che la mattina, a colazione, mi mettevano di malumore pensando che avrei dovuto interpretarli». Con quali altri registi si è sentita bene sul [illegible] «Con Monicelli e Bolognini. Mi commuove che Bolognini prima di morire si rammaricasse perché non avevo avuto l'Oscar per il suo "Mosca, addio!", ma son contenta di averlo fatto perché la protagonista, Eva Nudel, dopo il film è potuta uscire [illegible] gulag». Che giudizio ha espresso Bergman sui film che lei ha diretto dai suoi scritti? «Del primo, "L'infedele", era soddisfatto perché glielo facevo vedere mentre lo montavo al punto che era più suo che mio. Con il secondo, "Conversazioni private", ho fatto l'[illegible] e mi sgridò perché, nel finale, avevo aggiunto una carezza. Era l'invito che facevo a Bergman di perdonare se stesso».

Dove [illegible] trovato il coraggio di dirigere un film? «Non certo confrontandomi con Bergman. Per "Sofia" ho visto molte volte "La famiglia" di Scola. Perfetto». Perché il cinema europeo è in difficoltà? «Intanto i distributori preferiscono le pellicole americane di più facile consumo. Poi i governi non finanzian[illegible] sufficienza il cinema come se non fosse parte integrante della cultura. E invece i film non sono come le verdure. Anche il [illegible] premier, Berlusconi, dovrebbe capirlo. Forse dovrebbe ascoltare di più Bach. Lo aiuterebbe».

ALL'INAUGURAZIONE DEL «PAESE DEI BALOCCHI»

Benigni: e adesso fatemi arcivescovo

«Maroni vuole tornare alla lira? Ma no, è meglio passare ai sesterzi e muovere verso la Gallia»



Roberto Benigni

TERNI

Ha ironizzato sull'attualità politica, «Maroni vuole ritornare alla lira, io tornerei ai sesterzi che sarebbe ancora meglio». E scherzato su se stesso, «Ciampi mi ha fatto Cavaliere di Gran Croce, [illegible] spero che il Papa mi faccia arcivescovo». Ma Roberto Benigni a Papigno non ha fatto mancare una riflessione seria: «Meglio stare senza mangiare che senza storie, perché [illegible] mangia[illegible] si muore, ma senza storie [illegible] vive [illegible] morti e quindi non bisogna chiudere le porte del sogno». Dove[illegible] essere solo l'inaugurazione del «Paese dei balocchi», un museo a cielo aperto realizzato dalla Cinecittà Umbria studios. Un percorso a ridosso dei teatri di posa e del Nera, incentrato sulle magnifiche scenografie di Danilo Donati per il «Pinocchio» di Benigni ma anche con mostre di giovani attori e laboratori per bambini. Il regista-attore, che a Papigno [illegible] realizzato anche «La vita è bella» e l'ancora inedito «La tigre e la neve», ha finito invece per trasformare la cerimonia in uno show. Fatto di battute ma anche di quella comicità fisica che lo ha reso celebre. Tutto questo poco dopo aver tagliato il tradizionale nastro pos[illegible] all'ingresso del museo e stretto le mani del sindaco di Terni Paolo Raffaelli e di monsignor Vin[illegible] Paglia, [illegible] della città. «Quando ero piccino - ha poi ricordato dal palco - il mio babbo mi dava da mangiare due castagne ma prima di addormentarmi mi raccontava una storia e a me sembrava chissà che ... Le storie, il cinema, che oggi è in difficoltà, [illegible] il [illegible] dell'anima. Anche se c'è [illegible] crisi qualcuno ci racconti le storie. Ne abbiamo bisogno».

Per Benigni «la cultura è la firma di un popolo». «Noi - ha sottolineato - ci firmiamo con quello che pensiamo, [illegible] quello che facciamo». Anche per questo il regista-attore (il quale ha un rapporto societario [illegible] la Cinecittà Studios che gestisce i teatri di posa di Papigno) ha annunciato il suo impegno per la riuscita del Paese dei balocchi. «Ci metteremo tutta la passione del mondo, la più sensuale, erotica, mistica, religiosa... ci metteremo tutto l'amore del mondo per fare di questo luogo l'inizio... Per non chiudere mai più la porta del sogno, perché ne abbiamo tanto bisogno».

Un ottimismo al quale si è richiamato anche monsignor Paglia, il quale ha sottolineato che «anche a Terni la vita è bella quando rinasce e continua a farci meravigliare». «Pensando ai ragazzi che qui verranno a divertirsi - ha detto il vescovo - si può guardare al futuro con maggiore speranza». «Visto che Ciampi mi ha fatto Cavaliere di Gran Croce - gli ha subito fatto eco Benigni - spero che il Papa mi faccia arcivescovo. Benigni [illegible] subito...». «Al vescovo Paglia - ha aggiunto - sono legato da un grande amore anche perché con i suoi commenti sui Vangeli ci fa riflettere sulla creazione del mondo. E questa giornata è un dono di Dio». E poi tornato sull'attualità politica: «Si stava meglio con il sesterzo, no?» si è chiesto l'attore e regista. «Si può andare a conquistare la Gallia - ha proseguito ironico - e via...».

Benigni ha anche visitato il [illegible] facendosi fotografare con Raf[illegible] davanti a una fontana di [illegible] e ammirando la carrozza dei topolini del suo Pinocchio: «guarda quanto è bella...» ha mormorato. Ha infine giocato a fare il giornalista - del Faro di Spoleto come si è autodefinito - improvvisando un'intervista a Raffaelli. «Cosa significa da parte vostra l'inaugurazione di questa mostra? Sarà un luogo di mostri? Se c'era Benigni lo chiedevo a lui...» gli ha domandato. «Da oggi - ha risposto il sindaco - abbiamo due patroni, San Valentino e San Rober[illegible]. Ancora Benigni: «e ci [illegible] anche la cattedrale di San Roberto?». Poi alla fine il brindisi con il tradizionale spumante, preceduto da un cin cin più originale e «benignesco», con ciliege [illegible] «Alla salute, [illegible] felicità e all'amore perché non bisogna chiudere la porta del sogno».

CASCATA DI STELLE IERI SINO A NOTTE FONDA A TORINO PER CENTOCINQUANTAMILA RAGAZZI

FESTIVALBAR

Sul palco tutti i grandi del pop nostrano [illegible] internazionale Renga, Pausini, Jovanotti Backstreet Boys [illegible] Jamiroquai

Marinella Venegoni
TORINO

Fate un nome di quelli che vanno per la maggiore, che stanno ai piani alti medi [illegible] bassi della hitparade di tutti i fronti della musica pop, [illegible] state sicuri che ieri sera sì, quello c'era, sul palco del debutto del Festivalbar nella suggestiva cornice di Piazza Castello. Chiuso di traverso fra Palazzo Reale e Palazzo Madama, circondato di un oceano di folla che in questi [illegible] conta sempre a spanne - e realisticamente [illegible] fra le centocinquanta e le duecentomila persone - il palco della kermesse più estiva che ci sia ha fatto il pieno [illegible] star, starlette e starlettine: che si sono esibite quasi tutte [illegible] base regi[illegible] [illegible] che riempiranno poi ben due puntate dello show di Italia 1, in differita alle 21 di martedì 7 e poi del successivo martedì, 14 giugno.

Va da sé che è stata una serata infinita, chiusa a notte fonda da Francesco Renga, dai Planet Funk e poi dalla videosigla di Laura Pausini: la più ammirata, lei, la più coccolata e oggetto [illegible] cartelli fin dalle prove di metà pomeriggio, bersagliata dietro le quinte da tutti i microfoni dei mille programmi tv che campano ovunque di musica estiva. Laura era nell'agone serale con «Come se non fosse stato mai amore», mentre in Messico furoreggia attualmente [illegible] «Vivimi», canzone piazzata [illegible] sigla in una telenovela di grande successo laggiù; e la canzone è di Biagio Antonacci, che guardacaso ha aperto la serata con «Pazzo di lei». Urla, entusiasmi e semisvenimenti hanno accompagnato l'apparizione di Biagio, lo scapolo di ritorno più ambito [illegible] musicbusiness, seguito dalla star italo-australiana Natalie Imbruglia, che si dà da fare anche lei a promuoversi con «Shiver».

Con i suoi 42 anni di storia, il Festivalbar è la più anziana manifestazione musicale italiana dopo il Sanremone; guidata con piglio artigianale (lo dice De Gregori) da Andrea [illegible] [illegible] d'arte del compianto Vittorio, è riuscito nel tempo a rimanere uno spettacolo giova[illegible] in tutti i sensi. Accompagnato da compilations Rosse e Blu di [illegible] puntuale, gira co[illegible] da tradizione per alcune belle piazze d'Italia: per la prima volta è a Torino, toccherà poi Viterbo (il 21 e 28 giugno, e il 5 luglio in tv) e Arezzo (12, 19 e 26 luglio in tv), per chiudersi in diretta all'Arena di Verona il 12 e 13 settembre.

Sempre un po' in sofferenza per i presentatori, questa volta il Festivalbar sembra aver azzeccato le persone giuste [illegible] Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi: due che non [illegible] la tirano, non [illegible] afasici né troppo protagonisti forse anche perché dotati del raro (in questo campo) dono dell'intelligenza; fra gli


Biagio Antonacci con Vanessa Incontrada e Fabio [illegible] Luigi sul palco del Festivalbar [illegible] [illegible] a Torino

La serata infinita

autori dei testi spicca quel genio di Rocco Tanica degli Elio&Storie Tese e un po' la sua allegra follia si fa sentire. [illegible] scaletta, tra gli altri c'era Irene Grandi, che l'anno scorso fu costretta all'arduo compito della guida.

Poco abituata alle folle oceaniche però pronta a farsene una ragione e a non brontolare, ieri Torino s'è data alle prove generali per le prossime Olimpiadi Invernali. Gente dai 10 agli 80 anni ha risposto con genuina allegria [illegible] straordinario afflusso. Per i più pacati, [illegible] andate bene la voce ormai bizzarramente vellutata di Giorgia in «Infinite volte», e «Angelica» delle Vibrazioni che piacciono a nonni e nipotini; e Max Pezzali e Elisa con i capelli tagliati, che con quel timbro che incanta finalmente interpreta in italiano «Una poesia anche per te»; mettiamoci anche Nek, [illegible] (incomprensibilmente invitato al Live8 di Geldof) qui si è prodotto in «Lascia che io sia». Ma [illegible] ovvio che i pezzi forti per i più irrequieti sono in primis Jovanotti, re attuale della classifica, con «Tanto3», gli emergenti Sugarfree di «Cleptomania», i redivivi Backstreet Boys che ci danno sotto con «Incomplete» del nuovo album, Jamiroquai [illegible] fan ballare quelli che riescono a muoversi, Gianluca Grignani che torna dopo lungo silenzio con «Bambina dello spazio», i Tiromancino alle prese con un'ottima stagione [illegible] «L'autostrada». Per i rapettari eran su piazza i Gemelli Diversi con «Fotoricordo», per i rockettari i Negrita; per gli ansiosi di [illegible] ecco la multietnica Kt Tunsall, una delle mille discendenze di Alanis Morissette. Di De Gregori, il Principe, parliamo altrove; degli altri, pazienza.

Tutto questo sarà poi imbottito in tv di una quantità impressionante di pubblicità, che neanche i panini notturni [illegible] Dagoberto: il che non impedirà audien[illegible] [illegible] assoluto rilievo, [illegible] per ora è tradizione. [illegible] palco [illegible] [illegible] si sono state invece [illegible] inevitabili interruzioni, [illegible] pause e giochetti, che sempre accompagnano la registrazione di un programma tv. Ma la gente non ci bada [illegible] tanto, e si diverte ugualmente. Perché la televisiun, cantava il sessantenne Jannacci, la gà la forsa del leun.

L'«alieno» De Gregori

«E' il palco migliore che ci sia la musica è in primo piano»

TORINO

Il Nobile Cantautore sembra l'uomo più a suo agio al mondo nella confusione colorata del debutto di Festivalbar. Complice un albergo nel verde della collina silenziosa, la vigilia è propizia e così pure l'umore. Solo in scena, con voce e base, Francesco De Gregori ha cantato «Vai in Africa Celestino!», trasportando le migliaia di ragazzi di piazza Castello nel clima amaro e rabbioso dell'intenso disco «Pezzi».

Caro [illegible] Gregori, quale può essere l'uso e il consumo [illegible] un Festivalbar per un artista [illegible] come lei è rimasto?

«Questa è una manifestazione onesta, con artisti [illegible]genti o emersi, presentati su una piazza bellissima, in assoluta trasparenza. [illegible] [illegible] miglior manifestazione musicale tv che ci sia in Italia: il pubblico è attento e disincantato, sul palco c'è veramente di tutto come offerta, la musica è in primo piano, mentre a Sanremo [illegible]e al massimo all'ottavo».

I mezzi per ascoltare [illegible] musica stanno cambiando velocemente. Si passa da [illegible] piazza estiva, a una tv, a un telefonino. Come si trova lei, che sta dall'altra parte, in questa rivoluzione?



«Non ho voce in capitolo e non mi metto a giudicare. [illegible] l'unico mezzo per ascoltare la musica [illegible]no i telefonini, evviva i telefonini: ma io faccio lo stesso mestiere che facevo 30 anni [illegible]. L'unico modo deforme di ascoltar musica è al ristorante, [illegible] bar, sull'ascen[illegible] e dal dentista: insomma dove non scegli».

«Pezzi» è un album che [illegible] prende per la sua intensità. Che reazioni [illegible] avuto, al di [illegible] delle vendite?

«Le riviste di settore che spesso hanno un atteggiamento di sufficienza, hanno capito. Ho avuto critiche per i brani dal vivo, per il cambio degli arrangiamenti: [illegible] le trovo critiche di retroguardia. Un artista deve rappresentarsi per come si sente, [illegible] c'è un certo talebanismo trasversale che colpisce dai 30 ai 60 anni. Si aspettano il restauro di un tabernacolo del '500? Un concerto non è un restauro, sono un uomo diverso e probabilmente migliore di quando ho scritto i pezzi. Se li [illegible] [illegible] com'erano, compra il disco e risparmia i soldi del concerto: "La storia" com'era sarebbe un lifting, io [illegible] [illegible] mio pubblico quel che sono oggi».

Anche la freschezza giovanile della band farà la sua parte..

«Van Morrison è più giovane degli Oasis, l'età non vuol dire. Il suono della chitarra elettrica della mia band [illegible] ce l'ha nessuno: in Italia il suono della chitarra elettrica è rimasto lo stesso dalla PFM fino alle Vibrazioni».

Lei è l'unico fra i cantautori storici a non aver diversificato [illegible] propria arte. Niente romanzi, nessuna regia come il suo amico Battiato...

«Trovo già abbastanza impegnativo scriver quel che scrivo. E poi, la maggior parte dei romanzi che escono son contento di [illegible] averli scritti io. Sono [illegible] grande lettore, compro molti libri e [illegible] tutti li finisco: vedo i librai disperati per il carico che si [illegible] sui loro banconi [illegible] settimana: un sacco di baggianate, e poi magari se chiedi "Lord Jim" di Conrad te lo debbono ordinare. Il mio disco, trovo, vale culturalmente e letterariamente molto più di tanti romanzi che escono oggi».

Evvai, Francesco. [m.ven.]

I PIÙ ATTESI


La cantante australiana **Natalie Imbruglia** è una delle stelle internazionali presenti al Festivalbar. E' nata a Sidney e ha conosciuto il successo a partire dal 1997 quando il suo primo disco dal titolo «Left On The Middle» riuscì a vendere milioni di copie. Naturalmente sul palco di Torino ha cantato la sua «Shiver»


Jovanotti riemerge da un lungo periodo di silenzio [illegible] cui ha macinato idee. Da poco [illegible] uscito il suo nuovo album «Buon Sangue» del quale viene spesso programmata in radio la canzone, divenuta già tormentone, «Tanto, tanto, tanto», proposta anche ieri a Torino. Il cantante compirà 39 [illegible] a settembre


Molti i fans venuti apposta per applaudire **Laura Pausini** [illegible] cantante ravennate che si impose [illegible] grande pubblico nel 1993. In quell'anno si presentò al Festival di Sanremo nella sezione «nuove proposte» con «La solitudine». E vinse. Da allora fu tutta un'ascesa e la sua fama ha raggiunto vari continenti


Max Pezzali ha pubblicato nel 2004 l'album «[illegible] mondo insieme a te». Le prime 30.000 copie erano numerate e comprendevano un DVD con i videoclips che raccontano, [illegible] «Hanno ucciso l'uomo ragno», la storia degli 883. Nell'ultimo album Max Pezzali ha sostituito con il proprio [illegible] il famoso logo «883»

PARTE DA VERONA L'ELECTRIC CHURCH TOUR 2005, MUSICA TRASCINANTE [illegible] BUONA COSCIENZA

Don Lenny Kravitz, celebrante del funk rock

E scrive un film sull'integrazione religiosa, «Barbecues and Bar Mitzvahs»

Luca Dondoni
VERONA

«Sono [illegible] sacerdote del rock'n'roll e sono qui per celebrare l'amore e la vita». Lenny Kravitz, che [illegible] scorso album «Baptism» ha ormai completamente abbracciato la filosofia comportamentale di un Ministro [illegible] Dio, [illegible] il via al tour italiano all'Arena con un [illegible] che parla di amore, vita, tolleranza. Lo fa alla sua maniera, con [illegible] funk-rock di cui [illegible] padrone e una presenza scenica davvero entusiasmante. Le due grandi inziali del protagonista, LK, si stagliano gigantesche alle spalle della band che oltre al protagonista conta [illegible] mezza dozzina di persone. La batterista coperta solo da un bikini di lamé picchia forte sui tamburi e i tre coristi danno ancor più la sensazione [illegible] trovarsi in una chiesa battista. Il sudore del gospel è lì a far capolino fra una canzone e l'altra. Da un momento all'altro ti aspetti che salti fuori James Brown e faccia un duetto [illegible] Lenny. Il pubblico dell'Arena, dapprima composto e seduto nei posti assegnati, dopo la prima canzone e chiari cenni di approvazione di Kravitz, abbandona le sedie e va fin sotto il palco.


Lenny Kravitz ha aperto il tour l'altro giorno a Verona

«I wanna feel you» («voglio sentirvi») dice l'ometto, da sempre il sogno sessuale di milioni di donne nel mondo. Seppur non raggiunga neppure il metro e settanta, l'artista di recente ha avuto una tormentata storia con Nicole Kidman che lo sovrastava (senza tacchi) di almeno una quindicina di centimetri. Lei [illegible] ha mollato dopo aver capito che la fedeltà non è propria del comportamento Kravitziano ma lui non sembra esserci rimasto male; pochi giorni dopo la pubblicazione della notizia che la storia d'amore [illegible] finita, veniva fotografato mano nella mano con Sandra Bullock! Appassionato di temi sociali e vicino alla left wing democratica americana, Lenny ha voluto [illegible] questo tour fosse un buon compendio di musica e coscienza. Tra una dolce «It [illegible] [illegible] till it's over» e [illegible] scatenata «Where are we runnin» [illegible] il tempo per far riflettere il pubblico sull'importanza di essere contro la guerra, le discriminazioni razziali. Lui, figlio di padre ebreo e [illegible] [illegible] [illegible] cosa vuol dire l'integrazione fra religioni; addirittura sta preparando un film sull'argomento di [illegible] ha scritto la sceneggiatura. Si intitolerà «Barbecues and Bar Mitzvahs» e finalmente, dopo migliaia di proposte cinematografiche, Lenny [illegible] ceduto al cinema.

Tornando al concerto che si compone di cinque parti b[illegible] definite, i momenti più alti [illegible] quelli dell'inizio [illegible] del prefinale. Se con «Minister of rock'n'roll» si aprono le danze [illegible] con «American woman», «Fly away», «Lady», «Again» e una magnifica versione di «Are you gonna [illegible] my way» che il pubblico perde ogni inibizione; mani alzate, gambe che vanno a cento allora, gonne delle ragazzine che svolazzano da tutte [illegible] parti. La festa nella chiesa di Don Kravitz [illegible] al suo apice [illegible] la gente ringrazia a suo modo, partecipando e urlando dalla gioia. [illegible] volete assistere [illegible] uno spettacolo capace [illegible] tradurre in realtà la parola inglese [illegible] questo è quello giusto. L'«Electric Church Tour 2005» è [illegible] dubbio uno dei migliori «live» della stagione. Dopo Verona Lenny Kravitz era ieri a Firenze e domani farà esplodere [illegible] Forum di Assago (Mi).

ERANO IN OTTOMILA A BOLOGNA PER L'APERTURA DEL TOUR ITALIANO [illegible] BRUCE

Il Boss continua a colpire al cuore

Springsteen con chitarra e armonica fra vecchi e nuovi pezzi

Franco Gi[illegible]
[illegible]

Il boss è tornato, armato solo di chitarra [illegible] armonica, a cantare diavoli e polvere della sua perduta America. E poco importa [illegible] sua gente che il programma de[illegible] [illegible] una cavalcata lunga venticinque brani, senza concessioni ai riti del rock e senza E-Street band al seguito: al Palamalaguti di Bologna, prima data del tour italiano che lo porterà domani sera a Roma e martedì 6 giugno a Milano, c'è il tutto esaurito, 8000 biglietti bruciati a dispetto dei prezzi tuttaltro che popolari, da 50 a 85 euro. Bruce Springsteen la ripaga alla sua maniera questa gente, tirando fuori dal profondo dell'anima vibrazioni amare e toni strozzati. Non è tempo di sogni americani, così l'artista butta alle ortiche, oltre ai suoni poderosi da rocker, anche la scenografia del mega-show, e si presenta su un palco essenziale, quasi spoglio. Lo speaker invita a spegnere cellulari e videocamere, poi scoppia il boato, the boss is back. «Stasera ho bisogno di molto silenzio per favore, così posso darvi il meglio di me», dice Bruce al microfono, e infatti non vola una mosca quando intona il brano che ha segnato anche le altre date della tournée mondiale, «My beautiful reward» tratto dall'album «Lucky [illegible] [illegible] '92, accompagnandosi con un organo a pedali. Anche con «Reason to believe» siamo a un pezzo minore della produzione springsteeniana, proveniente dal primo disco acustico di [illegible] carriera ormai ultratrentennale, «Nebraska» dell'82: la urla dentro l'armonica battendo [illegible] tempo col tacco, invocazione [illegible] speranza, monocorde e ossessiva. Il pubblico caldissimo del Palamalaguti ascolta in religioso silenzio alcune canzoni dal nuovo lavoro, a cominciare dalla title-track «Devils and dust», accolta da un'ovazione, e da «Long time comin'», poi può abbandonarsi al dolente languore di «The river», la prima vera incursione nel repertorio più [illegible]cente di Springsteen. Si torna [illegible] «Devils and dust» con «Reno», quindi la chitarra evoca le ferite dell'11 settembre con «Paradise», la canzone che parla di un kamikaze che credeva di andare in cielo mentre andava a farsi esplodere. Dopo «The rising», arriva «Jesus was an only son» - Gesù era figlio unico - ancora dal nuovo disco, che viene ripercorso quasi per intero. Se qualcuno [illegible] dei dubbi sulla potenza [illegible] questo one man show, a Bologna è stato smentito: da solo o con la E-Street band Springsteen continua a colpire [illegible] cuore, mentre si avvia a chiudere in bellezza il concerto sulle note di «Promised land», prima di salutare davvero con «Dream baby dream», una cover dei Suicide.


Bruce Springsteen, ieri a Bologna il debutto del tour italiano

TEATRO&TEATRO

All'Intercity Festival di Sesto Fiorentino «Un uomo trovato» non nuovo ma efficace

Masolino d'Amico

Galgani e il selvaggio ben poco buono

IL diciottesimo Intercity Festival di Sesto Fiorentino, la cui direttrice Nativi è purtroppo a mancare in coincidenza con l'inaugurazione, dedicato quest'anno a un gemellaggio con Edimburgo, è stato varato dalla novità di un giovane autore di nome italiano, Riccardo Galgani, tradotto nella nostra lingua da Pietro Bontempo con una non spiacevole aderenza all'originale, e recitato da attori italiani diretti dallo regista britannico, Philip Wilson, che una volta rimpatriato ne curerà la messinscena in ingl. La provenienza è il Traverse, glorioso teatro attivo nella nordica capitale da quasi cinquant'anni. Quando io abitavo a Edimburgo, negli anni sessanta, il club agiva in uno spazio ridottissimo per pochi membri entusiasti, ma aveva già fama audacia innovativa, anzi una piccola oasi di anticonformismo non solo teatrale. naturalmente fare scandalo è alla portata di tutti e c'è più bisogno di coraggio. In ogni caso il testo odierno, intitolato Un trovato, pur polemico la sua parte, rifà a schemi diventati abbastanza logori; se dettato fosse meno asciutto e più lirico, potrebbe sembrare di un epigono di Synge, ovvero dei battaglieri autori poetico-polemico-realisti che varurono il teatro nazionale irlandese cento. Siamo una comunità primitiva arroccata una isoletta, forse nelle Shetland, intorno alla metà dell'Ottocento. I rozzi e poveri locali sono dominati da uno di loro, che li spinge ad aspettare trepidazione la venuta di un signore e potente, tale Sinclair, che vuole stabilirsi chissà perché, in quel luogo - tutti sono chiamati a preparargli una degna accoglienza, a arredargli la casa. Mentre si attende questo avvento, una tempesta scaglia sulla riva un naufrago, che viene rinvenuto in stato di incoscienza. Indecisi su cosa fare di lui, i soccorritori se lo lasciano scappare, dopodiché il naufrago viene accusato ingiustamente di ere provocato un incendio e violentato una donna locale, e atrocemente linciato. Resosi dell'errore, il capovillaggio decide di far sparire le tracce dell'accaduto per turbare l'ormai arrivo Sinclair, ma un falegname gli si oppone e dichiara che invece lui racconterà la verità, aprendo così gli occhi possibile messia. L'apologo denuncia il duplice atteggiamento di una popolazione primitiva nei confronti degli sconosciuti stranieri, servilismo potente, violenza e diffidenza debole, e offre come unica speranza presa coscienza del falegname, il quale peraltro si trova tutto isolato. Né la morale il linguaggio teatrale con cui questa è proposta nuovi, d'altro canto i dialoghi sono asciutti e efficaci, la scenografia di Dimitri Milopulos, semplice e concreta, e la recitazione dei cinque personaggi, particolarmente di Virgilio Zernitz che il capovillaggio, ineccepibile. Un'ora e venti. L'ultima replica era prevista per oggi, il calendario è stato rivoluzionato per il lutto e quindi potrebbero esserci variazioni.

DA REGISTRARE

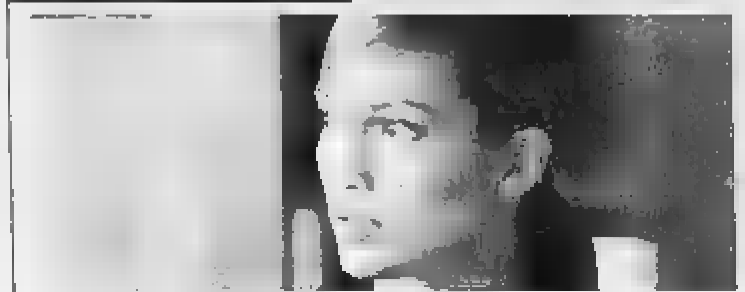
Dracula di Stoker

Ultima, fedelissima, versione del libro di Stoker, firmata Coppola con Gary Oldman, Anthony Hopkins, Keanu Reeves e Winona Ryder. Un rilettura personalissima sull'angoscia dell'amore perduto. Quattro Oscar. Vlad l'impalatore, eroe nazionale rumeno, diventa vampiro per amore. Ma... ■ 23.10 RETE 4

Verso sera

L'opera seconda di Francesca Archibugi è un amaro quadro del '77, riuscito nella descrizione del rapporto suocero-nuora, grazie a Mastroianni e a Sandrine Bonnaire. anziano professore comunista ospita in casa la nuora movimentista e la nipotina. Ma pian piano si instaura un bellissimo rapporto... ■ .20 LA7

I FILM DI OGGI



Jennifer Lopez in una scena del film «Angel Eyes» di Luis Mandoki

Angel Eyes ★★

20.40 CANALE 5 USA 2001 REGIA DI LUIS MANDOKI CON JENNIFER LOPEZ, JIM CAVIEZEL, SONIA BRAGA, VICTOR ARGO, TERENCE DASHON HOWARD E SHIRLEY KNIGHT DUR 103'

Melodramma romantico su misura per la coppia Lopez-Caviezel (da «La sottile linea rossa» a «The Passion»), dell'artigiano Mandoki. Catch è un ragazzo strano, generoso e solitario; Sharon una poliziotta coraggiosa e giusta. Si incontrano e scoprono di amarsi ma il destino loro una sorpresa...

Streghe verso nord ★★

23.10 ITALIA 1 ITALIA 2001 REGIA GIOVANNI VERONESI CON TEO MAMMUCARI, PAUL SORVINO, EMMANUELLE SEIGNER, DANIELE LIOTTI E GERARD DEPARDIEU DUR 100'

Teo Mammucari, Sorvino e la bellissima Seigner in un'ambiziosa fantacommedia (mancata) firmata Giovanni Veronesi. Il giovane Teo ha scritto libro sulle streghe e viene contattato dal produttore Gallio, in realtà un disinnescatore di streghe, che lo addestra per affrontarle. Ma la cognata di Teo...

Sola nel buio ★★

21.00 RAIDUE USA 2001 REGIA DI GILES WALKER CON NASTASSJA KINSKI, STEWART BICK, ROY, JACK LANGEDIJK, VICTORIA SNOW E GORDON PINSENT DUR 90'

Thriller di stampo televisivo, firmato Giles Walker per la bellissima Nastassja Kinski. Rimasta vedova, Susan conosce l'affascinante Kevin. Ben presto i due si sposano, ma la vita della giovane diventa un incubo a causa delle misteriose telefonate una misteriosa ...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Elisir prosegue in versione breve con Gigliola Cinquetti e Michele Mirabella che, con una partecipazione speciale, Renzo Arbore (*Pronto Elisir*, Raitre, 20,20). Franco Di Mare e Debora Caprioglio tra gli ospiti di Licia Colò (*Alle falde del Kilimangiaro*, Raitre, 21), prende il via su La7 la serie telefilm *Line of fire* (21), in diretta da Amalfi 50ª Regata delle Antiche Repubbliche Marinare (Raidue, 18,05), al centro della puntata di *Amori*, il mito di Don Giovanni (Raitre, 23,30), in esclusiva Mtv Italia il primo concerto live dei Coldplay (20,30).

COLDPLAY
Su MTV Italia in contemporanea con tutte le MTV d'Europa, anteprima del tour che i Coldplay inizieranno la prossima settimana da Parigi. La band di Chris Martin ha registrato in esclusiva nella Round Chapel di Londra, dove ha presentato 5 brani del disco «X&Y» in uscita domani, più alcuni grandi successi, chiudendo con «In My Place».



Chris Martin dei Coldplay

In *Celebrity Love Island* (*L'isola dei famosi* inglese, in onda su Itv1) Rebecca Loos, 27 anni, bisessuale dichiarata ed amante Beckham, si dedica a un'orgia-lesbo con Titmuss, 28, già interprete di a luci rosse. Potrebbero esserci scene anche più esplicite se le due finissero nel cosiddetto «capanno dell'amore», Titmuss: «Daremo spettacolo».

«Si offende a essere chiamata "la signora dei mostri"?». Franca Leosini: «Sì, mi offendo, mostro un che aborro. Penso che un mostro alberghi in ciascuno di noi, che sia il nostro alter ego: dobbiamo solo sperare che le circostanze della vita non facciano prendere il sopravvento». Finita l'intervista Mario Mariolini, che le donne dopo averle ridotte a scheletri a furia di farle digiunare, si sentì dire: pesasse 30 kg meno sarebbe donna della mia vita». Sua risposta: «Grazie mille, sono già impegnata».

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 22.40, 0.20	8.00, 9.00, 10.30, 13.00, 18.00, 20.30	12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 5.30	12.00, 18.30	13.30

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 buona notizia di Ant- Programma di: cultura e libri
- 6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
- 6.55 Linda e il Brigadiere Serie
- Linea Verde Orizzonti
- 10.30 sua immagine
- 10.55 Santa Messa Recita della Santa Messa in diretta località italiane
- Recita dell'Angelus con il Santo Padre
- 12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
- 14.00 tentarmi
- 14.55 Varietà Varietà
- 16.00 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documen-
- 17.05 Che tempo fa
- 17.10 A spasso con Daisy Film
- 18.45 Varietà Varietà

RAIDUE
- 6.55 Crescere che fatica Tele-
- 8.20 Ragazze a Beverly Hills Telefilm
- 9.05 Domenica Disney Cartoni animati
- 10.35 AproRai Varietà
- 10.45 Numero Uno Rubrica sportiva
- 11.15 giorno all'altro Telefilm
- 12.00 Incantesimo 6 Serie
- 13.25 Tg2 Motori
- 13.40 Previsioni del tempo
- 13.45 Tg2 Eat Parade
- 14.00 Julie Lescaut Telefilm
- 15.30 Jarod il camaleonte Telefilm
- 17.00 Il commissario Kress Telefilm
- 50ª Regata delle Antiche Repubbliche Marinare
- 19.00 Vivere il mare

RAITRE
- 6.00 Fuori
- 7.00 Aspettando è domenica papà Un'ora cartoni animati per i più piccoli
- 8.00 E' domenica papà
- 9.05 Screen saver
- 9.45 Un turco napoletano
- 11.15 Tgr Europa Politica, sociale e attualità dall'Unione Europea
- 11.45 Tgr RegionEuropa
- 12.10 TeleCamere
- 12.40 Speciale Cartoons on the bay 2005
- 13.20 Okkupati Rubrica di approfondimento sul mondo del lavoro giovanile
- 14.30 Fantozzi contro tutti Film
- Piedone lo sbirro Film
- 17.50 Geo
- 18.05 I magnifici Telefilm
- 18.55 Meteo3

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. delle più felici invenzioni Enrico tana. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo Lettura e delle prime pagine giornali in edicola
- 8.40 Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa
- 9.30 Ciak Junior
- 10.00 Padri e figli Serie
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.35 I 20 anni di Buona Domenica Varietà condotto da Maurizio Costanzo la partecipazione R. Capua, L. Laurenti, L. . Regia di Beppe Recchia

ITALIA 1
- 7.00 Super Partes - Speciale Referendum
- 7.35 Cartoni animati
- 10.45 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
- 12.10 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due
- Music shop Televendita
- 16.05 Adventure, inc. Telefilm
- 18.25 Tre minuti con shopping Televendita
- 19.00 Camera Café Varietà In ufficio, all'interno di una macchinetta caffè c'è una telecamera nascosta. Se ne vedono e se ne sentono delle
- 19.15 Squadra emergenza Telefilm

RETE 4
- 6.00 Un medico tra gli orsi Telefilm ha inizio un giovane medico New York viene spedito a far praticantato in Alaska Tutto ha inizio quando giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
- 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.10 Tg4 Rassegna stampa
- 7.20 Telefilm
- 8.25 Tre minuti Mediashopping Televendita
- 8.30 Domenica in concerto
- 9.30 Due tre Telefilm
- S. Messa
- 11.00 I viaggi di pianeta mare
- 12.20 Melaverde
- 14.00 Italian secret service Film
- 16.10 Straziami, di baci ziami Film
- Colombo

SERA

RAIUNO
- 20.35 Rai Sport Notizie ziario sportivo Servizi, commenti ed interviste principali eventi sportivi
- 20.45 Attentato a Hitler Film-tv
- 22.45 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni Il settimanale d'attualità realizzato dalla testata diretta da Mimun
- 23.45 Oltremoda Conduce Katia Noventa. Settimanale moda, stili di vita, tendenze
- 0.35 tempo fa Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla dei film appena usciti nelle cinematografiche ospiti in studio

RAIDUE
- Cartoni animati
- 21.00 Sola nel buio Film (thriller,) con Nastassja Kinski, Stewart Bick, Maxim Roy, Jack Langedijk, Victoria Snow, Gordon Pinsent. Regia di Giles Walker
- La Domenica sportiva estate Rubrica sportiva Calcagno e Chiara Giallonardo presentano e commentano, con l'ausilio di ospiti in studio, i principali avvenimenti del weekend sportivo
- 0.10 Protestantesimo Rubrica religiosa Settimanale di pensiero e cultura protestante. A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche Programma su argomenti etici, teologici e storici per la diffusione del pensiero e della cultura protestante
- Il clown Telefilm

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana sembla il meglio e il gio programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.20 Pronto Elisir Conduce Gigliola Cinquetti
- Alle falde Kilimangiaro Varietà
- 23.30 Amori Le grandi storie d'amore melodramma e dell'opera buffa raccontate da persone comuni
- 0.30 TeleCamere
- 1.20 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale grafiche. essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.30 Fuori Orario Rubrica cinematografica cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
- 20.40 Angel Eyes Film (dramm., 2001) con Jennifer Lopez, Jim Caviezel, Sonia Braga, Victor Argo, Terence Dashon Howard, Jeremy Sisto, Shirley Knight. Regia di Luis Mandoki
- Il mistero dell'anello Film-tv
- 0.15 Nonsolomoda è... contemporaneamente Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime tendenze in campo di design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, moda. Seguirà, inoltre, i grandi avvenimenti di moda le collezioni prêt-a-porter e alta moda Milano, Parigi e New
- 0.45 Corto 5 Cortometraggio
- 1.30 Parlamento in
- 2.15 L'ultimo dei grandi Film
- 4.05 Shopping by night

ITALIA 1
- 21.00 Benedetti dal Signore Film-tv (comm., 2002) con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Francesco Massaro Greggio lascia tutto e si fa frate. Col nome di Fra Giacomo entra in convento, dove conosce Fra Martino (Iacchetti)
- 23.10 Streghe verso nord Film (comm., 2001) Teo Mammucari, Paul Sorvino, Emmanuelle Seigner. Regia di Giovanni Veronesi
- 1.20 Studio Sport Notiziario sportivo a cura di Cazzaniga
- 1.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.55 Shopping by night
- 2.20 Danger Island - Isola maledetta Film
- 3.50 Megasalvishow Varietà con F.
- 3.55 I ragazzi della 3ª C TF

RETE 4
- 21.00 Peacemakers Telefilm La storia di sceriffo mezza età e della sua squadra di agenti investigativi, composta da un laureato di Yale e da studentessa medicina
- 23.10 Dracula di Bram Stoker Film (horror, 1992) con Gary Oldman, Wynona Ryder, Anthony Hopkins, Keanu Reeves, Monica Bellucci. Regia Francis Ford Coppola
- 1.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e delle prime pagine giornali in edicola
- 2.00 Domenica in concerto La trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad una accurata selezione di repliche
- Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.15 Attenti buffone Film
- 5.00 Tg4 Rassegna stampa

La 7
- 6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
- 9.05 I forti di forte coraggio Telefilm
- 9.35 Il rompiballe... rompe ancora Film (comm., 1970) con Lino Ventura, Jean Yanne, Jacques Dufilho, Mireille Darc, Nanny Loi. Regia Pires
- 11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
- 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, , politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.45 Sport 7
- 12.50 La settimana di Elkann
- 13.05 Così è la vita Reality show
- 14.05 Prima vittoria Film
- 17.15 Streghe Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Sport 7
- 21.00 Line of fire Telefilm
- 23.30 Keen Eddie Telefilm
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- 0.45 M.O.D.A.
- 1.20 Verso sera Film
- 3.15 Cnn

MTV
- 6.00 Wake Up
- 10.00 Morning
- 12.00 Europe Top 20
- 14.00 Perfetti Ma Non Troppo...
- 14.30 Pimp My Ride
- 15.00 Mtv base: 100th Live
- 16.00 Into The Music
- 18.00 All access: Mere Celebrity pets
- 18.55 Flash
- 19.00 Laguna Beach
- 19.30 Newlyweds
- 20.00 Flash Weekend
- 20.30 All eyes on coldplay
- 22.25 Flash
- 22.30 Comedy Lab
- 23.30 Storyteller: Bruce Springsteen
- 24.00 Yo

RETEA/ALLMUSIC
- All The Best
- 9.00 Inbox
- 11.00 Modeland best week
- Tga giorni
- 12.05 Inbox
- 13.30 The Club pillole
- 14.00 Rapture (R)
- 15.00 Mono
- 16.00 I Love Rock'n'roll
- 16.55 Tga 7 giorni
- 17.00 Extra (R)
- Inbox
- 18.55 Tga - Referendum 2005
- 19.05 All Moda (R)
- 20.00 The Club Show (R)
- 21.00 All Music Chart (R)
- 23.00 One Shot (R)
- 24.00 Modeland the of the week

SKY CINEMA 1
- 9.55 Little secrets - Sogni e segreti
- .35 Spy Kids 2 - L'isola sogni perduti Film
- 13.20 Extra In my contry
- 13.30 Le barzellette Film
- 15.05 Come farsi lasciare in dieci giorni Film
- 17.00 La famiglia della giungla Film
- 18.30 Sky cine news
- 19.00 Che ne sarà noi Film
- 20.50 Extra in my contry Rubrica cinematografica
- 21.00 In My Country Film
- 22.50 The Transporter Film
- 0.25 Levity (dramm., 2002)

SKY CINEMA 3
- 7.05
- Culo e camicia Film
- 10.40 macchia Film
- 12.25 Buongiorno, notte Film
- 14.15 Sky cine news
- 14.45 Zatoichi Film
- 16.40 Duets: Antipodi di successo
- 17.05 Desert Blue Film
- 18.40 Extra: Paycheck
- 18.50 Paycheck Film
- 20.50 Extra: Agata e la tempesta Rubrica cinematografica
- 21.00 E' già ieri Film
- 22.35 La reputazione Film
- 0.15 Extra: In my country Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
- 11.15 Calcio internazionale Una partita (Replica)
- 13.00 Futbol Mundial
- 13.30 Calcio: Serie B Una partita (Replica)
- 15.15 Sky Racconta
- 15.45 Calcio: Prepartita
- 16.00 Calcio: Serie C Playoff - Ritorno Girone B 2004/05 partita (Diretta)
- 18.15 Calcio: Serie B partita (Replica)
- 20.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 20.30 Calcio: Serie B Una partita (Diretta)
- 22.30 Calcio: Postpartita
- 0.15 Sport Notiziario sportivo

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15; 17; 18; 19; 21.19; 23; 2; 3; 4; 5. 7.10 Est - Ovest; 7.30 Culto evangelico; 8.29 Gr1 Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Danubio - L'Europa verso est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Duemila - Angelus; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 13.58 ; 14.00 Motomondiale: GP d'Italia; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Tutto il calcio minuto per minuto - Serie B; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Psicofaro; 10.00 Il Cammello Radio2 - Picnic; 11.33 610 (sei zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture "Lotte con l'Angelo"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Storie di uomini e di ; 11.50 I concerti Quirinale RadioTre; 13.10 palpiti; 14.00 Ratione ; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Terzo anello I luoghi della vita; 16.51 Domenica in concerto; 18.10 La Grande Radio; 19.06 Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: 23ª Rassegna Nuova Musica; .30 Sul terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 10.00 Buona Domenica con Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino risultati Serie A e B; 16.45 In diretta Interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

11,15 Motomondiale. Gp d'Italia (125 e 250) Italia 1
14,00 Motomondiale. Gp d'Italia (MotoGp) Italia 1
15,00 Tennis. Internazionali di Francia Eurosport
15,00 Calcio. Mondiali 2006: Turchia-Grecia Sport Italia
18,00 Calcio f.: Svezia-Danimarca Eurosport
18,30 Volley. Italia-Cuba Sky sport 2
20,00 Calcio f.: Inghilterra-Finlandia Eurosport
20,30 Calcio. Serie B: Placenza-Genoa Sky sport 1
21,00 Calcio. Mondiali 2006: Brasile-Paraguay Sport Italia
22,35 La domenica sportiva estate Raidue



Bielorussia [illegible] Slovenia [illegible]

Nel girone dell'Italia, ieri, Bielorussia e Slovenia hanno pareggiato 1-1 [illegible] nell'andata, facendo nuovamente il gioco degli azzurri. A Minsk, vantaggio sloveno al 16' con Ceh (nella foto) e immediata risposta dei locali con Belkevich al 19'. Prima vittoria, invece, [illegible] la Scozia nella sfida fra le «cenerentole» del girone 5: il 2-0 sulla Moldova è maturato nella ripresa grazie alle reti di Dailly all'8' e di McFadden al 44'.

PRIMO PARI PER LIPPI NELLE QUALIFICAZIONI 2006: IN NORVEGIA IL CT OTTIENE IL RISULTATO MIGLIORE CON IL MINIMO SFORZO

OK ITALIA

A Oslo il pari voluto Mondiali in tasca

[illegible] Ansaldo
inviato a OSLO

Una Nazionale triste come lo è stato il cielo di Oslo in questi giorni [illegible] con un pareggio, 0-0, dal confronto con la Norvegia ed è un buon risultato per la qualificazione ai Mondiali, sempre più vicina. Ma la consolazione maggiore è che a ogni partita che finisce, si avvicina il termine di una stagione di cui i giocatori sono stanchi e noi più di loro perché è davvero un supplizio guardare spettacoli che emozionano meno di un «reality show» con la Zanicchi e Baccini.

Cercheremo di fare il nostro gioco, aveva annunciato Lippi: dopo un'ora e mezza ci stiamo chiedendo quale fosse e poco importa che, a conti fatti, l'Italia abbia [illegible] due palle gol nitide, con Vieri e Toni, mentre Buffon ha dovuto soltanto parare una punizione di Carew nella ripresa. Non c'è stata l'impronta della grande squadra, che l'Italia in questo momento non è. Forse, ai primi di giugno, [illegible] la si deve pretendere. Né crediamo che con Totti ci sarebbe [illegible] più luce: per illuminare i fantasmini che calpestavano il terreno sconnesso dell'Ullevaal Stadium non sarebbe stato sufficiente il romanista visto negli ultimi mesi ma [illegible] centrale idroelettrica. In questo, Lippi non si è sbagliato.

Conta, insomma, il risultato. Ed è positivo. Come finora, lontano [illegible] [illegible] lo [illegible] stato solo in Moldova con quell'1-0 firmato da Del Piero: poiché gli restano altre due trasferte per concludere il [illegible] è un passo avanti sebbene, [illegible] Slovenia, l'Italia sconfitta ci fosse piaciuta più della sorella imbattuta ieri. E lascia perplessi che nel 2005 gli azzurri non abbiano ancora segnato [illegible] rete su azione, dal momento che gli unici due, contro la Scozia a Milano, furono realizzati da Pirlo su punizione. Diciamo di avere attaccanti sublimi ma li sopravvalutiamo oppure è l'Italia che non riesce a innescarli a dovere.

Senza Totti e senza [illegible] Piero. Ma anche senza Cassano e Vieri, i due amiconi che pareva giocassero la finale di Coppa Italia che li vedrà l'uno [illegible] l'altro in Inter-Roma: un paio di volte si scontravano per prendere il pallone, quasi mai si scambiavano la palla [illegible] la precisione necessaria. Vieri, poi, si infortunava su uno scattino all'inizio della ripresa, usciva toccandosi la coscia, come chi è colto da una contrattura muscolare. Lo stesso accadeva al 34' a Materazzi (buona prova) per cui la trasferta di Oslo potrebbe av[illegible] un solo perdente: Mancini, che rischia di fare a meno di due uomini nell'atto conclusivo della Coppa.

Per almeno [illegible] tempo [illegible] pensato che [illegible] Nereo Rocco fosse stato il ct di questa Italia e gli [illegible] detto «vinca il migliore» avrebbe inevitabilmente risposto: «Speremo de no». [illegible] la mediocre qualità dei norvegesi a impressionare il match quanto la renitenza degli azzurri nel giocarlo, con le azioni che si sfaldavano al terzo passaggio consecutivo riducendosi ai lanci lunghi per cercare Cassano e Vieri, irraggiungibili. Cedeva la fascia destra. Bonera si faceva prendere in velocità da Pedersen e sbagliava gli appoggi. Camoranesi si teneva in ombra, forse perché lo preoccupava la presenza di Riise, l'esterno del Liverpool.

A destra uno squillo di tomba. A sinistra, lo stesso. Grosso restava arretrato, Zambrotta ha perso l'abitudine a giocare a metà campo, gli mancavano i venti metri in più per lanciarsi in progressione. La Norvegia faceva più volume di gioco. Però si fermava alla quantità e a quel po' di intraprendenza che ci metteva Carew, l'ex romanista. Al 7' anticipava Materazzi ma metteva fuori, con un colpo di testa a palombella. Sarebbe stato il brivido maggiore corso da Buffon fino al 1' della ripresa, quando il lungo norvegese si liberava di Cannavaro e calciava fuori in diagonale. Riise non spingeva [illegible] nella finale di Istanbul con il Milan, Pedersen era un rompiscatole (persino Buffon perdeva la pazienza e gli tirava [illegible] manata) poi però si spegneva. L'Italia non aveva [illegible] [illegible] e precisione. Infatti la prima palla gol [illegible] più un regalo di Lundekvam a Vieri che il frutto di un'azione: l'interista era libero ma [illegible] limite dell'area sparava sulla traversa all'8 della ripresa. Carew impegnava Buffon su una punizione al 26' e Toni, [illegible] da Pirlo, trovava il portiere Myhre ben piazzato al 36'.

Non è una sintesi ma l'elenco degli unici episodi citabili. «Che siamo venuti a fa'?» cantavano i pochissimi italiani, alcuni dei quali della specie che sarebbe meglio non esporre al mondo e che se funzionasse la giustizia che sbeffeggiano starebbero da tempo in galera. Che [illegible] venuti a fare? A prendere un punto buono per arrivare ai Mondiali. Tutto qui.



Un'uscita di Buffon: per lui un'altra giornata senza prendere gol; la sua imbattibilità in azzurro è salita a 451 minuti (ultima rete subita in Italia-Bielorussia 4-3 del 13-10-2004)

NORVEGIA (4-4-2) **0**

Myhre 6; Bergdol[illegible] 5,5, Hagen 6,5, Lundekvam 5, Riise 6; Solli 6 (27' st Karadas sv), Andresen 6, Haestad 5,5, Pedersen 6; Carew 6,5, Iversen 5 (39' st R. Johnsen sv).

Ct Hareide 5,5.

ITALIA (4-4-2) **0**

Buffon 6,5; Bonera 5, Cannavaro 6, Materazzi 6,5 (34' st Diana sv), Grosso 6; Camoranesi 5,5, Pirlo 6, De Rossi 6, Zambrotta 5,5; Vieri 5,5 (12' st Toni 6), Cassano 5 (24' st Iaquinta sv).
Ct Lippi 5,5.

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) 6

Ammoniti: Riise, Camoranesi, Materazzi, Zambrotta
Spettatori: 25 mila circa

Vieri e Cassano non pungono e nella ripresa lasciano il posto a Toni e all'esordiente Iaquinta Mantenuto il vantaggio sui nordici (+4)

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

COSI' IERI

Norvegia - ITALIA	0-0
Bielorussia - Slovenia	1-1
Scozia - Moldova	[illegible]

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	13	6	4	0	2	9	5
Norvegia	9	6	2	3	1	6	3
Slovenia	9	6	2	3	1	6	5
Bielorussia	6	5	1	3	1	10	7
Scozia	5	5	1	2	2	3	4
Moldova	2	6	0	2	4	1	11

PARTITE GIOCATE

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	3-0
Moldova-Scozia	1-1
ITALIA-Scozia	2-0
Moldova-Norvegia	0-0
Slovenia-Bielorussia	1-1

[illegible]

8 giugno	Bielorussia-Scozia
3 settembre	Scozia-ITALIA; Slovenia-Norvegia; Moldova-Bielorussia
7 settembre	Bielorussia-ITALIA; Moldova-Slovenia; Norvegia-Scozia
8 ottobre	ITALIA-Slovenia; Scozia-Bielorussia; Norvegia-Moldova
12 ottobre	ITALIA-Moldova; Slovenia-Scozia; Bielorussia-Norvegia

il punto di Beck

Ma in trasferta subiamo sempre troppo

Roberto Beccantini

LE rime baciate arriveranno, se mai qualcuno saprà inventarsi poeta. Per adesso, accontentiamoci del nostro calcio, che poi è il solito: tutti allineati e coperti. Il pareggio strappato a Oslo rappresenta, comunque, un passo avanti. Non sul piano del gioco, per carità, [illegible] questo è un altro [illegible] discorso: e, forse, non era neppure l'occasione adatta per svilupparlo. Dopo dieci uscite, la Nazionale [illegible] Lippi è ancora [illegible] cantiere, [illegible] prattutto fuori casa. Il bilancio parla chiaro: [illegible] vittoria [illegible] Moldavia, due sconfitte (Islanda, Slovenia), e questo 0-0 che fa classifica senza placare le fregole. Inoltre: gol fatti, la miseria di uno, Del Piero a Chisinau. D'accordo, mancavano pezzi grossi: Totti, Del Piero, Nesta, Gilardino, Gattuso. Totti non c'era per scelta, e questo ha contribuito a renderne la presenza più ossessionante di quanto non fosse successo ai Mondiali nippo-coreani e agli Europei portoghesi, quando c'era. Idem Del Piero. Il ct ha rischiato di tasca [illegible]; il bicchiere mezzo pieno gli consente di schivare il plotone d'esecuzione.



Ad agosto è presto: siamo in rodaggio. A giugno è tardi: sia[illegible] logori. Sarà anche vero, ma non [illegible] [illegible] può più. Imbattuti da undici partite, i norvegesi l'hanno messa sul fisico, caricandoci a testa bassa. Così facendo, hanno regalato fette di campo che avremmo dovuto sfruttare meglio. Sfida d'altri tempi, sportellate di qua, spallate di là: e la tv muta, causa sciopero. Loro, tarantolati; noi, più raffinati, costretti a cimentarci in burra[illegible] corpo a corpo. Piano piano, Camoranesi e Zambrotta hanno guadagnato metri, supplendo all'asfissia di Pirlo. Una battaglia, [illegible] cos'è stata, che ha presto escluso il fioretto di Cassano e ispirato i gomiti di Vieri, particolarmente attratti dalla mascella di Riise, e i bulloni di Materazzi. Non li ho citati a caso, Vieri e Materazzi: i cozzi, tremendi, [illegible] hanno piegato i muscoli. La Norvegia, non dimentichiamolo, fu fatale all'Italia di Vicini, nel 1991. Molto ha ballato il centrocampo, un prezzo che, [illegible] appena valichiamo il Brennero, paghiamo spesso. La «vera» Italia è sempre la prossima, uno slogan che, ormai, ci tramandiamo di ct in [illegible]. La sfida è [illegible] di una modestia lancinante, con i portieri quasi mai impegnati e un ricorso metodico alle mischie tipo rugby. Paradossalmente, l'unica risposta che siamo stati in grado di fornire riguarda la tenuta atleti[illegible] sufficiente per resistere alle cariche, scomposte e monotone, della mandria norvegese.

Nonostante tutto, teniamoci stretto il nostro girone. Un rettilineo da gran premio, rispetto alle buche e ai salti di corsia degli altri. Sono parecchie le favorite e sedicenti tali che rischiano gli spareggi: Olanda e Repubblica Ceca (stesso gruppo, come sempre), Francia, Inghilterra (ma con la Polonia di Dudek, l'osso più duro, se la vedrà in patria), Spagna, Svezia, per tacere della Grecia, ultima regina d'Europa. Ha ripreso a correre la Croazia, e l'Ucraina di Shevchenko, a segno anche ieri, è sempre più vicina alla meta, che nel suo caso sarebbe storica. A settembre, ci aspettano due trasferte (Scozia, Bielorussia), e ottobre ospiteremo Slovenia e Moldavia. Quattro punti sulle seconde, c'è di peggio a questo mondo, o Mondiale che sia.

PAGELLE [illegible]

Camoranesi soffre, Materazzi è un buon operaio

Cannavaro è il primo a infangarsi la maglia in una sera di straordinari

Alessandro Alciato
inviato a OSLO

BUFFON 6,5. Sul campo in cui si ruppe la mano prima degli Europei del [illegible] fa una sola parata, ma fondamentale, su Carew. [illegible] voto in più per aver dato una sberla in testa all'insopportabile Pedersen, che poi è quello che tutti gli italiani che hanno visto la partita avrebbero voluto fare.

[illegible] 5. Inizia [illegible] laterale destro di difesa, finisce da centrale dopo il ko di Materazzi. Troppi errori, dalla sua parte la Nazionale è un'Italia che va. Alla deriva.

CANNAVARO 6. E' in assoluto il primo giocatore a sporcarsi la maglia di fango: un tuffo nel duro lavoro di una notte in cui si richiedono pure gli straordinari, perché l'ex romanista Ca[illegible] lo blocchi di qua ma lui ti riparte di là. I brividi maggiori nei primi minuti del secondo tempo, per il resto amministrazione quasi ordinaria. [illegible] meno qualità del solito, però è giusto ricordare che il solito significa 7 in pagella.

MATERAZZI 6,5. Se proprio l'Italia deve essere operaia, lui in Norvegia ne è il simbolo. Grande, grosso, duro, rude, [illegible] vero, calciatore d'altri tempi quando il calcio non [illegible] sport per signorine, uno che dà le botte e poi chiede scusa. Lo ferma solo un infortunio (dal 34' st **Diana sv**).

[illegible] 6. Pare un timidone, che mette il naso fuori dal suo angolino a sinistra [illegible] difesa solo se gli puntano una pistola alla tempia. Comunque, pur restando a casa propria, fa le cose semplici e per questo piace.

CAMORANESI 5,5. Non è che sia troppo fortunato. Gioca a destra dove incrocia Riise, Campione d'Europa con il Liverpool, e allora sfondare diventa un'impresa. Da quelle parti c'è pure Pedersen, rompiballe da competizione, e allora diventa difficile anche [illegible] la calma. E [illegible] sfondare, e senza [illegible]lma, Camoranesi non è più lui.

[illegible] 6. Scrivere poesia su una lavagna pesante [illegible] il campo dell'Ullevaal non è cosa semplice, perché il gesso invece di dare [illegible] affonda. Soprattutto [illegible] davanti, a turno, hai due boia come Andresen e Haestad. [illegible] Pirlo è studente dotato di parecchia intelligenza, all'inizio è vero sbaglia anche gli appoggi più semplici, il contagi[illegible] è in panne, però poi si riprende e ritorna lui. Quello che cerca di dare il [illegible] all'Italia, che comunque non corre mai troppo veloce.

DE ROSSI 6. Totti non c'è, Cassano neppure (leggere pagella). De Rossi è l'unico romanista di questa Nazionale. In teoria quello che dovrebbe rendere di meno, in realtà quello che dà di più. Nessuna cosa [illegible], [illegible] colpo di genio, tante piccole [illegible] nel cuore dell'Italia che m[illegible] insieme fanno una partita di grande dignità.

[illegible] 5,5. Quasi tutta la partita da esterno di centrocampo, ruolo che nella Juve ormai ricopre in occasioni rarissime. Non spinge quanto Lippi vorrebbe, in quella posizione è fuori allenamento e si vede. Ritorna in difesa solo per emergenza, quando [illegible] Materazzi.

VIERI 5,5. Telegramma da Oslo: un tiro senza pretese, movimenti pesanti, intesa con Cassano da rivedere, un sinistro che sfiora il gol, una contrattura alla gamba sinistra, ecco la mia partita. Saluti a casa. Stop (dal 12' st **Toni** [illegible]: si muove cento volte più di Vieri e gli mancherebbe altro. A dieci minuti dalla fine ha [illegible] piedi il pallone della vittoria, Myhre gli fa marameo).

CASSANO 5. Il nulla (dal 24' [illegible] **Iaquinta sv**).

LIPPI 5,5. Tradito da Vieri-Cassano, [illegible] coppia rimasta muta anche in campo.





Mauro Camoranesi (a fianco) [illegible] dovuto sopportare Pedersen
In alto Antonio Cassano, sostituito a metà secondo tempo da Iaquinta

IL TECNICO APPLAUDE LA PRESTAZIONE DEI SUOI UOMINI, MA NON VUOLE SENTIRE PARLARE DI OBIETTIVO GIÀ RAGGIUNTO

GLI ALTRI GIRONI: GOL E VITTORIE PER IBRAHIMOVIC, TUDOR [illegible] L'ARGENTINA

■ [illegible]OP[illegible]
Gruppo 1: Repubblica Ceca-Andorra 8-1 (2 Lokvenc, Koller, Smicer, Galasek, Baros, Rosicky, Polak; Riera-A); Olanda-Romania 2-0 (Robben, Kuijt); Armenia-Macedonia 1-2 (Movsesyan-A; 2 Pandev, uno su rigore). Classifica: Olanda punti 19 (giocate 7); Repubblica Ceca 18 (7); Olanda 16 (6); Romania 13 (7); Finlandia 9 (6); Macedonia 8 (8); Armenia 4 (8); Andorra 4 (8).
Gruppo 2: Ucraina-Kazakistan 2-0 (Shevchenko, autorete Avdeev); Albania-Georgia 3-2 (2 Tare, Skela-A; Burduli, Kobiashvili); Turchia-Grecia 0-0. Classifica: Ucraina 20 (8); Grecia 15 (8); Turchia 13 (8); Danimarca 9 (7); Albania 9 (8); Georgia 5 (7); Kazakistan 0 (6).
Gruppo 3: Russia-Lettonia 2-0 (Arshavin, Loskov); Estonia-Liechtenstein 2-0 (Stepanov, Oper); Portogallo-Slovacchia 2-0 (Meira, Ronaldo). Classifica: Portogallo 17 (7); Slovacchia 14 (7); Russia 14 (7); Estonia 11 (8); Lettonia 10 (7); Liechtenstein 4 (7); Lussemburgo 0 (7).
Gruppo 4: [illegible] Faroe-Svizzera 1-3 (Jacobsen-F; Wicky, 2 Frei); Eire-Israele 2-2 (Harte, Keane-Ir; Yehiel, Nimny rig.). Classifica: Svizzera 12 (6); Israele 11 (7); Francia [illegible] (6); Eire 10 (6); Cipro 1 (6); Isole Faroe 1 (5).
Gruppo 6: Azerbaigian-Polonia 0-3 (Frankowski, Klos, Zurawski). Classifica: Polonia 18 (7); Inghilterra 16 (6); Austria 11 (6); Nord Irlanda 3 (6); Galles 2 (6); Azerbaigian 2 (7).
Gruppo 7: Serbia e Montenegro-Belgio 0-0; S. Marino-Bosnia 1-3 (Selva-S; 2 Salihamidzic, Barbarez). Spagna-Lituania 1-0. Classifica Serbia, Spagna e Montenegro 12 (6); Lituania 9 (6); Belgio 8 (6); Bosnia 6 (5); San Marino 0 (7).
Gruppo 8: Svezia-Malta 6-0 (Jonson, Svensson, Wilhelmsson, Ibrahimovic, Ljungberg, Elmander); Bulgaria-Croazia 1-3 (Petrov-B; Babic, Tudor, Kranjcar); Islanda-Ungheria 2-3 (Gudjohnsen, Sigurdsson-I; 2 Gera entrambi su rigore, Huszti). [illegible]ca: Croazia 16 (6); Svezia 15 (6); Ungheria 10 (6); Bulgaria 8 (6); Islanda 1 (6); Malta 1 (6).

■ **AFRICA**
Gruppo 2: Capo Verde-Sud Africa 1-2; *Gruppo 3:* Benin-Camerun 1-4; *Gruppo 5:* Botswana-Tunisia 1-3; Marocco-Malawi 4-1.

■ [illegible]
[illegible] (notte in Italia): Colombia-Perù 5-0; Ecuador-Argentina 2-0; Cile-Bolivia; Venezuela-Uruguay. Oggi: Brasile-Paraguay.

Lippi stupisce tutti: questa Nazionale mi è piaciuta

«Ha dato una sensazione di squadra, lo spirito è la cosa fondamentale»

dagli inviati a OSLO

Forse dalla panchina si vede una partita completamente diversa. Perché Lippi, a 0-0 appena incassato, a qualificazione mondiale sempre più vicina, ha stupito tutti. L'Italia che in Norvegia ha fatto sbadigliare il mondo a lui è piaciuta. E neppure poco: «A me non interessava vedere [illegible] passaggio venuto bene in più o [illegible] meno, [illegible] dribbling eseguito alla perfezione. La [illegible] importante è che questa Nazionale mi ha trasmesso una sensazione di squadra. Era lo spirito la [illegible] fondamentale e a noi quello non è mancato». E ancora: «Era difficile dimostrare di averlo al termine di una stagione così lunga e logorante, invece [illegible] siamo riusciti. Il nostro è stato un pareggio che vale molto più di un pareggio». Chissà [illegible] sarebbe suc[illegible] allora se il tiro di Vieri o quello [illegible] Toni [illegible] battuto il portiere norvegese consegnando al ct la prima vittoria fuori casa.

Ma Lippi parla [illegible] me [illegible] la [illegible] vittoria fosse questa, nonostante Vieri e Cassano abbiano giocato da coppia al contrario. E infatti prima [illegible] e poi l'altro sono finiti in panchina: «Hanno fatto il massimo di quanto potevano» sono an[illegible] commenti del ct. Nessuno parli [illegible] Germania 2006, per carità. Ci ha provato una giornalista norvegese, è stata rimandata a [illegible] con perdite. Gli ha chiesto: «Siete già ai Mondiali, vero?». Rispostaccia: «No. Questa domanda che non ha [illegible]. Attimo di pausa. Conclusione: «Ripeto, a me l'Italia è piaciuta. Ci proviamo sempre, i ragazzi si aiutano tutti. Quindi va bene così. Perché oltre alla tecnica c'è di più».

C'è Cannavaro, ad esempio. Che salendo sul pullman dice la [illegible]. Una dedica a chi parla di quelli che [illegible] sono: Del Piero, Totti, sempre loro: «Credo che [illegible] continuamente in ballo i loro nomi sia [illegible] mancanze di rispetto verso chi invece qui a Oslo c'era». Quindi, [illegible] chi dello 0-0 è stato protagonista: «Io dico che questo è un risultato assolutamente importante. Il campo [illegible] difficile, e sapete perché sono contento? Per un motivo soltanto: abbiamo dimostrato di [illegible] un gran bel carattere, nonostante tutto». Diverso il punto di osservazione, identico a Lippi il punto di vista. Non si è capitani per caso. Cannavaro non ha nessun rammarico: «Perché mai dovrei averne? Questo è un buon punto. E' la classifica che ci interessa, e quella che dice [illegible] l'Italia ha 4 punti di vantaggio su Norvegia e Slovenia. Altri discorsi è inutile farne. Comunque, la partita decisiva sarà con la Bielorussia a Minsk».

Si fanno i conti. Si intravede la qualificazione. «Abbiamo mantenuto il primo posto nel girone e il vantaggio - spiega Buffon -. Pos[illegible] permetterci persino [illegible] passo falso in una delle due prossime trasferte che non sono facili». Il portiere della Juve è convinto che a settembre [illegible] vedrà un'altra Italia e si rivedrà una faccia conosciuta: Totti. «Intanto gli faccio gli auguri per il matrimonio che è un passo importante, capace di dare tranquil[illegible]. Anch'io ci penso quando mi sento solo, ma col mestiere che faccio sposarsi non [illegible] semplice. Francesco tornerà con noi, l'ha detto Lippi, e ci darà una mano per concludere la pratica della qualificazione. Qui però è stato importante trovare lo spirito operaio per calarsi nella battaglia e uscirne indenni; dite che non ho dovuto lavorare molto, però vi [illegible] che dal mio punto di osservazione si soffre sempre e voi guardate solo le parate, non contate mai le uscite che qualche volta sono più decisive».

Le vacanze attendono. Per qualcuno, [illegible] prima del [illegible]re, c'è la finale di Coppa Italia. Non sarà il caso di Vieri. L'Inter lo ha perso. «Sia lui che Materazzi sono usciti dal campo per una contrattura alla [illegible]» ha raccontato il professor Castellacci, medico della Nazionale. «In effetti in Coppa Italia [illegible] ci sarò» ha confermato Vieri. Materazzi, chissà. Un po' fuori dal coro canta Toni, tra i pochi che hanno visto la partita come chi stava fuori dal campo: «Sinceramente altre volte sono stato più soddisfatto». [m.a.; a.a.]

TANTI VOLTI NUOVI E AMICHEVOLI CON SERBIA ED ECUADOR

Martedì tournée in America

■ OSLO. [illegible] tournée in Canada [illegible] negli Stati Uniti dell'Italia giunta al termine della sua stagione comincia martedì [illegible] termina [illegible] 11 giugno. Il ct Marcello Lippi ha optato per una Nazionale largamente sperimentale. Questa la lista dei 22 convocati.
Portieri: Roma (Monaco), Peruzzi (Lazio), Guardalben (Palermo).
Difensori: Barzagli (Palermo), Chiellini (Fiorentina), Dainelli (Fiorentina), Oddo (Lazio), Cassetti (Lecce), Grosso (Palermo).
Centrocampisti: Baronio (Chievo), Blasi (Juve), Esposito (Cagliari), Barone (Palermo), Mesto (Reggina), Coppola (Messina), M[illegible] (Udinese).
Attaccanti: Iaquinta (Udinese), Toni (Palermo), Brienza (Palermo), Cristiano Lucarelli (Livorno), Di Michele (Udinese), Langella (Cagliari).
[illegible] si raduneranno alla Borghesiana di Roma domani, entro le ore 18. [illegible] la partenza da Fiumicino per Toronto, dove l'Italia giocherà [illegible] prima amichevole, contro la Serbia & Montenegro, il giorno dopo. Sabato 11 [illegible] seconda partita a New York contro l'Ecuador e nella serata rientro in Italia per il definitivo «rompete le righe».





Vieri si dispera durante la partita di ieri davanti al portiere norvegese Myhre. A sinistra, Angelo Peruzzi richiamato in azzurro

Peruzzi ritroverà [illegible] maglia [illegible] toltagli [illegible] Trap

dagli inviati a OSLO

Gliela dà lui, l'America. Anche [illegible] Angelo Peruzzi, portiere della Lazio che l'Italia se l'era dimenticato agli ultimi Europei. In Portogallo avrebbe dovuto fare il vice di Buffon, ma Trapattoni gli fece passare davanti [illegible]. E Peruzzi faticò a digerire il «tradimento», [illegible] sussurrò addirittura che volesse tornare a casa, chiudendo per sempre con la Nazionale. [illegible] limite del possibile, Lippi [illegible] ha messo una pezza. Peruzzi, infatti, è nella lista per la tournée in Canada e Usa. Giocherà da titolare una partita, l'altra toccherà a Roma del Monaco. «Il ritorno [illegible] Angelo - ha detto Buffon - [illegible] mi sorprende perché c'era fino a un [illegible] fa. Evidentemente avverte ancora l'emozione della maglia azzurra».

Insieme al laziale ci [illegible] sette new-entry: Guardalben, Dainelli, Baronio, Mesto, Coppola, Brienza e Cristiano Lucarelli che approda alla Nazionale maggiore sull'onda [illegible] titolo di capocannoniere della [illegible] A. Certo, definirla Nazionale [illegible]cile. E' una Supersperimentale. Nell'elenco figura un solo juventino (Blasi), non ci sono milanisti e abbonda[illegible] uomini del Palermo, Udinese e Cagliari, ormai serbatoio di riserva per il ct. Con Inter e Roma impegnate nella finale di Coppa Italia, Parma e Bologna coinvolte nello spareggio per la salvezza, la scelta era ristrettissima. Allora perché impegnarsi in [illegible] tournée che non interessa a nessuno e che comporta tanti problemi? Per i soldi. Tra ingaggi e diritti tv la Federcalcio incasserà [illegible] milioni di euro [illegible] le spese saranno pagate dagli organizzatori.

Una curiosità: l'Italia torna per la prima volta negli Usa dopo i Mondiali '94 e avrà come base il «campus» della Pingry School nel New Jersey, dove Sacchi preparò l'avventura poi conclusa in finale ai rigori contro il Brasile. Di quella spedizione rimane solo Gigi Riva, che accompagnerà pure questa Italia che un Mondiale non lo giocherebbe mai. [a.a.; m.a.]

IL MERCATO GUARDA ALLA SPAGNA E ASPETTA IL COLPO GROSSO DEL CLUB NERAZZURRO CHE PER ORA NON PERDE IL BRASILIANO

Adriano [illegible] felice Moratti: resto all'Inter

La Reggina conferma Mazzarri, Lotito vuole Delio Rossi

retroscena
Nino Sormani

MILANO

IN attesa dello spareggio salvez[illegible] e dell'assegnazione della Coppa Italia il calciomercato [illegible] in pieno svolgimento. Già definiti alcuni trasferimenti. In prima fila il Milan che ha già acquistato dall'Udinese Marek **Jankulovski** per 8 milioni e tesserato il centrocampista svizzero Johan **Vogel**, svincolato dal Psv Eindhoven, sta lottando con il Chelsea per assicurarsi il bomber parmigiano Alber[illegible] **Gilardino**, 23 anni [illegible] Biella, che a gennaio si è già accordato con i rossoneri per un contratto di 4 anni a 4 milioni di euro a stagione.

Galliani offre [illegible] milioni, [illegible] la somma potrebbe aumentare per battere la concorrenza del Chelsea del magnate russo Roman Abramovich che si appresta a inviare a [illegible] direttore sportivo Kenyon [illegible] un'offerta da capogiro: [illegible] milioni per il cartellino [illegible] 35 al giocatore per [illegible] anni. Mercoledì si saprà qual[illegible] più quando arriverà [illegible] Milano Kenyon che deve incontrare [illegible] Milan per definire [illegible] **Crespo** [illegible] prelevare il [illegible]fensore georgiano Kakha **Kaladze**, richiesto dall'allenatore Mourinho. Il Chelsea dovrà incontrare anche l'Inter per definire la cessione [illegible] centrocampista argentino Sebastian **Veron** per 1,5 milioni.

Nel caso Gilardino dovesse cedere alle offerte di Abramovich, il Milan o lo stesso Chelsea potrebbero ripiegare sul brasiliano **Ronaldo**, che [illegible] Madrid lancia in continuazione segnali alle grandi di voler lasciare il Real do[illegible] i rapporti con la società e i tifosi si sono molto deteriorati, negli ultimi tempi. Anche un'altra grande stella del Real potrebbe fare le valigie nei prossimi giorni: è l'altro attaccante [illegible] che sta per cedere alle tentazioni del Liverpool che ha già offerto 20 milioni: «Dopo undici anni sono pronto ad andarmene. Sono a disposizione della mia dirigenza».

Chi ha deciso per il momento di non [illegible] l'interista **Adriano**. [illegible] Brasile ha fatto sapere che «per [illegible] prossima stagione voglio vincere qualcosa di importante con l'Inter. Se dovessi [illegible] fallire un'altra volta, allora chiederei [illegible] essere ceduto». Moratti [illegible] sta già dando da fare per rinforzare la squadra. Primo obiettivo il difensore argentino **Walter Samuel**, passato l'estate scorsa dalla Roma al Real Madrid per 20 milioni. Per averlo l'Inter ha lasciato cadere l'opzione che vantava con il centrale brasiliano **Luisao**, 24 anni, svincolato [illegible] Benfica che potrebbe finire proprio a Madrid. Per fare cassa Moratti sta cedendo al Newcastle il centrocampista turco **Emre** per 6 milioni.

Alla Juve, che ha già ingaggiato gli svincolati Giuliano **Giannichedda** [illegible] Lazio [illegible] **Kovac**, difensore del Bayern Monaco, interessa Cristiano **Zanetti**, ma l'allenatore nerazzurro Mancini lo considera incedibile se non in cambio di Gianluca **Zambrotta**. Con la Juve l'Inter resta in concorrenza per il romanista Antonio **Cassano** che non riesce a trovare l'accordo per il prolungamento del contratto che scade nel 2006: il fantasista ha già fatto sapere che per restare pretende un ingaggio di 6 milioni a stagione, la stessa cifra ottenuta da Totti.

La [illegible] sta per sciogliere il nodo [illegible] allenatore: il favorito è Delio **Rossi**, appena retro[illegible] in serie B con l'Atalanta: il presidente Lotito, che ha riscattato la comproprietà dell'attaccante Tommaso **Rocchi** dall'Empoli per 2,5 milioni e ingaggiato il centrocampista Fabio **Firmani**, svincolato dal Catania, guarda anche a Zdenek **Zeman**, [illegible] tratta col Milan la cessione del difensore Massimo **Oddo** per soldi e il prestito del centrocampista Massimo **Donati**, attualmente al Messina.

La Reggina ha confermato per altre due stagioni il tecnico Walter **Mazzarri** e ha chiesto alla Juve **Zalayeta** e **Tudor** per **Mozart** che piace molto a Capello. Il Palermo ha chiesto al Milan il portiere Christian **Abbiati**, stufo di fare la riserva a Dida, in cambio alla pari con Matteo **Guardalben**.



Adriano in allenamento: oggi a Porto Alegre il Brasile giocherà contro il Paraguay

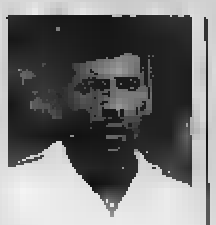
[illegible]

GILARDINO



Nato a Biella il 5 luglio 1982. Attaccante. [illegible] Parma dal 2002, [illegible] contratto il 30 giugno 2007. Ha segnato 23 reti nell'ultima stagione. [illegible] Parma, per superare i grossi problemi economici che lo angustiano [illegible] tempo ha deciso di metterlo sul mercato. Lo vogliono in particolare il Milan e il Chelsea. Ma anche altre grosse società europee non lo perdono d'occhio. Con Adriano che resta all'Inter sembra cadere l'idea manciniana di prendere lui e Cassano.

SAMUEL



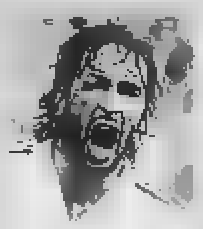
Nato a Firmat (Argentina), il 22.3.1978. Difensore centrale, detto The Wall, il Muro. E' stato acquistato dalla Roma nel 200[illegible] che l'ha prelevato su indicazione di Capello [illegible] Juniors. L'anno scorso è stato ceduto al Real per 20 milioni. Ha firmato un triennale, ma è pronto a lasciare Madrid per tornare in Italia perché non ha trovato un buon feeling con tifosi e compagni. Lo cerca l'Inter ma anche la Juve si interessa su sollecitazione di Capello.

RONALDO



Nato a Rio de Janeiro il 22.9.1976. Attaccante. Al Real [illegible] dal 2002, dopo 4 stagioni all'Inter che l'aveva acquistato dal Barcellona per 50 milioni e ceduto [illegible] 45 più Solari, mai prelevato. Scadenza contratto 30.6.2007. Il Fenomeno è stufo della Spagna, dove è stato contestato dai tifosi. A marzo aveva già preso contatti con il Chelsea, ma gli inglesi prima di chiamarlo attendono di capire se è possibile arrivare a Gilardino. Nella stessa situazione si trova il Milan.

RAUL



Nato a Madrid il 27 giugno del 1977, attaccante, [illegible] cresciuto e si è affermato nel Real, dove gioca da undici stagioni [illegible] prima squadra. Da alcuni anni è richiesto da formazioni inglesi, soprattutto dal Manchester United e dall'Arsenal. Reduce da una stagione non molto convincente, si è fatto vivo il Liverpool del connazionale Benitez che lo vorrebbe rilanciare proprio nella città che ha appena festeggiato la Champions League vinta a spese del Milan.

DIMENTICATE LE [illegible] E [illegible]

La moglie di Ancelotti conferma il marito al Milan «Adoriamo Roma [illegible] Madrid, ma il nostro futuro è rossonero»

■ LUCCA. Non nasconde la sua delusione, ma [illegible] convinta che il marito nel 2006 si rifarà: Luisa Ancelotti, moglie dell'allenatore del Milan, ha voluto spronare [illegible] coniuge dopo la doppia delusione scudetto-Champions. «Il Milan e Carlo [illegible] [illegible] possibilità per rifarsi: la [illegible] mente [illegible] già rivolta alla finale [illegible] programma a Parigi nel 2006. La preparazione della squadra inizierà il 14 luglio che è, ironia della sorte, il giorno della presa della Bastiglia; speriamo che sia beneaugurante questa coincidenza». Quanto alle voci che accostano [illegible] nome del marito a Roma [illegible] Madrid, Luisa Ancelotti ha risposto che «a Roma siamo stati molto bene, è una città meravigliosa; con Arrigo Sacchi, oggi al Real Madrid, mio marito [illegible] [illegible] per telefono spesso, ma il futuro è [illegible] Milan». Ha poi aggiunto che «la fiducia del presidente Berlusconi è importante per dare la carica».



Luisa Ancelotti, moglie di Carlo

IL FIGLIO DEL [illegible] [illegible] ORO ASPETTA UNA [illegible] CLUB [illegible] A

Maradona junior chiude con il Cervia e «Campioni» «Basta con i reality, voglio il calcio vero»

■ CERVIA. È finita l'avventura [illegible] Cervia [illegible] a «Campioni» di Diego Armando Maradona junior. Ad annunciarlo, al quotidiano La Voce di Romagna [illegible] [illegible] stesso figlio del Pibe: «Con i reality ho chiuso. [illegible] [illegible] una bella esperienza, ma per il prossimo [illegible] mi dedicherò solo al calcio. Quello vero». In vacanza nel Circeo («quindici giorni per staccare la spina»), Diego junior parla anche del suo futuro: «Molte squadre sono ancora impegnate in playoff e playout, è presto. Un [illegible] contatto ci sarebbe, [illegible] una squadra di serie A, ma per una questione scaramantica, preferisco non dire altro...». «Diego jr - spiega Massimo Medri, presidente del Cervia - si [illegible] avvalso di una clausola del regolamento federale. Il suo atteggiamento non mi sorprende. È [illegible] ragazzo che vuole giustamente dimostrare sul campo il suo reale valore».



Diego Armando Maradona junior

CONTRO IL TRANQUILLO ALBINOLEFFE COMINCIA IL DOPO-ROSSI

Zac scuote il Toro «Tocca a voi, adesso»

«Dipende dai giocatori: chiedo entusiasmo e dedizione, non la luna» L'ex azzurro in panchina al Delle Alpi a 2 anni dal derby chiuso in otto

Roberto Condio

TORINO

Sono due anni che l'ultima partita casalinga del campionato rappresenta il punto più basso della stagione granata, il simbolo inequivocabile del fallimento. Roba che mette tristezza solo [illegible] ricordarla. Sabato [illegible] febbraio 2003: Toro-Milan 0-3, sospesa al 64' per incidenti in Maratona, passo d'addio di Ulivieri e delle speranze di evitare la retrocessione in B. A seguire, 5 turni di squalifica del campo [illegible] l'esilio finale sui neutri di Reggio Emilia e Parma. E ancora, sabato 12 giugno 2004: Toro-Messina 1-3, deserto sugli spalti per l'ennesima figuraccia della peggior squadra granata della storia, con Rossi che, in lacrime negli spogliatoi, alla [illegible] pensa davvero di lasciar perdere salvo poi ripensarci.

Stasera ci risiamo. C'è un'altra «ultima» al Delle Alpi, ma la sfida contro l'Albinoleffe chiuderà solo la serie delle 21 sfide interne dell'inedita B a 22, perché poi ci [illegible] i playoff: minimo uno, massimo due partite davanti alla Maratona per agganciare la promozione con l'ultimo appiglio disponibile.

Stasera, dunque, vietato attendersi emozioni forti o cose clamorose. Anche perché il Toro ha già fatto accadere tutto nei giorni scorsi: prima l'addio alle residue speranze di promozione diretta con l'1-1 [illegible] Terni, poi l'esonero di Rossi e la svolta voluta da Zaccarelli, dg che dopo la scrivania si è preso pure la panchina. «Sono l'allenatore delle emergenze», ricordava ieri sorridendo Zac, scudettato nel 1976 ed ex azzurro che con il suo ritorno in tuta [illegible] è pure [illegible] un trafiletto sull'edizione internazionale dell'«Herald Tribune».

Prima e dopo Ulivieri, nel 2002/3, il baffuto factotum fu già guida [illegible]cnica dell'unità di crisi granata. Con una curiosità [illegible] segnalare: delle 7 partite condotte dalla panchina, causa la succi[illegible] squalifica del campo ne visse una sola al Delle Alpi, [illegible] derby [illegible] la Juve che il calendario assegnava in [illegible] ai bianconeri. Quel [illegible] aprile 2003 [illegible] Toro perse 2-0 e chiuse in otto per le espulsioni di Lucarelli, Mezzano e Marinelli.

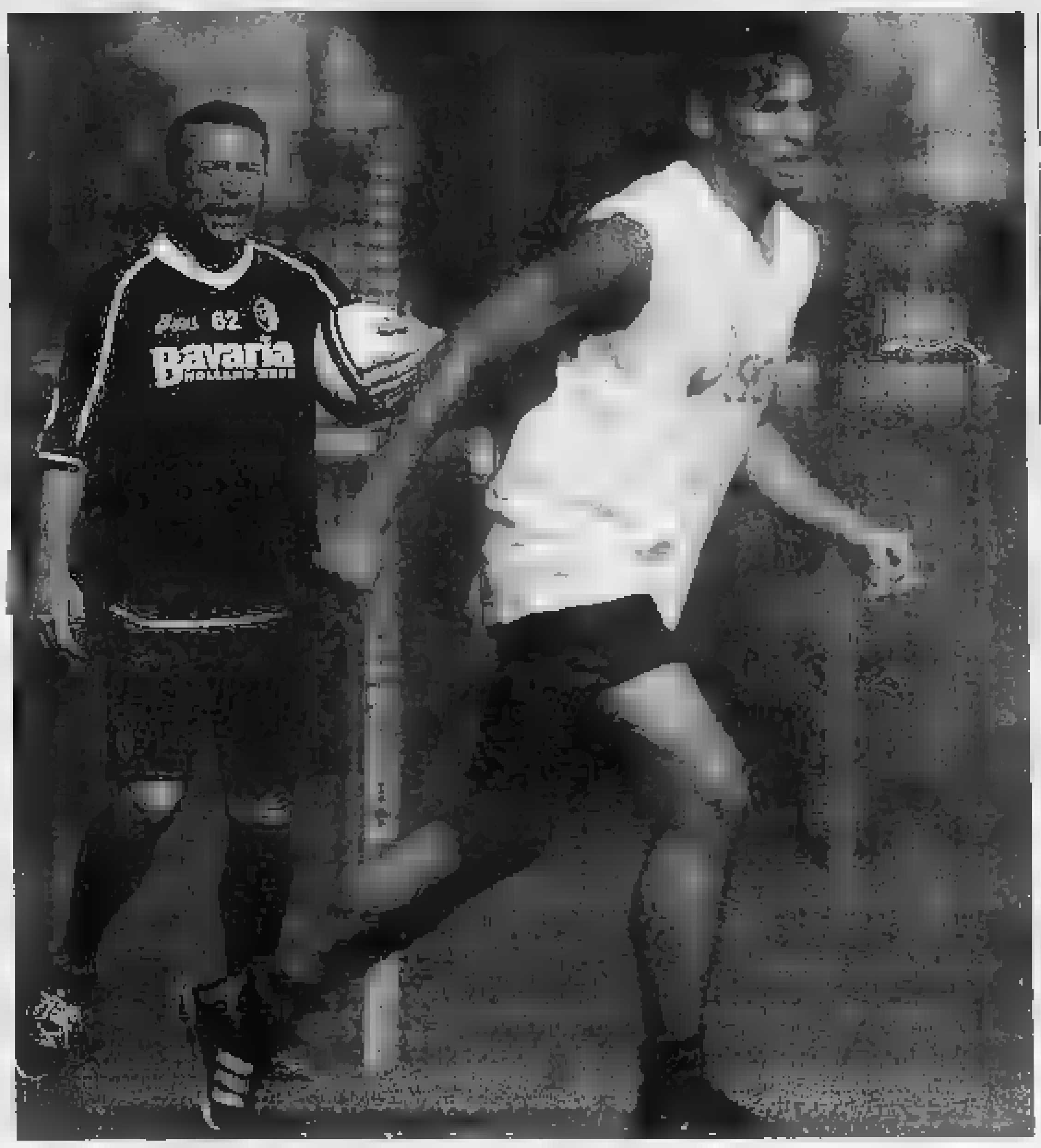
[illegible] che stasera finisca peggio. Un po' perché l'Albinoleffe, sia pure imbattuto da 6 turni, se la giocherà senza scaldarsi troppo [illegible] soprattutto perché i granata hanno [illegible] e [illegible] ragione per darsi una mossa. L'obiettivo è doppio: vincere per avvicinare ulteriormente il [illegible] posto che vale la pole position nei playoff e tornare a giocare un calcio convincente. A Zac interessa persino di più il punto numero due: «Ormai nei playoff ci siamo. Dobbiamo approfittare di queste ultime due partite per migliorare la classifica ma soprattutto per arrivare nel migliore dei modi alle [illegible] decisive, quelle che varranno la serie A. E allora, [illegible] importante ritrovare l'entusiasmo, il piacere di giocare, la voglia [illegible] provare certi colpi e di riprovarci [illegible] non riescono. Sono queste le cose che più danno soddisfazione, fiducia, morale. Che valgono certezze e consentono di lavorare più sereni».

Il Toro ne ha bisogno, [illegible] più che mai perché il dopo-Rossi smetterà solo stasera di essere un'incognita. Zaccarelli, intanto, torna al vecchio 4-3-1-2 di inizio stagione e punta più che altro a mettere in [illegible]po una squadra che stia bene fisicamente. Per questo Marazzina e Marinelli non sono nemmeno stati convocati e l'acciaccato Maniero dovrebbe partire dalla panchina con Mantovani, reduce dai 90' giocati venerdì sera con la Under 21 in Norvegia.

Fiuta risposte positive dal gruppo, il dg tornato allenatore: «Abbiamo lavorato bene in settimana. Ma adesso tocca ai giocatori. Solo loro possono fare uscire il Toro da questa situazione. Sono vicini a un obiettivo importante per la loro carriera, [illegible] solo dal punto di vista economico. È [illegible] momento di pensare al gruppo più che al singolo, al traguardo finale più che al contratto da firmare [illegible] alla sistemazione da trovare. Abbiamo gente con grandi qualità che però devono essere espresse e messe [illegible] disposizione di chi ne ha meno. Ci restano non più di tre settimane [illegible] per farcela servono dedizione ed entusiasmo. Non mi sembra di chiedere la luna».

[illegible]

	Torino	Albinoleffe	
	(4-3-1-2)	(4-4-2)	
1	SORRENTINO	ACERBIS	13
17	BALZARETTI	COLOMBO	32
21	PECCARISI	TEANI	6
5	ME[illegible]	DI CESARE	28
35	PESARESI	REGONESI	3
6	[illegible]	GORI	21
3	CODREA	[illegible]	[illegible]
15	DE ASCENTIS	CAROBBIO	4
10	PINGA	TESTINI	11
9	QUAGLIARELLA	DIAMANTI	79
19	BRUNO	RANTIER	7
	Arbitro: GIANNOCCARO		
31	FONTANA	SCOTTI	22
23	GIACCHETTA	SONZOGNI	5
4	[illegible]	GARLINI	[illegible]
[illegible]	CONTICCHIO	PERICO	24
28	VARATTI	DEL PRATO	8
7	FRANCO	PREVITALI	29
20	MANIERO	GORZEGNO	81
	All.: ZACCARELLI	All.: GUSTINETTI	



Zaccarelli (nella foto [illegible] Codrea) torna a guidare il Toro dalla panchina dopo 2 anni e [illegible] mesi: stasera sarà il suo debutto in B

[illegible] E GENOA VOGLIONO [illegible] STASERA

■ **AI TOSCANI BASTA UN PARI[illegible]**
A prescindere dai risultati di Toro e Perugia, stasera Empoli e Genoa potrebbero già festeggiare il ritorno in serie A: ai toscani è sufficiente un pareggio interno con l'Arezzo, al Genoa serve vincere a Piacenza.

■ **LA PENULTIMA GIORNATA CADETTA**
Programma e arbitri della penultima giornata di B (ore 20,30): Catanzaro-Verona, Pantana; Cesena-Ternana, Nucini; Empoli-Arezzo, Palanca; Modena-Treviso, Bergonzi; Perugia-Triestina, Girardi; Pescara-Crotone, Gabriele; Piacenza-Genoa, Saccani; Salernitana-Ascoli, Preschern; Torino-AlbinoLeffe, Giannoccaro; Venezia-Catania, Squillace; Vicenza-Bari, Catellani. Classifica: Empoli 73; Genoa 72; Torino, Perugia 68; T[illegible]iso 63; Modena 60; Ascoli 59; Verona 57; AlbinoLeffe, Piacenza 55; Ternana 54; Bari, Catania 51; Salernitana, Vicenza 48; Arezzo, Cesena 47; Pescara 46; Triestina 45; Crotone 44; Venezia 34; Catanzaro 25.

■ **ALLE [illegible] SI GIOCA IN SERIE C**
Playoff C1. Girone A: Mantova-Frosinone (andata 4-2); Pavia-Grosseto (1-1). Girone B: Avellino-Reggiana (2-1); Napoli-Sambenedettese (1-1). Playout C1. Girone A: Novara-Como (2-1); F. Andria-Vittoria (1-1). Girone B: Fermana-Chieti (0-0); Sora-Giulianova (0-1). Playoff C2. Girone A: Pizzighettone-Sassuolo (1-0); Monza-Valenzana (0-0). Girone B: Ravenna-Forlì (1-1); Lodigiani-S. Marino (1-2). Girone C: Juve Stabia-Cavese (0-1); Gela-Giugliano (0-0). Playout C2. Girone A: Palazzolo-Pro Vercelli (0-0); Biellese-Casale (0-0). Girone B: Tolentino-Viterbo (0-3); Gualdo-Fano (1-1). Girone C: Morro d'Oro-Nocerina (1-2); Ragusa-Taranto (1-2).

A HONG KONG PERDE 7-5

Juve show con Del Piero Fatali i rigori

HONG KONG

Seconda amichevole in Estremo Oriente per la Juventus che ieri ha giocato a Hong Kong contro la squadra locale del Kitchee. In palio c'era la Grand Promenade Cup, manifestazione abbinata al Charity Challenge 2005. Un trofeo legato a scopi benefici che i padroni di casa si sono aggiudicati [illegible] rigori (7-5), dopo che l'incontro si era chiuso sul 2-2.

Si è giocato davanti a poco più di 12.000 spettatori ed è stata una partita caratterizzata dalle molte occasioni avute e sprecate dai bianconeri che si sono portati sul 2-0 con i gol di Del Piero (gran sinistro) e Nedved, le stelle dell'incontro insieme con Trezeguet.

Nella ripresa Capello ha compiuto molti cambi e Gumbs con una doppietta ha portato il risultato sul 2-2. Poi i rigori, dove hanno avuto la meglio i padroni di casa.

«Una partita bella e divertente», è stato il commento dell'allenatore bianconero Capello, il quale ha sottolineato «l'impegno messo in campo dai giocatori nonostante la lunga stagione nelle gambe». «Abbiamo subito [illegible] due tiri in porta - ha aggiunto - ma questo è il bello del calcio, una squadra ha due sole occasioni [illegible] fa due gol».

Tra i più applauditi dal pubblico Del Piero, autore di un bella [illegible] e di una grande azione in occasione della rete di Nedved: «Mi sono divertito. I tifosi locali sono molto calorosi e appassionati, qui come in Giappo[illegible]. A proposito della partita, penso che nei [illegible] avremmo potuto vincerla, siamo stati sfortunati ai rigori». Nedved ha sfiorato il gol [illegible] almeno altre due occasioni: «Abbiamo cercato di far divertire la gente, penso che ci siamo riusciti». [c. p.]

SENZA STORIA LA FINALE FEMMINILE DEL ROLAND GARROS. LA BELGA DOMINA 6-1, 6-1 E CONQUISTA IL SUO QUARTO SLAM: «MA POSSO FARE DI PIÙ»

Il ritorno [illegible] Justine, passeggiata a Parigi

Henin sul trono, un'ora appena per umiliare la Pierce

personaggio

Stefano Semeraro

PARIGI

LEA Pericoli, che è stata tennista vera ed è oggi una affascinante donna capace di giudizi deliziosamente tranchant, l'aveva detto: «Parlano tutti della Pierce, Mary di qua, Mary di là. [illegible] si sono accorti che sul campo si muove come un gatto di marmo?». Se ne [illegible] accorta benissimo Justine Henin, l'altra finalista di ieri. La favorita di un match che non c'è stato: 6-1 6-1 in 62 minuti, la terza finale femminile più breve della storia del Roland Garros dopo il 6-0 6-0 con cui nell'88 Steffi Graf traumatizzò la povera Natalia Zvereva in 34 minuti, e il 6-1 6-0 della Divina Langlen, nel 1926, su Mary K. Browne.

Troppo più tennis coté Justine, troppa più gioventù [illegible] suoi [illegible] anni opposti ai 30 di Mariolona, incapace di reggere uno scambio prolungato. Era alla sua terza finale parigina, la Pierce, dopo quella persa nel '94 con Arancita Sanchez e quella strappata nel 2000 alla Hingis, giocava davanti ad un pubblico [illegible] l'ha sempre amata a metà - lei che, nata a Montreal, è francese è solo per un cinquanta per cento. Voleva strappare amore e gloria, ha ottenuto solo sorrisi, alla fine, con [illegible] discorso di ringraziamento durato quasi più della faccenda agonistica. In lacrime, sot[illegible] gli occhi del principe del Belgio e premiata dalla tri-medagliata olimpica di nuoto Laure Manaudou, ha lungamente circostanziato il suo sentimento melange, tra la gioia di ritrovarsi lì, sul centrale del cuore, e i lividi per una sconfitta così assoluta.

Con i suoi singultoni caldi ancora freschi in memoria, verrebbe spontaneo buttare in feuilleton la vicenda parallela delle due ragazze interrotte. Ricordare che entrambe hanno un Edipo irrisolto nel cassetto, [illegible] Mary ha subìto per anni i berci violenti di papà Jim, un ex-galeotto così [illegible] che Mary, e sua madre Yannick, finirono addirittura per ingaggiare una guardia del corpo, rivelatasi poi tanto scrupolosa da accoltellare il genitore e marito.

E che se in seguito fra Mary e Jim è maturata una circospetta riconciliazione, Justin al contrario con papà José, ex postino dalle maniere da orco, non parla più. Dopo la [illegible] dell'amatissima mamma Francoise, cui Justine bimbetta, durante una gita al Roland Garros nel '92, promise di tornare sul centrale da vincitrice, la vallone ha tagliato di netto con la famiglia. Entrambe hanno poi cercato succedanei alla figura paterna: Mary nei bicipitoni di Roberto Alomar, campione di baseball Usa che l'ha piantata a centimetri dall'altare; Justine nei riccioloni dell'ex poliziotto Pierre-Yves Hardenne, suo attuale consorte, e nel carisma macho di Carlos Rodriguez, il coach. Verrebbe voglia, insomma, di farne una storia di piangine tremule, ma la chiave di interpretazione - almeno per quanto riguarda [illegible] match fantasma [illegible] ieri - sta nell'attuale momento di bassa del tennis femminile. Le russe sono in recessione, [illegible] Williams contumaci, [illegible] Clijsters ammaccata, [illegible] Davenport in pre-pensionamento; solo [illegible] tennis in crisi poteva promuovere alla finale una atleta mezza fané come Mariolona.

Resta dunque Justine, la belga tascabile, l'ex n. 1, che a 23 compiuti l'1 giugno, dopo i malanni alla schiena, al ginocchio, dopo gli assalti prolungati e debilitanti del citomegalovirus, ha vinto il suo quarto Slam (insieme con Parigi e Wimbledon 2003 [illegible] gli Australian Open 2004), il suo quarto torneo [illegible] la sua 23esima partita di fila.

[illegible] tornata n. 7 [illegible] mondo, e a mostrare un tennis charmant, vario, completo. «Posso fare di più, anche se non sarò mai più la stessa persona che ero prima della malattia», ha detto ieri, spiegando che rinuncerà [illegible] tornei di preparazione a Wimbledon per non sfibrare il suo fisico da acciughina di talento come aveva fatto in passato palestrandosi in eccesso, giocando troppo spesso. La aspettiamo a Wimbledon, Messia taglia small in [illegible] terra di gigantesse stanche.

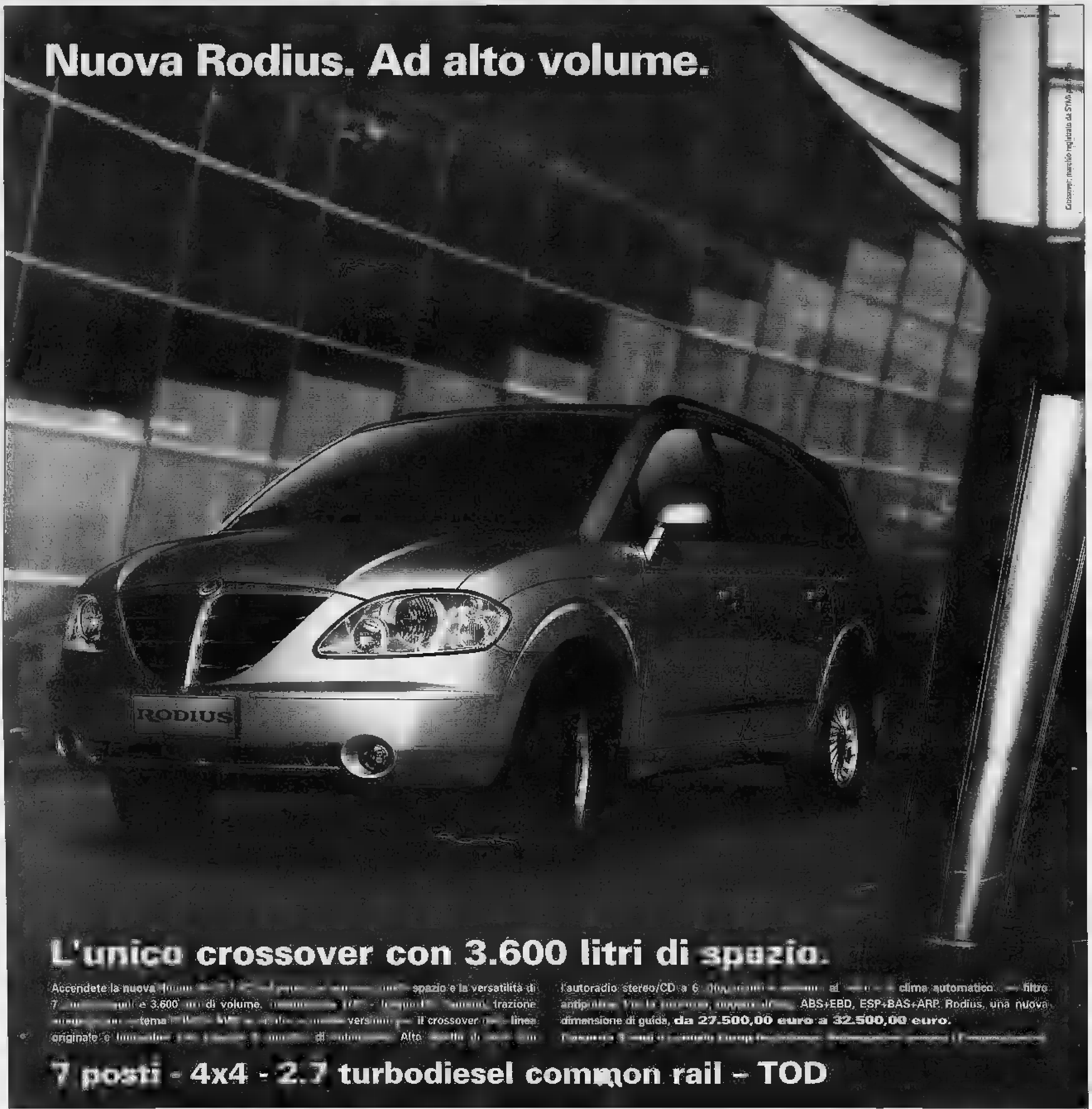
[illegible] IN CAMPO GLI UOMINI: [illegible] ('95) [illegible] MANCINO

Nadal chiede [illegible] Puerta di farsi da parte

■ PARIGI. La finale morale [illegible] Nadal l'ha già [illegible] venerdì contro Federer. Oggi però, alle 15 sul centrale gli tocca la finale reale, quella contro Mariano Puerta, 26 anni, argentino, [illegible] 37 [illegible] mondo. Mancino come lui. Finale reale in tutti i sensi, [illegible] che in tribuna siederanno il re di Spagna Juan Carlos e la regina Sofia. Sarà la prima finale Slam fra «zurdi» dopo quella del '98 fra Rios e Korda in Australia, [illegible] prima [illegible] Parigi dal '46, la seconda [illegible] fila con protagonista [illegible] un argentino, dopo quella tutta gaucha dello scorso anno.
Un ritorno [illegible] fiamma, visto che i mancini, un tempo popolarissimi nelle alte sfere [illegible] ranking - nel '75 [illegible] addirittura cinque fra i primi dieci - ultimamente erano passati di moda. A Parigi, nell'era open, avevano vinto prima [illegible] oggi altri 4 *sinistri*: Laver nel 1969, Vilas nel '77, Gomez nel '90, Muster [illegible] '95. Sia Nadal, che tenterà di diventare il sesto spagnolo campione di Parigi nell'era open, sia Puerta sono alla prima finale di Slam, Rafa ci [illegible] arrivato alla [illegible]sta partecipazione, alla prima qui a Parigi. A 19 anni appena compiuti, non è un prodigio assoluto [illegible] precocità: anche se vincerà Chang, Wilander, Borg e Becker avranno comunque fatto meglio di lui, mentre solo Wilander vinse da esordiente nel torneo.
Impressionante il passo di Nadalalto sulla terra quest'anno: 24 partite vinte di fila, cinque tornei, un record di 37 successi e due sconfitte. Il re della terra, insomma, fino ad oggi [illegible] lui, il niño che ha anche strappato [illegible] Federer il record assoluto di match vinti nella stagione, 47 contro [illegible] Puerta [illegible] [illegible] il quinto argentino ad accedere ad una finale Slam dopo Vilas, Nalbandian, Gaudio [illegible] Coria, ma solo Vilas e Gaudio sono riusciti a vincere. Mariano ci arriva dopo [illegible] squalifica [illegible] nove mesi per doping, scontata fra 2003 e [illegible]. Il cammino di redenzione lo ha portato fino alla soglia [illegible] Pantheon, [illegible] oggi tu[illegible] i pronostici gli sono contro. [seme]



La finale di ieri tra Justine Henin (a sinistra) e Mary Pierce (6-1, 6-1 in appena 62 minuti) è stata la terza più veloce nella storia del Roland Garros



Nuova Rodius. Ad alto volume.
RODIUS
L'unico crossover con 3.600 litri di spazio.
da 27.500,00 euro a 32.500,00 euro.
7 posti - 4x4 - 2.7 turbodiesel common rail - TOD

SPAZIO AFFARI

5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA BOTTICELLI posizione di forte passaggio negozio mq 210 tre ampie vetrine posti auto privati Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GARIBALDI libero 2° piano con ascensore appartamento uso ufficio 7 camere servizi € 400.000,00. Failla 011.437.2368.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, loft industriali da mq 280 a mq 900. Tel. 011.501.819.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode Gabetti Impresa 011.539.007.

VISCHE fronte provinciale capannone mq 1.000 altezza sei metri area esterna privata mq 9.000 edificabile. Gabetti Impresa 011.539.007.

BOX AUTO

SANTA MARGHERITA LIGURE (S. Michele di pagana) vendesi posti auto scoperti a pochi passi dalla spiaggia. Ottimo ... Ard Imm.re 010.581.517.

TERRENI

SETTIMO zona Cebrosa ... industriale di mq 50.000. Fronte ... ottima posizione. LBA 011.898.2041.

USCITA La Loggia su S.S. 20 terreno edificabile progetto approvato 6.000 più 6.000 mq capannone/uffici industria/logistica/impresa. Tel 011.876.338.

6

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto cascina/villa/casa con giardino adatta 2 famiglie stesso nucleo. Torino/cintura. Edimarket 011.310.1888.

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale per nomina in Italia acquista in Torino appartamento signorile, mq 180 - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapida definizione. Bertelli 011.508.3860.

IMPRENDITORE ricerca in acquisto per ... appartamento salone 3 camere cucina servizi oltre accessori massima valutazione riservatezza pagamento per contanti Bimar 011.43.591.

INTERI STABILI

in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.376.7180.

RICERCHIAMO alloggi liberi da ristrutturare in Torino zone prestigiose. GEA 348.601.6352.

RICERCHIAMO in acquisto preferibilmente stesso stabile / adiacenti 2 appartamenti, totali mq 200, ... da ristrutturare. Edimarket 011.310 ...

TORINO PROVINCIA

CINTURA torinese, astigiana, carmagnolese acquisto cascinale, casa di campagna, rustico con terreno. La Borsa 011.321.495.

TERRENI

CERCASI terreni edificabili per villette uni-bifamiliari, in prima cintura Torino. Tel 335.580.7081.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI via Santa Teresa signorile arredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel 011.590.901.

A.A. OK CASA via Lagrange adiacenti ristrutturati arredati prestigiosi soggiorno, angolo cottura, camera, servizi, termo ascensore, da € 500,00. Rif. 123. Tel. 011.812.4818 www.okcasaimmobiliare.it

A. ARREDATI vuoti adiacenze Crocetta bello stabile di prestigio metrature varie qualità prezzo referenze. Intesacia 011.508.3629.

A. PIAZZA BENEFICA prestigioso epoca piano ... ristrutturato ... 2 camere cucina arredato ... 011.568.3629.

COLLINA con ottima esposizione, porzione di bifamiliare raffinatissima mq 250. Terrazzi. Giardino privato. Luciana Vola 011.616.2070

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, cucina ampia, arredata, bi-servizi, box auto. Referenziati. Finci 011.805.891

CORSO MATTEOTTI via Gioberti casa epoca signorile, vuoto, contratto 4+4 anni, piano alto, ingresso, saloncino, 4 camere, grande cucina, 2 bagni, posto auto. Dellappimmobili 011.246.5718 ...

CROCETTA vuoto stabile signorile ingresso soggiorno 4 camere biservizi. Gruppo Galileo 011.898.0956 - 335.719.5186

PRECOLLINA Crimea viale Curreno, bellissimo alloggio salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo magnifica vista, 2 box auto. Furbatto 011.544.568.

PRECOLLINA piazza Hermada, in elegante palazzina appartamento di 120 mq. Quarto ed ultimo piano. Cogest Immobiliare 011.667.7238

PRECOLLINA splendido appartamento arredato mq 220, ampio terrazzo, giardino condominiale, 2 posti auto. Ubique 011.589.0303 - 338.582.2481.

VIA ... ..., appartamento elegantemente ristrutturato ed arredato, ampio soggiorno con cucina a vista, grande camera, bagno, ... Vola 011.813.8288.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € ... agosto € 970,00 - www.agenziaedilriviera.com - tel 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO ... ...RITO vicino ... ... confortevoli ... ... lavatrice tv settimane quindicina ... la www.euroraimmobili.it - 0182.950.771.

VARAZZE Piani turismo affittasi qualsiasi periodo monolocale indipendente immerso ... giardino, accesso diretto mare. Tel. 019.95.571 ...

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BEINASCO Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile perimetrale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9693.

CORSO RE UMBERTO angolo corso Matteotti prestigioso ufficio luminosissimo, angolare, mq 228 Simoncini 011.543.970 - 338.420.6563.

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) negozio 250 mq suddivisi: piano terreno 40 mq due ampie vetrine piano ammezzato 125 mq, piano seminterrato 85 mq, no buona uscita. Furbatto 011.544.568.

CROCETTA via Cassini uffici show room open space 500 mq con ingresso indipendente stabile molto signorile. Furbatto 011.544.568

RIVOLI Cascine Vica corso Francia, palazzina Telecontrol, ufficio mq 220. Gruppo Galileo 011.898.0956 - 335.719.5186.

SANTA RITA via Gessi ufficio ristrutturato antifurto / rete computer / riscaldamento autonomo / integgiato 150 mq. eventuali posti auto e magazzino in cortile. Furbatto 011.544.568.

VENARIA capannone per logistica mq 6.000 altezza 9 metri, 15 bocche di carico, palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA ... VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA SUSA 35 palazzo liberty affittasi locale uffici oltre 200 mq su due livelli. Tel 011.433.6499 al mattino.

8

TORINO CITTA'

A.A. ASSIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.533.814.

ALLOGGI viale metratura ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionata clientela, senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573.

PER affittare bene e con la garanzia di controllo delle referenze rivolgiti presso i nostri uffici. Bimar 011.40.591

RICERCHIAMO appartamenti ... per periodo dicembre 2005 marzo 2006 assicuriamo alto reddito e serietà comunicare offerte ... .503.901.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.899.4713 - 011.806.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.654

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amo-piscina-matrimoniale uso singola restauro supplementi-qualità-prezzo eccellente. www.hotelDemia.it - Tel. 0171 928.175.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Benvenuti bambini, familiarità, buona cucina, parcheggio, piscina. Sconti ... 05 al 18 Giugno.

BELLARIA - Hotel Continental *** - Tel. 0541.344.376 - Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, TV, frigo. Bassa € 36,60 - 40,80 - Alta € 42,60 - 58,00. Speciale spiaggia. www.hcontinental.net

CESENATICO Gobbi Hotels. Offerta lun minuzi 7 giorni 21 Maggio - 18 Giugno € 230,00 - € 200,00. Tutto compreso: pensione completa, spiaggia, ombrelloni, lettini, pedalò, piscine, animazione. Scelta menù, acqua - vino, buffets. Tel 0547.680.551.

IGEA MARINA - Hotel Villa Alessi *** Tel. 0541.331.231. Climatizzato, 50 metri mare, parcheggio custodito. Camere tv, sky, adsl. Menù carne - pesce, buffets. Animazione. Settimane promozionali fino 18 Giugno € 220,00. All inclusive € 290,00. Bambini 50%.

LOANO Albergo ... 019.669.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata Luglio € 44,00 - Agosto € 50,00

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 www.hoteleuropa-riviera.com

... Santa Teresa Gallura, altre località, viaggi sul mare, prezzi incredibili. Ultimi viaggi auto € 1,00. Marsin 0162.214.58, anche serali, festivi, www.marsin.it

SPOTORNO Hotel Bristol 019.741.231, promozione bimbi giugno! Parcheggio, climatizzato, spiaggia privata, luglio 68,00 www.bristolspotorno.it

TOSCANA Mare nuovo Hotel grande parco pineta, 3 piscine, benessere, tennis, animazione. Tel. 0566 629.075 - www.labucadelgatto.com

11

COSTANZA 44enne impiegata pubblica amministrazione. Dolce creatura occhi nocciola, cerca uomo passionale coinvolgente che sappia conquistarla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MAURIZIA 40enne nubile. Sorriso splendente ottima cuoca cerca uomo per condividere piaceri della vita e maternità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PABLO 46enne divorziato. Carnagione ambrata, funzionario multinazionale cerca donna coinvolgente ... ... tonerà allegria, benessere, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

... vedovo ex direttore alto-scinanza stanco solitudine desidererebbe compagna per condividere passione per i viaggi scopo ... . Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

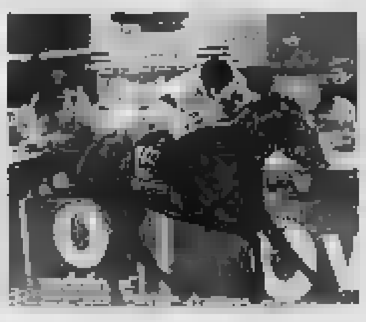
ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

OREFICERIA ... 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

IPPICA: ■ ■ ■ ■ GALOPPO ■ I ■ ANNI

A Dettori sfugge ■ il Derby inglese di Epsom (1° Motivator) Oggi Frankie ci riprova in Francia, dove c'è anche il nostro Eraser

■ LONDRA. Pronostici rispettati nel derby inglese ■ galoppo a Epsom. Il grande favorito Motivator, montato da Johnny Murtagh, ha dominato la corsa lasciando a cinque lunghezze Walk In The Park e ■ altre tre Dubawi, con in sella Frankie Dettori (rimasto ancora a secco ■ Derby di Epsom). Al via della corsa, Motivator è ■ portato subito ■ spalle del battistrada Almighty e Hattan, liberandosene appena giunto in retta d'arrivo dove ha fatto ■ vuoto. L'unico a tenere il passo nel finale del vincitore è stato Dubawi, peraltro poco tagliato per i ■ metri ■ Derby ■ Epsom ma volitivo fino al traguardo. Quarto ■ giunto Fracas, rimasto troppo ■ lungo discosto, quinto Gipsy King. Il grande galoppo si sposta oggi a Chantilly per il Jockey Club, ovvero il Derby francese: 17 purosangue al via fra i quali il nostro Eraser (M. Monteriso). Dettori ci prova con Shamardal, molto atteso anche l'imbattuto Hurricane Run.



Motivator conquista il Derby di Epsom

■ LA NAZIONALE DI MONTALI CERCA LA RIVINCITA CONTRO I CARAIBICI

Volley, il cubano Gonzalez chiede asilo politico ■ Milano Le azzurre perdono col Brasile la prima finale del nuovo ciclo

■ MONZA. ■ un palasport esaurito in prevendita, alle 18,30 (diretta Sky Sport 2) l'Italvolley gioca a Monza contro Cuba la quarta partita della ■ ■ League (una vinta ■ due perse, finora). Gli azzurri vogliono riscattare il 3-1 subito venerdì sera a Busto Arsizio. Fra i caraibici non ■ sarà il 22enne regista Javier Panton Gonzalez, che ieri ■ sparito dall'albergo monzese che ospita il team ■ Perdomo per fuggire in questura a Milano a chiedere asilo politico. Com'è successo nel passato ■ altri suoi connazionali, verosimilmente sconterà due anni di squalifica e poi potrà essere tesserato da un club. Nella sfida decisiva per la vittoria nel torneo femminile a Courmayeur, l'Italia ha intanto perso 3-0 contro ■ Brasile (parziali: 21, 22, 20). Positiva, comunque, la prima uscita della rinnovatissima Nazionale ■ Bonitta.



Marco Bonitta, ct dell'Italdonne

IL CAMPIONE DEL MONDO DÀ SPETTACOLO SUL CIRCUITO TOSCANO E OGGI INSEGUE LA QUARTA VITTORIA

Festa di laurea al Mugello, il dottor Rossi è in pole

Vale beffa Gibernau con un cambio gomme in extremis, Biaggi terzo

Giulia Zonca
inviata a SCARPERIA

Dentro il «party del Mugello», Valentino Rossi si ferma solo davanti a una Yamaha e non è la sua. È una moto premio, piovuta su un tifoso che ha provato uno scooter è ha vinto un minuto in ottovolante: a cavalcioni sul bolide ■ il campione ■ gli ronza intorno a cercare l'angolo giusto su cui piazzare l'autografo. Gli altri li sistema senza guardare, scarabocchiando di sinistra, questo no. Due carezze alla fiancata e ■ tempo più lungo che si ■ preso in tutto ■ giorno per scrivere davanti, sul cupolino: «Vai piano. Vale».

Vicino a una moto, il dottore scopre ■ lentezza, sopra le ignora e frega un'altra volta chi gli sta intorno, chi gli sta davanti fino all'ultimo secondo e alla fine è costretto a guardare il Vale che sculetta davanti al pubblico in delirio. ■ strappato una pole a Gibernau nel solito modo scenografico: un cambio ■ gomme al limite, un giro ■ quelli buoni che ■ ciuccia l'ultimo attimo di pro■ e il tempo migliore salutato da 40 mila malati accampati su una collina, dietro gli striscio■ riempiti a punti esclamativi: «Che Spettàcolo!!!». Un «party» come ■ chiama Rossi: «Il ■gello è come un concerto di qualche tempo fa, quando c'erano i pianoni da brivido, come uno stadio pieno, non bisognerebbe vederlo da pilota. Un anno mi metto dall'altra parte».

È già da un'altra parte, una dimensione a sé riempita a livore ■ fotografie: «Stavolta batto il record dei mille scatti in un giorno» ■ anche quello delle occhiate ■ traverso da quel mondo che corre con lui ed è stufo ■ inciampare nel suo tempismo. «Questo non ■ il Motomondiale è l'epopea di Rossi» frase serenamente pronunciata in più di un motorhome, dove ormai si rassegnano a veder passare solo riccioli ■ orecchini, dove sugli schermi sfreccia il nuovo casco di Rossi ripreso dall'alto, zoom sulla caricatura togata e la ■ «Il Laureato» con gli stessi caratteri ■ nella locandina del film con Dustin Hoffman. C'è una laurea da festeggiare per lasciarsi detestare un po' di più. ■ dal gruppo ■ Biaggi arriva subito la stoccata «Che poi in originale "The Graduate" sta per diplomato quindi con la citazione si è declassato».

Melandri ha provato a dire nei giorni scorsi che sarebbe potuto diventare l'antivalentino e si è trovato subito scaraventato in terza fila. Gibernau non lo guarda più, con gli occhiali a specchio incastrati sulle sopracciglia e Valentino ride e depista. Seduto sulle scalette che portano ■ tavolo della conferenza stampa: «Mi prosciugano qui, è tutta una cerimonia. Però ■ sabato sera, tocca andare in discoteca. Siamo vicini a Viareggio e prima delle cinque del mattino non si torna».

Le quattro ■ venerdì notte sono certificate: il suo entoura■ provava le trombette porta■ dai fan club, più rumore ■ in pista, ■ di spernacchio amplificato, poi l'ordine del Gabbia: «Basta, ■ tardi, Vale deve dormire», un quarto d'ora di silenzio e parte la risposta, il Vale strombetta. L'ultima parola è sempre del capo, anche all'alba ■ una giornata ■ qualifica.

La gara resta dentro il circuito ■ le gobbe, «alla seconda curva c'è ■ buca enorme» e protetta da mania di precisione. «Spero di non sbagliare ■ nuovo la partenza, i meccanici hanno fatto un lavoro pazzesco con quel cambio gomme finale che ci ha dato la pole. Non va sprecato. Ogni giro di pista qui ■ un'emozione più intensa, stanno tutti vicino ■ lati, urlano che ■ so come riesci a sentirli. Però siamo almeno in dieci ad andare forte. In questo Gran Premio ■ duella di più».

E si sogna anche. Valentino ha lasciato un minuto di estasi al tifoso con la moto in omaggio ■ spera di riaverli indietro da Maradona che dovrebbe aggiungere il Mugello ■ tappe della ■ tournée. ■ il mio idolo, sarebbe pazzesco conoscerlo». Secondo il quotidiano spagnolo «Marca», il Pibe arriva giusto per conoscere il Vale, alla scuderia del Vale ci sono solo teste che negano senza neanche commentare. Al Gran Premio di Montecarlo (altra sosta del Maradonatour), Diego è arrivato al 52° giro. Al Mugello ce ne sono solo 26 e in media Rossi non ci mette molto a bruciarli. Se Maradona non si sbriga non fa in tempo ■ salutare neanche il Gabbia.



LA GRIGLIA DI PARTENZA

125cc	250cc	MotoGP
1 Kallio (Fin-Ktm) 1'58"662	1 Lorenzo (Spa-Honda) 1'53"494	1 Rossi (Ita-Yamaha) 1'49"223
2 Talmacsi (Ung-Ktm) 0"490	2 Stoner (Aus-Aprilia) 0"054	2 Gibernau (Spa-Honda) 0"138
3 Faubel (Spa-Aprilia) 1"050	3 Dovizioso (Ita-Honda) 0"180	3 Biaggi (Ita-Honda) 0"235
4 Pasini (Ita-Aprilia) 1"114	4 De Puniet (Fra-Aprilia) 0"220	4 Hayden (Usa-Honda) 0"323
5 Simoncelli (Ita-Aprilia) 1"134	5 De Angelis (Rsm-Aprilia) 0"347	5 Hopkins (Usa-Suzuki) 0"333
7 Conti (Ita-Honda) 1"375	10 Ballerini (Ita-Aprilia) 1"477	6 Capirossi (Ita-Ducati) 0"410
9 Lai (Ita-Honda) 1"516	11 Corsi (Ita-Aprilia) 1"617	7 Melandri (Ita-Honda) 0"582

I DUE RIVALI STORICI LANCIANO LA SFIDA. AMBIZIONI DI PODIO ANCHE PER CAPIROSSI E LA DUCATI

Sete e Max: «Ci siamo anche noi»

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

I due nemici non degnano il neolaureato di uno sguardo. Ricambiati, ovviamente. Un'ora e mezzo dopo la grande sfida a ■ di tempi record sul circuito del Mugello, in un susseguirsi di pole position da brivido (prima Biaggi, poi Gibernau, poi Rossi, ■ Gibernau e infine Rossi), la tensione fra i tre è palpabile. ■ ingredienti per una gara spettacolare ci sono tutti: Valentino che con la Yamaha fa la differenza sul giro lanciato, la Hon■ ■ Gibernau ■ Biaggi alle sue spalle che ■ come fulmini e infine la Ducati di Capirossi (6°, seconda fila) che scopre finalmente lo pneumatico giusto, che potrebbe portarlo sul podio.

Gibernau gioca a fare il duro, ma ■ tensione la sente eccome: «Avere 32 anni è un male se penso alla vecchiaia, ma ■ certo mi fa sopportare meglio la tensione agonistica. Quindi, se qualcuno fa affidamento su quella per battermi, ha sbagliato di grosso ed è meglio ■ ripensi. Valentino va forte, è vero, ma siamo qui per batterlo. ■ sorpresa? Potrebbero essere le Ducati: Capirossi ha un gran passo ma bisognerà vedere se gli tengono le gomme (Bridgestone, ndr). Se riuscirà ■ sgretolare il gruppo potrebbe essere un proble■ per tutti, ma se restiamo tutti insieme...». Vincere in Italia vale doppio? «Niente affatto, sono solo altri 25 punti. So benissimo come si gestisce un Mondiale. E questo è ancora lungo. Quanto alle frecciatine e alle battute velenose, credetemi, ■ fanno soltanto sorridere. Non rispondo e non ci casco».

■

Il pilota romano: «Mi batto di nuovo per la vittoria» Nuove regole dal 2007: la cilindrata scende a 800

Lo sguardo luciferino di Biaggi la dice lunga sul suo stato d'animo: mai così davanti, mai così sicuro di sé: «Lottare per la pole mi ha dato una grande emozione. Io che ritorno in corsa per vincere... una gioia indescrivibile». Siamo ■ svolta della stagione? «Penso, spero, immagino proprio di sì. Sarà la gara di Barcellona a dircelo, tra 7 giorni, di sicuro non saremo al 100 per 100, però almeno qui al Mugello saprò essere aggressivo. La moto adesso si gestisce meglio, non è più scorbutica come una volta, l'erogazione è più dolce, mi permette di guidarla meglio. Peccato non aver sfru■ ■che l'ultimo set di gomme (per soli 3 secondi ha preso la bandiera a scacchi, ndr), comunque ■ bene così».

Facciamo ■ gioco, gli chiediamo: ultimo giro, ultima ■ Valentino davanti e lei appiccicato. Sognerebbe un finale così, confidando nella maggior potenza della ■ Honda? «Non sarebbe ■ sogno, ma un incubo. Spero proprio che sia il contrario, che ne dici?». E scappa al ■ mega-maxi-super motorhome, per stare un po' con Eleonora Pedron, la sua nuova fiamma. In serata andrà a salutare i fans che lo aspettano, sulle colline del Mugello, accampati sotto ■ tende nella speranza che questa notte, come minacciano le previsioni meteo, non piova: «Passerò alcu■ ore con loro, servirà ■ rilassar■. E poi se lo meritano: ci sono ragazzi che ■ sono sobbarcati ■ viaggio massacrante, alcuni anche dalla Sicilia, per venire a vedermi. ■ ■ anche per loro, soprattutto per loro, che mi impegnerò al massimo. Non posso deluderli».

Dal 2007 cambieranno le regole nella MotoGp: le moto subiranno una riduzione della cilindrata dagli attuali 990 ■ 800 cc. Saranno vietati i motori a due tempi (che già ■ ■ vengono utilizzati) e ■ quantità massima ■ carburante sarà ridotta da ■ a 21 litri. Nessuna novità almeno fino al 2010 per le classi 125 e 250. Inoltre, dal prossimo Gp di Catalogna saranno vietate le comunicazioni radio bidirezionali con i box.

BASKET: IMPRESA DELL'OLIMPIA NELLA 5ª SEMIFINALE IN CASA DELLA BENETTON

Milano fa il miracolo, è in finale con Bologna

Partita perfetta dell'Armani nella bella a Treviso: dopo 9 anni torna ■ giocare per il titolo

Giorgio Viberti

Miracolo dell'Olimpia Milano, targata Armani Jeans. Vince la quinta ■ decisiva sfida di semifinale ■ casa della favorita Benetton Treviso (57-61) e dopo nove anni potrà di nuovo disputare una finale scudetto, contro la Climamio Bologna che aveva già archiviato ■ pratica in quattro round ai danni della Lottomatica Roma. Si rinnova dunque la lunga e gloriosa tradizione dell'Olimpia, la società ■ mitiche scarpette rosse, di marchi gloriosi come Borletti, Simmenthal, Sinudyne e Philips, di giocatori leggendari come Riminucci, Pieri, Gamba, Bradley, Masini, Bariviera, Jellini, Meneghin, D'Antoni, McAdoo...

L'impresa questa volta porta la firma in calce di un altro grandissimo del basket mondiale, il serbo Aleksandar «Sasha» Djordjevic, 38 anni fra un paio di mesi, che era già ■ «milanese» (dal '92 al '94), per passare poi due stagioni ■ Fortitudo Bologna - che ora si ritroverà come avversaria in finale - e infine a Pesaro, tanto per citare soltanto le sue squadre italiane. Per Djordjevic doveva essere l'ultima partita, considerato che «Sasha» è ormai in età da pensione e che la Benetton - dominatrice della stagione regolare e dunque testa di serie n■ ■ nella griglia dei playoff - era la netta favorita avendo già dominato le due precedenti partite interne di semifinale contro Milano (82-60 e 80-61). E invece Aleksandar dovrà fare gli straordinari con questa finale scudetto, che comincerà già mercoledì sera a Bologna.

Ieri sera Djordjevic non è stato il miglior realizzatore dell'Armani, trascinata soprattutto da McCullough, Calabria e Gigena, ma è risultato preziosissimo con ■ triple consecutive nel creare il solco ■ +10 (39-49) che nel finale del terzo quarto di gara ■ messo paura alla Benetton. Treviso ha rimontato, ma Sasha è stato glaciale nel mettere a segno con spietata precisione i due liberi che a 8" dal 40' hanno suggellato il 57-61 conclusivo.

■ E CALABRIA ■ I MIGLIORI

BENETTON TREVISO-■ MILANO 57-61 (18-11, 31-33, 46-49)
Benetton: Siskaukas 18, Ilunga n.e., Soragna 4, Marconato 9, Bulleri 3, Wucherer, Bargnani 6, Garnett 11, Blutenthal 2, Sottana n.e., Goree 4, Beard. All.: Messina. Tiri liberi: 16/20. Da tre: 3/24. Rimbalzi: 40
Armani: Schultze 2, Coldebella 1, McCullough 14, Singleton 3, Alberti n.e., Maravic n.e., Matteucci n.e., Blair 6, Calabria 13, Gigena 12, Djordjevic 10, Cavaliero n.e.. All.: Lardo. Tiri liberi: 10/16. Da tre: 9/27. Rimbalzi: 40.
Finali (3 vittorie su 5): mercoledì 8 Climamio Bo-Armani Mi; sabato 11 Armani-Climamio; martedì 14 Climamio-Armani; eventualmente giovedì 16 Armani-Climamio; eventualmente domenica 19 Climamio-Armani.

Treviso deve alcu■te piangere se stessa per la scarsa lucidità ■ cui ha gestito gli ultimi 5', tradita in particolare da Bulleri che pure in questo campionato - ironia della sorte - era stato votato miglior giocatore. Ma Milano non ha rubato nulla, costringendo la Benetton a segnare con il contagocce e battendo Treviso proprio con la sua arma preferita, la grande difesa, ■ quale ha aggiunto attacchi controllatissimi, al limite dei 24", ma spesso conclusi con tiri molto efficaci. Merito in particolare ■ Jerry McCullough, play tascabile reduce dalle «odiate» cugine lombarde Cantù e Varese per fare grande Milano. Ma questa finale è anche la vendetta di Dante Calabria, il paisà che proprio a Treviso ■ aveva trovato i giusti estimatori tanto da transi■ a ■ volta dalla Brianza. ■ tutto condito dalla sapienza di Lino Lardo, coach di origini liguri e trascorsi da giocatore a Torino, due aree geografiche che rimpiangono il grande basket e un po' lo rivivono indirettamente grazie al tecnico dell'Armani. ■ dunque piange la famiglia Benetton, saranno felici invece i Galliani e i Moratti, che con Giorgio Armani hanno investito nel rilancio di Milano. A questo punto possono già dire: ne valeva la pena.



Dante Calabria al tiro contro Soragna

■ breve

■ **KAKÀ: «DOPO I MONDIALI ■ SPOSO»**
Kakà si sposerà dopo i Mondiali del prossimo anno. La rivelazione durante un'intervista rilasciata alla tv brasiliana Globo. La futura moglie è Caroline Celico, una studentessa di San Paolo che compirà 18 anni proprio dopo i campionati in Germania.

■ **I GEMELLI FILIPPINI CANTANTI PER WOJTYLA**
Cantanti d'eccezione per rendere omaggio ■ papa Wojtyla, i gemelli Emanuele e Antonio Filippini parteciperanno in rappresentanza ■ Lazio alla manifestazione tra sport ■ spettacolo ■ questa sera allo stadio Flaminio di Roma.

■ **CALCIO DONNE, ■ GLI EUROPEI**
Scattano oggi in Inghilterra gli Europei del calcio femminile. Germania campione in carica, 8 le squadre in lizza, compresa l'Italia che debutterà domani a Preston contro la Francia. Oggi su Eurosport Svezia-Danimarca (ore 18) e Inghilterra-Finlandia (20).

■ **CICLISMO, A SIMONI IL «MEMORIAL PANTANI»**
Gilberto Simoni ha vinto il 2° Memorial Pantani (da Cesenatico al Santuario della Madonna del Monte a Cesena, 76,5 km). Il capitano ■ Lampre-Caffita, ■° al Giro, ■ battuto in volata Mazzanti.

■ **GOLF, TADINI GUIDA L'OPEN GALLESE**
Malgrado un modesto 3° giro, Alessandro Tadini resta al comando dell'Open del Galles, alla vigilia della giornata decisiva.

■ **ATLETICA, CADE IL PIÙ VECCHIO RECORD ITALIANO JR**
Cade dopo 27 anni il record italiano juniores dei 400. Claudio Licciardello, 19 anni, ha corso la distanza ieri a Grosseto in 46"47 (primato precedente: 46"63 di Stefano Malinverni nel '78).



Ci sono bar e ristoranti che sono grandi in una piccola cosa
FRIZZANTE
LURISIA
Lurisia è l'acqua dei fortunati
servizio clienti : 800 277756

Torino

[illegible] MARENCO 32 10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Il tempo favorisce questo lungo week end d'inizio giugno [illegible] cielo soleggiato sia ai monti che al mare e temperature nella media stagionale.

Massima 26,7
Minima 19,7

-250 torino 2006

L'EVENTO. NOTTE IN SACCO A PELO PER AVERE I POSTI MIGLIORI. PAUSINI E BACKSTREET BOYS I PIU' ACCLAMATI

Centocinquantamila in delirio per le star del Festivalbar

Nel pomeriggio centinaia di malori per il caldo e la ressa

Torino accoglie [illegible] un calore mai visto un evento [illegible] cioè il Festivalbar, con oltre centomila presenze, e poi, nel volgere di tre gio[illegible] il p[illegible] appuntamento del tour di Va[illegible] Rossi (martedì [illegible] Delle Alpi) e i concerti. La grande folla di fan ha cominciato a formarsi fin da ieri sera, quando [illegible] iniziate le prime prove, [illegible] che alla fine del concerto raggiungerà le 150mila persone.

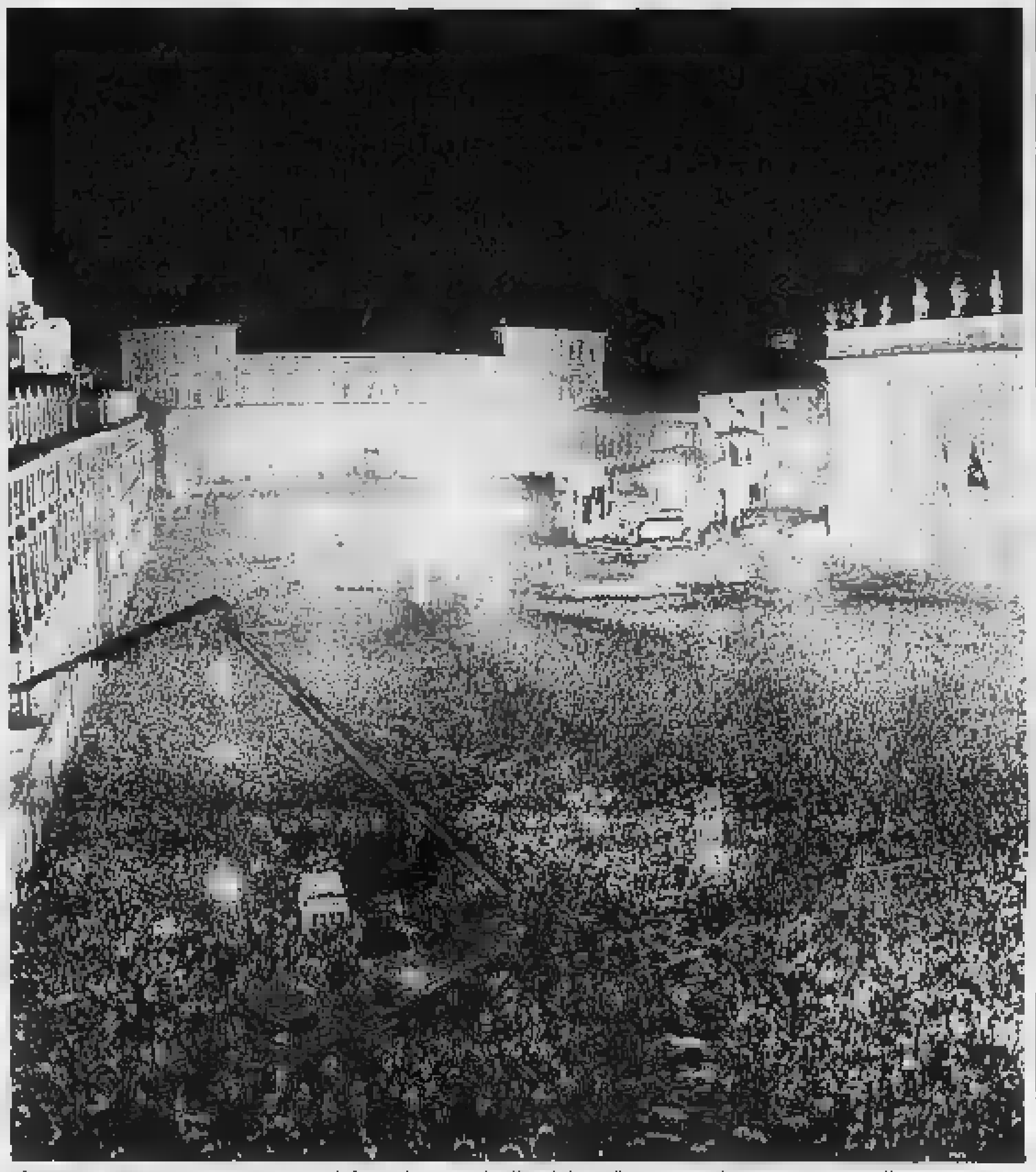
I primi [illegible] [illegible] a Torino per questa edizione della kermesse avevano trascorso la notte per [illegible] nelle prime file, le più ambite. Gente arrivata da tutta Italia sino dall'alba. T-shirt, cappellino in testa per ripararsi dal sole a picco e zainetto sulle spalle hanno atte[illegible] con ansia l'inizio delle prove.

Tra i più applauditi Jovanotti, il primo a comparire, circondato dalla sua band, intorno alle 14. Poi è stata la volta di Natha[illegible] Imbruglia [illegible] [illegible] Biagio Antonacci, accolto da cori da stadio, che ha anticipato un frammento del suo ultimo lavoro, cioè «Pazzo di lei». Indescrivibile l'entusiasmo per Laura Pausini che, in parte assieme al pubblico, ha cantato «Come se non fosse [illegible] stato amore». [illegible] il vero delirio è [illegible] dedicato ai Backstreet Boys con «Incomplete».

Centinaia [illegible] malori, per [illegible] caldo e per la ressa. La Croce verde è stata [illegible] [illegible] eseguire nelle sue tende attrezzate, due veri ospedali da campo. In tre casi si è reso necessario il ricovero in ospedale [illegible] bordo [illegible] una delle dieci ambulanze presenti sulla piazza. La più grave? Una pensionata di 83 anni, colpita da [illegible] crisi cardiaca. Gli altri due riguardano i soliti malori e una slogatura alla caviglia.

Numa, Platzer e Pavarello

ALLE PAGINE 38 e 39



Piazza Castello come non era stata mai vista prima, grazie alle migliaia di persone richiamate dal Festivalbar

LA PROTESTA. CHIESTA UNA MORATORIA DI 3 MESI SULL'AVVIO DEI CANTIERI



La manifestazione di ieri lungo le strade della Val di Susa

In Val di Susa sfilano in 30 mila contro la Tav

In 30 mila - la metà per le forze dell'ordine - hanno raccolto l'invito delle comunità montane e dei comitati spontanei a scendere in piazza contro la linea ad Alta velocità Torino-Lione. Alle dieci, puntuale, la manifestazio[illegible] è partita [illegible] piazzale della stazione di Susa. Fianco a fianco marciano sotto il sole uomini di chiesa - sei parroci e la Caritas Diocesana - e agricoltori; famiglie e scolaresche; [illegible] paio di bande municipali e un folto gruppo di sindaci, da Venaria a Moncenisio. Poi i partiti Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Verdi che [illegible] problemi hanno creato alla Bresso (contesta con cartelli e manifesti a lutto). Sfila anche l'europarlamentare di Prc Vittorio Agnoletto. Da Roma il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, fa diffondere un comunicato dove chiede la moratoria. Spunta anche la Sinistra Ecologista, la componente verde dei Ds, che «aderisce alla protesta a livello nazionale», spiega Ferdinando Gianrusso. E poi lo striscione dell'Unione Ds della Val Sangone. In piazza anche la sezione di Bussoleno della lega Nord.

La richiesta che i presidenti delle Comunità Montane delle Valli di Susa e Cenischia porteranno [illegible] tavolo di concertazio[illegible] convocato dalla presidente della Regione per [illegible] [illegible] giugno è «una moratoria [illegible] tre [illegible] [illegible] la sospensione di ogni attività di cantiere e di esplorazione per riprendere un confronto a tutto campo e approfondire le nostre proposte alternative». Richiesta che difficilmente sarà accolta. Spiega Bresso: «Dalla manifestazione della Val di Susa sale forte la richiesta di una grande attenzione. Da parte nostra c'è la massima disponibilità al confronto e a ricercare le soluzioni più compatibili questo, però, non significa cancellare la Torino-Lione che resta un'opera necessaria al Piemonte e all'Italia.

Poletto e Tropeano A PAGINA 41

[illegible]O — PAG. 45

Bar e ristoranti per i nuovi quartieri
Il Comune vuole evitare esperienze negative come quelle delle Vallette o dei quartieri E27 ed E29, per questo vuole aumenta il numero delle licenze degli esercizi pubblici. Le associazioni: priorità a chi si vuol spostare.
Emanuela Minucci

VIABILITA' — PAG. 41

«In centro mai più auto ferme in sosta»
Il sindaco Chiamparino riconferma che [illegible] San Carlo sarà tutta pedonalizzata e annuncia che in futuro si dovranno creare nuovi parcheggi per togliere dalle vie del centro le auto [illegible] [illegible].

LA TRUFFA — PAG. 43

Vendeva via Internet vacanze inesistenti
Martedì prima udienza per un venditore di viaggi via Internet che ha truffato una cinquantina clienti (dai quali ha incassato acconti per 100 milioni di lire) per vacanze-truffa [illegible] paesi esotici.
Giorgio Ballario



NEGOZI — PAG. 45

Rock&Folk costretto a svendere il vinile
Lo storico negozio, che prepara il trasloco in via Bogino, culla del vinile punk, new wave metal e dance costretto a svendere la sua collezione di 38 mila dischi. Colpa di cd, dvd e di Internet.
Paolo Ferrari

DOMENICA «VERDE» — PAG. 46

Oggi centro città chiuso alle auto
Auto e moto ferme dalle [illegible] alle 19 per la giornata mondiale dell'Ambiente e dello sviluppo sostenibile. Quella [illegible] oggi sarà la quarta domenica ecologica dell'anno. Manifestazioni lungo il Po e nei quartieri.

[illegible] — PAG. 46

Pranzi per buongustai grazie a Mariuccia
Mariuccia Ferrero è un'amica di Saper spendere da molti anni. Ha un bel ristorante a Canelli e oggi ci suggerisce tre ghiotte ricette: vellutata di carciofi, filetto [illegible] pastora e crostata [illegible].
Simonetta

Anche Marioara deve votare

Nuovi diritti per la badante premiata da Ciampi e tutti gli stranieri

Claudio Gorlier

Questa mattina, nella chiesa di rito ortodosso di piazza Carlina, si festeggia la signora Marioara Halip, romena quarantasettenne, [illegible] cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana da Ciampi. Chi è mai Marioara? Lo ha spiegato brillantemente giovedì Maria Teresa Martinengo: da 7 anni in Italia, madre di 8 figli [illegible] cui 6 adulti lavorano o studiano qui, esercita l'attività di «badante». In questo [illegible] [illegible] un'anziana di 105 anni.

La vicenda mi ha rallegrato e mi [illegible] indotto [illegible] alcune riflessioni. Nella sola Torino sono attive circa 20 mila badanti. Tra le altre, ne incontro una quasi tutti i giorni: accompagna a passeggio una signora parecchio anziana, che si appoggia a lei e, con l'altro braccio, si regge su un bastone. La signora, senza la badante, rimarrebbe sola e in gravi difficoltà, anche se colgo in lei una strenua volontà di vivere. Accanto, però, mi si comunica un senso di malinconia. La osservo, le sorrido, ma mi sembra di cogliere un fondo di tristezza. Non sorride mai. Cade qui la mia prima riflessione, che riguarda la solitudine. Per quanto le iniziative non manchino, credo risolutamente che Comune, Provincia, Regione, istituzioni appropriate, debbano offrire il massimo perché gli anziani si incontrino, frequentino locali adatti, cinema, teatri. Insomma: si sentano normali, e non sopravvissuti.

La mia seconda riflessione è di carattere pratico. Quanti anziani si possono permettere la spesa di una badante? Lungi da me un discorso di classe, ma il problema esiste vigorosamente, e [illegible] tutta franchezza va tenuto presente. Superfluo osservarlo, tocca anche la possibile sistemazione in case di riposo.

La terza riflessione investe il termine «badante», inventato, pare, dalla legge Bossi-Fini sugli immigrati. Confesso che, inizialmente, avevo stentato a comprender[illegible] il corretto significato. Ho poi intuito che l'aveva inventato qualche immancabile professore. Diceva un mio amico: cerchiamo di parlare feriale. Badante - che fa rima con furfante - è un vezzo da dizionari. Propongo un concorso per trovare di meglio, consulente il mio amico Gianluigi Beccaria.

L'ultima riflessione, quella cruciale, richiama [illegible] qualità, come si usa dire, di «extracomunitaria» di Marioara. Dobbiamo partecipare della soddisfazione sua e dei suoi per il riconoscimento ottenuto. Rimane molta strada da fare in una città sui muri della quale, non tantissimo [illegible]empo fa, si leggeva «juventini terroni» (sono juventino e valsusino). La barriera, mentale, invisibile, va attaccata inesorabilmente e abbattuta, senza indulgenze e ipocrisie. La diffidenza, il pregiudizio, persino la criminalizzazione predicata addirittura da politici influenti, sono duri a morire, ma intollerabili, e il rispetto della legge non deve conoscere frontiere. Sì, lo confesso, con tutte le salvaguardie opportune, sono per la concessione del voto. Non vi va bene? Mi trovo in eccellente compagnia, ad esempio con un signore che non conosco di persona, di nome Tony Blair.

PROTAGONISTI. DA TUTTA ITALIA PER L'«EVENTO»

Primi davanti a Vanessa dopo la notte all'addiaccio

A centinaia sono arrivati in piazza Castello venerdì «Una bugia per essere qui»



Centinaia di adolescenti hanno trascorso la notte in piazza Castello per guadagnare le posizioni migliori davanti al palco. Al mattino erano già in 5 mila

Pavanello

Sono quelli che l'evento lo vivono fino in fondo, che lo spolpano e lo assaporano completamente per goderne ogni istante. Sono i ragazzi della prima fila, quelli che hanno dormito a pochi metri dal palco per essere i primi applaudire i loro idoli, per esserci comunque e, perché no, per rivedersi in tivù. Hanno passato la notte avvolti nei sacchi a pelo, dormendo sulle panchine o per terra una maglia coperta. Non sono nemmeno le nove di mattina e già si contano circa cinquemila ragazzi. Alle 11 sono già 15mila e, a mezzogiorno i vigili cominciano a chiudere le vie d'accesso a piazza Castello, il popolo del Festivalbar continua a crescere dopo ora. L'entusiasmo è grande. Arrivano da tutti i quartieri di Torino dalla provincia, anche da Roma, Napoli, Pescara, Pavia e hanno solo voglia di divertirsi. Alla stanchezza, il caldo e al ci penseranno un'altra volta.

«Siamo qua dalle due della notte» dicono Giacomo Bonizio, grandi occhialoni da sole e Cristian Mancuso, cappellino in testa, 21 anni, con il cartello «Vanessa ke gnokka». «A casa abbiamo lasciato biglietto per i genitori: "Non torno a dormire". Siamo arrivati a piedi da Madonna Campagna perché a quell'ora c'era manco un tram». Come loro, in tanti hanno trasformato piazza Castello in un insolito



Chi ha trascorso la notte in piazza si è «beccato» anche il temporale

peggi tende. E si è messo anche un acquazzone a rendere meno piacevole la notte dell'attesa: «Ci siamo riparate con gli ombrelli» raccontano le sorelle Fabiana, anni, e Jessica Concialdi, 19, prima fila proprio a centro palco: «Siamo arrivate alle otto ieri sera e una cosa è certa: le panchine sono scomode per dormirci», e allora chi ve lo ha fatto fare? Festivalbar per la prima volta a Torino è un evento da non perdere». La folla alle loro spalle le spinge contro la transenna ma loro non mollano come le piccole e Desirè Arena, 14 e 13 anni, accompagnate fratello Piero, appena diciottenne, in pole position dalle 22: «Sono sotto la mia responsabilità. La mamma non voleva ma l'abbiamo convinta. Se non stessimo in prima fila farebbero a vedere qualcosa?». Il più gettonato le adolescenti quello dei Backstreet Boys: «Sono anni che li aspettiamo» dice Vanessa Mastropiero, milanese, di 19 anni, «E io per Nick Crater farei qualsiasi ammette Francesca Cerri, 18 anni che è arrivata giovedì da Roma con l'amica diciassettenne Vanessa Cossu. C'è pure qualche ragazzina che non sa nemmeno chi canterà: «Ma Eros Ramazzotti c'è?» chiede speranzosa, «Ma i manifesti in giro non li hai letti?» la risposta.

Per dissetarli la protezione civile ha portato duemila litri d'acqua; basteranno? E un altro dubbio: ma i genitori non hanno obiettato nulla? «Beh io detto che avrei dormito da un'amica - confessa senza remore Nicoletta Scivetti, 16 anni - e lei ha detto la stessa cosa ai suoi». E ne vale la pena? «Per il Festivalbar sì, e poi potrò anche vedermi in televisione». «Ci stanno spappolando le costole» si lamenta la tredicenne Enrica Sforza, che è arrivata alle 4 con la mamma che ora la cura più defilata: «Se almeno fatto pagare... staremmo seduti». Sembra più a suo agio Andrea Vanzo, 19 anni, anche lui una notte in piazza: «Stiamo soffrendo ma ormai ci sono abituato. Ho visto in prima fila anche i concerti di Vasco, Ligabue e U2».

Mancano ancora dieci ore all'inizio dello spettacolo, vita. loro, i forzati della prima fila vogliono cedere: «E che? Abbiamo dormito in piazza per niente?»

Slogan&Striscioni

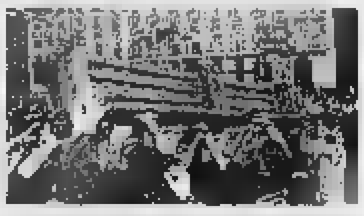
«Boia fauss c'è il Festivalbar»



••• Ironia e orgoglio piemontese nello stendardo: «Boia Faus! C'è il Festivalbar a Torino» da leggere ovviamente con accento nostrano. I ragazzi di via Scialoja informano della loro presenza e aderiscono all'invito di Antonio Albanese «Cchiù pilu pe' tutti». retro campeggia piantina stradale di Torino. Anche «via Barba c'è», con tanto di elenco nomi delle mamme che guarderanno da casa: «Sta per via Barbaresco- spiegano- è nel quartiere Lingotto ed è lì che ci ritroviamo». Il liceo Darwin ufficializza per sua p per Laura Pausini, ribadita da «Laura Delirium».

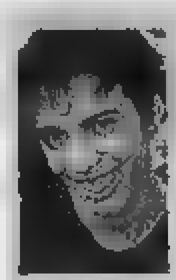
La curiosità

Il lungo viaggio della panchina

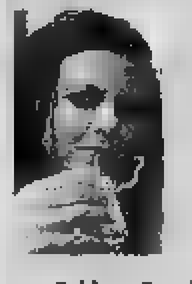


••• Chi ha posto le panchine di legno in piazza Castello non aveva certo considerato l'effetto Festivalbar. E così, nella notte sono state spostate dalla loro consueta ubicazione e portate vicino al palco per dormirvi sopra senza perdere importanti posizioni, alla mattina addirittura un panchina ha viaggiato a mezz'aria. Sollevata sopra le teste come si farebbe con una persona che si è sentita male e passata di mano in mano, la panchina è arrivata fino alla transenna della prima fila dove è stata presa in consegna da stupefatti addetti alla sicurezza.

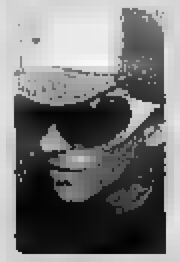
Volti e storie


Piero Arena, 18 anni, in piazza con le due sorelline

••• Piero Arena, 18 anni, è arrivato piazza alle 21,30 con le sorelline Desirè ed Elena di 13 e 14 anni, ha dormito in piazza Castello: «Sono sotto la mia responsabilità. La mamma non voleva, ma alla fine l'abbiamo convinta». Tiene d'occhio una delle due ragazze che sembra non stare bene e le chiede come va. Poi: «I miei mi hanno fatto mille raccomandazioni».


Fabiana Concialdi, 19 anni, davanti al palco dalle 20

••• Fabiana Concialdi, 19 anni, è arrivata con la sorella Jessica di 23, si sono accampate sotto il palco già alle 20: «Abbiamo dormito sulle panchine. La prima volta del Festivalbar a Torino era un evento imperdibile. Magari lo hanno organizzato solo perché ci saranno le Olimpiadi». «In prima fila ci schiacciano ma almeno davanti c'è un po' d'aria».


Giacomo Bonizio, 21 anni, è arrivato alle 2 di notte

••• Giacomo Bonizio, 21 anni, è arrivato alle 2 di notte: «A piedi da Madonna di Campagna perché a quell'ora non c'era nemmeno un tram». Con lui l'amico Cristian Mancuso. Hanno dormito nel pelo e si sono sfamati con birra e panini. La loro passione è Vanessa Incontrada la cui bellezza è ricordata nel cartello che reggono mano: «Vanessa ke gnokka».

L'EVENTO. UNA FOLLA ENORME HA SEGUITO IL DOPPIO SPETTACOLO SERALE

La gioia dei 150mila conquista il centro e il palco del Festivalbar

I giovani sono arrivati all'appuntamento musicale dopo aver affrontato una giornata sfiancante

Massimo Numa

Venti, trenta, quarantamila. E poi cinquantamila, sessantamila, settantamila, ottantantamila, novantamila...e chissà quanti saranno, alla fine. Sono le 20, Torino stravolta, sotto la cappa plumbea dell'afa (per fortuna, c'era qualche nuvola, che ha almeno evitato le insolazioni) fa i conti con il Festivalbar; un'invasione così, in centro, in piazza Castello, mai vista. Fra po saranno molti, molti di più.

Difficile confrontarsi, cercare interpretare lo spirito della folla, composta da ragazzi, i più tra i 15 e i 20 anni. Quelli delle prime hanno una resistenza degna grandi imprese. Alle 18, in un angolino vicino al palco, la gente Protezione civile conta già un continaio di interventi per i fan schiacciati nella ressa, già disidrati, sotto choc dopo ore di un'attesa che, con il trascorrere delle ore, diventa febbrile.

Delusi propria debolezza, esanimi sui teloni bianchi. I medici e gli operatori Croce Verde gli dicono appoggiare i piedi in alto, sulle barriere di ferro, mentre li bagnano la fronte e il volto di acqua: il lungo pianto di bionda adolescente, caricata alla fine sulla barella, è un po' il simbolo di una sconfitta, cioè di dover abbandonare le prime

Dal mattino alla sera si sono susseguiti i soccorsi ai giovani piegati dalla fatica dal caldo afoso

file, per uno stupido malore, conquistate con tantissima fatica. La madre le consola, nulla arresta il fiume lacrime. E' un popolo dai tratti omogenei; qua e là punteggiato dalle margherite colorate di «Guru». Le ragazze hanno jeans a vita bassa, cinture di metallo, top colorati, bandane e disegni sulla pelle; i maschi, i pantaloni larghi al ginocchio, le nike nere, il berretto, il lettore cd, il telefonino che fa le fotografie, la maglietta con scritte. Tra le più g «I fuck at the first date», ma non tradurla è meglio. La giornata scorre tranquilla. Sembra un paradosso.

Gli speaker dell'organizzazione spiegano, danno le istruzione perchè lo spettacolo si svolga senza incidenti; i ragazzi che salgono sulle torri, gono ammoniti in diretta, e loro scendono. Poi i continui richiami ai «ritardatari» non insistere a tentare di raggiungere le prime file. Ogni movimento della folla, a partire dalle 16, provoca una preoccupante reazione a catena. si può usare l'acqua delle fontane per dare un po' di regrigerio: «Non è potabile», quindi niente. Arrivano tempo di record 5 mila litri di acqua, la situazione migliora solo quando finalmente cala la temperatura.

Alle 19, ecco il sindaco Sergio Chiamparino. «Un evento significativo importante perchè parla ai giovani», il sindaco definisce così l'appuntamento di con la serata inaugurale del Festivalbar. «Grande manifestazione, davvero - ha detto dopo un rapido blitz sul palcoscenico di piazza Castello - inserite in quel programma musicale, diventato un punto di forza della città».

L'amministrazione comunale ha investito 120 mila per portare la gang di Salvetti sotto la Mole (il contributo della Regione Piemonte è di circa 200 mila mentre quello della Provincia di Torino è di 75 mila), è un segno concreto di attenzione. «Sia quelle riservate ad un pubblico di esperti - sottolinea Chiamparino - come "Settembre Musica", sia quelle più popolari il "Team Tour" e "Traffic". Senza dimenticare il Festivalbar - ha concluso - che mi auguro torni a Torino anche nei prossimi anni».

I soccorsi

Un piccolo esercito per portare aiuto

Quattro tende della Protezione Civile, decine di militi, di volontari, di medici, infermieri, esperti di ogni tipo. Il Festivalbar ha mobilitato un piccolo esercito per assistere gli spettatori. Centinaia, sino a tarda notte, gli interventi di soccorso: «Quasi tutti causati dallo schiacciamento provocato dalla folla o dal caldo - in genere, malori passeggeri, mentre i più gravi li abbiamo trasferiti in ospedale». Gli ultimi soccorsi, a tarda notte, quando la kermesse, attorno all'1,30 è finita. Anche molti bambini, tra le vittime dei malori.

La sicurezza

Il momento più difficile alle 20

Grande impegno per gli agenti della questura, che hanno dovuto presidiare, già dalle prime di ieri mattina, Porta Nuova e tutto il centro per tenere sotto controllo l'enorme affiusso di pubblico. I poliziotti hanno lavorato a fianco degli operatori della Protezione Civile per tenere sotto controllo una situazione veramente difficile, delicatissima. Il punto di maggiore crisi è avvenuto attorno alle 20, poco prima dell'inizio dello spettacolo, quando centinaia di fans hanno tentato di avvicinarsi alle prime file, le più ambite.



Laura Pausini, una delle cantanti più attese sul palco di piazza Castello

La «tribuna»

Affacciati ai balconi



Affacciati ai balconi dei cinque piani del Palazzo della Regione ieri sera una quarantina di ragazzi disabili, tutti studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, hanno assistito al Festivalbar e cantato i brani del loro beniamini musicali senza dover affrontare la folla in piazza Castello. Una visione facilitata dall'idea della Presidente Mercedes Bresso di «aprire» il Palazzo: «E' un modo per dimostrare che alcune regole stanno cambiando» ha detto nell'accogliere i giovani spettatori alle 19,30, invitati poi a un buffet nella sala al primo piano, quella tradizionalmente utilizzata per le elezioni. Nei propositi del Presidente c'è l'apertura pubblico della sede regionale, e questa volta certo i ragazzi non si aspettavano di poter godere della sfilata di cantanti presentati da Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi con tanta facilità: «Io sono un'appassionata di tutti i generi musicali» ha raccontato Marika, 18 anni, dell'Istituto Tecnico «Giolitti» di Settimo. «Però in questo caso sono venuta per le canzoni di Nek e Laura Pausini». Stefano invece, quindicenne che frequenta l'Istituto «Boselli» di Torino, dice di amare particolarmente Francesco e Daniele Silv visto che non partecipano al Festivalbar aspetto Renga e Pezzali».

LA GENTE PIÙ CHE LO SPETTACOLO, PRECLUSO A CHI E' LONTANO DAL PALCO, SONO LE TELECAMERE A DETTARE LEGGE

«Dài riprendici che andiamo in tv»

Tra le ragazzine si aggirano quei genitori che non si sono fidati a mandare i figli da soli

Tiziana Platzer





La gioia dei giovani spettatori all'arrivo dei cantanti sul palco del Festivalbar e il soccorso a una ragazza che non ha retto a caldo, sete e alla pressione della folla

L'applauso e lo sbracciamento valgono ancora, almeno quanto l'urlo liberatorio alla visione dell'artista amato, anche se in assoluto il rilevatore di gradimento più fedele è il numero dei telefonini alzati verso il cielo: ciascuno un gesto d'amore. Una distesa tecnologica di braccia protese ieri pomeriggio quando sul palco hanno provato Laura Pausini e Biagio Antonacci, i più attesi, i più bramati dagli occhi stravolti dei ragazzi sotto il palco, lì dal mattino, o dalla notte, le costole pigiate sulle transenne e le schiene che cercano di difendersi dalla spinta delle retrovie.

Eppure, tutta questa fatica che si legge volti sudati scompare nell'istante in cui la telecamera si muove: d'accordo, viva Biagio, viva Laura viva pure Natalia Imbruglia, ma l'eccitazione sale a mille quando si percepisce il momento dell'essere ripresi. Succede sotto il palco fondo della piazza, anzi, lì di più, dove è stato montato il lungo braccio con la piattaforma della telecamera e tanto si sente poco e si vede nulla. Allora sì che le urla stordiscono, i bambini meccanicamente finiscono sulle spalle papà e gli sbracciamenti sono impensabili persino per Jovanotti: «Dai riprendici, così ci vediamo televisione» è grido a onda che si leva ogni qualvolta l'occhio magico si sposta da una zona all'altra della. E non lo negano nè i ragazzi nè gli adulti, stravaccati per terra, sdraiati sul prato dietro Palazzo Madama dal quale si raggiunge fretta la zona-ripresa: «Siamo qui con la speranza di rivederci in tv martedì sera».

quale cantante state aspettando? «Mah, magari i Backstreet Boys, anche i Gemelli Diversi» dice un gruppetto di amici in cerca d'acqua, «in fondo però siamo qui per poter dire di esserci stati, al Festivalbar». «Con colpo di fortuna vedo in televisione» è la speranza di mamma Bruna che accompagna la figlia Erika, dodicenne. E lo spettacolo? «Non conosco nessuno..anzi no, c'è De Gregori, ma tanto da qui non si vede niente». E quante sono le mamme che non si fidate a mandare le figlie innamorate di Nek e di Ricky Fantè al grande evento, però è dura tirare fino all'1. «Forse non ce la faremo, la più piccola è già tornata a con il padre e io e Francesca ci riposiamo sedute sul marciapiede» si lamenta la signora bionda senza farsi sentire troppo dalla figlia. Poi certo c'è chi l'avventura l'ha vissuta in ben altro modo, come Francesca, Federica Ylenia, dai 16 ai 18 anni, che sotto il palco a turno piangono, prima all'uscita di Irene Grandi e poi della Pausini lanciate dall'animatore Mediaset che da due giorni si sgola al microfono: «Siamo arrivate Roma venerdì sera, non ce la facciamo più». E le lacrime? «Non ci sono ancora i Backstreet Boys».



apre
a TORINO
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
Ancora più Affari!
€ 890,00
EX CAMSA
Via Casteldelfino, 79
TORINO
20 mesi
tasso zero...
quello vero!

LA PROTESTA. GLI AMMINISTRATORI LOCALI CHIEDONO ALLA REGIONE DI RIPRENDERE IL CONFRONTO A TUTTO CAMPO. IL 9 NUOVA RIUNIONE DEL TAVOLO [illegible] CONCERTAZIONE

«Bloccare per tre mesi i cantieri Tav»

In Val di Susa 30 mila persone in corteo assieme a sindaci, movimenti, comitati e associazioni

Maurizio Tropeano

«Madonna del Rocciamelone, ci affidiamo a [illegible]. [illegible] piccolo cartello lo porta una parrocchiana di mezz'età che sfila accanto a don Silvio Bertolo. «Dalla Val di Susa giù le mani, stanno sfilando i nuovi partigiani», gridano i giovani e meno giovani del comitato popolare contro la Tav. Gli anarchici con lo striscione che ricorda Sole e Baleno, i due ragazzi anarchici morti suicidi nel 1999 dopo essere stati arrestati con l'accusa di sabotaggio alla Tav. Alcune centinaia di metri più avanti spuntano le bandiere con il sole della Padania, simbolo della prima presenza ufficiale della Lega Nord ad una marcia No Tav. La piccola Francesca, due mesi di vita, prende il latte dal biberon in braccio alla mamma che [illegible] tappezzato la carrozzina di manifestini [illegible] «quel treno». Quattro fotogrammi che raccontano la marcia pacifica di un'intera comunità che [illegible] mobilitata al di là dei professionisti delle manifestazioni e delle mille anime che ci alimentano», spiegano Antonio Ferrentino e Mauro Carena, i presidenti delle comunità Montane della Bassa e dell'Alta Val di Susa. Toccherà a loro e ai sindaci del comprensorio portare il [illegible] giugno al tavolo di concertazione convocato dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, la richiesta di «una moratoria di tre mesi con la sospensione [illegible] ogni attività di cantiere e di [illegible] per riprendere un confronto a tutto campo e approfondire [illegible] proposte alternative».


Sindaci in prima fila durante la manifestazione di ieri mattina

In trentamila - [illegible] metà per le forze dell'ordine - raccolgono l'invito delle comunità [illegible] e dei comitati spontanei che [illegible] organizzati in ogni comune, a volte anche nelle più remote frazioni. Alle dieci, puntuale, la manifestazione parte dal piazzale della stazione di Susa. Va in [illegible] quella che negli anni Sessanta sarebbe stata classificata come una manifestazione di massa. Uomini di chiesa - sei parroci e la Caritas Diocesana - e agricoltori, famiglie e scolaresche, un paio di bande municipali e un folto [illegible] di sindaci, da Venaria a Moncenisio.

Certo ci sono anche i professionisti della politica: Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Verdi che tanti problemi hanno creato alla Bresso (contesta con cartelli e manifesti a lutto). Sfila anche l'europarlamentare di Prc Vittorio Agnoletto. Da Roma il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, fa diffondere un comunicato dove chiede la moratoria. [illegible] spunta anche la Sinistra Ecologista, [illegible] componente verde dei Ds, che «aderisce alla protesta a livello nazionale», spiega Ferdinando Gianrusso. E poi lo striscione dell'Unione Ds della Val Sangone. La signora Lucia che sventola sovrapponendole la bandiera della Quercia e quella della [illegible] Tav è l'immagine delle lacerazione che vivono i militanti diessini.

Venaus



Presidio sul terreno comprato dal Comune

••• «[illegible] qui non ci muoviamo. Il presidio resisterà, giorno e notte. E quando arriveranno i signori della Tav con i loro mezzi ci troveranno qui, ad aspettarli. E faremo sentire la nostra voce». Il futuro cantiere Tav è proprio alle porte [illegible] Venaus, a un chilometro in linea d'aria. Dietro quest'area - già utilizzata come cantiere per la centrale elettrica e che dovrebbe diventare base per i lavori del viadotto sulla val Cenischia - Il sindaco Nilo Durdiano, ha acquistato un terreno. Che diventerà area di presidio continuo. Ieri, a termine manifestazione, l'area antagonista, [illegible] parte dei comitati popolari, e sindaco [illegible] entrati nel loro terreno. Attraversando l'area che diventerà base dei lavori: «E lo faremo ogni giorno, fino a quando questo progetto non verrà cancellato. Vigileremo su tutto, non ci fermeranno le minacce: i lavori non devono partire».

«Qui in Valle però - spiega Giovanni Boccarini, segretario della sezione di Bussoleno della Lega Nord - tutti i partiti hanno una posizione diversa da quella sostenuta a livello provinciale o regionale. Abbiamo deciso che [illegible] giusto scendere partecipare a questa manifestazione per dare [illegible] segnale anche ai vertici dei nostri partiti. Non si può passare sulla testa della gente» Certo la presenza dei simboli leghisti non è sfuggita ai Comitati Spontanei. Ne nasce un battibecco. I secondi attaccano: «Noi crediamo che i partiti possano partecipare alle manifestazioni [illegible] le loro bandiere [illegible] hanno una posizione politica coerente non solo in Valle [illegible] anche in Regione». La risposta: «Noi siamo valligiani». Tutto si risolve facendo spostare i leghisti nel prato del campo sportivo di Venaus dove le loro bandiere possono sventolare insieme a quelle della Margherita (un paio) e dello Sdi (una).

Sfilano anche Legambiente, Italia Nostra, [illegible] climatologo Luca Mercalli, del comitato scientifico [illegible] Wwf. Chiudono il corteo, aperto dagli allievi delle scuole, i trattori della Coldiretti. Alle tredici la grande marcia è finita. Nilo Durdiano, sindaco di Venaus commenta: «Abbiamo la necessità di conoscere i progetti alternativi e di capire [illegible] perché mentre [illegible] abbiamo le attività di espansione bloccate dal Pai viene permessa l'installazione di [illegible] cantiere [illegible] zona esondabile». Conclude Carena: «Le altre istituzioni non sono dei nemici. Dobbiamo trasformare questa protesta in una proposta e far passare le nostre proposte alternative. Per [illegible] cere [illegible] dobbiamo restare chiusi in una riserva indiana».

RAINER [illegible]
«SÌ AL DIALOGO MA FERMARCI NON È POSSIBILE»

intervista


Rainer Masera

«Ogni riflessione per adeguare l'opera alle esigenze dei cittadini è non solo utile ma necessaria. Ci sono sicuramente delle possibilità di definire interventi migliorativi [illegible] una cosa deve essere chiara: ogni ulteriore rinvio e l'accumularsi [illegible] ritardi rafforza chi punta, nel breve periodo, ad escludere la Torino-Lione dall'elenco delle opere prioritarie dell'Unione Europea. Noi non possiamo accettarlo». [illegible] queste parole Rainer Masera, presidente della Commissione Intergovernativa, esclude la possibilità di una moratoria e sottolinea «la necessità e l'urgenza che gli impegni assunti in sede nazionale e internazionale siano rispettati».

Presidente Masera perché la sospensione di tre mesi chiesta dai rappresentanti delle Comunità Montane della Val di Susa rischia di compromettere nel breve e medio periodo la realizzazione della Torino-Lione?

«Le risorse finanziarie che l'Unione Europea metterà a disposizione dei progetti di collegamento ferroviario saranno inferiore a quelle previste e c'è il rischio che dopo i risultati dei referendum la loro entità diminuisca ancora. Dunque, occorre fare delle scelte e indicare delle priorità. Per [illegible] Torino-Lione [illegible] percorso è stato definito, piccoli aggiustamenti sono sempre possibili, ma è ora di chiudere la partita e di presentarci [illegible] carte [illegible] regola ai prossimi appuntamenti».

La decisione europea entro quando deve essere presa?

«Il commissario ai Trasporti, Barrot, ha chiesto di conoscere entro il 30 di giugno il quadro delle disponibilità finanziarie nazionali e della situazione dei progetti. E' evidente che una ridiscussione del tracciato rischierebbe [illegible] creare non poche difficoltà alla Torino-Lione e anche allo stesso Barrot che giudica strategica la realizzazione del corridoio 5».

Dunque, porte chiuse alle richieste delle comunità locali?

«Assolutamente [illegible]. Io e il mio collega francese abbiamo più volte sottolineato l'interesse della Conferenza Intergovernativa a prendere in considerazione il rapporto con i rappresentanti delle istituzioni locali. C'è la massima [illegible] alle loro richieste ma non è possibile rimettere in discussione tutto quanto realizzato e progettato finora perché le conseguenze sarebbero negative per la realizzazione della Torino-Lione».

I rappresentanti degli Enti Locali hanno accusato Ltf e Rfi di [illegible] disponibilità al dialogo. Che cosa farà la Cig?

«Il prefetto di Torino e la presidente della regione [illegible] stati incaricati di tenere aperti i tavoli per il confronto. Hanno la piena fiducia del Governo. In caso di necessità noi [illegible] pronti [illegible] intervenire».

Presidente Masera come si risolvono i problemi di carattere finanziario?

«Stiamo elaborando una proposta economica che entro poche settimane sottoporremo al governo italiano. Pur nella difficile congiuntura è necessario intervenire per [illegible] di superare le perplessità [illegible] una parte del governo francese che potrebbe decidere che la Torino-Lione è sicuramente un'opera importante [illegible] che al [illegible] rientra tra le priorità di Parigi». [m.tr.]

Sudati, colorati, determinati Ecco il popolo dei marciatori

Tanti ragazzi, ma anche anziani a sfidare la calura Il parroco di Condove «Tutelare il territorio»

Lodovico Poletto

Eccole qui le legioni del popolo Antitav. Sudate, colorate, assetate e al fine di una marcia di 5 chilometri in salita, sfinite ma non sfiduciate. Legioni [illegible] 30 mila «soldati» di tutte le età, professioni, partiti. Ognuno di loro potrebbe raccontare una storia, [illegible] punto [illegible] vista, un pensiero. Ciò che li unisce, però, è il fine: «Stoppare il progetto della Tav».

Prendiamo Daniele, 12 anni, di Sant'Ambrogio che tiene al collo il cartellone «Fate l'amore non fate il Tav». Non sa chi abbia inventato quello slogan, forse non comprende bene neanche che cosa significhi, ma sa che il Tav lui non lo vuole. Perché gli rovinerà la vita e «il territorio della mia valle». Come non lo vuole neppure don Silvio Bertolo, parroco a Condove, che ha deciso di sfilare sebbene in passato, in chiesa, durante la messa, non abbia [illegible] fatto accenno alla questione alta velocità. E di certo non [illegible] parlerà mai nelle omelie oppure in [illegible] appuntamento religioso. Perché: «la Chiesa si annuncia la Parola di Dio. E quello è [illegible] mio ruolo». [illegible] è tutto differente. Oggi, mentre marcia [illegible] tiene a precisare che: «La Chiesa non è indifferente ai problemi di quanti vivono in questa valle. E io, come tanti altri sacerdoti della zona, sono venuto qui a testimoniarlo. Il patrimonio naturale di questo territorio [illegible] può essere distrutto così». Per uno come lui, originario di Almese, questo è un argomento caldo, importante, che richiede un forte impegno personale. Se ci fosse un soldato più giovane sarebbe Francesca, [illegible] mesi, che poppa [illegible] latte



Armanda Aldenite


Un gruppo di ragazzi in corteo con cartelli e striscioni


Don Silvio Bertolo

dal biberon che le porge la mamma Paola. E [illegible] suo papà, Marco, spinge il passeggino e dice: «Siamo qui per lei. Tra trent'anni noi saremo vecchi. Ma lei e tanti altri come lei dovranno fare i conti con questo progetto-scempio. Se vogliamo lasciare [illegible] mondo meno brutto allora è giusto [illegible] qui, faticare sotto il sole...».

Bastasse [illegible] fatica di una marcia sarebbe tutto più semplice. Invece le legioni già [illegible] che [illegible] dura. E molti hanno già combattuto altre battaglie per l'ambiente in valle. Come Armanda Aldenite, 79 anni, [illegible] Chianocco che s'è vista costruire l'autostrada accanto a casa e adesso vedrà i lavori del Tav. Sua figlia, Marina Martin, [illegible] anni, non ne può proprio più. Dice: [illegible] 300 metri in linea d'aria da [illegible] mia faranno quei lavori. E poi butteranno fuori amianto, uranio, di tutto. Sono 15 anni che siamo arrabbiati per come ci stanno trattando. Quindici anni...».

E allora nelle legioni si schierano anche i bambini, che hanno studiato il problema, hanno capito, e adesso sfilano anche loro. Come Enrico Favro, 13 anni, studente della 2a E della scuola media di Bussoleno. Dice: «Polveri fini, veleni: questo Tav ci porterà di tutto...». [illegible] non è solo frutto della scuola: «I miei genitori ne parlano da anni...». Intanto, alle spalle, la sua insegnate di italiano e storia, Marina Bergero sorride: «Abbiamo fatto un gran lavoro a scuola». E' impegno sociale. E' il futuro delle legioni «No Tav», che si preparano ad [illegible] battaglia che potrebbe durare anni. «E noi saremo sempre qui. La valle la difenderemo sempre» dice Massimo Maggio, che con la val Susa [illegible] c'entra nulla. [illegible] le [illegible] le passa quassù: «Da venticinque [illegible]. E [illegible] non ci sto ad assistere impassibile a questo disastro...».

VIABILITA'. IL SINDACO CHIAMPARINO: [illegible] NUOVI PARCHEGGI SOTTERRANEI NELLE AREE ADIACENTI

«In centro niente più auto in sosta»

La notizia è apparsa ieri sul sito www.chiamparino.it, [illegible] finestra telematica attraverso cui [illegible] sindaco comunica con i cittadini, lancia appelli e provocazioni. Il primo cittadino ieri si è occupato di parcheggi. Argomento che da sempre accende l'interesse di automobilisti e residenti (e spesso divide).

Dopo aver ribadito che piazza San Carlo - [illegible] volta terminati i lavori per realizzare l'autorimessa interrata - resterà isola pedonale («non esiste città al mondo [illegible] viabilità di attraversamento passi nel cuore della medesima»), il sindaco ha annunciato pure che intende, progressivamente, eliminare la sosta sulle strade da tutto [illegible] centro storico, «perchè le [illegible] sistemate [illegible] parcheggi interrati». [illegible] spiega così come avverrà la trasformazione: «Occorrerà pensare ad altri interventi sulle aree di sosta a corona del centro per raggiungere quello che ritengo essere [illegible] obiettivo strategico per il cuore storico della città: azzerare cioè la sosta in superficie e ottenere un centro fatto di isole pedonali e di vie utilizzabili per raggiungere i parcheggi». Fra le nuove aree di sosta indicate dal sindaco c'è piazza Albarello (com'è noto «Maire Engineering», ha già proposto al Comune la costruzione di [illegible] parcheggio attraverso un «project financing»), corso Galileo Ferraris, piazzale Aldo Moro.

[illegible] anche se [illegible] riportato [illegible] sito, giorni fa il primo cittadino, ancora a proposito di parcheggi, ha anticipato l'intenzione di eliminare, almeno nelle zone più centrali della città, quelli a barriera: «Sono brutti e portano via spazio. Le automobili, in una città moderna, devono essere ricoverate il più possibile nel sottosuolo».

Il primo cittadino, sempre sul sito, riflette invece sulle recenti querelle legate ai parcheggi che hanno diviso i torinesi. [illegible] chiede, polemicamente: «Com'era una volta piazzale Valdo Fusi? E piazza Solferino? Trovo strano che tanti "indignati" per Atrium, non si indignino anche per il fatto che quella piazza può tornare a essere [illegible] rotonda per auto che sbucano dai controviali di un corso splendido bloccato da un parcheggio!».

Chiamparino poi, se la prende anche con i cosiddetti «perplessi che fanno a fettine ogni intervento e danno l'imp[illegible] ne di non essere soddisfatti fino a quando non riescono a trovare qualcosa [illegible] confermi le sue perplessità».

Infine, una frecciatina al ministro Buttiglione. «Posso capire che [illegible] nuovo ministro allarmato [illegible] presunti pericoli per i beni culturali predisponga tutte le verifiche del caso. Il problema è che questi pericoli erano inesistenti o, peggio ancora, pretestuose e strumentali le ragioni di allarme. Comunque meglio così, adesso siamo tutti più tranquilli, l'importante è [illegible] re avanti». [e. min.]

SONDAGGIO IN PIEMONTE

Ok a Rutelli dagli elettori [illegible] Margherita

••• «Ritiene giusta la scelta dell'on. Rutelli di dare più peso e autonomia alla Margherita presentando il simbolo alle prossime elezioni politiche del 2006 sul proporzionale?». Il 55,4% degli 857 intervistati dall'istituto di sondaggio Contacta (su un campione di 8506 piemontesi) ha risposto «sì». Percentuale che sale al 71,2% se si considerano i «non saprei». «Al di là del fatto che il 10% ha dichiarato di aver votato Margherita - commenta il segretario regionale del partito Gianni Vernetti - questo risultato non può che confermarci che la scelta di presentarci con un nostro simbolo autonomo alle prossime consultazioni è gradita all'elettorato e alla fine risulterà vincente».


Allo studio nuovi parcheggi per togliere le auto in sosta dalle vie del centro

Chi sponsorizza un'impresa funebre potrebbe volervi sfruttare

«Non approfittiamo del dolore»

Il Giubileo: sono vietati i consigli in ospedale

«Nel dolore [illegible] cadete in trappola». Per contrastare chi potrebbe approfittare del lutto per la perdita di una persona cara, [illegible] Giubileo, [illegible] tutte le imprese corrette, [illegible] scelto lo stile della chiarezza [illegible] della trasparenza. Sulle pagine dei giornali, negli spot in radio e in televisione, sui cartelloni pubblicitari sparsi per Torino, l'impresa di corso Bramante [illegible] (con [illegible] sue altre quattro sedi in Barriera di Milano, nel quartiere [illegible] Paolo, [illegible] San Salvario [illegible] a Santa [illegible] mette in guardia: «Diffidate, se soggetti che si presentano [illegible] incaricati di agenzie vi contatta[illegible] direttamente a casa [illegible] in ospedale, e non accettate indi[illegible] eventualmente forniti dal personale ospedaliero».

La città di Torino ha adottato un listino prezzi indipendente dal reddito per le diverse tipolo[illegible] [illegible] loculo [illegible] per i siti in terra, e tutte le onoranze funebri devono illustrare con chia[illegible] ai propri clienti questo listino. Ma il costo complessivo del funerale può cambiare molto da impresa a impresa, ad esempio in base alla distanza del cimitero dalla città nella quale è deceduto [illegible] vostro caro. Per questa ragione è bene scegliere [illegible] attenzione a chi affidarsi: «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono a questo proposito al Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba [illegible] famiglia [illegible] paese, il cimitero cittadino, [illegible] cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

Le tecniche [illegible] chi non si comporta con trasparenza potrebbero [illegible] molte, ma tutte create con un solo obiettivo: approfittare del particolare mo[illegible] di confusione psicologica e di disorientamento [illegible] [illegible] si trova una persona [illegible] [illegible] famiglia al momento della morte [illegible] un proprio [illegible] «Fra i metodi che potrebbero essere utilizzati - ricordano in corso Bramante [illegible] - c'è ad esempio la [illegible]zione dei parenti [illegible] defunto [illegible] una determinata ora nelle [illegible]re mortuarie per la consegna degli abiti necessari alla vestizione della salma». A quell'ora ci si potrebbe trovare di fronte [illegible] qualcuno pronto [illegible] propagandare i propri servizi. Oppure, sempre nelle camere mortuarie, «potrebbero passare di ma[illegible] in mano biglietti da visita che sponsorizzano il nome di un'impresa».

I parenti di un defunto devo[illegible] essere messi nella condizio[illegible] di distinguere sempre con precisione quali sono le competenze dell'agenzia di onoranze funebri scelta per le esequie dalle competenze fisse del Comune, che si pagheranno in ogni caso. E possono farsi rilasciare di conseguenza la ricevuta originale rilasciata dal Comune [illegible] [illegible] dettaglio [illegible] spese sostenu[illegible] dall'agenzia in Municipio per conto del cliente.

La prima regola da ricordare è che [illegible] un obbligo, oltre che un preciso dovere professionale delle imprese, discutere i preventivi e negoziare i contratti nella propria sede». Salvo [illegible] il cliente [illegible] richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. «Mai, comunque, in ospedale».

Qualsiasi prestazione deve es[illegible] fatturata [illegible] deve essere indicato il costo globale per evitare sorprese al momento di pagare. Solo dopo aver accettato totalmente il preventivo la famiglia potrà passare alla firma [illegible] contratto, documento [illegible] autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia presso gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci [illegible] occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche neces[illegible] al nullaosta per il funerale.

Fondamentale valutare il co[illegible] del servizio compreso di tutto: «Il prezzo della bara [illegible] gli accessori [illegible] le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento [illegible] zinco [illegible] la targhetta con il nome del defunto», spiegano sempre al Giubileo, [illegible] corso Bramante 56. «E quando l'impresa vi comuni[illegible] che i costi di alcuni servizi [illegible] dovuti [illegible] leggi o regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Negli ospedali come nelle [illegible] di riposo non esistono più turni [illegible] reperibilità delle agenzie di onoranze funebri, né l'obbligo - nel [illegible] il defunto fosse residente fuori Torino - di servirsi di un'impresa dello stesso Comune di residenza. [illegible] chi non c'è più.







STRAMBINO. IL FATTO ALL'UNA DI IERI. «E' STATA UNA DISGRAZIA» RIPETONO I COMPAGNI DEL GIOVANE, 20 [illegible]

Cade al ristorante, in coma

Drammatica festa di compleanno per uno studente di Ivrea

Giampiero Maggio

«E' [illegible] [illegible] disgrazia, ancora adesso non riusciamo a capire come possa essere accaduto tutto questo» racconta chi lo ha visto precipitare nel vuoto. Un incidente tanto banale quanto assurdo. Marco Magherini, 20 anni, di Ivrea, studente al primo anno della Facoltà di Medicina a Pavia, è caduto da un'altezza di quattro metri dopo essersi sporto troppo [illegible] ringhiera [illegible] un terrazzo. E' ricoverato, in coma, al Giovanni Bosco dove i medici, ieri, lo hanno sottoposto a due interventi chirurgici per [illegible] di riassorbire un ematoma al cervello. [illegible]' accaduto [illegible] Strambino, p[illegible] prima dell'una di ieri, al ristorante «3C» durante una cena di compleanno.

E' ormai passata da un pezzo la mezzanotte e la festa volge al termine: il brindisi, per i vent' anni dei due amici che hanno organizzato la serata, è già stato consumato, i regali già scartati, sui tavoli ci sono [illegible] le caraffe di vino e le bottiglie di minerale, sui piatti i resti della torta. Nel salone, messo a disposizione venerdì sera [illegible] Natali[illegible] Fogliano, titolare del ristorante, ci sono una quarantina di ragazzi. La maggior parte di loro resta seduta a tavola: c'è chi si scambia ancora quattro chiacchiere, chi intona alcune canzoni e chi pensa a come continuare la serata. Ma fa [illegible] e un gruppo decide di uscire sul terrazzo per una boccata d'aria e per fumare [illegible] sigaretta. Il ballatoio di questo ristorante che si trova nel piano centro del paese, proprio di fronte al Municipio, [illegible] affaccia [illegible] un cortile interno. Sono in quattro, forse cinque. C'è anche Marco, un ragazzo che supera in altezza il metro e ottanta. Se ne [illegible] un po' in disparte. [illegible] mani che afferrano la ringhiera. E' un attimo. «Forse - racconteranno poi gli amici che erano con lui ai carabinieri di Strambino - [illegible] è sporto troppo, lo abbiamo visto volare di sotto e ancora adesso non riusciamo a capire come sia stato possibile». Marco finisce prima sul tetto in cemento del locale caldaia che si trova un paio di metri sotto il terrazzo, poi precipita, prima su un cassonetto dell'immondizia e poi sull'asfalto. «Mi ero appena coricata e stavo cercando di dormire - racconta Rosanna De Luca, 28 anni, una donna che abita in un appartamento di una palazzina a pochi metri da quel cortile - quando ho sentito prima quel tonfo, poi le urla dei ragazzi. Mi [illegible] affacciata alla finestra e ho sentito qualcuno gridare: è caduto, [illegible] caduto, chiamate un'ambulanza...».



Il ballatoio del ristorante «3C» di Strambino si affaccia sul cortile dove è caduto Marco Magherini

Sono secondi, minuti terribili. Marco perde sangue dal [illegible]so e dalla bocca, non è cosciente e ha una brutta ferita alla [illegible]ta. Qualcuno tenta di prestargli le prime cure in attesa dell'arrivo del 118. Le sue condizioni sono disperate, così l'équipe medica decide il trasporto d'urgenza, in autoambulanza, al Giovanni Bosco. La festa [illegible] ormai solo un ricordo, i ragazzi si disperano, c'è chi piange, chi guarda attonito il cortile dove fino a pochi istanti prima Marco [illegible] attorniato dai soccorritori e scuote la testa: «Non è possibile, non è possibile...». Mentre il [illegible] dei carabinieri Silvio Mele ed alcuni suoi uomini [illegible]ca[illegible] [illegible] ricostruire la dinamica di que[illegible] tragedia. E' notte fonda quando i militari terminano di raccogliere le ultime testimonianze. «E' una disgrazia, un incidente assurdo - dice disperato Fogliano, che per l'occasione aveva anche aperto il salone del suo ristorante, fino all'altro ieri rimasto chiuso -. Li conosco bene, sono tutti bravi ragazzi, molti di loro vengono da me, al circolo area San Bernardo e pochi giorni fa avevo saputo della festa. Così [illegible] messo a loro disposizione il salone del mio locale, stando attento che [illegible] esagerassero con il [illegible]. Sui tavoli [illegible] laminato scuro, ieri, c'era ancora ciò che restava di quella festa, compresa la scritta sulla parete «Buon compleanno». Poco più in basso, sul cortile, le tracce della tragedia: [illegible] sangue, le garze per tamponare le ferite, i guanti dei paramedici sparsi ovunque.



Rosanna De Luca, una vicina



Natalino Fogliano, il ristoratore

Il titolare

«Li conosco bene Bravi ragazzi. Sono stato attento che non esagerassero col vino»

IL PROCESSO. MARTEDI' PRIMA UDIENZA PER UN VENDITORE DI VIAGGI VIA INTERNET

Vacanze nei Paesi esotici maxi-truffa via Internet

Agente denunciato da cinquanta clienti Incassati acconti per 100 milioni di lire

Giorgio Ballario

Un bravo truffatore sa vendere di tutto, anche i sogni. Tipo [illegible] spiaggia [illegible] sabbia bianchissima, un mare cristallino, [illegible] sedia [illegible] sdraio all'ombra delle palme. [illegible] poche parole una vacan[illegible] «tutto-compreso» a Cuba, Santo Domingo, Sharm el Sheik.

A quanto pare il torinese Roberto Melchiorri, un intraprendente trentanovenne con residenza alla Crocetta, ci sapeva fare: nel giro di pochi mesi, nell'estate del 2001, ha venduto via Internet decine e decine di pacchetti viaggio per Caraibi e Mar Rosso, incassando oltre 150 [illegible] milioni di lire, circa 80 mila euro. Peccato che nessuno dei turisti creduloni sia mai arrivato nelle località balneari pubblicizzate sul sito Internet dell'agenzia «Nolimits», con sede in via Magenta 44/A.

Dopo aver versato un acconto e in molti casi l'intera cifra del viaggio (da uno a due milioni delle vecchie lire), i clienti hanno atteso invano l'invio [illegible] biglietti [illegible] e dei voucher per [illegible] soggiorno «all inclusive» a Varadero, Punta Cana o Hurghada. Alla fine, ormai alla vigilia della partenza, molti di loro hanno capito di esser rimasti vittima di [illegible] truffa e non hanno potuto far altro che recarsi in questura o dai carabinieri per sporgere querela.

Gli inquirenti hanno lavorato a lungo, riunendo una cinquantina di denunce, ma alla fine sono riusciti ad incastrare Melchiorri, che martedì 7 giugno dovrà comparire davanti al giudice per l'udienza preliminare Francesco Moroni. Il pubblico ministero Antonio Malagnino, che ha coordinato le indagini, lo accusa di truffa e uso illecito di carte di credito e gli contesta ben [illegible] episodi truffaldini, quasi tutti avvenuti nell'estate di quattro [illegible]ni fa.

Tra le oltre 50 persone offese, che all'udienza preliminare potranno chiedere di costituirsi parte civile, c'è anche l'amministratore della Eden Viaggi di Pesaro, un tour-operator fra i più noti d'Italia. Nell'agosto [illegible] 2001, la società marchigiana ha inviato alla «Nolimits» una cinquantina di voucher per un viaggio-vacanza a Cuba, ricevendo in cambio la distinta di bonifici bancari falsificati, per un totale di oltre 58 milioni di lire.



Quando in Procura sono iniziate a fioccare le prime denunce Melchiorri, difeso dagli avvocati Roberto Bronzini e Nella Sforza, ha chiuso il sito Internet ed è scomparso, lasciando una lettera [illegible] socio Massimiliano M., finito nei guai per colpa sua. «Scusami, mi [illegible] fatto prendere la mano - spiegava nel suo messaggio - ho fatto il passo più lungo della gamba e poi non [illegible] riuscito [illegible] far fronte ai costi di gestione».

Una versione che gli inquirenti considerano poco credibile. Secondo il pm Malagnino, anzi, Melchiorri avrebbe dettagliatamente pianificato la truffa sin dall'inizio: nemmeno nei primi mesi di attività risulta traccia di regolari acquisti di pacchetti turistici da rivendere poi tramite l'agenzia «Nolimits». Il socio, che all'inizio era [illegible] indagato per concorso in truffa, è stato poi prosciolto perché risultato estraneo ai raggiri di Melchiorri.

Nella ri[illegible]esta di rinvio a giudizio, il pub[illegible]co ministero contesta all'uomo anche il reato di utilizzo illecito di carta di credito perché, [illegible] una circostanza, ha prelevato dalla CartaSì di [illegible] cliente una somma superiore a quella autorizzata via Internet per l'acquisto di un soggiorno a Cuba. Un soggiorno che ovviamente è risultato fasullo. Come dire: fregato due volte.

Specchio dei tempi

«Sono i nostri salvatori, ma è [illegible] riconoscerli attraverso la mascherina» - «Cavaliere italiano del "made in China"?» - «In attesa della dovuta serenità» - «Fermi nell'imbuto» - «Bandiere da lavare»

Una lettrice ci scrive:

«Buona sanità. Sì, l'ho constatata in un ospedale pubblico, in un reparto per la chirurgia vascolare. Per fortuna, il mio intervento e[illegible] considerato di routine, ma ce ne [illegible] stati altri decisamente più importanti, quel giorno: aneurismi, carotidi, ecc.

«In sala operatoria, peraltro affollata, sono stata accolta dal[illegible] canzone di Renga e da un sorriso da parte di tutti: dall'anestesista al chirurgo, dall'infermiere col copricapo alternativo, a quello spiritoso coi baffetti, agli specializzandi, alle infermiere. Successivamente, in reparto ho ritrovato altrettanta gentilezza e professionalità. Durante la notte la mia vicina di stanza si [illegible] sentita male ed è stata assistita e controllata più volte.

«Forse sono stata solo fortunata quel giorno ad imbroccare le persone giuste o semplicemente [illegible] conosco l'ambiente ospedaliero, [illegible] vale la pena soffermarmi a riflettere un poco. I modelli che ci vengono quotidianamente proposti [illegible] solo p[illegible] di successo (veline, letterine, calciatori) e so bene che talvolta bisogna prendere la vita a cuor leggero, ma esistono seri e umani professionisti che non guadagneranno mai come Bonolis ma che possono salvarci la vita e che neppure conosciamo perché è difficile identificarli attraverso una mascherina. Grazie a tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In occasione della Festa della Repubblica il presidente Ciampi ha nominato Cavaliere del Lavoro, tra gli altri, anche il fondatore di un'industria calzaturiera. Poiché la suddetta onorificenza dovrebbe essere conferita a quelle personalità che, con le loro iniziative, hanno creato prestigio e posti di lavoro per l'Italia, mi sorprende il fatto che nell'etichetta interna [illegible] un paio di scarpe di questa azienda, da me acquistate qualche giorno [illegible], ho letto "made in China". A questo punto mi chiedo: dove li crea i posti di lavoro questo nostro neo cavaliere: in Cina?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Avevo già scritto una lettera pubblicata con il titolo "Sposa senza documenti". Risolto il problema del certificato di matrimonio, sorge quello del permesso di soggiorno di mia nuora. E' stato richiesto in Questura a settembre 2004. Oggi, per puro caso, scopriamo che la pratica originale è introvabile, sparita. E' stata ricostruita [illegible] altre fotocopie dei documenti. Ma per questo motivo passerà ancora molto altro tempo. Quanto?

«Mia nuora e mio figlio hanno [illegible] bimbo che ha sei mesi e avrebbero diritto all'assegno di 1000 euro stanziati dal C[illegible]ne. Ma non ne potranno usufruire per decorrenza dei termini (richiesta da fare entro sei [illegible] [illegible] data del parto, ma [illegible] regolare permesso [illegible] soggiorno). E' giusto tutto questo? Inoltre, mia nuora non è ancora [illegible] regola, anche [illegible] sposata, perché i vigili urbani non hanno provveduto a controllare che questa benedetta ragazza abita allo stesso indirizzo di suo marito e di suo figlio.

«Ci sarà posto, un giorno, nella vita di questi due ragazzi e del loro bimbo, per un pochino di serenità? Penso che sarebbe quasi ora, anche perché non chiedono niente che non spetti loro!».

Tiziana Ingegnari

Un lettore ci scrive:

«Quell'odissea che è stata per lungo tempo l' attraversamento durante le [illegible] di punta della famigerata rotonda di corso Maroncelli sembrava ormai svanita, grazie alle tre corsie con cui corso Unità d'Italia confluiva nella rotatoria che consentivano a regime un ottimo deflusso del traffico.

«Con la recente modifica della segnaletica del pavimento stradale si è valutato di ridurre da [illegible] a due il numero di tali corsie, ricreando quella sorta di imbuto che durante i lavori di costruzione della rotonda era diventato l'incubo degli automobilisti. Risultato: dopo quasi un anno gli incolonnamenti in ora di punta sono tornati nuovamente ad allungarsi sin oltre lo sbocco del sottopasso del Lingotto!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il ponte della Gran Madre di Dio sembra più bello con [illegible] bandiere olimpiche che sventolano maestose. Mi sento orgoglioso di essere nato a Torino, così come mi sentii orgoglioso quando il sindaco le sventolò la prima volta all'aeroporto di Caselle. Ma ultimamente più le guardo e più mi sembrano sporche, [illegible] vogliamo arrivare a febbraio 2006 senza mai lavarle?».

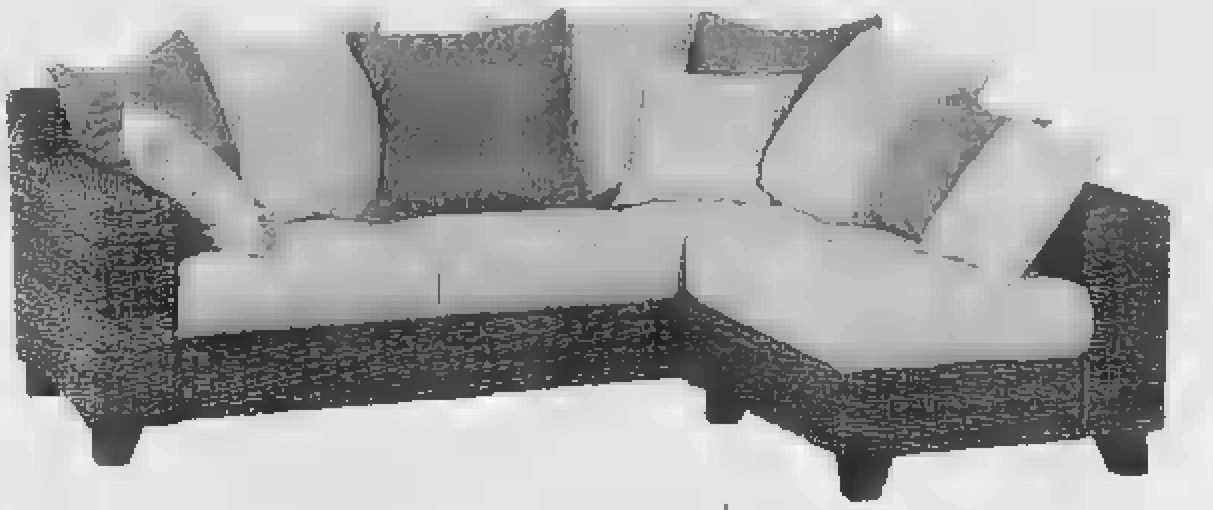
Franco Miele

specchiotempi@lastampa.it

A Torino e Rivalta, centinaia di ambientazioni di qualità

La filosofia di Mobilandia

Spendere il meno, ma spendere il giusto.



C'é un motivo che spiega il successo di Mobilandia, il marchio torinese che non conosce crisi e che riesce ad accontentare, ogni anno, sempre più clienti. E' la chiarezza. A Mobilandia tengono a sottolinearlo:" Noi puntiamo ad offrire il prezzo minimo possibile, ma pretendiamo sempre, dai produttori, una solida qualità di base. Insomma chiunque può acquistare sul mercato prodotti a prezzi irrisori, ma nessuno si dovrà poi lamentare se la loro durata sarà del tutto simile al prezzo, irrisoria, appunto".

Mobilandia é un'azienda leader, in netta espansione nonostante la crisi del settore. Trattando volumi altissimi, cioé centinaia e centinaia di articoli per volta, ha la forza di spuntare i prezzi più ridotti: " Ma non solo. Proprio grazie all'altissimo volume di ordini possiamo chiedere al produttore mobili che rispecchiano esattamente le richieste della nostra clientela. Spesso abbiamo preceduto la moda, le tendenze. Proprio ascoltando la nostra clientela. Lo stesso discorso vale per gli acquisti all'estero: i nostri compratori girano continuamente il mondo, alla ricerca delle novità". Il catalogo Mobilandia, diffuso in tutta la città, é una garanzia in più: "In 96 pagine é raffigurata la metà della nostra offerta, a prezzi chiari, con le misure esatte. Ciascuno può scegliere, confrontare, progettare.

La pronta consegna non é una trovata pubblicitaria, ma la costante del lavoro". C'é grande attenzione per le tendenze:"I colori più moderni sono nelle pagine del nostro catalogo in prossima uscita. Quelli che faranno tendenza nel 2005/2006 nei mobili che abbiamo appena ordinato. E' un nostro punto di forza disporre del prodotto più in linea con la tendenza del momento.

Il messaggio di Mobilandia é chiaro, trasparente, intuitivo. Ma al di là di ogni discorso ci sono le due esposizioni da visitare, centinaia di proposte e ambientazioni assolutamente da vedere a Torino in corso Grosseto 22 e a Rivalta, in via Giaveno 44. Nessuno vi chiederà, ovviamente, di comprare. Ma sarà l'occasione per rendersi conto che le parole di questo articolo rappresentano la semplice verità.



COMMERCIO. TESSORE: VOGLIAMO EVITARE GLI ERRORI DEL PASSATO

«Mai più nuovi quartieri senza servizi e negozi» Il Comune corre ai ripari

Pronta una delibera per aumentare le licenze Epat e Fiepet: precedenza a chi si vuol spostare

I PUBBLICI ESERCIZI [illegible]

2.859 Bar ristoranti — 4.035 Bar — 411 Bar analcolici — 33 Bar ristoranti in aree di servizio — 105 Agriturismo

1.177 [illegible] — 557 Bar ristoranti con intrattenimento e svago — 141 Bar ristoranti in complessi ricettivi — 1.131 Circoli — 10.443 TOTALE



Emanuela Minucci

«Una delibera per impedire che [illegible] ripetano [illegible] come quello delle Vallette [illegible] dei quartieri E27 ed E29: mai più interi pezzi di città orfani [illegible] servizi [illegible] esercizi pubblici. E' questo lo spirito con cui abbiamo messo a punto questa delibera».

Così l'assessore [illegible] Commer[illegible] Elda Tessore ha commentato la nascita di quel documento che la giunta comunale approverà martedì prossimo. Tre pagine intitolate «Sviluppo della rete commerciale diffusa: parametri per il rilascio di autorizzazioni per pubblici esercizi» e che [illegible] via libera all'apertura di nuovi insediamenti commerciali (in deroga al contingente complessivo) in quartieri di re[illegible] costruzione come per esempio Spina 3. «L'abbiamo studiata per evitare di lasciare interi pezzi di città privi del benché minimo servizio» ha ribadito ieri Tessore.

Un principio che mette d'accordo le associazioni di settore, eccezion fatta che per un aspetto, subito contestato dall'Epat presieduto da Carlo Nebiolo, in un documento inviato alla [illegible]greteria dell'assessore qualche giorno fa: «Autorizzare l'apertura di nuovi esercizi nelle nuove aree significa decretare la chiusura di quelli operanti nelle aree abbandonate - sta scritto nella lettera inviata da Nebiolo a Tessore - il rapporto esistente ora fra residenti e e pubblici esercizi è [illegible] più penalizzante d'Italia e di Europa, con un bar o ristorante ogni [illegible] abitanti, contro, [illegible] esempi gli oltre [illegible] di Milano».

Che cosa chiede l'Epat al Comune? «Di offrire a tutti i commercianti che in qualche modo stanno patendo gli effetti della trasformazione urbanistica [illegible] la possibilità di trasferirsi proprio in quelle aree che ospitano i nuovi insediamenti residenziali o commerciali». In poche parole l'associazione di via Massena chiede all'assessorato al Commercio [illegible] riservare [illegible] corsia preferenziale a quei commercianti che volessero spostarsi [illegible] quartiere all'altro, prima [illegible] concedere lic[illegible] ex novo che [illegible] sovrapporrebbero «in un clima generalizzato di crisi alle tante già esistenti». Una [illegible] condivisa anche dal presidente della Confesercenti Tonino Carta [illegible] da quello della Fiepet Valentino Boido: «E' importante che si dia la precedenza a chi è già titolare di un esercizio pubblico in [illegible] altro quartiere [illegible] spostarsi in queste nuove zone».

La risposta di Tessore non si è fatta attendere. Ed è positiva: «Non abbiamo nessuna difficoltà - ha spiegato ieri - a favorire i trasferimenti di chi gestisce già un pubblico [illegible] E già ora modificheremo in tal [illegible] la delibera, inserendo la variabile di un bando, per chi fosse inte[illegible] al trasloco. Una volta capito quanti sono interessati a questo cambio di zona, si potrà poi procedere alla deroga».

Con questa modifica - che soddisfa [illegible] richieste di entrambe le [illegible] di categoria - la delibera verrà approvata già questo martedì.

E mentre il Comune pensa al futuro commerciale di nuovi quartieri come Spina 3, [illegible] gruppo di Forza Italia in Regione, guidato dall'ex presidente Enzo Ghigo presenta una proposta di legge per «rafforzare la realtà piemontese dei pubblici esercizi che contano [illegible] 20 mila aziende che debbono diventare la vetrina del Piemonte già fin dalle prossime Olimpiadi».

Spiega, Ghigo: «Il progetto è stato elaborato in piena intesa con le organizzazioni sindacali, e nel corso della campagna elettorale abbiamo ricevuto forti sollecitazioni per la sua approvazione. Dal momento che la nuova giunta non ha ritenuto di riproporre il ddl ce ne siamo fatti carico noi, confidando che in consiglio si voglia procedere con celerità alla sua approvazione». E aggiunge: «L'urgenza deriva [illegible] dalla necessità di essere pronti, dal punto di vista normativo, a sostenere la crescita di qualità che i pubblici esercizi dovranno affrontare in vista delle prossime Olimpiadi». Il provvedimento, [illegible] ricorda l'ex [illegible] Gilberto Pichetto, «prevede [illegible] più snelle, con l'individuazione [illegible] una categoria unica al posto delle attuali quattro, bar, ristorante, locale di intrattenimento, bar analcolici».



L'assessore Elda Tessore



Carlo Nebiolo, presidente Epat



Antonio Carta, presidente Confesercenti

SOPRINTENDENZA

Visite virtuali [illegible] cantieri

[illegible]

••• Riprendono le visite [illegible] cantiere di restauro della Cappella della Sindone organizzate dalla Direzione regionale per i Beni Culturali: dopo la prima che ha avuto successo ve ne sarà una seconda, il 7 giugno. In questo momento i lavori interessano il settore sud-est dell'edificio, che era stato gravemente danneggiato dall'incendio del 1997. Sono già state definite le prossime fasi operative per il consolidamento del materiale lapideo, il posizionamento dei frammenti distaccati, la sostituzione di porzioni materiale alterato, il trattamento cromatico superficiale. Per illustrare tali lavori, [illegible] Soprintendenza per i Beni Architettonici ha organizzato le visite guidate con accesso al cantiere e, laddove non è possibile raggiungere le parti più elevate e inaccessibili, con delle visite virtuali tramite un apposito sistema video. L'ultima di queste visite virtuali sarà il 29 giugno prossimo.

L'opinione [illegible] SERGIO RODDA

Tutti in ferie Ma allora la crisi dov'è?

••• Quello che sta accadendo in questi giorni pone alcuni interrogativi. Da una parte, si parla di recessione, di crisi, di un Patto da fare per ridare slancio all'economia, [illegible] necessità [illegible] lavorare tutti per [illegible] ripresa del nostro Paese. Dall'altra, basta un solo giorno di festa per far scattare la corsa [illegible] «ponte». Proprio così, in un Paese che tutti dic[illegible] in grave difficoltà, sembra ci si dedichi alla pianificazione del fine settimana lungo piuttosto che a quella della produzione.

A questo punto, viene [illegible] pensare che davvero ha ragione chi parla - come il nostro Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi - dell'Italia come del Paese del benessere e della felicità. Salvo poi, ovviamente, scontrarsi con i conti che [illegible] vanno.

L'interrogativo di fondo, quindi, è il seguente: come è possibile conciliare scientemente la crisi, la recessione e la corsa [illegible] mare? Si tratta evidentemente di una situazione paradossale. La crisi c'è senza dubbio, [illegible] gli Italiani non sembrano accorgersene e [illegible] sembra vogliano rinunciare a nulla. Non pare nemmeno che vi sia quella spinta alla maggiore competitività che da più parti ormai viene invocata. D'altronde, se la competitività passa anche per la maggiore produzione e l'abbattimento dei costi, è chiaro come [illegible] strada da fare sia ancora lunga.



Sergio Rodda

Qualche settimana fa, i piccoli e medi imprenditori torinesi h[illegible] lanciato [illegible] provocazione: o[illegible] lavorare di più per produrre di più [illegible] per lavorare tutti. Poco dopo, siamo stati fra i primi a parlare di recessione [illegible] necessità di stringere un [illegible] proprio patto nell'ambito del sistema economico locale e nazionale. Intanto, gli italiani pensano [illegible] come impiegare quattro giorni di «non lavoro».

Insomma, l'Italia [illegible] è certo il Paese [illegible] cuccagna, ma [illegible] italiani - imprenditori e cittadini, amministratori [illegible] politici - sembrano [illegible] in una sorta di mondo dei sogni, dediti [illegible] sono [illegible] consumo di quanto prima è stato accumulato. Irresponsabili oppure sognatori, a seconda [illegible] punto di vista. Ma quando potrà [illegible] durare questa situazione?

presidente Api Torino

IL CASO. LO STORICO NEGOZIO, OGGI [illegible] VIA BOGINO, SVENDE LA SUA COLLEZIONE DI 38 MILA DISCHI TRAVOLTI DA CD, DVD E INTERNET

Il mito di «Rock&Folk» perde il vinile

Paolo Ferrari

Un negozio storico per la musica rock a Torino, la culla del vinile punk, new wave, metal e dance in città negli anni in cui a ciascun genere musicale corrispondeva [illegible] filosofia di vita, un modo di vestire, una [illegible] urbana pronta a fare a cazzotti con quelle rivali. Proprio [illegible] materia [illegible] Rock And Folk costruì il suo mito a livello nazionale, oggi rappresenta il punto debole dell'azienda: dopo trentuno anni passati [illegible] spacciare vinile da sballo, il settore dischi termina la sua corsa. Si liquida tutto, trentottomila pezzi rimasti negli scaffali di via Cesare Battisti [illegible] sono in saldo fino al 30 giugno, data di scadenza dell'affitto e di smobilitazione generale. Il marchio Rock And Folk continuerà a vivere poco più in là, all'angolo con via Bogino, dove dal 1996 propone cd, DVD, libri e gadget assortiti.

[illegible] vinile era un'altra cosa, a esso rimarrà legata la memoria degli anni '80 davanti a Rock And Folk. Tempi difficili da raccontare ai giovanissimi che oggi hanno ogni sera l'imbarazzo della scelta tra concerti, serate in discoteca e tonnellate di musica da scaricare in [illegible] esistevano El Paso e Hiroshima Mon Amour, per esempio; non parliamo di internet e di MTV. Così poteva accadere che un negozio di dischi, nato nel 1974 in corso Re Umberto e spostatosi in via San Secondo nel 1978, si trasformasse nel 1982 in punto di ritrovo con il trasloco in pieno centro, sotto i portici di via Viotti. Ci si poteva stazionare anche un intero pomeriggio, aspettando il corriere con i dischi rap appena arrivati dagli Stati Uniti; oppure sfoggiando le spille comprate l'estate prima a Carnaby Street, commentando le recensioni comparse sulle riviste specializzate, assistendo a un match di pugilato tra un mod e un metallaro. Dentro, muri di vinile e commessi destinati a miglior fortuna: Mixo oggi è una star radiotelevisiva, Cosimo Ammendolia un imprenditore musicale e culturale, Bob Spallacci un promoter assai noto, Alberto Campo un giornalista, Lorenzo LSP uno dei disc jockey house più noti d'Europa.

Sono stati tutti alle dipendenze di Franco Bertaccini, che oggi siede sconsolato con Massimo Padovan nel negozio in cui l'unico cliente è Carl Lee, altro reduce di mille battaglie rock'n'roll. Sono le 11 e non si è ancora venduto un pezzo, invano si affacciano dalle pareti rarità degli Yes, di Elvis Presley, dei Cabaret Voltaire. Un tempo Bertaccini avrebbe sottoscritto volentieri una mattinata tranquilla: «A volte i ragazzi erano centinaia, i vicini non ne potevano più; quando scadde il contratto di affitto me lo raddoppiarono nella speranza che ce ne andassimo. Così fu, e purtroppo il trasloco coincise con l'avvento del cd; l'ultima batosta è arrivata con i masterizzatori». Padovan è lo specialista dei solchi: «I dischi nuovi non escono più in quel formato, [illegible] ha provato ancora Guccini [illegible] il suo ultimo album, [illegible] vinile ne ha venduti appena tre [illegible] quattromila». Così si corre ad esaurimento, con tutto il catalogo in visione, per amor di paradosso, proprio sul nemico internet, al sito www.rockandfolk.com. Ci sono gli album che hanno fatto la storia del rock e del pop, come pure diecimila mix da discoteca, rimasugli dei periodi in cui dietro il bancone c'erano Lorenzo e Giò Costa ad attendere la loro clientela in buona parte composta da colleghi.

Dopo quelle rosse di Maschio, vanno dunque in pensione anche le buste di plastica formato 33 giri con la sagoma rock di Frank Zappa accanto al profilo folk di Alan Stivell, [illegible]olo di una musica che i paninari non potevano capire.



Il titolare di «Rock&Folk» Franco Bertaccini fra i suoi dischi in vinile

NUOVO CONSOLE. IL PRESIDENTE DEI CUOCHI «SPOSA» LA TERRA DI GENGIS KHAN

Insegna ai mongoli a impastare gli agnolotti

P [illegible] GIOVANNA FAVRO

Insegna [illegible] preparare agnolotti e tajarin ai discendenti dei tartari e di Gengis Khan. I mongoli. Ovvero gli abitanti di una terra lontanissima e per molti versi sconosciuta, uno dei luoghi più incontaminati, affascinanti e inquietanti del pianeta. Una terra che ha una densità di abitanti di appena due persone per chilometro quadro, e che s'attraversa soprattutto a cavallo o in fuoristrada, per l'assenza di strade. Un luogo che evoca carovane di cammelli [illegible] deserto del Gobi e cavalli selvaggi che [illegible]oppano nelle steppe. L'uomo [illegible] ai mongoli insegna ad impastare il pane e i tagliolini vive a Sant'Antonino di Susa, dove gestisce il suo ristorante, il «Belfiore». [illegible] chiama Lamberto Guerrer, è il presidente dell'Associazione cuochi della provincia, e da ieri è console onorario della Mongolia per il Piemonte. Classe 1950, 14 anni fa ha aperto a Ulaan Batar, la capitale, il primo ristorante italiano, «La dolce vita».

In un paese che ha come bevanda ufficiali il tè salato e un alcolico ottenuto dal latte di cavalla, Guerrer ha presentato negli hotel, grazie a un progetto con la Regione, i vini più importanti del Piemonte. Con l'«Anaborapi», Associazione nazionale bovini [illegible] razza piemontese di Cuneo, e con l'Accademia delle scienze e il ministero dell'Agricoltura della Mongolia, sta lavorando per portare laggiù i bovini piemontesi. Insegna «Tecnologia e cucina italiana» presso l'Ife, l'Università di Economia e Finanza di Ulaan-Baatar.

> Lamberto Guerrer ha aperto nella capitale il primo ristorante it[illegible] «Di noi non conoscono nulla, salvo Marco Polo»

Ieri, quando, al Turin Palace, l'ambasciatore della Mongolia Chuluun Batjargal gli ha consegnato il documento che lo nomina console onorario (solo tra un anno potrà però consegnare visti d'ingresso nel paese), hanno[illegible]to Guerrer - accanto al questore, autorità militari, magistrati, [illegible] consigliere regionale Botta - molti consoli di altri paesi, tra cui quelli di Francia e di Germania, della Slovacchia e della Costa d'Avorio. «Tutti gli altri [illegible]soli - ha detto Guerrer - hanno titoli importanti: sono quasi tutti avvocati, notai, famosi professionisti. Io sono un semplice cuoco, un ristoratore.



Lamberto Guerrer

Forse sono il primo cuoco a diventare console onorario in tutt'Italia». Racconta che la sua avventura è cominciata «per gioco e per sfida. La Mongolia è una terra che non si può descrivere: bisogna vederla. Gli sterminati silenzi, gli animali allo stato brado, i fiumi immensi e bassi, le tende dei nomadi nella steppa, sono qualcosa di incredibile». «Anni fa, quan[illegible] mi chiesero, come presidente dell'Associazione cuochi, se fossi disponibile a collaborare per consentire l'apertura del primo ristorante italiano, non sapevo [illegible] che dove fosse, la Mongolia. Dovevo restarci solo un mese, invece non ho più smesso di tornarci. Ho insegnato ai loro cuochi a preparare i tajarin, il pane e il riso come lo cuciniamo noi. [illegible] ho cominciato ad insegnare la cucina italiana nei grandi alberghi, e infine all'università. Gli impegni sono andati sempre crescendo. E' nato [illegible] progetto con la Regione, [illegible] la quale abbiamo anche avviato un progetto di solidarietà p[illegible] portare l'elettricità in un villaggio».

L'ambasciatore spiega che Guerrer «è il nostro terzo console onorario in Italia. Vogliamo intensificare i rapporti [illegible] il vostro paese, nel quale esportiamo pelle e cachemire, e i cui turisti sono in numero crescente. Quattro o cinque anni fa visitavano la Mongolia 20 [illegible] 30 italiani l'anno, nel 2004 quasi 300». Nella terra di Gengis Khan, in media, fuori dalle città la popolazione non ha mai sentito parlare dell'Italia o d[illegible]li italiani. Tranne che di uno. Michelangelo? Dante? Marconi? «Tempo fa - dice Guerrer - raggiunsi un piccolo centro dallo Hentii per consegnare al sindaco il collare degli amici dei cuochi. [illegible] ha detto: "Nella mia vita ho conosciuto solo due italiani. Uno è lei, che mi ha chiamato amico. Ho incontrato l'altro sui libri di scuola. Era Marco Polo"».

CORSO UMBRIA. MERCOLEDI' SERA CON IL SINDACO

Assemblea e info-point per il nuovo quartiere

Prime osservazioni dei cittadini per «il quartiere» che sta sorgendo sulla cosiddetta Spina 3: l'occasione del confronto con la Città avverrà nell'assemblea pubblica che si [illegible] mercoledì prossimo, alle ore 20,30, presso lo Sporting Dora, in corso Umbria 59. Saranno illustrati e discussi i progetti di intervento previsti nell'area. Parteciperanno il sindaco Sergio Chiamparino, gli assessori all'Urbanistica Mario Viano, all'Edilizia pubblica Roberto Tricarico, all'Ambiente Dario Ortolano, all'Istruzione Santina Vinciguerra, i presidenti della Circoscrizione San Donato, Guido Alunno, e di Lucento, Vallette, Madonna [illegible] Campagna, Pierpaolo Maza.

La prima serata del «quartiere senza [illegible]» avrà luogo nell'ex centro dopolavoristico della Michelin: la struttura fu realizzata nel 1937 per ospitare varie attività (cinema, campo sportivo, ristorante, sala feste, teatro); l'anno dopo, tra corso Umbria e via Treviso, [illegible] un complesso abitativo per i dipendenti con un servizio di asilo e un ambulatorio medico per le famiglie dei lavoratori.

Trascorsi 70 anni, al posto della Michelin ci sono altre residenze: sono già 6-700 gli abitanti dei nuovi palazzi. Il parco della Dora si distenderà su 400 mila mq tra la stazione Dora [illegible] via Borgaro, comprende anche parte degli attuali corsi Umbria e Mortara (il cavalcavia sparirà: l'interramento dei binari lo renderà superfluo). Ci sono l'Ipercoop, il multicinema (8 sale), altre attività. Nei paraggi (via Nole, via Pianezza, via «Verolengo, [illegible] Orvieto) si stanno costruendo centinaia di appartamenti. Di che [illegible] avranno bisogno i 10-12 mila abitanti di questo spazio di Torino? Oltre [illegible] confronto di mercoledì sera, i cittadini potranno rivolgere domande e proposte a due info-point: presso le sedi delle circoscrizioni 4 (corso Francia 192) e 5 (via Stradella 192).

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità

Da domani e per tre giorni, sarà vietata la sosta in piazzetta Lagrange. Altri problemi al traffico potranno essere causati dalla chiusura di via Barbaroux (tra via san Francesco d'Assisi e via Botero, dalle 8 alle 12), ma anche dai cantieri in corso Marche (per asfaltatura strada), strada Traforo del Pino (vicino a piazza Gustavo Modena, per [illegible] unico alternato) e corso Peschiera (angolo corso Montecucco).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Venerdì 3.06.2005	4
Giovedì 2/06/2005	[illegible]
Mercoledì 1/06/2005	3
Martedì 31/05/2005	[illegible]
Lunedì 30/05/2005	[illegible]
Domenica 29/05/2005	[illegible]
Sabato 28/05/2005	4

Previsione per oggi

Domenica
5.06.05

Ancora bel tempo sul Piemonte con cielo sereno o poco nuvoloso senza temperature elevate. Qualche possibile temporale in montagna. Zero termico oltre i 2500 metri. Sereno e ventilato ieri a Torino con 26.7 di massima, 19.7 di minima e 47% di umidità alle ore 18. Poco nuvoloso l'anno scorso con 30.1 di massima, 14.6 di minima e 24% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/b; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/b; via Nizza 183; piazza Gran Madre di [illegible] 1; via Tripoli 15/a; via Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; [illegible] Giambone 19; via Cernaia 14; [illegible] Regina Margherita 114; corso Toscana 107; [illegible] Lecce 31; piazza Madama Cristina 14.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DOMENICA ECOLOGICA. E' LA QUARTA GIORNATA

In centro città stop alle auto dalle 10 alle 19

Tante iniziative organizzate alla riscoperta dell'ambiente

Auto e moto ferme dalle 10 alle 19 per la giornata mondiale [illegible] Ambiente e dello sviluppo sostenibile. Quella di oggi sarà [illegible] quarta domenica ecologica dell'anno e riguarderà l'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Bolzano (lato Ovest), piazza XVIII Dicembre, [illegible] San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, [illegible] Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano [illegible] perimetro dell'area). I residenti nella zona vietata al traffico saranno autorizzati a uscire o entrare nell'area fino alle 14 e dopo le 18. La chiusura al traffico del centro sarà anche l'occasione per alcune manifestazioni.

REGATA. Il tratto torinese del Po ospiterà per l'8° anno consecutivo la Regata nazionale dei parchi (inizio alle 10, premiazione alle 16). Nelle passate edizioni, la manifestazione ha sempre richiamato un folto pubblico di appassionati e di curiosi. L'organizzazione è stata affidata all'associa[illegible] Sport-Società rivierasche Torino, [illegible] Parco fluviale del Po torinese e alla Federazione italiana canottaggio. Fin dal 1998, la sfida [illegible] avvenuta tra equipaggi degli Enti Parco italiani a bordo di imbarcazioni di tipo regolamentare (jole) a quattro vogatori con timoniere. Quest'anno, però, parteciperà per la prima volta alla regata un parco francese (il Parc national de la Vanoise, in Savoia). Lo scopo degli organizzatori è di avvicinare il pubblico a questa specialità, che può dare soddisfazioni ai praticanti a qualsiasi età.

[illegible] Per l'occasione, il Festival internazionale Cinemambiente ha preparato a The beach (Murazzi [illegible] Po) una domenica ecologica all'insegna [illegible] cinema, con la proiezione di una selezione [illegible] cortometraggi presentati nelle precedenti edizioni del Festival. L'ingresso è gratuito. Il programma. Alle 10, per la sezione Animali, saranno proiettati «Mort aux vaches» e «La cité animale»; alle 14,30 per la sezione Deforestazione, «The ancient forest», «Luna. The stafford giant tree-sits», «Jungleburgers»; alle 16, per la sezione, Mobilità Sostenibile, «A ruota libera», «Endstation: paradies», «Fiumana», «Garage madama», «Inquinamento» e «Sorpasso»; alle 17,30, per la sezione Ambiente Piemonte, «Marghé», «Acqua», «Soluzione 5%» e «I silenti incantatori».

CIRCOSCRIZIONI. Tra le iniziative, c'è quella dell'associazione «Bici&Dintorni» ha organizzato una biciclettata con partenza alle 14,30 dalla villa Tesoriera e arrivo al Museo A come Ambiente in corso Umbria, con percorso corso Monte Grappa, parco della Pellerina, corso Regina Margherita, corso Svizzera. C'è poi la «Corsa-passeggiata Straportapalazzo», rivolta a tutti i cittadini, percorso di orientamento topografico, culturale e sportivo tra le vie del quartiere con partenza da piazza Borgo Dora alle 15. C'è, poi, il «Progetto Nuvolari», laboratorio di manualità con la costruzione di automobiline con bottiglie di plastica (dalle 15 alle 19) in corso Casale 5.



Un'immagine di una domenica ecologica passata, oggi i pedoni saranno di nuovo i padroni del centro

UNA NIDIATA NEL TRAFFICO



[illegible] ieri [illegible] carabinieri [illegible] le auto

Famiglia di anatroccoli a spasso in corso Galileo Ferraris

Chi percorreva corso Galileo Ferraris, ieri mattina, si è probabilmente imbattuto in uno spettacolo davvero insolito. Al centro della carreggiata, tra le auto che sfrecciavano, camminava una famigliola di germani reali. La mamma in testa, con i suoi sei piccoli anatroccoli al seguito, zampettavano tranquillamente in fila indiana in mezzo al traffico del viale centrale. A dare l'allarme ai carabinieri della stazione San Secondo sono stati decine di automobilisti increduli. I militari hanno portato in salvo mamma e piccoli affidandoli poi alla sezione animali selvatici del canile municipale. Stanno bene [illegible] sono al sicuro.

Saper Spendere
SIMONETTA CONTI

Mariuccia, uno chef ai fornelli che fa pranzi per buongustai

Mariuccia Ferrero è un'amica di Saper spendere [illegible] molti anni che è diventa[illegible] famosa: ha [illegible] bel ristorante, il San Marco, a Canelli (provincia di Asti), lavora in cucina da mattina a sera. Da tempo le avevamo chiesto ricette. Eccone un assaggio

[illegible]. Con gr. 200 di farina, 130 di burro, un pizzico di sale, [illegible] gr [illegible] acqua fredda, preparare [illegible] pasta brisée (oppure usare quella già pronta surgelata, n.d.r.). Scottare 800 gr di asparagi puliti, in acqua e abbondante sale, ghiacciare, sgocciolare e asciugare su un canovaccio. Con un tuorlo, il succo di mezzo limone, olio, sale e pepe fare una maionese, unire un ciuffo di prezzemolo tritato con 4 cetriolini sott'aceto e un cucchiaino di senape. Rivestire [illegible] la pasta brisée uno stampo per crostate (cm. 26) imburrato e infarinato, pizzicare il bordo, bucherellare il fondo, coprire con carta oleata, riempire di fagioli secchi, infornare a 190° per 25/30 minuti. A cottura, levare dal forno, liberare da fagioli [illegible], sformare sul piatto da portata e fare raffreddare. Rassodare 5 uova, mettere in acqua fredda e far bollire per 9 minuti, sgusciare. Tritare finemente gli albumi, incorporarli alla maionese con 100 gr [illegible] liquida che avrete montato ben soda, mescolando con estrema delicatezza. Versare il composto nella crostata ormai fredda, livellare bene; passare i tuorli sodi al setaccio sulla maionese [illegible] crostata, disporre gli asparagi a raggiera (punte verso il centro) e 8 olive nere snocciolate.

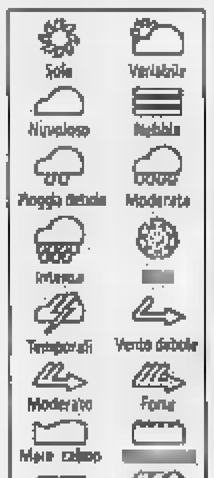
FILETTO ALLA [illegible]. Battere leggermente 300 gr di fettine sottili di filetto, salare e pepare. Schiacciare molto bene 200 gr di robiola di Langa di media stagionatura, condire [illegible] sale, pepe nero, olio d'oliva. Farcire con l'impasto le fettine di carne, arrotolarle su se stesse, tagliare a bocconcini di circa 2 cm. e disporre nel piatto da portata su un letto di insalatine fresche; condire con un'emulsione di succo di limone, olio d'oliva, sale, pepe e 50 gr di nocciole spelate, tostate e frullate fini. Tagliare a fette sottili 150 gr di funghi reali (usate i funghi coltivati, sui prezzi e sulla convenienza non si discute neanche!); unire [illegible] di sedano affettato fine, 50 gr di [illegible] spezzettate, 50 gr [illegible] formaggio Raschera stagionato tagliato a fette sottilissime; sale, pepe, origano e olio extravergine d'oliva e disporre a piacere con i bocconcini di carne e formaggio. Decorare con un pomodoro spellato e tagliato a cubetti, una cipollina in agrodolce e della julienne di zucchine sott'olio e pepe nero, olio.

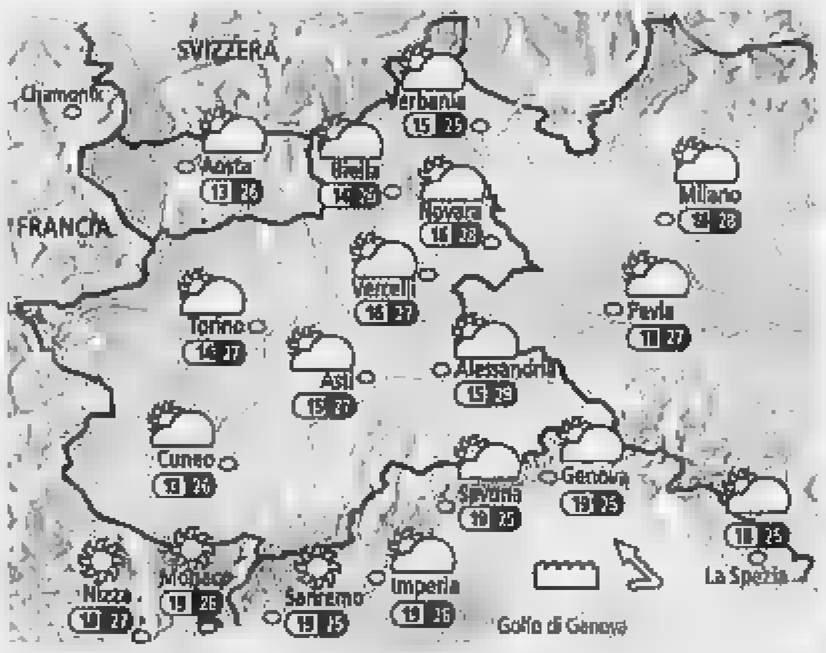
VELLUTATA DI CARCIOFI. Preparare le crêpe: frullare un uovo piccolo con gr 40 di farina bianca e 40 di farina di ceci, 250 gr di latte, un cucchiaio d'acqua e un pizzico di sale. Trasferire la pastella in una ciotola, unire qualche filo di erba cipollina tagliuzzata fine, lasciare in frigo per almeno 2 ore. Pulire 12 carciofi, tagliare a metà, togliere il fieno, tuffarli in acqua con succo di limone; sgocciolare, tagliare a spicchietti. Affettare 4 scalogni e 2 porri a rondelle sottili, rosolare dolcemente con 40 gr di burro caldo per 2/3 minuti; unire i carciofi, insaporire mescolando bene. Spolverizzare con due cucchiai rasi di farina, lasciare tostare mescolando per 2/3 minuti, allungare con un litro [illegible] brodo vegetale bollente, sale, pepe, cuocere per 30 minuti circa. Frullare i carciofi con il brodo, pass[illegible] al setaccio. In una padellina antiaderente leggermente unta di olio, preparare le crêpe molto sottili, arrotolarle, tagliarle a striscioline sottili. Scaldare la vellutata senza far bollire, unire una manciata di parmigiano grattugiato, regolare di densità e di sale. Tritare un rametto di menta e foglie di prezzemolo. Mettere la vellutata [illegible] 6 ciotole, unire le tagliatelline [illegible] crêpe, spolverizzare con le erbe, pepe bianco e servire.

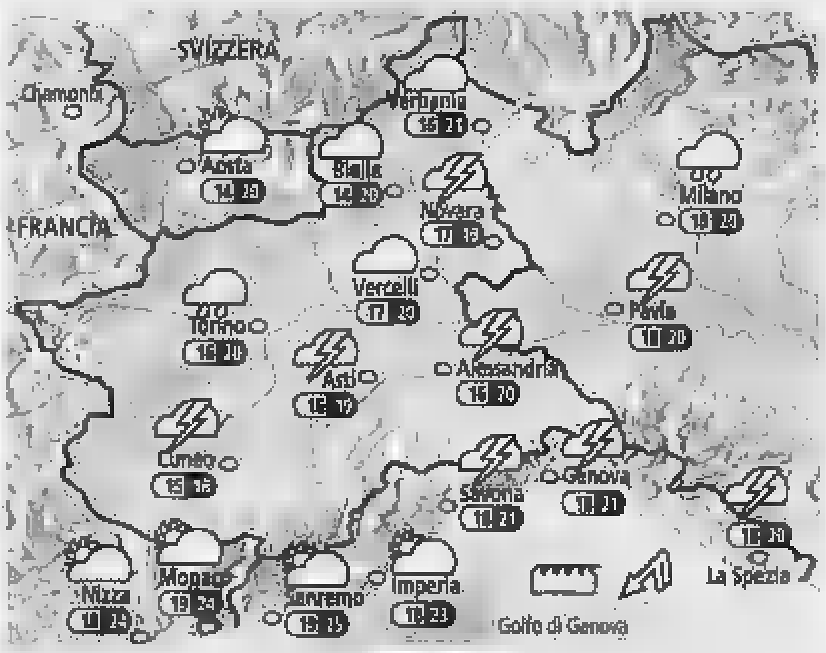
simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 13 minuti

OGGI Mattinata con cielo nel complesso velato; qualche nube bassa ma innocua di passaggio fra Novarese, Alessandrino e costa ligure. Temperature minime nel complesso stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni della situazione; in serata cielo nuvoloso, con [illegible] piogge prima della notte su Verbano e Vercellese. Temperature massime stabili. [illegible] debole.

DOMANI Al mattino tempo nuvoloso, ventoso ed a tratti piovoso; squarci [illegible] sereno solo in alta montagna. Temperature minime in leggero calo. Nel corso del pomeriggio si aprirà qualche schiarita sulla costa ligure, il Novarese e l'Alessandrino; altrove [illegible] ci saranno variazioni significative. Temperature [illegible] in diminuzione, con aria fresca. Vento [illegible] Est, moderato in pianura e nelle vallate [illegible]

PROGETTO. PRIMA GIORNATA DI STUDI A TORRE PELLICE NEL RICORDO DI FRIDA E GUSTAVO MALAN: «DOVRA' NASCERE UNA BIBLIOTECA»

Resistenza valdese negli archivi

Appello degli storici: troppo materiale non è ancora stato studiato

Antonio Giaimo

La storia [illegible] Resistenza nelle valli valdesi [illegible] particolarmente ricca di avvenimenti, ma non tutto ancora è codificato in un unico archivio. E proprio per lanciare questo messaggio che punta ad una raccolta di materiali, ieri [illegible] Torre Pellice, si è tenuta la prima [illegible] due giornate di studi dedicate alla memoria di Frida e Gustavo Malan. L'iniziativa ha visto il patrocinio della Provincia di Torino ed è nata in collaborazione con l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti", la Società di Studi Valdesi ed il Comitato Val Pellice per la Difesa dei Valori della Resistenza [illegible] della Costituzione Repubblicana.

«Oggi si è fatto il punto sul valore che ha per gli studenti e per gli storici arricchire gli archivi di documenti che narrino la storia della Resistenza nelle valli valdesi - spiega Lorenzo Tibaldo, assessore all'istruzione nel Comune di Torre Pellice - siamo consapevoli che negli scaffali di tante librerie di privati siano conservati documenti utili per [illegible] le tappe della Resistenza sulle nostre montagne.


La ricerca sul periodo partigiano nelle Valli Valdesi [illegible] centro del convegno

Per un fatto puramente anagrafico chi possiede questi diari, questi quaderni delle bande partigiane sta diventando anziano [illegible] non vorremmo che lettere, fotografie e quant'altro legato agli anni della Resistenza andasse perso e dimenticato». [illegible] maggior parte della documentazione risale dall'estate del '44 in poi, prima il materiale risulta più scarno. «Chi vorrà donare questo materiale potrà certamente scegliere a quale archivio affidarlo - continua Lorenzo Tibaldo - anche se sarebbe auspicabile che tutto fosse raccolto presso l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea».

Torre Pellice certamente potrebbe diventare [illegible] altro dei poli per lo studio della Resistenza: infatti si sta cercando un locale per realizzare una biblioteca da destinare proprio a questi [illegible] della storia. Oggi sono già mille i volumi pronti per [illegible] messi a disposizione [illegible] studenti e storici. Nella giornata di ieri durante [illegible] convegno si sono alternati gli interventi di Gabriella Ballesio, che ha parlato su: "Fonti per [illegible] storia della Resistenza in archivi pubblici e privati delle valli valdesi", Luciano Boccalatte, che ha trattato il tema degli archivi della Resistenza valdese conservati nell'Istituto Piemontese di Torino, mentre la figura di Francesco Singleton Lo Bue è stata ricordata da Filippo Maria Giordano. Le conclusioni del convegno sono state tratte da Erica Gay, dirigente del settore biblioteche e archivi degli Istituti Culturali della Regione Piemonte [illegible] Marco Carassi, Soprintendente archivistico per il Piemonte e Valle d'Aosta. La seconda giornata di studi si terrà a Torino il 16 giugno.

La ricerca

Il «partigianato» è finito on line

Da pochi giorni è consultabile anche on-line, all'indirizzo http://intranet.istoreto.it/partigianato/ la banca dati [illegible] «Partigianato piemontese». Prodotta da una ricerca diretta da Claudio Dellavalle e condotta dagli Istituti storici della resistenza del Piemonte in collaborazione con il ministero della Difesa, la banca dati informatica raccoglie 91.847 nominativi tra partigiani combattenti, patrioti e benemeriti piemontesi, tratti dai fogli riassuntivi [illegible] fascicoli personali, conservati presso l'archivio dell' Ufficio Ricompart, riguardanti le pratiche esaminate per l'accertamento delle qualifiche partigiane. La banca dati [illegible] anche accessibile dalle pagine dell'archivio: http://www.istoreto.it/archivio/banche_dati.htm

PARCO GRAN PARADISO



Nivolè, le auto possono attendere

La strada aperta fino a quota 2400

Strada [illegible] Nivolè ancora vietata alle auto, almeno per gli ultimi chilometri dove i mezzi della Provincia stanno sgomberando la neve. Si arriva a quota 2400 nella zona [illegible] laghetti dove si stacca la mulattiera di caccia per il colle [illegible] Terra. Intanto, dopo il caos [illegible] domenica scorsa, c'è chi [illegible] l'introduzione della navetta tutte [illegible] domeniche estive e [illegible] quelle [illegible] metà luglio-fine agosto. [illegible] cresce anche il partito pro ticket per il Nivolè: «Facciamo pagare e non vietiamo l'accesso alle auto».

FURTI. DA SETTIMANE COLPISCE I DISTRIBUTORI AUTOMATICI DEL CANAVESE

La banda delle sigarette nel mirino delle telecamere

Cosa non si fa per rimediare qualche sigaretta gratis. Ma i ladri di «bionde» che da qualche [illegible] imperversando in Canavese devono averci preso gusto: hanno rispolverato una tecnica degna di un film comico alla Totò e in pochi colpi [illegible] riusciti ad accumulare un bottino di [illegible] di pacchetti di Marlboro, di Merit, di Ms.

Un tempo qualcuno ci provava con le macchinette delle gomme americane, questa banda di «soliti ignoti», invece, ha brevettato il suo sistema accanendosi sui distributori automatici delle tabaccherie. Come? Inseriscono nell'apposita fessura una moneta da due [illegible] fissata ad un filo di nylon, la fanno scendere piano piano nella gettoniera finché il [illegible] non scatta e «libera» il pacchetto, pronto per essere ritirato. E voilà, il gioco è fatto: tirano la cordicella e si riprendono la moneta. Così una, due, dieci, [illegible] volte, sempre in piena notte, quando il rischio è pari a zero. [illegible] quasi. Perché i ladri, in un'occasione, non [illegible] accorti di [illegible] ripresi da una telecamera a circuito chiuso. Il nastro è già nelle mani dei carabinieri. La caccia che dura [illegible] da giorni, insomma, [illegible] essere arrivata a un punto di svolta.

A far scattare l'allarme per l'incredibile «pesca miracolosa» [illegible] stati i [illegible] più colpiti: a Pont Canavese, Valperga e Bosconero. Quelli che al mattino si sono accorti della differenza (che davvero saltava agli occhi) tra il numero di confezioni rimaste nel distributore e la somma di denaro contenuta nella cassa automatica. Sono riusciti a risalire alla [illegible] tecnica adottata dai ladri proprio grazie al filmato realizzato dalle telecamere: non fosse stato per le immagini un po' sfocate, ci sarebbe stato materiale per un regista. In alcune occasioni, pare che i malviventi si siano soffermati per lungo tempo davanti alle vetrine: «Forse perché hanno capito che quel metodo funzionava, [illegible] allora si [illegible] lasciati prendere la mano», cerca di sdrammatizzare un tabaccaio che in queste incredibili notti di razzia ha perso centinaia di euro di sigarette.

E' probabile che i casi siano più numerosi, [illegible] si sono limitati ad utilizzare quella tecnica una [illegible] due volte appena è difficile rendersene conto, per



I distributori automatici [illegible] mirino dei «soliti ignoti»

un commerciante», osservano gli inquirenti. L'unica certezza, a parte quella fornita dai negozianti che più di altri [illegible] saccheggiati, riguarda il tipo di distributori scelti dalla banda: non quelli dell'ultima generazione, ma i primi modelli, scelti perché sono gli [illegible] ad essere sensibili al «gioco». A questo punto, visto che i responsabili [illegible] sono ancora stati individuati e potrebbero colpire ancora, qualche tabaccaio sta già correndo ai ripari: «Devo sostituire il distributore con un apparecchio più moderno - dice [illegible] di loro - non [illegible] pensare a quanti soldi dovrò spendere, per colpa di quei maledetti». [a. bal.]

CHIANOCCO. ACEA REPLICA: A POSTO ENTRO UN MESE

I residenti accusano «Acqua imbevibile»

Diventerà nuovamente bevibile l'acqua potabile a Chianocco? E' quello che hanno chiesto [illegible] molti ieri sera in un consiglio comunale che si è svolto sul piazzale dell'ex cotonificio in località Vernetto. «L'acqua non è [illegible] imbevibile ma [illegible] anche un problema utilizzarla per altri usi perché si presenta torbida [illegible] rossastra in tutti i periodi dell'anno», hanno protestato in coro i molti residenti. «Il colore rossastro, [illegible] tubazioni più lontane dalle vasche, è causato dal cloro che alla periferia dell'impianto, essendo più pesante dell'acqua, si presenta in quantità maggiori ed agisce chimicamente sulle vecchie tubazioni in ferro», hanno spiegato i tecnici della società Acea [illegible] gestisce [illegible] rete idrica [illegible] fognaria [illegible] Chianocco. «Entro un mese sparirà - hanno affermato - Infatti abbiamo già avviato i lavori per un debatterizzatore a raggi ultravioletti all'uscita della condotta della vasca principale di alimentazione dell'acquedotto». Spesa: 22 mila euro. «Già da luglio quindi il cloro [illegible] immesso nelle tubazioni solo per pulire le vasche o in [illegible] di lavori straordinari», assicurano i dirigenti Acea.

Altri 38 mila euro saranno spesi per sostituire la rete idrica [illegible] località Vernetto mentre il prossimo anno, con 200 mila euro, sarà sostituita la rete idrica [illegible] fognaria in frazione Grangia. [illegible] amministratori hanno inoltre informato i cittadini sulla necessità della raccolta diversificata dei rifiuti [illegible] sui semafori intelligenti che verranno installati sulla statale 25 per diminuire la velocità dei mezzi. [f. mor.]

Inbreve

Borgone
Concorso enologico in piazza Montabone
Decimo concorso enologico oggi in piazza Montabone davanti al palazzo municipale. Parteciperanno al concorso con assaggio e degustazione guidata fin dalle ore 10,30 i vini della Valsusa, del Pinerolese e del Canavese. Ci sarà anche [illegible] annullo filatelico [illegible] diverse cartoline sul tema della vite e del vino. Alle ore 12 aprirà il banco di assaggio dei vini in concorso. Alle 17 ci sarà la premiazione dei vincitori. Per tutta la giornata inoltre ci sarà un mercato dell'artigianato che si estenderà nella piazzetta, in via XX Settembre e sulla piazza del Comune.

Chivasso
Polizia in festa nella sezione «Salza»
Inaugurazione oggi della sezione di Chivasso «Pietro Salza» dell'associazione nazionale della Polizia [illegible] Stato. Alle 10, ritrovo dei partecipanti in piazza della Repubblica; ore 10,30, Messa nel Duomo e benedizione della bandiera (madrina è Fernanda Demaria). Alle 11,30, al Teatrino Civico, presentazione del sodalizio.


Poliziotti in servizio

Chivasso
Impiegato trovato morto in casa
Giovanni Cossiglio, [illegible] anni, impiegato presso il comando della polizia municipale di Chivasso, lo scorso pomeriggio [illegible] stato trovato cadavere nella propria abitazione, in via Favorita 22. La morte, secondo i primi accertamenti medici, risalirebbe alla [illegible] prima, forse per un infarto.

Vistrorio
Duemila rospi salvati da Legambiente
Sono stati [illegible] mila i rospi salvati da [illegible] 50 volontari nell'ambito della campagna di salvataggio dagli investimenti stradali indetta in Valchiusella da Legambiente. I risultati dell'iniziativa, indetta in occasione della migrazione stagionale dei batraci, [illegible] no stati giudicati ottimi.

Ivrea
Obitori, approvata la [illegible]
E' stata approvata dalla giunta comunale una convenzione fra l'Asl9 e il Comune di Ivrea per l'utilizzo degli obitori e delle [illegible] mortuarie. Un accordo che permetterà di ripartire le spese tra i due enti per l'adeguamento e [illegible] mantenimento di questi locali che risultano inutilizzati da cinque anni.

LEINI' E MEANA HANNO MODIFICATO IL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA

Ceneri dei propri cari in casa

Custodire le ceneri di un proprio caro a Leinì è possibile. Il consiglio comunale, infatti, ha modificato il regolamento di polizia mortuaria e rifacendosi ad una legge del 2001 ha deliberato [illegible] possibilità per i familiari, che ne abbiano ovviamente diritto, di far richiesta [illegible] dell'urna cineraria. L'affidamento però [illegible] subordinato ad alcune condizioni fondamentali. Innanzitutto le [illegible] per cui si [illegible] richiesta devono [illegible] depositate presso il cimitero citt[illegible] e il familiare deve risiedere sul territorio comunale. Non solo: l'autorizzazione viene rilasciata esclusivamente sulla base della volontà testamentaria espressa dal defunto, o in assenza di questa, deve essere manifestata [illegible] coniuge o [illegible] parente più prossimo. Per avere l'affido dell'urna il richiedente deve presentare la richiesta [illegible] comune fornando oltre i dati anagrafici e [illegible] residenza anche la dichiarazione cosiddetta di responsabilità per [illegible] custodia e di consenso per le eventuali verifiche e controlli da parte del Comune, la descrizione dettagliata del luogo di conservazione, l'impegno a non [illegible]


Ivano Coral, sindaco di Leinì

segnare l'urna neppure temporaneamente [illegible] terze persone ed infine l'obbligo di informare il comune entro un massimo [illegible] 30 giorni del cambio di residenza. Naturalmente secondo le normative vigenti, l'affidatario viene messo a conoscenza anche del divieto [illegible] dispersione delle ceneri. «Abbiamo fatto questa scelta - spiega il sindaco Ivano Coral - in base [illegible] di richieste che ci stanno pervenendo dalla popolazione. Poiché esiste una legge nazionale, anche [illegible] pochissimi comuni l'hanno finora applicata, abbiamo deciso di offrire questa opportunità ai familiari che desiderino conservare le ceneri dei loro cari nelle abitazioni».

Anche i residenti di Meana potranno [illegible] le ceneri [illegible] loro defunti a casa. La decisione è stata presa dagli amministratori con una delibera di Consiglio [illegible] rende quindi attuativa [illegible] legge nazionale [illegible] 2001. «E' [illegible] legge che era priva del decreto applicativo - precisa [illegible] sindaco Mario Perotto - erano molti i residenti che volevano custodire a casa proprio le ceneri dei loro defunti. Oltralpe, [illegible] Francia, inoltre già da molti [illegible] possibile farlo su tutto il territorio nazionale».

Questo [illegible] regolamento oltre a consentire [illegible] custodire le ceneri dei propri cari nell'ambiente familiare, lascia anche ampia libertà di scelta sulle pratiche funerarie. La conservazione delle ceneri degli estinti nella propria abitazione sarà inoltre possibile anche per quelle che già attualmente [illegible] custodite nelle cellette funerarie o nelle tombe di famiglia nei cimiteri. «Non [illegible] saranno vincoli inoltre in [illegible] contrario - sottolinea il sindaco Perotto - per cui se eventuali eredi troveranno le ceneri dei propri [illegible] in casa potranno liberamente trasferirle al cimitero [illegible] riterranno di farlo».

Una scelta che potrebbe risolvere il problema di mancanza di spazi in molti cimiteri.

NATURA. VACANZE NELLO STORICO PARCO

Il regno degli stambecchi [illegible] le porte [illegible] ragazzi

Una settimana di «Natura & sport» al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale, nel «cuore» del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso, regno incontrastato degli stambecchi. E' questo l'obiettivo della prima edizione di «GranParadisoCamp 2005» in programma da sabato 2 (arrivo nel primo pomeriggio) a sabato 9 luglio (partenza dopo pranzo). Possono partecipare [illegible] ragazze di quinta elementare, prima, seconda e terza media (il camp verrà effettuato con un minimo di quindici partecipanti).

Le giornate saranno occupate da escursioni nel Parco alla scoperta del territorio alpino, arrampicata sportiva (anche sul muraglione in cemento armato della diga Aem di Ceresole), orientamento, calcetto, corso di meteorologia, lezioni [illegible] sopravvivenza e giochi con la natura, il tutto sotto la guida di animatori e guide della natura dello staff Montagna-Scuola, diretta da Marco Blatto.

Base dell'attività è il rifugio Massimo Mila, [illegible] borgata Villa 9: qui si trova anche un muro di arrampicata e l'area verde per le attività sportive. Il costo è di 250 [illegible] (comprende la pensione completa, tutte le attività, l'attrezzatura per arrampicata, ecc.). Informazioni ed iscrizioni contattando direttamente il rifugio Mila telefonando al numero 0124.953230.

[illegible] & [illegible] — Provincia

[illegible]IBLIOTECA
In [illegible] della festa nazionale «Un Po per tutti», alle 11,15 inaugurazione della nuova biblioteca presso la [illegible] «Didier», con una catena [illegible] per trasferire i volumi dalla vecchia alla nuova sede. Dalle 15 alle 18, visite al museo di scienze naturali e orto botanico dell'istituto Salesiano, in collaborazione con le guide del Parco del Po.

FESTA DELLE REGIONI
Folklore, degustazione di prodotti tipici, mostra di artigianato e vecchi [illegible] oggi [illegible] partire dalle 10, nel centro storico di Vinovo per la tradizionale «Festa delle Regioni». Alle 14,30, esibizione dei gruppi regionali [illegible] intrattenimenti musicali e spettacoli di strada.

LE BARACCHE
Per celebrare i 40 anni di attività delle «Baracche» [illegible] borgata Villa a Ceresole - che sono state [illegible] luogo del campeggio estivo per centinaia di ragazzi della parrocchia di Cuorgnè - è stata organizzata una fiaccolata a staffetta da Cuorgnè a Ceresole. La partenza questa mattina presto, intorno alle 5; ciascun tedoforo percorre un chilometro, per cedere poi la [illegible] al successivo. Alle 11, a Ceresole, [illegible] seguita dal pranzo e da un pomeriggio di giochi. E' anche allestita una mostra fotografica e viene presentato un filmato sulla storia delle "baracche".

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA [illegible] riserva [illegible] propri abbonati la possibilità di **un cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.**

È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale [illegible] della rivista Specchio per tutto [illegible] periodo [illegible] cui sarà assente dal [illegible] domicilio **(periodo minimo di una settimana)** [illegible] conseguente prolungamento del periodo [illegible] abbonamento.

Oppure, dovunque Lei andrà [illegible] ferie (in Italia), potrà continuare [illegible] ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale**, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

Gli abbonati che ritirano il proprio giornale in edicola possono:

- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando [illegible] n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni **(con almeno 4 giorni di anticipo).**

Coupon da inviare a **LA STAMPA**
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato ____

Intestatario ____

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo [illegible] vacanza: [illegible] ____ al ____

Nome ____ Cognome ____

Presso ____ Via ____ N° ____

CAP ____ Città ____ Prov ____

Telefono ____ e-mail ____

BUONE VACANZE [illegible] LA STAMPA

POLEMICA. DOPO LA PROPOSTA SINDACI DI RIVOLI, COLLEGNO GRUGLIASCO

Ronde estive sera Vigili urbani: grazie siamo troppo pochi

I comandanti: progetto buono ma da mettere a punto sia sul piano tecnico che retributivo



La proposta per rilevare gli incidenti stradali e controllare le città, specialmente nelle zone maggiormente a rischio

Patrizio Romano

Vigili urbani di ronda la nelle vie di Rivoli, Collegno Grugliasco? Sarà, ma i diretti interessati si definiscono «stupiti, preoccupati e indignati» dalla proposta avanzata dai sindaci. Almeno scritto i rappresentanti del Sulpm (Sindacato unitario lavoratori polizia municipale, ndr) nella lettera inviata alle amministrazioni. «Stupiti, perché i primi cittadini si sono riuniti e hanno da soli e interpellarci - scrive Piero Primucci, segretario provinciale aggiunto e civico a Grugliasco -; preoccupati, per lo spirito con cui, visto l'avvio, si svolgeranno le trattative e indignati per le affermazioni del sindaco Mazzù, che sembra non conoscere la difficile situazione del comando, costretto già oggi sui carabinieri il per cento dei rilievi degli incidenti stradali».

Insomma, ancora prima partire, l'ipotesi dei turni serali ha già scaldato gli animi dei vigili. Ipotesi che prevede, almeno nella bozza stilata, due pattuglie con a bordo tre civich di ronda per le strade, dalle 20 alle 24, soprattutto per effettuare rilievi di incidenti e per il controllo delle città, specialmente nelle zone a rischio. «Qualcuno sembra non rendersi - continua Primucci - della ormai radicata carenza di personale in cui ci troviamo noi e molti altri comandi della regione». Proprio per questo rimanda ai la proposta appena abbozzata. «Mi dispiace signori sindaci - conclude -, ma il vostro progetto, sebbene nobile e condivisibile, non coincide con il contratto di lavoro sottoscritto dai colleghi con le rispettive amministrazioni». Quindi, un «no, grazie», senza replica.

> I sindacati indispettiti «I primi cittadini si sono riuniti e hanno deciso senza neppure pensare di interpellarci»

Però non tutte le porte chiuse. «Scoprire l'esistenza di questo progetto dal vostro giornale ha fatto arrabbiare tutti - ammette Augusto Dilonardo, rsu della Cgil Rivoli -, incontro noi, prima, sarebbe stato auspicabile. Comunque, come sindacato, ce la sentiamo dire su un tema come sicurezza». Anche perché, nella città dove lavora questo servizio è già attivo da tempo. adesso, per chiarirci idee tra di noi - spiega Dilonardo -, indiremo breve un'assemblea di tutti i vigili dei tre comuni». Niente stop. «No - afferma -, anzi se è un progetto alto profilo».

Tocca poi ai comandanti fare da pacieri d aggugli. «Non capisco perché Primucci si scaldi così tanto - rimprovera Franco Berera, comandante Rivoli -, lo sa benissimo che amministrazioni prima creano bozza di indirizzo e poi i sindacati». Questo non vuol dire che la realizzazione del servizio serale, che prevede vigili all'opera territori normalmente non di loro competenza, semplice. «I problemi sono e i sindaci sanno che questo impegno ridurrà, ovviamente, la nostra presenza giorno - puntualizza -, che si deve trovare una quadra sull'aspetto tecnico e retributivo». Proprio per questo si sta per dare il via a un tavolo delle trattative. «Se si riuscirà a chiudere tutto entro fine mese, con un accordo omogeneo anche da punto di retributivo - promette Ugo Esposito comandante a Grugliasco -, potrà partire a luglio e proseguire poi a settembre. Perché una cosa è certa, di ronde serali ad agosto, con il personale all'osso per ferie, non se ne parla».

Inbreve

Chivasso
Viabilità sulla Torino-Milano

Viabilità modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 9 15 di oggi chiusura dell'entrata Chivasso Centro per i veicoli diretti a Milano. Inoltre domani alle 8 6 agosto chiusura dello svincolo Rondissone Nord, per i veicoli in uscita da Milano e in entrata per Torino.

Politecnico
Una laurea conferita mago delle

Robert Fano, nato Torino nel '17, da studente a lasciare il Politecnico a migrare negli Usa per le leggi razziali, divenuto scienziato e professore al prestigioso Mit, e soprattutto uno dei padri fondatori della teoria dell'informazione e dell'ingegneria delle telecomunicazioni, domani alle 10,45 torna dopo anni al «Poli» per ricevere nell'aula magna laurea ad honorem su proposta della facoltà di Ingegneria dell'Informazione.

Grugliasco
Rubano da finiscono in manette

A.C., 19 anni, e A.N., di 22, entrambi di Torino, finiti alle Vallette con l'accusa di rapina impropria. I due, venerdì hanno rubato nel negozio Decathlon di corso Allamano del materiale da pesca e un costume. Fermati da un agente lo hanno spinto e sono scappati, sono stati bloccati dai carabinieri.

San Mauro
Incendio in una villa Nessun ferito

Momenti di paura ieri intorno 15 per un incendio nella tavernetta della villa di Roberto Risso, 45 anni in via San Mauro Torinese. Le fiamme si sono sprigionate dal frigorifero un cortocircuito e propagate alla cucina. Nessun ferito.

Fonderie Limone
Volontà presidente commissione speciale

E' Renato Volontà (Gruppo Misto) presidente della commissione speciale nominata per fare chiarezza Lavori di Riqualificazione nell'ex delle Fonderie Limone e approvata in sede dell'ultimo Consiglio comunale con intesa bipartisan. Vicepresidente è la diessina Noemi Gallo.

Conferenza
Alla «Sapere e Sapore»

Domani, alle 17,30, all'Hotel La Darsena di Moncalieri, si tiene una conferenza dal titolo: «Sapere e Sapore», organizzata dall'Istituto San Paolo collaborazione con l'associazione nazionale assaggiatori salumi (Onas). L'appuntamento colloca nell'ambito dell'iniziativa San Paolo Incontra.

PIAN DELLA MUSSA. IL LOCALE ERA STATO DEVASTATO POCO PIU' DI DUE MESI FA



La «Trattoria Alpina» all'imbocco del Pian della Mussa, a Balme, a nuovo dopo il raid vandalico di due mesi fa

Riaperta dopo l'attentato la storica «Trattoria Alpina»

Mariannina, 80 anni, di nuovo dietro il banco: «Commossa per l'aiuto di tutti»

Gianni Giacomino



Marianna Castagneri

Poco più di due mesi fa qualcuno aveva completamente distrutto il suo locale, storica «Trattoria Alpina» all'imbocco del Pian della Mussa, a Balme. Voleva addirittura farlo saltare aria, ma il gas delle bombole venne soffocato dal freddo pungente prima di innescare un'esplosione che avrebbe cancellato uno dei leggendari ritrovi degli alpinisti piemontesi. Ieri Marianna Castagneri, 80 anni, una tenacia e forza di volontà fuori dal comune, è tornata dietro il bancone del suo locale completamente rinnovato. Gli arredamenti sono ripuliti, il parquet lucidato, ci anche sedie e tavoli nuovi per circa 150 coperti. «Quello che è successo mi ha veramente amareggiato, per rimettere tutto in sesto ho speso una barca di soldi, ma non potevo fare diversamente perché questo ristorante è la mia - dice la Castagneri che tutti chiamano Mariannina -. Una che mi ha dato sollievo è vedere la solidarietà di molta gente del posto che è venuta a lavorare per la ricostruzione».

Il raid vandalico compiuto nella quiete dei 1800 metri del Pian della Mussa, ancora imbiancato, ha colpito un po' tutti quelli che pensavano che in un paradiso del genere disastri quello sarebbero mai potuti succedere. Invece degli arredi della Trattoria Alpina non venne risparmiato nulla. una sola bottiglia, né un singolo vetro di porte o finestre. «Sono rimaste intatte solo le glia Alessandro Del Piero e un orologio con i colori bianconeri», puntualizza ancora Mariannina che gestisce locale insieme al figlio, Giacomino Boggiatto. Queste particolarità potrebbero essere degli indizi preziosi per i carabinieri di Ceres e del nucleo operativo di Venaria che non hanno mai accantonato le indagini per scoprire il o i colpevoli del raid. «In questi nessuno ci ha minacciati, non abbiamo mai ricevuto richieste a scopo di estorsione», dice la donna che è figlia della guida alpina Giovanni Battista Castagneri e che nel suo locale ha passare generazioni di scalatori. uniche telefonate ch quelle dei clienti che hanno spronato Mariannina a non mollare.

Così l'altra sera è salito al Pian della Mussa anche presidente della Comunità montana delle Valli di Lanzo responsabile del Soccorso alpino regionale, Mauro Marucco. Con sè ha portato una torta per festeggiare quella che è la seconda vita della Trattoria Alpina. «L'ho fatto soprattutto per Mariannina che è una donna e un'imprenditrice straordinaria - ammette Marucco -. Quando le hanno distrutto il locale l'ho vista abbattuta solamente per poche ore. Il giorno dopo stava già contattando le imprese per affidare i lavori di ripristino. Per noi e per chi davvero la montagna questa donna resta esempio». Per la prima volta dal tutto il perimetro della Trattoria Alpina difeso da sofisticato sistema d'allarme collegato con le forze dell'ordine e con altre persone della zona. «Non avrei pensato dover un allarme anche qui - conclude la Castagneri -. I tempi davvero cambiati».

SUPERSTRADA CHIVASSO-TO

Sassi dal cavalcavia Nessun ferito danneggiate 4

••• Ritornano i lanci dei sassi dal cavalcavia: la scorsa sera, verso le 22, una sassaiola ha interessato la superstrada Chivasso-Torino, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto compreso tra gli svincoli di Castiglione-Settimo e Settimo-San Mauro. Fortunatamente non ci sono stati feriti, solo danni a quattro autovetture in transito. Attimi di paura per gli occupanti delle vetture. Gli autori della sassaiola sono due ragazzini, visti scappare in bicicletta degli automobilisti rimasti coinvolti. I carabinieri di Settimo li hanno ricercati, ma inutilmente. Una Renault Mégane diretta a Torino rimasta colpita al parabrezza anteriore, mentre una Citroën Picasso, una Ford Ka e un'Alfa 156, dirette a Chivasso, sono state colpite nella carrozzeria.

EVENTO. GLI ORGANIZZATORI CHIEDONO DI REALIZZARE LO STADIO FLUVIALE

si candida ad ospitare Dora gare

Domenica prossima si disputerà il campionato d'Italia ripreso dalle telecamere delle reti tv

Alessandro Ballesio

Le acque della Dora Baltea sotto i riflettori del mondo, i più famosi campioni di canoa che si cimentano in un tracciato internazionale, da coppa del mondo. Quello che ad Ivrea fino a ieri era un sogno da custodire nel cassetto, adesso diventa il tema una massiccia campagna di promozione che ha un duplice obiettivo: la realizzazione famoso «stadio» dedicato alle gare di canoa e, da qui, l'organizzazione di manifestazioni livello mondiale, a partire dal 2010.

Il prossimo week-end ha già il sapore di appuntamento da non lasciarsi sfuggire: nella cornice di un prestigioso sportivo (sabato la prova di selezione per la nazionale, domenica il campionato d'Italia ripreso dalle telecamere delle reti tv più importanti) il Canoa club presenterà il progetto definitivo di «Aquaviva», il rinnovato parco della Dora studiato per le competizioni d'alto livello.

Il vertice tra responsabili della federazione italiana di categoria, l'amministrazione e la Regione sarà il primo di un'operazione legata al rilancio della canoa ad Ivrea: «Siamo già una delle società più titolate a livello italiano, ma per ci nel circuito mondiale dobbiamo riuscire a tradurre in realtà il piano riqualificazione del tracciato di gara», sottolinea Marco Caldera, una delle "bandiere" del club. Per tentare la scalata ai palcoscenici più portanti grazie a uno stadio finalmente competitivo, il gruppo può contare su un partner d'eccezione: l'associazione industriali del Canavese, che aveva già appoggiato la campionessa eporediese Cristina Giai Pron alle ultime Olimpiadi. «Abbiamo a punto un fitto programma di iniziative per far conoscere il nostro progetto - dice Caldera - l'obiettivo è reperire sponsor pubblici e privati intenzionati a sostenere la realizzazione dello stadio». Serve, insomma, aiuto per non rimanga sulla carta il sogno «Aquaviva»: lo bene l'amministrazione che ha garantito il suo sostegno e già ha promesso il rinnovo della concessione dell'area sportiva. Il documento, preparato dallo studio di ingegneria di Ivrea evidenzia necessità: quella di eliminare il dislivello del tracciato che adesso troppo marcato. In che modo? Con la realizzazione di un canale artificiale per colmare l'handicap, con un percorso da ridisegnare, portando da 200 300 metri lo spazio per le competizioni. La spesa prevista dai ai milioni di tutto dipende dalla creazione, o meno, di nuove strutture destinate ai canoisti e al pubblico. «Il punto fermo è quello di una gradinata per il pubblico - dicono al club -. Pensiamo che grazie allo stadio la popolazione si avvicinerà al fiume e che la stessa Dora potrà ricevere gli effetti benefici di una completa riqualificazione ambientale».



L'ex olimpionico Roberto D'Angelo

PINO OGGI LA FINALE DEL TORNEO «CAMPIONI ERBA COLLINE FIORE»

Baby protagonisti «Ferrini» Quest'anno campo le ragazze

Antonella Perotti

Un giorno da campioni sul campo da football. Oggi i baby calciatori della manifestazione «Campioni in erba colline in fiore», alla sua quarta edizione, si sfideranno per le finali nello stadio «Giorgio Ferrini» a Pino Torinese. Sarà un tour de force fin dal mattino per i giovanissimi atleti, pulcini del 1998 con i loro sei anni e un campo troppo grande per loro, fino ai ormai quindicenni. Tra loro ci sono anche i professionisti di squadre come il Toro, l'Ivrea, la Biellese che aspirano al primo posto nelle loro categorie. Ma verranno premiati tutti i giovani atleti un piccolo Pino, come vuole la tradizione, da trapiantare nel giardino di casa, e per le squadre meglio piazzate ci anche un bonsai. La manifestazione, che ha coinvolto 2000 ragazzi ed sponsorizzata dal ministero dell' Ambiente, è nata per valorizzare lo sport, ma anche per educare al rispetto della natura.

Nel corso delle tre settimane di torneo 500 partite disputate sono state iniziative parallele come il mercatino biologico e conferenze. Alle 18 si concludono le 19 seguirà la premiazione, presenti Bruno Villois, presidente del Pino Football Club e docente all'università Bocconi, i rappresentanti dei partner consolidati della manifestazione, come il Toro e la Robe di Kappa. La Bolaffi aggiungerà ai premi una collezione di francobolli per ogni giovane calciatore squadre vincitrici. Tra le novità di quest'anno c'è anche la presenza del «fiocco rosa» a ricordare il calcio non riguarda l'universo maschile. A confrontarsi tre squadre di giovanissime «professioniste»: il Torino femminile, il Fiamme Monza e l' U.C Alessandria. Mentre tra i professionisti qui si sono messi in luce l'Atletico Mirafiori, il Pino Football Club, il Giacomo Chieri, il Gassino.



Tutti in campo, dai pulcini di 6 anni ai «veterani» quindicenni

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Nottetempo il Maestro onorava pianoforte, seducendo le ombre della in collina che l'aveva accolto, non solo.

Di là del cancello minuta, d platea, ogni volta si formava, ora amando Chopin, ora Beethoven, Ravel. Erano gli anni Sessanta (vi dall'ottobre 1961 giugno 1962) quando Arturo Benedetti Michelangeli, scomparso anni fa, nella notte fra l'11 e il 12 giugno, manifestò a Torino la sua genialità, in «Villa Mary» Moncalieri, allora di

figura & fatti

Pietro Accorsi, adesso Vigna del Gerbino.

Moncalieri celebra quello straordinario passaggio inanellando parole da coledì a venerdì. «Suoni nella memoria una scuola». concerti (nella Chiesa di Santa Maria della Scala, alle 21) introdotti da Sandro Cappelletto. Una galleria di «immortali»: Chopin, Schubert, Brahms, Liszt, Scriabin, Debussy. Fra gli artisti, due allievi Benedetti Michelangeli: An Li Pang e Ennio Pastorino (e con loro Angelo Armani, Carmelo Mantione e Marco Gianferrari).

Torino, naturale cuna di colui che - fu detto - «scolpiva una nota dopo l'altra», malata com'è, Torino, di perfezione, do si chiama (si chiamava) capolavoro l'esame di ammissione in fabbrica, capolavoro la stessa maturità ostinatamente (vanamente) inseguita da Cesare Pavese.

Che cosa calamitò Arturo Benedetti Michelangeli sotto la Mole? Torino non è certo fra le capitali musicali d'Italia, ma - ricordava Massimo Mila - «la bravura suonare uno strumento: questo sì, questo si è sempre apprezzato a Torino, futura città d'ingegneri, di tecnici, di maestranze qualificate». Dal violinista Pugnani all'oboista e fagottista Alesandro Besozzi. Fino al Maestro bresciano, a cui si addice il pensiero di Pascal che fu scelto per sublimare la testimonianza di Chopin: «Non bisogna nutrirsene, ma servirsene come un'essenza».

Benedetti Michelangeli a Torino, l'arte e il contesto. Un fiotto di bizzarri «a solo» che nelle stagioni si tramandano. Come il concerto «impossibile» nella sede Rai (il ricordo è Bruno Gambarotta): prima il mal di gola, poi un fastidioso orzaiolo, quindi l'accordatura imperfetta, ogni giorno il Maestro la registrazione, sino a far sorgere il dubbio in un manovale dello studio: «Ma saprà suonare?». Come il macellaio-gallerista Pino Curletti, invitato ad ascoltare la vera mu a «Villa Mery». Si aspetta che uno dei venticinque pianoforti lo deliziasse, fu condotto invece al cospetto di due Ferrari berlina. Accesi i motori, l'ipse dixit sommo interprete: «Ecco l'autentica magia».

I giovani mandano in Tilt la letteratura


Mario Tozzi


Anna Berra


Giorgio Bàrberi Squarotti


Enrico Remmert


Tiziano Scarpa


Giuseppe Culicchia

Roberto Pavanello

pochi giorni fa il presidente Campi invitava a dare più spazio ai giovani ed ecco la prima risposta torinese. La settimana letteraria quest'anno cambia nome, diventa «Tilt Festival», e viene affidata ad un volonteroso gruppo di associazioni giovanili Torino (Altera, Congiunzione, Effettonotte, Lucignolo, Sparejurij e Traspiratore): da domani a domenica prossima incontri, proiezioni, documentari, dibattiti e performance, prima nelle scuole e poi nel Quadrilatero Romano. Tanti gli ospiti e, sia loro che i temi da trattare, scelti dai giovani organizzatori che, guidati dall'Osservatorio Letterario del Comune, hanno realizzato l'evento. Nelle edizioni precedenti i ragazzi una delle voci che contribuiva alla settimana letteraria, ora sono i protagonisti assoluti. La scelta degli argomenti ha evidenziato come il lavoro sia uno dei temi che più a cuore alle nuove generazioni (se «Imperfetto futuro») e l'attenzione all'Est Europa (sezione «Internazionale» dedicata ai gio autori di quei paesi).

Scrittori, registi, critici, giornalisti e operatori culturali potranno nei prossimi giorni il loro contributo a Tilt; tra gli altri: Andrea Bajani, Giorgio Bàrberi Squarotti, Giuseppe Culicchia, César Meneghetti, Elisabetta Pandimiglio, Alexandra Petrova, Enrico Remmert, Tiziano Scarpa, Anna Berra e Mario Tozzi.

Dopo alcuni appuntamenti per studenti di alcune scuole superiori della 2ª Circoscrizione, il festival entrerà nel vivo venerdì 10 l'inaugurazione alle 16 in piazzetta Viglongo, luogo che ospiterà gli incontri e di battiti, mentre, pochi metri più in là, in Stampatori si assisterà alla proiezione di documentari mondo del lavoro. Ogni giornata di Tilt sarà accompagnato pubblicazione di giornalino, To.day, realizzato da studenti e che vogliano cimentarsi con la scrittura giornalistica.

(Il programma completo è su www.tiltfestival.com).


Osama bin Laden

Terrorismo islamico
Incontro con il giornalista e scrittore Magdi Allam in occasione della pubblicazione del suo libro «Vincere la paura. La mia vita contro il terrorismo islamico e l'incoscienza dell'Occidente» edito da Mondadori. Organizza il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Domani al Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, ore 21,15.

«CinemAmbiente» ai Murazzi
Nove ore di immagini: quanto propone oggi, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, il festival torinese «CinemAmbiente», che si svolge al The Beach. Il locale dei Murazzi ospita, dalle 10 alle 19, maratona cinematografica: animali, deforestazione, mobilità sostenibile e l'ambiente in Piemonte i temi principali affrontati dai quindici fra cortometraggi e documentari in cartellone. L'ingresso alla rassegna è libero.

Newton e una scatola di cerini i più piccoli insegnano l'astronomia

Saranno i bambini dell'elementare «Roberto d'Azeglio», autori di alcuni degli strumenti esposti, a fare da ciceroni mostra «Luce e astro che si inaugura domani alle 17 locali scuola, in via Santorre di Santarosa 11.

All'apertura, con la direttrice Ornella Di Benedetto saranno presenti lo scienziato Tullio Regge, il direttore dell'Osservatorio Astrono di Torino, Edoardo Trussoni, e Angela Turricchia, responsabile del laboratorio didattico «Planeta del Comune di Bologna (che illustrerà un percorso astronomico per bambini portatori di handicap).

«Luce e astronomia» - promossa nell'ambito dell'Anno Mondiale della Fisica - presenta le attività del percorso didattico che tempo si svolge alla «D'Azeglio» con la collaborazione della responsabile nale dell'Eaae (Associazione europea educazione in astronomia), Cristina Palici di Suni.

Docenti e bambini saranno presenti ogni giorno fino al 16 giugno, ore 10-12 e 14-17, per illustrare i materiali esposti: dal bottone di Newton kit del perfetto astrono alla scatola di fiammiferi cui si osserva lo spettro della luce del sole e altri . I gruppi superiori a 10 persone devono prenotare allo 011.8192681. [m. t. m.]


Dal 1° «Manuale delle Giovani Marmotte», Walt Disney ed., il logo della mostra

Le scuole di Porta Palazzo in festa animazione e lettura di fiabe

Guardare dentro un'aula scolastica è un po' come immaginarsi il futuro che verrà: a Torino i figli degli immigrati stranieri sono ormai quasi il 15 per cento del totale degli iscritti alla scuola dell'obbligo. Dieci anni fa arrivavano a mala pena al 2 per cento. La città e la sua vocazione interculturale non sono più una teoria: domani, dalle 15 alle 18, all'Università del dialogo del Sermig, in piazza Borgo Dora, il Polo educativo organizza una grande festa di fine anno di tutte le scuole di Porta Palazzo (dai nidi alla scuola media), un momento di incontro tra le famiglie e i bambini delle diverse scuole e, soprattutto, un'occasione per presentare le attività svolte in questo territorio. Il polo di Porta Palazzo lavora da anni sull'interculturalità. Il progetto è condividere con le altre scuole indicazioni e proposte per costruire un sistema educativo attento alle esigenze di tutti i bambini, una scuola che offre cittadinanza a tutti.

La festa proporrà angoli di animazione, lettura di fiabe in varie lingue, attività grafico-pittorica e manipolativa, e la proiezione di filmati realizzati dalle scuole. [Informazioni: tel. 011/44.26.337]. [m. per.]

VARIE

Oasi prodotti tipici

Torna «L'oasi del prodotto tipico», mercatino di Campagna Amica della Coldiretti.
Piazza Palazzo di Città, 9-18

Bocciofila «La Costanza»

Da domani, una settimana di festeggiamenti per gli 81 anni della Bocciofila «La Costanza». S'inizia con una gara di bocce.
Domani, via Arvier 14, ore 21

Palio della Gru

Oggi negozi aperti e iniziative varie per il «Palio della Gru» organizzato dall'Associazione Grugliaschese e il Comune. Dalle 9 «Mestieri e Fiera Paesana» nel Borgo Antico, alle 15,30 in piazza Matteotti Banda musicale di Grugliasco e Fanfara di Echirolles; alle 16 sfilata storica con partenza da Latina e viale Gramsci. «Corsa dei carri» e l'asse del Palio alle 17,30 sempre in viale Gramsci e alle 19 merenda sinoira in piazza Matteotti. Fuochi d'artificio alle 22,30 Parco Porporati.
Grugliasco

Un Po per tutti

In occasione di «Un Po per tutti», oggi regate e uscita ai Murazzi del Po delle canoe, con prove imbarcazioni in sicurezza (ore 10,30-12,30 e 14,30-18). Altre prove dall'«Imbarco re» al Valentino (stesso orario) e tra il Risotrante Perosino e il Castello medievale.
Murazzi del Po, dalle 10 alle 18

SPETTACOLI

Ghetto di Varsavia

Domani il gruppo Teatro Danza propone «Il mio nome è...», con la rappresentazione dei sentimenti, sogni e aspirazioni nati durante la rivolta del Ghetto Varsavia del 19 aprile 1943. Testi, coreografie e regia di Una Passione. Fa parte delle iniziative organizzate dall'Istituto «Paolo Borselli» con l'associazione Italia-Israele.
Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20

INCONTRI

Grandi poeti

Per i «Il Caffè letterario», incontro «I grandi poeti di tutti i tempi: Montale», con la partecipazione di Guido Davico Bonino e Mario Brusa.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Antropologia

«Indagini antropologiche sulla Beata Margherita di Savoia» a cura dell'Associazione di antropologia ed etnologia Amici del Museo di Torino. Con Ezio Fulcheri, Renato Grilletto e Rosa Boano.
Domani, Dip. Biologia Animale e dell'Uomo, via A. Albertina 13, ore 18

Ipnosi

«Ipnosi analogica e comunicazione verbale», Valerio Santo.
Domani, Aemetra, via Principessa Clotilde 77, ore 21

Wagner

Serata dedicata a Richard Wagner, presentato da Giangiorgio Satragni.
Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Impianto La Baraca

L'Agenzia per lo Sviluppo di via Arquata organizza incontro per organiz la pulizia e la riapertura l'impianto sportivo « Baraca».
Domani, cortili di via Arquata, ore 17

LIBRI

Storia d'Europa

Presentazione volume «Insegnare la storia contemporanea in Europa» (Il Mulino), a cura Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo. Con Pietro Rossi, Alessandro Cavalli,

GABRIELE FERRARIS

LA FESTA DI BLACKOUT. Stasera in via Cigna 211, alle ore 21, si conclude il primo weekend della festa a sostegno di Radio Black Out, l'emittente antagonista torinese. Il concerto punk avrà come protagonisti i gruppi S-Contro, Banda del Rione, Contestazione, Standing Strong, Young Gang, Columna [illegible] Hierroigna. La festa proseguirà il prossimo weekend sempre in via Cigna 211, con i concerti di Squartet (venerdì 10, alle 21 dopo le presentazione letterarie di Domenico Mungo e Valerio Millefoglie), Isobel, Franklin Delano, Red Worm's Farm (sabato 11 alle 21), Treni all'Alba, El Thule, Mutzhi Mambo, Thee Psycotones (domenica 12 a partire dalle 18). Appendici dance [illegible] reggae e techno sono infine previste nelle serate di venerdì 17 e sabato 18 alla Lega dei Furiosi dei Murazzi.

LE [illegible] Elettronica stasera a Le Arcate (Murazzi del Po, Arcate 31/33, ore 21) con il live di HawaiiB/NigNigNig.

011. Si chiude stasera la festa al Parco della Confluenza (ingresso [illegible] piazza Sofia): alle ore 21 concerto rhythm'n'blues con la band 011 Per Chi Chiama Da Fuori.

[illegible] IN MUSICA. Oggi alle 21 in piazza Cavour a La Loggia (ingresso gratuito), ultimo concerto per «Nord-Sud in [illegible]»: suona l'Orkestra Zbilenka, con il suo folk balcanico interpretato con [illegible].

[illegible] & [illegible] Jam [illegible] stasera alle 22 al Controsenso (via Valperga Caluso 15). Al Cappuccino Caffè Moderno di Sant'Ambrogio (via Caduti per [illegible] Patria, [illegible] 19,30) aperitivo in musica con il rock acustico di José Perfetto & Rita Martino. A Lusigliè, alle 21, concerto latino stasera del Miguel Acosta Trio per la «Festa dell'Acqua».

DOMANI. Alle Arcate (Murazzi del Po, Arcate 31/33, ore 22) domani serata [illegible] i gruppi Overock, No Conventional Sound, Noise of Silence. Al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) rock cover dei Nevermind.

POVIA. La sua «I bambini fanno ooh» è tuttora la canzone più ascoltata in radio: Povia sarà in concerto martedì [illegible] giugno al Chicobum Festival [illegible] Borgaro (parco Chico Mendes). Biglietti a 15 e 10 euro.



Concerto di Povia martedì 5 giugno a Borgaro

Alla fine danzano «I topi»

Coltivare [illegible] danza nella ricchezza delle [illegible] relazioni, il movimento come intenzione, il canto come rituale radicale. È il mandato artistico di Michela Lucenti, autrice de «I topi», spettacolo in programma per domani e martedì alle 21, al Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, per la stagione del Teatro Perempruner (info: 011/780.87.17).

Michela Lucenti firma anche coreografie e canti dello spettacolo, proposto da Balletto Civile e interpretato dalla stessa autrice [illegible] con Emanuele Braga, Giulio Budini, Maurizio Camilli, Yuri Ferrero, Francesco Gabrielli, Claude Gerster, Damiano Madia e Emanuele Serra.

Approdato sulle sponde del Mar Baltico all'interno del progetto internazionale Seas, «I topi», formulato come percorso creativo a tappe, riflette sull'Occidente secondo diverse linee prospettiche. Cento metri quadri di sabbia, un'enorme luna piena segnano il paesaggio, quieto azzurro, di un dopo che segue la fine. È il limbo in cui si muovono gli Ultimi, creature stranite, che muovono i loro passi in un mondo [illegible] più specie. Quali retaggi o relitti d'umanità portano con sé i sopravvissuti? Quali sentimenti, impulsi e giochi resistono a tutti i cataclismi, come un'erba infestante o un balsamo benefico?

Inevitabile, in questo contesto post apocalittico, il riferimento al topo: basti pensare che la femmina del [illegible] ha partorito una volta può continuare a riprodursi senza accoppiarsi grazie alla ritenzione degli spermatozoi o degli zigoti. In questo modo nuovi territori possono essere colonizzati anche da una sola femmina... [si. fr.]



TEATRO

La filosofa Hannah Arendt e, a destra, Marilyn Monroe

Male e bellezza

Silvia Francia

L'Olocausto visto da [illegible] filosofa ebrea e la bellezza come estrema possibilità di redenzione. Prosegue, il «Festival delle Colline Torinesi» diretto da Sergio Ariotti: questa sera alle [illegible] al Salone Comunale [illegible] Sciolze, Paola Bigatto propone «La banalità del male», lezione-spettacolo di Hannah Arendt.

Università di Chicago, 1963: la filosofa ebrea, allieva di Heidegger e Jaspers, entra in aula per tenere [illegible] lezione sul pensiero politico di Machiavelli, [illegible] è talmente sconvolta per le polemiche suscitate dal suo libro «La banalità del male», da improvvisare una conferenza sul processo Eichmann, attribuendo alla Germania enormi colpe, osservando la macchina della giustizia con implacabile lucidità e indagando sulle responsabilità del popolo ebraico nell'Olocausto.

Domani e martedì alle 22 alle Fonderie Limone [illegible] Moncalieri, va in scena «La bellezza», spettacolo nato [illegible] collaborazione della Compagnia napoletana Libera Mente con alcuni attori del Teatro di Leo. Parole diverse - di Pasolini e [illegible] Bukowski, [illegible] Auden, Hopper, Fellini, Pazienza e persino di Marilyn Monroe - per una corale di bestemmia e implorazione alla scena/vita, sulla quale ciascuno cerca affannosamente un po' di bellezza.

Si conclude oggi il festival «Teatro Europeo» diretto da Beppe Navello: appuntamento alle 11 all'«Antica Piazza delle Erbe» (piazza Palazzo di Città 7c), per il rito dei commenti [illegible] il «Diario del Festival».

Alle 20,30 alla Cavallerizza Reale-Manica Lunga, la Compagnia russa Derevo presenta «Reflection», di [illegible] Tanya Khabarova. Una [illegible] riavvolge il [illegible] del tempo all'indietro verso l'origine del mondo: diventa creatura felina [illegible] un'Africa primordiale, Eva che mangia la mela, Icaro caduto dal cielo, Centauro trionfante: bestiario affabulato in una dimensione mitica e sognante.

Nella stessa sede alle 22,15, Benedicte Davin (Belgio) in «Ur Sonate» di Kurt Schwitters, funambolico concerto [illegible] canti e recitazione arrampicato intorno a parole, fonemi e virtuosismi. In piazza Palazzo di Città alle 22,10, la Paranza del Geco rievoca la tradizione delle feste popolari del Sud Italia; segue la Compagnie Trace(s) en Poudre [illegible] «Soy Imperfecta», poema trash dedicato al mondo della prostituzione, tra svendita di sé, negazione del corpo e identità camuffata.



Chiara Bertoglio domani all'Educatorio

SANT'ANTONIO DA PADOVA
Si intitola «Dal Rinascimento al Novecento» la rassegna organizzata da Aspor Piemonte e dedicata al repertorio per [illegible] coro, voci e strumenti solisti dall'età antica a oggi. Primi ospiti sono l'organista Marco Limone e la corale Guido D'Arezzo che a Torino, nel Santuario di Sant'Antonio da Padova (omonima via al numero 7), domani alle 21 interpretano pagine di Bach, Mozart, Schumann e Pachelbel. La rassegna (che terminerà a settembre) proseguirà il 20 e il 27 giugno, nella stessa sede, prima con Sergio Militello all'organo, poi con l'organista Marco Vincenzi, accompagnato dal trombettista Lilian Stoimenov e il soprano Alessandra De negri.

LA MANDRIA
Arie liriche di Puccini, Verdi, Bellini e Mascagni si alternano con pagine pianistiche firmate da Chopin, Liszt e Debussy: è questo il programma del concerto che il soprano Lea Käll e la pianista Gabriella Fiammengo propongono oggi alle 16,30 nella sala degli scudieri [illegible] Castello della Mandria di Venaria. Altri tre appuntamenti cameristici sono previsti fino al 3 luglio.

SCHUBERT ALL'EDUCATORIO
Chiara Bertoglio [illegible] delle giovani pianiste torinesi più conosciute dal pubblico italiano e internazionale. Domani alle 20,45 Chiara è ospite delle Aurore musicali [illegible] Crocetta, la stagione organizzata dall'associazione Orpheus all'Educatorio della Provvidenza: la serata è tutta dedicata a Schubert, di cui vengono eseguite la Sonata D 959 e la celebre Fantasia Wanderer. [a. fe.]

Musei e mos[illegible]

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070 25 35). [illegible]: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, [illegible] 011 540 382). Sala studio - or.: da lun. a ven.: 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-19,30. Sabato e domenica, ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). [illegible]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. [illegible] 443.1[illegible]). Orario: [illegible] mar. a dom. 9-19. Lun. [illegible].
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). [illegible]. «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **[illegible]ZIONE PIETRO [illegible]RSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812 9116). Mostra: «... Il Fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. [illegible]: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; [illegible]. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]. «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì [illegible]. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). [illegible]. «Volti nella folla. Immagini della [illegible] moderna da Manet a oggi». Curatori, Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. E «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra [illegible] Lunga Liberazione». [illegible]: [illegible] giorni 10-18. Lunedì chiuso.
- **[illegible] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI [illegible]** [illegible] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006 [illegible] tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, [illegible] 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [illegible], tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 [illegible].
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** [illegible] Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [illegible] 20, tel. [illegible] 812 5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto [illegible] alle 20. La biglietteria chiude [illegible] minuti prima.
- **MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA** (corso [illegible] Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** ([illegible]. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e [illegible] del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- **MUSEO NAZIONALE [illegible]MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546 317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO [illegible] DI SCIE[illegible] NATURALI** (via [illegible] 36, tel. 011 432 6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 251). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cosmolografie». Fino [illegible] 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. [illegible]: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33070066.
- **P[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita «Appartamento [illegible]» [illegible] chiuso. Domenica: 15 - 18. Fino al 12 giugno. Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La Creazione» [illegible] al 15 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18. Ingresso libero.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Caravaggio. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. [illegible]: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 [illegible]). Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22, lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 443.9912). Chiuso per lavori di [illegible].
- **[illegible]LAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA «[illegible] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via [illegible] C. Conm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 2713). Mostra: «Ferrari by Mazzanti 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA [illegible]** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- **[illegible]IDLE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., [illegible], dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Luciano Gallino, Massimo Salvadori e Laura Lajolo.
Domani, Accademia delle Scienze, via A. delle Scienze 6, dalle 15

Impresa irresponsabile

Presentazione del libro di Luciano Gallino «L'impresa irresponsabile» (Einaudi). Con l'autore, Marco Revelli e Gianmario Rossignolo, coordina Franco Floris.
Domani, Gruppo Abele, corso Trapani 91/b, ore 21

Scacchi [illegible]

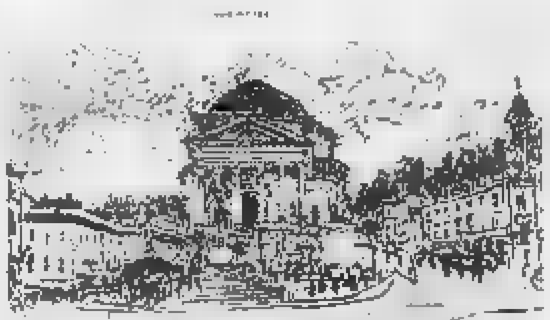
Presentazione del libro di Mauro Berruto «Andiamo a Vera Cruz [illegible] quattro acca. Storie di sport e scacchi matti» (Bradipolibri). Con l'autore, Mario Parodi.
Domani, Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

Carabinieri

Presentazione di «Missione Caprini. Il contributo dell'Arma dei Carabinieri per il riordino della Gendarmeria Ottomana» (Pietro Pintore), di Cesario Totaro e Antonio Bagnala. Con gli autori, Giuseppe Richero, Massimo Introvigne e Meo Ponte.
Domani, Scuola di Applicazione, via Arsenale 22, ore 17,30

Uomini e valori

Tommaso Ricardi di Netro presenta il volume «Fidel amant, sincer ami, tendre époux. Uomini, valori e patrimoni delle nobiltà d'antico regime nella corrispondenza di Casimiro e Marianna San Martino di Cardè (1795)» (Zamorani). Letture di Paola Roman.
Domani, Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, ore [illegible]



«Gran Madre», disegno acquarellato di Luigi Le Voci

Una comunità di campagna

Martedì 7, presentazione del libro «Una comunità di campagna» di Alessandro Crivello e don Antonio Bellezza Prinsi. Interverranno mons. Guido Fiandino, vescovo ausiliario di Torino, il coro S. Antonio da Padova della parrocchia Favari, Alessandro Crivello e Giorgio Miletto. Organizzano Comune di Poirino, Assessorato alla Cultura e Biblioteca Civica. Tel 011 94.50.114
Poirino, frazione Favari, Circolo Anspi, piazza don Fassino, ore 21

MOSTRE

Video [illegible]

Fino al 3 luglio, opere d'arte visiva e multimediale di Simone Catania, Anastazija Vidmar, Soraja Tarabar e Francesca Maranetto Gay, per «Www.walk window wonder.italgas».
Archivio Storico Italgas, Palazzo Accorsi, via Po 55, ore 18

Luigi Le Voci

Architetto, pittore dalla grafia immediata, Luigi Le Voci torna domani, alle 18, con disegni acquerellati dedicati a palazzi, piazze, e viali di Torino. Fino al 3 luglio, [illegible]: 10,30-19,30.
Fogola Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15

PROGETTO DOPO L'ESTATE AL RUFFINI UN QUADRANGOLARE CON LE QUATTRO SQUADRE PIEMONTESI CHE MILITANO FRA I PROFESSIONISTI

Torino ha fame di canestri

Biella, Novara, Castelletto e Casale rilanceranno il basket sotto la Mole

Domenico Lataglista

E Torino che fa? Per ora, guarda. Ammirata. [illegible] un po' invidiosa. Di chi? Delle altre piazze piemontesi [illegible] [illegible] prossimi mesi si godr[illegible] spettacoli cestistici di alto livello. Tutte le domeniche o quasi. [illegible] [illegible] serie A, Novara, Castelletto Ticino e Casale [illegible] LegaDue. Di queste ultime tre, Novara ha appena disputato addirittura i playoff per salire in serie A comportandosi più che discretamente. Castelletto [illegible] Casale invece hanno conquistato proprio nella seconda fase della stagione il pass promozione.

Torino e cintura, invece, [illegible] dovranno accontentare della serie

La città potrebbe ospitare un altro All Star Game di A e forse le finali di Eurolega Ma il grande sogno resta ricreare una società d'élite

C1 nella quale figurano Auxilium, Cus Torino, Ginnastica e Moncalieri. Servono dei distinguo, ovvio: l'Auxilium, erede della squadra che [illegible] metà Anni [illegible] raggiunse tre semifinali scudetto consecutive, è appena retrocessa, mentre Cus e Ginnastica hanno disputato un campionato all'altezza delle previsioni. Moncalieri, dal canto suo, si è guadagnata la promozione raggiungendo così i tre più illustri cugini. Nel capoluogo, comunque, il bicchiere è mezzo vuoto: va bene la crescita generale, ma [illegible] la squadra che faccia da traino e che sazi la fame di basket dei torinesi.

«Il movimento ha fatto passi da gigante - afferma Giorgio Bassignana, presidente regionale della Federbasket -. Una squadra in A e le tre in Legadue sono soltanto la punta dell'iceberg: con dodicimila tesserati, siamo la quarta regione d'Italia. La crescita dei praticanti è [illegible] [illegible] venti per cento [illegible] pochi anni. E continuano a [illegible] inaugurati nuovi impianti, tutti belli e funzionali». In uno di questi, a Cumiana, il Torino Scavi (B Eccellenza femminile) ha appena terminato la propria stagione.

[illegible] problema, però, è che nel capoluogo manca il vertice. Da mesi si susseguono voci secondo le quali una o più cordate starebbero per [illegible] allo scoperto, pronte a riportare la serie A sotto la Mole. Lo stesso assess[illegible] allo sport della [illegible]ttà di Torino, Renato Montabone, non nasconde la possibile nascit[illegible] di una polisportiva - comprendente, per cominciare, anche pallavolo e hockey ghiaccio - che gli Enti Pubblici vedrebbero di buon occhio e sarebbero disposti ad aiutare in varie forme. Pare certo comunque che a metà luglio verrà ufficializzato un progetto che avrà Ricky Morandotti come testimonial, ma non si tratterebbe di nulla a brevissima scadenza. Per capir[illegible]: potrebbe nascere una nuova società con grandi ambizioni, [illegible] soltanto per la stagione 2006-2007. Risulta inoltre che Federico Paci - già dirigente di Avellino, Reggio Calabria e Scafati, oltreché personaggio ben introdotto negli ambienti vicini alla famiglia Agnelli - si sia informato circa una prossima disponibilità del rinnovato palasport [illegible] Parco Ruffini.

«Ma noi non vogliamo squadre meteora - aggiunge Bassignana -. La passione di Torino è forte, l'ha dimostrato il successo del recente All Star Game [illegible] Ruffini: c'erano il tutto esaurito, 4 mila persone, ma avremmo potuto riempire un impianto [illegible] capienza doppia». In attesa [illegible] verificare se - come pare - ci sarà la possibilità di ospitare nuovamente a Torino le stelle [illegible] nostro campionato nel 2006 - magari nel nuovo PalaIsozaki, dove potrebbero disputarsi anche le finali [illegible] Eurolega 2[illegible] o 2007 - si dovrebbe disputare a settembre-ottobre un quadrangolare con Biella, Casale, Castelletto e Novara. Inoltre Castelletto potrebbe giocare proprio [illegible] Torino le prime partite casalinghe della prossima stagione, in attesa che [illegible] pronto il suo nuovo impianto. E la proprietà della stessa Castelletto, se opportu[illegible] sollecitata, potrebbe trasferire attività, diritti e prima squadra sotto [illegible] Mole: il regolamento lo consentirebbe, mentre vieta la semplice cessione dei diritti. Qui però si tornerebbe a parlare di soldi. E, [illegible] momento, nessuno pare disposto a tirarli fuori. O almeno non tutti e non subito. Ma qualcosa si muove sotto canestro.



Della [illegible] contro Meneghin e D'Antoni in un Berloni Torino-Simac Milano degli Anni 80

SERIE B DONNE

To-Scavi rimonta e conquista la A2

Il Torino Scavi ce l'ha fatta: impegnata nella decisiva gara-3 per la promozione nella serie A2 di basket femminile, la squadra di Marco Genta ha battuto il Ba.se Livorno 64-60 guadagnandosi il passaggio [illegible] categoria. Con Rampogna disponibile nonostante la forte contusione alla caviglia destra patita in settimana, ma senza la Brisclone, rimasta a Treviglio per un matrimonio, Torino andava in difficoltà all'inizio, patendo sotto canestro la voglia di rivincita della Belfiore, quasi nulla in gara-2 e invece dominante ieri sera: la Ratti non trovava le giuste contromisure e Livorno poteva così appoggiare il gioco nell'area piccola provando subito a prendere il largo. Il primo strappo significativo arrivava nel finale di primo tempo, quando le toscane piazzavano un 7-0 in poco più di 2' e andavano al riposo sul 36-26. Nella ripresa arrivava la riscossa delle torinesi: difesa a tutto campo che mandava in tilt le portatrici di palla avversarie, attacco sciolto e rimonta inesorabile. La squadra di Genta trovava il pareggio a quota 41 e poi scappava: a 4' dalla fine, i punti di vantaggio erano sei (55-49), sufficienti per portare a casa la clamorosa vittoria. Migliori marcatrici: Condello 17, Finocchiaro 14, Magnarini 13. (d. lat.)

CICLISMO GLI UNDER 23 IMPEGNATI NEL CANAVESE

Buoso vuole emulare Zilioli e Chiappucci [illegible] Gp Ucat a Rivara

E nella Novara-Orta riservata agli allievi Felline va alla caccia della settima vittoria

Franco Bocca

Archiviato con la vittoria del bielorusso Samoilau - corridore di talento di cui certamente sentiremo ancora parlare - il Trofeo Eco del Chisone svoltosi giovedì da Piossasco a Pinerolo, il calendario ciclistico propone subito un altro avvenimento di spicco per gli Under 23 nella nostra provincia. Va infatti in scena oggi sulle strade del Canavese, [illegible] partenza [illegible] [illegible] [illegible] Rivara, il 48° Gran Premio Ucat, una vecchia classica itinerante che in anni ormai lontani, quando ancora si disputava da Torino a Tigliole d'Asti, [illegible] vinta anche [illegible] Italo Zilioli e Claudio Chiappucci. Organizzata dall'omonimo sodalizio torinese, che [illegible] avvia a festeggiare il primo secolo di vita (venne fondato nel 1907), la gara si disputa sul percorso delle ultime edizioni: [illegible] giri del circuito Rivara, Busano, Front, Barbania, Rocca, Levone, Rivara più l'appendice finale Rivara, Busano, Front, Favria, Busano, Rivara, per un totale di 137 km. Ritrovo alle 11,30 presso il Municipio di Rivara, partenza alle 13,30.

Tra i partenti, tutti i più forti Under 23 piemontesi, capeggiati da Simone Bruson e Gianluca Massano della Brunero Podenzano, Ivan [illegible] e Marco Marengo del Valle Orco [illegible] Soana, Cristian Marietta della Progettociclismo Alplast. Da seguire in particolare la prova del canavesano Buoso, che due anni fa proprio [illegible] Rivara conquistò il titolo regionale Under [illegible] e che giovedì a Pinerolo è giunto con i primi nonostante una foratura che lo ha costretto a mettere piede a terra [illegible] [illegible] km dall'arrivo. Ci [illegible] anche i lombardi della Viris Vigevano, della Garlaschese, della Gallina-Lucchini e, con ogni probabilità, i toscani della Colzi-Sasco.

Per quanto riguarda le categorie giovanili, [illegible] campo regionale gli Allievi disputano la Novara-Orta (km 64, partenza alle 9,30), dove Fabio Felline (Rostese), che giovedì è tornato al successo nella gara di Sant'Albano Stura, cercherà la settima vittoria stagionale. Gli Esordienti saranno invece di scena a Valdengo, nel Biellese (doppia gara, km 24 e 33, prima partenza alle 9,30), dove nel pomeriggio scenderanno in gara anche le Donne Elite nell'inedito Gran Premio Bon Prix (km 105, via [illegible] 13,30). Ma [illegible] plurivittorioso tra gli Esordienti piemontesi, Luca Croce (Rostese), che ha all'attivo otto vittorie su strada su nove gare [illegible] qui disputate, oggi va a sfidare i pari età lombardi nella gara in programma a Besnate (Va).



L'under 23 Ivan Buoso (Valle Orco [illegible] Soana)

Zahra, dalla guerra civile in Somalia al lancio che ha illuminato il Nebiolo

P — ENRICO ZAMBRUNO

LA GIAVENESE BANI

«Mai avrei pensato di scagliare il giavellotto così lontano. Ho ricevuto i complimenti della Coslovich. Ringrazio Lievore e mia madre»

Zahra Bani da vene[illegible] sera vive dentro un sogno. E' ancora nitido il ricordo del pubblico del «Nebiolo» in piedi tutto per lei, alzatosi spontaneamente per rendere omaggio alla grande sorpresa del meeting internazionale Iaaf.

«Non ci credo ancora - racconta con un filo [illegible] voce - [illegible] sembra tutto così incredibile. Sapevo di stare bene fisicamente, ma mai avrei immaginato di lanciare [illegible] tanta potenza oltre i [illegible] metri, [illegible] barriera contro la quale mi sono scagliata tante, troppe volte. Ringrazio tutto lo stadio, mi ha aiutato tantissimo, ci tenevo a fare bene in una manifestazione di tale levatura e per fortuna ci sono riuscita».

Il giavellotto di Zahra, [illegible] l'ultimo giorno del 1979 a Mogadiscio, non era mai andato così lontano. Il 62,54 della notturna subalpina vale la seconda prestazione tricolore «all time», roba da capogiro. Era destino che l'atleta italo-somala, cresciuta nella Sisport Fiat sotto la guida dell'ex primatista mondiale Carlo Lievore e oggi tesserata per il Cus Cagliari, centrasse l'exploit proprio sotto la Mole. Perché Torino è la sua città, lei giavenese d'adozione ma con residenza in riva al Po, a due passi dai campi d'allenamento.

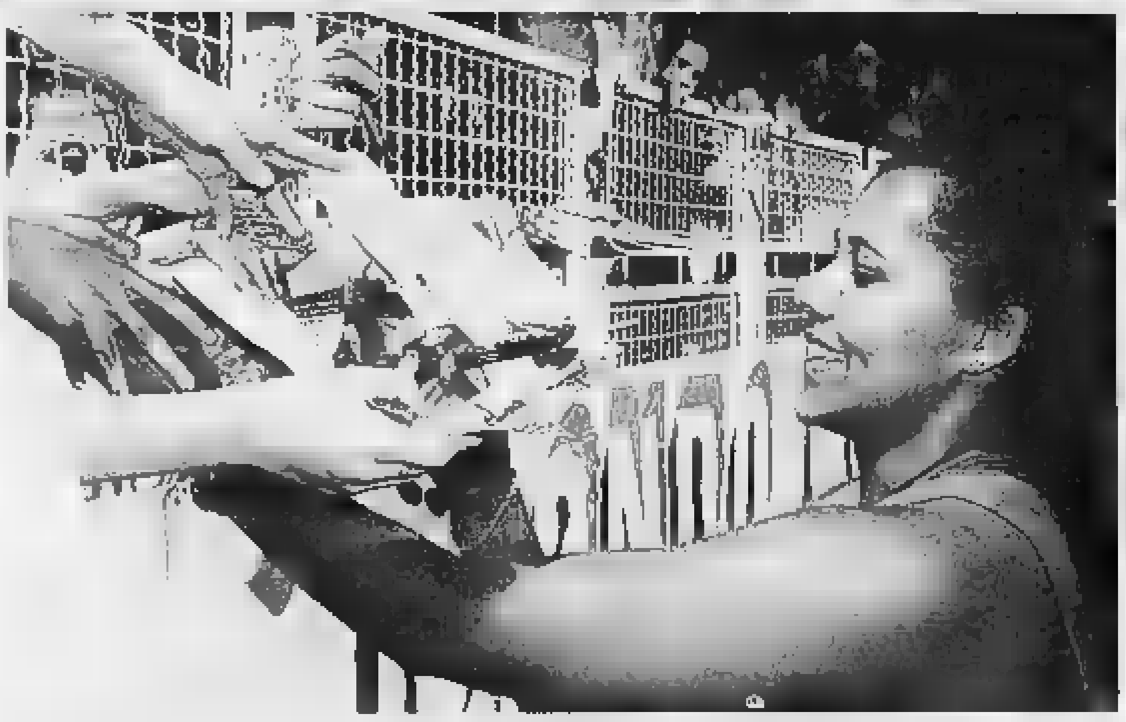
La vittoria nel Memorial Primo Nebiolo ha tante dediche. «Prima di tutto a Carlo Lievore, perché senza [illegible] lui [illegible] [illegible] qui a raccontare questa mia impresa. Poi a mia mamma e a tutte le persone che in questi anni mi sono state vicino, compresi naturalmente i miei tecnici Domenico Di Molfetta e Maria Marello». Dalla fine del meeting il cellulare di Zahra continua [illegible] suonare senza [illegible]sta. Una telefonata però è stata più gradita delle altre: «E' quella della grande Claudia Coslovich: mi ha fatto i complimenti, spronandomi a migliorarmi ancora di più».

Il sentiero di vita della Bani non è sempre stato scorrevole, anzi. Nel 1991 insieme a tutta la famiglia lascia la Somalia causa la guerra civile, trasferendosi a Torino grazie all'aiuto [illegible] un frate, amico del papà. In Italia si trova subito a suo agio, inizia a praticare atletica nel '95 ed è subito amore. Determinante per la sua crescita è Lievore («un [illegible] maestro»), che muore nello stesso anno (il 2002) in cui viene [illegible] mancare la madre.

Continuare forse non è più la stessa cosa, ma i risultati continuano ed [illegible] sequenze interessanti. «E' stato un momento molto difficile per me, non lo nascondo. Adesso però sono serena, e mi godo questa qualificazione ai Mondiali di Helsinki. La stagione scorsa avrei anche voluto centrare il limite per le Olimpiadi: ho dovuto salutarle per colpa dell'appendicite, che mi ha colpito ad aprile [illegible] [illegible] h[illegible] fatto perdere delle importanti sessioni di allenamento. Ho pianto per un mese».

Da quest'anno iscritta [illegible] Scienze del Turismo, amante della lettura [illegible] della musica, Zahra vorrebbe intraprendere la [illegible] [illegible] atleta ancora per tanto tempo: «Noi giavellottiste maturiamo e raggiungiamo l'apice in età più avanzata, spero che [illegible] meglio debba ancora venire. E' [illegible] disciplina dove conta molto l'esperienza, la manualità. Devo migliorare vari aspetti, dalle gambe alla rincorsa».

Prima [illegible] Helsinki la strada è ancora lunga. Il [illegible] di giugno [illegible] l'etichetta di "tour de force", perché dovrà affrontare numerosi test nei quali tutta l'attenzione verrà rivolta [illegible] suo braccio esplosivo. «Domenica prossima sarò ai Societari di Cesenatico, farò [illegible] seguito la Coppa Europa [illegible] Firenze da titolare e i Campionati Italiani di Bressa[illegible]. A fine mese ci [illegible] i Giochi del Mediterraneo, ad Almeria: un appuntamento a cui tengo tantissimo. Lì mi piacerebbe vivere un altro sogno». Come quello di venerdì? «Magari».



Zahra Bani ha vissuto una serata da protagonista venerdì al Nebiolo lanciando il giavellotto a 62,54 metri

IPPICA STASERA A VINOVO

Via al trotto in notturna con una Tris

Giorgio Viberti

Congelato lo sciopero dell'ippica in attesa dell'incontro tra Unire (ente tecnico nazionale) e categorie varie (guidatori, fantini, proprietari, allenatori, ippodromi, etc), stasera a Vinovo parte [illegible] stagione estiva delle corse di trotto in notturna (inizio alle ore 20,30). [illegible] è subito [illegible] appuntamento importante, nobilitato da una corsa Tris straordinaria.

Saranno sedici i trottatori al via, tutti schierati sulla distanza dei 2060 metri. Come sempre il pronostico è complesso, ma questa volta le preferenze potrebbero non privilegiare soltanto i cavalli con i numeri alti, solitamente i più qualitativi. Piace infatti il numero 2 Dragone Rob, ben guidato [illegible] Daniela Nobili e [illegible] disimpegnatosi bene in passato sull'anello torinese. [illegible] va poi [illegible] il vecchio leone Zinedin Np (numero 6), [illegible] [illegible] anni che [illegible] più volte fatto risultato in Tris con la guida [illegible] suo esperto driver Marco Smorgon. Attenzione inoltre a [illegible] altro numero basso, il 4 di Zevi d'Avi annunciato in ottima condizione e ben pilotato da Marino Lovera. Passando quindi alla seconda fila dello schieramento dietro l'autostart, si parla bene di Conwell di Casei (10), rivitalizzato dal passaggio sotto le cure della famiglia Guzzinati e guidato da Davide Cosetta. Infine segnaliamo Crocket Lg (13) con Santino Mollo e Cristian Sport (16) con Armando D'Agostino. Inizio delle corse alle 20,30, ingresso (gratuito) a partire dalle 14,30. Alle 20,30 sarà possibile assistere in tv alla partita di calcio Torino-Albinoleffe.

Pr. Pontevico, Corsa Tris (mt 2060)

1 ZEMAG MO	B. Negri
2 DRAGONE ROB	D. Nobili
3 CHIP KRONOS	C. Besana
4 ZEVI D'AVI	M. Lovera
5 AUTUNNO PAVESE	A.G. Re
6 ZINEDIN NP	M. Smorgon
7 DONDA SIB	E. Vassichelli
8 ALEX	R. Ciano
9 CAFER	P. Demuru
10 CONWELL DI CASEI	D. Cosetta
11 DAZE OF CLOUDLET	S. DeLorenzo
12 CRISTY ALAN	M. Guasti
13 CROCKET LG	Santo Mollo
14 DURAN DE CLERIS	W. Lagorio
15 DANAE DIAMOND	Gio. Fulici
16 CRISTIAN SPORT	A. D'Agostino

CALCIO A VINOVO (16,30) FINALE REGIONALE PER ACCEDERE AL CND

Il Chisola non ha prove d'appello Deve vincere per sognare ancora

Paolo Accossato

Il confine tra una stagione trionfale e un mezzo fallimento è labile quanto segnare un gol più degli avversari. E' questo l'imperativo che attende oggi (ore 16,30, via del Castello) a Vinovo il Chisola nel ritorno della finale regionale dei playoff per accedere al Cnd. Dentro o fuori, niente più appelli: battuti per 3-2 in trasferta dalla Nova Colligiana, per continuare a sognare ai torinesi serve [illegible] vittoria con almeno una rete di scarto, cercando di non subire nel [illegible]tch casalingo tre reti.

Il Chisola, battuto sul filo [illegible] lana dal Saluzzo in campionato, ha dovuto ricorrere agli spareggi per coronare [illegible] progetto promozione e nel primo turno ha sconfitto il Derthona. Ora, que[illegible] testa a [illegible] con gli astigiani, tutt'altro che decisi a lasciare strada all'undici di Salvatore Barbieri: la p[illegible] [illegible] palio è il match della fase interregionale che si giocherà il 12 e il 19 giugno contro la vincente dello scontro lombardo tra Varese [illegible] Tritium (andata 0-0) per definire il sodalizio ammesso al Cnd.

Sette giorni fa il Chisola fu battuto [illegible] un autogol e due rigori contro, il secondo dei quali fortemente contestato. Oggi servirà una partita intelligen[illegible] [illegible] ed accorta: la Nova Colligiana è esperta nel portare a casa [illegible] massimo risultato con il mini[illegible] sforzo. Ne [illegible] qualcosa [illegible] Rivarolese, eliminata nel turno precedente dopo due pareggi che hanno premiato gli astigiani in virtù del miglior piazzamento in campionato.

Nel Chisola torna il difensore Pianotti, squalificato all'andata e per Barbieri i problemi sono di abbondanza, soprattutto in attacco, dove il tecnico può scegliere la soluzione [illegible] due punte sperimentata a San Damiano d'Asti (Broccanello e Rubino, ma anche Andretta scalpita dopo [illegible] recupero dallo stop) [illegible] quella con un unico attaccante, supportato però da un rifinitore (De Martini) e due uomini di fascia, come Gasperini e Milano. Nella Nova Colligiana, attenzione soprattutto alla velocità [illegible] Di Bartolo, che può risultare devastante in contropiede.

PROMOZIONE. Si disputano og[illegible] alle 16 le gare di andata dei playout c[illegible] quattro formazioni torinesi: [illegible] Collegno (via Tampellini) Olympic-Mathi, a Torino (via Ragazzoni) Vanchiglia-Cambiano. Le perdenti dopo il ritorno retrocederanno in Prima Categoria.

[illegible] La Juventus [illegible] [illegible] finale [illegible] campionato Berretti. Nella semifinale di ritorno i bianconeri, in trasferta, hanno superato 3-1 il Pescara (andata 2-0). I gol [illegible] stati realizzati da Lanzafame, Maniero e Gesualdi. Sabato 11 e 18 giugno [illegible] due finali contro l'Inter che ha eliminato il Savona.

In breve

Pallanuoto
La Esl Torino a Milano

In A2 donne (16° turno), l'Esl Torino guidata da Francesca Romano gioca a Milano (ore 13,30) contro la Canottieri.

Podismo
Il Giro dei tre parchi

A Torino si corre il Giro dei tre Parchi [illegible] 9,5 km; gara Uisp (ore 8, parco Colletta), a Caselle il Trofeo Cto Casellese '81 di 10 km (ore 8, p.zza Falcone), a Valchiusella il Memorial Nicolino a coppie, 10 km (ore 10, fraz. Fondo), ad Agliè il Trofeo [illegible] - Alp, gran [illegible] di 17,9 km (ore 9, [illegible]o via Moleto). Infine a Torino, per le categorie giovanili, alla Villa Tesoriera si svolge «Parti in quarta» (ore 15, c. Francia 192).

Basket
Finali cadette: i gironi

Per le finali nazionali Cadette del 21 a Pesaro, le campionesse [illegible] piemontesi della Pall[illegible]stro Torino sono nel girone C con San Gabriele Milano, Ponzano Veneto e La Spezia, [illegible]ntre la Ginnastica è nel girone B con Reyer Venezia, Ginnastica Triestina e Terranuova.

Calcio a cinque
Serie B: Piemonte ko

Il Piemonte ha perso 4-3 in [illegible] l'andata [illegible]lla finale di serie B (gol di Cucco, La Rosa e Caccese). Sabato nel ritorno ad Aosta i torinesi recupereranno Milosevic [illegible] Quattrini.


IN REGALO*
dal 7 giugno
Le Antipastiere
MARTEDI
7 GIUGNO
"l'ovale"
MARTEDI
14 GIUGNO
Antipastiere in ceramica
con cestino in vimini
MARTEDI
21 GIUGNO
"la tonda"
VENERDI
1° LUGLIO
* Nei giorni indicati per ogni spesa superiore a 15 Euro
(scontrino unico, non sono validi i multipli)
in regalo una antipastiera con cestino in vimini
CRAI
www.cude-crai.it
Genuinamente italiano

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del ... 0161 ... - Oggi solo ... Orchestra Paola Dami - Ore ... cena con ballo omaggio - ore 21 solo ballo - Giovedì Stefano Frigerio

CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30-18,30 e 21-00,30 danza by Edo Puma.

DANCING MITHO - ... 15 chiuso - Ore 21 chiuso

... **LA TERRAZZA** - tel. 011.5215275 h 15,15 e 21,15 Pumaband.

GARDEN - h. 15 - 21 Roki Veruska.

LA LUCCIOLA - ... 200097 - h 10 - 12 colapera - ...

LE ROI Estivo - Ore 15,15 e 21. Il giardino in città. ... 011.851988.

TANGO - Chiusura estiva

TROCADERO - **NIGHT CLUB** - via A. Doria 9 - Orchestra Tootema International show. Area Fumatori. Tel 011.5620966

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.

LE TV PRIVATE

...
...30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4, 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; ... Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21, ...la, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primo piano.

PRIMANTENNA
12.30 Aggiudicato a ...; 20.15 Autoccasioni, 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Volpe rosse; 20.30 Feste in piazza; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Sedotti e bidonati**, Film; 12.00 **Il bacio del bandito**, Film; 19.00 **I cavalieri del Nord Ovest**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.05 Rivediamoli insieme A. Tatangelo e Dennis; 23.50 Disco Italia.

QUADRIFOGLIO DDEO...
17.00 Speciale, 19.15 ... animali; 23.00 Cose ose.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; ... Disco Italia; 21. ..., 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sexe - Melec; 23.40 Sexy bar; Odeon sexy bar.

UNTV
15.00 Programmi telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.00 Fatti famiglia; 19.30 Incontri; 20.00 Cupole su Roma; 20.45 Il grande talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
15.45 Noi cittadini, Telefilm; 19.30 Superboy Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Na sera con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni, 18.30 Videoone; 19.00 Casalomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

...

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Festival delle Colline. Incontro con Oliver Cadiot e Ludovic Lagarde nel l'ambito di "Un auteur, un auteur". Ore 19.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 73, tel. 011484944). Giovedì 23 giugno per "Teatro senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale svolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto ... "Kandre". Ore 10.30 e 15.00 Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatro Senza teatro" **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21

ASS. CULT. MARGIDD MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) informazioni, telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.55.94). Il salotto di nonna Speranza. Atmosfere conviviali ottocentesche fra note e parole, con Gloria Liberali (voce recitante), Silvia Zanardi (soprano), Fabio Storino (violoncello). Mercoledì 15 giugno. Ore 21. Ingresso libero. Certosa di Chiusa Pesio (CN)

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740) www.teatranza.it. Dall'8 al 30 giugno "Azione ... Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Brigny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 **Notiziario Regionale** 7.20 7.40 8.20 10.20 13.20 15.20 17.20 19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 12.20 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Love-song** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT ...
ALEXANDRA ...
HOLLYWOOD ...
MAFFEI ...
METROPOL ...
ROMA BLUE ...
SPEZIA ...
ZETA SEXY MOVIE ...

film

LETTA [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **AMATEMI.** Drammatico. Regia [illegible] Renato [illegible] Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non incontra un uomo che la porta a riscoprire il piacere di vivere ●●[Ambrosio]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, [illegible] Bruno [illegible] e Alexandra Maria Lara. [illegible] segretaria [illegible] Hitler rievoca la fine del fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della [illegible] tedesca ●● [Olimpia]

■ [illegible] Drammatico. Regia [illegible] Assayas, con Maggie Cheung e Nick Nolte. Dopo aver perso il marito rock star per overdose, Emily esce dal [illegible] e decide [illegible] ricostruirsi la vita, per prima cosa vuole riappropriarsi del figlio affidato ai suoceri. Dal cineasta de «Il bambino d'inverno» ●●[Ambrosio]

■ [illegible] **CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia [illegible] Paolo Sorrentino, con Toni [illegible] e [illegible] Magnani. Storia [illegible] un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività» ●●●● [Alfieri]

■ I [illegible] - MODI[illegible] Drammatico. Regia di Mick Davis [illegible] Andy [illegible] e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso hanno [illegible] sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga [Adua]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott [illegible] Orlando [illegible] e [illegible] Neeson. L'autore [illegible] «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia [illegible] un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni [illegible] [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **DIVENTER[illegible]** [illegible] Commedia musicale. Regia [illegible] Graff, [illegible] Alana Allen e Kahary Bess. A Camp Ovation si riuniscono per due [illegible] giovani attori, cantanti e ballerini per allestire [illegible] spettacolo diverso ogni due settimane. La regia [illegible] affidata a [illegible] Hartley, reduce da un grosso flop a Broadway e diventato per la disperazione un cinico alcolista. ●● [Pathé]

■ **IL [illegible] STRANO FIDANZATO.** Commedia. Regia [illegible] Teresa [illegible] Pelegri e Dominic Harari, con Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane ebrea Leni decide, in una sera d'estate, [illegible] presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia. L'accoglienza è buona, finché lui [illegible] rivela [illegible] essere palestinese. Lui è Toledo. A casanova di «Crimen perfecto» ●●●[Adua]

■ **HOTEL RWANDA.** Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia [illegible] di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo [illegible] in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati ●●● [Erba]

■ **INFECTION.** Drammatico. Regia [illegible] Masayuki Ochiai, con Michiko Hada e Mari Hoshino. Un'infezione si propaga in un [illegible] gestito da persone [illegible] raccomandabili. Produzione giapponese [Nazionale]

■ **KUNG FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver rivisitato il calcio con «Shaolin Soccer» il versatile (regista, attore, sceneggiatore) Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung-fu e ambienta il suo [illegible] lavoro in una Shanghai Anni Quaranta dominata da una potente organizzazione criminale ●●[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

■ **LAST [illegible]** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, [illegible] Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Elephant» ricostruisce [illegible] ultimi giorni di vita [illegible] Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa. ●●●[Adua]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia [illegible] Giovanni Veronesi, [illegible] Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che ne [illegible] di [illegible] porta [illegible] schermo quattro storie che s'intrecciano e [illegible] altrettanti momenti di un [illegible] di coppia ●● [Alfieri]

■ **LA [illegible] DI CERA.** Horror. Regia [illegible] Jaume Collet-Serra, con [illegible] Cuthbert e Brian Van Holt. Un gruppo di [illegible] in viaggio per una partita di football decide di andare [illegible] Ambros, una cittadina abbandonata. Arrivati sul posto, rimangono affascinati [illegible] casa [illegible] di sculture di [illegible] Ispirato all'omonimo classico del 1953 con Vincent Price, produce Robert Zemeckis. ●●● [Medusa, Reposi, Pathé]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Diesel (xXx) è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato ●● [Pathé]

■ **MISTERIOUS SKIN.** Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbett. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante: insieme scopriranno il proprio passato. Dal romanzo sulla pedofilia di Scott Heim, dirige il cineasta independente di «The Doom Generation» ●●● [F.Marx]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida [illegible] [Nazionale, Fratelli Marx]

■ **L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto che s'instaura tra Mai, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore albanese Bajram ●●● [Greenwich]

■ **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU'** [illegible] Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio [illegible] e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo [illegible] clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. Dall'autore de «La meglio gioventù» ●●● [Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro [illegible] [illegible] la [illegible] storia di un'investigatrice privata dedita [illegible] che, con le lettere della [illegible] scomparsa, incomincia un viaggio nel passato. Il film è tratto dal romanzo [illegible] Grazia Verasani edito da Colorado [illegible] come protagonista c'è la cantante Angela Baraldi («Volevo [illegible] persona esposta, senza difese, [illegible] può essere solo chi non fa l'attrice» ha detto il regista) [illegible] [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Faucher, con Lola Naymark e Ariane [illegible] Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne [illegible] provincia Claire [illegible] di [illegible] gran segreto e trova rifugio [illegible] signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente [illegible] rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di [illegible] Rodriguez e Frank Miller, [illegible] Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, [illegible] i personaggi del fumetto [illegible] Frank Miller portato sullo schermo dallo [illegible] autore e dal regista di «El Mariachi». Il cast comprende inoltre Clive Owen, Benicio Del Toro, Elijah Wood, [illegible] Dawson, Mickey Rourke. ●●● [Ideal, Reposi, Cineplex Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ **SAVED.** Commedia. Regia [illegible] Brian Dannelly, con Jena Malone e Mandy [illegible] Al college cattolico Mary scopre improvvisamente [illegible] il suo fidanzato è [illegible] dopo una visione mistica, cerca in tutti i modi [illegible] garantirsi il suo amore e, [illegible] incinta, viene emarginata. Nel cast l'ex enfant prodige Macaulay Culkin, produce Michael Stipe [illegible] Rem ●● [Doria]

■ [illegible] Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un [illegible] che vive in periferia a Torino: stanco di una [illegible] senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette da realizzare [illegible] un'ipotetica televisione africana. Opera prima [illegible] Verra [Centrale]

■ **STAGE [illegible]** Commedia. Regia [illegible] Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente [illegible] donne [illegible] apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati [illegible] ruoli femminili, a [illegible] dal [illegible] Edward Kynaston ●●● [Romano]

■ **STAR WARS - EPISODIO III.** [illegible] tasy. [illegible] di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre [illegible] dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in [illegible] conflitto contro le armate confederate [illegible] Conte [illegible] Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e [illegible] dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato [illegible] combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale [illegible] «Guerre stellari», che [illegible] tutta la serie. ●●● [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **LE ST[illegible] [illegible]CIDEN[illegible] [illegible] LA VITA.** Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartzman. L'autore di «Three Kings» porta sullo schermo [illegible] serie di stravaganti [illegible]naggi: un ecologista sull'orlo [illegible] una [illegible] di [illegible] un dirigente d'azienda, una conturbante lifosola, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). Nel cast, [illegible] Watts e Isabelle Huppert. ●● [Romano]

■ **TERRA P[illegible]** Drammatico. Regia di Amos Gitai, con Rosamund [illegible] e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Eu[illegible] dell'est vengono fatte entrare in Israele. Anna, trafficante di schiave bianche, le venderà all'asta ●●● [Adua]

■ **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo [illegible] lavoro nella Parigi del 1936 e [illegible] Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito [illegible] comunismo [illegible] la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di [illegible] una spia professionista ma [illegible] specificare quale è il governo per cui lavora ●●●● [Massimo]

■ **TU DEVI ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina [illegible] ragazza senza [illegible] molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena [illegible] cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto [Empire]

■ **L'UOMO PERFETTO.** [illegible] Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e [illegible] Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria [illegible] soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la [illegible] migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo» [Studio Ritz, Pathé]

■ **WHITE NOISE.** Thriller. Regia di Geoffrey Sax, [illegible] Michael Keaton e [illegible] Unger. Il cineasta inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che [illegible] si rassegna della perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si cerca di comunicare con i defunti, riesce a mettersi in contatto con lei. [Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

ALLA BASILICA DI SUPERGA GRANDE SCHERMO PER IL «SOUNDTOWN ESTIVO», CINEMA SOTTO LE STELLE ALLA COLLETTA

Quei «Fantasmi ad Occidente» da Fassbinder fino a DiCaprio

Daniele Cavalla

Cinema sotto le stelle ad inizio settimana sotto la Mole. Nel cortile interno alla Basilica di Superga è stato allestito quest'anno un grande schermo per le proiezioni del «Soundtown Estivo». La rassegna s'incentra sul cineforum «Fantasmi ad Occidente» e propone titoli d'annata come, ad esempio, il drammatico «Palcoscenico» proposto domani. Girato nel 1937 da Gregory La Cava, il film narra la storia della figlia di un miliardario che sogna di recitare e, imposta dall'influente genitore, porta scompiglio in un gruppo di attrici. Ne è protagonista Katherine Hepburn, nel cast Ginger Rogers. L'ingresso è libero. La prossima settimana è previsto «La pianista» di Michael Haneke (premio della regia all'ultimo festival di Cannes per il recente «Hidden») con Isabelle Huppert mattatrice, lunedì 20 appuntamento con il cinema di Rainer Werner Fassbinder in «Le lacrime amare di Petra von Kant».

Stasera, invece, cinema sotto le stelle al Parco della Colletta: «The aviator» di Martin Scorsese [illegible] Leonardo DiCaprio il film proiettato alle 21,30 sullo schermo approntato per l'estate. La storia ricostruisce in [illegible] minuti di immagini la vita di Howard Hughes, personaggio eclettico negli Stati Uniti degli Anni Quaranta. Nel ruolo di giovane erede di una potente compagnia petrolifera, produttore cinematografico, regista, avistore e donnaiolo (fra le sue conquiste Jean Harlow, Katharine Hepburn, Ava Gardner) c'è l'ex divo di «Titanic» DiCaprio, per la seconda volta sul set di un'opera di Scorsese dopo «Gangs of New York». «Nella mia ricerca di un personaggio complesso e pieno di sfaccettature - ha detto l'attore -, mi sono imbattuto nella biografia di Hughes e ho scoperto un uomo che sembra uscire da una tragedia greca. E' il primo vero miliardario americano, un uomo che aveva il mondo intero ai propri piedi, un uomo che poteva realizzare tutti i suoi sogni, eppure era anche una persona fragile, affetta da una sindrome ossessiva-compulsiva». L'ingresso è libero.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, [illegible]. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, [illegible] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
I colori dell'anima - Modigliani	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato	Adua 200	16.30-18.30-20.30-22.30
Terra promessa V.M. 14	Adua 400	16.15-18.20
Last Days	Adua 400	20.25-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	16.00-18.05-20.10-22.30
Manuale d'amore	Solferino 2	15.45-17.50-20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Film	Sala	Orari
Amatemi	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Clean	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; [illegible] 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Sala 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby?	Sala 2	15.15-17.35-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Sotto il sole nero		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011 7796020 (progr. reg.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50

Film	Sala	Orari
Kung fusion		15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible] crociate		15.30-18.30-21.45
Star Wars Episodio III		15.30-16.30-18.30-20.30-21.30
Sin City		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under [illegible], universitari: [illegible] 3,00 over60

Film	Sala	Orari
Saved! - Il paradiso ci aiuta		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [illegible] 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo [illegible] 4,00, Aiace € 3,50

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Nirvana	17.00-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; [illegible] 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
[illegible] City	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III	Eliseo Blu	16.00-20.00-22.30
La storia del cammello che piange	Eliseo Rosso	15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Film	Sala	Orari
Tu devi essere il lupo		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Hotel Rwanda	Erba 1	15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [illegible] 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Groucho	17.00-20.00-22.30
Old Boy	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Mysterious Skin V.M. 18	Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Sala 1	16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'orizzonte degli eventi	Sala 3	16.40-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; [illegible] 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Sala 1	14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
White Noise	Sala 3	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Le crociate	Sala 4	14.30-17.10-19.55-22.35
Kung fusion	Sala 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III		15.30-18.30-22.00

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ., € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; [illegible] 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
Triple Agent - Agente speciale	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Quando sei nato [illegible] puoi più nasconderti	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Strange Days	Massimo 3	15.45
2022: I sopravvissuti VO (Sott.it.) Ingresso euro 2,50	Massimo 3	18.15
Minority Report VO (Sott.it.)	Massimo 3	[illegible]
Ritorno al futuro 2	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi [illegible] 7,00 intero, € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Film	Sala	Orari
Sin City	Sala 1	17.00-19.40-22.25
Star Wars Episodio III	Sala 2	15.45-18.40-21.35
Le crociate	Sala 3	16.10-19.15
La maschera di cera	Sala 3	22.20
Steamboy	Sala 4	16.55-19.35-22.15
Kung fusion	Sala 5	15.35-17.50-20.05-22.20
White Noise	Sala 6	15.55-18.10-20.25-22.40
Star Wars Episodio III	Sala 7	16.40-19.35-22.30
Quo vadis baby?	Sala 8	15.30-17.55-20.15-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Old Boy	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Infection	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace, [illegible] 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Quando sei nato non puoi più nasconderti	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La caduta	Olimpia 2	16.00-19.00-22.00

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [illegible] 7,50 intero, [illegible] 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Sala	Orari
Le crociate		15.50-19.00-22.10
Quando sei nato non puoi più nasconderti		15.00-17.30-20.00-22.35
White Noise		15.20-17.40-20.05-22.20
L'uomo perfetto		20.10-22.20
Sin City		14.45-17.20-20.00-22.45
Star Wars Episodio III		14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Kung fusion		14.45-17.20-20.00-22.45
Quo vadis baby?		15.00-17.25-20.00-22.30
La maschera di cera		15.00-17.30-20.00-22.35
Missione Tata		20.15-22.30
Diventeranno famosi		15.00-17.30
Steamboy		15.00-17.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 [illegible], under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Quo vadis baby?	Reposi 1	15.15-17.40-20.05-22.30
White Noise	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Sin City	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La maschera di cera V.M. 14	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Le crociate	Reposi 5	14.40-17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € [illegible] anziani

Film	Sala	Orari
Le ricamatrici	Sala 1	[illegible]
I love Huckabees - Le strane coincidenze della vita	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Film	Sala	Orari
L'uomo perfetto		16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible]. La febbre 21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Robots 17.30 Million Dollar Baby 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Cuore sacro 18.30-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III	Sala 1	15.20-18.30-21.30
Star Wars Episodio III	Sala 2	14.30-17.30-20.30
Kung fusion	Sala 3	15.15-17.40-20.00-22.20
La maschera di cera	Sala 4	14.30-17.00-19.35-22.10
[illegible] Noise	Sala 5	13.40-15.50-18.00-20.10-22.40
Sin City	Sala Maxxi	14.00-16.40-19.20-22.00
Le crociate	Sala 7	15.30-18.40-21.40
L'uomo perfetto	Sala 8	15.10-20.20
Star Wars Episodio III	Sala 8	17.20-22.30
Infection	Sala 9	13.20-18.10-22.45
Quo vadis baby?	Sala 9	15.40-20.25

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Festa insieme

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908. Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

Film	Orari
Quo vadis baby?	16.30-18.30-20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Film	Orari
Sin City	17.30-21.15

Regina Due ■ 011781.623

Film	Orari
Star Wars Episodio III	17.15-21.00

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

Film	Orari
Quando sei nato non puoi più nasconderti	16.00-18.30-21.15

UGC Ciné Cité 45' N ■ via Postiglione, tel. 899 [illegible]. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Le crociate	16.50-19.30-22.10
Star Wars Episodio III	16.20-19.10-22.00
La maschera di cera	15.40-17.55-20.15-22.35
Sin City	16.00-18.25-20.55
Missione Tata	15.45-20.25
Quando sei nato non puoi più nasconderti	17.45-22.25
Diventeranno famosi	15.35-17.55
Clean	20.20-22.30
Star Wars Episodio III	17.10-20.00-22.45
Star Wars Episodio III	15.35-18.20-21.15
Kung fusion	15.50-17.45-20.30-22.45
Sin City	17.30-20.05-22.35
Infection	16.25-18.20-20.25-22.20
The Final Cut	16.00-18.15-20.20-22.35
White Noise	16.15-18.25-20.30-22.40
La caduta	17.00-20.00-22.45
Steamboy	15.30-17.50-20.10-22.30
Quo vadis baby?	15.55-18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946

Film	Orari
Le crociate	17.00-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Film	Orari
L'uomo perfetto	20.30-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
Sin City	Sala 1	16.30-20.00-22.40
Star Wars Episodio III	Sala 2	16.20-19.30-22.20
[illegible] caduta	Sala 3	16.00-19.00-22.00

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Film	Orari
Sin City	17.30-20.00-22.30
Star Wars Episodio III	17.30-20.00-22.30
The Final Cut	17.30-20.15
White Noise	22.30

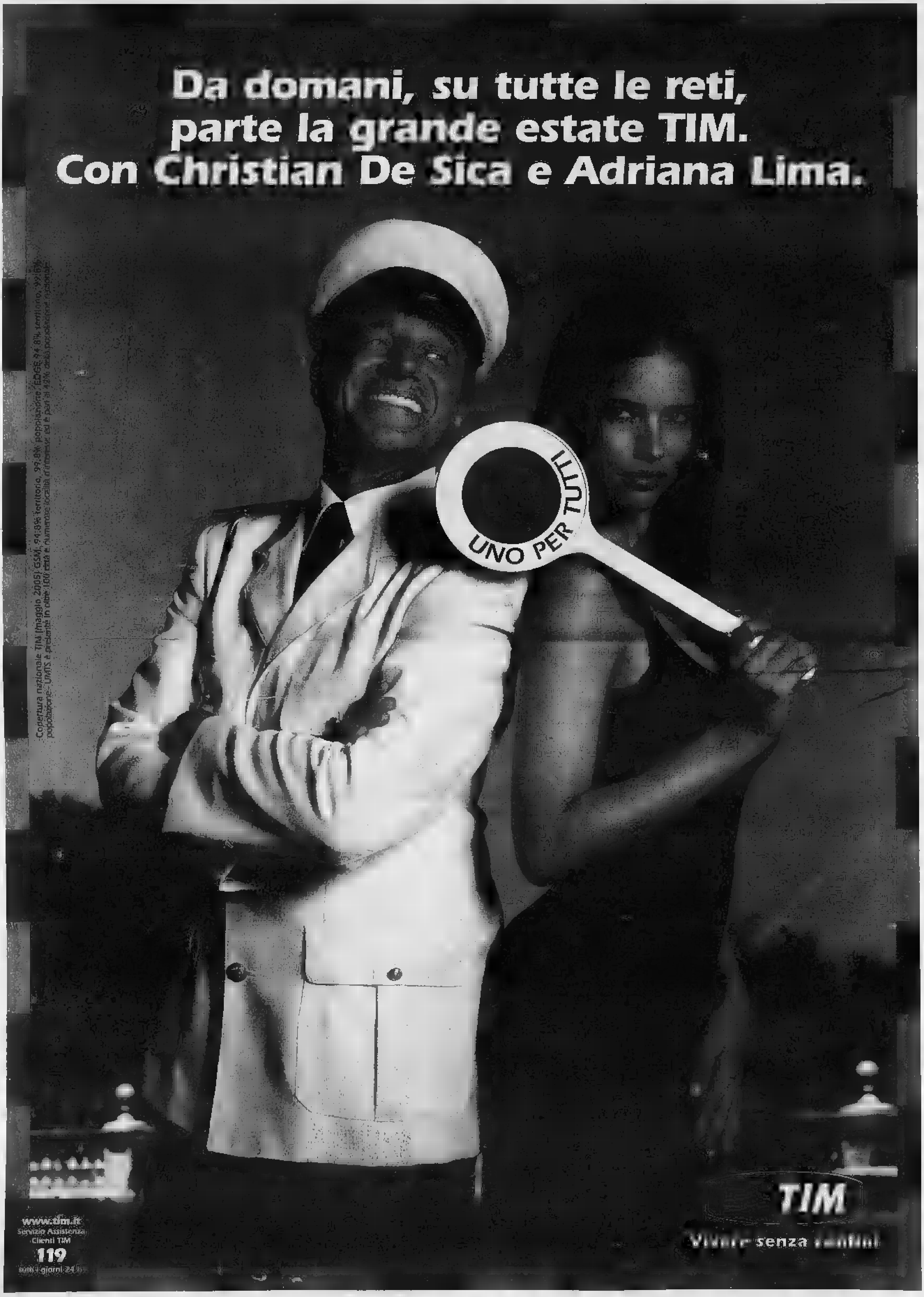
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro www.teatrodellaconcordia.it

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Le crociate 18.15-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. Star Wars Episodio III 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49. L'uomo perfetto 17.30-21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525. Sin City 15.30-18.00-21.30
■ **[illegible]ESANA TORINESE** ■ **Sandicarlo**, tel. 0127 811 564. Non Pervenuto
■ **[illegible]** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. Star Wars Ep[illegible] 16.00. L'uomo perfetto 18.30-21.15
Universal, tel. 011 941 1667. Sin City 15.30-17.50-20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Star Wars Episodio III 17.00-19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Sin City 17.20-19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 [illegible]. Star Wars Episodio III 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 573. Star Wars Episodio III 16.30-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 1871. Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. The Final Cut 21.00
■ **IVREA** ■ [illegible] **Cinema** [illegible], tel. 0125 425 084. Inside [illegible] profonda 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480. Star Wars Episodio III 19.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Quo vadis baby? 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098. Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema** [illegible], tel. 011 990.5020. Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ [illegible], tel. 011 968.2088. Le crociate 18.00-21.30. Star Wars Episodio III 15.45-18.30-21.15. [illegible] City 15.45-18.00-20.15-22.30. White Noise 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142. Sin City 21.[illegible]
[illegible] Italia 200, tel. 0121 393 905. Quando [illegible] nato non puoi più nasconderti 20.15-22.30
Italia [illegible] Star Wars Episodio III 20.00-22.30
Ritz I colori dell'anima - Modigliani 21.30
■ [illegible] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 859.974. Non Pervenuto
■ [illegible] ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 38. Non Pervenuto
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686. Star Wars Episodio III 17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122. Sin City 21.30. Due: Kung fusion 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. L'uomo perfetto 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 696. Le crociate 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]


Da domani, su tutte le reti,
parte la grande estate TIM.
Con Christian De Sica e Adriana Lima.
UNO PER TUTTI
Copertura nazionale TIM (maggio 2005) GSM, 94,9% territorio, 99,8% popolazione. EDGE 94,8% territorio, 99,6% popolazione. UMTS è presente in oltre 100 città e numerose località d'interesse ed è pari al 42% della popolazione nazionale.
www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti TIM
119
tutti i giorni 24 h
TIM

L'EVENTO. PRONTO IL PROGETTO DEFINITIVO DI «AQUAVIVA» MA SERVE UN GRANDE IMPEGNO DI ENTI LOCALI E DEGLI SPONSOR

«A Ivrea i Mondiali di canoa»

Gare nel 2010, ma subito il via al progetto per lo stadio della Dora

Alessandro Ballesio

Le acque della Dora Baltea sotto i riflettori del mondo, i più famosi campioni di canoa che si cimentano in un tracciato internazionale, da coppa [illegible] mondo. Quello che ad [illegible] fino a ieri era un sogno da custodire nel cassetto, adesso diventa il tema di una massiccia campagna di promozione che ha un duplice obiettivo: la realizzazione del famoso «stadio» dedicato alle gare di canoa [illegible] da qui, l'organizzazione di manifestazioni a livello mondiale, a partire dal 2010.

Il prossimo week-end ha già il sapore di un appuntamento da non lasciarsi sfuggire: nella cornice di un prestigioso meeting sportivo (sabato le prove [illegible] selezione per la nazionale, domenica il campionato d'Italia ripreso dalle telecamere delle reti tv più importanti) il Canoa club presenterà il progetto definitivo di «Aquaviva», il rinnovato parco della Dora studiato per le competizioni d'alto livello.

Il vertice tra responsabili della federazione italiana di categoria, l'amministrazione comunale e la Regione sarà il primo atto di un'operazione legata al rilancio [illegible] canoa ad Ivrea: «Siamo già una delle società più titolate a livello italiano, [illegible] per inserirci nel circuito mondiale dobbiamo riuscire a tradurre [illegible] realtà il piano di riqualificazione del tracciato di gara», sottolinea Marco Caldera, una delle "bandiere" del club. Per tentare la scalata ai palcoscenici più importanti grazie a uno stadio finalmente competitivo, il gruppo può contare su un partner d'eccezione: l'associazione giovani industriali del Canavese, che aveva già appoggiato la campionessa eporediese Cristina Giai Pron alle ultime Olimpiadi. «Abbiamo [illegible] a p[illegible] un fitto programma di iniziative per far conoscere il nostro progetto - dice Caldera - l'obiettivo è reperire sponsor pubblici e privati intenzionati a sostenere la realizzazione dello stadio». Serve, insomma, un aiuto perché non rimanga sulla carta il sogno di «Aquaviva»: lo sa bene l'amministrazione che ha garantito il suo sostegno e già ha promesso il rinnovo della concessione dell'area sportiva. [illegible] documento, preparato dallo studio di ingegneria Endaco di Ivrea evidenzia una necessità: quella di eliminare il dislivello [illegible] tracciato che adesso è troppo marcato. In che modo? Con la realizzazione di un canale artificiale per colmare l'handicap. E [illegible] percorso da ridisegnare, portando da 200 a 300 metri lo spazio per le competizioni. La spesa prevista varia dai [illegible] ai 2 milioni di [illegible] tutto dipende dalla creazione, o meno, di nuove [illegible] destinate ai canoisti e al pubblico. «Il punto fermo è quello di una gradinata per il pubblico - dicono al club -. Pensiamo che grazie allo stadio la popolazione si avvicinerà al fiume e che la stessa Dora potrà ricevere gli effetti benefici di una completa riqualificazione ambientale».

La società

Grande tradizione di campioni

Più di cento iscritti, la speranza legata al nuovo corso dei bambini che si avvicinano alla pratica della canoa sognando di seguire le orme di Cristina Giai Pron, ma anche dei fratelli D'Angelo, di Caldera, di Di Stazio, di Roviera. E' questo il Canoa club, approdato in riva alla Dora nel 1952: si tratta di uno dei tre quartier generali della federazione, che conta altre sedi in Veneto e in Umbria. Il «polo della canoa» esiste già (una sala riunioni, una palestra e perfino una foresteria), lo stadio di «Aquaviva» servirà a completarlo, una volta per tutte. «Abbiamo visitato tutti i principali tracciati del mondo, per carpire qualche suggerimento e tradurlo [illegible] progetto», confessano al club. Il «rimodellamento» del fiume (è questo, tecnicamente, il senso dell'operazione) è già previsto, nel piano regolatore, ed è anche un proposito, «per l'importanza naturalistica di tutta l'area», sottolineano i responsabili della società. Attenzione all'ambiente, ma anche al turismo, dal Canoa club: in ottobre organizzeranno una maratona fluviale per far scoprire i castelli dell'Eporediese.



Roberto D'Angelo, uno dei protagonisti del canoismo di Ivrea

Dove & [illegible]do — Mauro Saroglia

Giornata dell'Ambiente da Vid[illegible] a Lusigliè

Domenica 5 giugno, Giornata mondiale dell'Ambiente: il Canavese fa la sua parte.

A Vidracco il Comune propone, dalle 10.30, laboratori biologici e botanici, mentre [illegible] 11.30 iniziano le visite guidate all'Ecomuseo dell'Acqua. Pausa per il ristoro e, nel pomeriggio, si susseguono un laboratorio di pittura paesaggistica, un concerto dedicato alla "musica delle piante" e spazi informativi sulle energie rinnovabili, sul progetto del Parco del Chiusella, sulla raccolta differenziata e sul progetto Val di Chy, che propone una rivisitazione animata di miti e fiabe legate al territorio.

Non è da meno Colleretto Giacosa: dalle 14.30, il parco "[illegible] Rossa" si trasforma in un anfiteatro naturale, in cui sono allestite due mostre, dedicate rispettivamente [illegible] tema dell'acqua, a cura del Comitato italiano del con[illegible] mondiale sull'acqua, e al tema del cambio di clima, prodotta da Legambiente. E poi, ancora, tanto materiale informativo: i dati e l'andamento del primo anno di raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] e quelli relativi a Colleretto Giacosa, lo stato di monitoraggio della ex discarica comunale e le analisi biologiche e chimiche dell'acqua potabile distribuita da Smat in paese. Previsto anche uno spazio video e incontri, con proiezione di materiali audiovisivi e l'intervento di Roberta Benetti, dello studio Ges.Ter. di Chiaverano, che parla di "Interventi di ingegneria naturalistica sul nostro territorio".

Lusigliè dedica la giornata alla terza edizione della Festa dell'Acqua: i visitatori possono passeggiare per le piazze, entrare [illegible] cortili allestiti per l'occasione, visitare le pompe e [illegible] disseminate [illegible] paese, salire sul trenino-navetta a disposizione per i giri turistici lungo le vie e fino al laghetto La Sorgiva (dove [illegible] possibile cimentarsi nella pesca alla trota); e verso sera, sedersi ai tavoli della Pro loco per una cena rustica. Si comincia alle 10, con l'apertura del mercatino e la visita ai lavatoi e alle vecchie pompe dei cortili, con esposizioni di vario genere che restano aperte per tutta la giornata. Dalle 14.30 sono in programma le dimostrazioni di bucato lavato a mano, ad opera delle lavandaie di Lusigliè e Cortereggio, [illegible] il sottofondo musicale dei Vagabondi della Notte e di Tsanson di Vegne, e il concerto itinerante della band di Miguel Acosta; altre attrazioni sono gli antichi mestieri, la mostra di moto e trattori d'epoca, l'esposizione di campane a bandiere, animazioni e giochi d'acqua per grandi e piccini, oltre allo spettacolo del gruppo Vip Clown [illegible] Torino.

Infine a Mazzè la Pro loco, le Guardie ecologiche volontarie e l'associazione "Tornare al Futuro" hanno organizzato una passeggiata alla scoperta delle bellezze del territorio: ritrovo di buon mattino, alle 8.30, presso gli impianti sportivi, quindi il via alla camminata guidata da esperti, che faranno apprezzare le peculiarità ambientali della [illegible]. Al termine, per chi lo desidera, pranzo [illegible] centro sportivo, preparato dai cuochi della Pro loco.



L'ecomuseo dell'acqua a Vidracco

PASPORT 2005

[illegible] aperte agli sportivi

Sportivi in poltrona, è il giorno della riscossa: [illegible] numerosi Comuni, oggi, si «aprono le porte» allo sport, consentendo a chiunque lo desideri di cimentarsi, gratuitamente, nelle più svariate discipline. Ivrea propone «Sport in piazza», dalle 14 a sera, con le diverse associazioni sportive cittadine che si presentano, dislocate nei molti spazi offerti dal centro cittadino: c'è di tutto un po', [illegible] classico calcio al monopattino, dalla thai boxe al tiro con l'arco, [illegible] scherma agli scacchi.

Numerosi sono i Comuni che organizzano la loro manifestazione sotto l'egida di PaSport, la rassegna promossa dalla Provincia di Torino: Alice Superiore propone, per fare qualche esempio, l'arrampicata su roccia e la danza, Caravino le arti marziali e la ginnastica, Albiano il beach volley e il tennis, Samone il tennis tavolo, la mountain bike, l'equitazione e le danze latino americane; mountain bike pure sui sentieri di Castelnuovo Nigra, dove si gioca anche a bocce; Montalenghe e Orio organizzano la giornata insieme, e possono vantare gimkane in bicicletta, calcio, volley e scherma. Pavone ha anticipato a ieri la sua giornata di sport. Ricchissimo il programma a Rivarolo: fin [illegible] mattino vengono proposti [illegible] minimaratona per i bambini delle scuole, boxe per ragazzi, lancio tecnico di precisione, giochi in acqua, difesa personale, calcio balilla, aquagym, aerobica, attività subacquea... e abbiamo citato solo una minima parte dell'offerta complessiva della giornata.

Segnaliamo, infine, un'altra località che ha deciso di organizzare in proprio l'iniziativa di promozione dello sport: è Montalto Dora, [illegible]ove la rassegna "Sportinsieme" si è protratta per una settimana intera. Oggi si chiude con aeromodellismo, voli turistici e parapendio; al mattino gara di pesca; dalle 14,30 la Società Scacchistica Montalto prop[illegible] il tema "Sport della Mente-Giochi da Tavolo". Dalle 15 finali di calcio a 6 e beach volley. Alle 19,30 si disputa la "Partita del cuore", a scopo benefico; e, per finire in bellezza, le premiazioni e l'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi.

Gran finale per le «Ferie» a Pavone Pont è la capitale dell'artigianato

CANTO D'ESTATE
Il nuovo lavoro allestito dal musicista e regista calusiese Mauro Ginestrone, dal titolo "Canto d'estate", viene presentato alle 18, a Villa Casana a Ivrea, nell'ambito della Fiera della Parola dell'Archivio Stori[illegible] Oli[illegible]

LE FERIE
Si conclude la rievocazione medievale a Pavone Canavese. Nel pomeriggio si disputano il Torneo nazionale e quello internazionale di Duello Storico, e si susseguono la rassegna di "Chiarine e Tamburi" intitolata a Costantino Garda, il corteo storico e i cerimoniali, spettacoli medievali, musica celtica con i Musici Vagantes; in serata la chiusura della festa, sotto le mura del castello. Dal mattino a tarda notte viene ricostruito l'antico borgo, [illegible] bancarelle, mestieri, esposizioni e spettacoli, l'apertura delle taverne e dei ricetti.

GLI ARTIGIANI
Grande rassegna dell'artigianato e degli antichi mestieri, sotto i portici di via Caviglione a Pont Canavese. Oltre alla mostra, al concorso di scultura in legno e agli appuntamenti gastronomici, dalle 15 alle 18 è in programma un pomeriggio di musica folk: i ballerini dell'associazio[illegible] Carolando animano la manifestazion[illegible] danze francoprovenzali, accompagnati dal Trio Mariposa. Durante la giornata sarà visitabile anche la Torre Ferranda che dal prossimo 26 giugno tornerà ad [illegible] mostre curate da Gianfranco Schialvino.

IMMIGRAZIONE
La mostra "Quattro passi per il mondo", allestita dalla scuola media "Cena" di Cuorgnè, presenta la storia, gli usi e le tradizioni delle terre d'origine degli studenti stranieri e provenienti [illegible] altre regioni d'Italia. La rassegna è visitabile oggi dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 18; da domani a giovedì 9, solo per le scuole, dalle [illegible] alle 12 (prenotazioni allo 0124/657316).

QUADRI
Nella propria galleria espositiva di via Principe Tommaso 25 ad Agliè, La Bottega della Foto presenta la personale della pittrice Sabrina [illegible]tino: apertura oggi dalle 10.30 [illegible] 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

SPETTACOLO
Il gruppo [illegible] dell'istituto Santissima Annunziata di Rivarolo p[illegible] domani, alle 20.30 nei locali della scuola, [illegible] commedia "Forse... Pinocchio!".

CONCERTO
Inizia alle 21 il ciclo dei concerti proposti dall'associazione Amici di San Giorgio nell'omonima chiesa di Valperga: si esibi[illegible] il soprano Elena Martin, Pierangelo Gobbi all'organo, Ci[illegible] Cirri al contrabbasso e la Corale "Roberto Goitre". In precedenza, dalle 14,30 alle 18,30, visite guidate all'antica chiesa.



La Torre Ferranda a Pont

SUZUKI
Alle 16, nella chiesa di Santa Marta [illegible] Agliè, concerto "Un bambino, un pianoforte e la magia dei suoni", esibizione di giovanissimi pianisti del Centro musicale Suzuki di San Giusto.

BIRRA AD OZEGNA
Per la festa della birra, oggi [illegible] in programma un mercatino dell'usato e antiquariato di auto e moto.

Inbreve

Rivarolo
Polemiche sul manifesto del 2 giugno

Si lamentano, gli esponenti del gruppo di opposizione "Laboratorio insieme" per quello che definiscono «l'ennesimo strafalcione stori[illegible] della giunta di Fabrizio Bertot. [illegible] manifesto per le celebrazioni del [illegible] giugno - dice Carmen Minnuto - [illegible] parla del 60° anniversario della Repubblica. Peccato che il referendum sia stato indetto nel '46, e non nel '45. E' la seconda volta in pochi mesi che scivolano sui riferimenti storici: meno male che è in atto una campagna per migliorare l'immagine di Rivarolo».

Locana
Cercasi gestore per l'area attrezzata

Scade il 7 giugno il bando indetto dal Comune per assegnare la gestione dell'area attrezzata di località Nusiglie. Si tratta di un polmone verde di oltre quindicimila metri quadrati [illegible] tavoli per pic[illegible] barbecue, un lago e un ampio parcheggio nei pressi del torrente Orco. L'area attrezzata dovrà [illegible] aperta il sabato e la domenica e ad agosto tutti i giorni.

Valperga
Riapre la biblioteca dopo i restauri

E' di nuovo a disposizione del pubblico la biblioteca civica, ricavata nell'edificio [illegible] le denominato "Casa Gianotti". Negli ultimi mesi era stata oggetto di un'attenta opera di recupero strutturale. Oggi dispone di [illegible] quat[illegible]mila volumi ed è [illegible] il martedì, [illegible] mercoledì e il sabato dalle 9 [illegible] 12, il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 18. Fino al [illegible] giugno è visitabile la mostra "Vie d'acqua nel Canavese dal 1400 al 1800".

Romano
Il Comune «salva» il vecchio asilo

Buone notizie per il vecchio asilo del centro storico, che non sarà più sfrattato ma ristrutturato. Lo ha deciso la giunta guidata da Antonio Conta. Una scelta che è totalmente contraria alla linea del passato esecutivo e che intendeva trasferire l'asilo in una struttura fuori dal centro paese. L'amministrazione comunale si è impegnata alla ristrutturazione dei locali per attivare [illegible] terza sezione di materna.

Farmacie
Aperte per turno oggi in Canavese

Queste [illegible] le farmacie oggi di turno: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26 n. 27), Cuerio (Rueglio, piazza Municipio 1), Amato (Salassa, via Matteotti 8), Babando (Favria, via Caporal Cattaneo 9), Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3), Sandretto (Foglizzo, via Umberto I 64).

MONTALENGHE

Minoranza attacca «Il sindaco ha boicottato Motorlandia»

Accuse e veleni, in amministra[illegible] comunale, per l'addio [illegible] progetto di Motorlandia. Dopo la clamorosa rinuncia del [illegible]tron di Telecittà Leandro Burgay (era lui il promotore [illegible] iniziativa privata) adesso [illegible] gruppo [illegible] opposizione guidato dall'ex sindaco Walter Romano Pesquin se la prende con [illegible] giunta di Valerio Grosso: «Il primo cittadino ha boicottato Motorlandia - dice senza mezze misure il consigliere Giovanni Robison - abbiamo perso un'occasione enorme, sarà lui ad avercela sulla coscienza: tanto per iniziare nell'autodromo avrebbero dovuto trovare lavoro più di un centinaio [illegible] abitanti del [illegible] paese. Erano questi gli accordi». E sottolinea che «a differen[illegible] dell'esecutivo precedente non si è fatto nulla per sosteno[illegible] il progetto. Burgay ha [illegible] bisto idea, è vero, ma chi governa [illegible] Montalenghe ha le sue responsabilità». Lui, Grosso, rispedisce al mittente le accuse: «Noi la nostra disponibilità l'abbiamo data e [illegible] progetto non l'abbiamo mai ostacolato, sarebbe stato una vetrina importante per [illegible] paese. Qualcuno ha detto che mi sono opposto perché voglio fare "l'ambientalista": le [illegible] non stanno così». Burgay ha rassegnato le dimissioni da [illegible]ministratore [illegible] della società creata appositamente, n[illegible] 2000, per dare vita all'autodromo. Il nuovo gruppo dirigente sarebbe intenzionato a rimpiazzare il «paradiso delle auto» con un insedia[illegible] residenziale e commerciale, con una cinquantina di villette e una trentina [illegible] negozi.

CASTELLAMONTE

La solidarietà pa[illegible] anche sul palcoscenico [illegible] la Croce Rossa

Scende ancora una volta in campo la sezione femminile della Croce Rossa di Castellamonte, l'unico esempio [illegible] gruppo «in rosa», in tutto il Canavese, all'interno di un comitato. Oggi alle 16, nel cortile del castello, il sodalizio presieduto da Nella Faletti organizza [illegible] performance artistico-musicale dei ragazzi dell'Isist "Aldo Moro" di Rivarolo.

E' il concerto di fine anno scolastico denominato «Tra favola e musica». Il gruppo femminile, che lo scorso [illegible] ha festeggiato i 20 anni di attività, conta sulla partecipazione di venticinque volontarie. «Dalla metà degli anni Ottanta - spiega Nella Faletti, futura presidente dell'Inner Wheel del Canavese - ci occupiamo di manifestazioni benefiche con raccolte fondi destinate ai più bisognosi». Questo, grazie al collegamento costante con i servizi sociali [illegible] segnalano i casi più particolari.

Ma la sezione «in rosa» in passato è riuscita anche a raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di attrezzature sanitarie per la Croce Rossa.

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Nottetempo il Maestro il pianoforte, seducendo le ombre della casa in collina che l'aveva accolto, ma non solo.

Di là del cancello minuta, devota platea, ogni volta si formava, ora amando Chopin, ora Beethoven, ora Ravel. Erano gli anni Sessanta (vi rimase dall'ottobre 1961 al giugno 1962) quando Arturo Benedetti Michelangeli, scomparso dieci anni fa, nella notte fra l'11 e il 12 giugno, manifestò a Torino la sua genialità, in «Villa Mary» di Moncalieri, allora di Pietro Accorsi, adesso Vigna del Gerbino.

Moncalieri celebra quello straordinario passaggio inanellando parole e musica, mercoledì a venerdì. «Suoni nella memoria di una scuola». Tre concerti (nella Chiesa di Santa Maria della Scala, alle 21) introdotti da Sandro Cappelletto. Una galleria «immortali»: con Chopin, Schubert, Brahams, Liszt, Scriabin, Debussy. Fra gli artisti, due allievi di Benedetti Michelangeli: An Li Pang e Ennio Pastorino (e con loro Angelo Armani, Carmelo Mentione e Marco Gianferrari).

Torino, naturale cuna di cohi che - fu detto - «scolpiva un dopo l'altra», malata com'è, Torino, di perfezione, dove si chiama (si chiamava) capolavoro l'esame ammissione in fabbrica, capolavoro la stessa maturità ostinatamente (vanamente) inseguita da Cesare Pavese.

Che cosa calamitò Arturo Benedetti Michelangeli sotto la Mole? Torino non è certo fra le capitali musicali d'Italia, - come ricordava Mila - ala bravura del suonare uno strumento: questo sì, questo si è sempre apprezzato a Torino, futura città d'ingegneri, tecnici, di qualificate». Dal violinista Pugnani all'oboista e fagottista Alessandro Besozzi. Fino al Maestro bresciano, a cui si addice il pensiero di Pascal che fu scelto per sublimare la testimonianza di Chopin: «Non bisogna nutrirsene, servirsene come un'essenza».

Benedetti Michelangeli a Torino, l'arte e il contesto. Un fiotto di bizzarri solo» che nelle stagioni si tramandano. Come il concerto «impossibile» nella sede Rai (il ricordo Bruno Gambarotta): prima mal gola, poi un fastidioso orzaiolo, quindi l'accordatura imperfetta, giorno il Maestro rinviava la registrazione, sino a far sorgere il dubbio in manovale dello studio: saprà suonare?». Come il macellaio-gallerista Pino Curletti, vitato ad ascoltare la vera musica a «Villa Mary», aspettava che uno dei venticinque pianoforti lo deliziasse, fu dotto invece al cospetto di due Ferrari berlina. Accesi i motori, l'ipse dixit sommo interprete: «Ecco l'autentica gia».

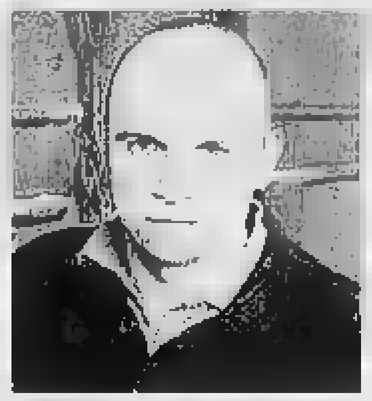
I giovani mandano in Tilt la letteratura


Mario Tozzi


Anna Berra


Giorgio Bàrberi Squarotti


Enrico Remmert


Tiziano Scarpa


Giuseppe Culicchia

Roberto Pavanello

Solo pochi giorni fa il presidente Campi invitava a dare più spazio ai giovani ed ecco la prima risposta torinese. La settimana letteraria quest'anno cambia nome, diventa «Tilt Festival», e affidata un volonteroso gruppo di associazioni giovanili di Torino (Altera, , Effettonotte, Lucignolo, Sparajurij e Traspiratore): da domani a domenica prossima incontri, proiezioni, documentari, dibattiti e performance, prima nelle scuole e poi nel Quadrilatero Romano. Tanti gli ospiti e, sia loro che i temi trattare, scelti dai giovani organizzatori che, guidati dall'Osservatorio Letterario del Comune, hanno realizzato l'evento. Nelle edizioni precedenti i ragazzi erano una delle voci che contribuiva alla settimana letteraria, ora sono i protagonisti assoluti. La scelta degli argomenti ha evidenziato e il lavoro sia uno dei temi che più sta a cuore alle generazioni (sezione «Imperfetto futuro») e l'al all'Est Europa (sezione «Internazionale» dedicata ai giovani autori di quei paesi).

Scrittori, registi, critici, giornalisti e operatori culturali potranno nei prossimi giorni il loro contributo a Tilt; tra gli altri: Andrea Bajani, Giorgio Bàrberi Squarotti, Giuseppe Culicchia, César Meneghetti, Elisabetta Pandimiglio, Alexandra Petrova, Enrico Remmert, Tiziano Scarpa, Anna Berra e Mario Tozzi.

Dopo alcuni appuntamenti per studenti scuole superiori della 2ª Circoscrizione, il festival entrerà nel vivo da venerdì 10 con l'inaugurazione alle 16 piazzetta Viglongo, luogo ospiterà gli incontri e di battiti, mentre, pochi metri più in là, in via Stampatori 5 si assisterà alla proiezione di documentari sul mondo del lavoro. Ogni giornata di Tilt sarà accompagnato dalla pubblicazione di un giornalino, To.day, realizzato da studenti e no che vogliano con la scrittura giornalistica.

(Il programma completo è su www.tiltfestival.com).


Osama bin Laden

islamico

Incontro con il giornalista e scrittore Magdi Allam in occasione della pubblicazione del suo libro «Vincere la paura. La mia vita contro il terrorismo islamico e l'incoscienza dell'Occidente» edito da Mondadori. Organizza il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Domani Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, ore 21,15.

«CinemAmbiente» Murazzi

Nove ore di immagini: è quanto propone oggi, occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, il festival torinese «CinemAmbiente», che si svolge al The Beach. Il locale Murazzi ospita, dalle 10 19, una cinematografica: animali, deforestazione, mobilità sostenibile e l'ambiente in Piemonte i temi principali affrontati quindici cortometraggi e documentari in cartellone. L'ingresso alla rassegna è libero.

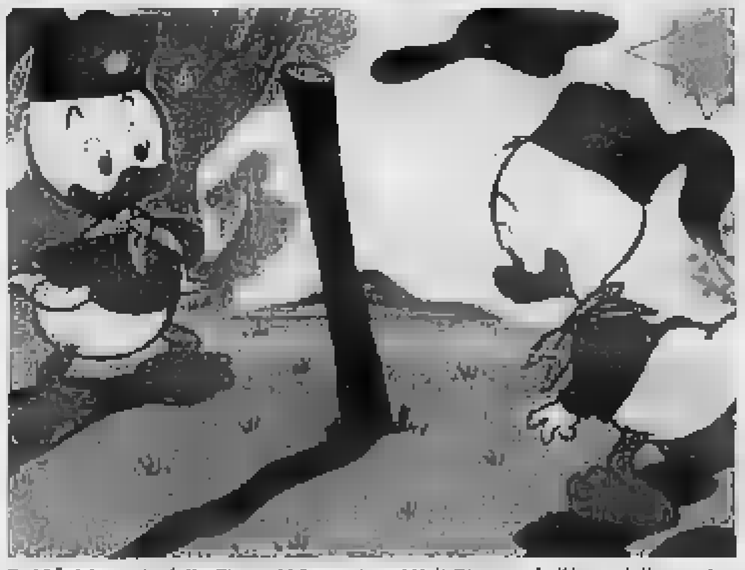
Newton e una scatola di cerini i più piccoli insegnano l'astronomia

Saranno i bambini dell'elementare «Roberto d'Azeglio», autori di alcuni degli strumenti esposti, a fare da ciceroni alla mostra «Luce e astro- che si inaugura domani alle 17 nei locali scuola, in Santorre di Santarosa 11.

All'apertura, con la direttrice Ornella Di Benedetto saranno presenti lo scienziato Tullio Regge, il direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino, Edoardo Trussoni, e Angela Turricchia, responsabile del laboratorio didattico «Planeta- del Comune di Bologna (che illustrerà un percorso astronomico per bambini portatori di handicap).

«Luce e astronomia» - promossa nell'ambito dell'Anno Mondiale della Fisica - presenta le attività del percorso didattico che da tempo si svolge alla «D'Azeglio» con la collaborazione della responsabile nazionale dell'Ease (Associazione europea di educazione in astronomia), Cristina Palici di Suni.

Docenti e bambini presenti ogni giorno fino al 16 giugno, ore 10-12 e 14-17, per illustrare i materiali : dal bottone di Newton del perfetto astronomo, scatola di fiammiferi con si osserva lo spettro della luce del sole e altri ancora. I gruppi superiori a 10 persone devono notare allo 011.8192681. [m. t. m.]


Dal 1° «Manuale delle Giovani Marmotte», Walt Disney ed., il logo della mostra

Le scuole di Porta Palazzo in festa animazione e lettura di fiabe

Guardare dentro un'aula scolastica è un po' come immaginarsi il futuro che verrà: a Torino i figli degli immigrati stranieri sono mai quasi il 15 per cento del totale degli iscritti alla scuola dell'obbligo. Dieci anni fa arrivavano a mala pena al 2 per cento. La città e la sua vocazione interculturale non sono più una teoria: domani, dalle 15 alle 18, all'Università del dialogo del Sermig, in piazza Borgo Dora, il Polo educativo organizza una grande festa di fine anno di tutte le scuole di Porta Palazzo (dei nidi scuola media), un di incontro le famiglie e i bambini delle diverse scuole e, soprattutto, un'occasione per presentare le numerose attività svolte in questo territorio. Il polo di Porta Palazzo lavora da anni sull'interculturalità. Il progetto è condividere con le altre scuole indicazioni e proposte per costruire un sistema educativo attento alle esigenze di tutti i bambini, una scuola che offre cittadinanza a tutti.

festa proporrà angoli di animazione, lettura di fiabe in varie lingue, attività grafico-pittorica e manipolative, e la proiezione filmati realizzati dalle le. (Informazioni: tel. 011/44.26.337). [m. por.]

Oasi prodotti tipici

Torna «L'oasi dei prodotti tipici», mercatino di Campagna Amica della Coldiretti.
Piazza Palazzo di Città, 9-18

Bocciofila «La Costanza»

Da domani, una settimana di festeggiamenti per gli 81 anni Bocciofila «La Costanza»ana. S'inizia con una di bocce.
Domani, via Arvier 14, ore 21

Palio della Gru

Oggi negozi aperti e iniziative varie per il «Palio della Gru» organizzato dall'Associazione Grujascheisa e il Comune. Dalle 9 «Mestieri e Fiera Paesana» Borgo Antico; alle 15,30 in piazza Matteotti Banda musicale Grugliasco e Fanfara Echirolles; alle 16 sfilata con partenza da via Latina e viale Gramsci, «Corsa dei carri» e l'assegnazione del alle 17,30 sempre in viale Gramsci e alle 19 merenda sinoira in piazza Matteotti. Fuochi d'artificio alle 22,30 al Parco Porporati.
Grugliasco

Un Po per tutti

In occasione di Po per tutti», oggi regate e uscita ai Murazzi Po delle canoe, con prove imbarca- in (ore 10,30-12,30 e 14,30-18). Altre prove dall'«imbarco dei re» Valentino (stesso orario) e tra il Risotrante Perosino e il Castello medievale.
Murazzi del Po, dalle 10 alle

Domani il gruppo Teatro Danza propone «Il mio nome è...», con la rappresentazione dei sentimenti, sogni e aspira- nati durante la rivolta del Ghetto Varsavia del 19 aprile 1943. Testi, coreografie e regia di Lina Passione. Fa parte delle iniziative organizzate dall'Istituto «Paolo Borsellino» con l'associazione Italia-Israele.
Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20

Grandi poeti

Per i «Caffè letterari», incontro su «I grandi poeti di tutti i tempi: Montale», con la partecipazione di Guido Davico Bonino e Mario Brusa.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Antropologia

«Indagini antropologiche sulla Beata Margherita di Savoia» a cura dell'Associazione di antropologia ed etnologia Amici del Museo Torino. Con Ezio Fulcheri, Renato Grilletto e Rosa Boano.
Domani, Dip. di Biologia Animale e dell'Uomo, via Albertina 13, ore 18

Ipnosi

«Ipnosi analogica e comunicazione non verbale», con Valerio Sanfo.
Domani, Aemetra, via Principessa Clotilde 77, ore 21

Wagner

Serata dedicata a Richard Wagner, presentato da Giangiorgio Satragni.
Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Impianto Baraca

L'Agenzia per lo Sviluppo di via Arquata organizza un incontro organiz- la pulizia e la riapertura dell'impianto sportivo «La Baraca».
Domani, cortili di via Arquata, ore 17

Storia d'Europa

Presentazione del volume «Insegnare la storia contemporanea in Europa» (Il Mulino), a della Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo. Con Pietro Rossi, Alessandro Cavalli,

LA STAMPA

DOMENICA 5 [illegible] 2005. ANNO 139. N. 153. € 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN [illegible]) • SPED. ABB. [illegible] L. 353/03 (CONV. IN L. [illegible] N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
[illegible] lastampa.it

CALDEROLI ATTACCA IL CAPO DELLO STATO: «LA MONETA UNICA FU COLPA SUA». FASSINO: «IL MINISTRO DEVE DIMETTERSI»

Ciampi: sull'Europa non si torna indietro

I leader Ue: avanti con le ratifiche. Pera: la Carta è morta

VERI E FALSI SCETTICI

Barbara Spinelli

I politici che dichiarano morta l'Europa politica, e or[illegible] superata l'idea stessa di [illegible] carta costituzionale, si agitano molto in queste [illegible] e parlano come se avessero vinto un'enorme battaglia. Si presentano [illegible] i più realisti, i più pragmatici, [illegible] anche i più vicini ai popoli che quest'Europa politica stanno mostrando di non volerla [illegible] di temerla. Non è nuovo, quest'eccitamento demolitore che si compiace degli insuccessi europei e che ha l'abitudine di smantellare sempre [illegible] grande convinzione e saccenteria ogni nuovo progetto di unità tra i paesi dell'Europa. In passato, i demolitori son stati regolarmente perdenti - non credevano in [illegible] riconciliazione postbellica tra Francia [illegible] Germania, e la nascita del Mercato Comune li ha colti alla sprovvista; non credevano [illegible] nelle elezioni dirette del Parlamento europeo, e hanno dovuto ritrattare; non credevano né nell'opportunità né nella possibilità di una moneta unica, [illegible] l'Euro ora è moneta mondiale - [illegible] che i referendum in Francia e Olanda hanno dato loro le ali. In Italia un partito di governo - la Lega - accusa l'opera passata di Ciampi [illegible] propone di restaurare la lira uscendo dall'euro. La presidenza del Consiglio è in disaccordo ma [illegible] manca di giudicare l'Europa un vasto fallimento: perché troppo burocratica - spiega Berlusconi - e dotata di [illegible] euro troppo forte oltre che di troppe regole. Il centro-destra va alle elezioni del 2006 scommettendo non poco sull'antieuropeismo. Intanto, in Europa, chi ne profitta [illegible] Londra, che da secoli sogna di tenere diviso il continente e che continua [illegible] sognarlo [illegible] se la storia fosse ferma dov'è ferma lei.

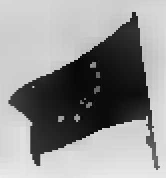
Non è scetticismo quello dei demolitori, perché l'uomo scettico ha la nobiltà di chi incessantemente cerca, dubita, smonta certezze acquisite e luoghi comuni. Il demolitore che in queste ore rialza trionfante la testa [illegible] ha [illegible] vigore asciutto del filosofo che non [illegible] nulla per certo, che su tutto riflette, che [illegible] con sottigliezza la realtà (in quest'*osservare sottile* è la radice etimologica dello scetticismo). L'eurodemolitore [illegible] un dogmatico che [illegible] traveste da pragmatico, e in politica è un opportunista. Coltivava un'ideologia nazionale che la realtà ha smentito, [illegible] esita a riproporla senza mutazioni. Da questo punto di vista è qualcuno che mente ai propri popoli, e [illegible] in tutte le circostanze: quando difende la costituzione europea senza dire che essa inaugura [illegible] trasformazione degli Stati [illegible] dell'Unione, quando [illegible] mostra [illegible] sorpreso di fronte alle vittorie del no, quando [illegible] a inseguire le paure dei popoli, deducendo che i funerali d'Europa sono già cominciati. È questa menzogna sistematica e proteiforme che varrebbe la pena mettere in luce, [illegible] si vuol capire e osservare l'Unione con giusto scetticismo, cioè con vero [illegible] della realtà.

Capire la forza demolitrice della menzogna non [illegible] vaccino contro [illegible] declino dell'unità europea: solo nelle visioni storiche provvidenziali esistono vaccini che immunizzano. Nella storia fatta dagli uomini nulla [illegible] irreversibile, nessun disegno razionale è [illegible] riparo dall'irrazionalità, [illegible] sempre (accadde nel '14-'18) può scoppiare [illegible] disastro quando tutti [illegible] arcipersuasi che il mondo stia vivendo la pace perpetua d'un dolce commercio tra cose e persone. Ma osservare sottilmente [illegible] gna aiuta chi vuol sforzarsi di correggersi, di ricominciare la storia deludente facendo tesoro degli errori commessi e capendo quel che è venuto meno nel progredire europeo. Quel che è venuto [illegible] è un bene cruciale, cioè la fiducia: fiducia in [illegible] prosperità che migliori [illegible] si consolidi (a partire dagli Anni 90 apparve chiaro che i figli sarebbero stati peggio dei padri); fiducia che l'allargamento sarebbe stato fatto predisponendo un'Europa capace di esigere lealtà dai nuovi Stati e di darsi confini chiari;

CONTINUA A [illegible] 6 PRIMA COLONNA

[illegible] LA RESA DEI CONTI
I socialisti silurano Fabius il paladino del «no»
Domenico Quirico A PAGINA 2

BRUXELLES



ADDIO ALLA POLITICA [illegible] NOVECENTO

Si è rotto il circuito gerarchico del consenso

Carlo Bastasin A PAGINA 26

[illegible] Nessun ripensamento sull'Unione e sui traguardi raggiunti al suo interno, [illegible] compreso, perché indietro [illegible] si torna e non [illegible] può tornare. Quello di Carlo Azeglio Ciampi è un secco monito a quanti, approfittando della crisi innescata dalla vittoria dei no in Francia e Olanda, rimettono in discussione l'Unione e l'adesione dell'Italia alle sue regole. E la Lega risponde al Capo dello Stato con il ministro Calderoli: la moneta unica [illegible] colpa [illegible]. Fassino difende Ciampi e invita il leghista [illegible] dimettersi, ma sul fronte europeo [illegible] scettico anche Pera: la Carta è morta.

Novazio, Iacoboni E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

IL PRESIDENTE DEL [illegible]
«Bisogna cambiare strada [illegible] puntare sull'economia
Maurizio Molinari [illegible] PAGINA 3

FRANCIA E GERMANIA
Vertice Schroeder-Chirac «Non c'è nulla di perduto»
Marina Verna A PAGINA 2

IL SONDAGGIO
Centrosinistra ancora in vantaggio di 5 punti
[illegible] Piepoli A PAGINA 2

LA LEGGE ELETTORALE
Berlusconi, pronto un piano contro le «liste di disturbo»
RETROSCENA DI Ugo Magri A PAGINA 8

MILANO



Centomila alla sfilata del Gay Pride La richiesta di un [illegible] sulle coppie di fatto e un invito a votare [illegible] referendum sulla fecondazione ecco i messaggi più forti arrivati dalla sfilata [illegible] «Gay Pride» ieri a Milano. Un corteo ricco [illegible] costumi e colori, ma caratterizzato da segnali forti in favore dei diritti civili. Tra i protagonisti anche esponenti del mondo politico come il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola [illegible] il leader [illegible] Verdi Pecoraro Scanio e Alessandro Cecchi Paone con [illegible] collo il cartello: Ponzio Pilato si astenne. F. Poletti A [illegible] 12

MONTEZEMOLO: SERVE UN PROGETTO BIPARTISAN

Siniscalco: riforme [illegible] lotta all'evasione

S. MARGHERITA LIGURE. Ai giovani di Confindustria riuniti sulla Riviera Ligure il ministro dell'Economia conferma l'intenzione di andare avanti con il taglio dell'Irap, ma per farlo non toccherà l'Iva. Siniscalco aggiunge che per uscire dalla crisi l'Italia andrà avanti con le riforme e con la lotta all'evasione. Il presidente di Confindustria Montezemolo chiede «un progetto bipartisan per affrontare l'emergenza economica».

Barbera E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

LE IMPRESE

[illegible] PRIORITÀ SENZA L'ASSILLO DEL VOTO»
Il leader di Confindustria «Occorre rimettere le aziende al centro del confronto politico»
[illegible] Ippolito A PAGINA 4

DUE CADAVERI RECUPERATI DOPO L'INCENDIO DEI TIR

Fiamme al Fréjus Inferno nel tunnel

FRÉJUS. Due morti e decine di intossicati è il bilancio di un incidente avvenuto ieri sera nella galleria del Fréjus. Il rogo [illegible] probabilmente divampato per la perdita [illegible] gasolio [illegible] serbatoio di un camion che trasportava pneumatici. Al momento del rogo nella galleria c'erano alcuni mezzi pesanti e auto. I vigili [illegible] fuoco hanno impiegato ore per raggiungere il punto in [illegible] le fiamme sono divampate, le temperature elevatissime, il fuoco e continue esplosioni impedivano alle squadre di soccorso di avanzare.

Accossato, Bernardo, Maragno e Poletto A PAG. 7

[illegible]

«IL RADDOPPIO E' [illegible]
La società di gestione e l'Anas: «Servono nuove opere, questa è la prova»
Giorgio Ballario A PAGINA 7

«NON BRUCIO LE CARTE DI WOJTYLA»

LA PRIMA RIBELLIONE DI STANISLAO

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

ERA il 6 marzo del 1979, quando Karol Wojtyla - Papa Giovanni Paolo II da neanche sei mesi - scrisse nella prima parte del suo testamento: «Non lascio dietro di me alcuna proprietà di cui sia necessario disporre. Quanto alle cose di uso quotidiano che mi servivano, chiedo di distribuirle come apparirà opportuno. Gli appunti personali [illegible] bruciati. Chiedo che su questo vigili don Stanislao, che ringrazio per la collaborazione e l'aiuto così prolungato negli anni e così comprensivo».

E' l'unica persona citata nelle righe scritte allora - e poi ancora, fino [illegible] marzo del 2000 - don Stanislao; da ieri l'altro arcivescovo di Cracovia e futuro principe della Chiesa. Ed è lui che ha certamente vissuto in questi due lunghissimi mesi che ci separano dalla scomparsa di Papa Wojtyla un dilemma profondo, se non un dramma; un dilemma che non poteva dividere con nessuno. Che cosa fare del materiale scritto da Karol Wojtyla, che fino alle ultime settimane di vita continuava a dettare pensieri, a raccogliere materiale, [illegible] buttare giù riflessioni? Forse persino negli ultimi giorni, quando la difficoltà prima, e l'impossibilità di parlare poi, lo hanno obbligato ad affidare a biglietti scritti a mano, gelosamente conservati dalle poche persone che avevano accesso alla sua stanza, [illegible] sentimenti, e idee. C'è chi parla addirittura di una bozza, di [illegible] progetto di enciclica, imperniata sulla carità.

Da una parte si ergeva un comando scritto ventisei anni fa, forse obsoleto, forse superato da altre considerazioni; dall'altra premeva l'ammirazione per un uomo straordinario, il desiderio di non nascondere nulla della sua grandezza, sentimento ben comprensibile in chi gli ha dedicato la vita. Non si passano quarant'anni vicino a Karol Wojtyla, nella sua ombra, a Cracovia e a Roma, impunemente. Ci confidava don Stanislao, tempo fa: «È un uomo straordinario. Ti parla, e contemporaneamente la sua mente lavora su altri due livelli». Quante volte l'arcivescovo Dziwisz, nel suo eremo sulla Cassia, dopo che ha lasciato il Vaticano, si è lasciato dilaniare dal dilemma? Non lo sappiamo, ma alla fine è giunta la decisione, confidata ad Aleksandra Bajka, della «Polskie Radio»: «Non ho bruciato niente degli scritti personali di Wojtyla, semplicemente perché niente merita il fuoco». E dice ancora: «questa enorme eredità, composta da scritti di vario genere, merita di essere conservata in toto e tramandata ai posteri». O affidata sotto segreto al «postulatore» della causa di beatificazione e canonizzazione, che fra poco tempo dovrà cominciare l'esame degli scritti e delle testimonianze.

E l'arcivescovo di Cracovia contribuirà, con il suo diario, tenuto dal primo giorno di pontificato, dove avrebbe fissato i suoi appunti su incontri e avvenimenti. «Non ci sono giudizi sulle persone, [illegible] opinioni personali», ha precisato; forse per tranquillizzare un'ampia messe di [illegible], dentro la Chiesa [illegible] fuori. «Forse è meglio lasciare tutto questo nelle mani del postulatore».

ISLAM



CASTELLI: DENUNCIARE [illegible] DONNE [illegible] IL BURQA
«La legge proibisce [illegible] girare mascherati» Le proteste più forti dalle italiane convertite
Cavalleri e Paci A PAGINA 6

[illegible]

Azzurri con la luce spenta

Roberto Beccantini

UNA partitaccia, che la pioggia battente ha reso [illegible] più aspra. Gli orfani di Totti [illegible] Oslo con uno 0-0 che [illegible] avvicina ai Mondiali [illegible] allontanarci dai problemi che [illegible] prattutto in trasferta fatichiamo a risolvere. «L'Italia operaia», così era stata battezzata e così è stata. Lippi si giocava le vacanze, viste [illegible] scelte, rispettabili ma impopolari. Non solo Totti: anche Del Piero. Gli azzurri, come si dice, hanno sputato l'anima, limitando i danni. La Norvegia ci ha provato con la forza dei suoi guerrieri, troppo rozzi per indovinare il pertugio fatale.

[illegible] il primo pareggio delle eliminatorie, prezioso e ferocemente conteso agli avversari. A [illegible] sinceri, non ho [illegible] nessun timbro speciale, se non quello di un gruppo aggrappato [illegible] missione affidatagli: salvare la pelle. Vieri e Materazzi [illegible] usciti a pezzi, Cassano (sostituito) e Pirlo [illegible] stati travolti dal ritmo: eppure, proprio loro, avrebbero dovuto accendere la luce. Resto dell'idea che il nostro patrimonio sia mediamente sopravvalutato. Non ci si può sempre rifugiare negli assenti. Difesa e contropiede, come all'epoca del vituperato Trap. Alla fine, quello che conta è il risultato. Piangono gli esteti, respira la classifica. Pochi avrebbero firmato il contrario: Lippi no, di sicuro.

CULTURA

[illegible]
GENIALITA' E GENI
Una ricerca americana ricostruisce le ragioni sociali e biologiche che rendono particolarmente dotati gli ebrei di origine centroeuropea
[illegible] Bandino A PAGINA 25

50605
9 771122 176003

DALLA SICILIA UN RICHIAMO ALLO SPIRITO DEI FONDATORI DELL'EUROPA

Svezia, la sinistra fuori dalla coalizione di governo se il Parlamento ratificherà la Costituzione europea

■ Il partito della Sinistra, alleato dei socialdemocratici nel governo svedese, ha minacciato di abbandonare [illegible] coalizione qualora il premier Goran Persson intenda far ratificare la Costituzione europea dal Parlamento. Lo ha detto il leader della formazione Lars Ohly. «La Costituzione è morta e ha bisogno solo [illegible] una sepoltura rapida», ha dichiarato Ohly [illegible] luce della bocciatura del Trattato nei referendum tenutisi in Francia [illegible] Olanda. Il primo [illegible] non può sperare di vedere che il partito della Sinistra lo appoggi o cooperi [illegible] lui, [illegible] aggiunto, «fino a che la questione [illegible] sia stata definita». Il Parlamento [illegible] Stoccolma dovrebbe esprimersi [illegible] Costituzione prima della fine dell'anno ma sta crescendo il numero di chi vuole che venga tenuto un referendum.



Il premier turco Recep Erdogan: «Lo scopo della Turchia è un'adesione piena all'Unione europea»

Il premier Erdogan: «Niente ipotesi di partenariato la Turchia nell'Unione solo con l'adesione piena»

■ La Turchia [illegible] accetterebbe altro che «l'adesione piena» all'Unione europea: parola di Recep Tayyip Erdogan, primo ministro turco, che in un'intervista sul giornale tedesco «Bild [illegible] Sonntag» rifiuta l'ipotesi di concludere i negoziati di adesione con una formula più annacquata quale [illegible] «partenariato» con l'Ue ventilato da alcuni esponenti dei cristianodemocratici tedeschi [illegible] della coalizione di governo francese. «Lo scopo della Turchia è un'adesione piena all'Unione europea. Non siamo pronti ad accettare un'altra soluzione», ha risposto il premier turco. Tra le fila dell'opposizione tedesca c'è chi, [illegible] la candidata alla cancelleria Angela Merkel, preferirebbe questa soluzione invece di quella promesse ad Ankara dai leader dei 25 Paesi Ue.

LE CELEBRAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA CONFERENZA DI MESSINA

Fini e Barroso: avanti con le ratifiche della Carta Ue

Un invito alla prossima presidenza britannica tentata dall'euroscetticismo

Emanuele Novazio
inviato a [illegible]

La [illegible] che agita l'Europa dopo i no francese e olandese al Trattato costituzionale impone «posizioni condivise», «tutti gli Stati membri devono rispondere collettivamente ai problemi creati dall'esito dei referendum». Ha le forme di un appello [illegible] un secco messaggio politico quello che il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e il ministro degli Esteri Gianfranco Fini inviano - senza nominarlo - a Tony Blair: il premier britannico, ne è il senso, non deve prendere iniziative unilaterali e non deve dunque congelare il referendum [illegible] Trattato previsto per l'anno prossimo, come al contrario sembra intenzionato a fare domani con una dichiarazione ai Comuni. Spetterà al vertice europeo del 16 e 17 giugno discutere «collegialmente» [illegible] crisi nella quale è precipitata l'Unione [illegible] decidere una strategia «comune» per «inviare un messaggio chiaro a tutti gli europei», insistono Barroso e Fini a margine delle celebrazioni per il 50° anniversario della Conferenza di Messina (organizzate da Comune, Provincia, Atenao e Fondazione Bonino-Pulejo) che pose le basi dei Trattati di Roma del 1957.

L'invito a Blair è il primo punto [illegible] una strategia elaborata dal presidente della Commissione e dal vice premier italiano in vista dell'appuntamento di Bruxelles, che rischia di coagulare tutte le tensioni innescate dai referendum in Francia e in Olanda [illegible] futuro del Trattato, a proposito del quale Barroso esclude «la riapertura dei negoziati in vista di una [illegible] revisione», dal momento che il testo «rappresenta un compromesso troppo delicato la cui elaborazione ha richiesto anni» - alle responsabilità di Chirac nella vittoria del no. Dal bilancio comunitario 2007-2013 - che la presidenza lussemburghese vorrebbe contenere tagliando risorse alle regioni più povere fra le quali il Mezzogiorno - ai processi di ratifica. In proposito la linea Barroso-Fini - è questo il secondo punto della strategia emersa [illegible] a [illegible] - si smarca ancora una volta dalla posizione britannica: «Pur senza sottovalutare il significato dell'esito delle due consultazioni», il presidente della Commissione e il [illegible] italiano sottolineano che il Trattato è già stato ratificato da 10 Paesi, e che «si deve riconoscere anche agli altri il diritto di pronunciarsi».



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ieri a Messina [illegible] il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso

Nel frattempo - terzo punto - va confermata la determinazione ad assicurare «l'ordinato funzionamento» dell'Unione: bisogna evitare che «incidenti di percorso nelle ratifiche» si trasformino in una «crisi sistemica del processo di integrazione europea» e nella «paralisi dell'Ue». Gli impegni assunti dal consiglio europeo andranno rispettati: anche quelli relativi all'ingresso di Bulgaria e Romania nel 2007, o all'avvio delle trattative con Turchia il prossimo ottobre. Ma è essenziale aprire subito una «riflessione approfondita» - quarto punto - sulle ragioni del disagio manifestato dagli elettori in Francia e [illegible] Olanda. Un tema, quest'ultimo, al centro [illegible] cerimonie [illegible] ieri, che il doppio no al Trattato [illegible] trasformato inevitabilmente in un'occasione di analisi della situazione attuale e delle sue affinità con quella di 50 anni [illegible]: la Conferenza di Messina nacque come reazione alla prima crisi dell'Europa, la bocciatura della Comunità di difesa da parte del parlamento francese. I sei fondatori risposero [illegible] un rilancio ambizioso: 3 anni dopo, il Trattato di Roma veniva firmato in Campidoglio avviando «una storia vincente», come ieri hanno sottolineato Barroso e Fini, il vice presidente della Commissione Frattini, il ministro Martino (figlio di [illegible] dei protagonisti della Conferenza del 1955) e il [illegible] collega La Malfa.

Il richiamo ai Fondatori può rincuorare, ma non basta per [illegible]perare una crisi che affonda le radici nelle paure dei cittadini, nella [illegible] sfiducia in un'Europa avvertita come lontana e governata da élites incapaci di comunicare, ma soprattutto di agire. Che fare dunque per recuperare fiducia e consenso e per rilanciare l'idea di Europa, ci si è chiesti ieri a Messina? «E' necessaria una [illegible] risposta politica che parta [illegible] quanto il cittadino avverte [illegible] interesse immediato, l'economia, la società, la sicurezza», risponde Fini. «Non basta più governare le paure, servono decisioni rapide che tengano [illegible] delle richieste dei cittadini», gli fa eco Frattini. Concorda La Malfa: «Il rilancio dell'Europa passa per una svolta decisa in campo economico», con iniziative «percepite dall'opinione pubblica non come fardello burocratico ma co[illegible] valore aggiunto derivante dall'agire insieme». La parola, adesso, passa ai governi.

PRANZO A PORTE CHIUSE A BERLINO PER IL CANCELLIERE E IL PRESIDENTE FRANCESE

Schroeder e Chirac: nulla è perduto

La locomotiva franco-tedesca cerca di arginare l'effetto «no»

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Azzoppati dal voto dei loro elettori [illegible] ancora decisi a [illegible]tore sulla scena europea. Il cancelliere tedesco e il presidente francese provano a guardare avanti, anche se il loro orizzonte [illegible] è sempre più stretto. La loro alleanza è [illegible] delle poche [illegible] che tiene [illegible] un'Europa scossa da spinte centrifughe. Chirac è stato l'unico convitato alla cena di Schroeder, che ieri sera avrebbe voluto [illegible] Berlino un vertice dei leader dei sei Paesi fondatori dell'Europa. Ma dopo il larghissimo «no» alla Costituzione di mercoledì [illegible] Olanda, il premier olandese Balkenende ha detto no, [illegible] di conseguenza si sono ritirati pure l'Italia, [illegible] Belgio e il Lussemburgo. Schroeder e Chirac «sono d'accordo che non si può piantare in asso l'Europa adesso e [illegible] la cosa più importante da fare è un attestato di fede nell'Europa». I due leader si sono pronunciati a favore del proseguimento del processo di ratifiche della Costituzione europea nei Paesi che ancora devono votarla. Lo hanno detto a conclusione del vertice i portavoce dei due leader europei.

Il summit si è tenuto nella sala da pranzo al settimo piano della cancelleria. I due no ai referendum in Francia [illegible] in Olanda, l'opposizione crescente della gente al trasferimento [illegible] competenze dagli Stati nazionali a Bruxelles, la delegittimazione [illegible] dell'Ue, gli impulsi alla crescita economica, il bilancio comunitario 2007-2013, sono stati al centro dei colloqui. Schroeder è dell'idea che occorre impegnarsi in una riflessione [illegible] una discussione a fondo sulla direzione che deve prendere la politica europea. Pensa [illegible] cambio di rotta e per parlarne con i compagni di navigazione [illegible] vuole i vertici formali di Bruxelles, [illegible] le atmosfere più calme delle stanze private, dove non ci sono i riflettori e non occorre mettersi reciprocamente sotto pressione. Preme perché non si debbano bloccare le ratifiche ancora in corso - anche se Londra e Lisbona probabilmente lo faranno - ma vuole capire quale Europa abbiano in mente i partner di Bruxelles.

Per questo ieri ha cenato con Jacques Chirac - che a sua volta lo aspetta venerdì all'Eliseo per una colazione di lavoro - e [illegible] giugno pranzerà con il premier britannico Tony Blair. Vuole testare le sue idee: continuare il processo [illegible] ratifica della Costituzione e non dilaniarsi sul bilancio Ue del prossimo settennato. Come gesto [illegible] buona volontà europea, è disposto [illegible] dare più di quell'uno per cento del Pil europeo che sembrava una soglia invalicabile, anche perché Berlino è contributore netto, dà più di quanto [illegible] prende. La Commissione europea suggerisce una spesa pari all'1,24 per cento e Schroeder non è contrario. Potrà davvero farlo? Angela Merkel, la sua sfidante alle elezioni di settembre, gli ha già detto che non [illegible] tempi per atti generosi, che il contributo tedesco deve restare invariato o al massimo calare. Su questo tema, Chirac tace.



Chirac e Schroeder ieri a Berlino, a destra la moglie del Cancelliere Doris Koepf

Ieri sera [illegible] è parlato anche dello sfondamento del debito oltre la soglia del 3 per cento di Pil, previsto sia in Francia sia in Germania. «Le Monde», citando economisti della Borsa francese, ha scritto che «la Costituzione Ue è [illegible] e i funerali li pagherà la disciplina [illegible] budget». Schroeder ha pochissimo margine di manovra, perché [illegible] può cambiare la [illegible] politica socio-economica, fissata nel [illegible] 2003 in quell'«Agenda 2010» che tanto fa soffrire i tedeschi. I quali hanno sempre [illegible] voglia di Europa. Dopo il sondaggio Bild-Rtl di venerdì, che dava il [illegible] per [illegible] della popolazione pronta a votare [illegible] a un eventuale referendum, ieri sono usciti i risultati dell'Istituto Polis per la rivista Focus: solo il 44 per cento voterebbe sì, il 39 voterebbe no. Tre settimane fa, l'istituto Infratest-dimap dava il sì al 52 per cento e il [illegible] al 32. [illegible] Germania non andrà al voto, perché la Costituzione è stata approvata in Parlamento a larghissima maggioran[illegible] ma i segni di disaffezione [illegible] evidenti. A cominciare dalla nostalgia del marco, che un quotidiano popolare come «Bild» - cinque milioni di copie vendute ogni giorno - solletica [illegible] un sito online che elenca i negozi, i discount, le agenzie di viaggio, gli alberghi, i ristoranti, che ancora accettano l'antica valuta.

IL SEGRETARIO HOLLANDE GLI HA TOLTO LA CARICA DI VICE, IL PARTITO RISCHIA LA SCISSIONE

Francia, silurato Fabius, paladino del no socialista

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

E' stato un processo un po' bolscevico, di quelli che una volta regolavano i conti con quegli scapestrati dei frazionisti. Imputato davanti al gran tribunale del «parlamento» socialista una eccellenza del partito: Laurent Fabius, ex primo ministro e numero due nelle gerarchie. L'accusa è di essere stato complice dell'ala sinistra che ha condotto una infiammata campagna per il no al referendum sul trattato costituzionale europeo: «[illegible] violato in modo [illegible] le regole seminando il dubbio tra i militanti». Insomma un traditore, la quinta colonna della apocalittica sconfitta socialista. Deve pagare per gli errori di tutti, visto che non si possono cacciare gli elettori disobbedienti. Scontata e esemplare la sentenza: lo hanno degradato e cancellato [illegible] «comitato centrale» con [illegible] discepoli. Il referendum, dunque, continua a sbocconcellare fette intere del panorama politico. Ha già messo la tempesta nel cuore dei socialisti. Di qui a metà novembre, quando si riunirà il congresso straordinario, divamperà con lingue di fuoco. Aleggia la parolona maledetta: scissione.

Per farla pagare ai traditori del 29 maggio il partito si è calato tra i velluti di un lussuoso albergo di Boulevard Saint Jacques. Udienza a porte chiuse, meglio non esagerare con la trasparenza. C'era tutto il notabilato socialista, [illegible] persone, una platea di eccellenze [illegible] quel socialismo aspirante governativo che brancola alla ricerca del suo elettorato perduto. In prima fila tutte i medagliati, [illegible] Lang alla Aubry [illegible] Strauss-Kahn a Delanoé. Sono loro che nei giorni scorsi hanno assediato il segretario Hollande perché applicasse le sanzioni contro il tortuoso e disobbediente numero due. Hollande è un timidone, per acquetare il pericoloso vice avrebbe chiuso un occhio, anzi tutte [illegible] due; per questo i militanti lo snobbano. Invocano uno con un dorso potente e bicipiti irresistibili. Ma questa volta, scalmanato dalla vendetta, Hollande ha sfoderato un cipiglio da domatore, ci ha dato dentro con paroloni rotondi. Il referendum l'ha perso Chirac, la gente non ce l'ha con noi, ha tranquillizzato. Che fare adesso, si è chiesto con sintesi leniniana: «Aggregare tutti gli scontenti, addizionare tutte le rivendicazioni, le richieste e le aspirazioni corporative? Oppure avere un progetto che risponda alle grandi attese del paese? Nel primo caso la sinistra alimenterà illusioni che dovrà poi smentire, nel secondo darà un significato, mobiliterà le energie».

Tradotto in schieramenti: non andremo a rimorchio dei comunisti e della estrema sinistra barricadiera come hanno fatto Fabius e soci. Niente stonature, schiaccerò le titubanze di chi mina l'unità. Hollande rischia di passare per quello che diventano sempre i deboli quando compiono un atto [illegible] forza anche legalissimo, per prepotente. Fabius [illegible] si è fatto malconciare da tutti questi vituperi, anzi si è fatto sotto: «Attenti a evitare la tentazione di regolare i conti. L'alternanza [illegible] potere nel 2007 è alla nostra portata, una scelta sbagliata può metterla in pericolo; ci vuole da parte nostra coraggio, capacità di ascoltare, saggezza e [illegible] volontà unitaria».

Poi, per far capire che non è disposto ad autocritiche, ha ricamato il suo programmino presidenziale: «Avanti con l'opposizione frontale che metta bene in chiaro le differenze tra destra [illegible] sinistra: al potere c'è una troika da fine impero, [illegible] Chirac De Villepin e Sarkozy. Regnano i sordi e i ciechi. Ascoltiamo il messaggio popolare». Ovvero il vero elettorato socialista è quello che ha votato no, e mi appartiene. Provate a farne a meno. Anche lui ha ricevuto applausi dai devoti che hanno parlato di



Laurent Fabius ha commentato la propria defenestrazione: «Hanno fatto proprio il contrario di [illegible] che avrebbero dovuto fare»

discorso alla Mitterrand. Ma non ha convinto certo chi [illegible] già venuto con la sentenza scritta. Centosessantasette voti per il [illegible] allontanamento, centoventidue contrari (tanti!) e diciassette astensioni: è il ritratto numerico della disintegrazione del partito. Da una parte i quadri, i notabili, i segretari regionali aggrumati attorno ad Hollande, dall'altra una base arrabbiata che ha scoperto nel referendum [illegible] confuso e demagogico. «Il partito ha fatto il contrario di quanto doveva fare» commento [illegible] sconfitto. Che tirerà innanzi. Difficile dipingere Hollande come vincitore. Il suo vecchio presepio di un socialismo bilanciato tra Stato provvidenza e competizione modernista è una [illegible] di scirocco ideologico: rattrappisce, addormenta. Non si è accorto che dal bozzolo confuso è uscita una nuova Gauche ancora in fermentazione ma con una novità decisiva: la passione [illegible] la si vedeva da anni.

ALTROVE

Guido Ceronetti

LA guerra mondiale ha insegnato a tutti che le cose di maggior peso sono gli *imponderabilia*, le cose che non è possibile calcolare, come l'opinione pubblica o il contagio psichico. Se si cercano le sue [illegible] profonde, la guerra non può essere spiegata come nata dalla ragione umana o da una [illegible]ità economica. Tutta la guerra è stata un fenomeno psichico... (Nel 1914) [illegible] era minacciato, tutti avevano denaro a sufficienza, le esportazioni della Germania [illegible] no di [illegible] in anno... Era semplicemente il momento in cui quella cosa doveva accadere per ignote ragioni psichiche. Ogni grande movimento dell'umanità è sempre cominciato per ragioni psichiche...

La psicologia del Kundalini-Yoga
- Seminario tenuto nel 1932 -
Bollati Boringhieri 2004


Una cosa è parlare di natura.
Un'altra, rispettarla.
Siamo così innamorati del nostro mestiere che prendiamo il meglio dalla natura, e non le togliamo niente. Perché solo rispettando il suo equilibrio riusciamo a darvi prodotti così genuini. Per questo sviluppiamo progetti per limitare il consumo dell'acqua, per ridurre il rilascio di anidride carbonica e per utilizzare materiali riciclabili per i nostri imballaggi. Un'attenzione per l'ambiente che coltiviamo con impegno.
Perché c'è una grande differenza tra fare e saper fare.
Mulino Bianco
Scegli un mondo genuino.

STRAMBINO. IL FATTO ALL'UNA DI IERI. «E' STATA UNA DISGRAZIA» RIPETONO I COMPAGNI DEL GIOVANE, [illegible] ANNI

Cade al ristorante, in coma

Drammatica festa di compleanno per uno studente di Ivrea

Giampiero Maggio

«E' stata [illegible] disgrazia, ancora adesso non riusciamo a capire come possa essere accaduto tutto questo» racconta chi lo ha visto precipitare nel vuoto. Un incidente tanto banale quanto assurdo. Marco Magherini, 20 anni, di Ivrea, studente al primo anno della Facoltà di Medicina a Pavia, è caduto da un'altezza [illegible] quattro metri dopo essersi sporto troppo dalla ringhiera di un terrazzo. E' ricoverato, in coma, al Giovanni Bosco dove i medici, ieri, lo hanno sottopo[illegible] a due interventi chirurgici per cercare di riassorbire un ematoma al cervello. E' accaduto a Strambino, poco prima dell'una di ieri, al ristorante «3C» durante una cena [illegible] compleanno.

E' ormai passata da un pezzo la mezzanotte e la festa volge al termine: il brindisi, per i vent'anni dei due amici che hanno organizzato la serata, è già [illegible]to consumato, i regali già scartati, sui tavoli ci [illegible] le caraffe [illegible] vino e le bottiglie di minerale, sui piatti i [illegible] della torta. Nel salone, messo a disposizione venerdì sera da Natalino Fogliano, titolare del ristorante, ci sono una quarantina di ragazzi. La maggior parte di loro re[illegible] seduta a tavola: c'è chi si scambia [illegible] quattro chiacchiere, chi intona alcune canzoni e chi pensa a come continuare la serata. [illegible] fa caldo e un gruppo decide di uscire sul terrazzo per una boccata d'aria e per fumare una sigaretta. Il ballatoio di questo ristorante che si trova nel pieno centro del paese, proprio di fronte al Municipio, si affaccia su un cortile interno. Sono in quattro, forse cinque. C'è anche Marco, [illegible] ragazzo che supera in altezza il metro e ottanta. [illegible] ne sta un po' in disparte, le mani che afferrano la ringhiera. E' [illegible] attimo. «Forse - racconteranno poi gli amici che erano con lui ai carabinieri di Strambi[illegible] - si è sporto troppo, [illegible] abbiamo visto volare di sotto e ancora adesso non riusciamo a capire [illegible] sia stato possibile». Marco finisce prima sul tetto in cemento del locale caldaia che si trova un paio di metri sotto il terrazzo, poi precipita, prima su un cassonetto dell'immondizia e poi sull'asfalto. «[illegible] ero appena coricata e stavo cercando di dormire - racconta R[illegible] [illegible] De Luca, 28 anni, una donna che abita in un appartamento di una palazzina a pochi metri da quel cortile - quando ho [illegible] prima quel tonfo, poi le urla [illegible] ragazzi. Mi [illegible] affacciata alla finestra e ho sentito qualcuno gridare: è caduto, è caduto, chiamate un'ambulanza...».



Il ballatoio del ristorante «3C» [illegible] Strambino si affaccia sul cortile dove è caduto Marco Magherini

Sono secondi, minuti terribili. Marco perde sangue dal naso e [illegible] bocca, non è cosciente e ha una brutta ferita alla testa. Qualcuno tenta di prestargli [illegible] prime cure [illegible] attesa dell'arrivo del 118. Le sue condizioni sono disperate, così l'équipe medica decide il trasporto d'urgenza, in autoambulanza, al Giov[illegible]nni Bosco. La festa è ormai solo un ricordo, i ragazzi [illegible] disperano, c'è chi piange, chi guarda attonito il cortile dove fino a pochi istanti prima [illegible] era attorniato dai soccorritori e scuote la testa: «Non è possibile, non è possibile...». Mentre il tenente dei carabinieri Silvio Mele ed alcuni [illegible] uomini cercano di ricostruire la dinamica di questa tragedia. E' [illegible] fonda quando i militari terminano di raccogliere le ultime testimonianze. «E' [illegible] disgrazia, [illegible] incidente assurdo - dice disperato Fogliano, che per l'occasione aveva anc[illegible] aperto il salone del [illegible] ristorante, fino all'altro ieri rimasto chiuso -. Li conosco bene, sono tutti bravi ragazzi, molti [illegible] loro vengono da [illegible] [illegible] circolo area San Bernardo e pochi giorni fa avevo saputo della festa. Così [illegible] messo a loro disposizione il salone del [illegible] locale, stando attento che non esagerassero con il vino». Sui tavoli in laminato scuro, ieri, c'era ancora ciò che restava [illegible] quella festa, compresa la scritta sulla parete «Buon compleanno». Poco più in basso, sul cortile, [illegible] tracce della tragedia: il sangue, le garze per tamponare le ferite, i guanti dei paramedici sparsi ovunque.



Rosanna De Luca, una vicina



Natalino Fogliano, il ristoratore

Il titolare

«Li conosco bene Bravi ragazzi. Sono stato attento che non esagerassero col vino»

PROTESTA. MARCIA [illegible] VALSUSA CONTRO L'OPERA



La marcia era stata organizzata dagli amministratori della Valsusa

In trentamila chiedono di sospendere il cantiere dell'Alta Velocità

Maurizio Tropeano

«Madonna [illegible] Rocciamelone, ci affidiamo a te». Il piccolo cartello lo porta una parrocchiana di mezz'età che sfila accanto a don Silvio Bertolo. «Dalla Val di Susa giù le mani, stanno sfilando i nuovi partigiani», gridano i giovani e meno giovani del comitato popolare contro la Tav. Gli anarchici con lo striscione che ricorda Sole e Baleno, i due ragazzi anarchici morti suicidi nel 1999 dopo essere stati arrestati con l'accusa di sabotaggio alla Tav. Alcune centinaia di metri più avanti sp[illegible] le bandiere con il sole della Padania, simbolo della prima presenza ufficiale [illegible] Lega Nord ad una marcia No Tav. [illegible] piccola Francesca, due mesi di vita, prende il latte dal biberon in braccio alla mamma che ha tappezzato la carrozzina di manifestini contro «quel treno». Quattro fotogrammi che [illegible]o la «marcia pacifica [illegible] un'intera comunità che si è mobilitata al [illegible] là [illegible] professionisti delle manifestazioni e delle mille anime che ci alimentano», spiegano Antonio Ferrentino e Mauro Carena, i presidenti delle comunità Montane della Bassa e dell'Alta Val di Susa. Toccherà a loro e ai sindaci [illegible] comprensorio portare il 9 giugno al tavolo di concertazione convocato dalla presidente della Regione, [illegible] Bresso, la richiesta di «una moratoria di tre mesi con la sospensio[illegible] di ogni attività di cantiere e di esplorazione per riprendere [illegible] confronto a tutto campo e approfondire [illegible] nostre proposte alternative».

In trentamila - la metà per le forze dell'ordine - hanno raccolto l'invito delle comunità montane e dei comitati spontanei che sono nati e organizzati in ogni comune, a volte anche nelle più remote frazioni. Alle dieci, puntuale, la manifestazione parte [illegible] piazzale della stazione di Susa. Va in scena quella [illegible] negli anni Sessanta sarebbe [illegible] classificata come [illegible] manifestazione di massa. Uomini di chiesa - sei parroci e la Caritas Diocesana - e agricoltori, famiglie e scolaresche, un paio di bande municipali e un folto gruppo di sindaci, da Venaria a Moncenisio.

Certo ci sono anche i professionisti della politica: Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Verdi che tanti problemi hanno creato alla Bresso (contesta con cartelli e manifesti a lutto). Sfila anche l'europarlamentare [illegible] Prc Vittorio Agnoletto. Da Roma il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, fa diffondere un comunicato dove chiede la moratoria. Poi spunta anche la Sinistra Ecologista, [illegible] componente verde dei Ds, che «aderisce alla protesta a livello nazionale», spiega Ferdinando Gianrusso. [illegible] poi lo striscione dell'Unione Ds della Val Sangone. La signora Lucia che sventola sovrapponendole la bandiera della Quercia e quella della No Tav è l'immagine della lacerazione che vivono i militanti diessini.

«Qui in Valle però - spiega Giovanni Boccarini, segretario della sezione di Bussoleno della Lega Nord - tutti i partiti hanno [illegible] posizione diversa da quella sostenuta a livello provinciale o regionale. Abbiamo deciso che era giusto scendere partecipare a questa manifestazione per dare un segnale anche ai vertici dei nostri parti[illegible]. Non si può passare sulla testa della gente». Certo la presenza dei simboli leghisti non è sfuggita ai Comitati Spontanei. Ne nasce un battibecco. I secondi attaccano: «Noi crediamo che i partiti possano par[illegible]cipare [illegible] manifestazioni con [illegible] loro bandiere se hanno una posizione politica coerente non solo in Valle ma anche in Regio[illegible]. La risposta: «Noi siamo valligiani». Tutto [illegible] risolve facendo spostare i leghisti nel prato del campo sportivo di Venaus dove le loro bandiere possono sventolare insieme a quelle della Margherita (un paio) e dello Sdi (una).

Sfilano anche Legambiente, Italia Nostra, il climatologo Luca Mercalli, del comitato scientifico del Wwf. Chiudono il corteo, aperto dagli allievi delle scuole, i trattori della Coldiretti. Alle tredici la grande marcia è finita. Nilo Durbiano, sindaco di Venaus commenta: «Abbiamo la necessità di conoscere i progetti alternativi e di capire il perché mentre noi abbiamo le attività [illegible] [illegible]pansione bloccate [illegible] [illegible] viene permessa l'installazione di un cantiere in zone esondabile». Conclude Carena: «Le altre istituzioni non sono dei nemici. Dobbiamo trasformare questa protesta in una proposta e far passare le nostre proposte alternative. Per vincere non dobbiamo restare chiusi in una riserva indiana».

IL PROCESSO. MARTEDI' PRIMA UDIENZA PER UN VENDITORE DI VIAGGI VIA INTERNET

Vacanze nei Paesi esotici maxi-truffa via Internet

Agente denunciato da cinquanta clienti Incassati acconti per 100 milioni di lire

Giorgio Ballario

Un bravo truffatore [illegible] vendere [illegible] tutto, anche i sogni. Tipo [illegible] spiaggia di sabbia bianchissima, un [illegible] cristallino, una sedia a sdraio all'ombra delle palme. In poche parole una vacan[illegible] [illegible] compreso» a Cuba, Santo Domingo, Sharm el Sheik.

A quanto pare il torinese Roberto Melchiorri, [illegible] intraprendente trentanovenne [illegible] residenza alla Crocetta, ci sapeva fare: nel giro di pochi mesi, nell'estate del 2001, ha venduto via Internet decine e decine di pacchetti viaggio per Caraibi e Mar Rosso, incassando oltre 150 di milioni di lire, circa [illegible] mila [illegible]. Peccato che [illegible] dei turi[illegible] creduloni [illegible] mai arrivato nelle località balneari pubblicizzate sul sito Internet dell'agenzia «Nolimits», con sede in via Magenta [illegible].

Dopo aver versato [illegible] acconto e in molti casi l'intera cifra del viaggio [illegible] uno o due milioni delle [illegible]chie lire), i clienti hanno atteso [illegible] l'invio dei biglietti aerei e dei voucher per il [illegible] «all inclusive» a Varadero, Punta Cana e Hurghada. Alla fine, ormai alla vigilia della partenza, molti di loro hanno capito di esser rimasti vitti[illegible] di [illegible] truffa e non hanno potuto far altro che recarsi in questura o dai carabinieri per sporgere querela.

Gli inquirenti hanno lavorato a lungo, riunendo [illegible] cinquantina di denunce, [illegible] alla fine sono riusciti ad incastrare Melchiorri, che martedì 7 giugno dovrà comparire davanti al giudice per l'udienza preliminare Francesco Moroni. Il pubblico ministero Antonio Malagnino, che ha coordinato le indagini, lo accusa di truffa e uso illecito di carte di credito e gli contesta ben 56 episodi truffaldini, quasi tutti avvenuti nell'estate [illegible] quattro [illegible] anni fa.

Tra le altre 50 persone offese, che all'udienza preliminare potranno chiedere di costituirsi parte civile, c'è anche l'amministratore dalla Eden Viaggi di Pesaro, un tour-operator fra i più noti d'Italia. Nell'agosto del 2001, la società marchigiana ha inviato alla «Nolimits» [illegible] cinquantina di voucher per un viaggio-vacanza a Cuba, ricevendo in cambio la distinta di bonifici bancari falsificati, per un totale di oltre 58 milioni di lire.

Quando in Procura sono iniziate a fioccare le prime denunce Melchiorri, difeso dagli avvocati Roberto Bronzini e [illegible] Sforza, ha chiuso il sito Internet ed è scomparso, lasciando [illegible] lettera al socio Massimiliano M., finito nei guai per colpa sua. «Scusami, mi sono fatto prendere la mano - spiegava nel suo messaggio - ho fatto [illegible] passo più lungo della gamba e poi non [illegible] riuscito a [illegible] fronte ai costi di gestione».



Una versione che gli inquirenti considerano poco credibile. Secondo il pm Malagnino, anzi, Melchiorri avrebbe dettagliatamente pianificato la truffa [illegible] dall'inizio: nemmeno nei primi mesi di attività risulta traccia di regolari acquisti [illegible] pacchetti turistici da rivendere poi tramite l'agenzia «Nolimits». Il socio, che all'inizio era stato indagato per concorso in truffa, è stato poi prosciolto perché risultato estraneo ai raggiri di Melchiorri.

Nella richiesta [illegible] rinvio a giudizio, [illegible] pubblico ministero contesta all'uomo anche il reato di utilizzo illecito [illegible] carte di credito perché, in [illegible] circostanza, ha prelevato dalla CartaSì [illegible] un cliente una somma superiore a quella autorizzata via Internet per l'acquisto [illegible] un soggiorno a Cuba. Un soggiorno che ovviamente è risultato fasullo. Come dire: fregato due volte.

Specchio dei tempi

«Sono i nostri salvatori, [illegible] è difficile riconoscerli attraverso la mascherina» - «Cavaliere italiano [illegible] "made [illegible] China"?» - «In attesa della dovuta serenità» - «Fermi nell'imbuto» - «Bandiere da lavare»

Una lettrice ci scrive:

«Buona sanità. Sì, l'ho constatata in un ospedale pubblico, in un reparto per la chirurgia vascolare. Per fortuna, il mio intervento era considerato [illegible] routine, ma ce ne sono stati altri decisamente più importanti, quel giorno: aneurismi, carotidi, ecc.

«In [illegible] operatoria, peraltro affollata, sono stata accolta dalla canzone di Ranga e [illegible] [illegible] sorriso da parte di tutti: dall'anestesista al chirurgo, dall'infermiere col copricapo alternativo, a quello spiritoso coi baff[illegible]ti, agli specializzandi, alle infermiere. Successivamente, in reparto ho ritrovato altrettanta gentilezza e professionalità. Durante [illegible] notte la mia vicina di stanza si è sentita male [illegible] è stata assistita e controllata più volte.

«Forse [illegible] stata solo fortunata quel giorno [illegible] imbroccare le persone giuste e semplicemente non conosco l'ambiente ospedaliero, ma vale la pena soffermarmi a riflettere un poco. I modelli che ci vengono quotidianamente proposti sono solo p[illegible] di successo (veline, letterine, calciatori) e so bene che talvolta bisogna prendere la vita a cuor leggero, ma esistono seri e umani professionisti che non guadagneranno mai come Bonolis ma che possono salvarci la vita e che neppure conosciamo perché è difficile identificarli attraverso una [illegible]scherina. Grazie a tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In [illegible] [illegible] Festa della Repubblica il presidente Ciampi ha nominato Cavaliere del Lavoro, tra gli altri, anche il fondatore di un'industria calza[illegible]! Poiché la suddetta onorificenza dovrebbe e[illegible] conferita a quelle personalità che, con le loro iniziative, hanno [illegible] prestigio e posti di lavoro per l'Italia, mi sorprende il fatto che nell'etichetta interna [illegible] un paio di scarpe di questa azienda, da me acquistate qualche giorno fa, ho letto "made in China". A questo punto mi chiedo: dove li crea i posti di lavoro questo nostro [illegible] cavaliere: in Cina?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Avevo già scritto una lettera pubblicata con il titolo "Sposa senza documenti". Risolto il problema del certificato di matrimonio, sorge quello del permesso di soggiorno [illegible] mia nuora. E' stato richiesto in Questura a settembre 2004. Oggi, per puro caso, scopriamo che la pratica originale è introvabile, sp[illegible]. [illegible] [illegible] ricostruita con altre fotocopie dei documenti. Ma per questo motivo passerà ancora molto altro tempo. Quanto?

«Mia nuora e mio figlio hanno un bimbo che ha sei [illegible] e avrebbero diritto all'assegno [illegible] 1000 euro stanziati dal Comune. Ma non ne potranno usufruire per decorrenza dei termini (richiesta da fare entro sei mesi dalla data del parto, ma con regolare permesso [illegible] soggiorno). E' giusto tutto questo? Inoltre, [illegible] nuora non [illegible] ancora in regola, anche se sposata, perché i vigili urbani non hanno provveduto a controllare che questa benedetta ragazza abita allo stesso indirizzo di suo marito e di suo figlio.

«Ci sarà posto, un giorno, nella vita di questi due ragazzi e del loro bimbo, per un pochino di serenità? Penso che sarebbe quasi [illegible] anche perché non chiedono niente che [illegible] spetti loro!».

Tiziana Ingegneri

Un lettore ci scrive:

«Quell'odissea che è stata per lungo tempo l'attraversamento durante le ore di punta della famigerata rotonda di corso Maroncelli sembrava ormai svanita, grazie alle tre [illegible] [illegible] cui corso Unità d'Italia confluiva nella rotatoria che consentivano a [illegible] un ottimo deflusso del traffico.

«Con la recente modifica della segnaletica del pavimento stradale si è valutato di ridurre da tre a due il numero di tali corsie, ricreando quella sorta di imbuto che durante i lavori di costruzione della rotonda [illegible] diventato l'incubo degli automobilisti. Risultato: dopo quasi un anno gli incolonnamenti in ora di punta [illegible] tornati nuova[illegible] ad allungarsi sin oltre lo sbocco [illegible] sottopasso del Lingotto!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il ponte della Gran Madre di Dio sembra più bello [illegible] le bandiere olimpiche che [illegible]lano maestose. Mi sento [illegible]glioso di essere nato a Torino, così [illegible] mi sentii orgoglioso quando il sindaco la sventolò la prima [illegible] all'aeroporto di Caselle. Ma ultimamente più le guardo e più mi sembrano sporche, ma vogliamo arrivare a febbraio 2006 [illegible] mai lavarle?».

Franco Miele

specchiotempi@lastampa.it

11,15 **Motomondiale. Gp d'Italia (125 ■ 250)** Italia 1	18,30 **Volley. Italia-Cuba** Sky sport 2
14,00 **Motomondiale. Gp d'Italia (MotoGp)** Italia 1	20,00 **Calcio f.: Inghilterra-Finlandia** Eurosport
15,00 **Tennis. Internazionali di Francia** Eurosport	20,30 **Calcio. Serie ■ Piacenza-Genoa** Sky sport 1
15,00 **Calcio. Mondiali 2006: Turchia-Grecia** Sport Italia	21,00 **Calcio. Mondiali 2006: Brasile-Paraguay** Sport Italia
18,00 **Calcio f.: Svezia-Danimarca** Eurosport	22,35 **La domenica sportiva estate** Raidue



Bielorussia e Slovenia si annullano

Nel girone dell'Italia, ieri, Bielorussia ■ Slovenia hanno pareggiato 1-1 come nell'andata, facendo nuovamente il gioco degli azzurri. A Minsk, vantaggio sloveno al 16' con Ceh (nella foto) e immediata risposta dei locali con Belkevich al 19'. Prima vittoria, invece, per la Scozia nella sfida fra ■ «cenerentole» del girone 5: il 2-0 sulla Moldova ■ maturato nella ripresa grazie alle reti di Dailly all'8' e di McFadden al 44'.

PRIMO PARI PER LIPPI NELLE QUALIFICAZIONI 2006: IN NORVEGIA IL CT OTTIENE IL RISULTATO MIGLIORE CON IL MINIMO SFORZO

OK ITALIA

A Oslo il pari voluto Mondiali in tasca

Vieri e Cassano non pungono e nella ripresa lasciano il posto a Toni e all'esordiente Iaquinta. Mantenuto il vantaggio sui nordici (+4)

Marco Ansaldo
Inviato a OSLO

Una Nazionale triste come lo è stato il cielo di Oslo in questi giorni esce con un pareggio, 0-0, dal confronto con la Norvegia ed è un buon risultato per la qualificazione ai Mondiali, sempre più vicina. Ma la consolazione maggiore è che ■ ogni partita che finisce, si avvicina il termine di una stagione di cui i giocatori [illegible] stanchi e noi più di loro perché è davvero un supplizio guardare spettacoli che emozionano meno di un «reality show» con la Zanicchi ■ Baccini.

Cercheremo ■ fare il nostro gioco, aveva annunciato Lippi: dopo un'ora e mezza ci stiamo chiedendo quale fosse ■ poco importa che, a conti fatti, l'Italia abbia avuto due palle gol nitide, [illegible] Vieri e Toni, mentre Buffon ha dovuto soltanto parare una punizione di Carew nella ripresa. Non c'è stata l'impronta della grande squadra, che l'Italia in questo momento non è. Forse, ai primi di giugno, non la si deve pretendere. Né crediamo che con Totti ci sarebbe stato più luce: per illuminare i fantasmini che calpestavano il terreno sconnesso dell'Ulleval Stadium non sarebbe stato sufficiente il romanista visto negli ultimi mesi ma una centrale idroelettrica. In questo, Lippi non si è sbagliato.

Conta, insomma, il risultato. Ed è positivo. Come finora, lontano da casa, lo era stato solo in Moldova con quell'1-0 firmato da Del Piero: poiché gli restano altre due trasferte per concludere il girone è un passo avanti sebbene, in Slovenia, l'Italia sconfitta ci fosse piaciuta più della sorella imbattuta ieri. E lascia perplessi che nel 2005 gli azzurri non abbiano ancora segnato una rete su azione, dal momento che gli unici due, [illegible]tro la Sco[illegible] a Milano, fu[illegible] realizzati da Pirlo su punizione. Diciamo di [illegible] attaccanti sublimi ma li sopravvalutiamo oppure è l'Italia che non riesce a innescarli a dovere.

Senza Totti e senza Del Piero. Ma anche senza Cassano e Vieri, i due amiconi che pareva giocas[illegible] la finale di Coppa Italia che li vedrà l'uno contro l'altro in Inter-Roma: un paio di volte si scontravano per prendere il pallone, quasi mai si scambiavano la palla con la precisione necessaria. Vieri, poi, si infortunava su uno scattino all'inizio della ripresa, usciva toccandosi la co[illegible] [illegible] ■i è colto da una contrattura muscolare. Lo stes[illegible] accadeva al 34' a Materazzi (buona prova) per cui la trasferta di Oslo potrebbe avere un solo perdente: Mancini, che rischia di fare a meno di due uomini nell'atto conclusivo della Coppa.

Per almeno un tempo abbiamo pensato che se Nereo Rocco fosse stato il ct di questa Italia e gli avessero detto «vinca il migliore» avrebbe inevitabilmente risposto: «Speremo de no». Non era la mediocre qualità dei norvegesi a impressionare il match quanto la renitenza degli azzurri nel giocarlo. [illegible] le azioni che si sfaldavano al terzo passaggio consecutivo riducendosi ai lanci lunghi per cercare Cassano e Vieri, irraggiungibili. Cedeva la fascia destra. Bonera si faceva prendere in velocità da Pedersen e sbagliava gli appoggi. Camora[illegible] si teneva in ombra, forse perché lo preoccupava la presenza di Riise, l'esterno del Liverpool.

A destra uno squillo di tomba. A sinistra, lo stesso. Grosso restava arretrato, Zambrotta ha perso l'abitudine a giocare a metà campo, gli mancavano i venti metri in più per lanciarsi in progressione. La Norvegia faceva più volume di gioco. Però si fermava alla quantità e a quel po' di intraprendenza [illegible] ■ metteva Carew, l'ex romanista. Al 7' anticipava Materazzi ma metteva fuori, con [illegible] colpo di testa a palombella. Sarebbe stato il brivido maggiore [illegible] da Buffon fino al 1' della ripresa, quando il lungo norvegese si liberava di Cannavaro e calciava fuori in diagonale. Riise non spingeva come nella finale di Istanbul con il Milan, Pedersen era un rompiscatole (persino Buffon perdeva la pazienza e gli tirava una manata) poi però si spegneva. L'Italia non aveva manovra e precisione. Infatti la prima palla gol era più un regalo di Lundekvam a Vieri che il frutto di un'azione: l'interista era libero ma dal limite dell'area sparava sulla traversa all'8 della ripresa. Carew impegnava Buffon [illegible] una punizione al 26' e Toni, servito da Pirlo, trovava il portiere Myhre ben piazzato al 36'.

Non è una sintesi ma l'elenco degli unici episodi citabili. «Che siamo venuti a fa'?» cantavano i pochissimi italiani, alcuni dei quali della specie che sarebbe meglio non esporre al mondo e che se funzionasse la giustizia che sbeffeggiano starebbero da tempo in galera. Che siamo venuti a fare? A prendere un punto buono per arrivare ai Mondiali. Tutto qui.



Un'uscita di Buffon: per lui un'altra giornata senza prendere gol: la sua imbattibilità in azzurro è salita a 451 minuti (ultima rete subita in Italia-Bielorussia 4-3 del 13-10-2004)

NORVEGIA (4-4-2) 0	ITALIA (4-4-2) 0
Myhre 6; Bergdolmo 5,5, Hagen 6,5, Lundekvam 5, Riise 6; Solli 6 (27' st Karadas sv), Andresen 6, Haestad 5,5, Pedersen 6; Carew 6,5, Iversen 5 (39' st F. Johnsen sv).	Buffon 6,5; Bonera 5, Cannavaro 6, Materazzi 6,5 (34' st Diana sv), Grosso 6; Camoranesi 5,5, Pirlo 6, De Rossi 6, Zambrotta 5,5; Vieri 5,5 (12' st Toni 6), Cassano 5 (24' st Iaquinta sv).
Ct Hareide 5,5.	Ct Lippi 5,5.

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) ■

Ammoniti: Riise, Camoranesi, Materazzi, Zambrotta

Spettatori: 25 mila circa

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

[illegible] IERI

■ Norvegia - ITALIA	0-0
■ Bielorussia - Slovenia	1-1
■ Scozia - Moldova	2-0

[illegible]

	Pti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	13	6	4	0	2	9	5
Norvegia	9	6	2	3	1	6	3
Slovenia	9	6	2	3	1	6	5
Bielorussia	6	5	1	3	1	10	7
Scozia	5	5	1	2	2	3	4
Moldova	2	6	0	2	4	1	11

[illegible]

■ ITALIA-Norvegia	2-1
■ Slovenia-Moldova	3-0
■ Moldova-ITALIA	0-1
■ Scozia-Slovenia	0-0
■ Norvegia-Bielorussia	1-1
■ Slovenia-ITALIA	1-0
■ Scozia-Norvegia	0-1
■ Bielorussia-Moldova	4-0
■ ITALIA-Bielorussia	4-3
■ Norvegia-Slovenia	3-0
■ Moldova-Scozia	1-1
■ ITALIA-Scozia	2-0
■ Moldova-Norvegia	0-0
■ Slovenia-Bielorussia	1-1

[illegible]

8 giugno	Bielorussia-Scozia
3 settembre	Scozia-ITALIA; Slovenia-Norvegia; Moldova-Bielorussia
7 settembre	Bielorussia-ITALIA; Moldova-Slovenia; Norvegia-Scozia
8 ottobre	ITALIA-Slovenia; Scozia-Bielorussia; Norvegia-Moldova
12 ottobre	ITALIA-Moldova; Slovenia-Scozia; Bielorussia-Norvegia

il punto di Beck

Ma in trasferta subiamo sempre troppo

Roberto Beccantini

Le rime baciate arriveranno, se mai qualcuno saprà inventarsi poeta. Per adesso, [illegible] tentiamoci del nostro calcio, che poi è il solito: tutti allineati e coperti. Il pareggio strappato a Oslo rappresenta, comunque, un passo avanti. Non sul piano del gioco, per carità, ma questo è un altro discorso: e, forse, non era neppure l'occasione adatta per svilupparlo. Dopo dieci uscite, la Nazionale di Lippi è ancora un cantiere, soprattutto fuori casa. Il bilancio parla chiaro: una vittoria in Moldavia, due sconfitte (Islanda, Slovenia), e questo 0-0 che fa classifica senza placare le fregole. Inoltre: gol fatti, la miseria di uno, Del Piero a Chisinau. D'accordo, mancavano pezzi grossi: Totti, Del Piero, Nesta, Gilardino, Gattuso. Totti non c'era per scelta, e questo ha contribuito a renderne la presenza più ossessionante *di quanto non fosse* [illegible]cesso ai Mondiali nippo-core[illegible] e agli Europei portoghesi, quando c'era. Idem [illegible] Piero. Il ct ha rischiato di tasca [illegible]: il bicchiere mezzo pieno gli consente di schivare il plotone d'esecuzione.



Ad agosto è presto: siamo in rodaggio. A giugno è tardi: siamo logori. Sarà anche vero, ma non se ne può più. Imbattuti da undici partite, i norvegesi l'han[illegible] messa sul fisico, caricandoci a testa bassa. Così facendo, hanno regalato fette di campo che avremmo dovuto sfruttare meglio. Sfida d'altri tempi, sportellate di qua, spallate di là: e la tv muta, causa sciopero. Loro, tarantolati; noi, più raffinati, costretti a cimentarci in burra[illegible] corpo a corpo. Piano piano, Camoranesi ■ Zambrotta hanno guadagnato metri, supplendo all'asfissia ■ Pirlo. Una battaglia, ecco cos'è stata, che ha presto escluso il fioretto ■ Cassano e ispirato i gomiti di Vieri, particolarmente attratti dalla mascella di Riise, ■ i bulloni di Materazzi. Non li ho citati a caso, Vieri e Materazzi: i cozzi, tremendi, ne hanno piegato i muscoli. La Norvegia, non dimentichiamolo, fu fatale all'Italia di Vicini, nel 1991. Molto ha ballato il centrocampo, un prezzo che, non appena valichiamo il Brennero, paghiamo spes[illegible]. La «vera» Italia è sempre la prossima, uno slogan che, ormai, ci tramandiamo di ct in ct. La sfida è stata di una modestia lancinante, [illegible]n i portieri quasi mai impegnati e un ricorso metodico alle mischie tipo rugby. Paradossalmente, l'unica risposta che siamo stati in grado di fornire riguarda la tenuta atletica: sufficiente per resistere alle cariche, scomposte e monotone, [illegible] mandria norvegese.

Nonostante tutto, teniamoci stretto il nostro girone. Un rettilineo da gran premio, rispetto alle buche e ai salti di corsia degli altri. Sono parecchie le favorite o sedicenti tali [illegible] rischiano gli spareggi: Olanda o Repubblica Ceca (stesso gruppo, come sempre), Francia, Inghilterra (ma con la Polonia di Dudek, l'osso più duro, [illegible] la vedrà in patria), Spagna, Svezi[illegible] per tacere della Grecia, ultima regina d'Europa. [illegible] ripreso a correre la Croazia, e l'Ucraina di Shevchenko, a segno anche ieri, ■ sempre più vicina alla meta, che nel suo caso sarebbe storica. ■ settembre, ci aspettano due trasferte (Scozia, Bielorussia), a ottobre ospiteremo Slovenia e Moldavia. Quattro punti sulle seconde, c'è di peggio a questo mondo, ■ Mondiale che sia.

[illegible]

Camoranesi soffre, Materazzi è un buon operaio

Cannavaro è il primo a infangarsi la maglia in [illegible] sera di straordinari

Alessandro Alciato
Inviato a OSLO

BUFFON 6,5. Sul campo in cui si ruppe la mano prima degli Europei del 2000 fa una sola parata, ma fondamentale, su Carew. Mezzo voto in più [illegible] una sberla in testa all'insopportabile Pedersen, che poi è quello che tutti gli italiani che hanno visto la partita avrebbero voluto fare.

BONERA 5. Inizia da laterale destro di difesa, finisce da centrale dopo il ko di Materazzi. Troppi errori, dalla sua parte la Nazionale è un'Italia che va alla deriva.

CANNAVARO 6. E' in assoluto il primo giocatore a sporcarsi la maglia di f[illegible]go: un tuffo nel duro lavoro di una notte in cui si richiedono pure gli straordinari, perché l'ex romanista Carew lo blocchi di qua ma lui ti riparte di là. I brividi maggiori nei primi minuti [illegible] secondo tempo, per il resto amministrazione quasi ordinaria. Con meno qualità del solito, però ■ giusto ricordare che ■ solito significa 7 in pagella.

[illegible] 6,5. Se proprio l'Italia deve essere operaia, lui in Norvegia ne è il simbolo. Grande, grosso, duro, rude, uomo vero, calciatore d'altri tempi quando il calcio non era sport per signorine, [illegible] che dà le botte ■ poi chiede scusa. Lo ferma solo un infortunio (dal 34' st **Diana sv**).

GROSSO 6. Pare un timidone, che mette il naso fuori dal suo angolino a sinistra in [illegible] solo se gli puntano [illegible] pistola alla tempia. Comunque, pur restando a casa propria, fa le [illegible] semplici e per questo piace.

CAMORANESI 5,5. Non è che sia troppo fortunato. Gioca a destra dove incrocia Riise, Campione d'Europa con il Liverpool, e allora sfondare diventa un'impresa. Da quelle parti c'è pure Pedersen, rompiballe da competizione, e allora diventa difficile anche mantenere ■ calma. E senza sfondare, e senza calma, Camoranesi non è più lui.

PIRLO 6. Scrivere poesia su una lavagna pesante come il campo dell'Ulleval non è cosa semplice, perché il gesso invece ■ dare carezze, affonda. Soprattutto se davanti, a turno, hai due boia come Andresen e Haestad. Ma Pirlo è studente dotato di parecchia intelligenza, all'inizio ■ vero sbaglia anche gli appoggi più semplici, il contagiri è in panne, però poi si riprende e ritorna lui. Quello che cerca di dare il ritmo all'Italia, che comunque non corre mai troppo veloce.

■ ROSSI 6. Totti non c'è, Cassano neppure (leggere pagella). De Rossi è l'unico romanista di questa Nazionale. In teoria quello che dovrebbe rendere di meno, in realtà quello [illegible] [illegible] di più. Nessuna [illegible] folle, [illegible] colpo di genio, tante piccole cose nel cuore dell'Italia che messe insieme fanno una partita di grande dignità.

[illegible]A 5,5. Quasi tutta la partita da esterno di centrocampo, ruolo che nella Juve ormai ricopre in occasioni rarissime. Non spinge quanto Lippi vorrebbe, in quella posizione è fuori allenamento e si vede. Ritorna in difesa solo per emergenza, quando esce Materazzi.

VIERI 5,5. Telegramma da Oslo: un tiro senza pretese, movimenti pesanti, intesa con Cassano da rivedere, [illegible] sinistro che sfiora il gol, una contrattura alla gamba sinistra, ecco la mia partita. Saluti a casa. Stop (dal 12' st **Toni 6**: si [illegible] [illegible] volte più di Vieri ■ ci mancherebbe altro. A dieci minuti dalla fine ha sui piedi il pallone della vittoria, Myhre gli fa [illegible] meo).

[illegible] 5. Il nulla (dal 24' st **Iaquinta sv**).

LIPPI 5,5. Tradito da Vieri-Cassano, coppia rimasta muta anche in campo.





Mauro Camoranesi (a fianco) ha dovuto sopportare Pedersen. In alto Antonio Cassano, sostituito a metà secondo tempo da Iaquinta

DOPO OSLO, PER GLI AZZURRI IN VERSIONE SUPER SPERIMENTALE LA TOURNÉE IN CANADA E NEGLI USA CHE FRUTTA 3 MILIONI

[illegible] IBRAHIMOVIC, TUDOR E TARE

■ [illegible]A
Gruppo 1: Repubblica Ceca-Andorra 8-1 (2 Lokvenc, Koller, Smicer, Galasek, Baros, Rosicky, Polak; Riera-A); Olanda-Romania 2-0 (Robben, Kuijt); Armenia-Macedonia 1-2 (Movsesyan-A; 2 Pandev, uno su rigore). Classifica: Olanda punti 19 (giocate 7); Repubblica Ceca 18 (7); Olanda 16 (6); Romania 13 (7); Finlandia 9 (6); Macedonia 8 (8); Armenia 4 (6); Andorra 4 (8).
Gruppo 2: Ucraina-Kazakistan 2-0 (Shevchenko, autorete Avdeev); Albania-Georgia 3-2 (2 Tare, Skela-A; Burduli, Koblashvili); Turchia-Grecia 0-0. Classifica: Ucraina 20 (8); Grecia 15 (8); Turchia 13 (8); Danimarca 9 (7); Albania 9 (8); Georgia 5 (7); Kazakistan 0 (6).
Gruppo 3: Russia-Lettonia 2-0 (Arshavin, Loskov); Estonia-Liechtenstein 2-0 (Stepanov, Oper); Portogallo-Slovacchia 2-0 (Meira, Ronaldo). Classifica: Portogallo 17 (7); Slovacchia 14 (7); Russia 14 (7); Estonia 11 (8); Lettonia 10 (7); Liechtenstein [illegible] (7); Lussemburgo 0 (7).
Gruppo 4: Isole Faroe-Svizzera 1-3 (Jacobsen-F; Wicky, 2 Frei); Eire-Israele 2-2 (Harte, Keane-Ir; Yehiel, Nimmy rig.). Classifica: Svizzera 12 (6); Israele 11 (7); Francia 10 (6); Eire 10 (6); Cipro [illegible] (6); Isole Faroe 1 (5).
Gruppo 6: Azerbaigian-Polonia 0-3 (Frankowski, Klos, Zurawski). Classifica: Polonia 18 (7); Inghilterra 16 (6); Austria 11 (6); Nord Irlanda 3 (6); Galles 2 (6); Azerbaigian 2 (7).
Gruppo 7: Serbia e Montenegro-Belgio 0-0; San Marino-Bosnia 1-3 (Selva-S; 2 Salihamidzic, Barbarez), Spagna-Lituania np. Classifica Serbia e Montenegro 12 (6); Spagna 9 (5); Lituania 9 (5); Belgio 8 (6); Bosnia 6 (5); San Marino 0 (7).
Gruppo 8: Svezia-Malta 6-0 (Jonson, Svensson, Wilhelmsson, Ibrahimovic, Ljungberg, Elmander); Bulgaria-Croazia 1-3 (Petrov-B; Babic, Tudor, Kranjcar); Islanda-Ungheria 2-3 (Gudjohnsen, Sigurdsson-I; 2 Gera entrambi su rigore, Huszti). Classifica: Croazia 16 (6); Svezia 15 (6); Ungheria 10 (6); Bulgaria 8 (6); Islanda 1 (6); Malta 1 (6).

■ **AFRICA**
Gruppo 2: Capo Verde-Sud Africa 1-2; *Gruppo 3:* Benin-Camerun 1-4; *Gruppo 5:* Botswana-Tunisia 1-3; Marocco-Malawi np.

■ **SUD AMERICA**
Ieri, nella notte italiana: Colombia-Perù; Ecuador-Argentina; Venezuela-Uruguay; Cile-Bolivia. Oggi: Brasile-Paraguay.

In America a far soldi vola un'Italia di provincia

Lippi chiama Peruzzi e sette debuttanti assoluti: è l'ora di Lucarelli

Alessandro Alciato
[illegible] A OSLO

Gliela dà lui, l'America. Anche ad Angelo Peruzzi, portiere [illegible] Lazio che l'Italia se l'era dimenticata agli ultimi Europei: in Portogallo avrebbe dovuto fare il vice di Buffon, peccato che Trapattoni non mantenne la parola e gli fece passare davanti Toldo. Peruzzi faticò ad accettare il «tradimento», si sussurrò addirittura che volesse tornare a casa, chiedendosi cosa ci stesse a fare lì, alla sua età e con il suo passato.

Nel limite del possibile, Marcello Lippi [illegible] ha messo una pezza. Una mossa a sorpresa. Peruzzi, infatti, è una delle novità «nobili» nella lista dei convocati raccolti per la tournée della Nazionale [illegible] Canada [illegible] Stati Uniti che inizierà martedì con il volo per Toronto, dove l'Italia affronterà mercoledì la Serbia alle nostre [illegible] di notte, e proseguirà per New York, dove l'11 sarà in programma [illegible] seconda amichevole contro l'Ecuador, avversario battuto agli ultimi Mondiali asiatici.

Peruzzi non [illegible] mai stato chiamato [illegible] Lippi che, naturalmente, lo conosce benissimo perché tra l'altro è il portiere che gli fece [illegible] la Champions League ai rigori contro l'Ajax. Giocherà da titolare una delle due partite, l'altra toccherà a Roma, lo «straniero» che gioca nel Monaco, ieri sera riserva di Buffon.

Insieme a lui, sull'aereo azzurro ci saranno sette new-entry assolute per la Nazionale maggiore: il portiere del Palermo Guardalben, Dainelli (Fiorentina), Baronio (Chievo), Mesto (Reggina), Coppola (Messina), Brienza (Palermo) [illegible] Cristiano Lucarelli (Livorno), che approda finalmente alla Nazionale maggiore sull'onda del titolo di capocannoniere della serie A. Con loro, i giocatori chiamati [illegible] Lippi salgono a [illegible] e i big apprezzano, compreso Cannavaro che nei giorni scorsi [illegible] stato chiaro: «L'Italia non è un circolo chiuso e noi non possiamo che essere felici. Ogni tanto abbiamo la possibilità di rifiatare e, credetemi, si tratta di una situazione positiva perché veniamo tutti [illegible] una stagione parecchio stancante».

Certo, definirla e considerarla Nazionale è un po' difficile e forse [illegible] due partite americane [illegible] andrebbero inserite nelle statistiche degli azzurri. Siamo alla supersperimentazione, [illegible] compromesso tra le esigenze della Federazione [illegible] quelle [illegible] giocatori che non potevano prolungare oltre la stagione, dopo gli impegni [illegible] campionato e di Coppa. Non è un caso che nell'elenco figuri [illegible] solo juventino (Blasi), non [illegible] siano milanisti e abbondino uomini [illegible] Palermo, Udinese [illegible] Cagliari, ormai il serbatoio [illegible] [illegible] per il ct. Con Inter [illegible] Roma impegnate nella finale di Coppa Italia, Parma [illegible] Bologna coinvolte nello spareggio per la salvezza, la scelta [illegible] resto [illegible] ristrettissima, tanto [illegible] [illegible] che la Federazione, dovendo preparare per tempo i visti per l'ingresso negli Stati Uniti, aveva compilato un elenco di una quarantina di persone perché non sapeva quali sarebbero state le appendici al campionato. Allora perché impegnarsi in una tournée che non interessa a nessuno e che comporta tanti problemi? Per i soldi, naturalmente. Tra ingaggi e diritti televisivi la Federcalcio incasserà [illegible] milioni [illegible] euro [illegible] le spese saranno pagate dagli organizzatori.

Una curiosità: l'Italia che torna per la prima volta negli Stati Uniti dopo i Mondiali del 1994 avrà [illegible] base il «campus» della Pilgrim School nel New Jersey, dove Arrigo Sacchi preparò l'avventura poi conclusa in finale ai rigori contro il Brasile. Di quella spedizione rimane solo Gigi Riva, che accompagnerà p[illegible] questa Italia che [illegible] Mondiale non lo giocherebbe mai e poi mai.

DUE [illegible] CONTRO SERBIA [illegible] ECUADOR

Delle «grandi» c'è solo Blasi

■ OSLO. La tournée in Canada [illegible] negli Stati [illegible] dell'Italia giunta al termine della sua stagione comincia martedì [illegible] [illegible] sabato 11 giugno. [illegible] ct Marcello Lippi ha [illegible] per una Nazionale largamente sperimentale. Questa la lista dei 22 convocati.
Portieri: [illegible] (Monaco), Peruzzi (Lazio), Guardalben (Palermo).
Difensori: Barzagli (Palermo), Chiellini (Fiorentina), Dainelli (Fiorentina), Oddo (Lazio), Cassetti (Lecce), Grosso (Palermo).
Centrocampisti: Baronio (Chievo), Blasi (Juve), Esposito (Cagliari), Barone (Palermo), Mesto (Reggina), Coppola (Messina), Mauri (Udinese).
Attaccanti: Iaquinta (Udinese), Toni (Palermo), Brienza (Palermo), Cristiano Lucarelli (Livorno), [illegible] Michele (Udinese), Langella (Cagliari).
[illegible] [illegible] si raduneranno alla Borghesiana di Roma domani, entro le ore 18. Martedì la partenza [illegible] Fiumicino per Toronto, dove l'Italia giocherà la prima amichevole, contro la Serbia e Montenegro, [illegible] giorno dopo. Sabato 11 [illegible] seconda partita a New York contro l'Ecuador, e [illegible] [illegible] rientro [illegible] Italia per il definitivo «rompete le righe».





Vieri si dispera durante la partita di ieri davanti al portiere norvegese Myhre. A sinistra, Angelo Peruzzi richiamato [illegible] [illegible]

Mancini protesta «In Coppa [illegible] [illegible] argentini»

MILANO

[illegible] una buona notizia la presenza di Adriano, e anche quella di Karagounis, nella partita [illegible] andata di Coppa Italia. Ora speriamo che gli argentini, che avranno una gara facile, perché il 15 giugno giocano contro la Tunisia la prima gara della Confederations Cup, ci lascino Javier Zanetti [illegible] Cambiasso». Così l'allenatore nerazzurro Roberto Mancini a Inter Channel. «Noi con gli argentini ci siamo [illegible] portati bene - ha ricordato il tecnico - e abbiamo lasciato [illegible] giocatori una settimana di vacanze prima delle qualificazioni ai Mondiali».

L'allenatore nerazzurro spera di poter [illegible] oltre ai due nazionali sudamericani anche il colombiano Cordoba, fermo per un'infiammazione alla caviglia: «Ha problemi con la caviglia ma lui è uno che non si tira mai indietro ed è per questo che è sempre sceso in campo. Speriamo contr[illegible] la Roma di averlo, sarebbe importante. Poi, tanto ci sarà un mese di vacanza».

Tanti sono i nerazzurri [illegible] vocati dalle rispettive nazionali per le gare di qualificazione ai Mondiali di Germania. Mancini lancia un allarme: «È un problema tenere alta la concentrazione del gruppo quando perdi tanti giocatori. Quando arriveranno Materazzi, Vieri e Stankovic saremo in undici e potremo fare un po' di tattica in più».

La [illegible] [illegible] Bruno Conti in [illegible] delle finali di Coppa Italia può contare sull'organico quasi al completo. «È certo un vantaggio - commenta Mancini - [illegible] comunque dobbiamo fare le cose fatte bene, poi vedremo...». Da lunedì Mancini potrà contare anche su Materazzi, Vieri, Martins e Stankovic reduci dagli appuntamenti [illegible] le rispettive [illegible] nazionali.

IL MERCATO GUARDA ALLA SPAGNA E ASPETTA IL COLPO GROSSO DEL CLUB NERAZZURRO [illegible] PER ORA NON PERDE IL BRASILIANO

Adriano fa felice Moratti: resto all'Inter

La Reggina conferma Mazzarri, Lotito vuole Delio Rossi

[illegible]
Nino Sormani

MILANO

IN attesa dello spareggio salvezza e dell'assegnazione [illegible] Coppa Italia il calciomercato è in pieno svolgimento. Già definiti alcuni trasferimenti. In prima fila il Milan che ha già acquistato dall'Udinese Marek **Jankulovski** per 8 milioni e tesserato il centrocampista svizzero Johan **Vogel**, svincolato dal Psv Eindhoven, sta lottando con il Chelsea per assicurarsi il bomber parmigiano Alber[illegible] **Gilardino**, 23 anni di Biella, che a gennaio si è già accordato con i rossoneri per un contratto di 4 anni a 4 milioni di euro a stagione.

Galliani offre 25 milioni, ma la somma potrebbe aumentare per battere la concorrenza del Chelsea del magnate russo Roman Abramovich che si appresta a inviare a Parma il suo direttore sportivo Kenyon con un'offerta da capogiro: 43 milioni per il [illegible] e 35 al giocatore per 5 anni. Mercoledì si saprà qualcosa di più quando arriverà a Milano Kenyon che [illegible] incontrare il Milan per definire la cessione [illegible] Hernan **Crespo** o prelevare [illegible] difensore georgiano Kakha **Kaladze**, richiesto dall'allenatore Mourinho. Il Chelsea dovrà incontrare anche l'Inter per definire la cessione [illegible] del centrocampista argentino Sebastian **Veron** per 1,5 milioni.

Nel caso Gilardino dovesse cedere alle offerte di Abramovich, il Milan o [illegible] stesso Chelsea potrebbero ripiegare sul brasiliano **Ronaldo**, che da Madrid lancia in continuazione segnali alle grandi di voler lasciare [illegible] Real dove i rapporti con la società e i tifosi si sono molto deteriorati, negli ultimi tempi. Anche un'altra grande stella del Real potrebbe fare [illegible] valigie nei prossimi giorni: [illegible] l'altro attaccante **Raul** che [illegible] per cedere alle tentazioni del Liverpool che ha già offerto 20 milioni: «Dopo undici anni sono pronto ad andarmene. Sono [illegible] disposizione della mia dirigenza».

Chi ha deciso per il m[illegible] di non muoversi è l'interista **Adriano**. Dal Brasile ha fatto sapere che «per la prossima stagione voglio vincere qualcosa di importante con l'Inter. Se dovessimo fallire un'altra volta, allora chiederei [illegible] essere ceduto». Moratti si [illegible] già dando da fare per rinforzare la squadra. Primo obiettivo il difensore argentino Walter **Samuel**, passato l'estate scorsa dalla Roma al Real [illegible] per 20 milioni. Per averlo l'Inter ha lasciato cadere l'opzione che vantava con il centrale brasiliano **Luisao**, 24 anni, svincolato dal Benfica che potrebbe finire proprio a Madrid. Per fare cassa Moratti sta cedendo al Newcastle il centrocampista [illegible] **Emre** per 6 milioni.

Alla Juve, che ha già ingaggiato gli svincolati Giuliano **Giannichedda** [illegible] Lazio [illegible] **Kovac**, difensore del Bayern Monaco, interessa Cristiano **Zanetti**, ma l'allenatore [illegible] Mancini lo considera incedibile se non in cambio di Gianluca **Zambrotta**. Con la Juve l'Inter resta in concorrenza per il romanista Antonio **Cassano** che non riesce a trovare l'accordo per [illegible] prolungamento del contratto che scade nel 2006: il fantasista ha già fatto sapere che per restare pretende un ingaggio di 6 milioni a stagione, la stessa cifra ottenuta da Totti.

La Lazio sta per sciogliere il nodo del nuovo allenatore: il favorito è Delio **Rossi**, appena retrocesso in serie B con l'Atalanta. [illegible] presidente Lotito, che ha riscattato la comproprietà dell'attaccante Tommaso [illegible] dall'Empoli per 2,5 milioni e ingaggiato il centrocampista Pablo **Firmani**, svincolato dal Catania, guarda anche [illegible] Zdenek **Zeman**, mentre tratta col Milan la cessione del difensore Massimo **Oddo** per soldi e il prestito del centrocampista Massimo **Donati**, attualmente al Messina.

La Reggina ha confermato per altre due stagioni il tecnico Walter **Mazzarri** [illegible] [illegible] chiesto alla Juve **Zalayeta e Tudor** per [illegible] **zart** che piace molto a Capello. Il Palermo ha [illegible] al Milan il portiere Christian **Abbiati**, stufo di fare la riserva a Dida, in [illegible] bio alla pari con Matteo **Guardalben**.



Adriano in allenamento: oggi a Porto Alegre il Brasile giocherà contro il Paraguay

I QUATTRO PEZZI DA NOVANTA IN BALLO

GILARDINO



Nato a Biella il 5 luglio 1982. Attaccante. Al Parma dal 2002, scadenza [illegible] il 30 giugno 2007. Ha segnato 23 reti nell'ultima stagione. Il Parma, per superare i grossi problemi economici che lo angustiano da tempo ha deciso di metterlo sul mercato. Lo vogliono in particolare il Milan e il Chelsea. Ma anche altre grosse società europee non lo perdono d'occhio. Con Adriano che [illegible] all'Inter sembra cadere l'idea manciniana di prendere lui e Cassano.

SAMUEL



Nato a Firmat (Argentina), il 22.3.1978. Difensore centrale, detto The Wall, il Muro. E' stato acquistato dalla Roma nel 2000 che l'ha prelevato su indicazione di Capello dal Boca Juniors. L'anno scorso è stato ceduto al Real per 20 milioni. Ha firmato un triennale, ma è pronto a lasciare Madrid per tornare in Italia perché non ha trovato un buon feeling con tifosi e compagni. Lo cerca l'Inter ma anche la Juve si interessa su sollecitazione di Capello.

[illegible]



Nato a Rio de Janeiro il 22.9.1976. Attaccante. Al [illegible] Madrid dal 2002, dopo 4 stagioni all'Inter che l'aveva acquistato dal Barcellona per 50 milioni e ceduto per 45 più Solari, mai prelevato. Scadenza contratto 30.6.2007. Il Fenomeno è stufo della Spagna, dove è stato contestato dai tifosi. A marzo aveva già preso contatti con il Chelsea, ma gli inglesi prima di chiamarlo attendono di capire se è possibile arrivare a Gilardino. Nella stessa situazione si trova il Milan.

[illegible]



Nato a Madrid il 27 giugno del 1977, attaccante, è cresciuto e si è affermato nel Real, dove gioca da undici stagioni in prima squadra. Da alcuni anni è richiesto da formazioni inglesi, soprattutto dal Manchester United e dall'Arsenal. Reduce da una stagione non molto convincente, si è fatto vivo il Liverpool del connazionale Benitez che lo vorrebbe rilanciare proprio nella città che ha appena festeggiato la Champions League vinta a spese del Milan.

Casale
E MONFERRATO



OGGI L'ASSEMBLEA

Soci Coop nominano consiglieri e delegati

■ Questa mattina, alle 10, nella galleria del Centro commerciale di piazza Aldo Moro è in programma l'assemblea dei soci Coop di Casale Monferrato. All'ordine del giorno il bilancio consultivo, la nomina due consiglieri di amministrazione, elezione dei comitati direttivi e dei delegati per l'assemblea di Baveno, in programma il 25 giugno. [r. sa.]

SULLA CASALE-VIGNALE

Quattro feriti nello d'auto

■ Guariranno in 7-25 giorni quattro monferrini coinvolti in un incidente l'altra sera alle 22 sulla Casale-Vignale, all'incrocio S. Maurizio e Terruggia. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Ottiglio si sono scontrate la Peugeot 406 di quattro sessantenni e una Clio di due giovani di 29 e 22 anni. Sul posto carabinieri e due ambulanze. Traffico a rilento per oltre un'ora. [r. sa.]

A PER IL 30° DI FONDAZIONE



Oggi sfilano gli alpini a Oltreponte

La sede degli alpini a Menegaldo

■ Le penne nere Casale festeggiano i 30 anni di fondazione. L'appuntamento è questa mattina nella sede in via De Cristoforis che per l'occasione sarà intitolata al capogruppo fondatore, Ferruccio Menegaldo. Alzabandiera alle 9,30, poi sfilata per le vie di Oltreponte con la banda Filarmonica di Occimiano e alle 11 messa nella chiesa parrocchiale. Seguirà il rancio a Cantavenna. [r. sa.]

PRESENTAZIONE MARTEDI'

Ufficio Pt Business per imprese enti

■ Martedì alle 11 il direttore Filiale Alessandria 1 di Poste italiane, Pierangelo Zampese, presenterà a Casale nella rinnovata sede di piazza Cesare Battisti, al civico 25, il nuovo ufficio «Pt Business», ufficio postale autonomo riservato esclusivamente a imprese, piccolo operatori economici, professionisti e pubblica -strazione. [r. sa.]

IL PROGETTO PER RENDERE FRUIBILE IL TRATTO DA CHIVASSO A VALENZA E' GIA' STATO PRESENTATO DA TEMPO IN REGIONE, INTANTO OGGI UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI

Allestire un porto sul Po Il Comune rilancia l'idea

Franca

CASALE MONFERRATO

Un Po navigabile, almeno da Chivasso a Valenza, e dotato anche di un piccolo porto che dovrebbe essere realizzato sulla riva opposta alla Canottieri. E' un progetto che il Comune ha già presentato alla Regione e che oggi, con il cambio della guardia al vertice regionale, a Palazzo San Giorgio si auspica vedar realizzato, nel momento in cui i fiumi vengono valorizzati, differenza di una sensibilità dimostrata precedentemente - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - che prediligeva la valorizzazione dei laghi».

Per la navigabilità il «nodo» cruciale era rappresentato dalla diga Lanza, proprio Casale, un dislivello da superare, e che non si vuole eliminare, in quanto servirà alla realizzazione di una centrale idroelettrica già annunciata dall'Amc (la costruzione dovrebbe iniziare il prossimo anno). Una naturalista del Parco del Po ha però ipotizzato chiusa sull'esempio di quelle del Nord Europa, che consentirebbe non solo alle barche di superare il dislivello, ma anche la mobilità ittica per permettere ai pesci, che solitamente depongono le uova a monte, di superare l'ostacolo.

Il porto invece era stato previsto di fronte alla Canottieri, con una scogliera di protezione un po' più a monte per evitare che l'«unghia» costituita dal porto stesso f erosa dalla corrente. La scogliera eviterebbe anche la possibile erosione dei murazzi. Il progetto prevedeva inoltre una pista ciclabile sul Lungo Po, per collegare la città a Frassineto e a Valenza, un'area giochi accanto ai murazzi e un'altra nei pressi della zona denominata Mughi d'or, dove un tempo la balneazione era all'ordine del giorno. Per tutto questo la spesa calcolata in circa 750 mila euro. E il Comune aveva già ricevuto richieste da ditte private per allestire impianti di balneazione.

Con una rete di Comuni interessati al progetto, denominata «Riva di Po», e l'associazione «Acqua, benessere e salute», che raggruppa diversi Comuni rivieraschi, ci si era spinti più in là, nel senso solo della valorizzazione delle sponde fluviali, ma della riproposizione di attività agricole di qualità, quali l'agricoltura biologica e la coltivazione di prodotti tipici.

«In questo modo - aggiunge Revello - una vivibilità maggiore del fiume e quindi una vigilanza diversa delle acque anche il controllo della sicurezza per quanto riguarda possibili alluvioni diventa più facile. Del resto lo stesso progetto Life, che fa leva su finanziamenti dell'Unione europea, prevede un marketing territoriale per fare conoscere il fiume che l'Università di Piacenza ha definito "tra i meno conosciuti d'Europa"».

Lo stesso Revello ha in passato navigato il Po da Casale a Piacenza, usufruendo per tre giorni di zattera realizzata con amici: «Un'esperienza davvero entusiasmante. Lungo alcuni canali francesi che l'anno scorso ho visitato si è realizzato un binomio vincente tra vino e natura. Non vedo perché nel Casalese non potremmo pensarci».

Ed è appunto la ricaduta di tipo turistico e cui si pensa con il decollo un progetto di questo tipo.

DOPO IL RECUPERO

S' la passeggiata

■ Comincia alle 11 con l'inaugurazione del ristrutturato Lungo Po Gramsci la festa Po per tutti», che a Casale vedrà le manifestazione «Dal Po al Mississippi». Alle 11,45 ci sarà l'inaugurazione alla sede del Parco del Po e dell'Orba in Lungo Po Gramsci (accanto all'Operetta) della mostra di Ornella Fiorini, con carboncini, chine, poesie, canzoni sul Po. Alle 15 avrà inizio «Onde sonore», un laboratorio acustico condotto da Cecilia De Vecchi. Alle 16, sempre alla sede del Parco del Po, proiezione di due film: «I pescatori del Po» e «Nanà» di Beppe Varlotta. Alle concerto blues gruppo Gabriel Delta. Il recupero del Lungo Po è costato all'incirca 800 mila euro. E' praticamente finito se si esclude l'impianto di illuminazione, che prevede lampade a consumo, e senza inquinamento luminoso (il Gruppo astrofili Celoria farà da consulente). La balaustra è stata completamete restaurata e ridipinta. Anche la pavimentazione è stata rifatta: è stato impiegato un materiale antiscivolo, con componenti che evitano ristagni. Sono state realizzate aiuole di essenze tipiche del territorio ed è stato ricavato parco-giochi per bambini. Lungo tutto il percorso sono state posizionate panchine per il relax, sotto i vecchi platani. [f. n.]



Il lungo Po è stato recuperato e sistemato: oggi ci sarà l'inaugurazione

LA SUA DITTA ERA STATA CANCELLATA DAL REGISTRO DELLE IMPRESE

«Truffati sul tetto da rifare»

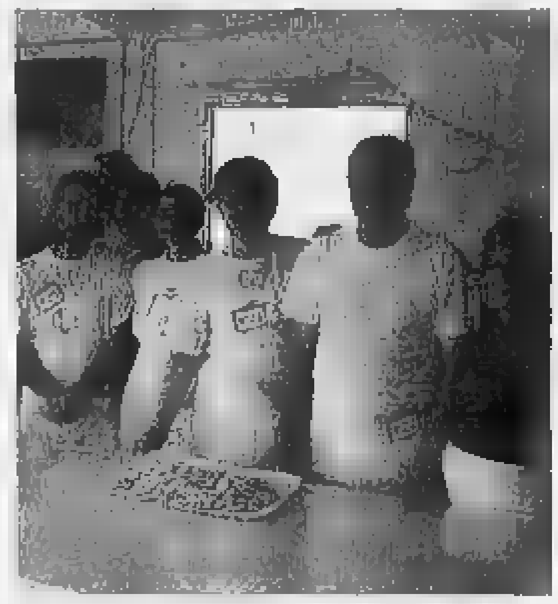
Famiglia denuncia il muratore di Ponzano

CASALE MONFERRATO

«Avevamo bisogno di rifare e dovevamo fare in fretta, finché si era in buona stagione. Così quando lessi su un giornale la pubblicità di una ditta specializzata nella sostituzione dei tetti, telefonai». Questo succedeva nel maggio 2003. Ora, la proprietaria di quella casa di Moncalvo si trova a testimoniare al processo a Antonio Antenori, 59 anni, di Ponzano, via Sottoripa, accusato di truffa. Il processo, davanti al giudice Barbara Musso e al pm Barbara Romeo, proseguirà il 20 giugno, quando anche il marito della teste, Pietro Somaglia, che aveva presentato personalmente la querela, andrà a sua volta a riferire. Già la donna, parte civile con l'avvocato Roberto Caranzano, ha fornito un resoconto dettagliato. «Avevamo chiesto precise rassicurazioni sul fatto che l'impresa fosse in regola, e così i dipendenti - ha spiegato -. Ottenni copia della visura camerale, firmammo il contratto e versammo un acconto di 3600 euro. Il resto della somma l'avremmo pagato a rate». Ma a lavori iniziati, ci fu un sopralluogo dell'Asl. «Dopo ci informarono che la ditta da tempo era stata cancellata dal registro delle imprese - ha proseguito la donna -. Ma chi a pensare che uno che consegna un documento ufficiale lo faccia sapendo di non essere a posto con la legge?». I lavori furono sospesi: «Ci trovammo con il tetto scoperchiato e il rischio di temporali estivi. in fretta un'altra ditta, fu smantellato quel che già stato eseguito e tutto fu fatto ex novo».

A distanza di un anno, Antenori recapitò alla famiglia Somaglia una fattura di circa 7 mila euro: fu respinta e si diede avvio alla causa per truffa.

Il difensore Sabina Zeglio ha insistito con la teste sul fatto che, se la visura camerale fosse stata letta con attenzione, si poteva capire che la ditta era stata cancellata dal registro, ma il pm Romeo ha replicato che la truffa già esiste nel momento in cui Antenori garantì, nel contratto firmato, che gli operai in regola e così non era. [s. m.]



Alcuni esponenti della Pro loco Casale, che propone la sagra dell'agnolotto. L'apertura della manifestazione è alle 9 alle 12,30 pranzo monferrino e alle 19 la cena, mentre alle 21,15 sul palcoscenico del salone Tartara è in programma uno spettacolo di danza. Nell'adiacente Mercato Pavia si svolge invece la mostra-scambio di auto e moto d'epoca

Cento quintali di agnolotti

CASALE MONFERRATO

Una domenica all'insegna degli agnolotti e delle auto e moto d'epoca. L'appuntamento è per oggi al mercato Pavia, in piazza Castello, con la sagra dell'agnolotto Doc, curata dalla Pro loco Casale, e la 14ª mostra scambio di auto e moto d'epoca, organiz- dal moto club Italo Palli in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni e la concessionaria Mercandelli. Sotto i portici liberty del mercato Pavia a pranzo e a cena gli amanti della gastronomia monferrina potranno degustare (e chi vorrà potrà portarli anche a casa) i tradizionali agnolotti monferrini. «Ne abbiamo prodotti oltre 100 quintali - hanno detto ieri con punta d'orgoglio i cuochi della Pro loco di Casale - seguendo la tradizionale ricetta monferrina e già a pranzo si è registrata una buona affluenza».

Il programma della giornata prevede l'apertura della sagra dalle 9, alle 12,30 pranzo monferrino con cena alle 19, mentre alle 21,15 sul palcoscenico del salone Tartara è in programma uno spettacolo di danza, patrocinato dall'Ancol presieduto da Fernando Larotonda, con le allieve di quattro scuole di danza. Sono le danzatrici della scuola Arabesque di Nadia Pisano, della scuola comunale di danza (sezione ginnastica) di Greta Ungureanu-Rosso, della scuola di danza Schenè di Daniela Gardini e della scuola di danza Centro studi coreografici di Maria Rosaria Mannanici. Nel frattempo la Pro loco ha reso noto che nell'ambito delle iniziative per la consegna dei Premi San Vas, che si terrà a novembre, la compagnia teatrale Sognorealtà porterà in scena uno spettacolo finalizzato alla raccolta di fondi per i restauri della Cattedrale.

Oggi, dalle 8 alle 17, sempre al mercato Pavia, i visitatori potranno fare un tuffo nel pas- ammirando centinaia di esemplari di moto d'epoca e anche auto e bici. Sono attesi circa 200 espositori pezzi da collezionisti e il moto club Italo Palli dovrebbe esporre una Gilera 8 bulloni (24hp/4800 giri/135 chilometri orari) donata dalla famiglia Palli alla società casalese. Ieri in città si è assistito a un via vai di motociclisti che sfrecciavano su moto d'epoca: una prova per l'eventuale acquisto. [r. sa.]

Verrà anche istituito un registro e partiranno diffide nei confronti di chi farà concorrenza sleale

Un marchio a tutela della pasticceria alessandrina

La denominazione comunale di origine valorizza prodotti e produttori





Dolci tipici di pasticceria alessandrina: la «de.co» riguarda anche i «lacabon»

ALESSANDRIA

La giunta ha deciso di istituire [illegible] la denominazione comunale di origine «de.co» per la pasticceria alessandrina e [illegible] delibera è già stata approvata in Consiglio comunale nel mese di aprile.

«Tra gli obiettivi dell'assessorato alle Attività economiche - dice l'assessore Diego Motta - vi è la promozione del patrimonio di tradizioni gastronomiche alessandrine, di qui come prima scelta è arrivata la valorizzazione dei prodotti della nostra pasticceria con l'istituzione della "de.co" che oltre [illegible] salvaguardare le peculiarità produttive deve essere una garanzia per i consumatori».

Verrà, tra l'altro, creato un marchio per contraddistinguere la pasticceria [illegible] denominazione comunale di origine, [illegible] sarà un registro dei produttori e dei prodotti e verranno diffidati quanti senza [illegible] i requisiti di territorialità cercheranno di denominare come «pasticceria alessandrina» i loro prodotti.

«Siamo orgogliosi dei nostri prodotti di pasticceria che rappresentano nel mondo l'alessandrinità - dice l'assessore Diego Motta -. Possiamo vantare un'ottima pasticceria mignon, ovvero cannoncini e bignè, la torta tartufata, gli amaretti, la polenta dolce, riconosciuta anche [illegible] Polenta di Marengo quale marchio commerciale della pasticceria Bonadeo, e i baci al cioccolato, commercialmente riconosciuti [illegible] il nome di Baci di Gallina, dalla pasticceria che li ha creati».

«Altri prodotti candidati alla "de.co" sono i Meardini al rum, riferiti alla pasticceria Bonadeo, gli amaretti Marelli, già della pasticceria Pittatore, i mandrugnin, i Gallinotti [illegible] rum, i Nugarelli, la torta Albanese della pasticceria Zoccola e la Giacometta, ovvero la pasta di nocciole della pasticceria Giraudi. Ho apprezzato anche lo speciale amaretto realizzato dalla pasticceria Pierino e Beppe per [illegible] convegno [illegible] maggio che aveva per argomento appunto la "de. [illegible]". Penso anche ai gelati artigianali, alla pasticceria salata [illegible] [illegible] due produzioni che prendono il nome di lacabon e farciò e che si trovano in occasioni di manifestazioni in particolari periodi dell'anno».

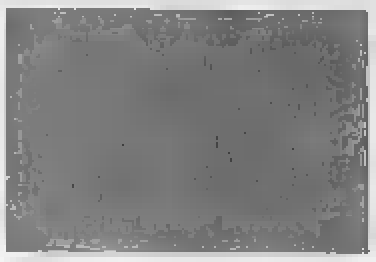
Secondo l'assessore alle Attività produttive un particolare riconoscimento, cioè la «de.co», è il minimo per «produzioni che hanno fatto la storia di Alessandria, in particolare nell' ultimo secolo, quando sono in effetti fioriti [illegible] si piccoli laboratori che ancora oggi possiamo rintracciare in città e che si distinguono in prodotti che appartengono [illegible] un patrimonio artigianale diffuso sul territorio comunale».

Il convegno nazionale sulla «de.co» svoltosi poco tempo fa [illegible] organizzato [illegible] il Club di Papillon è [illegible] un'occasione importante per affermare l'interesse della amministrazione comunale alessandrina sul tema della denominazione [illegible] origine comunale. «Uno strumento - dice Motta - [illegible] valorizzazione e di sviluppo con il territorio che diviene veramente [illegible] protagonista. [illegible]prattutto siamo contenti che l'iniziativa sia [illegible] giudicata in maniera positiva dai pasticceri stessi che hanno manifestato soddisfazione durante i lavori del convegno. Li abbiamo sentiti ancora recentemente e alcuni ci hanno ringraziato perchè effettivamente sino [illegible] oggi per la categoria [illegible] era [illegible] fatto nulla».

Il sindaco Mara Scagni ritiene che «in un mondo che [illegible] si può definire globale non è incoerente valorizzare la specificità e le singole ricchezze di un territorio. In modo particolare un riconoscimento alla pasticceria non è solo un modo per ricordare persone che sono maestri nella loro professione, ma rientra in un percorso per dare anche importanza economica a un prodotto. Il valore di Alessandria non va promosso in maniera indifferenziata».

E Mara Scagni aggiunge: «Il nostro Comune è arrivato alla individuazione dei prodotti di pasticceria candidati alla "de.co" attraverso un attento [illegible] scrupoloso lavori di indagini conoscitive dirette a individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni di pasticceria che, [illegible] motivo della loro rilevanza storica, sociale, [illegible] [illegible] culturale fossero realmente da valorizzare. Più in generale, invece, siamo convinti che gli strumenti tipici del marketing territoriale [illegible] la "de.co" siano senza dubbio annoverabili tra le migliori "applicazioni" [illegible] vadano intesi come elementi fondanti di una strategia [illegible] sviluppo complessivo che metta al centro dei propri obiettivi la valorizzazione della comunità e la tutela delle attività produttive».

Monferrato



FRASSINETO

A fuoco [illegible] pentola con il cibo [illegible] cane

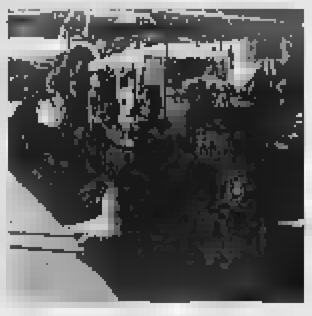
■ Aveva messo a scaldare il cibo [illegible] cane in garage, si deve essere distratto un attimo e la pentola è andata [illegible] fuoco, con successivo intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri della stazione di Ticineto. [illegible] fortuna il tutto si è risolto senza gravi conseguenze. E' accaduto ieri a metà pomeriggio in un garage in via Salvo d'Acquisto a Frassineto. [r. sa.]

CASALE, DA [illegible]

Via Canina chiusa fino [illegible] luglio per lavori

■ Da domani alle 8,30 fino alla fine di luglio a Casale verrà chiusa al traffico [illegible] al transito dei pedoni via Canina in seguito ai lavori di rifacimento della pavimentazione. Per consentire il transito ai residenti verrà istituito [illegible] doppio senso di marcia [illegible] tratto di via Mameli fra via Leardi e via Canina. Nello stesso tratto di strada verrà istituito un divieto di sosta lungo il margine sinistro. [r. sa.]

OGGI [illegible] VIGNALE



Il mini-mercato a S. Martino

Mini-commercianti per [illegible] il Senegal

■ Dopo il successo del «Marcà dal Masnà» che si è svolto il 2 giugno [illegible] San Martino di Rosignano con decine di partecipanti, i bambini si trasformano ancora in commercinati in occasione della 5ª edizione del Mini-market a Vignale. I ragazzini oggi scambieranno e venderanno giocattoli, figurine e lavori artigianali con ricavato destinato alla scuola elementare di Dijbonker, nel Senegal. [r. sa.]

E SIT-IN DI LAVORATORI

Vertice col prefetto sulla vicenda Iar

■ Il prefetto Vincenzo Pellegrini, [illegible] sollecitazione dell'assessore provinciale [illegible] Lavoro Domenico Priora, ha convocato per domani alle 10 a Palazzo Ghilini una riunione per esaminare l'attuale situazione della Iar, nell'attesa di un imminente nuovo vertice [illegible] Roma. Domani, durante l'incontro, è previsto [illegible] sit-in [illegible] lavoratori in piazza della Libertà. [s. m.]

IL LUNGO ELENCO DI PROGETTI ANNUNCIATI DAL COMUNE NEGLI ANNI NOVANTA E MAI REALIZZATI

Acqui, i libri dei sogni infranti

Dal taxi collettivo al centro di cultura enologica

Gian [illegible] Ferrise

ACQUI TERME

Sfogliando a distanza di qualche anno i tre volumi «Progetti per la città», editi dall'amministra[illegible] comunale dal 1993 al 1999, si scoprono una serie di progetti che però non [illegible] realizzati per svariati motivi.

C'è quello della rilocalizzazio[illegible] della **Biblioteca Civica** nell'ex seminario minore [illegible] sede del Polo universitario. Nell'apposita scheda si evidenziavano una serie di aspetti positivi, ad [illegible]o da rivitalizzazione del centro storico, la possibilità [illegible] ospitare collezioni private e [illegible] ultimo quello di utilizzare la cappella di via Domenico Barone per tenere al suo interno incontri e conferenze. L'amministrazione ha poi optato per un nuovo progetto, quello di una nuova sede nell'ex caserma, progettata dallo studio di internazionale che faceva capo a Kenzo Tango: anche questo però non sarà più realizzato. Conseguenza finale: l'attuale sede provvisoria di via Maggiorino Ferraris diventerà la sistemazione definitiva.



L'ingresso del Quartiere del vino

Con il passare degli anni si è giunti all'ultima edizione dei tre volumi sui «Progetti per la città» che riporta [illegible] sintesi dell'attività dal 1998 al 1999. La carrellata si apre con il progetto relativo alla ristrutturazione e riuso del **Museo Archeologico** a cui dove[illegible] un [illegible] cultura enologica [illegible] nato: doveva pubblicizzare anche «delle produzioni agricole del circondario del [illegible] di Acqui Terme ed in particolare la produzione enologica, quella dei formaggi caprini e quella dei bovini bianchi piemontesi». All'interno del castello avrebbe dovuto trovare posto una sala convegni per duecento persone, [illegible] ristorante ed una foresteria, per accogliere studiosi o comunque esperti, come per esempio i pensionati nel settore agricoltura che possono riversare le loro importanti esperienze sugli addetti e possibili futuri addetti.

Quindi ci s'imbatte nel progetto per la riqualificazione di piazza **Maggiorino Ferraris**, con l'adozione del cosiddetto Contratto di Quartiere, mai decollato. Nel progetto è evidenziata la realizzazione di un Polo agroalimentare ed [illegible] palazzo uffici.

Abbandonato anche il progetto per l'ampliamento dei **giardini del Liceo Classico Saracco** di [illegible] Bagni, [illegible] cui plastico prevedeva la pedonalizzazione del tratto di strada compreso tra [illegible] Monteverde e piazza Italia.

Per quanto riguarda invece il progetto sulla **Mobilità Urbana**, l'amministrazione era intenzionata a dare vita ad un servizio di taxi collettivi ed al noleggio [illegible] macchine elettriche. Era previsto anche un progetto per la copertura del **Depuratore Comunale** di regione Fontanelle, sia per diminuire l'impatto visivo di chi transita lungo l'ex statale 30: anche que[illegible] è stato ancora fatto.

Rimane aperto l'ultimo capitolo delle grandi progettazioni, ad esempio i due grattacieli di [illegible] Maggiorino Ferraris e di zona Bagni; ma questa è ancora storia di oggi. Intanto si attende l'apertura delle «botteghe del vino» nell'omonimo quartiere, inaugurate qualche anno fa ma subito chiuse ed aperte solamente in occasione d'importanti manifestazioni, ad esempio la «Festa delle Feste». Mancava un progetto per la gestione: ora è stato predisposto dai vertici dell'Enoteca Regionale di Acqui.





Qui sopra il Museo Archeologico e a fianco il mai realizzato progetto della Biblioteca

ZANZARE ANOPHELES

«Non c'è [illegible] rischio malaria»

CASALE [illegible]

Preoccupazione aveva suscitato [illegible] cattura nel Trinese di un esemplare di zanzara Anophele nei primi quindici giorni di maggio, in quanto è un insetto che potrebbe essere vettore della malaria. Giungono in proposito le spiegazioni dei tecnici referenti del progetto di lotta integrata alle zanzare del Casalese, che dovrebbero fugare le preoccupazioni, ribadendo un rischio «estremamente basso in tutto il Piemonte» di trasmissione malarica.

Con il termine Anopheles maculipennis (l'[illegible] catturato apparteneva a questa specie) [illegible] si intende infatti un'unica specie, bensì un complesso di specie morfologicamente indistinguibili, ma con comportamenti differenti. La distinzione è possibile solo allo stadio di uovo, che, nella cattura dell'insetto adulto ovvia[illegible] era più possibile.

Tra queste specie alcune sono spiccatamente zoofile, ossia [illegible] nutrono di preferenza [illegible] sangue animale e solo occasionalmente di quello [illegible], ed esistono anche specie antropofile, cioè che si nutrono di sangue umano. Solo queste ultime possono definirsi «malarigene, poiché possono trasmettere i plasmodi delle diverse forme di malaria da un individuo malato a uno sano, ma in mancanza di soggetti umani malati, anche queste zanzare [illegible] possono trasmettere la malaria. Le specie che prediligono sangue umano talvolta ricompaiono [illegible] zone come la Maremma toscana, la Sardegna, la Bassa ferrarese, «mentre [illegible] Piemonte - ribadiscono i tecnici - prevalgono le specie zoofile».

Nella prima settimana di giugno, comunque, un altro esempla[illegible] è stato [illegible] a Trino, [illegible] a Coniolo e 2 a Moncestino. Per quanto riguarda la cattura delle altre specie rispetto alla media degli anni precedenti si [illegible] in questo periodo un calo del 63,8% per [illegible] genere Ochlerotatus (noto [illegible] Aedes: si sviluppa soprat[illegible] in risaia) e del 73,9% per il genere Culex (si sviluppa in ambiente domestico). [f. n.]

CIRCA DUECENTO PERSONE MOBILITATE IN OCCASIONE DI «OVADESE SICURO 2005»

Protezione civile: volontari promossi

Tutto «ok» all'esercitazione



Fra le emergenze simulate anche gli incendi: un vigile del fuoco in azione

[illegible]

Pieno [illegible] della esercitazione della Protezione civile «Ova[illegible] Sicuro [illegible] che si è svolta ieri, organizzata dal Com di Ovada, e che ha visto la presenza di circa 200 volontari, che si sono raggruppati nel campo ba[illegible] vicino [illegible] cimitero con attrezzature e numerosi automezzi, persino 2 elicotteri.

Con il Corpo forestale, la polizia municipale, i vigili del fuoco, erano a disposizione i gruppi di protezione civile di Acqui, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Novi, Ovada, Silvano, e Strevi, i gruppi Aib [illegible] Bistagno, Bosio, Bubbio, Cerrina, Molare, Silvano, e Strevi, i gruppi Aib [illegible] Bistagno, Bosio, Bubbio, Cerrina, Molare, Salliceto, Urbe, Vesime Roccaverano, la Croce verde Ovadese e Basaluzzo la Cri di Acqui, Masone e Novi, la sezione Ari di Ovada [illegible] l'Unità cinofila di Serravalle.

Fra le emergenze simulate: l'esondazione dell'Orba, un crollo in un fabbricato, incendi, la ricerca di una persona smarrita nel bosco, il deragliamento di un treno.

Soddisfatto il presidente del gruppo [illegible] Ovada, Giuseppe Ravera, con i [illegible] Andrea Morchio e Angelo Greco, perché a due anni dalla prima esercitazione ieri si è potuto constatare la maggiore efficacia acquisita dai gruppi di volontari, che sono in grado assicurare [illegible] valido intervento in [illegible] di calamità legate di [illegible] genere, e quindi rappresentano sempre più una sicurezza per i cittadini. [r. bo.]

A TERRUGGIA



[illegible] parco c'è «Vi[illegible] in campagna»

Centinaia di visitatori già ieri pomeriggio nello splendido parco di Villa Poggio [illegible] Terruggia, a pochi chilometri da Casale, dove [illegible] dalle 10 alle [illegible] in programma la giornata conclusiva della 12ª edizione di «Vivere in campagna», la mostra-mercato dedicata al verde. [illegible] dare inizio alla kermesse [illegible] stato il presidente della Provincia, Paolo Filippi (foto), che ha poi degustato i vini francesi di La Tour de Salvagny, paese gemellato con Terruggia, e quelli della Cantina del Monferrato. Oggi alle 11,30 è in programma anche [illegible] conferenza dedicata alle rose [illegible] la professoressa Emanuela Casati, seguirà l'aperitivo con i vini della scuola agraria di San Martino di Rosignano e della Cantina di Rosignano e degustazione dell'olio prodotto dall'azienda agricola Veglio di Patro di Moncalvo. [r. sa.]

IL MERCATO DI GABIANO AL CENTRO DI INIZIATIVE

Piagera, fragolata e «guerra ai prezzi»

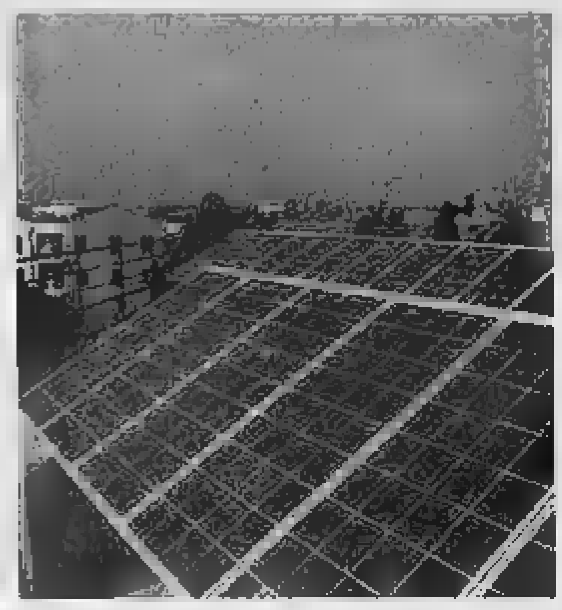
Ormai da alcuni mesi si rinnova l'appuntamento domenicale con «Guerra ai prezzi» al mercato della Piagera di Gabiano. Oggi l'appuntamento coincide con la Fiera del legno Mak Bosk e con la tradizionale fragolata



[illegible]

Giornata ricca di appuntamenti al mercato ortofrutticolo coperto della Piagera. Alle 9,30 inaugurazione della mostra interattiva di Mak Bosk, all'8ª edizione, vetrina di «Guerra ai prezzi», tappa di «Un Po per tutti» e 39ª edizione d[illegible] fragolata, da qualche anno inserita nella giornata della Fiera del legno, sia per l'afflusso [illegible] pubblico, ma soprattutto per anticiparla di [illegible]alche [illegible] rispetto alla metà [illegible] giugno, periodo in [illegible] produzione è al termine. Ogni domenica durante il [illegible] gli amministratori rilevano i prezzi consultando i produttori e la settimana scorsa si era dovuto sospendere la vendita delle fragole [illegible] prezzo di [illegible] euro al chilo perché inverosimile: troppo basso. Quest'[illegible] il Comune ha compiuto uno sforzo notevole per comprare i due quintali [illegible] a soddisfare tutte [illegible] richieste del pubblico che si affolla in località Tram sulle rive del Po, ma garantisce la provenienza in loco del raccolto, d'altra parte [illegible] per le fragole e per gli altri prodotti che verranno proposti sotto la struttura del mercato ortofrutticolo. Oggi le fragole delle Ghiaie sono vendute a 2,90 euro al chilo. [g. so.]









[illegible] Camera [illegible] Commercio ospita domani, con inizio alle 17, il convegno su fonti energetiche alternative, fra le quali il fotovoltaico, con relatori l'onorevole Franco Stradella (sin.) e l'assessore [illegible] Mauro Bressan

Ambiente e sbocchi occupazionali in un convegno della Confartigianato

I vantaggi dell'energia alternativa

Illustrati domani alla Camera di Commercio

ALESSANDRIA

[illegible] Confartigianato, [illegible] collaborazione [illegible] la Cassa di Risparmio di Alessandria, ha promosso un incontro per dibattere di ambiente, energia, persone, occupazione. L'attenzione verso gli individui e la volontà [illegible] creare lavoro, che [illegible] sempre contraddistinguono questa associazione di categoria così vicina alla gente, hanno portato ad organizzare [illegible] questo importante convegno che si terrà domani, alle 17, nel salone della Camera di Commercio di Alessandria, dal titolo «Energia & Ecologia - Preservare [illegible] l'ambiente [illegible] risparmiare creando occupazione». Il convegno verterà sulle nuove possibilità in materia di energia ed ecologia, pannelli solari fotovoltaici e termici, cogenerazione sia tradizionale che biologica e, per gli enti, la possibilità che queste tecnologie raggiungano il maggior [illegible] di persone attraverso i cunicoli tecnologici.

Se è vero che queste tecnologie richiedono degli investimenti iniziali abbastanza onerosi, è altrettanto [illegible] che i loro tempi di ammortamento sono brevissimi ed eccezionali i risultati in materia di qualità della vita e di risparmio energetico. All'incontro prenderanno parte, come relatori, gli assessori comunali e provinciali [illegible] competenza, l'assessore regionale alle attività produttive, oltre a tecnici ed esperti del settore. Particolare risalto verrà dato [illegible] quanto lo Stato incentiva il risparmio energetico [illegible] l'ecologia anche attraverso lo strumento dei certificati bianchi e verdi.

Ad illustrare questo importante aspetto legato alla produzione di energia interverrà l'onorevole Franco Stradella, vice presidente della commissione ambiente della Camera dei Deputati. L'assessore all'Ecologia del comune di Alessandria, Mauro Bressan, reduce dalla missione [illegible] in Cina dove ha presentato la realizzazione del villaggio fotovoltaico di Alessandria, replicherà, con l'ausilio di audiovisivi, la presentazione «cinese», questa volta ovviamente in lingua italiana. L'invito [illegible] rivolto a tutti coloro che sono particolarmente interessati al tema del convegno e a tutte le persone che si propongono di affrontare in anticipo i problemi, [illegible] la volontà di addivenire a soluzioni concrete e anche rispettose della qualità della vita.

L'azienda ovadese leader nella lavorazione del legno

Astor, design e innovazione per l'arredo di bar e negozi

OVADA

L'Astor Srl, con sede sulla strada per Novi, dopo il cavalcavia dell'autostrada A26, è una delle aziende che più di altre, conserva l'antica tradizione di Ovada nella lavorazione del legno. Realizzata in modo artigianale, con specificità nel settore dell'arredamento di bar e negozi. La produzione [illegible] nel pieno rispetto ambientale, con qualità e trasparenza, che [illegible] anche riferimento nell'impegno che la stessa l'azienda ha intrapreso per conseguire la certificazione ISO-9001.

Con alle spalle 30 anni di esperienza, [illegible] personale specializzato è costantemente impegnato nella ricerca e nella sperimentazione di soluzioni distributive [illegible] innovative. Il motto della Astor è [illegible] qualità e il punto [illegible] partenza per mantenere questo obiettivo [illegible] l'Ufficio tecnico di cui dispone, con [illegible] architetti, geometri e designer. La qualità è assicurata, anche dai macchinari che l'Astor riesce [illegible] assicurare ai clienti.

Chi ha necessità di rinnovare [illegible] ambiente commerciale, di idearne [illegible] nuovo, entrando negli uffici della Astor [illegible] sicurezza di [illegible] una risposta adeguata. L'Astor, con una quarantina di dipendenti, è in condizione di fornire una media annua di un [illegible] locali chiavi in mano, in provincia di Alessandria, nell'Astigiano, ma soprattutto in Liguria.

Avvia [illegible] le pratiche per la revisione dei veicoli

Autoscuola Zunino di Ovada rilascia ogni tipo di patente

OVADA

L'Autoscuola Zunino di Ovada in corso Italia 1/E che funziona anche come agenzia di pratiche auto, vanta una esperienza trentennale. [illegible] titolari hanno un'altra [illegible] sede, dalle stesse caratteristiche, anche a Rossiglione. L'Autoscuola Zunino [illegible] soprattutto nota fra gli automobilisti e fra chi opera professionalmente, nel [illegible] trasporti, per l'elevata competenza e rapidità con le quali gestisce, per esempio, le complicate pratiche per la revisione degli automezzi pesanti. Ovviamente tiene anche le lezioni per [illegible] conseguimento di ogni tipo di patente, anche per i camion e per i ciclomotori. [illegible] due sedi si svolgono poi anche corsi per [illegible] recupero [illegible] punti persi a causa delle infrazioni commesse al codice della strada. «La nostra migliore pubblicità - dicono dall'Autoscuola Zunino - è sempre stato il passaparola; la soddisfazione dei clienti è sempre stato il nostro maggiore e più proficuo investimento. La competenza e la professionalità che siamo in grado di garantire, è il nostro più importante lasciapassare, abbinato [illegible] un entusiasmo nel lavoro che ci caratterizza da quando trent'anni [illegible] abbiamo iniziato questo tipo di attività».


Ci sono bar e ristoranti che sono grandi in una piccola cosa
LURISIA
FRIZZANTE
Lurisia è l'acqua dei fortunati
servizio clienti : 800 277756

Alla manifestazione in programma da martedì ad Asti attesi giornalisti della stampa specializzata di tutto il mondo





Immagini di una passata edizione del «Barbera Meeting». In programma degustazioni, incontri, visite in aziende

«Barbera Meeting» omaggia le donne

Con una giornata dedicata alle opinion leader

ASTI

Da martedì a venerdì prossimi un qualificato gruppo di giornalisti della stampa specializzata, professionisti della degustazione e recensori dei vini italiani, provenienti da Danimarca, Canada, Malesia, Stati Uniti, Repubblica Ceca, Austria, Svezia, Giappone, Germania, Croazia, Belgio, Finlandia, Spagna, oltre che da ogni parte d'Italia, si riuniranno ad Asti per assaggiare Barbera d'Asti, del Monferrato, d'Alba, Nizza e Colli Tortonesi che entreranno prossimamente in [illegible]mercio.

La manifestazione si intitola «Barbera Meeting», è all'ottava edizione ed è curata da il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, con il sostegno della Provincia di Asti, dell'assessorato Agricoltura della Provincia di Alessandria, del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato, della Regione Piemonte e con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti.

L'obiettivo principale della manifestazione è quello di divulgare un'immagine globale di territorio, un'identità precisa che il mondo della Barbera trasmette, grazie a un programma che prevede al mattino le degustazioni tecniche in «blind tasting» riservate ai professionisti dell'assaggio, incontri con i produttori in [illegible]ni pomeridiane per un confronto immediato e diretto tra le parti, visite in aziende e in luoghi significativi [illegible] punto di vista della storia, della cultura, dell'architettura.

Inoltre, l'Enoteca Regionale di Vignale Monferrato, in accordo con l'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Alessandria, anche quest'anno ospiterà un momento di degustazione e di incontro tra le pregiate Barbera del Monferrato e i giornalisti del «Barbera Meeting», in linea con gli obiettivi dell'evento.

Novità dell'edizione del «Barbera Meeting» è una giornata interamente coniugata al femminile volta a stimolare un nuovo modo di vivere e percepire il territorio, qui [illegible] con gli occhi delle donne per le donne. Ospiti della giornata di martedì all'hotel Salera di Asti, saranno alcune «opinion leader» e professioniste della stampa, referenti delle più importanti [illegible] femminili e magazine di attualità, che scopriranno le potenzialità che il settore vitivinicolo può offrire alle donne: da quello più frivolo, in cui sarà espresso il connubio vino-bellezza, a quello legato [illegible] tradizione culturale, in cui vengono riscoperti personaggi femminili che in passato hanno promosso a modo loro l'immagine del [illegible]ino (pittrici, scultrici, scrittrici) o che attualmente [illegible] raccontano; a quello più attuale, in cui le donne producono il vino in prima persona e lavorano in questo mondo imponendo il loro personale tocco femminile (ristorazione, ospitalità, politica).



Diversi modi di essere donna nel mondo del vino indagati e raccontati dalle donne: questo l'obiettivo di una giornata che evidenzia e dà valore ad un modo di dire (e di pensare) [illegible] per questo prodotto: si dice infatti «la» Barbera.

«Il Barbera Meeting – afferma Giovanni Chiarle, neo-presidente del Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato – rappresenta nella sua veste attuale un forte legame con la tradizione e di coerenza con le linee guida del mandato precedente ed allo stesso tempo è indice della volontà e necessità di rinnovamento che la congiuntura attuale richiede».

«Questo evento sia di buon augurio – afferma il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo - alla nuova presidenza in carica. Il Barbera Meeting è un buon momento di incontro tra giornalisti e territorio e tra i produttori stessi di Barbera». All'augurio si unisce Luigi Dezzani, presidente uscente che per anni ha creduto nell'evento e che ha passato il testimone della guida del Consorzio in fase organizzativa dell'evento. Aggiunge l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria Davide Sandalo: «Il Barbera Meeting è sicuramente un'ottima [illegible]ne di promozione sinergica tra province unite sotto il segno di un unico grande vitigno».

Asti
E PROVINCIA

CENTRO CULTURALE NATO DALLA FUSIO[illegible] DEGLI «AMICI DI ASTI» E «GRUPPO RICERCH[illegible]E»



I fondatori della Società di studi Astesi, presentata venerdì

Paolo De Benedetti alla guida della [illegible] Società di Studi Astese

■ Battesimo venerdì pomeriggio, per la Società di Studi Astesi. L'associazione [illegible] stata presentata nella sede del Cepros di via Massimo d'Azeglio, subito dopo la firma dell'atto costitutivo e l'insediamento del primo consiglio direttivo, che resterà in carica fino alla fine dell'anno. Per dicembre infatti, sarà convocata [illegible] prima assemblea generale dei soci. Il gruppo di lavoro [illegible] dalla fusione di due sodalizi [illegible] oltre trent'anni attivi nel panorama culturale della città, l'associazione Amici [illegible] Asti ed il Gruppo Ricerche Astigiane. Alla presidenza è stato nominato Paolo De Benedetti, Pippo Sacco è il vice, segretaria Agnese Argenta e tesoriere Filippo Chirone. Nell'incarico [illegible] consiglieri, Aris D'Anelli, Giampaolo Fassino, Marida Faussone, Barbara Molina e Gianfranco Monaca. Marida Faussone ed Ezio Claudio Pia inoltre, [illegible] i coordinatori della redazione della rivista «Il Platano», [illegible] ufficiale dell'associazione, che verrà inviata gratuitamente a tutti i soci e che continuerà ad ospitare studi e ricerche storiche, scientifiche, artistiche e letterarie. Oltre [illegible] membri [illegible] consiglio direttivo, c'è un gruppo di [illegible] fondatori. Sono Renato Bordone, Giovanni Bosia, Giovanni Cane, Natale Ferro, Gian Giacomo Fissore ed Eugenio Guglielminetti. Nei programmi del gruppo di lavoro, l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti e mostre. Intanto, dal presidente un appello [illegible] tutti coloro che vogliono collaborare. «Chi [illegible] sensibile alla nostra storia ed opera [illegible] ambienti culturali cittadini - ha anticipato - può aderire alla Società [illegible] Studi Astesi».

UNA DOMENICA TRA FOLCLORE, MERCATINI E PROPOSTE GASTRONOMICHE. PASSEGGIATE A CAVALLO ED ESIBIZIONI [illegible] MONTA WESTERN

Ad Asti c'è «Gustadom» nei paesi tinche e frittelle

Oggi al «Gustadom», (a ds. una passata edizione), si pranza nei cortili e nei giardini del rione con le Pro loco di Asti. In piazza Cattedrale «Mercà dij Busiard»





Stamani torneo di scacchi in municipio con il Memorial «Festa-Cavigioli»

Domenica ricca di proposte enogastronomiche e culturali in tutto l'Astigiano. Ecco gli appuntamenti.

A **Moncalvo**, c'è «Vinifera»: dalle 10 alle [illegible] degustazioni di oltre 140 tipi [illegible] Barbera e di [illegible] etichette di Grignolino. In piazza mercatino dell'antiquariato, esibizione (alle 11) degli sbandieratori del Palio di Moncalvo e [illegible] pomeriggio la visita guidata alle cantine. Nella Bottega del vino di piazza Antico Castello, che segue lo stesso orario di Vinifera, sono esposte fotografie del mondo del vino. Altre foto storiche in [illegible] a [illegible] Montanari (via XX Settembre).

Tante le proposte anche ad Asti. [illegible] piazza Cattedrale, itinerario enoga[illegible]o[illegible] «**Gustadom**», alla scoperta [illegible] cortili e giardini del rione. Dalle 13, si potranno gustare piatti tipici delle Pro loco astigiane nei giardini di [illegible] Graziotti e Quirico, dei Palazzi Mazzola, Asinari, Alfieri, Zoia (recentemente restaurato e aperto per la prima volta [illegible] pubblico), antiche mura e Chiostro dei Canonici (menù completo 25 euro). Iscrizioni in piazza Duomo, dove si ritira il bicchiere con tasca per degustazioni. Dall'alba al tramonto, «mercà dij busiard» e rievocazione storico-artistica di antichi mestieri. Alle 11, a palazzo Zoia, convegno di «eccellenze» agroalimentare, organizzato da Confartigianato.

Nel parco dell'ex centro carni, in programma la «**Festa del Pilone**». Alle 18,30, concerto del [illegible] «Amici della Montagna», Cena dalle 19,30 con le proposte della Pro loco «Amici del Paluccon». Serata danzante.

Dalle 9,30, in municipio, si svolgerà il primo torneo internazionale di scacchi semilampo «**Memorial Festa-Cavigioli**», organizzato dall'associazione «Sempre Uniti». Iscrizioni: da 5 a [illegible] euro. Info: [illegible] Alle 9,30, [illegible] stadio partirà la «**Passeggiata a sei zampe**». Possono partecipare cani di qualsiasi razza. Organizza l'Ekoclub con Comune e Provincia. Al termine, rinfresco. A **Valfenera**, grigliat[illegible] e sagra [illegible] [illegible] g[illegible] dorata» in carpione e fritta e danze con l'orchestra di Luigi Gallia (ingresso a 7 euro).

Ciliegie in piazza a **Revigliasco**: dal mattino, mercatino di frutta in piazza Vittorio Veneto. Alle 11, cerimonia di investitura della Confraternita del[illegible] Ciliegia ed esibizione degli sbandieratori di San Paolo. Pranzo con specialità vegetariane e a base di ciliegia a cura della Pro loco. Info: 0141-208160.

A Ferrere, «12ª Sagra del Fritto misto alla piemontese», organizzata dalla Pro loco. Dalle 9, mostra mercato di macchine agricole e rassegna zootecnica organizzata da Comune e Provincia. Premiazione alle 12. Pranzo con fritto misto e agnolotti. Info: 335-6697644, 0141-934577.

Di particolare suggestione l'appuntamento di **Montegrosso** con la «Festa dei Battuti»: ospite [illegible] paese, la Congregazione di [illegible] (Savona), che porterà in processione nel centro storico i pesanti crocifissi intarsiati. Inizio della manifestazione [illegible] 10,30. Musica con la banda «Gazza». Alle 11, messa ed [illegible] 12 asta dei «Caritin». Alle 13 pranzo con la Pro loco. Info: 0141-951222 oppure 0141-953069. Prosegue a **Montafia** la festa dell'«Alto Astigiano». S'inizia [illegible] [illegible] con l'esibizione della banda musicale di Buttigliera e l'inaugurazione del nuovo gonfalone comunale. Alle 12, aprono gli stand enogastronomici delle Pro loco dell'Unione. Giornata intensa per i ragazzi della scuola media che presentano lo spettacolo teatrale «L'isola dei pappagalli» alle 11, in piazza San Martino ad Asti nell'ambito della rassegna «A Sud di nessun Nord» e alle 17, in paese. Ancora nel pomeriggio: torneo di bocce, visite alla bottega di fabbro dell'alpino Roffinella, 107 anni, e alle chiesette romaniche di san Martino e [illegible] Giorgio a cura di «Patria Astese» (333-8026119). Chiusura con concerto rock dalle 20,30. Per tutto il giorno, mercatino di prodotti tipici e artigia[illegible] e [illegible] sui fossili [illegible] erbe medicinali nella palestra. Info: 0141-997003.

I bimbi delle elementari di **Cisaglio** hanno scelto il nome della scuola: sarà rivelato oggi alle 17, durante la cerimonia [illegible] intitolazione. Anche a **Castell'Alfero**, la scuola materna organizza lo spettacolo «I bambini fanno ooh» in piazza Castello. Alle 17, saggio di fine anno e alle 20,30, cena a 16 euro (gratis fino a 10 anni). Info: 0141-204165. Per gli sportivi, alle 9,15, appuntamento con la cicloturistica, organizzata dalla società agricola operaia di Sant'Anna di **Montiglio**, [illegible] Dil di Asti e Udace (iscrizione a 4 euro). Un suggestivo angolo di west si annuncia al centro sportivo di **Vigliano** che, dalle 10 alle 19, ospiterà una tappa del campionato regionale di Team Penning. Per i più piccini ci sarà la possibilità di cavalcare i pony. Pranzo alle 12,30. Organizza la Pro loco. Info: 347-2740315. Continua la campagna di informazione sull'artigianato del Sud del mondo, organizzata dalla cooperativa «Della [illegible] e della Fava». Appuntamento nell'ex posta di **San Damiano** (piazza Libertà) dalle [illegible] [illegible] 12.30 e ad Asti nella parrocchia del Don Bosco (9-13). Info: 0141-354061

Visite guidate al castello [illegible] **San [illegible] Oliveto** dalle 14,30 alle 18,30. Info: 800-329329, www.castelliaperti.it. Fa tappa [illegible] **Castelnuovo Belbo** la passeggiata organizzata da «Il cavalcavalli» di Cerreto, in occasione del raduno delle associazioni equituristiche piemontesi [illegible] Carentino. L'arrivo dei cavalieri al campo sporti[illegible] di Castelnuovo è previsto per il pranzo. Info: 333-2335288.

Doppio appuntamento a **Santo Stefano Belbo**. Si conclude la seconda edizione di «Vini, profumi, sapori di Langa» con mercatino enogastronomico in piazza Umberto I. Stasera [illegible] certo di Jimmy Fontana. Nella casa di Pavese, [illegible] [illegible], inaugurazione della mostra «Dioniso a [illegible] tra vigne [illegible] cantine» e premiazione del concorso «Il vino nella letteratura e nell'arte».

Domani alle 20 a **Castellero** si terrà 4ª edizione della «Pizza a Castellero». La Pro loco devolverà l'incasso a [illegible] ricercatore nel campo oncologico individuato dalla sez. di Asti della Lega italiana per la lotta [illegible] i tumori. Saranno premiati anche [illegible] studenti della zona che hanno elaborato slogan sulla prevenzione dei tumori. Suonerà Daniela Carbone.

A ROCCAVERANO

Ultimo polentone di stagione

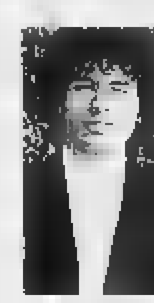
● A Roccaverano, oggi, [illegible] appuntamento dell'anno [illegible] [illegible] sagre del Polentone di Langa. Sulla piazza della chiesa bramantesca e per le vie del paese, fin dalla mattinata sarà possibile acquistare dai produttori le Robiole di Roccaverano, e altri prodotti agricoli langaroli, formaggi, salumi, miele. I cuochi della Pro Loco inizieranno la preparazione della polenta che, [illegible] le 16, verrà scodellata accompagnata dal sugo [illegible] carne, salsiccia e Robiola. Il tutto accompagnato [illegible] vini locali. Alle ore 14 prenderà il via, percorrendo tutte le strade del paese, la rievocazione affidata al gruppo storico Contrada S. Agostino. L'intrattenimento musicale è affidato al "Duo Franchino": possibilità inoltre di tentare [illegible] fortuna al banco di beneficenza. [o. p.]

DOMANI AL GENER NEUV

[illegible] applausi per giovani cantanti lirici

ASTI

Primo applauso», è il premio per giovani cantanti lirici istituito dal titolare del «Gener Neuv» Piero Fassi. La [illegible] di consegna, domani sera alle 20, nel ristorante del Lungotanaro Pescatori. Amant[illegible] della lirica, Fassi ha deciso di abbinare questa sua passione a quella ufficiale della cucina. Non a [illegible] il sottotitolo del premio è «A tavola con la buona [illegible] e il bel canto». Il premio [illegible] un piatto d'argento disegnato da Antonio Guarene. La [illegible] formata dai critici Walter Baldasso, Alber[illegible] Bozzano e Pier Giorgio Bricchi (anche presidente del club «Amici della musica Beppe Valpreda»), ha scelto il pianista Mauro Ronc[illegible] e il soprano Sabrina Amé.



Mauro Ronca



Sabrina Amè

La giuria per ora ha puntato su due piemontesi, ma per le prossime edizioni l'intenzione è allargare il campo a figure emergenti nel panorama nazionale. Mauro Ronca, [illegible] anni, astigiano, studia al Conservatorio di Alessandria e si esibisce [illegible] la «Mandolinistica Pania[illegible]». Sabrina Amé, 20 anni come Ronca, è originaria di Pinerolo e studia ad Alessandria, dove vive. Ha già partecipato [illegible] «Recital Verdiano», distinguendosi per le doti canore.

Il costo di partecipazione alla serata, cena compresa, è di 50 euro (info: 0141-557270). Il ricavato andrà in beneficenza.

«Primo applauso» conferma l'attenzione di Fassi per i giovani. Il «Gener neuv» è infatti tra i ristoranti che propongono prezzi scontati a [illegible] tra 18 e 28 anni: il menù costa 35 euro, comprende cinque portate e vini. [v. fa.]

MUSICA DALLE 16 CON UNDICI FORMAZIONI DA TUTTO L'ASTIGIANO. DEGUSTAZIONI ALLA CANTINA

A Costigliole «Band... assieme» e le grappe

Sfilata per le vie del paese, poi grande concerto in piazza Medici del Vascello

COSTIGLIOLE



Un momento di una passata edizione di «Band... assieme». L'incontro (11 le formazioni partecipanti), quest'anno sarà ospitato da Costigliole

Oggi [illegible] Costigliole, musica [illegible] «Band...Assieme», l'annuale convegno delle bande musicali astigiane promosso della Provincia [illegible] il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. «Una vera festa popolare», come anticipa l'assessore provinciale alla Cultura Mario Aresca. Dalle 16 s'inizierà la sfilata dalle piazze Medici del Vascello e Vittorio Emanuele II, per proseguire in piazza Umberto I con l'esibizione di ogni singola banda alla presenza delle autorità. Alle 19, ci sarà la benedizione degli strumenti e il concerto «Band...Assieme» con l'esecuzione collegiale [illegible] tutte le formazioni.

Quest'anno partecipano la banda comunale di Agliano «Maria Gianussi», «Città [illegible] Canelli», bande municipale di Castelnuovo Don Bosco, «Azzurra» di Celle Enomondo, il corpo bandistico di Mombercelli, la «Compagnia [illegible] Musicanti» di Moncalvo, i musicisti Mongardino, «Città di Nizza», banda [illegible] Villafranca, Società Filarmonica di Villanova.

A far gli onori di casa, il «Complesso Bandistico Costigliolese». Alle 20 cena [illegible] tutti i suonatori con la Pro Loco di Costigliole sotto i portici di via Ro[illegible].

Come iniziativa collaterale, i padroni di casa della Cantina comunale dei vini, offrono un pomeriggio (dalle 16 alle 22), [illegible] degustazioni [illegible] grappa «liscia o con gelato». «Lo scopo della nostra iniziativa - spiega il vicesindaco Alfredo Capello - è [illegible] offrire un panorama completo di tutti i distillati piemontesi. Al nostro invito hanno risposto tutte le case produttrici e molti di loro esporranno bottiglie artistiche».

I distillati diventeranno una presenza fissa alla Cantina con una vetrina permanente. Al «Pianeta Grappa» parteciperanno: Elio Beccaris (Costigliole), Antica Distilleria di Altavilla (museo della grappa), Distillerie Quaglia (Castelnuovo Don [illegible]osco), Fratelli Rovero (Asti), Astigiana (Mombercelli), Dellavalle (Vigliano), Revel Chion (Chiaverano), Gualco (Silvano d'Orba), Magnoberta (Casale), Sibona (Piobesi), Vieux Moulin (Costigliole), Pietro Mazzetti 1846 (Montemagno), Berta (Mombaruzzo), Francoli (Ghemme), Grapperia di Alì (Canelli). Info: 0141-962271.

Finalmente è diventato obbligatorio dichiarare il luogo di mungitura

Giornata nazionale del latte fresco

Domani iniziativa alle scuole di Villanova

Domani, lunedì 6 giugno, [illegible] la «Giornata nazionale del latte fresco italiano». La data coincide [illegible] l'obbligo di indicazione sulle etichette della provenienza del latte. La giornata è promossa da Coldiretti per far conoscere ai cittadini-consumatori le nuove norme.

«Di[illegible] operativo - dichiara Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Asti - il primo provvedimento nazionale a tutela del Made in Italy dal campo alla tavola per un prodotto fondamentale nella spesa e nella alimentazione degli italiani. Dopo anni di battaglie per la trasparenza - prosegue Ferrero - sulle confezioni [illegible] latte fresco vendute [illegible] Italia sarà obbligatorio indicare [illegible] luogo di mungitura e non solo quello di confezionamento per impedire che venga spacciato [illegible] Made in Italy latte proveniente da mucche allevate all'estero».

Insieme [illegible] associazioni dei [illegible] [illegible] ambientaliste che hanno sostenuto la raccolta di un milione di firme per l'indicazione di provenienza obbligatoria [illegible] etichetta [illegible] fissati dalla Coldiretti decine di appuntamenti in tutta Italia: da Roma [illegible] Milano fino a Taranto, [illegible] anche [illegible] molti altri centri del nord, centro e sud Italia.

Fiumi di latte fresco da degustare, stand informativi per fare scelte consapevoli, percorsi didattici per i più piccoli e molte altre iniziative sono in programma.

Nello specifico, Coldiretti Asti, organizza la distribuzione di «quartini» di latte fresco all'uscita delle scuole a Villanova. L'iniziativa, in linea col progetto «Campagna Amica» e con il programma di educazione alimentare attuato nelle scuole, non a caso si svolgerà a Villanova dove si concentra la produzione lattiera, con una quindicina di produttori che forniscono la Centrale del Latte di Asti e Alessandria.

Il latte distribuito agli scolari villanovesi sarà proprio della nostra Centrale del Latte. Ad accogliere i [illegible] scolari di Villanova e le loro maestre [illegible] saranno gli allevatori della zona guidati dal vice presidente di Coldiretti Asti, Mario Casetta. A tutti i bambini sarà distribuito materiale illustrativo sul ciclo del latte, sulle qualità nutrizionali, sui formaggi Dop Roccaverano e Toma Piemontese, sulla grande novità dell'etichettatura che deve contenere il luogo di mungitura.

PENSIONI NON PER TUTTI?

A volte [illegible] 13 porta fortuna, ma per molti pensionati sta diventando un incubo. Il 13 è l'articolo di legge che dovrebbe permettere a tutti di riscattare [illegible] anni [illegible] lavoro prestati nelle aziende familiari nel periodo scolastico. Tale agevolazione, concessa previo congruo pagamento all'Inps, viene rilasciata dopo che l'aspirante pensionato ha formulato un'apposita domanda che deve contenere una «prova documentale» dell'effettivo periodo di lavoro nell'azienda di famiglia. A molti agricoltori tali «prove» vengono [illegible] dal Comune dopo una breve indagine degli uffici, consultando gli archivi e verificandone la «data certa». In altri paesi, invece, le amministrazioni comunali [illegible] riescono a risalire alla «data certa» e non concedono tali dichiarazioni, così l'Inps respinge le richieste degli agricoltori per avvalersi dell'articolo 13.

Il problema è che si sta creando una sorta di «ruota della fortuna», degna del vecchio e buon 13 del Totocalcio, che permette ad alcuni di andare in pensione anticipatamente e ad altri di frustrarsi per l'occasione sfumata. Un comportamento disomogeneo e inevitabilmente ingiusto che ha spinto il consigliere regionale Mariangela Cotto a presentare un'interpellanza alla Giunta del Piemonte. Il consiglie[illegible] chiede [illegible] istituire [illegible] tavolo di lavoro con i rappresentati delle associazioni dei Comuni, dei parlamentari piemontesi, dei patronati e delle associazioni di categoria per poter definire comportamenti omogenei. «Per conoscenza personale è noto a tutti – spiega Mariangela Cotto - che i componenti di un nucleo familiare di lavoratori autonomi, hanno sempre aiutato i propri congiunti (genitori, fratelli, zii, nonni) nella conduzione dell'attività».

AGRINEWS

L'I[illegible] È LEADER NELLA COLTURA [illegible]

«La lettura approfondita dei dati dell'indagine di Legambiente "Pesticidi nel piatto 2005" evidenzia un consolidamento del primato sanitario e qualitativo della frutta e della verdura italiana nel mondo e l'importanza di consumare questi alimenti che sono indispensabili per [illegible] salute soprattutto nell'attuale stagione in cui sono offerti in abbondanza». È quanto ha affermato la Coldiretti in relazione al dossier di Legambiente che evidenzia un'ulteriore riduzione [illegible] oltre il 40% dei campioni di frutta e verdura irregolari che [illegible] passati dal [illegible] ad appena l'1,4%. L'impegno degli imprenditori agricoli nazionali, che ha consentito all'Italia di acquisire la leadership europea nelle coltivazioni ecocompatibili e biologiche deve [illegible] accompagnato – ha aggiunto la Coldiretti - da [illegible] più severo impegno nei controlli sull'etichettatura di provenienza per evitare che vengano spacciati come made in Italy prodotti stranieri per i quali non esistono adeguate garanzie sanitarie.

[illegible] C'È «CAMPAGNA AMICA DEGLI ARTISTI»

È la prima volta per la sede Coldiretti di Nizza per «Campagna Amica degli Artisti». Nella palazzina di corso Acqui è stata inaugurata ieri, alla p[illegible] delle autorità cittadine, la mostra di pittura degli artisti Rossella Giovine e Giovanni Icardi. Con loro in abbinamento i vini dei produttori associati a Coldiretti. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] giugno.

INIPA PIEMONTE

Corsi di aggiornamento

Coldiretti Asti e Inipa Piemonte, nell'ambito dell'attività di formazione degli imprenditori agricoli, organizzano due corsi: **«Innovazioni tecniche in orticoltura»**, corso di aggiornamento professionale della durata [illegible] ore che si è svolto venerdì e sabato. Ieri, nell'azienda agricola Bagnasco Fratelli di Asti, [illegible] è tenuta [illegible] lezione pratico-dimostrativa su nuovi metodi e attrezzature di disinfezione dei suoli orticoli. Altro corso di aggiornamento professionale [illegible] **«Gestione e meccanizzazione [illegible] noccioleto»** della durata [illegible] 14 [illegible] che si svolgerà a Vesime nei giorni 7-8-11-15 giugno. L'11 giugno, [illegible] campo sportivo [illegible] Vesime, [illegible] prevista [illegible] lezione pratico-dimostrativa sulle attrezzature più interessanti per la meccanizzazione [illegible] operazioni colturali. Per ogni informazione e adesione gli interessati possono rivolgersi al Tecnico Alberto Icardi, dell'Ufficio Coldiretti di Vesime, 0144-859801.

La Coldiretti incontra la Provincia

Sull'Istituto per l'Enologia e Centrale del latte

Lunedì mattina, nella Sala Rossa di Coldiretti Asti, la giunta provinciale è stata ricevuta dai vertici dell'Organizzazione, per un confronto sui programmi e sui progetti riservati al settore agricolo. Da una parte il presidente Roberto Marmo [illegible] gli assessori Giorgio Musso, Claudio Musso, Oscar Bielli, Giovanni Spandonaro, Sergio Ebarnabo, Roberto Rasero, Mario Aresca, Luigi Perfumo e il segretario generale Vittorio Quaglia; dall'altra parte il presidente Giorgio Ferrero con i vice presidenti Adriana Bucco, Maurizio Soave e Mario Casetta, i dirigenti Pierangelo Balbo, Bartolomeo Gallo, Mario Raviola e Michelino Rovero, il presidente dell'Associazione Pensionati Bruno Porta, il direttore provinciale Luigi Zepponi e i responsabili dei vari servizi Coldiretti.

«L'incontro - ha sottolineato il presidente provinciale Coldiretti Giorgio Ferrero – è stato voluto per affrontare le principali problematiche del set[illegible] primario e per verificare una strategia di confronto produttiva, nel rispetto reciproco dei ruoli, per un migliore sviluppo economico del territorio».

Oltre alla disponibilità a 360 gradi offerta ai vertici Coldiretti da parte del presidente della Provincia, sono anche stati toccati alcuni argomenti di stretta attualità: dalle azioni per mantenere ad Asti l'Istituto Sperimentale per l'Enologia, alla questione della Centrale del Latte di Asti e Alessandria, alla nuova trattativa per l'accordo interprofessionale per le [illegible] Moscato d'Asti.



Un momento dell'incontro fra i vertici Coldiretti e la giunta provinciale

Risultati
E APPUNTAMENTI

CALCIO CSI

Astigranata e Torretta pareggio nel [illegible] match

■ [illegible] ultimi risultati del [illegible] Csi. Play off (Joy Cup): Penitenziaria-CF 2000 [illegible]-1; CQ Torretta-Astigranata 2-2; Penitenziaria-CQ Torretta 6-1; Rocchetta-CF [illegible] 2-1; Cianci-Spazio & Service 0-2. [illegible] testa c'è il CQ Torretta [illegible] 14 punti. Play out (Coppa Csi): Gsg Isola-Catering 3-0; Netec-Succio 0-4; Mondo SC-Maverik 0-3; Di Leto-Gsg 1-2; Catering-Prala 1-3. Guida [illegible] Maverik (13 punti). [g. fo.]

[illegible]

[illegible] under 18 [illegible] la Cierre

■ Scattano oggi a Cuneo le finali del campionato under 18 regionale di basket. Le squadre partecipanti saranno la Pallacanestro Vercelli, il Venaria, [illegible] Carmagnola e la Cierre. I bancari affronteranno [illegible] mattina il Carmagnola e, [illegible] caso di successo, sfideranno la vincente dell'altro incontro tra Vercelli [illegible] Venaria. [e. a.]

[illegible]


Roberto Amerio [illegible] Beppe [illegible] Milano

Un poker astigiano agli Italiani Master

■ La Vittorio Alfieri ha fatto incetta di medaglie [illegible] campionati italiani Master si svolgono a Comacchio. Roberto Amerio ha centrato una doppietta nei 110 e [illegible] ostacoli; Francesca Juri ha vinto l'oro negli 80 ostacoli [illegible] [illegible] bronzo nell'alto; Beppe De Milano ha dominato i 100 ostacoli e Franco Cipolla i 10 mila metri. [e. a.]

BOCCE

Selezioni provinciali per gli Assoluti 2005

■ Oggi [illegible] disputano le ultime due selezioni provinciali per gli Assoluti 2005. Al circolo Nosenzo di via Corridoni ad Asti è in programma quella per gli individualisti C, mentre a Valfenera si sfidano le coppie D. Entrambe le competizioni s'iniziano alle 8,30. Si qualificano solo i vincitori delle due gare. Domani alle 21 scatta [illegible] Castell'Alfero il 2° Memorial «Aldo Ferrero», gara a terne Cdd senza vincolo di società. [a. la.]

[illegible]. APPUNTAMENTO A CANELLI CON LA MANIFESTAZIONE CONI: SI PUO' SCEGLIERE TRA DODICI DISCIPLINE

Quando lo sport si veste [illegible] festa

Alle ex Ferriere la kermesse del vivaio Cierre

CANELLI

Sarà una grande giornata di sport oggi [illegible] Canelli [illegible] ad Asti. Nella capitale dello Spumante si svolge lo Sport Day, la manifestazione di promozione sportiva del Coni; ad Asti, alle Ferriere Ercole, è di scena la festa del basket della Cierre al termine della stagione agonistica.

In piazza Gancia a Canelli intorno alle 15 e sino alle 19 sarà possibile «provare» una trentina di discipline sportive. Giunta alla 4ª edizione (le altre [illegible] erano svolte ad Asti) l'iniziativa è coordinata dal Coni provinciale presieduto da Michele Serra. Le discipline sono: lancio del peso, calcio a 8, badminton, ciclismo, la ginnastica artistica, pattinaggio, pesistica, pallavolo, scherma, tennis, tennistavolo, pallapugno, tamburello, tiro con l'arco, danza sportiva, judo, karate, gli scacchi, rugby e le attività per disabili.

Come già l'an[illegible] passato [illegible] [illegible] Ferriere ospiteranno la giornata conclusiva prima della pausa estiva della Cierre. Circa [illegible] ragazzi delle giovanili parteciperanno a una serie di giochi e di partite sui tre campi del complesso sportivo. Insieme ai giocatori della prima squadra e al coach Franco Passera, oltre [illegible] tutti gli altri allenatori delle giovanili, potrebbe esserci anche Bruno Arena dei Fichi d'India. Il popolare comico, lanciato da Zelig, è un appassionato di pallacanestro ed [illegible] un tecnico federale. Varesino, è grande amico di Passera e quindi oggi potrebbe fare una sorpresa [illegible] ragazzi della Cierre.

La manifestazione avrà la regia di Beppe De Milano, [illegible] responsabile del vivaio dei bancari che è considerato tra i migliori e più numerosi del Piemonte. [e. a.]

NELLE CATEGORIE «D»

Tennis: le sfide [illegible] oggi

■ Il programma odierno dei tornei di tennis. In D1 maschile l'Adl Canelli gioca ad Alba col Ferrero; il Off Asti «Pasta & Pasta» va a Casale contro la Canottieri, mentre il Pgs Don [illegible] affronterà ad Alessandria la Cassa di Risparmio. In D1 femminile il Off ospita l'Alba Marina. In serie [illegible] maschile c'è il derby Pgs Don Bosco e Giardina Sporting Club; il Castagnole Lanze ospiterà il La Noce. In D2 femminile la Giardina gioca ad Acqui contro il Mombarone. Questi gli incontri in programma in D3. Maschile: Pol. [illegible]-Giardina A; Alba C-Pol. Mezzaluna; [illegible]y Assauto; [illegible] Fossano-Adl Canelli; Castagnole A-Gsi Ferrero A; [illegible] B-Europa; Fossano-Castagnole B; Carassone A-Pol. Villafranchese; Alba D-San Damiano B; Antiche Mura-Alba B; Carassone C-Centro Pol. Canelli; San Damiano A-Albese C. [e. a.]

[illegible]. IL TORNEO OGGI AD ASTI

Finali regionali dell'«under 13»

ASTI

Grande appuntamento di pallavolo giovanile oggi ad Asti, dove, come era già accaduto [illegible] [illegible] anno, si disputano le finali regionali del torneo Under 13 femminile.

Alla manifestazione prendono parte anche le padrone [illegible] casa dell'Asti Volley, dominatrici della fase provinciale.

La manifestazione è stata organizzata grazie all'opera del Comitato provinciale della Fipav presieduto da Nicola Male.

Il torneo viene disputato in più impianti. Alle 9,15 si giocano i quarti di finale: al Palasanquirico c'è Asti Volley-Union Volley, mentre al palazzetto di via Gerbi, alla p[illegible] della Brofferio in quella del Giobert [illegible] disputano rispettivamente Acqui-Savigliano, Trecate-In-Volley e Sant'Orsola San Cassiano-Oleggio.

Le vincenti accederanno alle semifinali, in programma alle 11 al Palasanquirico e al Giobert, [illegible] [illegible] perdenti disputeranno, sempre alle 11 al palasport di via Gerbi e alla Brofferio, il torneo per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto.

Nel pomeriggio [illegible] in programma le finali: dalle 15,15 al Giobert si giocano le gare per il [illegible] e ottavo posto e per quinto e sesto.

Al Palasanquirico, alle 15,30, ci sarà la finalina di consolazione per il terzo [illegible] quarto posto, seguita dalla gara che deciderà la squadra campione provinciale. [g. fo.]

in breve

■ **PALLAPUGNO**
Nel torneo di C1 la Castiati Assicurazioni di Castagnole Lanze gioca alle 16 in casa della Bormidese.

■ **PALLAVOLO**
Si giocano al Palasport di via Gerbi [illegible] finali del «Torneo Primaverile» Under 15 del Csi: Valtiglione-S.Damiano (1° posto) e New Volley-Pol. C.Alferese (3°).

■ **CALCIO**
Si conclude a San Domenico il Memorial «Tarditi» riservato ai Pulcini. Per il torneo «Bianco» (Juniores) a San Damiano c'è Collegiana-Mombercelli.

■ **TENNIS**
Oggi alle 19 si disputa la finale del torneo del circolo Antiche Mura di viale Partigiani.

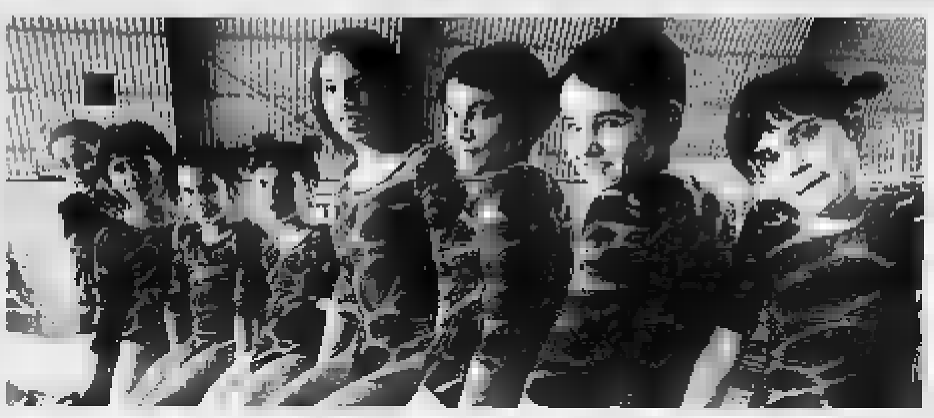
■ **ATLETICA**
La Vittorio Alfieri è impegnata oggi a Chivasso nei campionati regionali societari Ragazzi.

[illegible] IERI [illegible] DI FINE ANNO DELLA SOCIETA' [illegible] ASTI CHE HA SCHIERATO FORMAZIONI FEMMINILI E MASCHILI

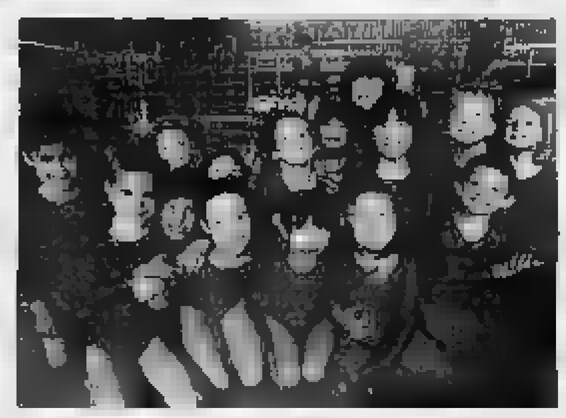
Volteggi [illegible] acrobazie hanno fatto il pienone

[illegible]

Grande successo ieri pomeriggio per il saggio di fine anno della società astigiana di ginnastica «Olimpia»: in un Palasanquirico gremito dai parenti dei campioncini, si sono esibiti gli oltre 150 atleti del sodalizio. Due le fasi della manifestazione, suddivisa nelle esibizioni delle ginnaste e dei ginnasti. Le ragazzine, allenate da Francesca Tollemeto ed Elisa Meluccio e tutte di età compresa tra 4 e 19 anni, hanno effettuato esercizi singoli e collettivi al corpo libero e alla trave, acrobazie al trampolino e volteggi al cavallo. I ragazzi (età tra i 5 e gli 11 anni) allenati invece da Yulo Rumor si [illegible]o esibiti nel volteggio, nel corpo libero e nel [illegible]polino: la sezione «maschile» della «Olimpia» è stata la grande novità di quest'anno della società astigiana che ha istituito corsi non solo per le ragazze. Un curiosità: nell'Olimpia ci sono diverse coppie di sorelle: Annalisa e Sonia Gambetta, Giulia e Giorgia Bertolino, Giulia e Beatrice Azzolini, Marina e Adele Occhionero, Elisa e Altea Cavallero, Stefania e Irene Piacenza e Veronica ed Elisa Gatto. Dopo questa ultima fatica per allenatori e atleti del sodalizio astigiano iniziano le vacanze: i corsi riprenderanno dopo l'estate con l'obiettivo di far maturare un numero sempre maggiore di talenti. Già in questa stagione l'«Olimpia», dopo essersi laureata campione provinciale, ha partecipato con buoni risultati a vari tornei regionali. [g. fo.]





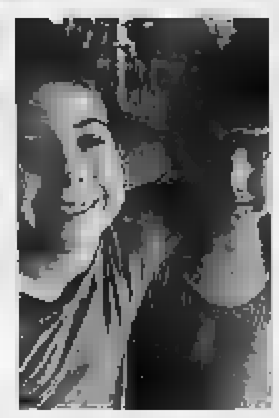



Gli allenatori Elisa Meluccio, Yulo Rumor e Francesca Tollemeto che hanno organizzato l'applauditissimo saggio (FOTO [illegible])

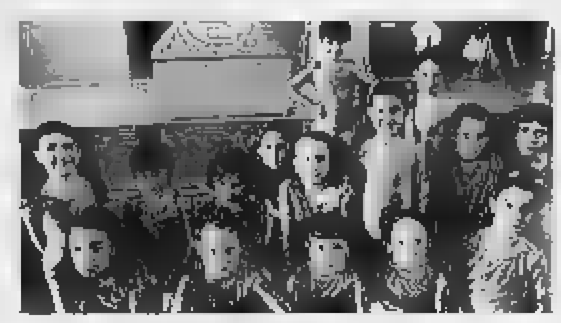
Alla festa della ginnastica hanno partecipato circa 150 mini atleti della società «Olimpia». Per la prima volta c'era anche un gruppo di maschietti







Altre foto di gruppo dei giovanissime partecipanti al saggio. Accanto da sinistra le sorelline Marina e Adele Occhionero e Giulia e Giorgia Bertolino





Dalle 10 alle 20 degustazioni di Barbera e Grignolino a «Vinifera» sotto i portici della piazza centrale di Moncalvo. Bicchiere con tasca al costo di 5 euro

Dalle 10 alle 20 degustazioni di Barbera e Grignolino

A Moncalvo è festa con «Vinifera»

Curiosità sul vino negli Statuti della Città

Centosettanta etichette di Barbera nelle versioni d'Asti, d'Alba, Monferrato, Colli Tortonesi, abbinate ad una trentina di Grignolini d'Asti [illegible] del Monferrato Casalese. E' questa l'accoppiata che ha aperto ieri la sesta edizione di Vinifera: degustazione delle migliori selezioni dei due grandi [illegible] inclusa nei festeggiamenti per [illegible] 300° della patente ducale [illegible] Moncalvo Città. [illegible] replica oggi dalle 10 alle 20 sotto l'antico porticato [illegible] piazza della Fiera. Ingresso libero con il ticket di [illegible] euro abbinato [illegible] [illegible] calice di degustazione munito di tasca in velluto e firmato dal grafico Mario Pavese. Tanti gli stuzzichini per allettare i visitatori: «grissie monferrine» offerte da undici panettieri e otto tagli di salumi. Ma anche «grissia» e olio extravergine d'oliva messo a disposizione dai «Produttori dell'Imperiese» e dal moncalvese Valentino Veglio, che [illegible] tre anni è entrato nella lista dei migliori olivicoltori del Nord- Ovest. Gli acquisti di vino sono possibili nella [illegible] «Bottega» di piazza Antico Castello, che ospita una mostra [illegible] foto d'epoca sulla storia del vino in Moncalvo nel Novecento. Ma ci sono altre due storie legate al vino: appuntamenti tra i più significativi del 300° di Moncalvo Città ducale dal 1705 per decreto dell'ultimo dei Gonzaga. La prima è un «racconto» con [illegible] centinaio [illegible] immagini provenienti dall'archivio storico dello Studio «Parva lux» e ordinate dal fotografo Alberto Verdelli. Sotto il titolo «Antica Moncalvo» è stato recuperato parte del lavoro dei fotografi operanti in Moncalvo dal [illegible]: Fiorenzo Rosingarna, Alessandro Bonaventura, Corrado Camandone, Teresio Zanzottera e Alberto Verdelli. Tra momenti di vita sociale e di crescita urbanistica spiccano alcune fotografie sul lavoro nei vigneti. Antichissimo, come ha confermato giovedì scorso, al Teatro municipale, la presentazione del volume [illegible] «Gli Statuti di Moncalvo», curato dai ricercatori Alessandro Allemano, Antonio Barbato, Amalia Soligo e presentato dagli storici Dionigi Roggero [illegible] Alberto Lupano. Si tratta dell'insieme di norme civili [illegible] penali redatte ai primi del Trecento, andate distrutte [illegible] uno dei tanti assedi alla fortezza Gonzaga, ricodificate nel 1565 e vigenti fino all'arrivo del Codice di Carlo Alberto nel 1838. Quindi un mezzo millennio di applicazione degli Statuti, pur tenendo conto della temporanea soppressione avvenuta tra l'arrivo, nel 1804, del Codice napoleonico e il ripristino del 1814 stabilito dal Congresso [illegible] Vienna. In questa «chicca» per gli storici del diritto, ma accessibile ad [illegible] vasto pubblico, e supervisionata nel 1564 dal Bacio [illegible] miglior giurista del tempo, consulente della Repubblica Serenissima), 23 dei 115 capitoli sono dedicati [illegible] commercio del vino. Chi, moncalvese [illegible] forestiero, veniva sorpreso a vendere vino senza il permesso del daziere comunale [illegible] multato di 25 lire imperiali, di cui un terzo destinato al Comune, un terzo al Podestà e un terzo [illegible] chi aveva segnalato la vendita. [illegible] la [illegible] con 15 lire imperiali per ogni boccale venduto, l'oste che avesse servito boccali ad un prezzo inferiore da quello stabilito dal daziere. La frode dell'aggiunta di acqua era sanzionata con l'arresto [illegible] 25 lire d'ammenda. Il volume, senza prezzo di copertina, è distribuito in omaggio ai residenti. Nel programma odierno, da [illegible]n perdere alle 11 l'esibizione degli sbandieratori del Palio, di Moncalvo.





Immagini della passata edizione della festa. In alto l'interno della Bottega del vino



COGGIOLA

Domani sera Consiglio comunale

■ L'analisi [illegible] conto consuntivo 2004 sarà affrontato domani nel consiglio comunale di Coggiola. All'ordine del giorno ci sono anche l'approvazione della convenzione con [illegible] Comunità montana per la gestione associata dei pulmini per il centro estivo. Inoltre saranno aggiornati gli oneri di urbanizzazione e sarà dato il via libera al progetto [illegible] classificazione acustica [illegible] territorio. [m. cu.]

[illegible] BORGOSESIA

Alle 10,30 s'inaugura la casa parrocchiale

■ Stamattina al termine della messa delle 10,30 a Isolella di Borgosesia, [illegible] occasione della festa patronale di Sant'Agata, verrà inaugurata [illegible] casa parrocchiale. I lavori [illegible] ristrutturazione hanno interessato la cucina, il bagno, un salone al piano terreno e il cortile d'ingresso. Al taglio del nastro [illegible] presenti rappresentanze del Comune, del gruppo alpini, del comitato Carnevale e del circolo di Isolella. [m. cu.]

LEZIONI DI [illegible] DI [illegible] DEL [illegible]



A Serravalle lezioni di tango

Corsi [illegible] ballo con l'Unipop

■ Si balla a Serravalle con i corsi organizzati dalla Libera università popolare di Valsesia e Valsessera. Il martedì sera, nella palestra Obiettivo salute, che [illegible] trova dietro alle scuole medie, le lezioni, impartite dai maestri della scuola Atanor di Vigliano Biellese, sono dedicate al tango argentino, [illegible] venerdì alla danza del ventre. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 347.8566840. [m. cu.]

[illegible]

Oggi festa d'estate a scopo benefico

■ Oggi pomeriggio a partire dalle [illegible] 14 il mercato coperto [illegible] Pray ospiterà la tradizionale Festa d'estate organizzata dall'Associazione handicappati Valsessera e aperta a tutti. Durante la giornata verranno proposte molte iniziative, tra cui il gioco della «ruota della fortuna», per raccogliere fondi che [illegible] destinati al progetto per dotare la comunità alloggio di Masseranga di una camera di sollievo. [m. cu.]

IL RESTYLING INIZIERA' A FINE MESE CON UNA SPESA [illegible] 200 MILA EURO

Cambia look piazza Libertà

Serravalle, una rotonda sarà il punto centrale

[illegible] Cuscela

SERRAVALLE

Entro la fine del mese dovrebbero iniziare i lavori che faranno cambiare completamente volto a piazza Libertà a Serravalle. Il Comune intende coinvolgere la cittadinanza del progetto tanto che nei prossimi giorni al Centro sociale verrà organizzato un incontro per spiegare nei dettagli il restyling.

Il costo complessivo dell'intervento è di 200 mila euro. Dalla Regione è arrivato un finanziamento di 30 mila euro che sarà utilizzato per l'impianto di illuminazione che prevede dei lampioni di tipo artistico [illegible] palo a braccio singolo e doppio.

«Se tutto andrà per il verso giusto e, soprattutto, se le condizioni atmosferiche saranno dalla nostra parte i lavori dovrebbero terminare ad autunno inoltrato - spiega il sindaco di Serravalle Massimo Basso -. L'obiettivo [illegible] progetto è la riqualificazione di piazza Libertà e in parte di quella I Maggio. Si tratta della zona che il giovedì ospita il mercato. Sicuramente subirà dei cambiamenti ma nello studio degli interventi abbiamo fatto [illegible] modo che il nuovo assetto vada a favorire gli ambulanti. Certo nel periodo dell'intervento le bancarelle avranno una diversa collazione, ma sarà [illegible] situazione temporanea che speriamo non crei troppi problemi ad ambulanti e clienti».

La novità più rilevante riguarderà la costruzione di una rotonda. Il progetto [illegible] ideato per dare un centro a piazza Libertà: dal punto [illegible] vista storico infatti, Serravalle nasce come un borgofranco e dunque creato [illegible] [illegible] impianto che seguiva le regole [illegible] castrum romano, privo [illegible] spazi collettivi. La rotatoria sarà costruita nel punto in cui si incontrano viale Roma e via Cona.

A indirizzare la viabilità e l'accesso ai parcheggi (che verranno riorganizzati) saranno delle aiuole spartitraffico. «Attorno alla rotonda creeremo [illegible] anello più esterno [illegible] pavimen[illegible] in porfido - continua Basso - mentre al centro, in un'area a verde, sarà collocata una vasca rettangolare con [illegible] fontana ad arco con una lama d'acqua verticale illuminata da faretti».

Lo spazio verde sarà potenziato da una serie di alberi ed arbusti. Un'altra aiuola verrà ricavata in [illegible] Matteotti, all'incrocio con viale Roma, per accompagnare il percorso pedonale. In questo stesso spazio verranno posizionati una panchina circolare colorata, una bacheca come punto-informazioni e due pennoni alti 12 metri reggi-bandiere. In questo stesso [illegible] per garantire maggiore protezione ai pedoni si realizzeranno delle aiuole circolari pensate come «bolle verdi» a semisfera costituite da un supporto di terra ricoperto da zolle erbose. Completerà il tutto [illegible] nuovo arredo urbano che comprenderà panchine per la sosta e cestini porta rifiuti.

IL COMUNE HA VINTO IL BANDO DI CONCORSO DELLA CRT

Guardabosone riattiva due strade di montagna

■ Il Comune di Guardabosone ha appena ricevuto un contributo di dieci mila euro dalla Fondazione Crt. «La Fondazione si era resa disponibile a s[illegible] i progetti che andassero incontro a lavori legati alla protezione civile - spiega il sindaco del paese valsesserino Claudio Zaninetti -. Noi abbiamo partecipato nello scorso inverno al bando, che abbiamo vinto, con [illegible] piano che prevede il recupero di due strade di montagna. Ora ci stiamo muovendo per farci fare dei preventivi e passare quindi alla fase attuativa [illegible] progetto». Due i tratti interessati: il primo riguarda la strada che parte [illegible] zona alta di Guardabosone e che, costeggiando il torrente Venenza, scende fino alla Guardella, il secondo quello che dal [illegible] d'acqua risale fino alla chiesa parrocchiale. Inoltre il Comune ha in p[illegible]getto altri lavori che verranno discussi nel dettaglio durante il consiglio che è [illegible] calendario per martedì 21 giugno. Tra i progetti più interessanti che verranno illustrati figura quello che punta l'attenzione sul recupero dei pozzi. [m. cu.]



Piazza Libertà a Serravalle cambierà completamente aspetto

PER LA STAGIONE ESTIVA

Riaperto il rifugio [illegible] Barone

COGGIOLA

Ha riaperto ieri il rifugio Monte Barone che si trova in località Alpe Ponasca. Gli amanti della montagna potranno utilizzarlo nei week end di giugno, luglio e settembre, mentre l'apertura sarà giornaliera ad agosto, dal primo al 21. Il rifugio, che si trova a 1610 metri sul livello del mare, da [illegible] trentina di stagioni è di proprietà del Cai Valsessera.

A gestirlo, da tre anni, c'è Antonio Ramelli, di Cossato, che ha trasformato la sua passione per la montagna in una professio[illegible]. «Durante la settimana faccio [illegible] progettista di rubinetti ma [illegible] momenti liberi, [illegible] estate, il mio tempo lo dedico al rifugio» spiega Ramelli.

La baita alpina offre venti posti letto, servizi e la possibilità di ristorarsi con una doccia d'acqua calda. «Ogni domenica ospita una quarantina di persone che arrivano da Valsesia, Biellese e Novarese - continua Ramelli -. Si fermano soprattutto a pranzo. Raramente capita [illegible] registrare il tutto esaurito per la notte. Il flusso maggiore, [illegible] questo senso, lo si registra ad agosto quando da Postua salgono le famiglie francesi».

Anche la montagna sta al pas[illegible] delle tecnologie per permettere a chi fa escursioni di [illegible] perdere il contatto con la realtà ed [illegible] collegate al mondo con il cellulare. «Le linee ogni [illegible] sono disturbate ma, seppur con difficoltà, tutte le compagnie telefoniche offrono una copertura - specifica il gestore -. Ultimamente ho poi creato un sito internet dedicato alla località all'indirizzo www.montebarone.mclink.net».

Alla baita [illegible] arriva dopo circa due [illegible] di [illegible] a 650 metri di dislivello tra pinete, prati e [illegible] d'acqua. In auto ci si ferma fino alle Piane di Coggiola, da [illegible] partono le indicazioni per salire al rifugio da cui è possibile raggiungere, dopo un'ulteriore ora di cammino, la vetta del Monte Barone (2044 metri). Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai numeri 328.2181617 o 348.8743500. [m. cu.]



L'esibizione di Gianna Nannini chiuderà l'Alpàa di Varallo domenica 17 luglio

VARALLO: L'ANNUNCIO ARRIVA DAL MANAGER DELLA CANTANTE

Alpàa, Nannini è il primo big

Si esibirà domenica 17 luglio. Non ci sarà Renga

VARALLO

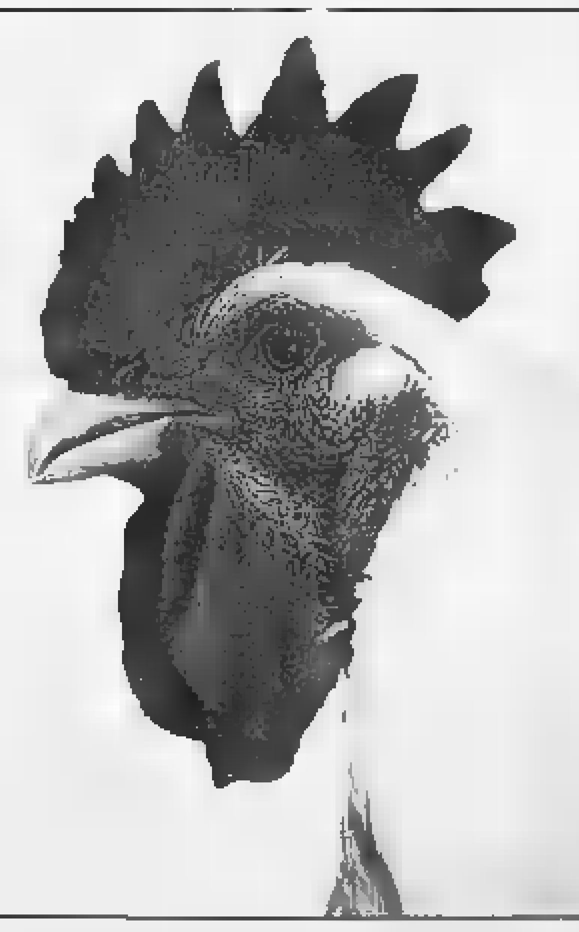
A più di un mese dall'inizio della festa, ecco il primo nome dei «big» della canzone che saliran[illegible] sul palco di piazza Vittorio a Varallo per l'Alpàa. Gianna Nannini si esibirà domenica 17 luglio, per la serata conclusiva delle kermesse che si svilupperà per nove giorni trasformando l'intera città [illegible] un grande contenitore di manifestazioni.

A dire il [illegible] gli organizzatori non volevano ancora svelare i nomi, ma quello della Nannini è sfuggito perché proprio l'organizzatore del tour europeo della cantante ha annunciato a Radio Italia le date. «Non posso negare che Gianna Nannini [illegible] uno dei "pezzi" forti della prossima edizione della festa - afferma [illegible] presidente Valter Tosi -, e mi fa piacere che il suo manager abbia già fatto l'annuncio, ma per correttezza devo aggiungere che il contratto non è ancora stato firmato».

Questi concerti possono sempre saltare da un momento all'altro, [illegible] per questo Tosi preferisce comunicare gli artisti solo dopo aver messo la firma in calce al documento che lega organizzatori e promoter: «Per quanto riguarda l'esibizione della Nannini avevamo ancora alcune piccole questioni da definire - aggiunge Tosi -, ma evidentemente il manager [illegible] considera già risolte visto che ha fatto l'annuncio».

E gli altri nomi? Per adesso restano sotto segreto: «E' solo questione di giorni - conclude [illegible] presidente - perché ormai è ora di mandare in stampa il depliant, non possiamo più temporeggiare molto: credo che in settimana verranno firmati tutti [illegible] contratti e poi sveleremo [illegible] calendario».

E' però certo che non verrà a Varallo Francesco Renga. Negli ultimi anni l'Alpàa [illegible] sempre riuscita ad avere il vincitore del Festival di Sanremo di pochi mesi prima, [illegible] questa volta l'impresa non è riuscita: non per questioni di budget ma perché le date già stabilite della tournée di Renga proprio non potevano combaciare in alcun modo con i nove giorni di festa di Varallo. Il debutto dell'Alpàa è previsto per sabato 9 luglio. [l. fo.]





Per dieci giorni feste ■ sorpresa. Una nuova gamma di birre

I 19 anni del «Victoria beer house»

In tavola piatti spagnoli e bevande tipiche

GRANDI festeggiamenti al Victoria Beer House ■ corso Randaccio a Vercelli per celebrare degnamente il diciannovesimo compleanno del locale «creato» dal mitico Bruno Bellomo.

Ispirandosi ad una festa popolare dei Paesi baschi, San Sebastian a Bilbao, i fratelli Bellomo hanno organizzato la «Semana Grande» (Astenagusia) che partirà da mercoledì 8 giugno e durerà fino a domenica ■ giugno ■ darà la possibilità di gustare piatti spagnoli e bevande tipiche tutti i giorni, [illegible] prenotazione.

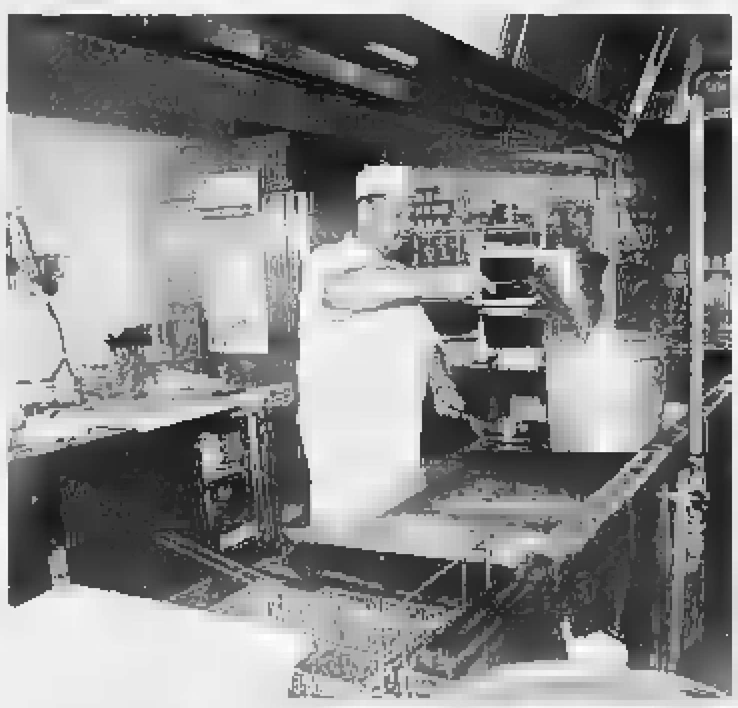
Si potranno così assaggiare golosità a base di patate e fagioli piccanti, tortillas calde, insalate di tonno, fagioli e cipolla, tapas del marinero (acciughe, tonno, insalata di mare, queso al peperoncino [illegible]tini, tortillas e patate) pynchos donostiano (acciughe con bagnetto, banderillas, salame piccante, formaggio con peperoncino, pomodori secchi, gamberetti con salsa cocktail), grigliata caliente (pollo all'indiana, salsiccia, medaglione, fagioli alla messicana, chili (piccante con carne e fagioli), costate alla Tex Willer con patatine e salsa piccante e, su prenotazione per almeno due persone di mercoledì, giovedì e venerdì, paella alla valenciana con carne e pesce.

Tutto questo ben di Dio potrà essere innaffiato da birra Desperados o San Miguel alla spina, sangria con frutta fresca, chopito (mela verde, mirto, limoncello, sambuca e tequila), brandy Torres Riserva, Tequila sunrise (tequila, succo d'arancia, sciroppo di fragola), Crema Catalana, carajillo del «grigio» (caffè alla fiamma).

Durante la semana grande gli artisti di «Ca Victoria» organizzeranno nella saletta sportiva feste a sorpresa aperte a tutti.

Ci si potrà informare presso i «pi-erre» del locale allo 0161.54674.

Tornando invece alla tranquilla routine, dopo i festeggiamenti calienti, chiediamoci se si può «meditare» davanti ad un boccale di birra? Ebbene sì! La conferma si potrà avere nel locale, che è un «tempio» della bionda bevanda, dove da molti anni i fratelli Bellomo si dedicano anche alla ricerca di tipi di birra sempre più insoliti e caratteristici per avere sempre il prodotto migliore per i propri clienti!



Grandi festeggiamenti in arrivo al «Victoria beer house»

Il mastro birraio del Victoria presenta la nuova gamma di birre in bottiglia da «meditazione», cioè birre da gustare conversando tranquillamente, magari mentre si stanno gustando gli stuzzichini preparati dallo chef Massimo. Sono molte quel■ disponibili al Victoria. Ecco un piccolo inventario. Bière du Boucanier, la birra dei pirati «veri», belga, bionda, doppio malto, prodotta con l'antico metodo della tripla fermentazione. La Chimay Rouge, birra dell'Abbazia ■ Notre Dame, prodotta dai monaci trappisti (attualmente sono solo sei le birre ■ in Belgio possono fregiarsi dell'appellativo «trappista» e oltre alla Chimay sono la Westmalle, la Orval, la Rochefort, l'Achel e la Westvlateren). Westmalle Triple, birra bionda trappista ad alta fermentazione ■ dal gusto sottilmente speziato e leggermente [illegible] Urbock 23, una delle più forti birre a bassa fermentazione. Matura per ■ mesi nelle vecchie cantine del castello di Eggenberg in Austria, per acquistare il tipico colore dorato scuro e la caratteristica ricchezza di gusto frutta■ con note di mela e di frutta esotica, accompagnato da una componente affumicata.

La Gauloise Brune, birra artigianale belga scura, doppio malto. E infine la Abbaye de Bonne Esperance, birra belga dal colore dorato, con riflessi ambrati e dalla schiuma fine e abbondante. I profumi [illegible] dominati da note fruttate e speziate, ma soprattutto da una marcata luppolatura, caratteristica non comune a questo tipo di birre. In bocca è piacevole e fresca mentre nel finale pone in risalto i sentori affumicati della tostatura. La Victoria Beer House è sempre stata uno spazio per eccellenza con risiko, D&D e tanti altri giochi da tavolo.

Victoria Beer House

VERCELLI
C/so RANDACCIO 5/A
Tel. 0161 54674



SEMANA GRANDE AL VICTORIA BEER HOUSE

Per festeggiare i 19 anni di apertura del locale (creato dal "nulla) dal mitico Bruno). I "Belom" hanno deciso di organizzare al Victoria Beer House la "Semana Grande" (Astenagusia), festa popolare dei paesi baschi ■ S. Sebastian ■ Bilbao. La "Semana Grande" partirà il giorno ■ Giugno (mercoledì) e finirà il giorno 19 Giugno (Domenica) ■ darà la possibilità a tutti di gustare piatti e bevande tipiche spagnole tutti i giorni senza alcuna prenotazione.

PIATTI TIPICI SPAGNOLI

Panino Freddo (con ciabattina fresca e prosciutto crudo nostrano)
Bruschetta ■ Conte ■ (pomodoro, mozzarella, origano, acciughe fresche)
Patas Bravas (piccanti)
Fagioli Piccanti
Tortillas Calde (tortillas gratinate con formaggio ■ pomodoro-piccante)
Insalata ■ ■ Felix (tonno, fagioli, cipolla)
Tapas ■ Marinaio (acciughe, tonno, insalata di mare, queso al peperoncino con crostini, tortillas e patate)
Pynchos Donostiano (acciughe con bagnetto, banderillas, salame piccante, formaggio ■ peperoncino, pomodori secchi, gamberetti ■ salsa cocktail)
Grigliata Caliente (pollo all'indiana, salciccia, medaglione, fagioli alla messicana)
Chili (piccante con carne ■ fagioli)
Costata ■ Tex Willer con Patatine e Salsa Piccante
Inoltre solo su prenotazione ■ minimo per ■ persone, solo nei gi■ di Mercoledì, Giovedì e Venerdì
Paella alla Valenciana ■ Carne e Pesce

[illegible] SPAGNOLE

■ Desperados all■ Spina
■ S. Miguel alla Spina
Sangria con Frutta Fresca
Chopito (mela verde, mirto, limoncello, sambuca, tequila)
Torres Riserva (brandy invecchiato 10 anni in barili di rovere)
Tequila Sunrise (tequila, ■ d'arancia, sciroppo di fragola)
Crema Catalana (servita con pavesini)
Carajillo del "Grigio" (caffè alla fiamma)

Durante tutto il periodo della "Semana Grande"
gli artisti ■ "Ca Victoria"
organizzeranno nella Saletta Sportiva (per fumatori)
feste "A Sorpresa" aperte ■ tutti.
Per il tipo ed il giorno delle feste chiedere ■ P.R.:
Magda - Tino - Piero - F. Naso - Damiano e il loro "Staff".

Fatti e personaggi
di Pier F. Gasparetto

La biblioteca dentro il bar



«LA bibliotechina di zia Mariù». Così nel primo Novecento aveva [illegible] quel pacco di dieci libri inviato in dono ai paesi che ancora non [illegible] loro biblioteca pubblica. Dieci libri: non sono molti. Era, comunque, un inizio, oltre che uno stimolo a proseguire arricchendo la collezione di nuovi apporti. In quell'inizio secolo, furono quaranta le «bibliotechine» che giunsero ed altrettanti paesi del Biellese. Gli inviti alla lettura di zia Mariù venivano ad aggiungersi [illegible] «Cassette ambulanti», un'iniziativa originale dell'Unione Biellese delle Biblioteche Popolari. Dietro pagamento di cinque lire annue, ogni [illegible] che ne facesse richiesta poteva ricevere una cassa contenente una quarantina [illegible] volumi rinnovabili ogni mese. Fu uno straordinario [illegible] gli 882 volumi dati in lettura nel 1902 diventarono 11.883 qualche anno dopo, mentre in tutto il Biellese aumentava la divulgazione del libro e il numero delle Biblioteche. [illegible] esempio: nella frazione Castello di Lessona, i primi dieci libri di zia Mariù diventeranno presto 216, da aggiungersi a un abbonamento annuo a sei periodici. La montagna era dunque stata raggiunta da Maometto, e il libro dai suoi lettori.

Oggi la montagna è tornata restia a muoversi. Non che manchino i libri, ce ne sono persino troppi. Mancano i lettori, come ci [illegible] ben dire i librai. E se le librerie piangono, le biblioteche non ridono. Leggere? Ma c'è la Tv da guardare, il bar che ci attende. E' tempo per Maometto di rimettersi in cammino. Il paese [illegible] Piatto ha avuto un'idea felice e singolare: [illegible] la gente esita a lasciare il bar per la biblioteca, perché non portare la biblioteca nel bar? E così, complice il sindaco Collinetti, l'insegnante Chiara Sciarretta invece di istituire una biblioteca fuori portata dai lettori ha bussato alle porte di molte [illegible] di Piatto, radunato molti libri offerti in dono, e li [illegible] collocati bene in vista [illegible] due scaffali posti in centro a una parete del bar del paese, la lettura è pronta, ecco, servitevi. Giovedì 2 giugno vi è stata l'inaugurazione ufficiale, in concomitanza con la mostra della pittura appassionata e sapiente di Luca Bizzarri e della fotografia geniale di Marilena Florio. Al Centro Sportivo La Malina c'erano il sindaco, il parroco, tanta gente, tutti rivolti alla libreria, e dando di spalle al banco di mescita, oggi il bar può attendere. Due scaffali, per ora. Ma un'intera parete aspetta di venire rivestita di altri scaffali. E di libri. A loro volta in attesa di venire letti.

OGGI LA «FESTA DELL'ARIA» DEDICATA A RAGAZZI E ADULTI

A Bielmonte il paradiso di aquiloni e mini-alianti

BIELMONTE

Un divertimento antico che piace a grandi e piccini: realizzare con le proprie mani, [illegible] base alla propria fantasia, aquiloni variopinti e poi provare a farli volare, sfruttando la forza del vento, seguendo e assecondando le correnti, magari davanti ad un suggestivo panorama.

Entra nel vivo [illegible] la seconda edizione della Festa dell'Aria a Bielmonte. Gli aquiloni, i mini-alianti, ma soprattutto [illegible] spettacolare panorama che si gode da Bielmonte sul Biellese, sulla collina morenica della Serra, sulla Pianura Padana e sull'arco delle Alpi, saranno quindi i veri protagonisti della manifestazione.

Fin dal mattino (ore [illegible]) un team di istruttori qualificati organizzerà per gli adulti mini corsi gratuiti di pilotaggio di aquil[illegible] acrobatici, mentre, per i bambini, saranno messi a disposizione aquiloni monofilo e mini alianti.

Nel pomeriggio (alle 14) inizieranno le esibizioni acrobatiche a 2 cavi, il dinakites (12 aquiloni in sequenza), i giochi e le gare per i bambini e il volo degli aquiloni statici di grosse dimensioni. Il team Freevola di Biella metterà in pista i «buggy» e le «mountain boards», per provare l'ebbrezza di farsi trainare dal vento su speciali veicoli a ruote.

La giornata si concluderà [illegible] la grande battaglia degli aquiloni: ogni team avrà a disposizione una serie di aquiloni rokkaku, per il divertimento [illegible] grandi e piccini. Il rokkaku, di forma esagonale e originario del Giappone, è un aquilone della famiglia dei «combattenti». In Europa le [illegible] di rokkaku furono importate da Martin Lester, il famoso aquilonista autore delle gambe a [illegible] numerosi altri aquiloni artistici, che [illegible] occidentalizzò il regolamento. Scopo della gara è quello di restare [illegible] soli nel cielo col proprio aquilone. L'obiettivo si può raggiungere o tagliando i [illegible]vi di guida degli avversari, per mezzo del proprio, o costringendo gli aquiloni avversari a toccare terra. Lo spettacolo offerto dallo scontro tra i piloti costretti in un [illegible] gara limitato è molto dive[illegible].

Per informazioni: Edy Angelino (015-403398; 339-3305380) - e-mail: freesport.freevola@tin.it. [s. ro.]



All'Oasi Zegna [illegible] in scena la seconda edizione della «Festa dell'aria»

CON BIMBI E ANIMATORI

A Crocemosso il gran gioco del teatro

VALLE [illegible]

Si gioca al teatro, oggi a Valle Mosso in occasione della quarta edizione della Festa dell'Infanzia.

Animazione, trucchi, travestimenti, danze per tutti i bambini che vorranno partecipare a «Giochiamo al teatro».

Dalle 14,30, nel capannone e sul palcoscenico della balconata della Pro loco di Crocemosso, [illegible] in azione gli stand a cura delle insegnanti e delle edu[illegible] che coivolgeranno i bimbi in laboratori di trucco, creazione [illegible] maschere, burattini, costumi e coloratissime scenografie, sperimentazione [illegible] danze e coreografie all'insegna del divertimento a base di immaginazione e fantasia.

Alle 16 il gruppo di animatori della Compagnia del baule presenterà uno spettacolo di [illegible] giochi, clownerie, creazioni con palloncini e divertente mini show finale.

La giornata teatrale si concluderà con una golosa merenda in compagnia.

Organizzata dall'Assessorato alle manifestazioni [illegible] collaborazione con le insegnanti delle [illegible] elementari e materne di Valle Mosso, Crocemosso e Falcero e con le educatrici dell'asilo nido comunale, quest'anno la manifestazione ha coinvolto anche la Pro loco che ha messo a disposizione la sua area feste. [s. ro.]

AL COMUNALE DI COSSATO

Danza, è show con gli allievi dell'Olympia's

COSSATO

S'intitolerà «Radio» il saggio-spettacolo di danza proposto dalla Polisportiva Olympia's, che ogni anno realizza un vero e proprio evento a tema.

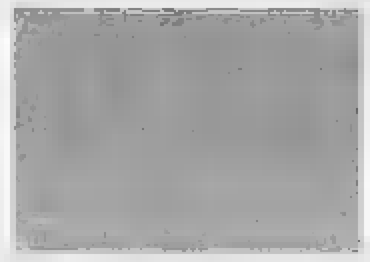
Seguendo il filo conduttore scelto quest'anno, sul palco [illegible] «trasmesse» le esibizioni coreografiche di tutti i gruppi della scuola: dalla giocodanza dei bimbi (dai 4 ai 7 anni), ai gruppi Elementary e Avanzato, fino alle raffinate coreografie di danza contemporanea. I generi proposti, i cui corsi sono stati curati da Chiara Marchi e Simona Licata, variano dal modern-jazz al jazz-televisivo al funky.

Lo spettacolo prevede inoltre l'esibizione degli allievi della sezione break-dance, guidati da Riccardo Dionisotti, Davide Voulaz e Gabriele Nilla, mentre il gruppo avanzato offrirà una coinvolgente performance di evoluzioni acrobatiche. Saranno ospiti della serata anche le allieve di Daniela Tonso.

Ogni [illegible] la scuola [illegible] minimi dettagli ogni particolare del saggio, dai costumi alle luci, dalle musiche agli effetti, per trasformare il momento conclusivo dell'anno in uno show davvero piacevole e di qualità.

L'appuntamento è in programma domani alle 21 al teatro Comunale di Cossato. Biglietto: 10 euro. Prenotazioni nella sede della società (via Oberdan, 21/a). [s. ro.]

Giorno
E NOTTE



Tempo libero
PIATTO [illegible] In piazza Cisterna torna oggi «Piatto al piazzo». In otto bancarelle (tutte uguali e gestite a rotazione da 24 produttori) saranno messi in vendita i prodotti enogastronomici locali. Al centro verranno invece offerti gratuitamente assaggi da degustare e non mancheranno tavolini e sedie per accomodarsi.

Musica live
FOLK. Folk d'avanguardia con il concerto degli Abnoba, [illegible] alle 21 nell'ambito di «Ris...veglio a Mosso» e della Festa patronale di San Giovanni, organizzata dalla Pro loco di Veglio. Giovanissima formazione piemontese (età media intorno ai vent'anni), gli Abnobae si propongono di creare un folk d'avanguardia sul modello di quanto hanno fatto molti gruppi stranieri, soprattutto in Francia, con l'obiettivo di promuovere questo genere musicale anche presso un pubblico più ampio.

Classica
MAGGIO MUSICALE. Nuovo appuntamento, a Candelo, con il «Maggio musicale al Ricetto». Oggi alle 16,30, nella Sala [illegible] cerimonie, il pianista Alessandro Barneschi eseguirà musiche di Chopin, Brahms e Mussorgskij. Diplomatosi con il massimo dei voti con il maestro Massimo Caselli, il giovane pianista toscano ha partecipato a master di perfezionamento con il maestro Badura Skoda e [illegible] Lazar Berman.

Coro femminile
CONCERTO VESPERALE. Musiche di Villa-Lobos, Brahms e Mendelssohn per il [illegible] del Coro femminile del teatro Regio di Torino, che si esibisce oggi alle 18 nella chiesa della comunità di Bose a Magnano. Il quarto dei «Concerti vesperali» propone brani espressamente scritti per [illegible] femminili a tre o quattro voci, come il «Missa Sao Sebastiao» di Heitor Villa-Lobos, l'Ave Maria e il Salmo XIII di Brahms e i tre mottetti di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Scrivere a:

Fax: 015.2522379; lastampa.it

La strana nostalgia per [illegible]

Mi [illegible] concesso di esprimere incredulità e preoccupazione per la condizione culturale in cui vive la nostra terra: L'amico Sandro Delmastro ha espresso perplessità sulla mostra «Sul filo della lana» ed è stato raggiunto da improperi di ogni tipo. Addirittura gli viene contestato il diritto di dire che i montoni sono «orribili».

Io, personalmente, non la penso come lui ma ritenevo che fosse lecito poter dire che i montoni sono brutti. [illegible] invece no. Il scandalo; a quanto pare, soprattutto per la signora Carla B. Gallo che, su «La Stampa» di sabato 4 giugno, ha rafforzato una serie di affermazioni che non c'entrano nulla [illegible] polemica ma che sono semplicemente un travaso di bile. Ed allora mi pare giusto sintetizzare la querelle sulla mostra e sui montoni [illegible] segue: deve essere consentito a tutti, senza che ciò costituisca delitto di lesa maestà, dire che i montoni sono brutti o belli; lo stesso Omar Aprile Ronda ha polemizzato simpaticamente [illegible] Delmastro e, benché personalmente coinvolto nella polemica, ha mostrato una serenità che invece la difetto alla signora Gallo; Delmastro ha scritto a [illegible] parere una [illegible] (purtroppo) [illegible] quando dice che questa mostra avrà efficacia assolutamente pari a [illegible] per la nostra industria, perché, al massimo, potrà aiutare tre o quattro grandi nomi dell'industria biellese, e cioè quei nomi che, per fortuna, non hanno neppure bisogno di essere aiutati perché in Cina ci sono già da anni; Delmastro dice che i visitatori non saranno, nel numero, quelli attesi; [illegible] se [illegible] abbia ragione, ma [illegible] che lo stesso Donatelli ha cominciato a scrivere che gli spettatori sono in numero inferiore al previsto; Delmastro dice che il costo di questa manifestazione è, rispetto al ritorno, abnorme (e secondo me non ha tutti i torti).

Infine [illegible] commento sulla liberale signora Gallo: non ho compreso la sua acrimonia, o meglio, forse l'ho compresa quando ha scritto di sentire, spero soltanto per il gusto del paradosso, la mancanza di un parlamentare come Nicolazzi; lascio volentieri alla signora Gallo questa nostalgia perché se una liberale sente la mancanza di metodi come quelli utilizzati da Nicolazzi e giudicati dalla magistratura [illegible] severissime sentenze, allora veramente vuol dire che siamo alla frutta. C'è nostalgico e nostalgico; Delmastro certamente o probabilmente lo è, ma anche la signora Gallo, quest'ultima, però, lo è di Franco Nicolazzi!

ANDREA CAVALLO
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AV[illegible]

Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.088;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella:
tel. numero verde 167-120.118

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
[illegible]: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo Strada Campagnè, tel. 015/40.63.70.

Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
[illegible] e [illegible]: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 61, tel. 015/22.390.

Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr.* [illegible], via Caduti [illegible] 22, tel. 015/607.55.

Donato: *dr. Tiziana Feraci Azzalino*, via Martiri della Libertà 31, 015/64.19.48.

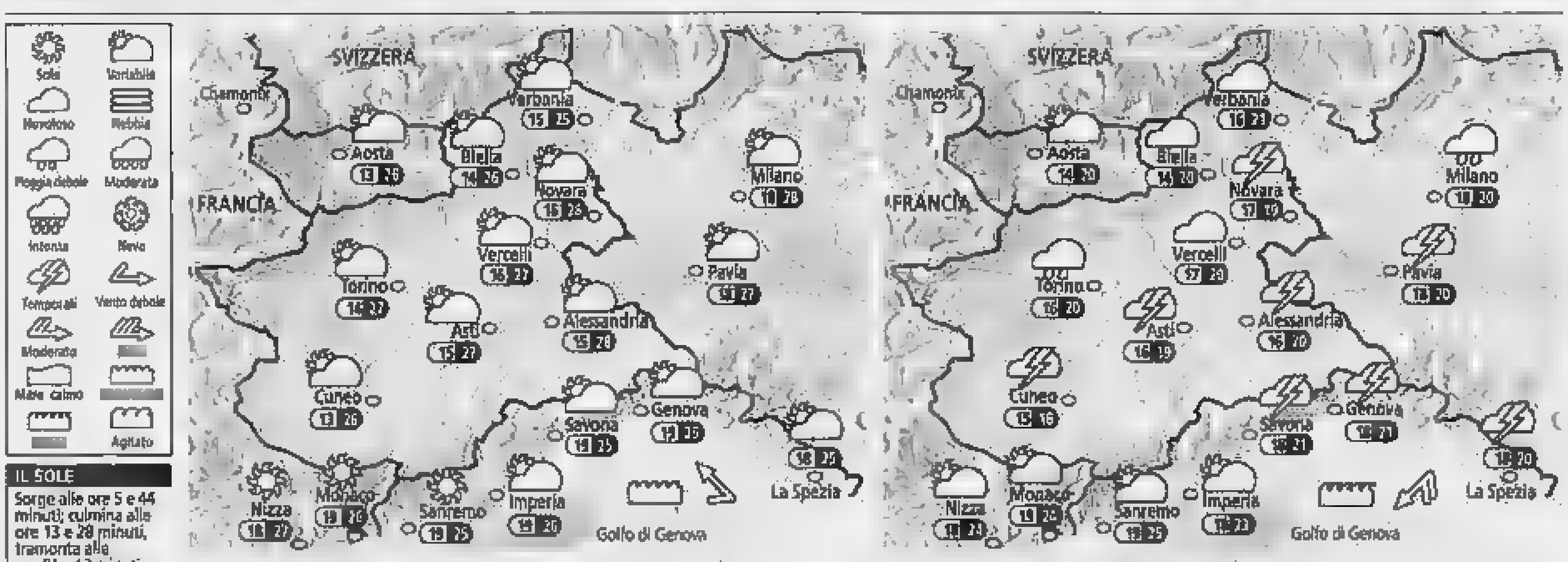
[illegible] *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, 015/78.82.29

[illegible]rano: *Dr. Rosario*, via Roma [illegible], tel. 015/96.935.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
[illegible] alle ore 4 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 13 [illegible]

OGGI Mattinata [illegible] cielo [illegible] complesso velato; qualche nube bassa ma innocua di passaggio fra Novarese, Alessandrino e costa ligure. Temperature minime nel complesso stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni della situazione; in serata cielo nuvoloso, con deboli piogge prima della notte su Verbano e Vercellese. Temperature [illegible] stabili. Vento debole.

DOMANI Al mattino tempo nuvoloso, ventoso ed a tratti piovoso; squarci di sereno solo in alta montagna. Temperature minime in leggero calo. [illegible] corso del pomeriggio si aprirà qualche schiarita sulla costa ligure, il Novarese e l'Alessandrino; altrove non ci [illegible] variazioni significative. Temperature massime in diminuzione, [illegible] aria fresca. Vento da Est, moderato in pianura e nelle vallate [illegible].

E il Giardino botanico propone una singolare mostra sulla storia e l'uso della salvia che rimarrà aperta sino al 30 settembre

A Oropa c'è «Di sana pianta»

Un convegno sulla fitoterapia venerdì 10

Curarsi con le erbe, [illegible] prodotti di origine naturale-vegetale, [illegible] i cosiddetti prodotti fitoterapici, [illegible] di gran moda. Spesso però si tendono a sottovalutare tanto i rischi di un approccio senza dovute competenze a questo tipo di medicamento, quanto le problematiche legate alla raccolta di tali piante allo stato selvatico.

Di tutto questo [illegible] parlerà nel corso del convegno [illegible] pianta: tradizione, scienza, culture della fitoterapia», [illegible] programma nella Sala convegni del Santuario d'Oropa venerdì [illegible] giugno, promosso con il patrocinio della Società botanica italiana e della Società italiana di fitoterapia.

La fitoterapia, che si trova alle origini della materia medica, è [illegible] considerata per lungo tempo medicina popolare, ma si basa comunque sull'utilizzo [illegible] di prodotti da ritenersi far[illegible]. Per [illegible] di tali prodotti, pertanto, è necessaria una preparazione di base e una conoscenza approfondita delle loro proprietà, delle possibili combinazioni, dei loro effetti.

L'aumento di consumo dei prodotti fitoterapici, come illustra un rapporto del Wwf apparso sulla rivista «The New Scientist» nel 2004, ha [illegible] in pericolo numerose piante. Le coltivazioni, infatti, non [illegible] più sufficienti a soddisfare le richieste di mercato e le aziende produttrici finiscono con [illegible] raccogliere le piante direttamente allo stato selvatico, con gravi rischi per l'esistenza delle erbe medicinali provenienti dall'India e dalla Cina.

Il convegno, che coinvolge docenti ed esperti provenienti da tutta Italia [illegible] anche [illegible] Svizzera, sarà suddiviso in una sezione mattutina [illegible] una pomeridiana e prevede i seguenti interventi: «Piante medicinali nella cura delle malattie ieri, oggi [illegible] domani», Daniela Giachetti; «Le frontiere della fitoterapia», Maurizio Grandi; «I [illegible]taggi delle erbe: nuove tendenze [illegible]llo sviluppo di fitoterapici», Giancarlo Cravotto; «Il medico delle erbe: il fitoterapeuta tra presente [illegible] futuro», Antonello Sannia; «Prevenzione e cura nell'automedicazione», Clementina Cagnola; «Il ritorno alla natura che minaccia l'ambiente: biodiversità e piante medicinali», Mauro Serafini; [illegible]li Orti Botanici come strumento per la conservazione della biodiversità», Marina Clauser; «L'Orto Botanico G. E. Ghirardi: una mimosa per lo studio delle piante officinali», Orietta Servettaz; «Coltivazione di piante officinali: l'esempio svizzero», Charles Rey; «Coltivazione delle piante officinali: una risorsa per lo sviluppo della montagna piemontese?», Silvana Nicola; «Recupero, sperimentazione e promozione di piante officinali nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini: le aree protette per il recupero [illegible] paesaggio agricolo e lo sviluppo sostenibile», Andrea Catorci; «L'officina dell'erborista: esperienze di informazione, formazione e didattica nel Parco dei Monti Sibillini», Federica di Luca.

In serata (ore 20,45) [illegible] in programma la conferenza «The Forest Medicine: piante, culture e farmacopee tradizionali dei paesi in [illegible] di sviluppo» con proiezione di un documentario sulla farmacopea nei paesi tropicali, realizzato in collaborazione con il COE-Medicina tradizionale di Milano.

Gli appuntamenti proseguono nella giornata di sabato. [illegible] 10,30 è in programma una visita al Giardino botanico di Oropa con inaugurazione della mostra «Le salvie: storia, botanica, utilizzo» che rimarrà aperta fino al 30 settembre, [illegible] tarda mattinata (ore 11,45) trasferimento all'azienda agricola Molino Torrione di Cavaglià e visita alle collezioni di erbe aromatiche ed officinali riunite nell'Essenziario. Per informazioni: 015-2523058.





Nell'area verde del santuario la «Kelway's Glorious» è tra le varietà più preziose

Peonia, il fiore che guarì Plutone

La pianta ornamentale sboccia in questi giorni

Nel rispetto della tradizione, l'orto botanico di Oropa, accoglie, accanto alla flora spontanea, aree dedicate alla flora ornamentale, dove sono coltivate specie esotiche tipiche di altre catene montuose. Tra queste, in fioritura in questo periodo, ci [illegible] le peonie.

Conosciute fin dai tempi di Omero per le loro virtù medicinali, le peonie devono il loro nome al medico mitologico Paeon, allievo [illegible] Esculapio che [illegible] le radici [illegible] queste piante guarì Plutone dalle ferite causategli da Ercole.

Originarie della Cina, le peonie arrivarono [illegible] Europa solamente nella seconda metà del XVII secolo. Caratterizzate [illegible] fiori grandi con numerosi petali, coprivano l'intera g[illegible] cromatica del rosa, dal bianco al rosso. L'unico colore mancante era il giallo, ma verso la fine del secolo tale lacuna [illegible] fu colmata dai semi delle prime specie botaniche (Paeonia [illegible] delavayi), scoperte sulle montagne della Cina. Nel giardino [illegible] Oropa è present[illegible] «Kelway's Glorious», [illegible] delle preziose varietà erbacee [illegible] dall'unico vivaio inglese specializzato in peonie.

Tra le piante perenni, [illegible] peonie erbacee si distinguono per il loro aspetto imponente [illegible] vigoroso. La bellezza e fragranza dei fiori, la forma e i colori delle foglie, [illegible] rusticità e facilità di coltivazione le rendono le migliori piante [illegible] giardino. Nei nostri climi l'epoca di fioritura va dalla metà di aprile alla metà [illegible] giugno.

Le peonie arbustive [illegible] differen[illegible] [illegible] erbacee per la lignificazione degli steli che conferisce loro un aspetto simile a quello di rododendri e ortensie. I fiori semplici, semi doppi e stradoppi, presentano una gamma di [illegible] molto ampia, dal bianco al porpora e dal giallo [illegible] rosso scarlatto.

Cuneo
E PROVINCIA



GIOVEDÌ [illegible] SALUZZO

S'inaugura [illegible] parco

Un polmone verde di 28 mila metri quadri: è il [illegible] parco nel quartiere tra le vie Cuneo e Trieste. Sarà dedicato al marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, diplomatico appassionato d'arte ed antiquariato al quale si deve la trasformazione, a fine '800, di Casa Cavassa in museo. Giovedì saranno i ragazzi [illegible] aprire le porte del parco incontrando, sulla passerella, gli anziani del «Tapparelli». [m. ma.]

FESTA AVIS A CEVA

Tre «croci d'oro» per 100 donazioni

Oggi, alle 11, all'oratorio Borsi, [illegible] occasione del 50° anniversario della sezione Avis cebana, che coincide con la festa provinciale del sodalizio, [illegible] consegnate le «croci d'oro» per 100 donazioni a Nicola Bergese, Paolo Colombo e Guido Durando. Fra gli altri premiati, avranno il «distintivo d'oro con fronde» (75 donazioni) Giuseppe Barresi e Francesco Margaria. [d. s.]

[illegible] RITARDI [illegible] LINEE [illegible]



La Regione discuterà nuovi orari

[illegible] ai pendolari [illegible] vertice [illegible] Fs

La Regione ha convocato il terzo tavolo tecnico che giovedì, all'assessorato ai Trasporti, discuterà [illegible] orari ferroviari 2006. Trenitalia ha comunicato le percentuali di riduzione previste per gli abbonamenti di giugno [illegible] i bonus per i pendolari (www.pendolarfbra.it). Venerdì si [illegible] registrati nuovi ritardi su[illegible] lin[illegible] cuneesi: il convoglio 10261/2 Torino-Bra-Alba-Asti è giunto a Bra [illegible] 42 minuti di ritardo. [m. ma.]

[illegible] LUGLIO A SAMPEYRE

Cinema «Edelweiss» pronto [illegible] riaprire

Il cinema «Edelweiss» [illegible] pronto a riaprire, dopo [illegible] ristrutturazione. Dal [illegible] «Italia» [illegible] Saluzzo [illegible] stati acquistati sedie e impianto di proiezione e audio. La capienza [illegible] diminuita di 30 posti, scendendo a 200 poltrone, ma «è aumentato il comfort», secondo i gestori. Le proiezioni riprenderanno a luglio nei weekend, mentre ad agosto saranno quotidiane. [a. g.]

MONDOVÌ, DOPO L'ALLARME DELL'ASL IL SINDACO FIRMA UN'ORDINANZA

Lotta contro i colombi

Residenti invitati a pulire i sottotetti

MONDOVI'

E' allarme in città per la presenza dei piccioni che infestano il [illegible]tro storico [illegible] Breo. Non è un allarme dettato solo dalle lamentele dei residenti e dei commercianti, per i problemi di pulizia su case e negozi, ma anche dall'Asl.

In una nota firmata dal direttore generale Luigi Cavagliani si parla di un problema generalizzato, da non [illegible] «La preoccupazione - spiegano dagli uffici sanitari monregalesi - deriva dalla possibile infestazione da "zecche molli", parassiti dei piccioni contro cui l'Asl ha avviato una campagna, segnalando [illegible]distamente il pericolo [illegible] Comune. Questi piccoli animali possono anche insediare l'uomo, causando allergie in conseguenza del morso».

I provvedimenti del Comune non [illegible] [illegible] fatti attendere, accompagnati anche [illegible] un'interrogazione [illegible] consigliere comunale d'opposizione Marco Fulcheri, discussa in Consiglio comunale giovedì sera. I tetti del palazzo comunale erano già stati disinfestati alcuni mesi fa, mentre risale ad alcuni giorni fa l'ordinanza del sindaco Aldo Rabbia. «Un provvedimento urgente [illegible] necessario - spiega il primo cittadino -, [illegible] cui si intima ai proprietari degli immobili di [illegible], Piazza, Carassone, Borgato, via Ripe e Rinchiuso di provvedere con urgenza alla periodica pulizia e disinfestazione dei sottotetti, in particolare di quelli in stato [illegible] abbandono. Si ordina, inoltre, di tappare le fenditure nelle pareti [illegible] reti antiintrusione, contro la sosta e l'accesso dei volatili».

Una «guerra» che si avvale delle ultime trovate tecnologiche. In municipio è stato piazza[illegible] un impianto di allontanamento volatili, spendendo 21 mila [illegible] «Innocuo per persone e animali - assicurano in Comune -, è efficace per tutta l'area intorno all'edificio e viene installato sulla copertura del tetto. Si tratta di un [illegible] elettromagnetico che infastidisce i piccioni [illegible] [illegible] in volo. Impedisce loro [illegible] posarsi e, di conseguenza, la defecazione e la nidificazione nell'edificio». «Contro i piccioni - dice un residente - usiamo i tradizionali punteruoli, ma ormai sono inefficaci e per noi la tecnologia applicata al problema rappresenta un costo enorme».

C'è anche un aspetto penale, sollevato nell'interrogazione del consigliere Marco Fulcheri. «Nel[illegible] seconda metà di maggio - spiega Fulcheri - si sono verificati veri casi di intossicazione a piccioni e colombi. [illegible] conto è la giusta battaglia contro le lordure provocate da questi animali, [illegible]tro è ucciderli con veleno o prodotti che possono [illegible] nocivi anche per gli animali domestici [illegible] le persone. Anche la Procura si è interessata del caso, dopo il ritrovamento di alcune strane sementi, giorni fa, nel centro [illegible] di Breo». [g. sca.]

I PROBLEMI

[illegible]
Colonie di colombi nella zona dell'ospedale. Installati dissuasori elettrici sulla chiesa dei Battuti rossi. Dissuasori anche sul castello.

[illegible]
Multe da 25 a 500 euro per chi non osserva i provvedimenti del Comune. Divieto di alimentare i piccioni. Avviata una campagna [illegible] sterilizzazione e invito a chiedere le finestre e fessure dei sottotetti nel centro storico. Dissuasori su cornicioni e davanzali su vie pubbliche.

[illegible]
Il Comune ha installato cavi a bassa tensione sulla torre civica.

SAVIGLIANO, IL CONSIGLIO APPROVA PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ

Parcheggio da 250 posti sotto piazza del Popolo

SAVIGLIANO

Un piano per far crescere la città: così è stato definito, praticamente all'unanimità [illegible] maggioranza e opposizione, il «Programma integrato per lo sviluppo locale» [illegible] [illegible] punto dall'amministrazione ed approvato [illegible] Consiglio comunale. Lo studio, redatto [illegible] collaborazione tra gli assessori e i tecnici [illegible] responsabile del procedimento l'architetto Giovanni Rabbia, si concretizza nella richiesta alla Regione di 72 mila euro per la redazione del progetto e 45 mila per gli studi di fattibilità [illegible] varie opere, la cui realizzazione comporterà [illegible] spesa [illegible] 26 milioni di euro.

L'intero piano è contenuto in [illegible] fascicolo di più di cento pagine e si pone diversi obiettivi, tra cui la riqualificazione del centro storico, [illegible] riduzione del traffico, il rilancio delle attività commerciali, lo sviluppo turisti[illegible] e culturale, [illegible] distribuzione dei servizi pubblici tra centro e periferia.

Queste le opere più significati[illegible] inserite nel Piano: parcheggio sotterraneo in piazza del Popolo, che verrebbe realizzato da privati, con 250 posti auto; sala congressi da 180 posti nell'ex chiesa della Crusà Neira; residenza universitaria [illegible] [illegible] posti nell'ex convento di Santa Monica; recupero dell'ex convento di San Domenico per ospitare la biblioteca civica; [illegible] scuola elementare in [illegible] Claret, vicino alla Materna e alla Media Schiaparelli; promozione del commercio in centro con il sostegno de «Il Molo». [p. b.]



Nella Crusà Neira prevista sala congressi

in breve

MONDOVI', REFERENDUM
Stamane, dalle 9,30 alle 12, a Mondovì [illegible] il «Comitato per il sì» al referendum allestirà [illegible] gazebo, in piazza Maggiore. Saranno presenti Bruno Mellano (comitato nazionale Radicali) [illegible] Enrico Costa (vicepresidente del Consiglio regionale). [r. c.]

GAL TERRE OCCITANE
E' Dante Rigoni, 46 anni, geometra di Frassino, il nuovo presidente del Gal - Terre Occitane. Sostituisce Aldo Galliano, passato al Consorzio Rifiuti Csea. [a. g.]

RISPARMIO DI ENERGIA
Sono stati presentati i risultati dell'Audit Energetico, compiuto a Racconigi, scelta quale città campione dall'Agenzia per l'Energia della Provincia. [illegible] analisi, iniziate un anno [illegible] sugli edifici di proprietà comunale, hanno evidenziato come, con accorgimenti e investimenti ammortizzabili in poco tempo, sia possibile risparmiare dal 20 fino al 30 per cento sulle spese per il riscaldamento e l'energia elettrica. [a. m.]

VANDALI A REVELLO
Atto vandalico l'altra sera in via Marconi [illegible] Revello: [illegible] stato trovato il teschio [illegible] un bovino in stato di putrefazione. Gli operai del Comune lo hanno rimosso. Sull'episodio sono in corso le indagini da parte delle forze dell'ordine. [m. ma.]

[illegible] MALATTIE DEL CUORE
Martedì, alle 14.30, nel salone Cisl a Mondovì, il cardiologo Piercarlo Martinetti parlerà [illegible] patologie dell'apparato cardiocircolatorio. [r. c.]

AUTO IN FIAMME
Auto in fiamme, ieri sera, a Bagnolo: un'«Ibiza», [illegible] posteggiata in via Matteotti, ha preso fuoco, a causa di un guasto al motore. Il conducente ha fatto in tempo a scendere e dare l'allarme al centralino del «115». [m. ma.]

PROVINCIA: PROBABILE SCELTA TRA I CANDIDATI UDC [illegible] «UNITI CON LOMBARDI»

Entro dieci giorni il nuovo assessore

[illegible]

Sarà una questione da risolvere in casa [illegible]dc, fra l'ex assessore regionale Giancarlo Laratore, l'ex sindaco di Saluzzo Stefano Quaglia e il consigliere provinciale Giovanni Negro? Oppure [illegible] Marco Botto, candidato nella lista «Uniti [illegible] Lombardi per la Granda», il nuovo assessore provinciale ai Lavori pubblici, [illegible] durante la presidenza di Giovanni Quaglia? Il successore di Franco Guida (Udc), dimessosi il 31 maggio perché incompatibile dopo l'elezione in Regione, dovrebbe essere scelto [illegible] giorni dal presidente della Provincia, Raffaele Costa.

Il segretario dell'Udc, Pier Luigi Vanni, dice: «Non abbiamo [illegible]a deciso quale nome proporre, lo faremo in settimana. Abbiamo chiesto che chi sostituirà Guida sia, come lui, espressione dell'Udc». Il vicepresidente della Provincia, Emilio Lombardi, non si tira indietro sul nome di Marco Botto: «Mi auguro che gli impegni assunti da partiti e gruppi politici vengano mantenuti».

Raffaele Costa non scioglie [illegible] la riserva. «Rinnovo il ringraziamento [illegible] [illegible] per il lavoro svolto in [illegible]ci mesi con scrupolo e attenzione - commenta il presidente -, nella gestione di un settore complesso, perché comprende la viabilità e un aspetto della sicurezza e della vivibilità della provincia. Sarà, dunque, una scelta delicata. Faremo [illegible] riflessione collegiale [illegible] prossima settimana. Si dovrà tener [illegible] della coalizione politica, della capacità professionale, della logica e dell'equilibrio territoriale. Entro [illegible] giorni formalizzerò la nomina». [p. s.]



Sotto Marco Botto, in basso Stefano Quaglia

Dall'alto Giancarlo Laratore e Giovanni Negro

IL TEMPO

Una domenica di piena estate preludio dei temporali in pianura

Fulvio Romano

Chissà se [illegible] ragione la cultura ciclica contadina che, in un maggio freddo [illegible] in un giugno caldo, vedeva la promessa di frutti abbondanti... Maggio è stato fresco, [illegible] paragonato a quelli degli ultimi quindici anni. Il mese di giugno è iniziato alla grande, [illegible] temperature che, ieri, superavano di quasi sei gradi le medie stagionali. I frutticini dei meli sono fitti, abbondanti, così come per le noci. Il verde [illegible] rigoglioso, nonostante la siccità strisciante. Soltanto i castagni appaiono malaticci, infestati dalle galle del cinipide, che ha resistito ai geli invernali.

Durerà ancora poco, tuttavia, questa temperatura pienamente estiva. Così come anche la cappa di nuvolaglie di questi giorni. Da lunedì avremo una piccola svolta nella stagione, con l'irruzione di aria più fresca da Nord Europa e l'innescarsi di piogge e temporali un po' su tutto il Nord. La «Granda» sarà più al riparo, ma i piovaschi, se pur [illegible] vivaci, potranno interessare soprattutto le aree [illegible] pianura verso l'area padana. Sarà un'inversione di tendenza climatica che durerà qualche giorno e riporterà ariette più fresche [illegible] a cieli di nuovo limpidi.

Intanto godiamoci [illegible] domenica ancora pienamente estiva, con cieli più sereni il mattino e possibilità di nuvole il pomeriggio. Sono scarse le probabilità di temporali pomeridiani, mentre le fughe in Riviera, specie di Ponente, saranno più che favorite.

romano.fulvio@libero.it

Mostra-mercato di prodotti tipici e artigianato. Raduno di Ferrari



La 51ª «Sagra della fragola e del birbèt» si concluderà oggi con interessanti manifestazioni: dalla [illegible] lungo il viale al primo raduno «Rosso fragola rosso Ferrari», alla fragolata finale

Fragola regina a Sommariva Perno

Oggi si conclude la sagra dedicata al frutto

SOMMARIVA [illegible]

La cinquantunesima «Sagra della fragola e [illegible] birbèt», iniziata il 27 maggio, si concluderà oggi con alcune interessanti manifestazioni: dalla fiera lungo il viale al primo raduno «Rosso fragola [illegible] Ferrari», alla fragolata finale del pomeriggio. Dalle 10, lungo il viale, ci [illegible] la mostra-mercato con le bancarelle di prodotti tipici e dell'artigianato.

Molto [illegible] sta suscitando il gemellaggio tra la fragola [illegible] Roero e le rosse di Maranello, organizzato dal Club Ferrari di Sommariva Perno, che rag[illegible] 185 iscritti [illegible] tutta la provincia [illegible] Cuneo. Spiega [illegible] presidente, Tino Tortore: «A mezzogiorno [illegible] piazza Roma arriveranno dieci Ferrari, per la gioia degli appassionati. Dopo il pranzo, alle 17, sfileranno per le vie del paese. Con l'occasione si potrà osservare da vicino un cambio completo della Ferrari Granturismo, che sarà messo in mostra da Graziano Trasmissioni di Sommariva, azienda leader nel settore della meccanica di precisione». Gli organizzatori consigliano ai turisti di parcheggiare l'auto vicino al Centro sportivo del Roero. Dalle 15 entrerà in funzione [illegible] servizio navetta gratuito verso [illegible] centro. Tutti sono invitati alla fragolata finale, in programma alle 17.

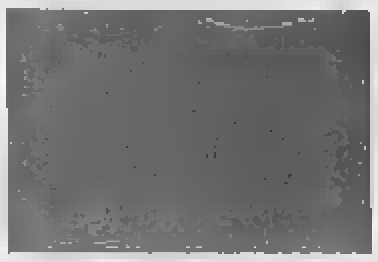
La sagra è organizzata da Pro loco [illegible] Comune. Il presidente della Pro loco Luca Rosso [illegible] l'assessore comunale al Turismo Massimo Bertolusso sono soddisfatti del successo che hanno avuto le tante manifestazioni: spettacoli, incontri a tavola «al sapor di fragola», serate giovani, visite guidate nei percorsi storici e naturalistici, mercati e il convegno di venerdì sera su «Fragole e pomodori: due realtà a confronto». Sommariva è stato uno dei primi paesi che si [illegible] [illegible] in modo professionale nella coltivazione della fragola sotto serra e [illegible] campo aperto, [illegible] coltura che [illegible] vuole rilanciare.

I turisti che giungono oggi a Sommariva per la rassegna dedicata allo squisito frutto e [illegible] «birbèt», il vino rosso tipico del Roero, possono cogliere l'occasione per visitare il «paese della Bela Rosin», la contessa Rosa Vercellana, che qui visse la storia d'amore con Vittorio Emanuele II. Possono fare una passeggiata attorno al castello, visitare le chiese parrocchiale dello Spirito Santo e la cappella di San Bernardino. Possono spingersi fino alle coltivazioni delle fragole o seguire [illegible] percorso naturalistico che porta sul crinale delle rocche del Roero con ripidi pendii, senza dimenticare la «silva popularis», il grande bosco diventato parco forestale del Roero.

Sommariva Perno può contare [illegible] molti servizi, dagli impianti sportivi alle strutture ricettive, alle due case di riposo.

L'amministrazione comunale presieduta da Mario Bertolusso ha in cantiere altre opere, tra cui [illegible] costruzione di [illegible] [illegible] edificio che dovrebbe diventare la casa dei ragazzi e dei giovani. Spiega il vicesindaco, Mario Ricciardi: «Pensiamo a una sorta di oratorio laico, che si affiancherà a quello della parrocchia. I ragazzi potranno usufruirne quando e come vorranno: unica regola la presenza di [illegible] genitore o di un animatore. Nel centro si potranno incontrare gruppi, organizzare [illegible] di giochi, festeggiare compleanni o onomastici, tenere corsi di qualsiasi genere per [illegible] crescita [illegible] la formazione dei giovani, improvvisare piccoli intrattenimenti per festeggiare risultati delle squadre di calcio, volley, nuoto, corse». Continua Ricciardi: «Pensiamo [illegible] uno spazio, un locale per le famiglie sullo stile di quelli che vengono già usati in Svizzera e in Germania, per favorire la socialità che è importante nella vita di un paese». Si tratta di un'idea condivisa dagli amministratori, che potrebbe prendere forma entro [illegible] 2006. Tra le nuove proposte c'è anche un asilo nido. La Regione ha già concesso [illegible] contributo [illegible] 170 mila euro per realizzare un [illegible] cronido, che dovrebbe sorgere accanto alla scuola materna.

Roero e Langa



A CARRÙ DUE [illegible]

Artigiani, rinnovato Consiglio di [illegible]

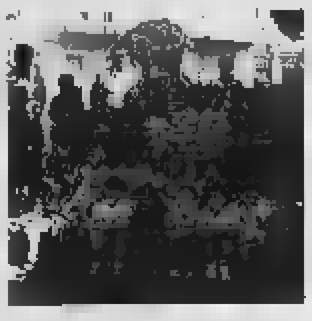
■ Si è conclusa nel Cuneese la tornata di riunioni per il rinnovo dei Consigli di zona della Confartigianato. A Carrù, il riconfermato presidente Domenico Massimino, verrà affiancato dai vice Giuseppe Priola e Renato Manera, più altri 18 imprenditori. Romana Comino, Giovanni Loser e Bartolomeo Gazzola, saranno i delegati dei gruppi «donne», «Anap» e «giovani». [m. c. a.]

[illegible] NATURALE

Note dall'Argentina a Lequio Tanaro

■ Stasera alle 21, nell'anfiteatro naturale della nuova area verde sottostante il «balcone sulla Langa» di piazza Curreno, a Lequio Tanaro, in occasione delle celebrazioni per il 2 giugno, Festa della Repubblica, sarà ospite il complesso musicale argentino «MaMaGre». Il gruppo proporrà tango e musica del Sud America. [r. s.]

[illegible] E [illegible]



Alunni e volontari dell'ambulanza

Volontari ambulanze sfilano a Carrù

■ Stamani, festa del «Gruppo ambulanze» di Carrù. I volontari - che nei giorni scorsi hanno portato i bambini delle elementari a visitare l'ospedale -, dopo la benedizione delle ambulanze alle 9, sfileranno per le vie cittadine accompagnati dalla banda musicale. Poi, rinfresco al Centro anziani e premiazione dei componenti con più anni di servizio. [m. c. a.]

[illegible] DI [illegible]

Incendio distrugge duecento rotoballe

■ Incendio, ieri pomeriggio, nella cascina Tetti Santi, in frazione Veglia di Cherasco. Le fiamme si sono sviluppate sotto una struttura di ferro che riparava paglia e fieno. Il rogo ha distrutto 215 rotoballe, gravi danni al capannone. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra e Saluzzo: l'incendio, probabilmente causato da autocombustione, è stato spento dopo un'ora. [v. m.]

L'ALLARME LANCIATO DA UN CONSIGLIERE COMUNALE ED EX PRIMARIO

«Lunghe attese per le visite e mancano cardiologi a Bra»

Valter [illegible]

BRA

La Sanità braidese è «malata». Il grido d'allarme nelle parole del consigliere comunale di minoranza Eugenio Jona (già primario di una nota clinica cittadina), della lista «La città di tutti»: «Pur prendendo atto con soddisfazione delle migliorie annunciate dal direttore generale dell'Asl 18, devo segnalare alcuni punti, che a Bra sono fonte di scontento. Fra questi, i tempi d'attesa per le visite in ospedale, la [illegible] di cardiologi, la scarsa diffusione delle informazioni assunte dalla direzione generale e una non adeguata impostazione della scuola di umanizzazione della Medicina».





L'ospedale «Santo Spirito» di Bra e il consigliere comunale di minoranza (ex primario) Eugenio Jona

Ancora il consigliere: «Nel confronto tra l'ospedale e la Casa di cura "Città di Bra" si nota subito che, [illegible] l'ospedale ha subito in questi ultimi anni una riduzione marcata dei posti letto e sofferto difficoltà di vario genere nel sostituire il personale dimessosi, la Casa di [illegible] ha visto aumentare le sue dimensioni e il giro di affari. E ciò nonostante il fatto che l'ospedale, proprio per i suoi compiti istituzionali, offra una quantità di servizi particolarmente [illegible]rosi, quali il Pronto soccorso e la pronta reperibilità».

Ma sempre per [illegible] in ambito ospedaliero, il professore punta l'indice sul reparto di Cardiologia, che a suo dire «soffre da anni di una penuria di personale, intollerabile. La quantità di lavoro svolto a Bra sta alla quantità di lavoro svolto ad Alba come l'hinterland di Bra sta all'hinterland di Alba, tuttavia la dotazione di personale nei due ospedali [illegible] rispetta questa proporzione. A Bra due soli cardiologi, che oltre all'attività ambulatoriale programmata, svolgono in contemporanea servizio di consulenza urgente (non semplice consulenza, ma gestione interdisciplinare del malato), al Pronto soccorso - che non ha un cardiologo - e in tutti i reparti. Devono anche garantire pratiche cardiologiche di livello speciale, ecografie urgenti, cardioversioni e l'accompagnamento di pazienti cardiologici a centri specializzati. Se due soli cardiologi svolgono il lavoro di cinque, non stupisce che in un anno accumulino 1.000 ore di straordinario».

Ma anche sulla diffusione delle informazioni, i cittadini braidesi sono penalizzati. In genere - aggiunge il medico -, si [illegible] a conoscenza di quanto deliberato dal vertice dell'azienda con molta difficoltà, tanto che - se il direttore generale interrogasse la popolazione braidese - si renderebbe conto che la grandissima maggioranza ha l'impressione che Bra sia totalmente trascurata.

IERI LA SUGGESTIVA CERIMONIA A MURAZZANO CON GIANLUIGI GABETTI



Da sinistra: il sindaco Giorgio Manfredi, il presidente della Giovanni Agnelli spa e Ifil spa Gianluigi Gabetti e Barbara Spinola discendente della famiglia marchesale degli Spinola di Genova

Lancio di palloncini festeggia i restauri del Santuario di Hal

Gianni Scarpace

MURAZZANO

«La storia non vive solo nel p[illegible]. Ha soprattutto il merito di essere [illegible] per il futuro, specie per i bambini ai quali è dedicata questa festa». Gianluigi Gabetti, presidente della Giovanni Agnelli spa e Ifil spa, ha distribuito i palloncini colorati ed i premi ai bambini che hanno festeggiato con l'antica tradizione della benedizione delle candele in omaggio alla Madonna di Hal, concludendola con il consueto lancio dei palloncini colorati. Ognuno contiene un messaggio di pace in viaggio dal paese dell'Alta Langa al mondo. Una cerimonia semplice ed affascinante, organizzata dal Comune guidato dal sindaco Giorgio Manfredi, ha salutato la conclusione dei restauri del santuario, [illegible] ultimati. Hanno interessato tetti, cornicioni, finestroni e il sagrato, per una spesa di trecentomila euro.

Accanto a Gabetti, durante la manifestazione e la [illegible] officiata dal vescovo di Mondovì monsignor Luciano Pacomio (con il parroco don Giuseppe Nocrol), c'era Barbara Spinola, discendente della famiglia marchesale degli Spinola di Genova, a cui era destinato il dipinto della Madonna di Hal, conservato nel santuario. Il dipinto, commissionato da Ambrogio Spinola, comandante delle truppe spagnole nelle Fiandre dal 1602, doveva essere un dono per la sorella Maria, duchessa di Galatina.

«L'icona rimase, invece, a Murazzano», spiega Luciano Adami, murazz[illegible] marito di Barbara Spinola, contitolare della Aviomar spa e figlio di Enrico Adami, ex sindaco di Murazzano, autore del libro riedito sulla storia di Murazzano e dell'Alta Langa. «Dopo quattro anni di impegno - ha detto Manfredi - siamo riusciti nel nostro intento grazie ai murazzanesi e ad enti come Regione, Fondazione Crt, Provincia (rappresentata dall'assessore Simona Rossotti), Compagnia di San Paolo di Torino. L'impegno personale del presidente Gabetti, in ricordo del fratello Roberto, colonna della storia dell'Architettura del '900, ha permesso la ristrutturazione del sagrato e del portale ligneo. Un vero regalo per tutta la Langa».

in breve

■ **SCUOLA E LAVORO**
La quinta del liceo San Giuseppe è stata protagonista del progetto «Fa la cosa giusta», organizzato dal Servizio politiche attive del lavoro e p[illegible] dal Comune di Bra. Gli studenti hanno partecipato a laboratori di alternanza scuola-lavoro, in realtà produttive del territorio: sei le strutture che hanno ospitato i giovani, ai quali sono stati presentati i sistemi organizzativi. L'intervento ha consentito loro di conoscere le figure professionali del mondo del lavoro. [v. m.]

■ **MOTO PROTAGONISTE**
Stamani - ore 10 in piazza Carlo Alberto, a Bra - nuovo motoraduno: dopo la benedizione delle moto, è in programma la sfilata per le vie del centro. Poi sarà possibile pranzare al Monello di Sanfrè; il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla lotta contro la leucemia. [v. m.]

■ **RADUNO DEGLI ALPINI**
Oggi gli alpini braidesi della sezione Ana partecipano al raduno intersezionale che si svolge a Montà d'Alba; il 17 giugno si ritroveranno invece a Cherasco. [v. m.]

■ **«VINO INTELLIGENTE»**
L'annata 2003 del dolcetto di Dogliani «Vigna del pilone», del produttore vinicolo Bruno Chionetti, è stata inserita nella guida del Gambero rosso «I vini intelligenti». La guida segnala i migliori vini italiani entro i venticinque euro di costo. [m. c. a.]

INCONTRO CON DE RUGGERO

Bonifica Acna La Regione sostiene Leoni

CORTEMILIA

A che punto è il piano di bonifica del sito ex Acna? Se n'è parlato l'altro giorno in Municipio, dove l'assessore regionale all'Ambiente Nicola De Ruggero, accompagnato dall'ingegnere Salvatore De Giorgio, ha incontrato i valbormidesi. Sono intervenuti sindaci, amministratori e consiglieri della Valle Bormida, il consigliere regionale Giorgio Ferraris e il presidente della Comunità montana Langa delle Valli Claudio Bona.

Adriana Ghelli (Wwf Italia), ha consegnato a De Ruggero un documento redatto con l'Associazione Valle Bormida Pulita e l'Associazione Rinascita Valle Bormida: si chiede la continuazione del piano di bonifica e la reintegrazione dell'ex commissario Stefano Leoni come responsabile del progetto. È scritto: «Leoni ha lavorato in modo ottimale perché è riuscito, con una concertazione ligure-piemontese, ad ottenere la fiducia dei Comuni valbormidesi, adottando un piano di informazione costante». Maurizio Manfredi (Associazione [illegible] Bormida) e Marina Garbarino (Associazione Valle Bormida Pulita) hanno ribadito il sostegno al ricorso al Tar della Liguria presentato da Leoni contro il decreto della Presidenza del Consiglio che ha nominato al suo posto il prefetto di Genova Giuseppe Romano. La sentenza, prevista per il primo giugno, è stata rinviata.

Il presidente dell'Uncem (Unione nazionale Comunità [illegible] Piemonte) Lido Riba ha sostenuto che il piano di bonifica servirà al rilancio economico delle due vallate ligure-piemontesi, per questo bisognerebbe accellerare i lavori. De Ruggero ha dichiarato che, nell'attesa della sentenza del Tar, si atterrà al documento sottoscritto in campagna elettorale da Mercedes Bresso (ora presidente). Fra gli obiettivi principali c'erano la continuazione del progetto di bonifica del sito Acna e il reintegro di Leoni. [m. a.]

Dall'11 giugno al 7 agosto nel centro fieristico del Miac di Ronchi

L'estate è «Tam Tam Cuneo festival»

Musica, balli, cabaret e raduno by night di Fiat 500

CUNEO

L'immagine di due colorati tamburi è il logo dei «Tam Tam Cuneo festival», il nuovo spazio per vivere l'estate dall'11 giugno 7 agosto animerà il Centro fieristico del Miac, in frazione Ronchi. L'iniziativa vuole essere una sorta apripista della Grande Fiera d'Estate che si terrà a fine agosto.

Presentato lunedì in Provincia, «Tam Tam festival» si propone novità per il capoluogo della «Granda»: un'alternativa - spiega Roberto Maggiora, presidente dell'associazione Movimento Divertimento - per le serate dei cuneesi che troveranno spettacoli, balli, musica e cucina. Roberto Maggiora ha scelto l'area del Miac, forte dell'esperienza Torino di punti verdi estivi in diverse località, per realizzare un festival indirizzato giovani e alle famiglie, escluso.

La «filosofia» è riconoscibile diversi elementi, primo fra tutti l'orario d'apertura, alle 19, che permetterà, dopo una giornata lavoro, di pensare ad un'intera serata all'insegna del divertimento.

Il via, l'11 giugno, darà uno spettacolo di balli latini Elisabeth Diaz a chi farà seguito l'esibizione dei Discomania, una band che propone i successi Anni Settanta-Ottanta. Per due mesi, dal lunedì al venerdì, con ingresso libero, si susseguiranno i concerti abbracceranno tutti i generi musicali: dal reggae dei Jamaica Age, attesi il 12 giugno, al rock degli Ankara, al soul pop internazionale Arthur Miles&Free soul, cartellone 15 giugno. sarà un tributo Rolling Stones, il 20 del mese, e due giorni dopo un omaggio Jovi che cherà di attirare il pubblico giovanile, mentre per i cultori della tradizione, 26 giugno arriveranno i Farinei d'la Brigna, una tra le più note formazioni che condisce con ironia canzoni in piemontese, in pieno stile da «piola».

La piola una componente del «Tam Tam festival», anche sotto l'aspetto gastronomico: sarà ricostruita uno stand dove si potranno assaggiare salumi e formaggi, innaffiati da vini locali e non, in un clima volutamente informale.

Ritornando alla musica, nel cartellone spicca, il giugno il concerto di Elio e le Storie Tese che si propone come un «evento» all'interno del festival, insieme con tre spettacoli di cabaret di gran mo richiamo, realizzati con la collaborazione dell'associazione Teatrando che, quest'inverno aveva curato la rassegna «Ridi noi», al teatro Toselli. In questo «Ridi con noi» si assisterà agli show Franco Neri, il 12 luglio; Pali e dispari, il , e di Antonio Albanese, 26 luglio, tutti gettonatissimi dopo exploit televisivi, primi due a Zelig e Albanese in «Mai dire lunedì».

Per il pubblico più giovane la programmazione presenta un susseguirsi tribute band, fra cui i Mister Groove che interpretano i successi dei Toto, i Radiofreccia, amatissimi dai fans Ligabue, i Killer Queen che reinterpretano repertorio dei Queen e Canty Strokes epigoni dei Led Zeppelin. Ancora per un pubblico giovanile, la performance, il 26 giugno dei Persiana Jones, il 7 luglio di Madeski, il 10, il pop latino dei Tribà, il 13, lo ska degli Statuto, il 17, l'hip hop Flaminio Maphia, oltre alle cover band e i gruppi latini, protagonisti, questi ultimi, di un «festival nel festival» il 22, 23 e 24 luglio, con presenze di formazioni internazionali in tournée in Italia, cui - ha anticipato Roberto Maggiora - una spettacolare formazione giapponese di salsa. Un'altra anticipazione è il primo raduno notturno delle «Fiat 500», il 16 luglio.

Chi raggiungerà il Miac troverà però anche altre possibilità di divertimento: un ristorante argentino, il cafè cantante, il salsodromo, uno spazio per i ritmi caraibici, ma anche per imparare i passi alla scuola di ballo gratuita Sol de Caribe, club Nuevo ritmo Fuego latino. Per i più giovani notte avrà il sapore dei cocktail originali del Jamaica Disco Bar dove si ascolterà commerciale, reggae, house, hip hop pop tutte le sere, mentre uno spazio sarà riservato agli sportivi con campetto di beach volley allestito da «Il Podio» esibizioni di karatè, step, aerobica, spinnig e altri sport divertenti che coinvolgeranno anche i più piccoli, a cura «Tribù in movimento». Dal al venerdì l'ingresso è gratuito, sabato ingresso 5 euro, «eventi» a pagamento. Si attende le decisione del Comune, per lo spostamento in navetta, da Cuneo al Miac.



«Elio e le Storie tese» saranno in concerto al «Tam Tam Cuneo festival» il 29 giugno

RISTORANTE

Carne alla brace stile Pampas

Un ristorante coperto di 500 metri quadri per gustare carne alla brace, in puro stile Pampas. E' il ristorante argentino Caminito dove, dalle 19, potranno assaggiare i migliori tagli cotti «a vista» uno staff sudamericano si aggiunge a quarantina di giovani del territorio impegnati nel «Tam . «Non è mia intenzione proporre menù complicati - Roberto Maggiora -, ma offrire una cena estiva, grandi insalate, patatine fritte, la carne gustata con le salse tipiche». Il tutto «innaffiato» da vini piemontesi e da vini argentini, fra cui uno di alto livello. mancheranno sangria e tequila. dall'apertura nel diffonderanno le note d'accompagnamento: il cubano, i tanghi e melodie argentine interpretate dal chitarrista Nelson de Cuba, nella prima decade del festival, mentre in quelle successive si avvicenderanno altri artisti. Chi ama ballare potrà concludere serata con un dopocena nell'attiguo salsodromo.

11 Giugno Elisabeth Diaz *Spettacolo Latino*

Musical Party Band 70/80

Age *Reggae*

Venere d'ile *Post rock*

Ankara *Rock melodico*

15 Giugno Arthur Miles & Feel soul *Soul/Pop International*

16 Giugno *Music farm*

Cover 360°

Viziocaotico *Cover 360°*

H&B - Hip Hop

Flower cyrcle *Tributo Rolling Stones*

Soundtrap *Cover Rock/Pop*

Tributo a Bon Jovi

Orario Continuato *Cover a 360°*

Radiofreccia *Tributo Ligabue*

10 Luglio Tribà *Pop latino*

Canty Strokes *Tributo ai Led Zeppelin*

Spettacolo Cabaret

13 Luglio *Ska*

Cover Rock/Pop

Canistracci *Cover Rythm & blues*

Illeciti Musical. *Cover 360°*

17 Luglio Flaminio Maphia *Hip Hop*

& cigarette *Cover Rock*

Pali e dispari *Spettacolo Cabaret*

Killer *Tributo Queen*

chitarrate *Cabaret Musicale*

23 Giugno Jones *Soul/Pop International*

24 Giugno Revolver *Tributo Beatles*

Soundrise *Cover Rock/Pop/Dance*

26 Giugno Brigna *Piemontese*

27 Giugno Malebolge *Rock inedito*

28 Giugno Doum Doum Fola' *Percussioni africane/danze/ritmi e canti*

Giugno Elio e le storie *Rock/Pop/Demenziale*

30 Giugno Mister Groove *Tributo Toto*

1 Luglio Piastiones *Cover Dance 70/80*

2 Luglio Zeta Out *Cover 360°*

3 Luglio Zanigata *Cover surf/Rock & Roll*

4 Luglio Insolito Medio *Ska*

5 Luglio Brasil *Latino*

6 Luglio na Funk *Cover funky*

7 Luglio N.A.M.B. Feat. *elettronico inedito*

22-23-24 Festival latino

25 Luglio Quirico *Tributo AC/DC*

26 Luglio Antonio *Spettacolo di Cabaret*

27 Luglio Antonio Martigno plan cubano *Latino*

28 Luglio Timbalao *Spettacolo Etnico con percussioni e musica*

29 Luglio Nero Vinile *Dance 70/80*

30 Sagittarius *Orchestra spettacolo latino 60/70/80*

31 Luglio Kissexy *Tributo femminile Kiss*

1 Agosto Chimical nova *Rock Roll*

2 Agosto Gwen Gift *Rock acustico*

3 Agosto Us4 *Tributo U2*

4 Agosto *Cover Rock/Pop*

5 Agosto Band *Cover 360°*

6 Agosto Rufus band *Cover 360°*

7 Agosto Salsa mia *Latino*

FESTA DEGLI ACCIUGAI

Acciugai in festa, oggi, lungo le strade di **Dronero** per rendere omaggio all'antico commercio di pesci sotto sale, mestiere inventato degli emigranti della Valle Maira. Dalle 8 alle 19 nel centro storico, sarà possibile acquistare acciughe e baccalà, nonché prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale. In via Giolitti sarà allestita la mostra sul recupero di Giors Boneto, pittore di Paesana, in Valle Maira, a cura dell'Associazione culturale Escarton. L'Ecomuseo di Celle Macra propone, invece, una rassegna di immagini di una vita dura. Il pomeriggio sarà allietato da un' esibizione di artisti di strada e gruppi di musica occitana.

RADUNO DI FIAT 500

Oggi al Parco della Resistenza di **Cuneo** 6° raduno «Fiat 500 Città di Cuneo». La festa, che vedrà arrivare in città molte automobili da tutte le parti d'Italia e dalla vicina Francia, è organizzata a scopo benefico: il ricavato infatti sarà devoluto a «La Via», associazione cuneese da anni impegnata nel progetto di costruzione di un centro per disabili e le loro famiglie a San Rocco Castagnaretta. Il ritrovo è alle 9 dove si potrà fare l'iscrizione e ritirare gli omaggi: alle 10.30 partenza per Boves, medaglia d'oro al valore civile e militare, e visita guidata della città. Dopo pranzo, visita del Santuario Regina Pacis di Fontanelle, premiazione e saluti.
Quota di iscrizione è di 10 euro.

LA MORRA



«Libri da gustare» con Gramellini

Massimo Gramellini è stato ospite ieri, a La Morra, di «Libri da gustare». Il giornalista e noto tifoso torinista non ha perso l'occasione per presentare, insieme con gli autori, i libri «Dove osano i granata» di Ermanno Eandi e «Una vita in granata» di Paolo Ferrero, entrambi editi da Bradipo libri. Il salone prosegue oggi, dalle 10 alle 20, nella Grande libreria, con incontri, ma anche degustazioni, presentazioni di libri, laboratori teatrali, mostre e concerti organizzati dall'associazione culturale Ca dj'Amis. [r. f.]

VILLANOVA MONDOVI'



Fiera delle antiche botteghe

Mestieri artistici tradizionali e tipici, artigianato di qualità (con gli Artigiani Eccellenti), artisti di strada, trattori d'epoca, concerti rock, ma anche visite panoramiche in elicottero (dalle 15 dalla località Caporale) e il «battesimo della sella» per i bambini fino a 10 anni. La «Fiera delle Antiche Botteghe» inaugurata ieri sera nella contrada di Villanova Vecchia, a Villanova Mondovì, offre tutto questo, oggi, ad ingresso libero, a partire dalle 9,30. Da non perdere l'Angolo della Cioccolata a cura degli «Amici del Cioccolato». [g. sca.]

la parola ai lettori

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
Mail: cuneo@lastampa.it

Quell'investimento consigliato dalla banca

Alla fine del 1989 mio padre, che allora aveva 88 anni, era indotto dalla direttrice di una banca del centro di Cuneo a modificare l'investimento dei propri risparmi, sottoscrivendo una serie di moduli, senza neppure leggerli, stante il rapporto di fiducia e ricevendo comunque formale assicurazione che i suoi risparmi sarebbero stati utilizzati in operazioni più vantaggiose, ma comunque prive di rischio. Seguiva un lungo periodo di silenzio della banca, appena intervallato da note informative di oscura comprensione o da risposte evasive degli impiegati, a fronte di richieste di chiarimenti, sul piano verbale. Solo a novembre 2002 mio padre, con il mio aiuto, è venuto a conoscenza della situazione (il valore del proprio capitale ridotto a un quinto di quello iniziale) ed ha sporto querela, tra l'altro anche in ragione di firme apocrife apposte sui moduli di autorizzazione all'investimento, dando impulso, così come hanno fatto altri clienti della banca, a un procedimento dalle alterne vicende, ancora oggi pendente.
Tutte le persone che ritengono di aver interesse ad un confronto e alla ricerca di un percorso giudiziale congiunto, volto a tutelare i propri interessi, possono contattarmi al numero 3396804139.

LETTERA FIRMATA, Bra

Le strisce pedonali e l'educazione dei ciclisti

Con l'arrivo della bella stagione sempre più persone preferiscono lasciare l'auto in garage e spostarsi con in bici. Anche per le vie di Cuneo, se ne vedono sfrecciare parecchie. Ma lasciare l'auto in garage non significa dimenticarsi il Codice stradale: quando si attraversano le strisce pedonali occorre scendere dalla bici, invece sempre più spesso, capita di vedere il contrario. Anche l'automobilista più diligente, rispettoso dei limiti di velocità, quando si vede un ciclista sbucare dai portici e attraversare veloce in bici le strisce è costretto ad inchiodare, cosa che non avviene se si ha invece ha l'accortezza di scedere dal sellino.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

OMAGGIO A PROUST

Suggestioni poetiche e musicali s'incontrano nella 10 rassegna internazionale d'Arte di **Manta** che prende il via oggi alle 16, nella chiesa romanica di Santa Maria del Monastero con un omaggio a Marcel Proust. Il titolo del concerto - «A' la recherche de la musique perdue» - fa chiaramente riferimento alla grande opera proustiana «Alla ricerca del tempo perduto» da cui Valerio Dell'Anna leggerà i brani più legati al discorso musicale. Saranno questi ad ispirare le musiche interpretate da Leonardo Boero al violino, Marinella Taranghi al piano, protagonisti dell'incontro insieme con il soprano Anna Siccardi e il baritono Matteo Peirone.

GIORNO & NOTTE

Piatti tipici e bancarelle



■ TRADIZIONI E FOLCLORE
A **Narzole** è «Fiera di primavera», grande area mercatale per le principali vie del paese e del centro storico. In piazza Barale degustazioni enogastronomiche dei prodotti tipici locali, dal mattino fino alla sera. Alle 21 in piazza Barale, «El pare d'la sposa», commedia dilettante a cura del Gruppo Teatro Piccolo Varietà di Pinerolo. «Ormea città verde», fiera del Verde dalle 9 nel centro storico cittadino; seguirà dalle 15 festa dei «cin», degustazione dei tipici tortelli, con musica e animazione. «Antica fiera delle piazze», a **Monesiglio** apertura alle 10 con degustazione prodotti tipici, possibilità di pranzare alle 12 in vari punti di ristoro e alle 14 concorso di pittura, animazione danze e accompagnamenti medievali con il gruppo Gli Aleramici. Dodici chilometri a piedi per scoprire **Cortemilia** e gustare le prelibatezze di Langa. Questo è lo scopo di Corti&Miglia, la passeggiata mangereccia organizzata per oggi dal locale Lions club. Partenza in piazza Savona alle 10,30. Camminando tra sentieri, si potranno assaporare tipicità alla nocciola e ottimi vini doc.

■ VISITE AL FORTINO
Oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 si potrà visitare per la prima volta il Fortino di **Vinadio**, recentemente restaurato.

■ MUSICA E CANTI
Stasera, ore 22, al The black Brew di **Verzuolo** spettacolo rock e cover anni '60/70 con la band monregalese Soliti Sospetti. Si svolge oggi la giornata finale della XIX Rassegna internazionale di canto corale, organizzata dalla corale Sorelle Milanollo. Alle 10,30 nella chiesa di Sant'Andrea a **Savigliano** ci sarà la celebrazione della messa con la partecipazione delle corali; alle 16 nella sala del Consiglio comunale, benvenuto alle corali da parte delle autorità. Infine, alle 21, nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, gran concerto di chiusura con la partecipazione di tutte le corali. Oggi in piazza del Popolo a **Manta**, ore 18, «Messa-Music». L'evento è organizzato dal Coro parrocchiale dei giovani per celebrare il suo decimo compleanno. In apertura previste esibizioni del Chorusmile di Paesana e dell'Arcobaleno di Voci, coro di bambini. A **Leguio Tanaro** stasera, ore 21, piazza Curreno, concerto dei Mumagrè, gruppo specializzato nella musica argentina. Oggi, alle 16,30, nella parrocchiale di **Villar San Costanzo** il Gruppo Camaristico delle Scuole Suzuki presenta «Dal Barocco alla musica popolare», concerto per arpe, mandolini, violini, violoncelli, pianoforti. Obiettivo della scuola avvicinare alla musica d'insieme, fin da piccolissimi, i bambini che suonano strumenti a pizzico (mandolini e arpe) e a tastiera.

■ LETTURE NEL PARCO
Oggi, dalle 15 alle 18, nel parco del castello di **Racconigi** (nella foto) l'associazione culturale Il Carrù «Ezechiele lupo», presenterà la narrazione itinerante «Orme di parole, sulle tracce di racconti», scritta da Francesco Scarrone. Ogni ciclo di letture, durerà circa un'ora e mezza.

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 202.813
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Santo Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 0171 692.416.
Alba: *Malcotti*, via V. Emanuele 35, tel. 0173 362.858
Bra: *San Rocco*, via Principi 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 60068
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

AUTOAMBULANZE

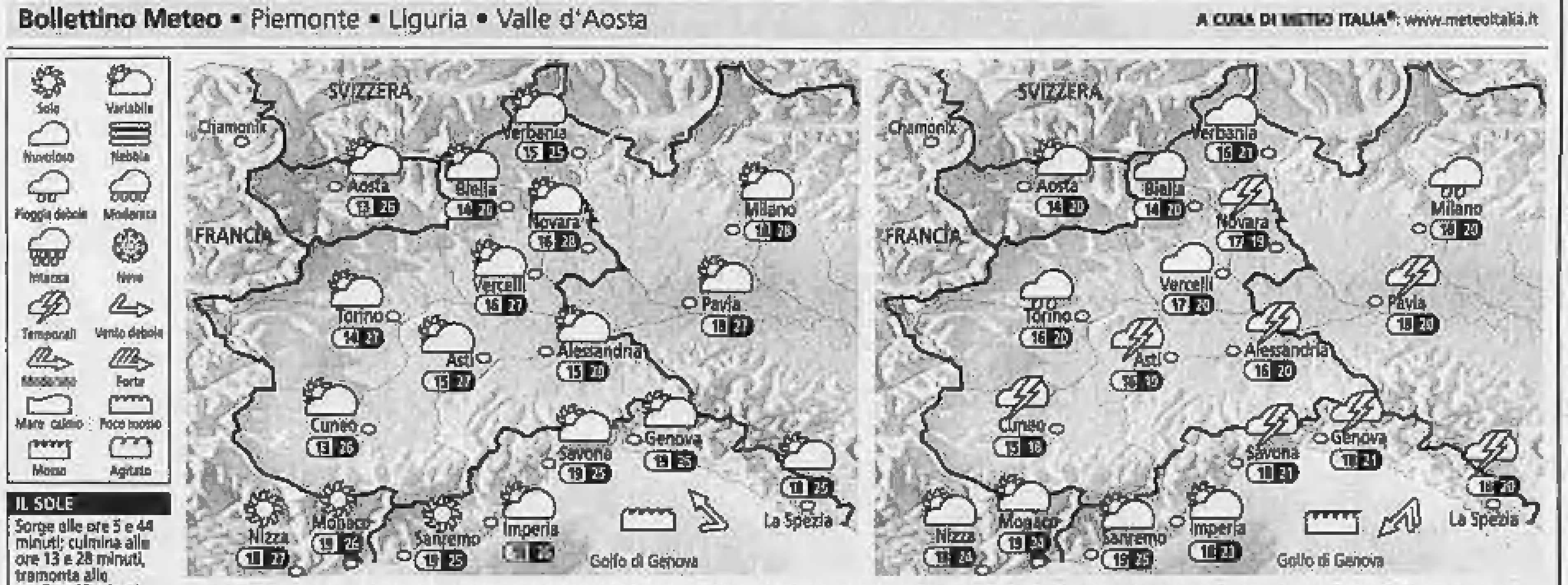
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Mella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393 090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 13 minuti

OGGI Mattinata con cielo nel complesso velato; qualche nube bassa ma innocua di passaggio fra Novarese, Alessandrino e costa ligure. Temperature minime nel complesso stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni della situazione; in serata cielo nuvoloso, con deboli piogge prima della notte su Verbano e Vercellese. Temperature massime stabili. Vento debole.

DOMANI Al mattino tempo nuvoloso, ventoso ed a tratti piovoso; squarci di sereno solo in alta montagna. Temperature minime in leggero calo. Nel corso del pomeriggio si aprirà qualche schiarita sulla costa ligure, il Novarese e l'Alessandrino; altrove non ci saranno variazioni significative. Temperature massime in diminuzione, con aria fresca. Vento da Est, moderato in pianura e nelle vallate montane.

Le offerte libere raccolte fra il pubblico andranno in beneficenza

Centallo, c'è il «Trofeo Matteo»

Calcio in notturna sul campo dell'Oratorio

CENTALLO

E' il torneo di calcio «sotto le stelle» più prestigioso della Granda, giunto alla terza edizione, con partecipazione crescente e sempre più qualificata. Da domani, dopo tutte le fasi organizzative concluse in modo brillante, la palla passerà a loro, ai grandi protagonisti di questo nuovo appuntamento dedicato alla memoria di Matteo Costamagna, morto a 18 anni il Primo Maggio 2002 in un incidente stradale a San Rocco Castagnaretta con le due compagne di scuola Stefania e Valentina. Matteo, figlio Sergio e Mary, grande appassionato di sport e di calcio in particolare, aveva nel cuore soprattutto la Straconi, l'Ac Cuneo 1905 e la Juventus.

Il «Trofeo Matteo» è organizzato dall'As Centallo del presidente Gianni Bo e da Il Movi, il gruppo giovanile di Centallo il cui presidente è don Giovanni Aimetta. Una novità su tutte caratterizzerà l'edizione 2005: il terreno di gioco. Tutte le gare saranno infatti disputate sul campo parrocchiale dell'Oratorio di Centallo. «Questa è la sede più idonea per il torneo» ha affermato don Aimetta alla presentazione della rassegna.

Due edizioni già disputate, con due diverse squadre vittoriose: nel 2003 toccò alla Borsa Nuova di Fossano, lo scorso anno alla squadra dei Fratelli Vercellone Grandi Impianti. L'ingresso per il pubblico alle partite sarà libero, con offerte devolute alla Fondazione Matteo del presidente Giuseppe Peirotti che distribuirà il ricavato in opere di beneficenza socialmente utili.

Sergio Costamagna, come al solito infaticabile nel promuovere questa manifestazione nel ricordo del figlio, afferma: «Aldilà dell'aspetto tecnico, con il torneo che presenterà comunque il meglio del calcio provinciale, la cosa più importante è l'aspetto sociale, con la raccolta fondi a favore della Fondazione Matteo. Desidero ringraziare l'As Centallo, Il Movi, tutti i collaboratori che ci danno una mano, ma in particolar modo la ditta Merlo di San Defendente di Cervasca che anche questa edizione è lo sponsor principale».

Il torneo è organizzato anche con il Comitato provinciale della Federazione guidato da Maurizio Martino, con la preziosa collaborazione di Paolo Zavattaro. Si giocherà sempre di sera, in qualche occasione con una sola partita perché il terreno di gioco sarà riservato alle esibizioni dei piccoli calciatori del Centallo.

Grandi nomi del calcio provinciale Seniores in campo da domani. Alle 21 la prima sfida tra Botta&B Cuneo e Polisportiva Castellettese&Studio Leonardo Centallo; a seguire, alle 22, i campioni uscenti della Fratelli Vercellone Grandi Impianti Fratelli Zanussi, saranno opposti ai giovani dell'Ac Cuneo 1905. Gli spettatori potranno ammirare tra gli altri Roberto Serale, il «portierone» della Fossanese neo promossa in Eccellenza; i gemelli del gol sempre, della Fossanese, Lele D'Errico e Simone Prato; tutto il Centallo appena salvatosi in Eccellenza dopo lo spareggio contro il Lascaris; il promettente «bomber» della Virtus Mondovì De Peralta. Giocatori del Saluzzo, protagonisti del ritorno dei granata in serie D, e tanti giovani interessanti. Le estrazioni dei gironi, con regia di Gianfranco Di Ceglie, sono state fatte da Matteo Ansaldi, classe 1994, grande tifoso della Juventus e in particolare di Fabio Cannavaro.

Martedì 7 in campo gli Esordienti '93 del Centallo. Venerdì 10 la gara tra i Pulcini '96 e '97 del Centallo. Martedì 14 in campo altre due squadre di Pulcini: i classe '94 opposti ai '95.



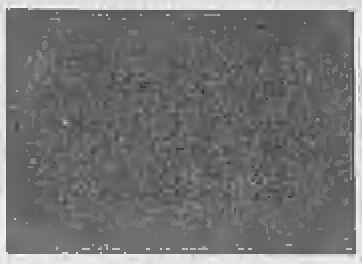
Sergio e Mary Costamagna, genitori del compianto Matteo, alla premiazione dello scorso anno a Centallo

IL PROGRAMMA: STASERA LE PRIME DUE GARE

La finale si giocherà giovedì 23

■ Nel gruppo A figurano Botta&B Cuneo, Polisportiva Castellettese&Studio Leonardo Centallo e La Borsa Nuova Fossano. Nel «B» Ac Cuneo 1905, Fratelli Vercellone Grandi Impianti Zanussi e Scamic San Defendente Cervasca. Infine nel gruppo C, al via Villaggio della Fonte Scarnafigi, Birreria Yellow Submarine Tarantasca e Termoidraulica Giacca Centallo. Passeranno il turno le prime due squadre per ogni girone, che saranno inserite per sorteggio in due raggruppamenti da tre compagini, con incontri a formula all'italiana. Le prime due classificate dei due gironi così costituiti, disputeranno le semifinali incrociate. In totale le gare di questa edizione saranno quindici. Per le due semifinali (probabilmente in programma martedì 21 giugno) e la finalissima di giovedì 23 è stata richiesta la presenza della terna arbitrale della Federazione. La fase eliminatoria che comincia stasera con le prime due gare, terminerà martedì 14 giugno. Da giovedì 16 giugno, i quarti di finale.

giorno & notte



«Graffiti»: il libro

S'intitola «Graffiti» ed è il libro dell'architetto Marzio Prone: un'originale raccolta di schizzi, disegni, pensieri, poesie. La presentazione è oggi dalle 17 nella sala consigliare di Carpignano Sesia. Alle 16,30 inaugurazione della targa-ricordo della prima amministrazione comunale dopo la Liberazione. Intervengono amministratori della Provincia; per la presentazione del libro i giornalisti di «La Stampa» Maria Paola Arbeia e Marcello Giordani; conclusioni di Marco Bosio. [ch. m.]

■ SALA CONSIGLIARE, CARPIGNANO SESIA, DALLE 16,30 INGRESSO LIBERO.

Incontri nei musei

Per la rassegna «Inaspettati incontri» oggi apertura e visite a Suno al «Museo degli attrezzi agricoli»: dalle 17 esibizione della compagnia «Cantosociale» nello spettacolo «Dalla Cantina all'Osteria». [m. p. a.]

■ MUSEO DEGLI ATTREZZI AGRICOLI, SUNO, INGRESSO LIBERO.

Teatro nei cortili

Per «La maschera e le stelle» stasera dalle 21,30 nel cortile Frattini (via Ticino 18) a Bellinzago la compagnia «Cpa Nuovo teatro» propone «La stria zoppa». [ch. m.]

■ CORTILE CASA FRATTINI, BELLINZAGO, INGRESSO LIBERO.

«Joseph» il musical

Ancora un musical con l'Oratorio San Carlo di Castelletto Ticino: stasera dalle 21,15 al castello visconteo va in scena «Joseph» di Webber e Rice. Regia di Mauro Fossati, direzione dal coro di Paolo Rossi. [f. f.]

■ CASTELLO VISCONTEO, CASTELLETTO TICINO, 10 EURO.

Saggio di recitazione

Terza recita, stasera, per i giovani attori del Teatro Studio di Verbania all'auditorium Sant'Anna. Gli allievi dell'ultimo corso portano in scena «Ai limiti del sogno», testo autoprodotto con la direzione di Luisella Sala e regia di Alessandro Marchetti. [p. cr.]

■ AUDITORIUM SANT'ANNA, VERBANIA PALLANZA, INGRESSO LIBERO.

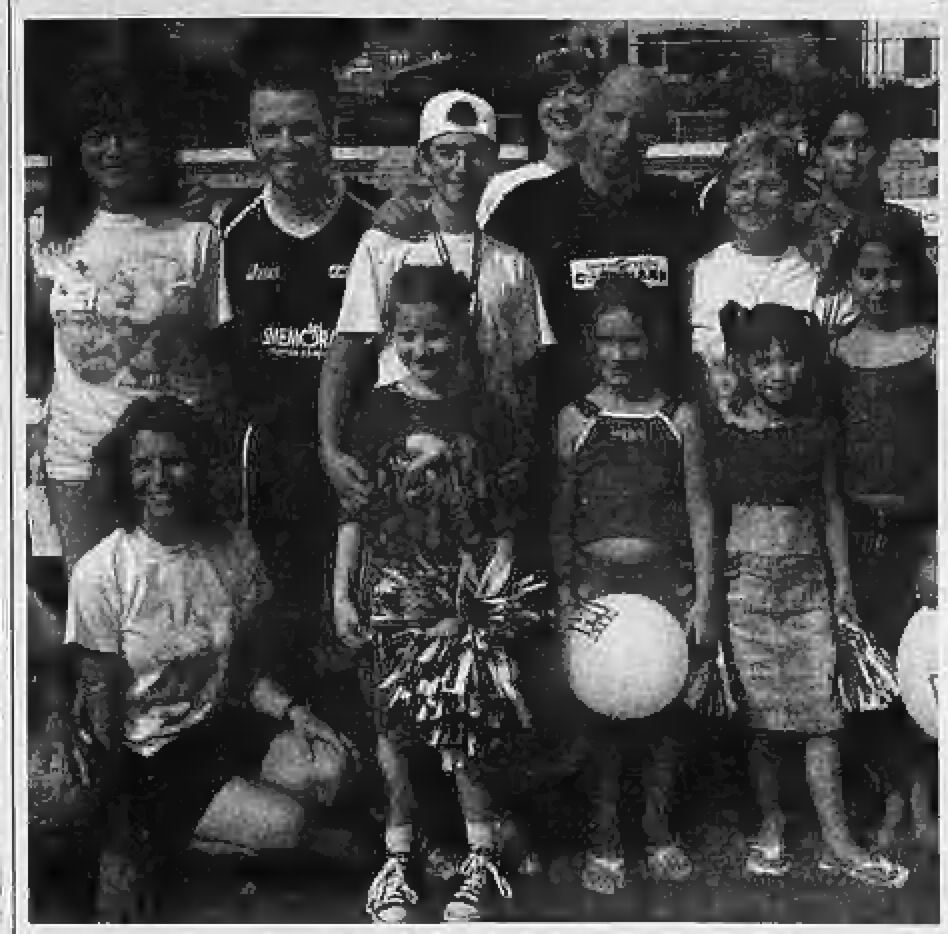
STASERA «LA BUONA NOVELLA»: MUSICA E RECITAZIONE



Riondino con banda e coro per «Liberi tutti»

David Riondino stasera è a Novara dalle 21 (ingresso 12 euro) con un sestetto, la banda di Marcallo e il coro di Magenta per la rivisitazione di «La buona novella», raccolta di racconti di Fabrizio De Andrè. Il progetto è nato tre anni fa a Città di Castello e ha conquistato le platee per l'originalità di musiche e recitazione. L'orchestrazione per banda è di Marco Pontini, la direzione musicale di Fabio Battistelli. In palcoscenico anche Chiara Riondino voce solista, Fabio Battistelli al calrinetto, Angelo Lazzeri alla chitarra, Alessandro Giachero al pianoforte, Milco Merloni al contrabbasso, Mauro Giorgeschi alla batteria. L'appuntamento conclude la prima rassegna «Liberi tutti» che si è svolta nell'area coperta all'ex ospedale psichiatrico a Novara. [m. p. a.]

SPORT E SOLIDARIETA' IERI A VERBANIA



«Smemoranda» vince 5 a 2, ma Paniate si fa male

Festa di sport, tanta allegria e solidarietà. Si è giocata ieri pomeriggio allo stadio dei Pini di Verbania davanti ad un discreto pubblico l'attesa partita benefica di calcio tra Kiwanis Club e Smemoranda Comedians. Hanno risposto all'appello, fra gli altri, Aldo Baglio, applauditissimo per le sue giocate, Angelo dei Pali & Dispari (nella foto con alcunu ammiratori) e Gabriele Cirilli, che ha improvvisato un show tra gli spettatori. In campo, anche due ex calciatori di serie A, Angelo Orlando e Rinaldo Piraccini. Immancabili, prima e dopo la gara, le foto ricordo e gli autografi per la gioia dei fans. Il match è stato vinto dalla «Smemo» per 5-2. Si deve purtroppo anche registrare un infortunio al giocatore dei Comedians Paniate, che si è rotto un tendine. Il ricavato andrà è al reparto di pediatria dell'ospedale Castelli [p. p.]

novaresi ieri e oggi

di Romolo Barisonzo

La maestrina e ricercatrice



FORSE era una predestinata, la giovane maestrina Anita Azzari che debutta come insegnante elementare in una pluriclasse di Dissimo, in Val Vigezzo, a due passi dal confine con la Svizzera. In quella stessa piccola scuola, frequentata dai figli di montanari e contrabbandieri, aveva insegnato anche la mamma della Azzari, deceduta quando Anita era una bimbetta d'asilo. Ma ora, poco più che ventenne, quella ragazza attenta e vivace osserva l'andirivieni delle guardie di frontiera, delle SS, delle comitive di ebrei e antifascisti braccati, alla ricerca di un sicuro rifugio nella neutrale terra elvetica. Spinta dal suo animo generoso, la maestrina di Dissino aiuta come può quanti si rivolgono a lei per contattare gli spalloni, conoscitori di ogni sentiero, ma mal disposti a comunicare. In quegli anni, 1943-44, confidarsi era comunque rischioso: tuttavia Anita si colloca generosamente dalla parte della Repubblica Ossolana di Ettore Tibaldi quando, per oltre un mese, nazisti e repubblichini ripiegano su posizioni meno esposte alla guerriglia, oltre il Toce. Anche lei troverà rifugio in Svizzera tramite l'ultimo convoglio utile della ferrovia vigezzina. Torna in Italia a guerra finita, riprende a studiare, iscrivendosi a Torino alla facoltà di Magistero assieme a Angelo Del Boca futuro storico-africanista; prepara la tesi di laurea con il suo docente Piero Pieri, ex partigiano nelle formazioni «Matteotti», operanti in Canavese, che la stimola alla ricerca sugli eventi della guerra. E Anita Azzari si rivelerà una ricercatrice di ottima stoffa con il libro «L'Ossola nella Resistenza Italiana» pubblicato nel 1954 e ristampato pochi mesi or sono a cura dello scrittore-editore Benito Mazzi, autentico Pozzo di San Patrizio per quanto riguarda la storia e la cultura ossolana, particolarmente del secolo appena trascorso. Sugli argomenti trattati dalla Azzari si è ampiamente soffermato Angelo Del Boca dell'ultimo numero di «Studi Piacentini», iniziativa storico-letteraria dell'autore novarese, ora in procinto di assumere la direzione della nuova rivista storico-letteraria «I sentieri della ricerca» edita dal Centro Studi Piero Ginocchi di Crodo di cui il Del Boca è da tempo qualificato animatore. C'è chi spera che nel rinnovato sodalizio antigoriano si riaffacci sul proscenio proprio Anita Azzari che ora vive a Druogno in Val Vigezzo fra i suoi libri, i taccuini e i ricordi, le sue indagini storiografiche dalle quali fu anche protagonista e testimone attendibile.

Proprio lei che visse le giornate della Resistenza con animo sereno, non compromesso da interessi di parte, con lo sguardo di una giovane donna che fece fino in fondo il proprio dovere, tenendosi lontana dai compromessi, spesso responsabili delle mancate o reticenti verità, dalle quali l'Azzari si è sempre tenuta prudentemente te distante.

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
•NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
•VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403.650 e-mail: verbania@lastampa.it

Quei bimbi ad Arona che dicono «grasias»

Giardini pubblici di Arona, ore 13,30 di un giorno feriale. Su una panchina un bambino solo con una borsa più grande di lui, un viso nuovo, ben curato, uno sguardo smarrito. Non chiede nulla. Gli offro i soldi per un gelato, anche se so che avrebbe bisogno di ben altro (la mamma, o almeno una casa, famiglia, la scuola...). Mi dice: «Grasias», è proprio «nuovo», gli altri bambini che «girano» ormai da troppo tempo, sanno già dire «grazie». Mio marito disapprova perché il mio «non è un modo per risolvere il problema» lo so, ma so anche di aver già telefonato alcuni mesi fa in municipio, in questura, ai carabinieri. Risultato: gli stessi bambini continuano a girare per Arona e ci sono visi nuovi. Scrivo dopo aver letto l'articolo «Più di diecimila multe in un anno ad Arona» (evito commenti) alla fine: «i vigili aronesi hanno anche accertato la presenza di stranieri non in regola con il permesso di soggiorno e li hanno accompagnati in questura per l'espulsione»: e per i bambini, come li si può aiutare?

LETTERA FIRMATA, Arona

I georgiani morti nella nostra Liberazione

Sono a conoscenza dalla Stampa Nord Ovest del 4 febbraio che l'on Casini ha presenziato in Val Bormida al 60° anniversario dell'eroica morte del russo Fiodor Poletaev decorato con Medaglia d'Oro e considerato l'unico partigiano straniero insignito con la massima onoreficenza. Esiste un altro partigiano straniero insignito di Medaglia d'Oro dal presidente Saragat, il georgiano Phore Mosulishvili appartenente alla Brg. «Servadei» che sacrificò la propria vita per la salvezza dei compagni il 3 dicembre '44 a Calogna di Belgirate e viene ricordato ogni anno. Parecchi georgiani parteciparono alla Liberazione, molti pagarono con la vita per la nostra libertà e purtroppo al loro ritorno in Patria non furono accolti a braccia aperte.

ORESTE MARTELLI

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: t. 0321 627.000; **Novara Socc.** t. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana t. 0321 653.829; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 84.81; **Domodossola:** t. 0324 46.600; **Galliate:** t. 0321 86.22.22; **Oleggio:** t. 0321 93.500; **Omegna:** t. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** t. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** t. 0323 33.360; **Trecate:** t. 0321 77.79.00; **Verbania:** t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. t. 0323 51.91.00; **Baveno:** t. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** t 0323 80.705; **Bogogno Croce di S. Giustina:** t. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** t. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. t. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** t. 0322 96.667; **Lesa:** t. 0322 76.697; **Piedimulera:** t. 0324 83.188; Vol. Cri P.A. Gres **Sizzano:** t. 0321 82.05.80; **Nebbiuno:** C.o Vol. Amb. del Vergante: t. 0322 28.01.17. **Biandrate: Croce di S. Andrea:** t. 0321 83.88.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62.60.00; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** t. 0321 96.00.47; **Omegna:** t. 0323 86.81.11; **Stresa:** t. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** t. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Defendi,** c.so Torino, 43 tel. 0321 45.50.58 (ap. con or. cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. a dir. addiz. €1,55) e **Mornese,** c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.63 (ap. con or. nott. 8,45-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta mediche urgenti.

Tornaco: *Luoni*, via IV Novembre, 31 tel. 0321 84.61.25.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 96.212.*

Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.65.22.

Pombia: *Beni*, via Matteotti, 38 tel. 0321 92.12.20.

Meina: *Tricella*, piazza Carabelli, 11 tel. 0322 66.02.56.

Verbania (Pallanza): *Nisis*, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.96.

Belgirate: *Besozzi (ex Urbano)* via Mazzini, 63 tel. 0322 76445.

Orta San Giulio: *Bargamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.60.98.

Domodossola: Comunale, p. Rosmini, 6 tel. 0324 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.

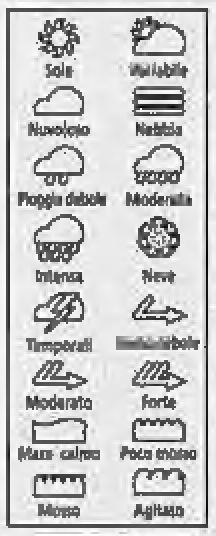
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324 92.310.

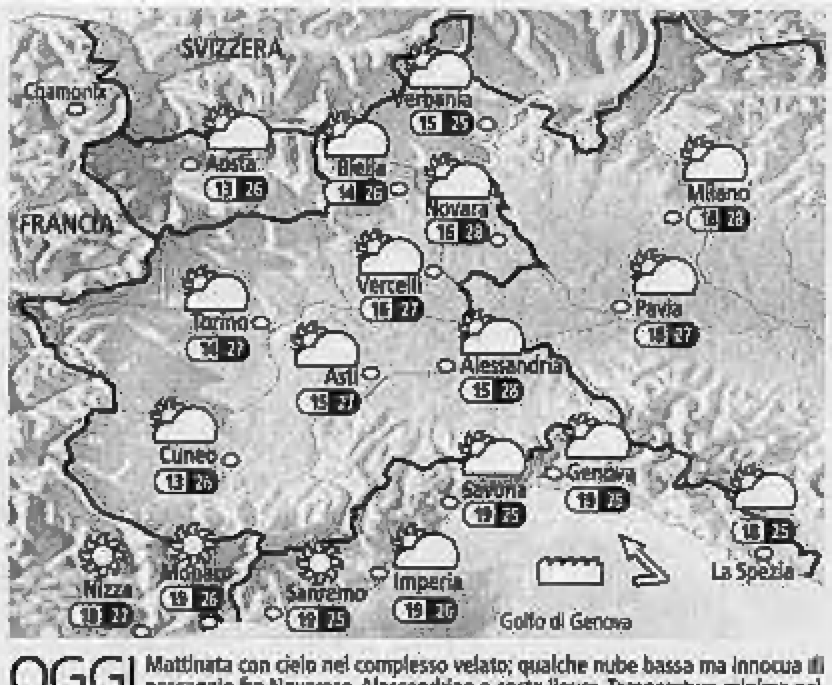
PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

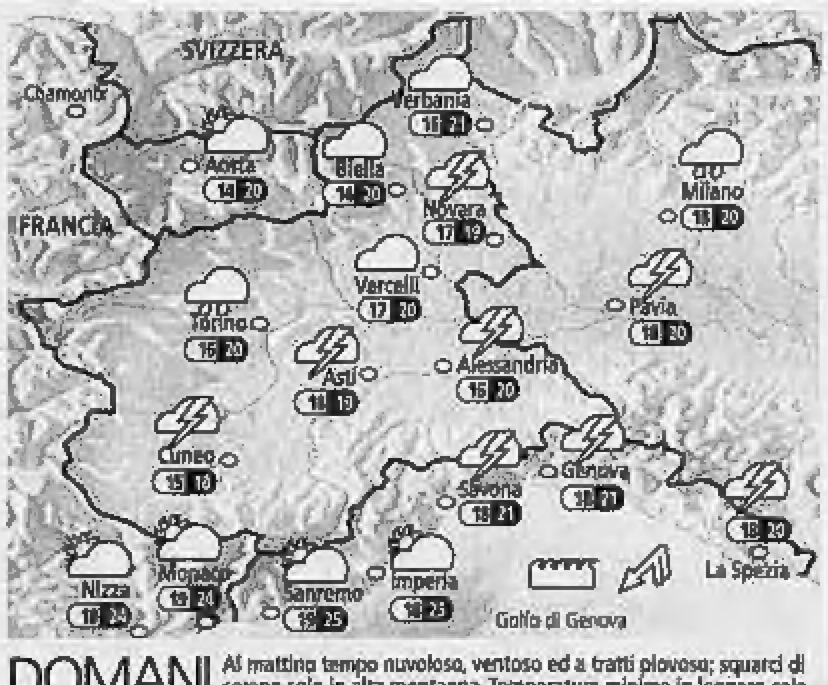
Novara e provincia: tel. 118.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 25 minuti; cala alle ore 20 e 13 minuti

OGGI Mattinata con cielo nel complesso velato; qualche nube bassa ma innocua di passaggio fra Novarese, Alessandrino e costa ligure. Temperature minime nel complesso stazionarie. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni della situazione; in serata cielo nuvoloso, con deboli piogge prima della notte su Verbano e Vercellese. Temperature massime stabili. Vento debole.

DOMANI Al mattino tempo nuvoloso, ventoso ed a tratti piovoso; squarci di sereno solo in alta montagna. Temperature minime in leggero calo. Nel corso del pomeriggio si aprirà qualche schiarita sulla costa ligure, il Novarese e l'Alessandrino; altrove non ci saranno variazioni significative. Temperature massime in diminuzione, con aria fresca. Vento da Est; moderato in pianura e nelle vallate montane.

Il convegno «Incontriamoci per parlare di lavoro» è promosso su iniziativa della Provincia con le Consigliere di Parità





La crisi del mercato del lavoro anche nel Novarese sta coinvolgendo donne di età e percorsi professionali diversi

Donne e occupazione: il punto

Il 16 giugno un confronto a Palazzo Natta

OCCUPAZIONE femminile: a che punto è la provincia di Novara? Quale l'andamento in un panorama che, ogni settimana quando non ogni giorno, registra richieste di cassa integrazione, mobilità, chiusure più o meno annunciate? Sugli strumenti più utilizzati per la ricerca di un impiego e sui livelli dell'occupazione femminile, in particolare nelle grandi aziende della provincia, si approfondirà giovedì 16 giugno nel convegno «Incontriamoci per parlare di lavoro», su iniziativa della Provincia di Novara con le Consigliere di Parità, con inizio alle 17 nel giardino di Palazzo Natta.

L'obiettivo dell'incontro è di dare vita a un momento di confronto tra gli operatori del mercato del lavoro: agenzie di ricerca e contatto, responsabili dei centri per l'impiego, aziende private, giovani e tutti coloro che si trovano ad affrontare un difficile momento congiunturale. Nel Novarese come in tante altre province simili per vocazione economica e prospettive, l'occupazione femminile accusa pesanti contraccolpi per esempio nel settore tessile o della piccola componentistica. Il problema vero è che le donne che vengono espulse dal mercato del lavoro e che hanno una formazione professionale bassa o datata faticano a trovare un nuovo posto di lavoro, a maggior ragione se hanno superato la quarantina.

«Abbiamo cercato di fotografare, attraverso due ricerche, la situazione occupazionale del nostro territorio di competenza - dice Eva Boglio, consigliera supplente di Parità -: da un lato sono state analizzate le documentazioni presentate dalle aziende con più di cento dipendenti per comparare la quantità e la qualità del lavoro femminile con quello maschile. Dall'altro lato, sulla scia della recente riforma legislativa, si sono incontrate le agenzie di somministrazione di lavoro per cogliere le loro attività e le possibilità di impiego che sono in grado di offrire».

Il convegno sarà arricchito dalla presentazione di progetti provinciali dedicati a tirocini formativi per donne in situazioni di difficoltà. L'incontro si caratterizza come un momento di sicuro interesse per donne di età e percorsi di vita e professionali diversi: il mercato del lavoro verrà osservato sia in relazione alla propria funzionalità sia in termini di opportunità utili a disoccupati e inoccupati.

L'OSCAR DELLA CARROZZERIA

Premio a ditta di Oleggio

■ Una segnalazione dall'Unione Artigiani. La carrozzeria «F.lli Bucarelli snc» di Oleggio, che è iscritta all'albo degli artigiani del Novarese dal 1969, ha recentemente ottenuto il prestigioso «Oscar della carrozzeria», consegnato all'azienda nel corso della recente edizione di «Autopromotec», rassegna di settore svoltasi a Bologna nei giorni scorsi. L'«Oscar della carrozzeria» è un concorso, istituito da «Car Carrozzeria» (è la rivista mensile fondata nel 1987, punto di riferimento per il mondo della carrozzeria artigiana di riparazione, industrie, rivenditori, agenti, tecnici e artigiani carrozzieri), per gratificare e premiare i più abili professionisti del settore, le migliori società, i prodotti più innovativi e le iniziative più interessanti. L'Oscar viene assegnato a un solo vincitore per ognuna delle quindici categorie di concorso.
